



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Programmazione Unitaria
Tipo materia	Fondo
Materia	FSC/POC 2021-2027
Sotto Materia	Accordo per la Coesione - Puglia
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Approvazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00189 del 30/07/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 165

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 165/DIR/2026/00202

OGGETTO: Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) dell'Accordo per la Coesione della Puglia finanziato per il periodo di programmazione 2021-2027 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione e sul Fondo di Rotazione ex Legge n. 183/1987.



Il giorno 30/07/2026,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e che fissa all'articolo 1 le modalità per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale e definisce agli articoli 4 e 5 le caratteristiche e le modalità di programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (di seguito "FSC");
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e che all'articolo 1 dispone in particolare quanto segue: definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2021-2027 (commi da 51 a 54); dispone una prima dotazione del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50 miliardi di euro (comma 177); pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse del FSC secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord (comma 178, primo periodo);
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e s.m.i., recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus 2021-2027, senza vincoli di riparto tra i programmi;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 recante "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" e che al punto 3 stabilisce che il Fondo di Rotazione (di seguito anche "FdR") di cui all'articolo 5 della Legge n. 183/1987 concorre, nei limiti delle proprie disponibilità quali risultanti dalla differenza tra i limiti massimi di cofinanziamento nazionale fissati dal CIPESS e il tasso di cofinanziamento



- nazionale effettivo dei singoli programmi, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione di eventuali interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e s.m.i. e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
 - la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
 - l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo");
 - la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 ed avente per oggetto "Regione Puglia - Assegnazione delle risorse FSC 2021- 2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023. Assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni. Delibere CIPESS n. 79 del 2021 e n. 16 del 2023 - «Strada litoranea interna Talsano-Avetrana»";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025 recante la presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle relative risorse, nonché le disposizioni per l'attuazione".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario E.Q. "Coordinamento e gestione risorse Piano Sviluppo e Coesione", dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che il Decreto-Legge n. 124/2023 reca al Capo I le disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione, modificando la Legge n. 178/2020 che specifica le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC e stabilendo in particolare quanto segue:

- con una o più delibere del CIPESS, adottate su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione (di seguito "Ministro"), sentita la Cabina di regia FSC, sono imputate in modo programmatico alle amministrazioni centrali e alle regioni le risorse disponibili FSC 2021-2027 con indicazione dell'entità delle risorse per ciascuna di esse;
- sulla base delle delibere di cui sopra, dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la Coesione" (di seguito anche "Accordo"), con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro si provvede



all'assegnazione in favore di ciascuna amministrazione, sulla base degli accordi sottoscritti, delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027;

- l'Accordo può essere modificato d'intesa tra le Parti, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri in coerenza con i profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse. La modifica dell'Accordo, qualora preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del Fondo assegnate ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, è sottoposta, su proposta del Ministro, sentita la Cabina di regia del FSC, all'approvazione del CIPESS;
- il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la Coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio;

Considerato che:

- la Delibera CIPESS n. 25/2023 imputa in via programmatica alla Regione Puglia a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 l'importo di 4.588.810.310,17 euro comprensivi di anticipazioni per un importo complessivo di 234.602.586,00 euro e, ai sensi del Decreto-Legge n. 152/2021, articolo 23, comma 1-ter, stabilisce in misura pari a 267.709.039,50 euro il tetto massimo delle risorse FSC da destinare alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale del PR Puglia 2021/2027;
- la quota di risorse del FdR di cui all'articolo 5 della Legge n. 183/1987 disponibile per la realizzazione di eventuali interventi ai sensi dell'articolo 1, comma 54 della Legge n. 178/2020 è pari a 1.405.472.457,78 euro;
- la Regione Puglia mette a disposizione degli interventi indicati al punto precedente risorse a carico del proprio bilancio pari a 294.527.542,22 euro, concorrendo alla relativa dotazione complessiva che di conseguenza risulta pari a 1.700.000.000,00 di euro;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021-2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul FdR/Regione per complessivi 1.700.000.000,00 di euro e specifica all'articolo 7, comma 6 i requisiti chiave che deve avere il Sistema di Gestione e Controllo delle risorse assegnate dal CIPESS;
- ai sensi dell'articolo 4 dell'Accordo, il Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR è stato nominato Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 approva l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n.



152/2021, nonché l'assegnazione di risorse a valere sul FdR pari a 1.405.472.457,78 euro, ai quali si aggiungono 294.527.542,22 euro a carico del bilancio della Regione Puglia, per un importo complessivo di 1.700.000.000,00 di euro;

- la Delibera CIPESS sopra citata impegna la Regione Puglia ad adottare per le risorse dalla stessa assegnate a valere sul FSC 2021-2027 un apposito Sistema di Gestione e Controllo nel rispetto della normativa vigente applicabile e stabilisce che il sistema regionale di controllo applicabile alle risorse a valere sul FdR/Regione è quello previsto per le risorse del FSC 2021-2027;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 566/2025, tra l'altro, prende atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e FdR, nomina i Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo e dà disposizioni per l'attuazione dei citati interventi.

Tutto ciò visto, premesso e considerato, con il presente provvedimento si procede a:

adottare il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo e relativi allegati dell'Accordo per la Coesione della Puglia che definisca l'assetto organizzativo, le procedure e il sistema informativo da applicarsi per il controllo e il monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo.

VERIFICA AI SENSI del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione Impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.



DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di adottare il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) dell'Accordo per la Coesione della Puglia finanziato sulla programmazione 2021-2027 con riferimento alle risorse assegnate a valere sul FSC per 4.476.207.724,17 euro e sul FdR/Regione per 1.700.000.000,00 di euro, costituente parte integrante del presente provvedimento e composto dal Documento descrittivo del SiGeCo dell'Accordo per la Coesione della Puglia e dai relativi allegati di seguito elencati:

Allegato 1a: Accordo per la Coesione sottoscritto il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia

Allegato 1b: Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 ed avente per oggetto "Regione Puglia - Assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023. Assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni. Delibere CIPESS n. 79 del 2021 e n. 16 del 2023 - «Strada litoranea interna Talsano-Avetrano»"

Allegato 1c: DGR n. 566 del 29 aprile 2025 recante la presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e FdR/Regione e le disposizioni per l'attuazione e relativi allegati

Allegato 2: Schema Disciplinare Opere Pubbliche Beni e Servizi

Allegato 3: Contenuti minimi disciplinare/provvimento di concessione (regimi di aiuto)

Allegato 4: Procedure Operative Standard (POS)

Allegato 5: Prospetto interventi in ritardo di attuazione;

- Di riservarsi di apportare, con successivi atti monocratici, eventuali aggiornamenti e/o integrazioni al Documento descrittivo del SiGeCo e ai relativi allegati, per il sopraggiungere di ulteriori/diverse disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché per effetto di rilievi da parte di organismi di controllo o di eventuali esigenze operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'attuazione degli interventi;

- Di notificare il presente Provvedimento ai Dirigenti/Direttori pro-tempore responsabili dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo, nonché al Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

Il presente Provvedimento è composto da n. 7 facciate più l'allegato composto da n. 686 facciate, per un totale di n. 693 facciate.

ALLEGATI INTEGRANTI



Documento - Impronta (SHA256)
SiGeCo Accordo per la coesione.pdf - e6d5395709f521abdc423854e7e2e53a947e38968ccabf3f2f7b80921d968905

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 165/DIR/2026/00202

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Coordinamento e gestione risorse Piano Sviluppo e Coesione"
Francesco Paolo Venezia

Firmato digitalmente da:

Direttore della struttura speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

Accordo per la Coesione della Regione Puglia

Risorse FSC 2021-2027 e FdR (ex Legge 183/1987)

Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025,
pubblicazione in GURI serie generale n. 94 del 23.04.2025

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Adozione con AD n. 165/DIR/2026/00  del /07/2026

Versione 1.0 del _/07/2026

Sommario

PREMESSA.....	4
1. DATI GENERALI	7
1.1. Informazioni.....	7
1.2. Data aggiornamento del documento (principali modifiche e integrazioni intervenute negli aggiornamenti del SiGeCo)	7
1.3. Adempimenti ex <i>delibera CIPESS n. 6/2025 “Assegnazione delle risorse FSC 2021-2027”</i> pubblicato in GURI serie generale n. 94 del 23.04.2025	7
2. GOVERNANCE DELL’ACCORDO	10
2.1. Il modello organizzativo generale della Regione	10
2.2. La struttura organizzativa del Sistema di gestione e controllo dell’Accordo	11
2.3. Le strutture regionali coinvolte nell’attuazione dell’Accordo	14
2.4. Il Responsabile unico dell’attuazione dell’Accordo (RUA) e sue funzioni principali	15
2.5. I Responsabili di Intervento.....	18
2.6. Il Referente della Comunicazione dell’Accordo e gli obblighi di informazione e pubblicità.....	20
2.7. Rapporti convenzionali/Deleghe di funzioni	21
2.8. Il Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza dell’Accordo (COTIV).....	21
3. PROCEDURE	23
3.1. Procedure di selezione	24
3.2. Procedure di attuazione, distinte per tipologia di intervento, titolarità dell’intervento e modalità di attuazione.....	28
3.3. Procedure di controllo	28
3.3.1 Controlli di I livello.....	30
3.3.2 Rilevazione e gestione delle irregolarità	34
3.4. Procedure e strumenti di informazione e pubblicità a carico dei Beneficiari e dei Soggetti attuatori	35
4. IL CIRCUITO FINANZIARIO.....	36
4.1 Iscrizione delle risorse FSC sul bilancio regionale	36
4.2 Processo di elaborazione della <i>Domanda di Rimborso</i> : dalle spese sostenute dai Beneficiari/Soggetti Attuatori alla trasmissione al DPCoe della <i>Domanda di Rimborso</i> delle spese sostenute.....	36

4.3 Meccanismi sanzionatori (interventi a valere sul FSC).....	38
5. SISTEMA INFORMATIVO E MONITORAGGIO	40
5.1 Descrizione del Sistema Informativo regionale.....	40
5.2 Il monitoraggio dell'Accordo per la coesione.....	45
5.2.1 Monitoraggio dei target di spesa annuali, rispetto dei cronoprogrammi di spesa e meccanismi sanzionatori	45
5.2.2 Trasferimento al sistema nazionale di monitoraggio ReGIS.....	47
5.2.3 Procedura per la predisposizione e presentazione delle Relazioni semestrali (art. 5, comma 2 dell'Accordo).....	48
6. MODIFICA E RIMODULAZIONE ACCORDO – DEFINANZIAMENTO	49
7. MISURE ANTIFRODE E PER LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	50
Principali riferimenti normativi	52
Lista degli acronimi.....	53
Elenco allegati.....	54

PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) costituisce, unitamente ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), lo strumento finanziario che concorre ad attuare le politiche per lo sviluppo, la coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Lo scopo del Fondo è contribuire ad una maggiore capacità di spesa in conto capitale, sia per consentire un riequilibrio economico e sociale nelle aree sottoutilizzate, che per soddisfare il principio di addizionalità, convogliando in un unico strumento tutte le risorse disponibili autorizzate da disposizioni legislative con finalità di riequilibrio economico e sociale.

Il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante *“Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”* (c.d. Decreto Sud), convertito in Legge 13 novembre 2023, n. 162, ha definito le regole per la programmazione e l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027. L'articolo 1, comma 1, del citato decreto prevede - relativamente alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione – la sottoscrizione di un Accordo (c.d. **Accordo per la Coesione**) tra il Governo e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento in un'ottica integrata e nel rispetto dei principi di complementarietà e addizionalità.

A tal fine, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inteso promuovere un efficace coordinamento di tutti i programmi di investimento nazionali e regionali, avviando un processo di pianificazione strategica, con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per i territori, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo Sviluppo e Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e il PNRR, anche al fine di evitare il rischio di spiazzamento e sovrapposizione degli interventi tra il livello nazionale e regionale come tra i diversi programmi di investimento.

Il CIPESS con delibera n. 25 del 3 agosto 2023 ha approvato l'imputazione programmatica alle Regioni/Province autonome delle risorse FSC 2021-2027 per complessivi 32,4 miliardi di euro, di cui circa 29,3 miliardi riguardanti nuove risorse FSC, mentre circa 3,1 miliardi corrispondenti a risorse assegnate a titolo di anticipazione dal CIPESS. La quota assegnata alla Regione Puglia dalla stessa Delibera CIPESS n.25/2023 equivale a euro **4.588,81 mln di euro**, dotazione comprensiva della quota di 112,6 mln di euro

assegnata in anticipazione (di cui 108,1 mln ex delibera CIPESS 79/2021 e 4,5 mln ex DL 50/2022 art. 27) e della quota massima di 267,7 mln di euro di partecipazione al cofinanziamento regionale del PR Puglia FESR e FSE+ 2021-2027.

Alle assegnazioni FSC 21-27 si aggiungono **1.700 mln di euro** derivanti da: € 1.405,47 mln di euro quale quota di risorse del Fondo di Rotazione ex legge 183/1987, disponibile per la programmazione di **interventi complementari** di cui all'art. 1, comma 54 della Legge n. 178/2020 e € 294,53 mln di euro quale cofinanziamento regionale.

Sulla base di tale imputazione programmatica di risorse, in data 29 novembre 2024 il Presidente della Regione Puglia e la Presidente del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto l'**Accordo per la coesione della Regione Puglia**, attraverso il quale - tenuto conto degli **AMBITI DI INTERVENTO condivisi** - è stato sancito il reciproco impegno *"...a sostenere un programma unitario di interventi sul territorio della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio"* (articolo 2, comma 1).

L'Accordo, nel confermare quanto previsto dal DL 124/2023 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n.162, tratteggia gli aspetti di maggior rilievo in tema di *governance*, di trasferimento delle risorse, di monitoraggio, di controllo, di informazione e pubblicità; inoltre, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi realizzativi e di spesa previsti sono confermati i meccanismi di definanziamento incentrati sul rispetto puntuale da parte dei beneficiari/attuatori dei cronoprogrammi dei singoli interventi e quindi del piano finanziario dell'Accordo nel suo complesso, nonché quelli derivanti dalla mancata alimentazione del sistema di monitoraggio e dal mancato invio della relazione semestrale attestante lo stato di attuazione degli interventi.

Ai sensi del punto 7.3 della Delibera CIPESS n. 6/2025¹ di assegnazione delle risorse FSC per l'Accordo per la Coesione Regione Puglia 2021-2027, il sistema regionale di gestione e controllo applicabile alle risorse del Fondo di rotazione è quello previsto per le risorse del FSC 2021-2027.

Si specifica che gli **interventi finanziati in anticipazione** ex legge 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1) a valere sul FSC 2021/2027 dalla Delibera CIPESS n. 79/2021 per un totale di 108,1 mln di euro (Allegato A2 all'Accordo), sono soggetti, così come previsto al punto 2.1 della Delibera CIPESS alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020.

Per gli altri interventi a valere su FSC (Allegato A1 dell'Accordo) e FdR (Allegato A3 dell'Accordo), occorre, invece, predisporre un apposito sistema di gestione e controllo. A tale riguardo l'articolo 7 comma 6 dell'Accordo stesso dispone che la Regione Puglia si impegni ad adottare un apposito **Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)** che risponda ai seguenti **requisiti chiave**, nel rispetto della normativa vigente

¹ Pubblicazione in GURI serie generale n. 94 del 23.04.2025

applicabile:

- i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché l'assenza di irregolarità;
- l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
- le procedure e le autorità regionali preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo.

Con la **DGR n. 566 del 29 aprile 2025** la Giunta regionale ha provveduto alla presa d'atto della Delibera CIPESS n. 6/2025 e all'approvazione delle disposizioni per l'attuazione e la governance dell'Accordo affidando la responsabilità *dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate negli allegati che costituiscono parte integrante della stessa DGR.*

In ossequio ai principi di sana gestione finanziaria ed economicità dell'azione amministrativa, il presente documento si pone l'obiettivo di definire le modalità di gestione e controllo dell'Accordo in un'ottica di omogeneità organizzativa con il SiGeCo del PR FESR FSE+ 21-27 e continuità procedurale con il SiGeCo del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia (Programmazione FSC 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020). Per questo motivo, esso in parte riprende, nel rispetto della normativa vigente e dei requisiti chiave indicati nell'Accordo, le procedure e gli strumenti di gestione, monitoraggio e controllo già in uso nell'ambito dei programmi finanziati sia a valere sui fondi SIE che sul FSC. Il documento potrà essere oggetto di integrazioni/aggiornamenti in funzione sia delle modifiche normative che dovessero intervenire in materia, sia di nuove indicazioni che potranno essere dettate anche in raccordo con l'amministrazione centrale.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente SiGeCo dell'Accordo per la coesione della Regione Puglia 21-27 si rinvia al Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 approvato con DD AOO_165 n. 150 del 29 maggio 2024 e e ss.mm.ii.

1. DATI GENERALI

1.1. Informazioni

Titolo dell'Accordo	Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021/2027 stipulato il 29 novembre 2024 ACCORDO COESIONE PUGLIA - FSC ORDINARIO E FDR
Codice identificativo Accordo	ACCOESPUGLIA
Delibera CIPESS di riferimento	Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di assegnazione delle risorse
Amministrazione di riferimento	Regione Puglia – Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati
Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA)	Direttore pro-tempore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati
Punto di contatto principale	attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it

1.2. Data aggiornamento del documento (principali modifiche e integrazioni intervenute negli aggiornamenti del SiGeCo)

Versione	Data aggiornamento	Atto di adozione Regione Puglia	Principali modifiche
SiGeCo Accordo per la Coesione Regione Puglia 2021-27 - Vs. 1.0	07/2026	AD n. 165/DIR/2025/ 00__ del 07/2026	-----

1.3. Adempimenti ex delibera CIPESS n. 6/2025 “Assegnazione delle risorse FSC 2021-2027” pubblicato in GURI serie generale n. 94 del 23.04.2025

Si riportano di seguito gli adempimenti che scaturiscono dalla delibera CIPESS n. 6/2025 e dall'Accordo per la Coesione, unitamente alle conseguenze in caso di inadempimenti.

- a) Adozione del **Sistema di Gestione e Controllo** (SiGeCo) relativo sia agli interventi FSC sia agli interventi a valere sul Fondo di Rotazione.
- b) Avvio - entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera - delle attività per la **selezione degli interventi** relativi alle linee di intervento indicate negli Allegati dell'Accordo.
- c) **Modifiche dell'Accordo (art. 9 dell'Accordo):**
 - eventuali modifiche dell'Accordo vanno concordate tra la Regione e il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione (di seguito anche “Ministro”) e formalizzate con atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione (di seguito anche “DPCoe”) che, a tale scopo, acquisisce il parere del Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV);

- le modifiche che comportano una variazione dei profili finanziari dell'Accordo vanno sottoposte, su proposta del Ministro, all'approvazione del CIPESS, sentita la Cabina di regia FSC;

d) **Relazioni semestrali** (cfr. § 5.2.3).

La Regione è tenuta ad inviare al DPCoe, tramite modulistica predisposta dallo stesso, due relazioni semestrali (entro le scadenze del 31 agosto dell'anno in corso e del 28 febbraio e dell'anno successivo) sullo stato di attuazione degli interventi, con l'indicazione degli eventuali scostamenti dai cronoprogrammi e delle azioni poste in essere per porvi rimedio (art. 5.2 dell'Accordo).

In caso di mancato rispetto dei termini di scadenza suindicati, il DPCoe assegna una proroga di 30 giorni, ulteriormente prorogabile di altri 15 giorni.

In caso di perdurante mancata trasmissione della relazione: il Ministro propone al CIPESS l'adozione della delibera di definanziamento che può riguardare l'intero Accordo.

e) **Monitoraggio** (art. 7 dell'Accordo - cfr. cap. 5).

La Regione è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati nel Sistema Informativo rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal **Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM)**.

In caso di mancato aggiornamento del SNM, il DPCoe assegna alla Regione un termine di 30 giorni, prorogabile di altri 15 giorni per adempiere all'aggiornamento.

In caso di perdurante mancato aggiornamento del SNM, il Ministro propone al CIPESS l'adozione della delibera di definanziamento degli interventi e/o delle linee di intervento in relazione ai quali non siano stati inseriti o aggiornati i dati nel SNM.

- f) Il mancato **rispetto del cronoprogramma di spesa annuale** di cui all'Allegato B1 dell'Accordo determina il definanziamento dell'Accordo per un importo pari alla differenza tra la spesa annuale prevista nel piano finanziario e i pagamenti effettuati e risultanti dal SNM (Art. 3.5 dell'Accordo - cfr. § 5.2.1 *Monitoraggio dei target di spesa annuali, rispetto dei cronoprogrammi di spesa e meccanismi sanzionatori*).
- g) Termine finale di ammissibilità della spesa FSC 2021/2027: come da cronoprogramma finanziario di ogni intervento FSC.
- h) Termine finale di ammissibilità della spesa a valere sul Fondo di Rotazione: 31/12/2029.
- i) Trasferimento delle risorse FSC 2021/2027 in anticipazione ex Delibera CIPESS n. 79/2021: valgono le regole della programmazione FSC 2014/2020.
- j) Trasferimento delle risorse FSC 2021/2027 ordinarie:

- entro ciascun anno finanziario coincidente con l'anno solare e compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, viene erogata alla Regione un'anticipazione, sino al 20% del piano finanziario annuale indicato nell'Accordo e determinata avendo riguardo al valore dei progetti censiti nel SNM, decurtata delle anticipazioni degli anni precedenti che non hanno dato luogo a pagamenti;
 - la Regione presenta, in coerenza con quanto risultante sul SNM, domanda di rimborso a titolo di pagamenti intermedi e saldo tramite apposita modulistica predisposta dal DPCCoe;
 - in caso di erogazione dell'anticipazione, la Regione può presentare domanda di rimborso solo se l'importo complessivo delle spese sostenute, come risultanti dal SNM, risulti non inferiore alla metà dell'importo delle risorse complessivamente trasferite a titolo di anticipazione.
- k) Trasferimento delle risorse derivanti dal Fondo di Rotazione:
- viene erogata alla Regione un'anticipazione pari al 20% delle risorse assegnate;
 - la Regione presenta tramite il sistema RGS-IGRUE le domande di pagamenti intermedi fino al raggiungimento del limite del 90% delle risorse assegnate all'intervento;
 - la Regione presenta tramite il sistema RGS-IGRUE la domanda di rimborso del saldo finale pari al 10% della dotazione finanziaria dell'intervento, corredata dell'attestazione di positiva conclusione dell'intervento.
- l) Trasferimento delle risorse FSC 2021/2027 destinate al cofinanziamento regionale del PR Puglia FESR - FSE+ 2021/2027: il trasferimento avviene su richiesta della Regione e compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, in coerenza con gli importi riconosciuti e accreditati dalla Commissione Europea per spese d'investimento rendicontate nell'ambito del citato PR.
- m) La Regione è tenuta a comunicare al COTIV il referente per l'attività di comunicazione.

2. GOVERNANCE DELL'ACCORDO

2.1. Il modello organizzativo generale della Regione

A seguito dell'adozione con DGR n. 1974/2020 e ss.mm.ii.² e con il DPGR n. 22 del 22/1/2021 e ss.mm.ii.³ *Atto di Alta Organizzazione afferente al Modello organizzativo regionale "MAIA 2.0"*, l'organizzazione amministrativa della Regione Puglia è strutturata in:

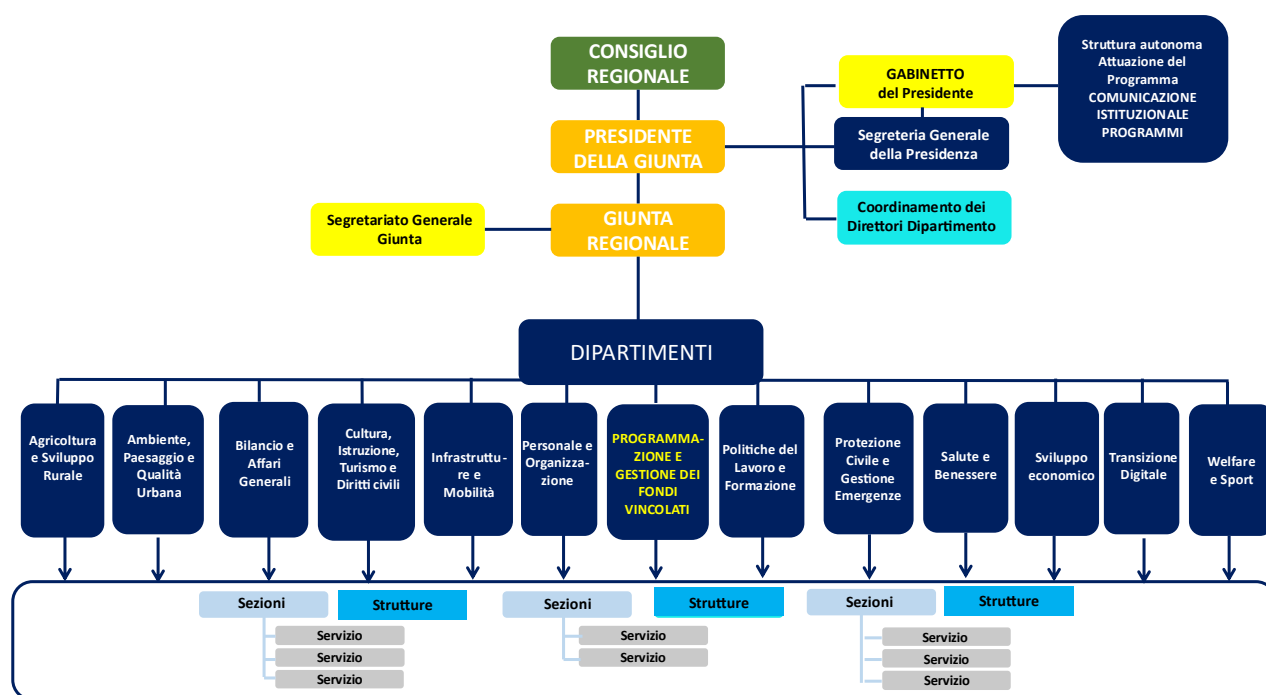
- *Dipartimenti*, corrispondenti ad ambiti di interesse strategico. Rappresentano la struttura organizzativa di maggiore rilevanza costituita per garantire il governo di aree omogenee di funzioni. Sono il punto di riferimento per la gestione delle politiche, per le attività di pianificazione e controllo strategico, per le programmazioni finanziarie, per l'esercizio del potere di spesa, l'organizzazione e la gestione del personale, per i rapporti tra organi di governo e dirigenza. Il Dipartimento è affidato alla responsabilità di un dirigente appartenente ai ruoli regionali o, per particolari peculiarità richieste dall'incarico da assegnare, a una figura esterna, nel rispetto della normativa vigente in materia.
- *Sezioni di Dipartimento*, che rappresentano le unità organizzative individuate nell'ambito del Dipartimento, per garantire la gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi. Costituiscono il punto di riferimento per l'organizzazione dell'attività, per la programmazione operativa, per i controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, per la gestione e il controllo della spesa. La Sezione di Dipartimento ricade strutturalmente e funzionalmente all'interno di un Dipartimento ed è diretta da un dirigente appartenente ai ruoli regionali o, per particolari peculiarità richieste dall'incarico da assegnare, a una figura esterna, nel rispetto della normativa vigente in materia.
- *Servizi*, corrispondenti alle unità organizzative specializzate nella gestione integrata di attività o processi amministrativo-produttivi interdipendenti. Il Servizio è articolazione sia del Dipartimento, che della Sezione, caratterizzati da elevata responsabilità di prodotto e di risultato.
- *Strutture dirigenziali di Staff*, che hanno il compito di assicurare unitarietà, omogeneità ed efficienza nella programmazione, gestione e sviluppo delle risorse tecniche, finanziarie e umane assegnate ai Dipartimenti. Esse costituiscono, pertanto, lo strumento organizzativo per la gestione omogenea e coerente dei servizi e delle materie rientranti nella competenza istituzionale di ciascun Dipartimento.

² Da ultima la DGR n. 1162 del 7.8.2024 e DGR n. 543 del 29.04.2026

³ Da ultimo il DPGR n. 159/2024 e DPGR n. 242 del 30/04/2026

- *Strutture di Progetto*, che curano la realizzazione di obiettivi temporali e trasversali alle Sezioni di Dipartimento o ai Dipartimenti. Esse provvedono all'attuazione di attività che necessitano di integrazione fra le varie strutture amministrative, oppure attivano procedure amministrative straordinarie. Le Strutture di Progetto sono incardinate nel Dipartimento nel cui ambito ricadono l'obiettivo o l'attività caratteristici del progetto e possono essere istituite anche per raggiungere obiettivi interdipartimentali.
- *Strutture Speciali*, preposte al perseguimento di obiettivi peculiari nell'ambito di particolari materie e settori d'intervento. Esse sono strutture organizzative nelle quali si concentrano specifiche competenze professionali e risorse finalizzate allo svolgimento di funzioni di programmazione, pianificazione, coordinamento e rappresentanza istituzionale.

Figura 1 – Struttura organizzativa Regione Puglia



2.2. La struttura organizzativa del Sistema di gestione e controllo dell'Accordo

Il **Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati** è la struttura organizzativa regionale responsabile dell'attuazione dell'Accordo. La struttura organizzativa dell'Accordo è conformata al principio della sana gestione finanziaria e ai requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo, garantendo la separazione delle competenze tra i soggetti a cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello

ed i soggetti che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti.

Il modello organizzativo per l'implementazione dell'Accordo utilizza e valorizza le esperienze sviluppate nella gestione della precedente programmazione FSC, ancorandosi al modello di *governance* del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. La struttura delineata per la gestione degli interventi previsti dall'Accordo si inquadra nella normativa generale dell'organizzazione amministrativa della Regione Puglia (cfr. § 2.1), con logiche e modelli coerenti ai sistemi adottati per l'attuazione e gestione dei fondi SIE, ispirandosi a principi di efficienza, efficacia ed economicità. In tale logica è rispettata la distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e verifica dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, svolte dagli Organi di governo regionale, e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, attribuite in via esclusiva ai Dirigenti delle unità organizzative della Regione stessa.

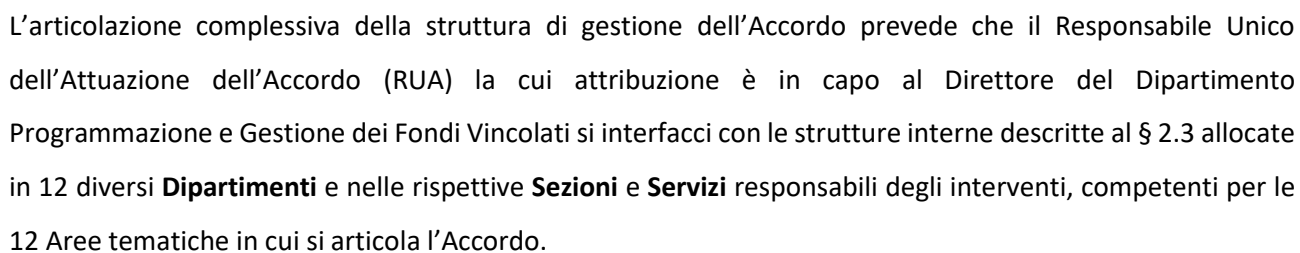
In analogia a quanto previsto per l'attuazione e la gestione del PR, l'attribuzione dei diversi compiti inerenti all'attuazione dell'Accordo si basa su un'impostazione di tipo misto gerarchico-funzionale-specialistico, attraverso la quale l'assetto istituzionale e delle competenze specialistiche della struttura istituzionale si integra con il quadro funzionale e normativo di riferimento.

Nella definizione del Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo 2021-2027 – in continuità con il SiGeCo del Piano Sviluppo e Coesione - la Regione Puglia ha optato per un impianto organizzativo similare e parallelo a quello adottato per l'attuazione e la gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, al fine di utilizzare un modello di *governance* già testato e pienamente funzionante che garantisca la separatezza delle funzioni tra gestione e controllo e la corretta e tempestiva attuazione del programma di interventi.

Per garantire l'efficace e corretta attuazione dell'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2024, coerentemente con quanto previsto dalla Delibera CIPESS n. 6/2025 del 30 gennaio 2025, la Regione Puglia definisce un apposito sistema di gestione e controllo la cui articolazione complessiva risponde ai requisiti chiave previsti all'art. 7 dell'Accordo stesso.

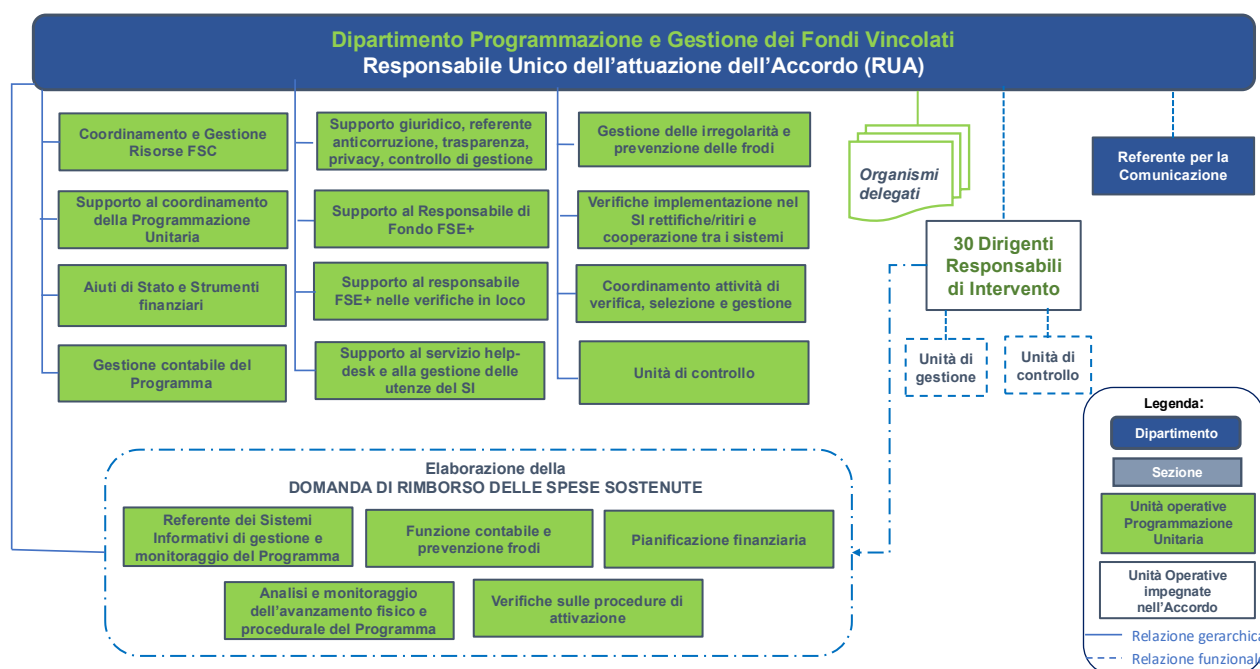
L'organigramma riportato di seguito rappresenta graficamente i rapporti organizzativi tra i diversi attori coinvolti nel Sistema di Gestione e di Controllo dell'Accordo Puglia, con evidenza anche delle linee di comunicazione a cura del Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) con il Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (CoTIV) e con il DPCoe, il MEF e il MIT.

Fig. 2 – Organigramma dell'Accordo - Rapporti organizzativi tra gli organismi partecipanti al SiGeCo



13

Fig. 3 – Organigramma della struttura regionale responsabile dell’attuazione dell’Accordo (Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati)



2.3. Le strutture regionali coinvolte nell’attuazione dell’Accordo

La struttura delineata per la gestione degli interventi previsti dall’Accordo s’inquadra nella normativa generale dell’organizzazione amministrativa della Regione Puglia (cfr. § 2.2), con logiche e modelli coerenti ai sistemi adottati per l’utilizzo dei fondi SIE, ispirandosi a principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Come anticipato, l’articolazione complessiva della struttura di gestione prevede (cfr. Fig. 2 e 3 al § 2.2) la figura del Dirigente pro-tempore della Sezione “Programmazione Unitaria” quale **Responsabile Unico dell’attuazione dell’Accordo** (di seguito anche **RUA**).

La DGR n. 566/2025 (all. 1c al presente SiGeCo) affida, infatti, al RUA il coordinamento e la vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Accordo con il coinvolgimento delle strutture interne allocate nei diversi Dipartimenti e nelle rispettive Sezioni e Servizi titolari delle responsabilità di intervento. La stessa DGR n. 566/2025, infatti, affida la responsabilità dell’attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell’Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali.

Le strutture regionali titolari della responsabilità degli interventi a valere sull’Accordo coinvolgono **12 Dipartimenti** competenti per le *Aree Tematiche* e *Linee di Intervento* dell’Accordo Puglia 21-27:

- Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati
- Sviluppo economico

- Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili
- Bilancio e Affari Generali
- Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
- Infrastrutture e Mobilità
- Salute e Benessere
- Welfare e Sport
- Politiche del Lavoro e Formazione
- Agricoltura e Sviluppo rurale
- Protezione Civile e Gestione Emergenze
- Transizione Digitale

L'organizzazione delle Strutture Responsabili di intervento FSC e FdR (allegati 1 e 2 della DGR n. 566/2025) è strutturata in modo da garantire il presidio di tutte le funzioni utili nel rispetto del principio di separazione delle funzioni. Spetta al Responsabile di Intervento individuare le unità di personale dedicate ai *controlli* e le unità di personale dedicato al supporto alla *gestione* (cfr. § 2.5). Limitatamente, invece, a taluni interventi (rientranti nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione) aventi ad oggetto operazioni simili a quelle finanziate o finanziabili in ambito FSE+, i controlli di I livello sono di competenza del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, in analogia con quanto previsto, nell'ambito della programmazione FSE+ del ciclo 2021/2027, dall'**art. 6, comma 6, del D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023** (recante l'Atto di Organizzazione per il PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027).

2.4. Il Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) e sue funzioni principali

L'Accordo, all'art. 4.4 prevede che - in base ai propri atti di organizzazione - <<la Regione individua il Direttore della Struttura speciale Attuazione POR⁴ quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione.>>

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo è responsabile del coordinamento e della gestione complessiva dell'Accordo e garantisce il coordinamento generale delle attività per l'attuazione degli interventi dell'Accordo nel rispetto del principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

⁴ A seguito dell'aggiornamento del Modello Organizzativo MAIA 2.0 di cui alla DGR n. 543 del 29.04.2026 e alla DGR n. 993 del 14.07.2026, le funzioni di Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo sono attribuite al Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati.

Per l'esercizio delle proprie funzioni, il RUA si avvale del supporto del personale assegnato al fine di garantire il rispetto, da parte dell'Amministrazione regionale degli adempimenti legati a:

➤ *coordinamento complessivo dell'Accordo:*

- adotta il SiGeCo dell'Accordo, anche confermando o aggiornando, secondo criteri di proporzionalità e semplificazione, le procedure in uso per il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e per il Piano Sviluppo e Coesione Puglia;
- garantisce il raccordo con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC e con le Amministrazioni centrali responsabili della programmazione FSC;
- propone - d'intesa con i Responsabili d'Intervento (RdI) - i provvedimenti di Giunta Regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse dell'Accordo, al solo fine di attestarne la coerenza finanziaria con il programma di riferimento;
- provvede, su richiesta dei RdI, alla elaborazione di eventuali proposte di modifica delle previsioni di spesa del piano finanziario dell'Accordo;
- provvede alla stesura e alla trasmissione al DPCoe della relazione semestrale relativa allo stato di attuazione dell'Accordo, ivi compresa l'eventuale necessità di rimodulazione degli interventi e delle linee di azione, due volte all'anno (entro il 31 agosto per la relazione riferita al periodo 1° gennaio – 30 giugno ed entro il 28 febbraio dell'anno successivo per la relazione riferita al periodo 1 luglio – 31 dicembre), in linea con le previsioni di cui all'articolo 2 comma 5 del DL Sud n. 124/2023 e all'articolo 5 comma 2 dell'Accordo;
- predispone i report e la documentazione illustrativa sull'avanzamento attuativo dell'Accordo da presentare in occasione delle sedute del COTIV;
- in qualità di rappresentante regionale in seno al COTIV, garantisce il raccordo con le Strutture regionali coinvolte nell'attuazione degli interventi e con gli uffici delle Amministrazioni centrali per la programmazione o riprogrammazione degli interventi e delle relative risorse, nel rispetto delle previsioni dell'art. 9 dell'Accordo.

➤ *attuazione e monitoraggio*, assicurando un'efficace gestione dell'accordo in termini qualitativi e di raggiungimento dei target di spesa, con particolare riferimento al rispetto delle scadenze perentorie di cui all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023 nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell'Accordo:

- assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
- assicura la corretta e tempestiva alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio e la

trasmissione alla Banca Dati Unitaria (BDU)/REGIS, in linea con le previsioni di cui all'articolo 4 del DL Sud n. 124/2023 e all'articolo 7 comma 1 dell'Accordo;

- valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio dai beneficiari/soggetti attuatori degli interventi e dai Rdl competenti, che si assumono la responsabilità della correttezza e veridicità dei dati conferiti;
- garantisce i flussi informativi dei dati validati nel SNM-IGRUE e fornisce ogni ulteriore dato e informazione utile, ai fini delle richieste di trasferimento delle risorse;
- esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili dell'Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

➤ *vigilanza complessiva dell'Accordo:*

- monitora e supervisiona, con il coinvolgimento e il supporto dei Responsabili d'Intervento, l'effettivo avanzamento del cronoprogramma procedurale e finanziario dell'Accordo e monitora il raggiungimento dei target di spesa annuali secondo le modalità descritte al § 4.3;
- assicura l'adempimento delle verifiche di gestione di I livello (cfr. § 3.3 Procedure di controllo);
- assicura, per quanto di propria competenza e con il supporto dei Rdl, il conseguimento degli obiettivi di spesa dell'Accordo, indicati nei cronoprogrammi e nel piano finanziario riportati in allegato all'Accordo. A tal fine, il RUA supervisiona l'andamento del piano finanziario pluriennale dell'Accordo, alla luce delle previsioni di spesa comunicate dai Rdl, adottando azioni congiunte di monitoraggio rafforzato in caso di ritardi nell'alimentazione del sistema di monitoraggio, nell'adozione dei provvedimenti di impegno e pagamento e/o nella gestione del circuito finanziario;

➤ *processo di elaborazione della Domanda di rimborso delle spese sostenute (per il FSC) e Domanda di pagamento (per il FdR).* Il RUA dell'Accordo della Regione Puglia è anche responsabile della dichiarazione dell'ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo. Per la descrizione di dettaglio delle attività del RUA nell'esercizio delle funzioni afferenti al circuito finanziario si rimanda al § 4.2 del capitolo 4.

2.5. I Responsabili di Intervento

Il Responsabile di Intervento (RdI) è il dirigente regionale competente per materia, individuato con specifica deliberazione della Giunta regionale⁵, quale responsabile di un intervento o di una linea di interventi finanziati con le risorse dell'Accordo per la Coesione afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e di vigilanza sugli interventi finanziati.

Al fine della corretta attuazione delle azioni da realizzare e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, il Responsabile di Intervento procede ad individuare, con apposito ordine di servizio, il personale da attestare alle funzioni di gestione e il personale incaricato delle attività di controllo mediante l'attribuzione dei suddetti compiti a unità di personale distinte tra loro e indipendenti l'una dalle altre nell'esercizio delle proprie funzioni, incaricate in base al profilo professionale e alle esperienze pregresse. I Responsabili di Intervento informano il RUA della dotazione organica dedicata all'Accordo.

Il Responsabile di Intervento:

- a) è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
- b) è responsabile del coordinamento dei beneficiari/soggetti attuatori degli interventi di propria competenza e della vigilanza sulla complessiva attuazione delle medesime operazioni;
- c) vigila sul rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari dei singoli interventi;
- d) sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento. Con riferimento alle "linee di intervento" previste dall'Accordo dove non sono stati definiti gli interventi in fase di sottoscrizione dell'Accordo, il RdI è tenuto ad avviare le procedure per la selezione delle operazioni da finanziare seguendo l'iter definito nella POS 1.B - *Verifiche preventive degli strumenti per la selezione delle operazioni* allegata al presente SiGeCo;
- e) predispone lo strumento contenente le condizioni per il sostegno dell'intervento (disciplinari, convenzioni, atti unilaterali d'obbligo, ecc.), coerentemente con gli indirizzi amministrativo-procedurali elaborati dal RUA (cfr. Allegato 2 *Schema di Disciplinare Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi* e Allegato 3 *Contenuti minimi disciplinare/provvedimento di concessione regimi di aiuto*) e ne cura i relativi adempimenti;
- f) garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;

⁵ DGR n. 566 del 29/04/2025 (allegato 1.c del presente SiGeCo)

- g) gestisce i rapporti con i beneficiari e i soggetti attuatori degli interventi fornendo supporto nelle fasi di attuazione degli stessi;
- h) è responsabile delle attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi di propria competenza, provvedendo alle verifiche circa il corretto inserimento, da parte dei Beneficiari/Soggetti Attuatori, dei dati al SI di monitoraggio in adempimento alle prescrizioni previste dall'art. 2, comma 7 del DL n. 124/2023 circa le attività di monitoraggio;
- i) è tenuto ad attestare negli atti di impegno e liquidazione l'avvenuto aggiornamento del Sistema Informativo regionale di monitoraggio (SIRP);
- j) segnala tempestivamente al RUA ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
- k) verifica che gli interventi siano realizzati dai beneficiari/soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dallo strumento contenente le condizioni per il sostegno;
- l) è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
- m) analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica al RUA le eventuali azioni correttive adottate, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
- n) è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle al RUA, nonché ad attivare, ove occorra, il recupero delle risorse indebitamente erogate;
- o) provvede ad effettuare le rettifiche finanziarie, all'adozione dei provvedimenti di revoca/decadenza dei finanziamenti e all'eventuale recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione al RUA;
- p) fornisce al RUA, ai fini della elaborazione delle relazioni semestrali, ogni dato e informazione utile (cfr. § 5.2.3);
- q) propone al RUA– di concerto con il Direttore di Dipartimento di appartenenza - i provvedimenti di Giunta Regionale per la riprogrammazione delle risorse dell'Accordo;
- r) garantisce, in raccordo con il RUA, che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in ambito FSC e/o FdR, nonché con le aree tematiche e gli obiettivi strategici di cui alle comunicazioni del DP Cœ;
- s) garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC;

- t) fatta eccezione per taluni interventi (rientranti nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione) aventi ad oggetto operazioni simili a quelle finanziate o finanziabili in ambito FSE+, effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dal RUA. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il Rdl di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con il RUA, una metodologia di controllo su base campionaria.

2.6. Il Referente della Comunicazione dell'Accordo e gli obblighi di informazione e pubblicità

Per assicurare la visibilità e l'informazione degli interventi realizzati nell'ambito dell'Accordo e rendere noti i risultati raggiunti, la Regione Puglia - con DGR 566 del 29 aprile 2025 - ha provveduto a nominare il **Referente per l'attività di comunicazione dell'Accordo FSC**, individuato nel Direttore pro-tempore della Struttura autonoma Attuazione del Programma "Comunicazione Istituzionale Programmi", incardinata presso il Gabinetto della Presidenza, che assicura la visibilità e l'informazione relativamente agli interventi realizzati nell'ambito dell'Accordo.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera a), dell'Accordo, al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dell'Accordo, il referente della comunicazione dell'Accordo è tenuto a coordinarsi con il *Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV)* per gli aspetti collegati alle attività di coordinamento della comunicazione 2021-2027 e alle indicazioni su visibilità e comunicazione, con l'adozione di un logo unico, tale da rendere possibile la riconoscibilità della politica di coesione.

Per rafforzare l'identità visiva della policy con riferimento al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), a livello nazionale è stata predisposta una specifica sezione del **Manuale d'uso del logo unico nazionale per la politica di coesione 2021-2027** (Brand Book Coesione Italia) a cui il referente regionale per l'attività di comunicazione dell'Accordo FSC fa riferimento.

Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell'Accordo saranno diffuse sulla base di un **Piano di comunicazione** che includerà anche la realizzazione di un'apposita sezione del sito web istituzionale contenente informazioni e documentazione di interesse relative all'Accordo per la Coesione 2021/2027 della Regione Puglia.

Gli interventi monitorati sul SNM sono pubblicati sul portale [OpenCoesione](#) con le previste caratteristiche di visualizzazione e possibilità di rielaborazione delle informazioni in formato aperto.

Per quanto concerne gli **obblighi di informazione e pubblicità**, i Beneficiari sono tenuti ad assicurare adeguata visibilità al finanziamento statale a valere sulle risorse del FSC/FdR, utilizzando procedure e strumenti (loghi, targhe, cartellonistica, ecc.), resi disponibili attraverso uno specifico *Toolkit grafico* pubblicato nell'apposita sezione web dedicata all'Accordo FSC <https://www.regione.puglia.it/web/politiche-europee-e-cooperazione-internazionale/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari> (cfr. § 3.4).

2.7. Rapporti convenzionali/Deleghe di funzioni

La Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi inseriti nell'Accordo, può avvalersi, anche in ragione di quanto previsto dall'art. 10 del D.L. n. 77/2021, dei propri **enti e società in house**, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia. Nell'esercizio della delega, la Regione può affidare la realizzazione di attività strategiche rientranti nell'ambito di operatività specifico dell'organismo delegato, coerentemente a quanto realizzato nelle precedenti fasi di programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) procede alla designazione degli eventuali Organismi deputati allo svolgimento delle funzioni delegate.

Per quanto concerne la procedura relativa all'individuazione e supervisione degli Organismi delegati si rinvia alla **POS 1.A** allegata al presente SiGeCo.

2.8. Il Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza dell'Accordo (COTIV)

Il Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza dell'Accordo (di seguito COTIV - cfr. Fig. 2 – Organigramma dell'Accordo) è un organo istituito dall'art. 4 dell'Accordo, che ne definisce, altresì, la composizione e le funzioni:

- esamina con cadenza periodica i risultati sullo stato di attuazione dell'Accordo ed eventuali proposte di modifica;
- esprime un parere in merito alle eventuali modifiche all'Accordo, in linea con quanto previsto all'art. 9, comma, 1 dell'Accordo.

Il Comitato, ai sensi dell'art. 4, comma 1 dell'Accordo, risulta così composto:

- un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe);
- un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF);
- un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);

- un rappresentante della Regione Puglia.

Relativamente alle proposte di modifica dell'Accordo, le procedure stabilite all'art. 9 dell'Accordo differiscono a seconda che sia o meno compresa nella proposta una modifica di incremento o decremento della dotazione FSC assegnata all'Accordo, ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla Delibera CIPESS di assegnazione delle risorse. In tal caso, la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS su proposta del *Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR*, sentita la Cabina di Regia del Fondo di Sviluppo e Coesione. Viceversa, eventuali modifiche che non comportino variazioni finanziarie sono concordate tra la Regione e il Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del DPCoe che, a tale scopo, acquisisce il parere del *Comitato di indirizzo e vigilanza*. Inoltre, la modifica dei cronoprogrammi, come definiti dall'Accordo, è consentita esclusivamente qualora Regione Puglia fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare i cronoprogrammi individuati per circostanze non imputabili a sé o al soggetto attuatore, in linea con le previsioni contenute all'art. 4, comma 5, dell'Accordo.

3. PROCEDURE

Per l'attuazione degli interventi a valere sull'Accordo, la Regione Puglia ha previsto un modello organizzativo-gestionale e un impianto procedurale simile a quello adottato per il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nell'ambito del quale - nel rispetto dei disposti normativi comunitari, nazionali e regionali - indicazioni operative, responsabilità, modelli e strumenti operativi sono definiti attraverso **Procedure Operative Standard (POS)** raccolte nell'**Allegato 4** facente parte integrante del presente SiGeCo.

Si riporta di seguito un prospetto di riepilogo delle POS allegato al presente SiGeCo segnalando che per le procedure di selezione degli interventi, essendo gli stessi in gran parte già individuati nell'Accordo (e quindi le procedure di selezione già espletate a monte della stipula dell'Accordo), per ragioni di semplificazione, giova rinviare integralmente alle corrispondenti **POS allegato al SiGeCo del PR 21-27**.

1. Generali	2. Selezione operazioni	3. Controllo sulle operazioni
- POS 1.A - Individuazione e supervisione degli Organismi delegati (corrispondente a POS A.3 del SiGeCo del PR 21-27) - POS 1.B - Verifiche preventive degli strumenti per la selezione delle operazioni (corrispondente a POS A.4 del SiGeCo del PR 21-27)	Per gli interventi non individuati in fase di definizione dell'Accordo si rimanda alle seguenti POS allegato al SiGeCo del PR 21-27: - POS B1.a - Selezione e attuazione di operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi (a titolarità regionale) - POS B1.b - Selezione e attuazione delle operazioni realizzate mediante affidamento ad enti in house (a titolarità regionale) - POS B1.c - Selezione delle operazioni realizzate mediante Accordi ex art. 15 della legge n. 241/1990 e Accordi ex art. 7 del D.lgs. n. 36/2023 (a titolarità regionale) - POS C1.a - Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per la concessione di aiuti (a regia regionale) - POS C1.b - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale) - POS C.1.c - OOPP-Beni Servizi negoziale - POS da D1a Selezione delle operazioni per la realizzazione di attività in concessione tramite Avvisi Pubblici a regia regionale - POS D1.b - Selezione delle operazioni per la realizzazione di attività in concessione tramite Avvisi Pubblici a Piccole Medie e Grandi Imprese - POS D1.c - Selezione delle operazioni per la realizzazione di attività mediante procedure concertativo-negoziali - POS D1.d - Selezione delle operazioni tramite procedure di Co-programmazione e Co-progettazione.	- POS 3.A - Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso per appalti e aiuti (corrispondente a POS 2.A del SiGeCo del PR 21-27) - POS 3.B - Verifiche in loco, metodologia di analisi dei rischi e campionamento appalti e aiuti (corrispondente a POS 2.B del SiGeCo del PR 21-27) - POS 3.C - Verifiche desk su altre sovvenzioni (investimenti immateriali) (corrispondente a POS D.3.a del SiGeCo del PR 21-27) - POS 3.D - Verifiche in loco su altre sovvenzioni (investimenti immateriali) (corrispondente a POS D.3.B del SiGeCo del PR 21-27)

Le POS descrivono in maniera chiara i processi gestionali in termini di:

- chiara definizione di ruoli e responsabilità dei vari soggetti coinvolti nelle singole procedure;

- definizione di strumenti operativi (allegati alle singole POS) necessari alla corretta gestione delle procedure stesse attraverso modulistica standardizzata con particolare riferimento alle check-list per le verifiche, ai verbali, etc. (POS 3 - Controlli) o ai contenuti minimi degli Avvisi (POS 1.B - *Verifiche preventive degli strumenti per la selezione delle operazioni*);
- descrizione delle principali fasi che caratterizzano i processi gestionali, anche attraverso diagrammi di flusso ("piste di controllo") che ripercorrono i principali step.

In analogia con quanto implementato per il SiGeCo del PR FESR-FSE+ 2021-2027, sono previste procedure operative standard per processi di tipo trasversale in virtù della loro applicazione ad ogni fase del processo attuativo e gestionale. Specificatamente, trattasi delle seguenti procedure:

- **POS 1.A** - *Individuazione e supervisione degli Organismi delegati*. Tale procedura regola e descrive la sequenza logica delle operazioni ed i relativi flussi di dati ed informazioni nell'ipotesi in cui il RUA valuti di avvalersi, per lo svolgimento di propri compiti e funzioni, delle attività di un organismo, pubblico o privato, da qualificarsi quale Organismo delegato.
- **POS 1.B** - *Verifiche preventive degli strumenti per la selezione delle operazioni*. La procedura regola e descrive la verifica della coerenza degli Strumenti di selezione delle operazioni previste dalle Aree tematiche e Linee di intervento dell'Accordo 2021-2027 laddove non ancora individuati nell'Accordo stesso.

3.1. Procedure di selezione

L'Accordo per la Coesione sottoscritto in data 29 novembre 2024 prevede il finanziamento di interventi puntuali (cd. "progetti") e di programmi di interventi (cd. "linee di intervento"). Con riferimento alla prima tipologia, la procedura di selezione risulta già espletata a monte della stipula dell'Accordo, mediante una concertazione istituzionale tra la Regione Puglia, il DPCoe e le Amministrazioni centrali competenti per materia, in ossequio alle disposizioni dell'art. 1, comma 178, lett. d) della L. 178/2020. Pertanto, nuove procedure concertative/negoziali potranno essere attivate solo nel caso in cui si dovessero individuare ulteriori interventi puntuali da programmare all'interno dell'Accordo, in aggiunta e/o in sostituzione delle operazioni già presenti, secondo le modalità previste dall'art. 9 dell'Accordo.

Le linee di intervento previste dall'Accordo rappresentano, invece, degli interventi "contenitori" destinati ad ospitare operazioni da individuare, ad opera della Regione, mediante procedure di selezione analoghe a quelle implementabili nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027: con riferimento alle stesse, pertanto, si rinvia alle corrispondenti POS del SiGeCo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 sopra riportate. In tal caso, le operazioni possono essere selezionate con:

- procedura valutativa/selettiva;
- procedura concertativa/negoziale.

Nelle procedure di selezione, il Responsabile di Intervento competente per materia, dopo aver definito il bando/avviso/manifestazione d'interesse e aver provveduto alla verifica di coerenza condivisa con il RUA secondo la Procedura Operativa Standard **POS 1.B**, procede all'adozione, conformemente alla normativa applicabile, del bando/avviso/manifestazione d'interesse finalizzati alla selezione delle operazioni e dei relativi beneficiari.

La procedura concertativa/negoziale consente di individuare progetti di rilevanza strategica, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione, di tutti i soggetti potenzialmente interessati. In tal caso la procedura è di competenza del Responsabile di Intervento competente per materia di concerto con il RUA (cfr. POS 1.B).

La selezione degli interventi, sia con riferimento alle "linee di intervento" sia con riferimento a eventuali nuovi "progetti" da finanziare nell'ambito dell'Accordo, avviene nel rispetto di criteri coerenti con i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea e recepiti nella disciplina nazionale e regionale. Si tratta in particolare dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, teso a garantire la parità di trattamento fra uomini e donne nella logica dell'integrazione della prospettiva di genere nonché a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità;
- *principio dello sviluppo sostenibile*, declinato, a seconda della tipologia di azione prevista, in termini di rilevanza dell'intervento e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali.

L'impostazione metodologica dei criteri di selezione individua nell'**ammissibilità** e nella **valutazione** i due momenti procedurali fondamentali che caratterizzano il processo di selezione delle operazioni.

➤ I **criteri di ammissibilità** si articolano in criteri di ammissibilità formale e sostanziale.

I criteri di ammissibilità formale fanno riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni, che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo. I criteri di ammissibilità sostanziale riguardano il rispetto della normativa regionale, nazionale comunitaria, per la selezione delle stesse e sono trasversalmente applicabili a tutte le aree tematiche dell'Accordo.

La verifica dei predetti criteri si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità dove l'ammissibilità formale rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di ammissibilità sostanziale. Tali criteri si sostanziano in:

- rispetto dei termini di presentazione dei progetti in relazione a quanto previsto dalla procedura di attivazione dell'intervento;

- completezza e correttezza della proposta progettuale, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- eleggibilità della tipologia di beneficiario, secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione e dalla normativa di riferimento vigente;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dalla procedura di attivazione dell'intervento.

I criteri di ammissibilità sostanziale, invece, sono i requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati ai contenuti delle aree tematiche dell'Accordo e degli interventi/programmi di riferimento.

Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.

I criteri di ammissibilità sostanziale generali sono individuati a titolo esemplificativo come di seguito:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile;
- rispetto degli obiettivi ambientali cd. "*do no significant harm*" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020;
- rispetto degli obblighi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*), della parità di genere (*gender equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani, della tutela della disabilità, nel rispetto delle specifiche norme in materia;
- coerenza con altri strumenti nazionali, regionali e/o comunitari, con particolare riferimento alle politiche settoriali di investimento e di riforma previste nel PNRR;
- coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi dell'Accordo;
- conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale;
- conformità agli strumenti di gestione del territorio (ad es. piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi);
- rispondenza della localizzazione geografica della proposta progettuale con l'ambito di intervento previsto dalla procedura di attivazione.

➤ I **criteri di valutazione** sono quegli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate, tali da garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi dell'azione ricompresa nell'area tematica. Si riportano di seguito a titolo esemplificativo alcuni criteri di carattere generale.

Qualità

- chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta;
- qualità tecnica del progetto/operazione;
- grado di innovazione (innovatività del progetto/operazione rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto al contesto di riferimento);
- trasferibilità delle innovazioni proposte;
- qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente (es. adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali, esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte);
- livello di progettazione e tempistica di esecuzione, ove pertinente.

Efficacia potenziale e sostenibilità

- rispondenza ai bisogni del territorio;
- sinergie con altri interventi realizzati o in corso di realizzazione, anche sullo stesso territorio, che valorizzino esperienze con esiti positivi;
- sinergia con altri strumenti di programmazione della politica regionale, nazionale e comunitaria (es. PR FESR FSE+, PSR, PN, PNRR);
- sostenibilità e congruenza del piano finanziario di gestione dell'intervento.

Economicità

- coerenza del cronoprogramma di finanziamento;
- coerenza del quadro economico del progetto/operazione;
- redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio.

Ai criteri di valutazione sopra elencati potranno essere aggiunti criteri di premialità funzionali al raggiungimento degli obiettivi della specifica linea di intervento e coerenti con la normativa di riferimento (comunitaria, nazionale e regionale).

3.2. Procedure di attuazione, distinte per tipologia di intervento, titolarità dell'intervento e modalità di attuazione

La classificazione delle operazioni si differenzia in funzione sia della tipologia di operazione da finanziare (realizzazione di opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi sul mercato o tramite affidamenti in house, erogazione di sovvenzioni o contributi a singoli beneficiari, Accordi tra P.A., etc.) sia della responsabilità gestionale e attuativa della stessa (a regia o a titolarità regionale).

I processi gestionali interessati dall'Accordo, prevedono ipotesi di attuazione delle operazioni sia a titolarità che a regia.

Sono definibili **“a titolarità”** regionale le operazioni in cui l'Amministrazione regionale è anche Beneficiario del finanziamento. In questi casi, la Regione è responsabile della spesa, della gestione e dell'attuazione degli interventi attraverso i propri Rdl, i quali assumeranno, laddove applicabili, tutti gli obblighi conseguenti.

Sono definibili **“a regia regionale”** le operazioni in cui il Beneficiario è un soggetto diverso dalla Regione e da questa individuato tramite atti di programmazione e selezione. Il Beneficiario a sua volta provvede alla realizzazione degli interventi.

Le procedure di selezione esperibili sono analoghe a quelle implementabili nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027: con riferimento alle stesse, pertanto, si rinvia alle corrispondenti POS del Sigeco del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 sopra riportate. Quanto, invece, alle modalità attuative degli interventi, il beneficiario individuerà i soggetti esecutori degli interventi in conformità alla pertinente normativa europea, nazionale e regionale relativa alla procedura attuativa messa in campo.

3.3. Procedure di controllo

L'Amministrazione regionale è chiamata ad attivare, al fine di assicurare maggiore efficacia e trasparenza delle modalità di utilizzo delle risorse assegnate dall'Accordo, specifiche procedure di gestione e di controllo degli interventi finanziati. La verifica ha per oggetto, tra l'altro:

- l'ammissibilità della spesa/attività ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- l'eleggibilità della spesa/attività, sotto il profilo temporale;
- l'imputabilità della spesa/attività all'intervento;
- l'adeguatezza della documentazione a supporto e l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- la conformità con le norme in materia di Aiuti di Stato ed appalti (qualora applicabili), sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione;

- il rispetto delle norme sull'informazione e pubblicità;
- il progresso fisico di un'operazione misurato attraverso indicatori specifici di programma, se applicabili;
- la conformità dei prodotti/servizi offerti con i termini e le condizioni dell'accordo e con ogni singola forma di sostegno.

Il sistema di verifica e di controllo (amministrativo e in loco) illustrato nel presente SiGeCo è finalizzato a garantire la legittimità e congruità della spesa/attività e a prevenire e individuare le criticità che dovessero emergere nel corso dell'attuazione degli interventi. Anche in questo caso, le procedure dei controlli sono state definite mutuando, per quanto compatibili, le POS definite nell'ambito del SiGeCo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nelle quali sono descritti ruoli, responsabilità, processi e procedure idonei a garantire la corretta attuazione dell'intervento e la successiva declaratoria di ammissibilità della spesa sostenuta/attività a valere sulle risorse dell'Accordo.

Nella tabella che segue vengono rappresentate in un quadro di sintesi le diverse tipologie di verifica e controllo previste sugli interventi finanziati a valere sulle risorse dell'Accordo e i relativi attori competenti.

Soggetto competente	Principali attività di verifica	Tipologia controlli
RUA	Verifiche preliminari alla elaborazione della <i>Domanda di rimborso/ Domande di pagamento</i> da presentare al DPCoe (cf. § 4.2 e § 4.3): verifica che i dati inclusi nelle richieste di erogazione al DPCoe provengano da sistemi di contabilità affidabili e da documenti giustificativi verificabili.	Verifiche dei dati presenti nel sistema informativo
Unità di Controllo (UdC)	Accesso alla documentazione di avanzamento delle singole operazioni registrata a sistema; Verifica della completezza della documentazione di rendicontazioni / domande di pagamento / dei fascicoli di progetto tramite SIRP;	Controlli di I livello degli interventi <u>a regia regionale</u> : POS 3.A Controlli desk, POS 3.B Controlli in loco, POS 3.C - Verifiche desk su investimenti immateriali, POS 3.D - Verifiche in loco su investimenti immateriali,
Unità di Controllo di Dipartimento (UdCD)	Svolgimento controlli di primo livello (amministrativo e in loco); Compilazione check list e archiviazione; Registrazione a sistema dell'esito del controllo;	Controlli di I livello degli interventi <u>a titolarità regionale</u> : POS 3.A Controlli desk, POS 3.B Controlli in loco, POS 3.C - Verifiche desk su investimenti immateriali, POS 3.D - Verifiche in loco su investimenti immateriali
Unità di Controllo Finanze (UdCF)	Verifica di eventuali controdeduzioni/ documentazione integrativa ricevute dal beneficiario.	Controlli di I livello on desk e in loco degli interventi a titolarità regionale di cui è beneficiario il RUA: POS 3.A Controlli desk e POS 3.B Controlli in loco

I Responsabili di Intervento informano il RUA di eventuali modifiche nella dotazione organica e del conferimento a specifiche unità operative degli incarichi di UdC, inviandogli i relativi atti di nomina/ordini di servizio o di destinazione ad altro incarico. In tal modo, il RUA risulta costantemente informato circa la dotazione quali-quantitativa di personale adibito alle funzioni di controllo di primo livello.

Il RUA, nel caso si riscontri la necessità di un supporto al personale incaricato di effettuare i controlli di primo livello, al fine di accelerare le attività di verifica e di garantirne l'efficacia, dispone l'affiancamento da parte di apposito servizio esterno. Nel caso di esecuzione delle verifiche di primo livello da parte di soggetti esterni di comprovata esperienza incaricati dal RUA, gli esiti delle suddette verifiche sono condivisi con il Rdl e con il RUA e formalizzati in apposito verbale (cfr. § 6.1 della **POS 3.A**).

Con riferimento a taluni interventi (rientranti nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione) aventi ad oggetto operazioni simili a quelle finanziate o finanziabili in ambito FSE+, le unità di controllo di I livello sono incardinate nel Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, articolazione organizzativa del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati (cfr. § 3.3.1 – POS 3.C e 3.D).

3.3.1 Controlli di I livello

I controlli di primo livello si esercitano in concomitanza con la gestione e l'attuazione degli interventi rientranti nell'Accordo della Regione Puglia e sono diretti a verificare la regolarità e la legittimità dell'esecuzione delle operazioni e a garantire la correttezza sotto l'aspetto amministrativo, contabile e finanziario, nonché l'effettiva realizzazione delle stesse.

L'attività di controllo di primo livello persegue, infatti, l'obiettivo di assicurare l'impiego efficiente e regolare delle risorse, che devono essere utilizzate nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, nonché di accertare che gli interventi finanziati siano realizzati conformemente alla normativa comunitaria e nazionale e regionale di riferimento.

Le **verifiche amministrative e documentali (on desk)** sugli interventi finanziati si svolgono, di norma, sul 100% delle operazioni che registrano un avanzamento di spesa / attività, fatta salva la possibilità per il Rdl di adottare, in caso di elevata numerosità delle predette operazioni e previa condivisione con il RUA, una metodologia di controllo su base campionaria; resta ferma, inoltre, la facoltà per il Rdl, in caso di elevata numerosità dei titoli di spesa/output, di procedere al campionamento degli stessi laddove non sia possibile mettere in pratica una verifica on desk sul 100% degli stessi. I Rdl possono inoltre disporre **verifiche in loco** su operazioni individuate su base campionaria. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nelle **POS 3.B e 3.D**.

I controlli devono accertare che le spese dichiarate siano effettivamente sostenute, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione dell'intervento, che le domande di erogazione del Beneficiario/ Soggetto Attuatore siano corrette e che le operazioni e le spese/attività siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali. Le verifiche devono essere tese, inoltre, ad accertare

che non sussistano casi di doppio finanziamento delle spese/attività, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o a valere su altri periodi di programmazione.

Il sistema delle verifiche delle operazioni adottato per garantire il controllo di primo livello si fonda, quindi, su un modello organizzativo “integrato” che prevede il diretto coinvolgimento delle unità di personale individuate da ciascun Rdl⁶ in relazione alle operazioni di propria competenza.

In particolare, al fine di assicurare la separazione tra le funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita dal Rdl a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di selezione e pagamento. Come previsto al § 2.2, infatti, il modello organizzativo adottato dalla Regione Puglia, nel prevedere, all'interno di ciascun Dipartimento, la presenza di diversi Responsabili di Intervento dotati di indipendenza funzionale rispetto alle altre Unità, garantisce un'adeguata autonomia nell'espletamento delle attività di controllo di I livello. Tale indipendenza viene assicurata anche laddove la funzione di controllo sia attribuita a una o più Unità che svolgono al contempo anche funzioni di gestione delle operazioni, in quanto i compiti di controllo vengono attribuiti a unità di personale distinte tra loro, selezionate in base al profilo professionale e alle esperienze pregresse e indipendenti l'una dalle altre nell'esercizio delle proprie funzioni⁷.

Gli esiti dei controlli di I livello, sono funzionali alla predisposizione delle domande di pagamento/ domanda di rimborso a cura del RUA da inoltrare al DP Coe, in conformità all'art. 2 del DL 124/2023 (cfr. § 4.2 e § 4.3) e all'art. 6 della Delibera CIPESS n. 6/2025.

Le attività di verifica vengono svolte in conformità agli standard e agli indirizzi predisposti nelle POS relative ai controlli allegati al presente SiGeCo.

L'effettuazione del **controllo documentale on desk** (POS 3.A e POS 3.C) avviene in fase di avvio, di realizzazione e di conclusione dei progetti, sulla base della documentazione amministrativa e contabile prodotta dal beneficiario/soggetto attuatore, ed è svolta dai responsabili regionali dei controlli, sia per gli interventi a regia regionale che per quelli a titolarità regionale.

Il responsabile del controllo procede, nel corso della verifica *on desk*, a riscontrare la correttezza degli adempimenti giuridici, amministrativi, contabili e tecnici dell'intervento in verifica, relativamente a:

⁶ Inoltre, con riferimento ad operazioni a titolarità regionale, l'individuazione dell'Unità di controllo di policy viene effettuata, con ordine di servizio, a livello di Dipartimento, assegnando il predetto incarico ad unità di personale incardinata in una unità organizzativa distinta da quella del Rdl, in ossequio al principio di separazione delle funzioni.

⁷ Con riferimento a taluni interventi (rientranti nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione) aventi ad oggetto operazioni simili a quelle finanziate o finanziabili in ambito FSE+, la separazione tra le funzioni di selezione, gestione e pagamento, da un lato, e la funzione di controllo di I livello è garantita dalla circostanza che quest'ultima funzione è espletata da unità di personale incardinate in un Servizio non interessato da attività di selezione, gestione e pagamento.

- procedure di attuazione dell'intervento (procedure di affidamento di appalti pubblici, affidamenti in house, Accordi tra PA, procedure evidenziali attributive di benefici economici, etc.) poste in essere dal Beneficiario/Soggetto Attuatore;
- rendicontazioni di spesa/ consuntivazione di attività che accompagnano le richieste di erogazione delle risorse da parte dei Beneficiari/ Soggetti Attuatori;
- valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- effettività delle spese sostenute/ attività realizzate e alla pertinenza dei costi/output dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- esclusione di eventuale doppio finanziamento per il medesimo intervento;
- espletamento degli adempimenti di informazione e pubblicità.

L'esito delle verifiche svolte è riportato nella **check list** di riferimento per tipologia di operazione e di spesa/attività (format allegati alle POS 3.A e POS 3.C), inserita nel fascicolo di progetto affinché il Rdl possa prenderne visione. Le eventuali irregolarità rilevate in fase di controllo vengono comunicate al Beneficiario/ soggetto attuatore concedendo allo stesso un termine congruo per presentare controdeduzioni e/o eventuale documentazione integrativa, ad esito dell'esame della quale il responsabile del controllo procederà alla redazione degli strumenti di controllo (*check list*) in forma definitiva.

I **controlli in loco**, per il dettaglio procedurale dei quali si rimanda alle **POS 3.B** e **POS 3.D**, come specificato nella *check list* e nei verbali di controllo (allegati alla POS) sono tesi a verificare: l'effettiva realizzazione dell'operazione, la consegna del prodotto o esecuzione del servizio nel pieno rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla convenzione/disciplinare/atto unilaterale d'obbligo di riferimento, l'avanzamento fisico, il rispetto delle norme in materia di pubblicità e che il beneficiario fornisca informazioni accurate in merito all'attuazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Il **campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo in loco** viene effettuato con cadenza annuale o con diversa periodicità stabilita dal RUA sulla base dell'avanzamento dell'Accordo ed è effettuato a seguito di una analisi dei rischi che, eventualmente, può essere integrata con i dati presenti nel sistema informativo ARACHNE.

L'effettuazione del controllo in loco può avvenire a conclusione degli interventi oppure *in itinere* (in particolare l'effettuazione delle verifiche in loco *in itinere* va effettuata per le operazioni di natura immateriale e dove siano poche o inesistenti le prove fisiche della loro effettiva realizzazione dopo il completamento, come ad esempio partecipazione a corsi di formazione o professionalizzanti, erogazione di servizi di orientamento o di *coaching*, realizzazione di eventi di durata limitata, etc.).

Il responsabile del controllo procede, nel corso della verifica in loco, a verificare:

- l'effettiva realizzazione dell'operazione;
- l'esistenza e l'operatività del beneficiario;
- l'esistenza, la regolarità e la corretta tenuta della documentazione amministrativo-contabile relativa all'operazione;
- l'espletamento degli adempimenti informativi e pubblicitari;

L'esito delle verifiche svolte è riportato nella **check list** e nel **verbale di controllo** (format allegati alle **POS 3.B** e **POS 3.D**), inseriti nel fascicolo di progetto affinché il Rdl possa prenderne visione. Le eventuali irregolarità rilevate in fase di controllo vengono comunicate al beneficiario concedendo allo stesso un termine congruo per presentare controdeduzioni e/o eventuale documentazione integrativa, ad esito dell'esame della quale il responsabile del controllo procederà alla redazione degli strumenti di controllo (check list, verbali) in forma definitiva.

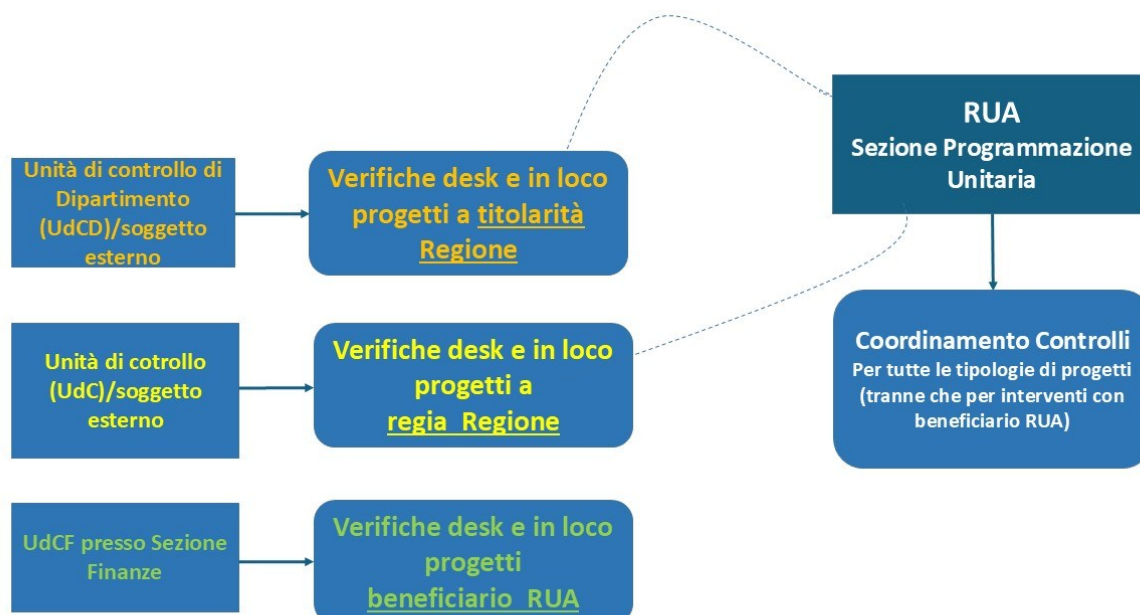
Come sopra anticipato, ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, le verifiche di gestione, sia amministrativo-contabili sia in loco, sono affidate a personale non coinvolto nella selezione e gestione delle operazioni nonché nelle attività di pagamento. In particolare:

- a) nel caso di operazioni a regia regionale, il Responsabile di Intervento attribuisce le funzioni di controllo ad unità del suo staff funzionalmente separate rispetto alle unità coinvolte nelle attività di selezione, gestione e pagamento (cfr. § 2.3);
- b) nel caso di operazioni per le quali l'Amministrazione regionale assume il ruolo di beneficiario (operazioni a titolarità regionale), le verifiche sono svolte da *Unità di Controllo* individuate dai Direttori di Dipartimento in staff agli stessi Dipartimenti o incardinate presso Sezioni diverse da quella del Rdl in modo da garantirne la terzietà.
- c) nell'ipotesi di interventi a titolarità di cui risulti beneficiario il RUA, le attività di controllo di primo livello sono demandate a specifiche Unità di Controllo istituite presso una Sezione regionale non impegnata in alcun modo nell'attuazione dell'Accordo; in tal caso le Unità di Controllo coincidono con le *Unità di Controllo Sezione Finanze* individuate nell'ambito del PR.
- d) con riferimento a taluni interventi (rientranti nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione) aventi ad oggetto operazioni simili a quelle finanziate o finanziabili in ambito FSE+, la funzione di controllo è espletata da unità di personale incardinate in una unità organizzativa (Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo) non interessata da attività di selezione, gestione e pagamento

Nel caso di delega di funzioni, la separazione delle funzioni è garantita attraverso la rotazione delle risorse sulle specifiche attività/progetti.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dell'articolazione delle responsabilità delle verifiche di gestione (desk e in loco) descritte ai punti a), b) e c).

Fig. 4 – Organigramma dei controlli



3.3.2 Rilevazione e gestione delle irregolarità

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per “irregolarità” si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un’azione o dall’omissione di un operatore economico che ha o può avere l’effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio pubblico attraverso l’imputazione di una spesa indebita.

L’accertamento delle irregolarità è disposto dal Rdl⁸. L’accertamento delle irregolarità determina la conseguente attivazione del procedimento di recupero degli importi indebitamente versati a carico del fondo di riferimento (FSC o FdR). E’ competenza del Rdl gestire la procedura di recupero a seguito dell’accertamento di un’irregolarità.

Il Rdl provvede ad effettuare sul SI le detrazioni a seguito di irregolarità accertate che confluiscono in apposito Registro nel SI consultabile anche dal RUA (cfr. § 3.3.2).

⁸ Con riferimento a taluni interventi (rientranti nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione) aventi ad oggetto operazioni simili a quelle finanziate o finanziabili in ambito FSE+, il Rdl prende atto dell’irregolarità accertata, a seguito di verifica di I livello (amministrativo documentale o in loco) svolta dal Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo

Se il Beneficiario/Soggetto Attuatore del finanziamento per cui è stata rilevata un'irregolarità ha già ottenuto il pagamento delle somme a cui si riferisce l'irregolarità, il Rdl procede al recupero di quanto indebitamente versato. Il recupero può avvenire anche mediante compensazione rispetto alla richiesta di rimborso successiva, laddove quest'ultima abbia da oggetto un importo sufficiente ad assorbire l'indebita erogazione.

Nel caso in cui il Beneficiario/Soggetto Attuatore, ricevuta la notifica dell'avvio del procedimento di recupero, non versi il contributo dichiarato irregolare, il Rdl, per quanto di competenza, attiva la procedura di esecuzione coattiva, tramite l'apposita Unità Organizzativa regionale competente.

3.4. Procedure e strumenti di informazione e pubblicità a carico dei Beneficiari e dei Soggetti attuatori

Per assicurare la visibilità e l'informazione degli interventi realizzati con risorse a valere sull'Accordo per la coesione della Regione Puglia 2021-2027 e rendere noti i risultati raggiunti con l'Accordo, i beneficiari e i soggetti attuatori dei singoli interventi sono tenuti ad utilizzare procedure e strumenti (loghi, targhe, cartellonistica, ecc.), resi disponibili attraverso uno specifico **Toolkit grafico** pubblicato nell'apposita sezione dedicata all'Accordo FSC sul sito web della Regione (cfr. § 2.6).

Nello specifico, al fine di assicurare adeguata visibilità al finanziamento statale, i Beneficiari/Soggetti Attuatori dei singoli interventi, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 dello schema di disciplinare (Allegato 2 del presente SiGeCo), sono tenuti a dare visibilità e trasparenza secondo gli standard di comunicazione definiti nel *Toolkit grafico* sopra menzionato. In particolare, devono essere sempre riportati gli emblemi istituzionali di tutti i soggetti che concorrono nel finanziamento: il logo *Coesione Italia (Puglia)*, il logo della *Repubblica italiana* e il logo della *Regione Puglia*. Nel caso di interventi finanziati a valere sul FSC va riportato il corrispondente logo.

I suddetti loghi devono essere esposti:

- nella cartellonistica di cantiere (per le opere infrastrutturali),
- nella targa permanente con il logo FSC o FdR, ove possibile,
- in tutti gli atti amministrativi di rilevanza interna ed esterna.

Altresì deve essere apposta la frase: ***“Intervento finanziato con risorse del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027”*** oppure ***“Intervento finanziato con risorse del Fondo di Rotazione”***.

4. IL CIRCUITO FINANZIARIO

Sia per gli interventi a valere sul FSC che per gli interventi a valere sul FdR sono vincolanti i **cronoprogrammi procedurali e di spesa** allegati al documento (Disciplinare/Atto di concessione/Convenzione/Atto Unilaterale d'Obbligo/etc) contenente le condizioni per il sostegno sottoscritto dal Beneficiario/Soggetto Attuatore. Si specifica che il termine finale di ammissibilità della spesa a valere del FdR è fissato al 31 dicembre 2029, in coerenza con la programmazione europea (articolo 4, comma 2 della Delibera CIPESS n. 6/2025).

4.1 Iscrizione delle risorse FSC sul bilancio regionale

Le risorse destinate all'attuazione dell'Accordo sono iscritte su appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, istituiti nel rispetto della normativa contabile.

Le risorse assegnate con la Delibera CIPESS 6/2025, ivi incluse le risorse assegnate ai sensi dell'art. 23, comma 1-ter, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in quanto contributi a rendicontazione, erogati dalle amministrazioni centrali che non adottano la competenza potenziata, sono accertate, sulla base dei piani finanziari e dei programmi di riferimento, dalla Regione nel rispetto del principio dell'allegato n. 4/2, paragrafo 3.6, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

4.2 Processo di elaborazione della *Domanda di Rimborso*: dalle spese sostenute dai Beneficiari/Soggetti Attuatori alla trasmissione al DPCoe della *Domanda di Rimborso* delle spese sostenute

Le modalità di erogazione del contributo finanziario ai Beneficiari/Soggetti Attuatori sono definite nell'apposito documento recante le condizioni per il sostegno (cfr. All. 2 e All. 3 al presente SiGeCo) che regola i rapporti tra questi ultimi e la Regione Puglia per la corretta attuazione e rendicontazione delle spese/attività, anche tenuto conto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa ivi allegati.

I Responsabili di Intervento (RdI), attraverso il Sistema Informativo (SI) monitorano gli avanzamenti procedurali, fisici e finanziari dei progetti (cfr. § 5.1) con la raccolta dei dati di dettaglio sugli avanzamenti a livello di singola operazione e di singola spesa/attività. Le Unità di Controllo eseguono per ciascuna operazione di competenza i controlli di primo livello descritte nel precedente § 3.3, utilizzando le apposite check-list allegate alle POS Controlli incluse nel presente SiGeCo.

Gli esiti dei controlli di I livello svolti dalle Unità di Controllo sono funzionali alla predisposizione delle **Domande di pagamento (per il FdR) / Domanda di rimborso (per il FSC)**; infatti, all'esito dei controlli di I livello sulle spese sostenute/attività realizzate dai Beneficiari/Soggetti Attuatori regolarmente validate nel SI

di monitoraggio, il RUA procede all'elaborazione delle suddette domande, quantificate sulla base delle spese presenti nel Sistema Informativo di monitoraggio e ritenute ammissibili, da inoltrare al DPCoe.

I trasferimenti delle risorse alla Regione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, sono effettuati conformemente a quanto disposto dall'art. 6 della Delibera CIPESS 6/2025 e dall'art. 2, commi 2 e 3 del DL 124/23, che prevedono quanto segue:

Art. 6 della Delibera CIPESS 6/2025

"6. Modalità di trasferimento delle risorse"

6.1. Fermo restando che per gli interventi in anticipazione, riportati nell'allegato A2 dell'Accordo, continuano ad applicarsi le regole di trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2014-2020, per il trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2021-2027 si applica la seguente disciplina:

a) **per quanto concerne le risorse FSC 2021-2027** oggetto della presente assegnazione, al netto del cofinanziamento di cui all'art. 23, comma 1 -ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, e pari a 267.709.039,50 euro, **trova applicazione l'art. 2 del citato decreto-legge n. 124 del 2023;**

b) ...;

c) per quanto concerne le **risorse nazionali complementari**, di cui all'art. 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 inserite in Accordo, erogate dal Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183 del 1987, si applicano le seguenti modalità:

- erogazione iniziale pari al 20 per cento delle risorse assegnate;

- pagamenti intermedi fino al raggiungimento del limite del 90 per cento delle risorse assegnate all'intervento sulla base di apposite **domande di pagamento** inoltrate tramite il sistema informativo RGS-IGRUE;

- pagamento del saldo finale nella misura del 10 per cento della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento sulla base di apposita domanda di pagamento finale attestante la positiva conclusione dell'intervento...";

Art. 2, commi 2 e 3, del DL 124/23 e ss.mm.ii.

"2. Entro ciascun anno finanziario, coincidente con l'anno solare, per ciascun Accordo per la coesione di cui all'articolo 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020, compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, viene erogata, anche in più soluzioni, un'**anticipazione fino al 20% del piano finanziario annuale indicato nell'Accordo**, determinata avendo riguardo al valore dei progetti censiti nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del presente decreto, decurtata dell'importo delle anticipazioni degli anni precedenti che non hanno dato luogo a pagamenti. Per le Amministrazioni assegnatarie, le anticipazioni di cui al presente comma costituiscono trasferimenti di risorse vincolati alla realizzazione tempestiva dell'Accordo per il quale sono erogate.

3. In coerenza con le risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse presenta la **domanda di rimborso di spese sostenute**, a titolo di pagamenti intermedi e di saldo, sulla base delle spese sostenute dai beneficiari, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In caso di erogazione dell'anticipazione di cui al comma 2, le Amministrazioni possono presentare la domanda di rimborso di cui al primo periodo, esclusivamente laddove il valore delle spese sostenute dai beneficiari per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, risulti non inferiore alla metà dell'importo delle risorse complessivamente trasferite a titolo di anticipazione."

In analogia a quanto previsto nel SiGeCo del PR Puglia FESR-FSE+ 21-27, anche nel sistema delineato per la gestione degli interventi a valere sull'Accordo, il RUA è responsabile della redazione della **Domanda di Pagamento/Domanda di rimborso** delle spese sostenute e - avvalendosi delle attività di supporto e verifica

condotte dalle Unità Operative dedicate (cfr. Fig. 3 - Organigramma della struttura responsabile dell'attuazione dell'Accordo al § 2.2) - procede all'elaborazione delle suddette Domande di Pagamento, ossia la domanda di rimborso delle spese sostenute attestando che i dati inclusi provengono da sistemi di contabilità affidabili e da documenti giustificativi verificabili.

Il RUA verifica la corrispondenza dei dati in essa contenuti con quelli disponibili nel sistema di monitoraggio, facendo riferimento agli importi complessivi assegnati. Più precisamente, il RUA verifica che:

- a. quanto attestato nella dichiarazione di spesa sia coerente con quanto presente nel sistema di monitoraggio;
- b. la spesa rendicontata sugli interventi non sia stata già oggetto di precedente dichiarazione a valere sulle risorse dell'Accordo.

Il RUA invia, tramite il Sistema informativo RGS -IGRUE alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe), la richiesta di trasferimento delle risorse nelle seguenti forme:

- c.d. *Domanda di Pagamento* per le risorse nazionali complementari di cui all'art. 1, comma 54, della legge n. 178/2020⁹, per le spese sostenute a valere del Fondo di Rotazione;
- c.d. *Domanda di rimborso* di spese sostenute per le risorse FSC 2021-2027, corredata dall'attestazione riepilogativa dell'ammontare delle spese sostenute.

Si specifica che, per gli interventi finanziati a valere sull'anticipazione FSC 2021/2027 di cui alla Delibera CIPESS 79/2021, il trasferimento delle risorse dallo Stato alla Regione è regolato secondo la disciplina prevista per il ciclo di programmazione 2014/2020 (art. 6.1 Delibera CIPESS 6/2025).

4.3 Meccanismi sanzionatori (interventi a valere sul FSC)

Il DL n.124/2023 (Decreto Sud) prevede stringenti **meccanismi sanzionatori**: il mancato rispetto del cronoprogramma finanziario, come risultante dall'Accordo, può comportare la revoca del finanziamento FSC per la parte non realizzata.

I meccanismi sanzionatori sono ripresi anche nel comma 5 dell'articolo 3 dell'Accordo:

<<Il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale dell'Accordo di cui all'allegato B1 determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa prevista, come indicata nel predetto piano finanziario, e i pagamenti effettuati, quali risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'art. 4 del Decreto-legge Sud. Le risorse derivanti dal finanziamento di cui al primo

⁹ L'art. 1, comma 54, della **Legge n. 178/2020** (Legge di Bilancio 2021) autorizza il Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/1987 a concorrere al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli Interventi Complementari ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea per il ciclo di programmazione 2021-2027.

periodo ritornano nella disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'art. 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come novellato dal Decreto-legge Sud>>.

Inoltre, il mancato rispetto degli obblighi di monitoraggio può essere esso stesso fonte di revoca del finanziamento FSC (cfr. successivo § 5.2.1).

5. SISTEMA INFORMATIVO E MONITORAGGIO

5.1 Descrizione del Sistema Informativo regionale

Per il monitoraggio degli interventi dell'Accordo per la coesione Puglia 21-27 la Regione Puglia utilizza il sistema informativo denominato **SIRP** (Sistema Informativo Regione Puglia) sviluppato per registrare e conservare elettronicamente i dati relativi alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Puglia¹⁰.

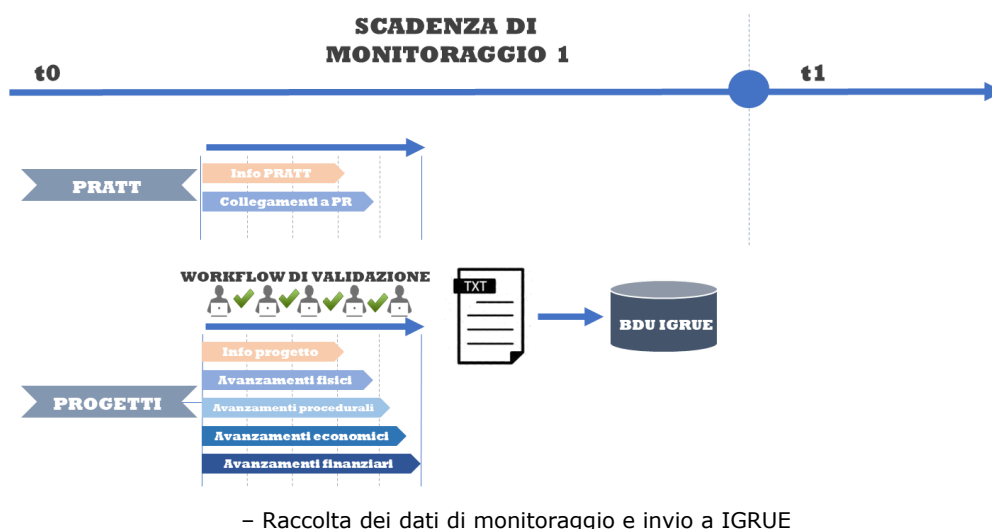
Tale sistema informativo ha come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma in quanto consente la gestione di tutti i programmi del ciclo 2021-2027, quelli finanziati dai fondi SIE (FESR e FSE+) e sia gli ulteriori programmi che la Regione gestisce ad altro titolo, compresi quelli a valere su risorse FSC.

SIRP si configura come un vero e proprio sistema gestionale che supporta tutti gli utenti nell'esecuzione delle attività di competenza, guidandoli nella produzione e nell'archiviazione delle informazioni che vengono poi impiegate anche per il monitoraggio e la sorveglianza, garantendo in tal modo lo scambio di dati in formato elettronico

Il sistema traduce in termini informatici le previsioni organizzative del SiGeCo mediante un *workflow* di trattamento dati ed una profilatura di utenze che garantisce un pieno allineamento fra le procedure organizzative/amministrative e le funzionalità del sistema.

Il sistema SIRP integra le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio unitario.

¹⁰ Il Sistema regionale di monitoraggio è stato sviluppato conformemente al disposto di cui all'art. 72, par. 1, lett. e) e del Reg. (UE) 2021/1060, che stabilisce che l'AdG deve "registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit e assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti".



Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SIRP specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SiGeCo e nella manualista a questo collegato.

Il Sistema Informativo supporta, nella fase di programmazione, le seguenti attività di competenza del RUA:

- Censimento e gestione del Programma con riferimento ai principali dati: articolazioni, classificazioni, finanziamento supporto documentale, ecc.);
- Censimento delle procedure di attivazione dei progetti con le relative informazioni di dettaglio: soggetti responsabili, dati finanziari, classificazioni CUP, ecc.

Il Sistema Informativo supporta, nella fase di attuazione, le seguenti attività di competenza delle unità operative delle strutture di gestione regionali o dei beneficiari/soggetti attuatori:

- Censimento e gestione delle anagrafiche di progetto con riferimento ai soggetti responsabili correlati ai dati finanziari di attuazione, alle classificazioni;
- Monitoraggio degli avanzamenti finanziari e procedurali dei progetti attraverso l'estrazione di report a supporto della gestione delle scadenze di monitoraggio e delle attività di verifica dei dati trasmessi dai beneficiari/ soggetti attuatori e/o dagli Organismi delegati.

Il SI supporta la fase di verifica di gestione amministrativo-documentale e in loco attraverso la pianificazione dei controlli, la tracciatura dell'esecuzione dei controlli e l'implementazione e l'archiviazione della documentazione relativa ai controlli eseguiti. Le attività di controllo di primo livello vengono quindi programmate e registrate nel SI a livello di singola operazione e risultano consultabili dagli utenti abilitati (tra gli altri, dal RUA);

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Responsabile Unico Attuazione dell'Accordo (RUA);
- Responsabile di Intervento;

- Personale preposto ai controlli di I livello;
- Referente soggetto attuatore;
- Responsabile Esterno Operazione (REO), referente di progetto per il beneficiario;
- Personale di supporto per la funzione contabile;
- altri soggetti esterni.

I ruoli previsti all'interno dell'applicazione possono essere rimodulati in base alle esigenze operative che potrebbero presentarsi nel corso dell'attuazione dell'Accordo.

Dal punto di vista architetturale, il sistema informativo utilizzato per la gestione dell'Accordo si presenta come un sistema di rete centrale che tiene conto del sistema di monitoraggio unitario stabilito a livello nazionale per tutti i Programmi del ciclo 2021-2027, secondo i requisiti funzionali definiti nell'ambito del tavolo di coordinamento tra le Amministrazioni titolari dei programmi, le amministrazioni centrali capofila per fondo ed il MEF-RGS-IGRUE.

Dal punto di vista dell'architettura, il sistema a regime è gestito con piattaforme Open Source secondo un modello *multi-tier* in tecnologia JEE che prevede i seguenti *layer*:

- *Client layer*: livello di "fruizione" dei servizi dell'applicazione;
- *Web layer*: gestisce l'interfaccia utente e le relative interazioni;
- *Business layer*: incapsula tutta la logica di business dell'applicazione;
- *Persistence layer*: realizza la memorizzazione persistente dei dati (funzionali all'applicazione);
- *EIS layer*: rappresenta l'insieme di tutti i sistemi aziendali preesistenti: database, servizi di naming and directory, applicazioni pre-esistenti, ecc.
- *Microservizi layer di back-end*: rappresentano i servizi per l'interoperabilità con il sistema di monitoraggio e la gestione dei fondi ordinari regionali.

In sintesi, il sistema SIRP è in grado di coprire tutte le esigenze funzionali ed informative dei diversi attori coinvolti nella gestione e controllo del PR e presenta le seguenti caratteristiche funzionali:

- Unitario e multi programma: consente la gestione di tutti i programmi 2021-2027 e supporta la gestione dei progetti a prescindere dalle fonti e dai contesti entro i quali si collocano, assicurando pertanto una visione unitaria;
- Completo: prevede la registrazione e la conservazione di tutti i dati e documenti di interesse, come richiesti dai quadri nazionali e comunitari di gestione, monitoraggio e controllo, ed assicura funzionalità adeguate di scambio elettronico dei dati tra le diverse Autorità del sistema di gestione e controllo e tra queste e i beneficiari/potenziali beneficiari degli interventi;
- Gestionale: guida i diversi attori coinvolti nell'attuazione dei Programmi e dei progetti finanziati nell'esecuzione dei compiti loro assegnati secondo un processo personalizzabile e funzionalità specifiche di *alerting*, elaborazione automatica di dati, *reporting standard* e personalizzati in funzione

di fabbisogni conoscitivi specifici. Dispone di un motore di *workflow*, mediante il quale è possibile modulare i processi di gestione delle informazioni all'interno del sistema ed assecondare le evoluzioni della struttura organizzativa regionale e le diverse opzioni che potranno essere assunte nella formulazione del Sistema di Gestione e Controllo;

- Specifico: il sistema tiene conto delle specificità dei progetti gestiti, assicurando per le diverse tipologie *set* informativi differenziati ed entità specifiche;
- Cooperativo: consente a tutti gli attori coinvolti di “collaborare” alla gestione elettronica delle informazioni, in coerenza con le funzioni e con i ruoli amministrativi (RUA, Organismi Intermedi, beneficiari, ecc.);
- Interoperabile: può integrarsi con le altre applicazioni e banche dati pertinenti sia di livello nazionale (CUP, ANAC, Sistema Nazionale di Monitoraggio, ecc.) sia di livello regionale (Bilancio, Protocollo, Cifra2, Fatturazione elettronica, ecc.) secondo il principio del *single input*;
- Flessibile: il sistema possiede una profilatura pienamente configurabile, questo consente di plasmare l'applicazione sull'organizzazione e di modificare (anche in corso d'opera) le specifiche organizzative, senza esigenza di ulteriori personalizzazioni. L'applicativo è basato su di un apposito motore di *workflow* concepito per supportare il ciclo vita delle diverse entità (Programmi, progetti, avanzamenti, ecc.), con modalità personalizzabili ed estendibili sulla base delle esigenze manifestate dallo specifico contesto organizzativo.

Il sistema informativo SIRP prevede la registrazione e la conservazione in forma elettronica dei dati di ogni operazione necessari ai fini del monitoraggio, della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria.

I dati contabili relativi a ciascuna operazione sono tracciati per tutta la durata dell'*iter* amministrativo e conservati nelle basi dati di riferimento. Sono tracciate tutte le attività che possono essere effettuate con riferimento alla singola operazione, quali ad esempio: Rendicontazioni di spesa; Validazione delle spese sostenute a seguito di compilazione di apposita *check list*; Erogazioni; Revoche; Rimodulazioni del piano di spesa; Irregolarità.

La struttura del Sistema di Monitoraggio dell'Accordo e l'architettura alla base dello stesso garantiscono la registrazione e la conservazione informatizzata dei dati contabili di ciascuna unità progettuale. Il progetto rappresenta il livello minimo di aggregazione delle informazioni di contesto e il sistema, partendo dalla micro-aggregazione, gestisce tutti i dati necessari per la gestione di operazioni di tipo macro, quali la preparazione delle domande di pagamento/domanda di rimborso, i dati degli importi rettificati in esito alle verifiche, etc. I dati contabili ed i documenti conservati nel sistema informativo ai fini della preparazione della domande di pagamento/domanda di rimborso riguardano, tra l'altro:

- i documenti relativi alla procedura di attivazione dell'intervento ed alla procedura di attuazione dello

stesso;

- i documenti amministrativo-contabili e gestori relativi all'esecuzione dell'intervento e ad ogni singola spesa sostenuta/attività realizzata (giustificativi di spesa e di pagamento, output, etc.)
- la richiesta di erogazione dell'acconto o trasferimento intermedio comprensiva della documentazione a supporto;
- l'attestazione di spesa effettuata dal Responsabile di Intervento.

Il sistema attua una serie di controlli automatici sui dati contabili, atti a prevenire possibili errori in fase di predisposizione dei rendiconti, quali, a titolo di esempio:

- che il totale delle spese ammissibili inserite nel sistema non sia superiore al totale del piano finanziario autorizzato;
- che il totale delle spese ammissibili inserite nelle attestazioni di spesa del Responsabile di Intervento non sia superiore al totale impegnato per l'operazione.

L'architettura del sistema, in grado di tracciare tutte le fasi del ciclo di vita finanziario del progetto, contempla la possibilità di evidenziare all'interno di una apposita sezione il ritiro/la detrazione degli importi indebitamente versati a carico dell'Accordo, a seguito dell'accertamento di irregolarità.

Procedure atte a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei sistemi elettronici

Nel sistema informativo i dati sono registrati e conservati secondo le caratteristiche previste dall'Allegato XIV del RDC:

- Sicurezza, integrità e riservatezza dei dati, garantita da regole di identificazione certa dell'utente e con modalità di fruizione *friendly oriented* da parte dei beneficiari e degli attuatori degli interventi;
- Modalità Always on: il sistema di scambio elettronico di dati è disponibile e operativo sia in orario di ufficio sia al di fuori di tale orario, salvo che per manutenzione tecnica;
- Interoperabilità: il sistema presenta i requisiti tecnico funzionali che consentono la cooperazione operativa con ulteriori sistemi informativi di livello comunitario, nazionale, regionale. In particolare, l'implementazione dei web service terrà conto delle specifiche definite dalla Web Services Interoperability Organization (WS-I), rispettando, in particolare, i seguenti standard: - WSDL 1.1 o 2.0 per la descrizione delle interfacce; - XSD per la descrizione dei tipi dati codificati in XML; - XSL per il mapping dei messaggi; - SOAP 1.1 protocollo di comunicazione per l'invocazione delle interfacce; - WS-Security 1.1 per la gestione della sicurezza; - WS di tipo REST *REpresentational State Transfer*.

Le specifiche sono compatibili con formati standard di scambio dei dati e garantiscono che tali formati possano essere riconosciuti e scambiati anche tra sistemi eterogenei. Il sistema facilita la verifica della veridicità e della completezza dei dati forniti dai beneficiari prima che tali dati siano memorizzati in modo sicuro.

5.2 Il monitoraggio dell'Accordo per la coesione

Il monitoraggio dell'Accordo per la coesione prevede la raccolta delle informazioni inerenti tutte le fasi di programmazione, attuazione, realizzazione e conservazione in forma elettronica dei dati di ogni operazione.

In particolare il monitoraggio comprende il:

- *Monitoraggio finanziario*: i dati riguardano l'avanzamento finanziario (impegni, pagamenti, economie, ecc.) degli interventi finanziati dall'Accordo;
- *Monitoraggio procedurale*: la rilevazione dei dati amministrativi viene svolta tenendo conto sia delle diverse tipologie di interventi finanziati dall'Accordo, sia delle procedure di attuazione adottate.

Il sistema di monitoraggio si configura come un "sistema aperto", a ciclo continuo: il soggetto beneficiario può pertanto procedere all'aggiornamento costante dei dati e alla loro validazione.

5.2.1 Monitoraggio dei target di spesa annuali, rispetto dei cronoprogrammi di spesa e meccanismi sanzionatori

Gli Allegati all'Accordo per la Coesione individuano puntualmente i cronoprogrammi di spesa pluriennale dei singoli progetti e delle linee di Intervento finanziati con le risorse del FSC 2021-2027 e del Fondo di Rotazione. Le spese preventivate per ciascuna operazione dovranno essere sostenute, nel corso delle singole annualità, al fine di poter rispettare il cronoprogramma di spesa stesso e non incorrere nel sistema sanzionatorio, a norma dell'art. 2, comma 4, del DL n 124/2023 e dell'art. 3, comma 5, dell'Accordo.

L'attività di monitoraggio complessiva dell'Accordo, a cura del Rdl per gli interventi di competenza e a cura del RUA sulla totalità degli interventi (compresi i traguardi raggiunti e le azioni poste in essere per la risoluzione delle criticità attuative riscontrate) viene descritta nelle **Relazioni semestrali** che il RUA - con il supporto del funzionario titolare dell'EQ "*Coordinamento e Gestione Risorse PSC*" - redige e tramette al DPCCoe ai sensi dell'art. 2, comma 5, del DL 124/2023 e dell'art. 5, comma 2 dell'Accordo entro le scadenze del 31 agosto e del 28 febbraio (cfr. § 5.2.3).

Al fine di garantire il raggiungimento dei target di spesa annuali ed il rispetto del cronoprogramma, il RUA, per il tramite dei Rdl e con il supporto del funzionario titolare dell'incarico di EQ "*Referente dei Sistemi*

Informativi di gestione e monitoraggio”, mette in atto un monitoraggio puntuale, con riferimento a ciascuna operazione dell’Accordo, volto a prevenire eventuali criticità.

In particolare, il Rdl, per l’intera durata dei singoli interventi di competenza, vigila affinché i soggetti beneficiari/attuatori provvedano all’aggiornamento del cronoprogramma di spesa, segnalando i casi di scostamento dal cronoprogramma allegato al documento recante le condizioni per il sostegno. Il Rdl è tenuto a comunicare al RUA eventuali scostamenti dei cronoprogrammi, informandolo circa l’adozione delle consequenziali azioni nei confronti del soggetto beneficiario/attuatore.

Inoltre, ai sensi dell’art. 7, comma 1, dell’Accordo *“la Regione Puglia è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informatico di cui all’art. 4 del Decreto-legge Sud, rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio”*. Il mancato rispetto degli obblighi di alimentazione del sistema di monitoraggio ovvero il mancato invio delle relazioni semestrali (art. 5 comma 2 dell’Accordo), può essere esso stesso fonte di revoca del finanziamento FSC (cfr. § 4.3).

Ai sensi dell’art. 4, comma 4, del DL 124/2023, convertito con modificazioni in L. 13 novembre 2023, n.162, l’omessa, l’inesatta ovvero l’incompleta alimentazione del sistema informatico di cui al comma 1 da parte delle strutture preposte all’inserimento dei dati, è valutata anche ai fini della corresponsione dell’indennità di risultato degli obiettivi annuali dei dirigenti interessati (art. 7, comma 5 dell’Accordo).

Di conseguenza il monitoraggio deve basarsi su un’alimentazione costante da parte dei soggetti beneficiari/soggetti attuatori dei dati di avanzamento procedurale e finanziario relativi ad ogni intervento. I beneficiari devono aggiornare e validare almeno bimestralmente i dati di monitoraggio sul sistema informativo locale (SIRP) entro il giorno 10 del mese successivo al bimestre di riferimento.

Di seguito il dettaglio delle attività che devono essere assicurate da parte di ciascuno dei soggetti coinvolti:

- Il **beneficiario/soggetto attuatore** è tenuto ad alimentare il sistema informativo di monitoraggio (procedurale e finanziario) e comunicare al Rdl con cadenza bimestrale (entro il giorno 10 del mese successivo al bimestre di riferimento):
 - se nel periodo intercorso dall’ultimo monitoraggio è intervenuto un avanzamento procedurale (ad es., con riferimento ad una procedura in regime di appalto, l’adozione della decisione di contrarre, la pubblicazione del bando e dei relativi documenti di gara, l’aggiudicazione, la stipula del contratto, l’avvio dell’esecuzione, etc) caricando la relativa documentazione amministrativa nel SI;
 - se nel periodo intercorso dall’ultimo monitoraggio è intervenuto un avanzamento di spesa/attività (pagamento/output) caricando nel SI la relativa documentazione giustificativa amministrativa e contabile;
 - eventuali criticità che potrebbero pregiudicare il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali

segnalando le azioni che il soggetto beneficiario intende porre in essere, o che ha in corso o che ha già posto in essere per porvi rimedio.

Il beneficiario/soggetto attuatore si assume la responsabilità della veridicità delle informazioni trasmesse e prende specificatamente atto che il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio può comportare la revoca del finanziamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del DL n. 124/2023 e dai relativi documenti contenenti le condizioni per il sostegno.

➤ **Il Responsabile di Intervento** provvede a:

- verificare mediante reports di monitoraggio messi a disposizione da SIRP che tutti i beneficiari/Soggetti Attuatori degli interventi di propria competenza aggiornino costantemente il SI di monitoraggio, in caso negativo invia agli stessi PEC di sollecito;
- verificare che i dati inseriti dai beneficiari, sulla base delle informazioni in proprio possesso, siano coerenti e completi, in caso negativo ne chiede la tempestiva correzione;
- effettuare sul SI le detrazioni a seguito di irregolarità accertate (cfr. § 3.3.2).
- predisporre un'informativa con cadenza semestrale (cfr. § 5.2.3) sull'avanzamento degli interventi di propria competenza, utilizzando lo schema messo a disposizione dal RUA (allegato 5), nel quale specifica i motivi degli eventuali scostamenti dei cronoprogrammi di spesa e procedurali e le azioni poste in essere per porvi rimedio, tenuto conto di quanto comunicato in merito dai beneficiari.

➤ Il funzionario titolare dell'EQ *"Referente dei Sistemi Informativi di gestione e monitoraggio"* unitamente all'funzionario titolari dell'EQ *"Coordinamento e Gestione Risorse PSC"* verifica la completezza dei dati di monitoraggio, procedurale, fisico e finanziario alimentati dai Rdl.

5.2.2 Trasferimento al sistema nazionale di monitoraggio ReGIS

Il trasferimento dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio Regis è effettuato nel rispetto delle disposizioni applicative della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) di cui al Protocollo Unico di Colloquio RGS quale riferimento documentale che individua e descrive l'insieme delle informazioni oggetto del monitoraggio che dovranno essere trasmesse al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Il funzionario titolare dell'incarico di EQ *"Referente dei Sistemi Informativi di gestione e monitoraggio"* coadiuvato dal funzionario titolare dell'incarico di EQ *"Analisi e monitoraggio dell'avanzamento fisico e procedurale del Programma"* verifica l'inserimento dei dati di monitoraggio e la congruenza degli stessi con il Protocollo Unico di Colloquio (PUC) 2021/2027. Il funzionario titolare dell'incarico di EQ *"Referente dei Sistemi Informativi di gestione e monitoraggio"* trasmette i dati di monitoraggio al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Il trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo Coesione è vincolato al rispetto del completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio unitario ReGIS. Esclusivamente i dati validati su tale sistema assumono rilevanza ai fini dell'applicazione dei meccanismi sanzionatori e del trasferimento delle risorse finanziarie.

5.2.3 Procedura per la predisposizione e presentazione delle Relazioni semestrali (art. 5, comma 2 dell'Accordo)

La Regione Puglia, per il tramite del RUA, invia al DP Coe n. 2 relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, rispettivamente entro il **31 agosto** del medesimo anno e il **28 febbraio** dell'anno successivo.

Le relazioni danno evidenza dello stato di attuazione degli interventi e delle linee di intervento indicate nell'Accordo, della coerenza con gli altri strumenti di programmazione regionale o nazionale che insistono sul territorio, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio. Tali relazioni sono funzionali alla verifica periodica, a partire dalla data di assegnazione delle risorse, dello stato di attuazione dell'Accordo e di eventuali necessità di rimodulazione degli Interventi e delle Linee di intervento.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del DL n.124/2023, le relazioni dovranno essere elaborate sulla base dell'**apposita modulistica** predisposta e resa disponibile dal DP Coe e trasmesse secondo le modalità indicate dal medesimo Dipartimento.

I contenuti della Relazione semestrale sono elaborati dal RUA, con il supporto del funzionario titolare dell'EQ "*Coordinamento e Gestione Risorse FSC*", fornendo un set di informazioni concernenti lo stato di attuazione dell'Accordo che possono riguardare, a titolo esemplificativo:

- una sintesi dell'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) realizzato nel semestre di riferimento (per Area tematica e Linea d'intervento), unitamente a ogni elemento utile ad apprezzare i progressi dell'Accordo;
- l'evidenziazione e la motivazione dell'eventuale scostamento della spesa realizzata rispetto alle previsioni contenute nel piano finanziario;
- le informazioni sulle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte.

La procedura per la predisposizione e la presentazione delle Relazioni si articola nelle seguenti fasi:

- a) **acquisizione dei contributi da parte del RUA:** ai fini della compilazione delle Relazioni semestrali; il RUA acquisisce i contributi forniti dai Rdl e da altri eventuali soggetti esterni (ad es. Organismi delegati) segnalando gli eventuali scostamenti dei cronoprogrammi dei singoli interventi. I

Responsabili di Intervento sono tenuti a tramettere al RUA nei tempi previsti dalla norma:

- i. un prospetto degli interventi di competenza, secondo il **format sub Allegato 5** al presente SiGeCo, nel quale sono raccolti i dati aggiornati rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre relativi allo stato di attuazione dei singoli interventi in ritardo di attuazione, alle motivazioni dei ritardi dei cronoprogrammi di spesa e/o procedurali e alle azioni poste in essere dal beneficiario/Soggetto Attuatore e/o dal Rdl per porvi rimedio;
 - ii. le informazioni aggiornate rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre relative agli avanzamenti delle Linee di intervento di competenza.
- b) **redazione delle Relazioni semestrali:** il RUA, acquisiti i contributi di cui al punto precedente, predispone le Relazioni in conformità ai format resi disponibili dal DPCoe e provvede alla relativa trasmissione.
- c) **trasmissione delle Relazioni semestrali:** il RUA trasmette al DPCoe le Relazioni semestrali e acquisisce eventuali richieste di integrazioni formulate dal medesimo Dipartimento.

6. MODIFICA E RIMODULAZIONE ACCORDO – DEFINANZIAMENTO

La Regione Puglia monitora costantemente gli impegni previsti dall'Accordo e, in particolare, dagli Allegati (Cronoprogramma procedurale e finanziario). All'esito del predetto monitoraggio l'Accordo, come previsto all'art. 9 dello stesso, potrebbe subire delle modifiche che devono essere concordate tra l'Amministrazione regionale e il *Ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR* e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del DPCoe che acquisisce il parere del COTIV.

Come anticipato al paragrafo 2.10, le procedure per le modifiche dell'Accordo differiscono nel caso in cui sia compresa nella proposta un incremento o un decremento delle risorse assegnate all'Accordo, ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla Delibera CIPESS di assegnazione delle risorse: in questo caso la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS su proposta del *Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR*, sentita la Cabina di Regia del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Inoltre, la modifica dei cronoprogrammi, come definiti dall'Accordo, è consentita esclusivamente qualora la Regione fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare i cronoprogrammi individuati per circostanze non imputabili a sé o al beneficiario/ soggetto attuatore, in linea con le previsioni contenute all'art. 4, comma 5, dell'Accordo.

Con le modalità sopra descritte, a seconda dei casi, si provvederà anche alla riprogrammazione di eventuali economie derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati dal FSC o dal FdR e desunte dalla contabilità

delle attività realizzate nonché opportunamente registrate nei sistemi di monitoraggio. A tal riguardo, si specifica che l'art. 7, commi 1 e 2, del DL n. 60/2024 prevede, al verificarsi delle condizioni e secondo le modalità ivi previste, la possibilità di utilizzare le economie FSC, maturate in relazione agli interventi inseriti nell'Accordo che risultano conclusi in base alle risultanze del sistema di monitoraggio, fino a concorrenza dell'intera quota regionale di cofinanziamento dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE+.

7. MISURE ANTIFRODE E PER LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La gestione di risorse pubbliche impone, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, la predisposizione e messa in atto di misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati.

Al fine di assicurare una corretta gestione delle risorse pubbliche, i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia adottano, in quanto applicabili, le misure per la prevenzione, l'individuazione e la repressione di fenomeni corruttivi/frodi sopra richiamati.

Allo scopo di garantire misure antifrode efficaci e proporzionate, l'Amministrazione regionale nel suo complesso adotta misure specifiche che assicurano la diffusione e il mantenimento di una mentalità appropriata e di competenze adeguate relativamente agli aspetti teorici e pratici connessi alle politiche antifrode, anche mediante attività formative e di sensibilizzazione volte ad accrescere la consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode: azioni mirate all'analisi dei fattori di rischio e alla previsione di specifici indicatori di frode (cosiddetti cartellini rossi) nelle verifiche di gestione e nei controlli di I livello, in conformità con gli orientamenti di cui alla Nota COCOF 09/0003/00-IT del 18/02/2009.

A livello di Amministrazione regionale, il *“Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza”* della Regione Puglia, facente parte del relativo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)¹¹, costituisce il quadro strategico in cui si ricompongono le azioni intraprese dalla Regione Puglia, inclusi interventi normativi primari e secondari, volte a garantire legalità e trasparenza all'azione amministrativa.

Il suddetto Documento di programmazione, sulla base di apposito *risk assessment*, individua misure generali e specifiche di prevenzione del rischio corruttivo anche con riferimento alla rotazione ordinaria e straordinaria del personale, ai controlli interni, alla policy antiriciclaggio, alla trasparenza dei processi amministrativi, alla formazione specifica per il personale, alla prevenzione e gestione delle situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi, ai divieti *post-employment* (cd. *pantouflage*), agli appalti e contratti pubblici, prevedendo una specifica sezione dedicata alla prevenzione

¹¹ Cfr. Sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza”

della corruzione nella gestione dei fondi europei, nonché la procedura di *whistle-blowing* e regole adeguate al fine di proteggere il personale dalle sanzioni interne nel caso di segnalazione, come disciplinato dalla normativa nazionale di settore.

Principali riferimenti normativi

DELIBERE CIPESS

- Delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021, recante “Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)”;
- Delibera CIPESS n. 16 del 20/07/2023, recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7;
- Delibera CIPESS n. 25 del 03/08/2023, recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 recante “Regione Puglia - Assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni” pubblicazione in GURI serie generale n. 94 del 23.04.2025

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 16 aprile 1987, n. 183 ss.mm.ii.;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ss.mm.ii.;
- Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162;
- Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;
- Decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 111;
- DPR 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione”.

ATTI REGIONALI

- DGR n. 566 del 29/04/2025 “Preso d’atto dell’Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l’attuazione”;
- DGR n. 1974/2020 e il DPGR n. 22 del 22/1/2021 e ss.mm.ii. relative al Modello organizzativo regionale “MAIA 2.0”;
- DPGR n. 159/2024 Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. - Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- DGR n. 85 dell’8/2/2023 di adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2023-2025 della Regione Puglia;
- DGR n. 33 del 31/1/2024 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l’anno 2024;
- DGR n. 50 del 29/1/2025 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l’anno 2025;

Lista degli acronimi

BDU Banca Dati Unitaria

CIPESS Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile

CIG Codice identificativo gara

COTIV Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza dell'Accordo

CUP Codice Unico di Progetto

DDR Domanda di rimborso

DGR Delibera di Giunta Regionale

DL Decreto-legge

D.Lgs. Decreto Legislativo

DPCoe Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPR Decreto del Presidente della Repubblica

FdR Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183/87 (attuazione degli Interventi Complementari)

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FSC Fondo per lo Sviluppo per la Coesione

FSE+ Fondo Sociale Europeo Plus

MEF-IGRUE Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

OGV Obbligazione giuridicamente vincolante

OSC Opzioni di semplificazione in materia di costi

PIAO Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

POS Procedura Operativa Standard

PSR Piano di Sviluppo Rurale

RC -Requisito Chiave

RdI Responsabile di Intervento

ReGiS Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato

RUA Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo

RUP Responsabile unico del procedimento

SI Sistema informativo

SiGeCo Sistema di Gestione e Controllo

SNM Sistema Nazionale di Monitoraggio

UE Unione europea

Elenco allegati

Atti normativi-programmatori

Allegato 1a: Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 sottoscritto il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia

Allegato 1b: Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 ed avente per oggetto “Regione Puglia - Assegnazione delle risorse FSC 2021- 2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell’articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023. Assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell’articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni. Delibere CIPESS n. 79 del 2021 e n. 16 del 2023 - «Strada litoranea interna Talsano-Avetrana»;

Allegato 1c: DGR n. 566 del 29 aprile 2025 avente per oggetto “Preso d’atto dell’Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e FdR (ex Legge 183/1987) Disposizioni per l’attuazione.” e relativi allegati:

- Allegato 1 “*Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027*”
- Allegato 2 “*Strutture Responsabili interventi POC 2021-2027*”.

Strumenti gestionali

Allegato 2: Schema di Disciplinare (Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi)

Allegato 3: Contenuti minimi disciplinare/provvedimento di concessione (regimi di aiuto)

Allegato 4: Procedure Operative Standard (POS) per l’attuazione e i controlli:

POS generali

- POS 1.A - *Individuazione e supervisione degli Organismi Delegati*
- POS 1.B - *Verifiche preventive degli strumenti per la selezione delle operazioni*

POS Controlli

- POS 2.A - *Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso per appalti e aiuti*
- POS 2.B - *Verifiche in loco, metodologia di analisi dei rischi e campionamento per appalti e aiuti*
- POS 2.C - *Verifiche desk per altre sovvenzioni (investimenti immateriali)*
- POS 2.D - *Verifiche in loco per altre sovvenzioni (investimenti immateriali)*

Allegato 5: Prospetto interventi in ritardo di attuazione ai fini della redazione delle Relazioni semestrali



ACCORDO PER LA COESIONE
TRA
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
E
LA REGIONE PUGLIA

VISTA l'informativa resa dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR nel corso della seduta della Conferenza Stato Regioni del 18 maggio 2023, con riferimento alla programmazione della politica di coesione e alla necessità di avviare un coordinamento istituzionale finalizzato alla sottoscrizione di un Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e ciascuna delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione di un Piano per il finanziamento e l'attuazione dello sviluppo territoriale a valere su tutte le risorse della politica di coesione, da realizzare in stretta sinergia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR");

VISTO il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTO il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, che definisce le modalità per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54), dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno ed il 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);

VISTO l'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus 2021-2027;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTO il PNRR, presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come modificato con Decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;

VISTA la delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, di approvazione della proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 e avvio del negoziato formale con la Commissione europea, che al punto 3 stabilisce che il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987, concorre, nei limiti delle proprie disponibilità quali risultanti dalla differenza tra i limiti massimi di cofinanziamento nazionale fissati dal CIPESS e il tasso di cofinanziamento nazionale effettivo dei singoli programmi, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione di eventuali interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTA la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 che assegna alle Regioni e Province autonome, a titolo di anticipazione, complessivi 2.562 milioni di euro a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;

VISTE le delibere CIPESS n. 1, 7 e 35 del 2022 e n. 1 del 2024, che assegnano alle Amministrazioni Centrali, a titolo di anticipazione, complessivi 8.864,56 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;

VISTE le delibere CIPESS n. 48 del 2021 e 34 del 2022 che, in attuazione di apposite disposizioni di legge, rispettivamente articolo 1, commi 188-189, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e articolo 37, comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, assegnano alle Amministrazioni centrali complessivi 400 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;

VISTA la delibera CIPESS n. 36 del 2 agosto 2022, di presa d'atto dell'Accordo di partenariato per l'Italia nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022, che definisce la ripartizione delle risorse assegnate per i programmi regionali 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021-2027 della Regione Puglia;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 che consente agli Stati membri di destinare per le finalità indicate nel Capitolo del PNRR dedicato al Piano RepowerEU fino al 7,5 per cento delle risorse FESR e del FSE Plus 2021-2027 assegnate all'Italia (per l'Italia corrispondente ad un importo fino a 3.000 milioni di euro), e la c.d. Iniziativa "SAFE", che consente l'utilizzo dei fondi europei 2014-2020, inclusi quelli destinati all'Iniziativa REACT-EU, fino al 10 per cento della dotazione iniziale di ciascun fondo per fronteggiare la crisi energetica attraverso contributi alle PMI e alle famiglie vulnerabili e attraverso dei regimi di riduzione dell'orario lavorativo e regimi equivalenti;

VISTO l'art. 26 del Regolamento (UE) 2021/1060, che consente alle Amministrazioni titolari di programmi della politica di coesione europea 2021-2027 di trasferire fino al 5 per cento della dotazione nazionale iniziale dei fondi FESR e FSE Plus (per l'Italia corrispondente ad un importo di 2.700 milioni di euro) a qualsiasi altro strumento in regime di gestione diretta o indiretta, incluso il PNRR;

VISTA la delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023, che attua le previsioni di cui alla citata delibera del CIPESS n. 79/2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7;

VISTA la delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, che da evidenza, tra l'altro, delle varie assegnazioni disposte con norme di legge a valere sul FSC 2021-2027;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 60 del 7 maggio 2024, recante disposizioni in materia di utilizzazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione ed in particolare il comma 5 che prevede che le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'art. 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, possono essere destinate a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus, senza vincoli di riparto tra i programmi;

VISTO l'art. 7 *“Misure di premialità per le regioni e le province autonome al fine di favorire l'attuazione della politica di coesione”* del citato decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024, ed in particolare i commi 1 e 2, che prevedono, al verificarsi delle condizioni e secondo le modalità previste dalla norma, la possibilità di utilizzare le economie FSC, maturate in relazione agli interventi inseriti nel presente Accordo che risultano conclusi in base alle risultanze del sistema di monitoraggio, fino a concorrenza dell'intera quota regionale di cofinanziamento dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus;

CONSIDERATI gli esiti del Tavolo di confronto con le Amministrazioni centrali competenti in merito alle proposte di interventi riportate nel presente Accordo;

CONSIDERATO che gli esiti dell'analisi contenuta nella *“Relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale – Programmazione 2014-2020”*, presentata dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR, approvata dal Consiglio dei ministri il 16 febbraio 2023 e discussa il 15 marzo 2023 in audizione presso le Commissioni riunite Bilancio e Politiche UE di Camera e Senato, evidenziano un significativo ritardo nella spesa delle risorse europee e nazionali della politica di coesione assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali titolari dei relativi programmi di investimento per il periodo 2014-2020;

CONSIDERATO che è altresì emersa, in sede di analisi dell'attuazione del periodo 2014-2020, l'esigenza di ricondurre la programmazione alle diverse specifiche finalità dei singoli fondi che concorrono a livello europeo e nazionale al raggiungimento degli obiettivi propri della politica di coesione;

CONSIDERATO che il mutato contesto socio-economico, lo straordinario aumento dell'inflazione registrato nel 2022 e le gravi conseguenze dell'emergenza seguita all'aggressione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa rendono necessario l'aggiornamento delle stime alla base del disegno strategico della programmazione 2021-2027;

CONSIDERATO che il Consiglio europeo, pronunciato il 9 febbraio e il 23 marzo 2023, ha rappresentato l'esigenza di flessibilità nell'uso delle risorse della politica di coesione alla luce del mutato contesto socio-economico, per rafforzare la competitività e produttività a lungo termine dell'Unione attraverso un accesso equo ai mezzi finanziari, con l'invito alla Commissione e al Consiglio a *“garantire la piena mobilitazione dei finanziamenti disponibili e degli strumenti finanziari esistenti, così da fornire sostegno tempestivo e mirato nei settori strategici, senza minare gli obiettivi della politica di coesione”*;

CONSIDERATO che la contemporanea attuazione, fino al 2026, dei programmi di investimento della politica di coesione e del PNRR e l'ingente ammontare dei fondi assegnati per entrambi gli strumenti di intervento richiedono un impegno straordinario di gestione

coordinata dei quadri programmatori, per massimizzare l'impatto dei rispettivi investimenti ed evitare sovrapposizioni;

CONSIDERATO che tale condizione di concomitanza, come sottolineato dalla Corte dei Conti europea nel documento dal titolo "I finanziamenti dell'UE a titolo della politica di coesione e del dispositivo per la ripresa e la resilienza: un'analisi comparativa" (Analisi 01, 2023), consente agli Stati membri di scegliere se finanziare gli investimenti utilizzando i fondi dell'uno o dell'altro strumento, e che la legislazione che li disciplina prevede che gli investimenti siano programmati e attuati in complementarietà;

CONSIDERATO che la necessità di integrazione tra PNRR e politica di coesione risponde altresì ad un'esigenza avvertita già a livello europeo di maggiore flessibilità e semplificazione nell'attuazione degli investimenti previsti, come emerso con l'introduzione del citato Regolamento (UE) 2023/435, entrato in vigore il 1° marzo 2023, istitutivo dell'iniziativa RepowerEU;

CONSIDERATO che a tal fine, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha inteso promuovere un efficace coordinamento di tutti i programmi di investimento nazionali e regionali, avviando un processo di pianificazione strategica, con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per i territori, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo Sviluppo e Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e il PNRR, anche al fine di evitare il rischio di spiazzamento e sovrapposizione degli interventi tra il livello nazionale e regionale come tra i diversi programmi di investimento;

CONSIDERATO che tale processo di pianificazione strategica, avviato con la citata informativa resa dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR in Conferenza Stato Regioni il 18 maggio 2023, si è sviluppato attraverso incontri istituzionali bilaterali tra lo stesso Ministro e i Presidenti di ciascuna Regione e Provincia Autonoma e incontri tecnici tra il Dipartimento per le Politiche di coesione e per il sud e i referenti designati dai Ministeri e dalle Regioni e Province Autonome, con il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni competenti;

CONSIDERATO che le parti contraenti intendono porre in essere ogni misura necessaria, per quanto di rispettiva competenza, per garantire una più efficace attuazione degli interventi, per imprimere una concreta accelerazione ai processi di sviluppo secondo modalità e tempi condivisi, anche attraverso il necessario potenziamento della capacità amministrativa;

TENUTO CONTO che gli esiti della ricognizione congiunta effettuata dalle strutture tecniche della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Regione Puglia sui precedenti cicli della programmazione della politica di coesione hanno evidenziato quanto segue:

- assenza di interventi POR FESR/FSE 2014-2020 da completare con risorse FSC 2021-2027 ;
- interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Puglia, finanziato con le risorse FSC, che hanno conseguito Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) o sono in salvaguardia ex comma 7-ter, art. 44 D.L. n. 34/19, per un importo pari a euro 7.191.443.454,01, di cui 160.675,13 euro, quali economie di programma alla data del 26/11/2024;

- presenza di interventi a valere sul PSC, finanziato con le risorse FSC, che risultano privi di OGV per un importo complessivo pari a 82.636.545,99;

TENUTO CONTO che la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Puglia ai sensi della citata delibera del CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 è pari a euro 4.588.810.310,17;

TENUTO CONTO che la quota massima di risorse del FSC utilizzabile a copertura della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei è pari ad euro 267.709.039,50 ai sensi della delibera CIPESS n. 25 del 2023;

TENUTO CONTO che la Regione Puglia è stata assegnataria, ai sensi della delibera CIPESS n. 79 del 2021, di risorse pari a euro 230.102.586,00, confermate con delibera CIPESS n. 16/2023;

TENUTO CONTO che la quota di risorse del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge 183/1987 derivante dalla differenza tra i limiti massimi fissati dalla delibera CIPESS n. 78/2021 e il tasso di cofinanziamento nazionale effettivo dei singoli programmi europei della Regione Puglia, disponibile per la programmazione di interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 54, della legge n. 178/2020, è pari a euro 1.405.472.457,12;

TENUTO CONTO che, secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 54, della legge n. 178/2020, al fine di massimizzare le risorse destinabili agli interventi complementari, la Regione Puglia concorre al finanziamento degli stessi con risorse a carico del proprio bilancio, pari a euro 294.527.543,88;

ACCERTATA la presenza di interventi ricadenti nell'ambito di applicazione dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023 - avvio gare entro il 31 dicembre 2022 - di competenza della Regione Puglia per un importo complessivo pari a euro 2.225.656,65, che la Regione non intende finanziare nell'ambito del presente Accordo, nonché di interventi di competenza della Città Metropolitana di Bari per un importo complessivo di 2.150.000,00, che si ritiene opportuno finanziare nell'ambito del presente Accordo;

TENUTO CONTO che gli interventi concordati tra il Governo e la Regione Puglia, ricadono nei seguenti ambiti:

- Ricerca e innovazione
- Digitalizzazione
- Competitività imprese
- Energia
- Ambiente e risorse naturali
- Cultura
- Trasporti e mobilità
- Riqualificazione urbana
- Occupazione
- Sociale e Salute
- Istruzione e formazione
- Capacità amministrativa

RITENUTO di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per la coesione (di seguito, Accordo), di cui all'art. 1, comma 178, lett. d, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificata dal citato Decreto-legge Sud, al fine di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, coordinando e mettendo a sistema le fonti finanziarie europee e nazionali disponibili per la politica di coesione, per consentire un utilizzo più efficace delle risorse, orientato al perseguimento di obiettivi comuni, in coerenza con gli obiettivi strategici della politica di coesione europea e con le missioni del PNRR, in un'ottica integrata delle fonti finanziarie, nel rispetto dei principi di complementarità e addizionalità;

SENTITO il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

tutto ciò premesso

Il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Regione Puglia (di seguito "le Parti"), sottoscrivono il seguente Accordo

Articolo 1

(Recepimento delle premesse)

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Con il presente Accordo, le Parti si impegnano a sostenere un programma unitario di interventi sul territorio della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio.
2. A tal fine, le Parti, tenuto conto degli ambiti di intervento condivisi, concordano il programma di interventi e le linee di azione a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 indicati nell'allegato A1, corredati dei connessi cronoprogrammi procedurali. In Allegato A2 sono riportati gli interventi finanziati con delibera CIPESS n. 79 del 2021, così come integrata dalla delibera CIPESS n. 16 del 2023, per i quali si applicano le disposizioni recate dalle medesime delibere (obbligo conseguimento OGV entro il termine del 31 dicembre 2024 e revoca del finanziamento), nonché l'assegnazione di cui all'art. 27, comma 3, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, inserito dalla legge di conversione n. 91/2022, che soggiace alle previsioni della citata legge.
3. Come previsto dall'art 1 comma 2 del Decreto-legge Sud, le Parti, tenuto conto degli ambiti di intervento condivisi, concordano altresì il programma di interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 54, della legge n. 178/2020, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987, indicati in Allegato A3, corredati dei connessi cronoprogrammi procedurali.
4. In Allegato B1 al presente Accordo è contenuto il piano finanziario di spesa degli interventi di cui all'Allegato A1 per annualità del FSC 2021-2027, al netto delle assegnazioni disposte in anticipazione ai sensi della delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, dell'assegnazione ex

D.L. 50/2022 e della quota di cofinanziamento dei Programmi europei regionali, che costituisce riferimento ai fini dell'applicazione dell'articolo 2, comma 4 del Decreto-legge Sud relativo al definanziamento. In Allegato B2 è riportato il piano finanziario per singolo intervento di cui all'Allegato A1. In allegato B3 è riportato il Piano finanziario per singolo intervento di cui all'Allegato A3

Articolo 3

(Risorse finanziarie)

1. La copertura finanziaria del presente Accordo è costituita dalle fonti finanziarie sinteticamente descritte, per ambiti di intervento, nella tabella che segue, in coerenza con l'elenco degli interventi e linee d'azione indicati negli allegati.
2. La tabella di cui al comma 1 del presente articolo riporta altresì la quantificazione del cofinanziamento FSC dei Programmi Regionali europei 2021-2027.

AMBITI DI INTERVENTO	Assegnazione FSC 21-27			Fondo di Rotazione ex legge 183/1987 e cofinanziamento regionale (2)	Cofinanziamento nuovi interventi					Ammontare complessivo investimenti	Numero interventi/ linee di azione
	Risorse FSC 21-27 (Ass. ordinaria)	(1) Risorse FSC 21-27 (Anticipazione Del. CIPESS 79/21 e assegnazione DL 56/2022 Art.27)	Totale Assegnazione FSC 21-27		Altre Risorse Ordinarie Locali	Altre Risorse Ordinarie Regionali	Altre Risorse Ordinarie Nazionali	Risorse europee	Totale Co-finanziamento con altre risorse		
Risorse e innovazione	139.593.260,33	=	139.593.260,33	=	=	3.712.902,71	6.297.097,29	=	10.010.000,00	149.603.260,33	=
Digitalizzazione	105.000.000,00	=	105.000.000,00	10.000.000,00	=	=	=	=	=	115.000.000,00	30
Competitività imprese	452.710.000,00	50.000.000,00	502.710.000,00	578.683.881,52	15.000.000,00	=	=	=	15.000.000,00	1.096.393.881,52	13
Energia	60.115.908,57	=	60.115.908,57	=	=	250.602,24	=	=	250.602,24	60.366.510,81	17
Ambiente e risorse naturali	1.105.872.511,13	58.102.586,00	1.163.975.097,13	=	=	20.000.000,00	=	65.100.000,00	85.100.000,00	1.249.075.097,13	133
Cultura	47.509.952,30	=	47.509.952,30	306.700.000,02	=	=	=	=	=	354.209.952,32	22
Trasporti e mobilità	1.194.250.945,27	126.500.000,00	1.320.750.945,27	5.900.000,00	5.800.000,00	1.380.000,00	270.500.000,00	=	271.880.000,00	1.604.450.945,27	85
Rigenerazione urbana	244.609.134,66	=	244.609.134,66	24.300.000,00	=	11.203.950,15	7.469.877,01	=	18.673.827,16	263.282.961,82	67
Occupazione	4.000.000,00	=	4.000.000,00	115.000.000,00	=	=	=	=	=	119.000.000,00	3
Sociale e Salute	540.335.091,80	=	540.335.091,80	417.400.000,00	=	3.200.000,00	60.800.000,00	=	64.000.000,00	1.021.735.091,80	67
Idruzione e formazione	121.431.454,41	=	121.431.454,41	214.395.085,59	=	=	=	=	=	335.826.540,00	23
Capacità amministrativa	71.070.426,30	=	71.070.426,30	27.621.832,87	=	=	=	=	=	98.691.459,17	2
Totale Altre Iniziative	4.086.498.084,67	234.602.586,00	4.321.101.270,67	1.700.000.000,00	20.800.000,00	39.867.455,10	345.066.974,30	65.100.000,00	470.834.429,40	6.491.935.700,07	469
Cofinanziamento PR	267.709.039,50	=	267.709.039,50								
Totale Assegnazione FSC 21-27	4.354.207.724,17	234.602.586,00	4.588.810.310,17								

(1) Risorse già assegnate con delibera CIPESS n. norme di legge

(2) L'importo indicato comprende € 1.405.472.457,78 di risorse del FdR e risorse di cofinanziamento regionale previste ai sensi della delibera CIPESS n. 78/2021

3. Nell'ambito del totale delle risorse, si precisa che:

- l'importo di risorse FSC 2021-2027 fino a euro 267.709.039,50 è destinato al cofinanziamento del Programma FESR FSE Plus della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n.152 e ss.mm.ii.;
- l'importo di risorse FSC 2021-2027 è pari a 71.070.426,30 destinato ad interventi di capacità amministrativa e di assistenza tecnica;
- l'importo di euro 1.405.472.457,12 a valere sulle risorse del Fondo di rotazione ex art. 5 Legge n. 183/1987 è destinato ad interventi complementari di cui all'art. 1, comma 54, della legge n. 178/2020, come previsto dall'art. 1 comma 2 del decreto-legge Sud. L'importo di euro 294.527.543,88 a valere su risorse del bilancio della Regione Puglia è anch'esso destinato ad interventi complementari di cui all'art. 1, comma 54, della legge n. 178/2020;

4. Le modalità di trasferimento del FSC 2021-2027 sono disciplinate nell'articolo 2 del citato Decreto-legge Sud, fatto salvo quanto previsto nella delibera del CIPESS di assegnazione, successiva alla sottoscrizione del presente Accordo, sulle modalità di trasferimento in relazione a casi particolari, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del medesimo Decreto.

5. Il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale dell'Accordo di cui all'allegato B1 determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista, come indicata nel predetto piano finanziario, e i pagamenti effettuati, quali risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del Decreto-legge Sud. Le risorse derivanti dal definanziamento di cui al primo periodo ritornano nella disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come novellato dal Decreto-legge Sud e di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto-legge Sud.

Articolo 4

(Governance dell'Accordo e poteri sostitutivi)

1. È istituito un Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza senza oneri a carico dello Stato (di seguito "Comitato") che, in considerazione delle tipologie prevalenti di intervento previste dal presente Accordo, risulta così composto:

- i. un rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, con funzioni di Presidente;
- ii. un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;
- iii. un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- iv. un rappresentante della Regione Puglia.

2. Ai lavori del Comitato sono invitati a partecipare, a cura del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, i rappresentanti delle altre Amministrazioni centrali competenti per materia in relazione agli ambiti d'intervento trattati.

3. Il Comitato esamina con cadenza periodica i risultati sullo stato di attuazione dell'Accordo ed eventuali proposte di modifica.

4. Tenuto conto dei propri atti di organizzazione, la Regione individua il Direttore della Struttura speciale Attuazione POR, dott. Pasquale Orlando, quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione.

5. La modifica dei cronoprogrammi, come definiti dal presente Accordo, è consentita esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare i già menzionati cronoprogrammi per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

6. In caso di inerzia o di inadempimento delle amministrazioni pubbliche responsabili degli interventi individuati ai sensi del presente Accordo, anche con riferimento al mancato rispetto delle scadenze dei cronoprogrammi e, comunque, ove si renda necessario al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi erogati dall'Unione europea, trovano applicazione le previsioni di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88.

Articolo 5

(Impegni delle Parti per l'attuazione degli interventi)

1. Le Parti si impegnano a dare attuazione agli interventi e alle linee di azione descritte nel presente Accordo. In particolare:

a. la Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR, avvalendosi delle proprie strutture, si impegna a garantire forme di coordinamento e di immediata collaborazione, anche con il ricorso a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo e il supporto da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del Decreto-legge Sud;

b. il Presidente della Regione Puglia, per quanto di propria competenza, si impegna ad assicurare il conseguimento degli obiettivi realizzativi e di spesa del presente Accordo, indicati nei cronoprogrammi e nel piano finanziario riportati in allegato al presente Accordo, avvalendosi del supporto degli Uffici preposti;

2. Le Parti si impegnano inoltre a verificare periodicamente, a partire dalla data di assegnazione delle risorse, lo stato di attuazione del presente Accordo ed eventuali necessità di rimodulazione degli interventi e delle linee di azione indicati negli Allegati. A tale fine, la Regione Puglia assicura l'invio al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud di n. 2 relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio – 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno, dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nel presente Accordo, della coerenza con gli altri strumenti di programmazione regionale o nazionale che insistono sul territorio, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio.

3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 5, del Decreto-legge Sud, le relazioni di cui al comma 2 del presente articolo dovranno essere elaborate sulla base dell'apposita

modulistica predisposta e resa disponibile dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud e trasmesse secondo le modalità indicate dal medesimo Dipartimento.

Articolo 6

(Altri impegni delle Parti)

1. La Regione Puglia si impegna a concorrere alle misure previste dal capitolo RepowerEU del PNRR secondo le tempistiche e quantificazioni che saranno successivamente concordate con il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud.
2. La Regione Puglia si impegna a comunicare al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud l'intenzione di destinare al PNRR la quota delle risorse FESR e FSE Plus secondo le previsioni di cui all'articolo 26 del Regolamento (UE) 2021/1060.
3. Con riferimento alle linee di azione indicate negli Allegati, la Regione si impegna ad avviare le attività per la selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione finanziaria.
4. La Regione Puglia si impegna a destinare anche alla copertura finanziaria di misure agevolative nazionali previste per la ZES Unica o di interventi definanziati dal PNRR ricadenti nel territorio di competenza le risorse rivenienti dalle eventuali economie derivanti da progetti attualmente in corso di attuazione.

Articolo 7

(Monitoraggio. Sistema di gestione e controllo)

1. La Regione Puglia è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informatico di cui all'articolo 4 del Decreto-legge Sud, rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio.
2. I dati e le informazioni acquisiti nel sistema di monitoraggio sono accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione, indirizzo e controllo degli interventi.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 7, del Decreto-legge Sud, in caso di mancata alimentazione del sistema di monitoraggio da parte della Regione Puglia ovvero di mancato invio della relazione di cui all'art. 5, comma 2, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud assegna alla Regione un termine non superiore a trenta giorni, prorogabile una sola volta per non più di quindici giorni per adempiere agli impegni assunti. In caso di inutile decorso del termine di cui al primo periodo, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR propone al CIPESS l'adozione della delibera di definanziamento dell'intervento ovvero delle linee d'azione in relazione alle quali non siano stati inseriti o aggiornati i dati nel sistema di monitoraggio. In caso di mancata trasmissione della relazione semestrale, la proposta di definanziamento può riguardare, tenuto conto dello stato di avanzamento della fase attuativa, anche tutti gli interventi e le linee d'azione inserite nell'Accordo.
4. Il trasferimento delle risorse del FSC è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale.

5. La Regione Puglia e il soggetto attuatore pongono il monitoraggio del presente Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Decreto-legge Sud.

6. La Regione Puglia si impegna ad adottare, entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027, un apposito sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) che dovrà contenere come requisiti chiave, nel rispetto della normativa vigente applicabile:

- i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché l'assenza di irregolarità;
- l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organismi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organismi che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
- le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo.

Articolo 8

(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno pubblicizzate sulla base di un piano di comunicazione predisposto dalla Regione.

2. Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, il Presidente della Regione si impegna a:

- a) individuare e comunicare al Comitato un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione;
- b) fornire tutti i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

Articolo 9

(Disposizioni finali)

1. Eventuali modifiche al presente Accordo, anche connesse alla revisione del PNRR, sono concordate tra il Presidente della Regione e il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud che, a tale scopo, acquisisce il parere del Comitato di indirizzo e controllo di cui all'articolo 4.

2. La modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione, qualora si preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate ovvero una modifica dei

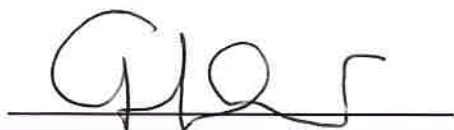
profili finanziari definiti dalla Delibera CIPESS di assegnazione delle risorse. In tal caso, si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, comma 178, lettera f), della legge n. 178 del 2020.

3. Per tutto quanto non espressamente previsto, si applica la normativa vigente di riferimento.

4. L'assegnazione delle risorse di cui al presente Accordo avverrà ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e) della legge 30 dicembre 2020 n. 178, come modificato dall'art. 1 c. 1 del Decreto-legge Sud.

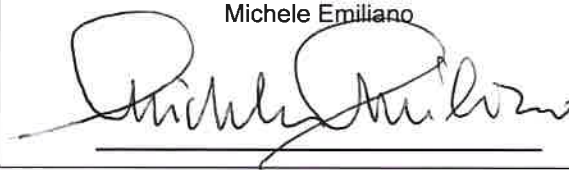
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Giorgia Meloni



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

Michele Emiliano



29 NOV. 2024

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 30 gennaio 2025.

Regione Puglia - Assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera c), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023. Assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni. Delibere CIPESS n. 79 del 2021 e n. 16 del 2023 - «Strada litoranea interna Talsano-Avetrana». (Delibera n. 6/2025).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2025

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente la costituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-bis ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle nazioni unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza

del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari», e, in particolare, gli articoli 2 e 3 che specificano le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria, per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42», e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone, al comma 1, che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate, ridenominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, e al comma 3, che l'intervento del Fondo sia finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;



Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 44, comma 7-bis, il quale prevede che «con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) da adottare entro il 30 novembre 2022, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a seguito di una ricognizione operata dal Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la coesione territoriale, anche avvalendosi dei sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato, sono individuati gli interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'obbligazione giuridicamente vincolante di cui al punto 2.3 della delibera del CIPESS n. 26/2018 del 28 febbraio 2018, aventi valore finanziario complessivo superiore a 25 milioni di euro, in relazione ai quali il CIPESS individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali con i relativi termini temporali di conseguimento, determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e procedurale. Il mancato rispetto di tali obiettivi nei termini indicati o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio determina il definanziamento degli interventi. Il definanziamento non è disposto ove siano comunque intervenute, entro il 30 giugno 2023, obbligazioni giuridicamente vincolanti»;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 41, comma 1, che ha modificato l'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2-bis che «gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, il comma 177 dell'art. 1, che ha disposto una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro;

Visto l'art. 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 che prevede il concorso del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri rela-

tivi all'attuazione di eventuali interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027; la possibilità per le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di concorrere al finanziamento degli interventi complementari con risorse a carico dei propri bilanci nonché l'erogazione delle risorse, a fronte di spese rendicontate, previo inserimento, da parte dell'amministrazione titolare, dei dati di attuazione nel sistema informatico sviluppato e reso disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (di seguito anche PNRR), istituito ai sensi del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 come modificato dalle decisioni del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, del 14 maggio 2024 e del 12 novembre 2024;

Visto l'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE *Plus* 2021-2027, disponendo, altresì, che le medesime risorse possono essere destinate a copertura del predetto cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE *Plus*, senza vincoli di riparto tra i programmi;

Visto l'Accordo di partenariato per l'Italia nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022, che definisce la ripartizione delle risorse assegnate per i programmi regionali 2021-2027, oggetto della presa d'atto da parte del CIPESS con delibera n. 36 del 2 agosto 2022;

Viste la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE *plus* della Regione Puglia;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

Visto, in particolare, l'art. 53 del citato decreto-legge n. 13 del 2023 che, al fine di assicurare il completamento degli interventi infrastrutturali dotati di un maggiore livello di avanzamento, defINANZIATI in applicazione dell'art. 44, comma 7-quater, del decreto-legge n. 34 del 2019, dispone che, con apposita delibera del CIPESS, si provvede all'assegnazione, a valere sulle risorse disponibili del FSC del ciclo di programmazione 2021-2027, nei



limiti delle disponibilità annuali di bilancio, delle risorse necessarie al completamento dei suddetti interventi in relazione ai quali, alla data del 31 dicembre 2022, risultino pubblicati i bandi o gli avvisi per l'affidamento dei lavori ovvero per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, siano stati inviati gli inviti a presentare le offerte per l'affidamento dei lavori ovvero per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori;

Vista la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25, che ha imputato programmaticamente alle regioni e Province autonome un importo lordo di 32.365.610.895 euro, comprensivo delle risorse già assegnate a titolo di anticipazione disposta per legge o con delibera CIPESS, corrispondente al 60 per cento della dotazione *pro-tempore* disponibile del FSC per la programmazione 2021-2027, come individuata nelle premesse della medesima delibera;

Considerato che la suddetta delibera CIPESS n. 25 del 2023 prevede, altresì, che, nell'ambito degli importi netti da assegnare a ciascuna regione o provincia autonoma all'esito della sottoscrizione dei rispettivi Accordi secondo le indicazioni di cui in premessa alla medesima delibera, potrà trovare attuazione l'art. 23, comma 1-ter del decreto-legge n. 152 del 2021, relativamente all'utilizzo, per le regioni e province autonome che ne facciano richiesta, delle risorse di rispettiva competenza per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi programmi europei di coesione, entro i limiti massimi di importo di cui alla medesima delibera;

Visto il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione» convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, che al Capo I reca disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione, e in particolare l'art. 1, il quale, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, ha novellato la disciplina per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC, di cui all'art. 1, comma 178, della citata legge n. 178 del 2020, il quale nel testo vigente prevede, in particolare, che:

le risorse FSC sono destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, ripartiti nella proporzione dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord (art. 1, comma 178, primo periodo, della legge n. 178 del 2020);

la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione degli Accordi per la coesione delle amministrazioni centrali e regionali. La dotazione finanziaria è altresì impiegata in

coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste PNRR, secondo principi di complementarità e di addizionalità (art. 1, comma 178, lettera a), della legge n. 178 del 2020);

con una o più delibere del CIPESS, adottate su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione, sono imputate in modo programmatico alle amministrazioni centrali e alle regioni le risorse disponibili FSC 2021-2027 con indicazione dell'entità delle risorse per ciascuna di esse (art. 1, comma 178, lettera b), della legge n. 178 del 2020);

sulla base della delibera di cui sopra, dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun presidente di regione o di provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato «Accordo per la coesione», con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento; sullo schema di Accordo per la coesione è sentito il Ministro dell'economia e delle finanze; l'elaborazione degli Accordi per la coesione avviene con il coinvolgimento e il ruolo proattivo delle amministrazioni centrali interessate, con particolare riferimento al tema degli interventi infrastrutturali e alla loro coerenza con gli interventi nazionali, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le priorità programmatiche nazionali e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 (art. 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020);

con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna amministrazione, sulla base degli accordi sottoscritti, delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027 (art. 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020);

a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna amministrazione assegnataria è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione (art. 1, comma 178, lettera f), della legge n. 178 del 2020);

le risorse assegnate con la delibera di cui all'art. 1, comma 178, lettera e), legge n. 178 del 2020 sono trasferite dal Fondo di sviluppo e coesione, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987 (art. 1, comma 178, lettera i), della legge n. 178 del 2020);



Visto, infine, l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 124 del 2023, che ha previsto, ferme restando le regole di gestione delle fonti finanziarie diverse dal FSC, che per gli interventi e le linee d'azione strategici inseriti negli Accordi per la coesione possono essere utilizzate anche le risorse destinate ad interventi complementari di cui all'art. 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020;

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 124 del 2023, che prevede che gli Accordi per la coesione possono essere modificati d'intesa tra le parti, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, in coerenza con i profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse; qualora le modifiche comportino un incremento o una diminuzione delle risorse FSC 2021-2027 assegnate ovvero una variazione dei profili finanziari definiti la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016; la modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo per la coesione, è consentita esclusivamente qualora l'amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il predetto cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione;

Visti, infine, l'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, relativo alle modalità di applicazione del sistema sanzionatorio e di trasferimento delle risorse FSC; l'art. 3 concernente le disposizioni per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea, dalla programmazione complementare e dal FSC, volte ad assicurare il puntuale tracciamento del processo di erogazione delle risorse europee e nazionali relative alle politiche di coesione destinate al finanziamento di interventi di titolarità delle amministrazioni regionali; nonché l'art. 4 del medesimo decreto, recante disposizioni in materia di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse per la coesione mediante il Sistema nazionale di monitoraggio;

Visto il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione» convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;

Vista la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 78, di approvazione della proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 e avvio del negoziato formale con la Commissione europea, che al punto 3 stabilisce che il Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987 concorre, nei limiti delle proprie disponibilità quali risultanti dalla differenza tra i limiti massimi di cofinanziamento nazionale e il tasso di cofinanziamento nazionale effettivo dei singoli Programmi europei, al finanziamento degli

oneri relativi all'attuazione di eventuali interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi europei 2021-2027;

Vista la delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n. 79, recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)», con la quale è stata disposta l'assegnazione in favore di regioni e province autonome di 2.561,80 milioni di euro di risorse FSC, programmazione 2021-2027, per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso, di cui 234.602.586 euro a favore della Regione Puglia;

Vista la delibera CIPESS 27 dicembre 2022, n. 48, che opera una ricognizione degli interventi privi di obbligazione giuridicamente vincolante (di seguito «OGV») aventi i requisiti per le salvaguardie di cui all'art. 44, comma 7-bis, del decreto-legge n. 34 del 2019;

Vista la delibera CIPESS 20 luglio 2023, n. 16 che, dando seguito agli adempimenti previsti dalla delibera CIPESS n. 79 del 2021, stabilisce, tra l'altro, al punto 1.4, che gli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 assegnate in favore delle regioni e Province autonome con la citata delibera n. 79 del 2021, devono assumere le OGV entro il termine del 31 dicembre 2024, superato il quale le assegnazioni si intendono revocate automaticamente;

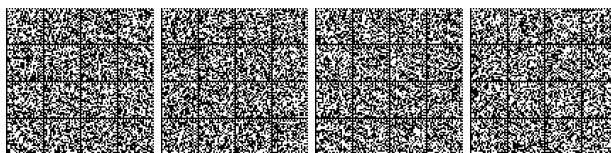
Vista la delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25, che ha imputato in via programmatica alla Regione Puglia un importo netto di 4.354.207.724,17 euro – cui si aggiunge l'importo di 234.602.586 euro a titolo di anticipazione a valere sulle risorse FSC 2021-2027, assegnato con delibera CIPESS n. 79 del 2021 - e ha, altresì, indicato, in applicazione della disciplina di cui al richiamato art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge n. 152 del 2021, l'importo massimo delle risorse FSC da destinare al cofinanziamento del programma regionale FESR e FSE *plus* della Regione Puglia pari a 267.709.039,50 euro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2024, con il quale l'onorevole Tommaso Foti è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Tommaso Foti, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, onorevole Tommaso Foti, e, in particolare, l'art. 3 recante «Delega di funzioni in materia di PNRR e di politiche di coesione territoriale»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;



Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, acquisita al prot. DIPE 899-A del 24 gennaio 2025, e l'allegata nota informativa per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, come integrata dalla nota acquisita al prot. DIPE n. 1554-A del 6 febbraio 2025, che, sulla base dell'Accordo per la coesione sottoscritto in data 29 novembre 2024 tra il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Presidente della Regione Puglia (di seguito «Accordo») e allegato alla medesima nota informativa, propone:

il definanziamento, ai sensi del punto 1.4 della delibera CIPESS n. 16 del 2023, dell'assegnazione, pari a 122.000.000 euro, disposta in favore della Regione Puglia a titolo di anticipazione FSC 2021-2027 con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, per l'intervento denominato «Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C» (CUP D31B21009120001), con conseguente riduzione del valore delle anticipazioni FSC 2021-2027 per la medesima regione, indicato nella delibera CIPESS n. 25 del 2023 in 234.602.586 euro, ora rideterminato in 112.602.586 euro; le risorse revocate rientrano nella disponibilità del FSC 2021-2027 per 70 milioni di euro nell'annualità 2024 e per 52 milioni di euro nell'annualità 2025;

l'assegnazione alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni, di risorse FSC 2021-2027 pari a 4.476.207.724,17 euro, comprensivi di 267.709.039,50 euro destinati al cofinanziamento regionale del programma FESR e FSE *plus* 2021-2027, ai sensi dell'art. 23, comma 1-*ter* del decreto-legge n. 152 del 2021, nonché comprensivi dell'importo di 122.000.000 euro, riassegnato, nell'ambito dell'Accordo, all'intervento «Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C» (CUP D31B21009120001);

l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse del Fondo di rotazione *ex art.* 5 della legge n. 183 del 1987, pari a 1.405.472.457,78 euro, ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020;

la riassegnazione nell'ambito dell'Accordo, per le finalità di cui all'art. 53 del decreto-legge n. 13 del 2023 e nei limiti dell'imputazione programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25 del 2023, di un importo pari a 2.150.000 euro per n. 2 interventi riferiti al PSC della Città metropolitana di Bari;

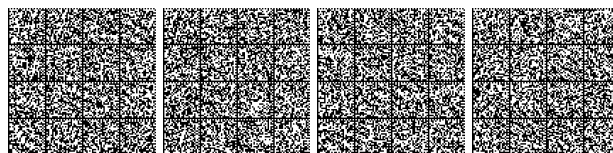
Tenuto conto che l'Accordo riporta gli esiti della ricognizione congiunta effettuata dalle strutture tecniche della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Regione Puglia sui precedenti cicli della programmazione della politica di coesione, accertando, tra l'altro, la presenza di interventi a titolarità della Città metropolitana di Bari, per un importo pari a 2.150.000 euro ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 53 del decreto-legge n. 13 del 2023;

Considerato che, successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, si sono rese necessarie modifiche agli allegati al medesimo Accordo, tra cui, in particolare, quella afferente alla richiesta del Presidente della Regione Puglia che, con nota prot. n. 26468 del 17 gennaio 2025, accertato il mancato conseguimento dell'OGV entro il 31 dicembre 2024 dell'intervento denominato «Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C» (CUP D31B21009120001), finanziato per 122.000.000 euro con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, con conseguente revoca automatica delle risorse in applicazione del punto 1.4 della delibera CIPESS n. 16 del 2023, richiede, stante la rilevanza strategica dell'infrastruttura, il rifinanziamento, per pari importo, del medesimo intervento nell'ambito dell'assegnazione ordinaria dell'Accordo per la coesione e secondo i relativi cronoprogrammi;

Considerato che in riscontro alle modifiche all'Accordo, istruite dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e oggetto del previsto parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV), il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, con nota prot. Min_Foti 322-P del 24 gennaio 2025, attesta che le modifiche proposte si intendono condivise;

Considerato che l'Accordo, allegato alla nota informativa per il CIPESS, individua un programma unitario di interventi e linee di azione (allegato A1 all'Accordo) concordati tra le Parti, condivisi con le amministrazioni centrali interessate, corredati dei relativi cronoprogrammi procedurali e finanziari (allegato B1 all'Accordo) per un importo complessivo di risorse FSC 2021-2027 pari a 4.208.498.684,67 euro;

Tenuto conto che l'Accordo comprende un elenco di interventi finanziati in anticipazione con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, come confermati dalla delibera CIPESS n. 16 del 2023 (allegato A2 all'Accordo), per i quali si applicano le disposizioni recate dalle medesime delibere (obbligo di conseguimento delle OGV entro il termine del 31 dicembre 2024 e revoca del finanziamento);



Considerato che il predetto Accordo riporta il piano finanziario di spesa per annualità FSC 2021-2027 (allegato B1 all'Accordo), che, al netto delle assegnazioni disposte in anticipazione e della quota di cofinanziamento del Programma europeo regionale FESR e FSE *plus*, costituisce la base di riferimento per l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, per effetto del quale le risorse definanziate rientrano nelle disponibilità del FSC 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020;

Considerato che, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 124 del 2023, in aggiunta alle risorse FSC 2021-2027, nell'Accordo sono programmate, ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020, anche le risorse nazionali complementari, di pertinenza della Regione Puglia, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, e che in allegato all'Accordo sono riportati l'elenco degli interventi finanziati dal Fondo di rotazione (Allegato A3 all'Accordo), nonché il rispettivo piano finanziario di spesa (Allegato B3 all'Accordo);

Tenuto conto che nell'odierna seduta il CIPESS, in attuazione dell'art. 44, comma 7, lettera *b*), e comma 7-*bis* del decreto-legge n. 34 del 2019, ha approvato la delibera inerente il definanziamento degli interventi della sezione ordinaria dei PSC che non hanno generato OGV entro il termine del 31 dicembre 2022, oppure, nei casi previsti dalla legge, entro il termine del 30 giugno 2023, e che nell'ambito della predetta delibera sono definanziati interventi ricompresi nella sezione ordinaria dei PSC della Regione Puglia e della Città metropolitana di Bari per un importo complessivo pari a 84.786.545,99 euro;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni e integrazioni, «In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vice presidente del Comitato stesso»;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82 recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota DIPE prot. n. 1215 del 30 gennaio 2025 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della seduta del Comitato, con cui sono state formulate delle prescrizioni, recepite nel dispositivo della presente delibera;

Tenuto conto che il testo della presente delibera, approvata nell'odierna seduta, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del CIPESS, al Ministero dell'economia e delle finanze per le

verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Comitato;

Su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione;

Delibera:

1. Presa d'atto della revoca, ai sensi del punto 1.4 della delibera CIPESS n. 16 del 2023, dell'assegnazione di risorse FSC 2021-2027 all'intervento denominato Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C» (CUP D31B21009120001)

1.1. Si prende atto della revoca del finanziamento, pari a 122.000.000 euro, per l'intervento denominato «Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C» (CUP D31B21009120001), in attuazione delle disposizioni previste al punto 1.4 della delibera CIPESS n. 16 del 2023. Conseguentemente, l'ammontare delle risorse assegnate in anticipazione a valere sul FSC 2021-2027 per la Regione Puglia, come indicato nella delibera CIPESS n. 25 del 2023, è rideterminato in 112.602.586 euro.

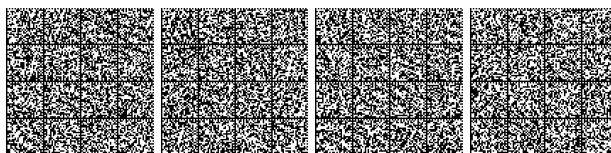
1.2. Le risorse revocate rientrano nella disponibilità del FSC 2021-2027, secondo la seguente ripartizione: 70 milioni di euro per l'annualità 2024 e 52 milioni di euro per l'annualità 2025.

2. Modifica dell'imputazione programmatica netta in favore della Regione Puglia di cui alla delibera CIPESS n. 25 del 2023;

2.1. È disposto l'incremento per 122.000.000 euro dell'importo netto, pari a 4.354.207.724,17 euro, destinato alla Regione Puglia a titolo di imputazione programmatica con la delibera CIPESS n. 25 del 2023, che risulta, pertanto, rideterminato in 4.476.207.724,17 euro;

3. Assegnazione in favore della Regione Puglia di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *e*), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'art. 53 del decreto-legge n. 13 del 2023;

3.1. Ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *e*), della legge n. 178 del 2020 e sulla base dell'Accordo per la coesione della Regione Puglia, si dispone in favore della stessa regione l'assegnazione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, di un importo pari a 4.476.207.724,17 euro, comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-*ter*, del decreto-legge n. 152 del 2021, nonché comprensivi dell'importo pari a 122.000.000 euro destinato al rifinanziamento, nell'ambito dell'Accordo,



dell'intervento «Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C» (CUP D31B21009120001);

3.2. Nell'ambito dell'Accordo e nei limiti dell'imputazione programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25 del 2023, si dispone la riassegnazione di risorse FSC 2021-2027 in favore di n. 2 interventi ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 53 del decreto-legge n. 13 del 2023, per un importo complessivo di 2.150.000 euro, riferiti al PSC della Città metropolitana di Bari. In allegato alla presente delibera è riportato l'elenco degli interventi oggetto di riassegnazione ai sensi del citato art. 53 del decreto-legge n. 13 del 2023;

3.3. L'imputazione sul bilancio dello Stato dell'assegnazione alla Regione Puglia di risorse FSC 2021-2027 pari a 4.476.207.724,17 euro, tenuto conto del piano finanziario di cui all'Accordo per la coesione e delle disponibilità sul bilancio dello Stato, è articolata per anno, fino a concorrenza del corrispondente importo complessivo, secondo lo schema seguente:

valori in euro

2024 (residui)	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	TOTALE
665.387.011,28	397.458.966,48	230.814.281,39	1.096.671.897,56	933.675.887,62	598.458.803,14	551.887.510,18	1.853.366,52	4.476.207.724,17

4. Assegnazione in favore della Regione Puglia del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'art. 1, comma 54, legge n. 178 del 2020 e successive modifiche ed integrazioni;

4.1. Ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e successive modificazioni, e sulla base dell'Accordo per la coesione della Regione Puglia, si dispone in favore della stessa regione l'assegnazione, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, di un importo pari a 1.405.472.457,78 euro. In allegato alla presente delibera è riportato l'elenco degli interventi della Regione Puglia destinatari di risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, con i relativi cronoprogrammi procedurali e finanziari.

4.2. Il termine finale di ammissibilità della spesa è fissato al 31 dicembre 2029, in coerenza con la programmazione europea.

5. Modifiche all'Accordo per la coesione

5.1. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato decreto-legge n. 124 del 2023, in combinato disposto con la pertinente disciplina contenuta nell'Accordo per la coesione, le modifiche all'Accordo sono così disciplinate:

a) eventuali modifiche, anche in esito al processo di revisione e aggiornamento del PNRR, sono concordate tra la Regione Puglia e il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, che, a tale scopo, acquisisce il parere del «Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza» di cui all'art. 4 dell'Accordo stesso;

b) qualora le modifiche comportino un incremento o una diminuzione delle risorse FSC 2021-2027 assegnate ovvero una variazione dei profili finanziari sopra definiti, la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016;

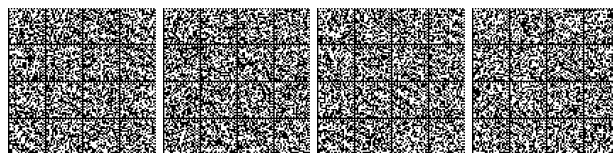
c) resta in ogni caso fermo che la modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo, è consentita esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il già menzionato cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

6. Modalità di trasferimento delle risorse

6.1. Fermo restando che per gli interventi in anticipazione, riportati nell'allegato A2 dell'Accordo, continuano ad applicarsi le regole di trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2014-2020, per il trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2021-2027 si applica la seguente disciplina:

a) per quanto concerne le risorse FSC 2021-2027 oggetto della presente assegnazione, al netto del cofinanziamento di cui all'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, e pari a 267.709.039,50 euro, trova applicazione l'art. 2 del citato decreto-legge n. 124 del 2023;

b) per quanto concerne le risorse FSC 2021-2027 destinate al cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE *plus* della programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge n. 152 del 2021, pari a euro 313.790.776,50 euro, oggetto della presente assegnazione, sono trasferite su richiesta della regione, compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, in coerenza con gli importi riconosciuti e accreditati dalla Commissione europea per spese di investimento rendicontate nell'ambito dei predetti programmi cofinanziati, nel rispetto dei tassi di cofinanziamento vigenti per ciascun asse. All'esito delle operazioni contabili di



chiusura dei Programmi regionali, la quota di cofinanziamento regionale a valere sulle risorse FSC 2021-2027 che si rende eventualmente disponibile, anche per le variazioni dei tassi di cofinanziamento, potrà essere riprogrammata con un atto integrativo dell'Accordo per la coesione.

c) per quanto concerne le risorse nazionali complementari, di cui all'art. 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 inserite in Accordo, erogate dal Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183 del 1987, si applicano le seguenti modalità:

erogazione iniziale pari al 20 per cento delle risorse assegnate;

pagamenti intermedi fino al raggiungimento del limite del 90 per cento delle risorse assegnate all'intervento sulla base di apposite domande di pagamento inoltrate tramite il sistema informativo RGS-IGRUE;

pagamento del saldo finale nella misura del 10 per cento della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento sulla base di apposita domanda di pagamento finale attestante la positiva conclusione dell'intervento.

6.2. Il trasferimento delle risorse del FSC è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale.

6.3. Ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera i), della legge n. 178 del 2020, nonché dell'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, le risorse saranno trasferite dal capitolo di bilancio afferente al FSC nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio.

7. Monitoraggio e Sistema di gestione e controllo

7.1. In materia di monitoraggio, si applicano le disposizioni previste dall'art. 4 del citato decreto-legge n. 124 del 2023.

7.2. In sede di monitoraggio, sono aggiornate le informazioni inerenti le fonti di finanziamento degli interventi diverse dal FSC 2021-2027.

7.3. Il sistema regionale di gestione e controllo applicabile alle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987 è quello previsto per le risorse del FSC 2021-2027.

7.4. La Regione Puglia si impegna ad adottare, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente delibera, un apposito sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.), nel rispetto della normativa vigente applicabile.

8. Disposizioni finali

8.1. La Regione Puglia, assegnataria delle risorse di cui alla presente delibera, è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste per l'Accordo per la coesione, a seguito della registrazione della presente delibera del CIPESS da parte degli organi di controllo.

8.2. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 178, lettera f), della legge n. 178 del 2020, e delle procedure di trasferimento delle risorse previste dall'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, nonché dalla presente delibera, le risorse FSC assegnate con la presente delibera, ivi incluse le risorse assegnate ai sensi dell'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in quanto contributi a rendicontazione, erogati dalle amministrazioni centrali che non adottano la competenza potenziata, sono accertate, sulla base dei piani finanziari e dei programmi di riferimento, dalla regione nel rispetto del principio dell'Allegato n. 4/2, paragrafo 3.6, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

8.3. Ai sensi della delibera CIPESS n. 25 del 2023, le risorse FSC assegnate dalla presente delibera devono essere destinate a spese di investimento.

8.4. Si applica quanto previsto dall'art. 3 del decreto-legge n. 124 del 2023, ai fini del tracciamento puntuale del processo di erogazione delle risorse europee e nazionali relative alle politiche di coesione destinate al finanziamento di interventi di titolarità della regione.

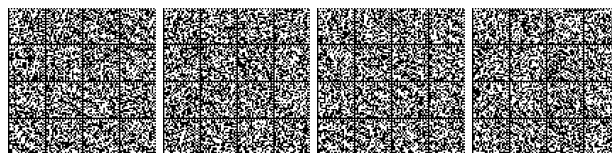
8.5. Entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud, il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione presenta al CIPESS un'apposita informativa contenente l'indicazione delle singole fonti di finanziamento diverse dalle risorse FSC, indicate nell'ambito dell'Accordo come «cofinanziamento con altre risorse» e la conferma dell'attualità delle stesse a garanzia della completa copertura finanziaria degli interventi.

Il Vice Presidente: GIORGETTI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 2025

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 514



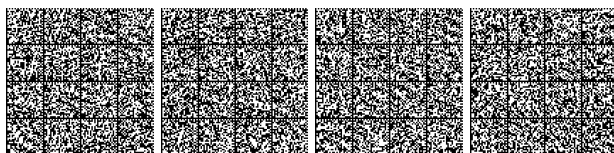
ALLEGATO I

ELENCO INTERVENTI FONDO DI ROTAZIONE *EX LEGE* 183/1987, DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 54, DELLA LEGGE N. 178/2020 - REGIONE PUGLIA (VALORI IN EURO)

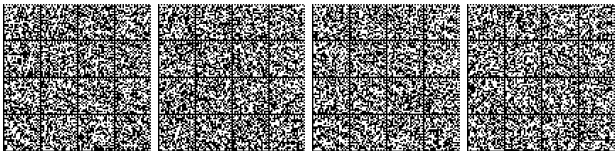
AMMINISTRAZIONE	AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	FDR LEGGE 183/87	REGIONE	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE	PROGRAMMAZIONE		PROGETTAZIONE		ESECUZIONE	
									PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE
Regione Puglia	02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	Linea di intervento	Investimenti per la digitalizzazione dei patrimoni culturali e degli archivi	10.000.000,00	9.140.775,49	859.224,51		1_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2029
Impresa di ogni dimensione	03.Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	Linea di intervento	Incentivi agli investimenti delle imprese	498.506.328,00	455.673.442,35	42.832.885,65							
Enti e società pubbliche	03.Competitività imprese	03.02 Turismo e ospitalità	Linea di intervento	Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche	80.177.553,52	73.288.501,59	6.889.051,93		2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2024		1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2027
Regione Puglia	06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	Linea di intervento	Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici	25.000.000,00	22.851.938,72	2.148.061,28		2_SEMESTR E_2023	2_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2029
Regione Puglia	06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	Linea di intervento	Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovranazionale condivisi con il MIC	25.000.000,02	-	25.000.000,02		1_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2023	2_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2029
Regione Puglia	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti	70.000.000,00	63.985.428,42	6.014.571,58		1_SEMESTR E_2023	2_SEMESTR E_2027	1_SEMESTR E_2028	2_SEMESTR E_2028	2_SEMESTR E_2028	2_SEMESTR E_2029
Enti e società pubbliche	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Recupero beni demaniali dismessi per finalità turistiche e di valorizzazione del territorio	11.700.000,00	-	11.700.000,00		2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2028
COMUNI REGIONE PUGLIA	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio	50.000.000,00	45.703.877,44	4.296.122,56		2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2028
Enti e società pubbliche	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Interventi di valorizzazione del sistema territoriale integrato di cammini e itinerari turistico - culturali	15.000.000,00	-	15.000.000,00		2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2028
Regione Puglia	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Interventi per allestimenti e nuovi servizi nei luoghi di cultura per welfare culturale	30.000.000,00	27.422.326,46	2.577.673,54		1_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2029
Regione Puglia	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici	50.000.000,00	45.703.877,44	4.296.122,56		1_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2029
Micro imprese	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Sostegno imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo radici e ali	30.000.000,00	27.422.326,46	2.577.673,54							
Comune di Foggia	07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	B71B25000010001	Riqualificazione e rifunzionalizzazione con greening urbano asse stradale V.le Michelangelo-Via Fari	5.900.000,00	5.393.057,54	506.942,46		1_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2028
COMUNE DI ACCADIA	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	B27B22000130006	Ristrutturazione Palazzo per l'Ostello 2.0 nel Rione Fossi di Accadia	3.300.000,00	-	3.300.000,00		1_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2023	2_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2029
Comuni Pugliesi; ASP	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali.	10.000.000,00	9.140.775,49	859.224,51		2_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2023	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	2_SEMESTR E_2029
Comuni Pugliesi	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	Sostenere interventi di adeguamento strumentale/strutturale di spazi pubblici sottoutilizzati	7.000.000,00	6.398.542,84	601.457,16		2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	2_SEMESTR E_2029
APULIA FILM COMMISSION in collaborazione con ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI FOGGIA	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	B71G25000000001	CENTRO SERVIZI AUDIOVISIVI PRESSO LA FIERA DI FOGGIA	3.000.000,00	2.742.232,65	257.767,35				2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2029
APULIA FILM COMMISSION	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	B91G25000000001	CINEPORTI DI PUGLIA – BARI – Interventi di riqualificazione e ammodernamento	700.000,00	639.854,28	60.145,72				2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2029
APULIA FILM COMMISSION	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	B81G24000070001	CINEPORTI DI PUGLIA – LECCE – Interventi di riqualificazione e ammodernamento	300.000,00	274.223,26	25.776,74				2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2029
Regione Puglia	09.Lavoro e Occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	Linea di intervento	Politiche attive del lavoro	105.000.000,00	95.978.142,62	9.021.857,38		2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2026	2_SEMESTR E_2026	2_SEMESTR E_2029
PMI	09.Lavoro e Occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	Linea di intervento	Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo	10.000.000,00	9.140.775,49	859.224,51							



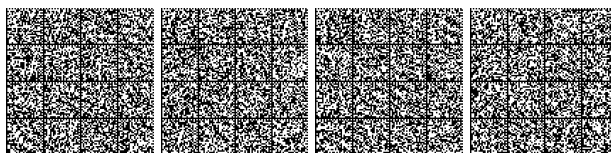
AMMINISTRAZIONE	AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	FDR LEGGE 153/87	REGIONE	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE	PROGRAMMAZIONE		PROGETTAZIONE		ESECUZIONE	
									PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE
PMI	10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	Linea di intervento	INFRASTRUTTURAZIONI E SOCIO ASSISTENZIALE	10.000.000,00	9.140.775,49	859.224,51							
A.O. Ospedali Riuniti di Foggia	10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G74E25000000005	RIQUALIFICAZIONE DI VIALE PINTO E RISOLUZIONE DEL DISLIVELLO DATO DALLA NUOVA REALIZZAZIONE DI UN PLESSO DELL'OSPEDALE	3.500.000,00	-	3.500.000,00		1_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2026	2_SEMESTR E_2026	2_SEMESTR E_2029
IRCCS Giovanni Paolo II di Bari	10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F95F24000490001	Realizzazione di una struttura per l'erogazione di prestazioni di PET/ITAC e Medicina Nucleare presso l'IRCCS Giovanni Paolo II - Oncologico di Bari	9.900.000,00	-	9.900.000,00		2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	2_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2029
IRCCS Giovanni Paolo II di Bari	10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F95F24000480001	Ampliamento della sede del IRCCS G. Paolo II di Bari	16.000.000,00	-	16.000.000,00		2_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2027	2_SEMESTR E_2029
Regione Puglia	10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	Linea di intervento	Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza	80.000.000,00	73.126.203,90	6.873.796,10							
Regione Puglia	10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	Linea di intervento	Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori	145.000.000,00	132.541.244,57	12.458.755,43							
Regione Puglia	10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	Linea di intervento	Misura di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà	50.000.000,00	45.703.877,44	4.296.122,56							
Regione Puglia	10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	Linea di intervento	Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anz. e pers con disab.	95.000.000,00	86.837.367,13	8.162.632,87							
A.O. Ospedali Riuniti di Foggia	10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	G74E25000010005	Centro di riferimento provinciale per il trattamento acuto dei disturbi alimentari	2.000.000,00	1.828.155,10	171.844,90							
ASL Foggia	10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	G28I24000860001	Potenziamento dei centri ambulatoriali della provincia di Foggia per i disturbi alimentari	1.000.000,00	914.077,55	85.922,45							
ASL Foggia	10.Sociale e salute	10.04 Servizi sanitari	G25F24000490001	Realizzazione di centro riabilitativo residenziale per disturbi alimentari	5.000.000,00	-	5.000.000,00							
Provincia di Foggia	11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	F55E24000260001	Demolizione e ricostruzione dell'ITC "Floritto" di Sannicandro Garganico	5.879.191,24	-	5.879.191,24				1_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2028
Provincia di Taranto	11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	D55B18001570002	Progettazione per intervento di Adeguamento normativa antincendio scuola Archimede Taranto	380.665,35	347.957,65	32.707,70				1_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2027
Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera - Direzione Marittima di Bari	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	D95B25000000002	Potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede polo formativo del corpo della Capitaneria Porto di Bari	25.000.000,00	-	25.000.000,00		1_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2027	2_SEMESTR E_2029
Comuni	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	Linea di intervento	Acquisto nuovi scuolabus elettrici per servizio comunale trasporto alunni.	4.000.000,00	-	4.000.000,00		1_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2027	2_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2028	2_SEMESTR E_2028	2_SEMESTR E_2029
A.Di.S.U.	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	Linea di intervento	Borse Benefici e Servizi per il Diritto allo Studio Universitario.	21.000.000,00	19.195.628,52	1.804.371,48		1_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2027	2_SEMESTR E_2027	2_SEMESTR E_2029
ASL Taranto	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	E55H21000100001	Restauro e rifunzionalizzazione scuola medicina e chirurgia sede ex Banca d'Italia II lotto - Taranto	4.335.229,00	-	4.335.229,00		1_SEMESTR E_2023	2_SEMESTR E_2023	2_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2028
Università del Salento	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	F85D22000000001	Ex caserma Roasio - Rettorato - Lavori di consolidamento statico e di restauro - Lecce	1.800.000,00	-	1.800.000,00				2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	2_SEMESTR E_2029
Comuni capofila degli ambiti territoriali sociali e consorzi di Comuni.	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	Linea di intervento	Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati	120.000.000,00	109.689.305,85	10.310.694,15		1_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2028	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	2_SEMESTR E_2026	2_SEMESTR E_2029
ASL TARANTO	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	E55F24000630002	Realizzazione nuovi corpi fabbrica nell'area osp. San Celsido da adibire a polo osp. Universitario - Taranto	28.000.000,00	-	28.000.000,00		2_SEMESTR E_2023	1_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2028
Università del Salento	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	F82J22000020001	Costruzione di una nuova struttura "corpo S" nel plesso del P.O. "Vito Fazzi" Medicina - Lecce	4.000.000,00	-	4.000.000,00				2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2025	1_SEMESTR E_2026	1_SEMESTR E_2029



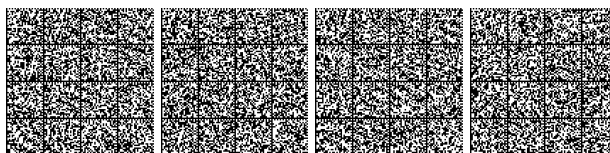
AMMINISTRAZIONE	AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	FDR LEGGE 183/87	REGIONE	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE	PROGRAMMAZIONE		PROGETTAZIONE		ESECUZIONE	
									PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE
Regione Puglia	12.Capacità Amministrativa	12.02 Assistenza Tecnica	Linea di intervento	Assistenza tecnica per le attività e per la comunicazione e diffusione dei risultati/buone pratiche	27.621.032,87	25.247.766,04	2.373.266,83		2_SEMESTR E_2024	2_SEMESTR E_2025	2_SEMESTR E_2024	1_SEMESTR E_2026	2_SEMESTR E_2026	2_SEMESTR E_2029
					1.700.000.000,00	1.405.472.457,78	294.527.542,22	-						



AMMINISTRAZIONE	AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	FDR LEGGE 183/87	REGIONE	COFINANZIAM CON ALTRE RISORSE	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Regione Puglia	02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	Linea di intervento	Investimenti per la digitalizzazione dei patrimoni culturali e degli archivi	10.000.000,00	9.140.775,49	859.224,51		-	2.000.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	3.200.000,00
Impresa di ogni dimensione	03.Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	Linea di intervento	Incentivi agli investimenti delle imprese	498.506.328,00	455.673.442,35	42.832.885,65		-	24.925.316,40	49.850.632,80	49.850.632,80	99.701.265,60	274.178.480,40
Enti e società pubbliche	03.Competitività imprese	03.02 Turismo e ospitalità	Linea di intervento	Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche.	80.177.553,52	73.288.501,59	6.889.051,93		-	8.017.755,35	29.398.436,29	21.380.680,94	21.380.680,94	-
Regione Puglia	06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	Linea di intervento	Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici	25.000.000,00	22.851.938,72	2.148.061,28		-	5.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	8.000.000,00
Regione Puglia	06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	Linea di intervento	Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovranazionale condivisi con il MIC	25.000.000,02	-	25.000.000,02		-	2.500.000,00	6.500.000,01	4.000.000,00	4.000.000,00	8.000.000,01
Regione Puglia	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti	70.000.000,00	63.985.428,42	6.014.571,58		-	-	-	-	7.000.000,00	63.000.000,00
Enti e società pubbliche	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Recupero beni demaniali dismessi per finalità turistiche e di valorizzazione del territorio	11.700.000,00	-	11.700.000,00		-	1.170.000,00	4.290.000,00	3.120.000,00	3.120.000,00	-
COMUNI REGIONE PUGLIA	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio	50.000.000,00	45.703.877,44	4.296.122,56		-	5.000.000,00	18.333.333,33	13.333.333,33	13.333.333,33	-
Enti e società pubbliche	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Interventi di valorizzazione del sistema territoriale integrato di cammini e itinerari turistico - culturali	15.000.000,00	-	15.000.000,00		-	1.500.000,00	5.500.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	-
Regione Puglia	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Interventi per allestimenti e nuovi servizi nei luoghi di cultura per welfare culturale	30.000.000,00	27.422.326,46	2.577.673,54		-	3.000.000,00	7.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	9.600.000,00
Regione Puglia	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema-teatro, siti archeologici	50.000.000,00	45.703.877,44	4.296.122,56		-	10.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	16.000.000,00
Micro imprese	06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Sostegno imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo radici e ali	30.000.000,00	27.422.326,46	2.577.673,54		-	1.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	6.000.000,00	16.500.000,00
Comune di Foggia	07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	871B25000010001	Riqualificazione e rifunzionalizzazione con greening urbano asse stradale V.le Michelangelo-Via Fani	5.900.000,00	5.393.057,54	506.942,46		-	590.000,00	2.163.333,33	1.573.333,33	1.573.333,33	-
COMUNE DI ACCADIA	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	827B22000130005	Ristrutturazione Palazzo per l'Ostello 2.0 nel Rione Fossi di Accadia	3.300.000,00	-	3.300.000,00		-	330.000,00	858.000,00	528.000,00	528.000,00	1.056.000,00
Comuni Pugliesi; ASP	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali.	10.000.000,00	9.140.775,49	859.224,51		-	1.000.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Comuni Pugliesi	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	Sostenere interventi di adeguamento strumentale/strutturale di spazi pubblici scolulizzati	7.000.000,00	6.398.542,84	601.457,16		-	700.000,00	1.820.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00	2.240.000,00
APULIA FILM COMMISSION in collaborazione con ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI FOGGIA	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	871G25000000001	CENTRO SERVIZI AUDIOVISIVI PRESSO LA FIERA DI FOGGIA	3.000.000,00	2.742.232,65	257.767,35		-	300.000,00	900.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
APULIA FILM COMMISSION	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	891G25000000001	CINEPORTI DI PUGLIA - BARI - Interventi di riqualificazione e ammodernamento	700.000,00	639.854,28	60.145,72		-	70.000,00	210.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
APULIA FILM COMMISSION	08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	881G24000070001	CINEPORTI DI PUGLIA - LECCE - Interventi di riqualificazione e ammodernamento	300.000,00	274.223,26	25.776,74		-	30.000,00	90.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Regione Puglia	09.Lavoro e Occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	Linea di intervento	Politiche attive del lavoro	105.000.000,00	95.978.142,62	9.021.857,38		-	-	21.000.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	63.000.000,00
PMI	09.Lavoro e Occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	Linea di intervento	Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo	10.000.000,00	9.140.775,49	859.224,51		-	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	5.500.000,00
PMI	10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	Linea di intervento	INFRASTRUTTURAZION E SOCIO ASSISTENZIALE	10.000.000,00	9.140.775,49	859.224,51		-	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	5.500.000,00
A.O. Ospedali Riuniti di Foggia	10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G74E25000000005	RIQUALIFICAZIONE DI VIALE PINTO E RISOLUZIONE DEL DISLIVELLO DATO DALLA NUOVA REALIZZAZIONE DI UN PLESSO DELL'OSPEDALE	3.500.000,00	-	3.500.000,00		-	-	700.000,00	933.333,33	933.333,33	933.333,33
IRCCS Giovanni Paolo II di Bari	10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F95F24000490001	Realizzazione di una struttura per l'erogazione di prestazioni di PET/CTAC e Medicina Nucleare presso l'IRCCS Giovanni Paolo II -Oncologico di Bari	9.900.000,00	-	9.900.000,00		-	-	1.980.000,00	2.640.000,00	2.640.000,00	2.640.000,00
IRCCS Giovanni Paolo II di Bari	10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F95F24000480001	Ampliamento della sede del IRCCS G.Paolo II di Bari	16.000.000,00	-	16.000.000,00		-	-	1.600.000,00	5.866.666,67	4.266.666,67	4.266.666,67
Regione Puglia	10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	Linea di intervento	Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficiente	80.000.000,00	73.126.203,90	6.873.796,10		-	4.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	16.000.000,00	44.000.000,00
Regione Puglia	10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	Linea di intervento	Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori	145.000.000,00	132.541.244,57	12.458.755,43		-	7.250.000,00	14.500.000,00	14.500.000,00	29.000.000,00	79.750.000,00



AMMINISTRAZIONE	AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	FDR LEGGE 183/87	REGIONE	COFINANZIAM CON ALTRE RISORSE	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Regione Puglia	10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	Linea di intervento	Misura di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà	50.000.000,00	45.703.877,44	4.296.122,56			2.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	10.000.000,00	27.500.000,00
Regione Puglia	10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	Linea di intervento	Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anz e pers con disab	95.000.000,00	86.837.367,13	8.162.632,87			4.750.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	19.000.000,00	52.250.000,00
A.O. Ospedali Riuniti di Foggia	10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	G74E25000010005	Centro di riferimento provinciale per il trattamento acuto dei disturbi alimentari	2.000.000,00	1.828.155,10	171.844,90			1.000.000,00	1.000.000,00			
ASL Foggia	10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	G28I24000860001	Potenziamento dei centri ambulatoriali della provincia di Foggia per i disturbi alimentari	1.000.000,00	914.077,55	85.922,45			300.000,00	700.000,00			
ASL Foggia	10.Sociale e salute	10.04 Servizi sanitari	G25F24000490001	Realizzazione di centro riabilitativo residenziale per disturbi alimentari	5.000.000,00		5.000.000,00			500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	
Provincia di Foggia	11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	F55E24000260001	Demolizione e ricostruzione dell'ITC "Fioritto" di Sannicandro Garganico	5.879.191,24		5.879.191,24			587.919,12	2.155.703,45	1.567.784,33	1.567.784,33	
Provincia di Taranto	11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	D55B18001570002	Progettazione per Intervento di Adeguamento normativa antincendio scuola Archimede Taranto	380.665,35	347.957,65	32.707,70			38.066,54	190.332,68	152.266,14		
Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera - Direzione Marittima di Bari	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	D95B25000000002	Potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede polo formativo del corpo della Capitaneria Porto di Bari	25.000.000,00		25.000.000,00				2.500.000,00	7.500.000,00	5.000.000,00	10.000.000,00
Comuni	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	Linea di intervento	Acquisto nuovi scuolabus elettrici per servizio comunale trasporto alunni.	4.000.000,00		4.000.000,00						800.000,00	3.200.000,00
A.Di.S.U.	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	Linea di intervento	Borse Benefici e Servizi per il Diritto allo Studio Universitario.	21.000.000,00	19.195.628,52	1.804.371,48							21.000.000,00
ASL Taranto	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	E55H21000100001	Restauro e rifunionalizzazione scuola medicina e chirurgia sede ex Banca d'Italia il lotto - Taranto	4.335.229,00		4.335.229,00			867.045,80	867.045,80	867.045,80	867.045,80	867.045,80
Università del Salento	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	F85D22000000001	Ex caserma Roasio - Rettorato - Lavori di consolidamento statico e di restauro - Lecce	1.800.000,00		1.800.000,00			180.000,00	540.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Comuni capofila degli ambiti territoriali sociali e consorzi di Comuni.	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	Linea di intervento	Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati	120.000.000,00	109.689.305,85	10.310.694,15							120.000.000,00
ASL TARANTO	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	E55F24000630002	Realizzazione nuovi corpi fabbrica nell'area osp. San Cataldo da adibire a polo osp. Universitario - Taranto	28.000.000,00		28.000.000,00			5.600.000,00	7.466.666,67	7.466.666,67	7.466.666,67	
Università del Salento	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	F82J22000020001	Costruzione di una nuova struttura "corpo S" nel plesso del P.O. "Vito Fazzi" Medicina - Lecce	4.000.000,00		4.000.000,00			400.000,00	1.200.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Regione Puglia	12.Capacità Amministrativa	12.02 Assistenza Tecnica	Linea di intervento	Assistenza tecnica per le attività e per la comunicazione e diffusione dei risultati/buone pratiche	27.621.032,87	25.247.766,04	2.373.266,83				5.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	17.621.032,87
					1.700.000.000,00	1.405.472.457,78	294.527.542,22			96.606.103,21	234.213.484,36	204.759.743,35	300.658.110,01	863.762.559,08



ELENCO INTERVENTI EX ARTICOLO 53 DL N. 13 DEL 2023 - PSC CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

PSC	CUP	TITOLO PROGETTO	RISORSE FSC
Città metropolitana di Bari	E56G17000210005	Controllo elettronico varchi ZTL - videosorveglianza vie e piazze del centro storico	200.000,00
Città metropolitana di Bari	D52I16000500001	RIQUALIFICAZIONE DI VIA SOLFERINO E VIA CASTELFIDARDO	1.950.000,00
Totale PSC Città metropolitana di Bari			2.150.000,00

25A02404

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Ripubblicazione del testo della legge 4 aprile 2025, n. 42, recante: «Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco», corredato delle relative note. (Legge pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 79 del 4 aprile 2025).

AVVERTENZA:

Si procede alla ripubblicazione del testo della legge 4 aprile 2025, n. 42, corredato delle relative note, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sulla emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

Resta invariato il valore e l'efficacia dell'atto legislativo qui trascritto.

Capo I

MISURE IN MATERIA DI ORDINAMENTO, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA, DELLE FORZE ARMATE NONCHÉ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Art. 1.

Disposizioni in materia di ordinamento e organizzazione della Polizia di Stato

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 6-bis, dopo il comma 4 è inserito il seguente:

«4-bis. Gli agenti in prova permangono nella sede di prima assegnazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 55, terzo e quarto comma, per un periodo non inferiore a quattro anni, ovvero a due anni nel caso in cui siano stati assegnati a sedi disagiate»;

b) all'articolo 27-ter, comma 6, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «I vice ispettori in prova permangono nella sede di prima assegnazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 55, terzo e quarto comma, per un periodo non inferiore a quattro anni, ovvero a due anni nel caso in cui siano stati assegnati a sedi disagiate»;

c) all'articolo 55, primo comma, le parole: «I trasferimenti» sono sostituite dalle seguenti: «Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6-bis, comma 4-bis, e dall'articolo 27-ter, comma 6, del presente decreto nonché dall'articolo 4, comma 7, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, i trasferimenti».

2. Al decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 4, comma 7, le parole: «due anni» sono sostituite dalle seguenti: «quattro anni, ovvero a due anni nel caso in cui siano stati assegnati a sedi disagiate»;

b) all'articolo 58, dopo il comma 4 è inserito il seguente:

«4-bis. Per corrispondere alle preminenti esigenze di funzionalità delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, connesse in particolare alla necessità di garantire la continuità e l'efficacia delle attività di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nonché di contrasto e prevenzione della criminalità e della minaccia terroristica, anche con riferimento alle attività strumentali e di supporto, con decreto del Ministro dell'interno, su proposta del Capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza, per i funzionari della Polizia di Stato che conseguono la promozione alla qualifica di vice questore aggiunto e alle qualifiche equiparate delle carriere dei funzionari tecnici, dei medici e dei medici veterinari possono essere individuati, ai fini del successivo conferimento ai sensi del comma 4, per non oltre un quinquennio e nel limite del 20 per cento delle relative dotazioni organiche, posti di funzione in deroga a quelli stabiliti dal decreto del Ministro dell'interno, adottato ai sensi degli articoli 2, comma 3, lettera a), 30, comma 3, e 45, comma 3, del presente decreto e dell'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, rendendo contestualmente indisponibili altrettanti posti di funzione tra quelli previsti con il medesimo decreto e, comunque, nel rispetto delle tipologie di funzioni e delle dotazioni organiche di cui alle tabelle A allegate ai decreti del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, n. 337 e n. 338»;

c) all'articolo 65, il comma 2 è abrogato;





REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **566** del 29/04/2025 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: APR/DEL/2025/00014

OGGETTO: Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione.

L'anno 2025 addì 29 del mese di Aprile, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Fabiano Amati
V.Presidente	Raffaele Piemontese		
Assessore	Debora Ciliento		
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Viviana Matrangola		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		
Assessore	Serena Triggiani		

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott. Nicola Paladino

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, Alessandro Delli Noci.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Struttura Speciale, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in data 24/01/2025;
2. di prendere atto della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 ed avente per oggetto "Regione Puglia - Assegnazione delle risorse FSC 2021- 2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) , della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023. Assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178

del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni. Delibere CIPESS n. 79 del 2021 e n. 16 del 2023 - «Strada litoranea interna Talsano-Avetrana»»;

3. di prendere atto della nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, del Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
4. di affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del seguente provvedimento:
 - Allegato 1 - Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027
 - Allegato 2 - Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027;
5. di autorizzare i Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, così come individuati nell'Allegato 1 del presente provvedimento, a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, esclusivamente per l'istituzione dei capitoli di entrata per le maggiori entrate derivanti per il bilancio regionale;
6. di autorizzare i Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi POC 2021/2027, così come individuati nell'Allegato 2 del presente provvedimento, a predisporre le proposte di variazione al bilancio regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, disponendo che tali proposte di variazione al bilancio regionale siano condivise per la sezione contabile con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria per la necessaria copertura della quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
7. di autorizzare l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 all'allocatione delle risorse dell'Accordo da utilizzare per il cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 pari a 267.709.039,50 euro ai sensi del Decreto-Legge n. 152/2021, articolo 23, comma 1-ter;
8. di dare mandato al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di procedere alla designazione degli Organismi Intermedi deputati allo svolgimento delle funzioni delegate;
9. di nominare il Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale quale referente per l'attività di comunicazione;
10. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Programmazione Unitaria ai Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi e al referente per l'attività di comunicazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione.

Visti:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e s.m.i. e recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";

- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 276 del 25 novembre 2023 e avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7.”;
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”;

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 88/2011 fissa all’articolo 1 le modalità per la destinazione e l’utilizzazione delle risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale e definisce agli articoli 4 e 5 le caratteristiche e le modalità di programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (di seguito “FSC”);
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 all’articolo 1 dispone in particolare quanto segue:
 - definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2021-2027 (commi da 51 a 54);
 - dispone una prima dotazione del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50 miliardi di euro (comma 177);
 - pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse del FSC secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord (comma 178, primo periodo);
- il Decreto-Legge n. 124/2023 reca al Capo I le disposizioni per l’utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione e in particolare l’articolo 1, comma 1 che, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, modifica la Legge n. 178/2020 che specifica le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del FSC di seguito riportate:
 - la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione (di seguito anche “Ministro”), nonché per l’attuazione degli Accordi per la Coesione delle amministrazioni centrali e regionali. La dotazione finanziaria è altresì impiegata in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo principi di complementarietà e di addizionalità (articolo 1, comma 178, lettera a), della Legge n. 178/2020);
 - con una o più delibere del CIPESS, adottate su proposta del Ministro, sentita la Cabina di regia FSC, sono imputate in modo programmatico alle amministrazioni

- centrali e alle regioni le risorse disponibili FSC 2021-2027 con indicazione dell'entità delle risorse per ciascuna di esse (articolo 1, comma 178, lettera b), della Legge n. 178/2020);
- sulla base delle delibere di cui sopra, dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la Coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento; sullo schema di Accordo per la Coesione è sentito il Ministro dell'economia e delle finanze; l'elaborazione degli Accordi per la Coesione avviene con il coinvolgimento e il ruolo proattivo delle amministrazioni centrali interessate, con particolare riferimento al tema degli interventi infrastrutturali e alla loro coerenza con gli interventi nazionali, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le priorità programmatiche nazionali e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 (articolo 1, comma 178, lettera d), della Legge n. 178/2020);
 - con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna amministrazione, sulla base degli accordi sottoscritti, delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027 (articolo 1, comma 178, lettera e), della Legge n. 178/2020);
 - a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS, ciascuna amministrazione assegnataria è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la Coesione (articolo 1, comma 178, lettera f), della Legge n. 178/2020);
 - le risorse assegnate con la delibera di cui alla Legge n. 178/2020, art. 1, comma 178, lettera e) sono trasferite dal FSC, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987 (articolo 1, comma 178, lettera i), della Legge n. 178/2020);
- ai sensi del Decreto-Legge n. 124/2023, articolo 1, comma 3 l'Accordo per la Coesione può essere modificato d'intesa tra le Parti, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri in coerenza con i profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse. La modifica dell'Accordo, qualora preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del Fondo assegnate ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, è sottoposta, su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, sentita la Cabina di regia del FSC, all'approvazione del CIPESS. La modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo per la Coesione, è consentito esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il predetto

cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione;

- il Decreto-Legge n. 124/2023 specifica all'articolo 2, comma 4 che il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la Coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio;
- il Decreto-Legge n. 152/2021, articolo 23, comma 1-ter prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus 2021-2027, senza vincoli di riparto tra i programmi;
- la Delibera CIPESS n. 78/2021 approva la proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e avvio del negoziato formale con la Commissione europea, stabilendo al punto 3 che il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della Legge n. 183/1987 concorre, nei limiti delle proprie disponibilità quali risultanti dalla differenza tra i limiti massimi di cofinanziamento nazionale fissati dal CIPESS e il tasso di cofinanziamento nazionale effettivo dei singoli programmi, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione di eventuali Programmi Operativi Complementari (di seguito "POC") rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;

Considerato che:

- la Delibera CIPESS n. 79/2021 dispone, in particolare, l'assegnazione in favore della Regione Puglia di 230.102.586,00 euro a titolo di anticipazione a valere sulla programmazione FSC 2021/2027 per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso;
- Il Decreto-Legge n. 50/2022, articolo 27, comma 3 assegna alla Regione Puglia 4.500.000,00 euro a valere sulla programmazione FSC 2021/2027 per il completamento della fase di progettazione degli interventi per la realizzazione della strada statale n. 7 nel tratto compreso tra il comune di Massafra e il comune di Taranto;
- la Delibera CIPESS n. 25/2023 imputa in via programmatica alla Regione Puglia a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 l'importo di 4.588.810.310,17 euro che comprendono, a titolo di anticipazione, l'importo di 230.102.586,00 euro assegnato con delibera CIPESS n. 79/2021 e l'importo di 4.500.000,00 euro assegnato dal Decreto Legge n. 50/2022;
- la Delibera CIPESS ultima citata stabilisce, ai sensi del Decreto-Legge n. 152/2021, articolo 23, comma 1-ter, in misura pari a 267.709.039,50 euro il tetto massimo delle risorse FSC da destinare alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale del PR Puglia 2021/2027;
- la quota di risorse del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della Legge 183/1987 disponibile per il POC Puglia 2021/2027 è pari a 1.405.472.457,78 euro;
- la Regione Puglia mette a disposizione del POC Puglia 2021/2027 risorse a carico del proprio bilancio pari a 294.527.542,22 euro, concorrendo alla dotazione complessiva del programma suindicato che di conseguenza risulta pari a 1.700.000.000,00 di euro;

Rilevato che:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- l'Accordo istituisce all'articolo 4 il Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (di seguito COTIV) col compito, tra l'altro, di esaminare eventuali proposte di modifica dell'Accordo;
- con nota prot. 0616641/2024 dell'11/12/2024 il Presidente della Regione Puglia comunica al Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione la necessità di effettuare sugli allegati dell'Accordo alcune revisioni, incluso l'aggiornamento di alcuni cronoprogrammi procedurali e finanziari;
- con nota prot. DPCOE-0000564-P-15/01/2025 il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud convoca per il 20/01/2025 il COTIV, per esaminare le citate modifiche all'Accordo proposte dalla Regione Puglia;
- con nota prot. 0026468/2025 del 17/01/2025 il Presidente della Regione Puglia chiede, stante la rilevanza strategica dell'infrastruttura, di confermare il finanziamento dell'intervento relativo alla "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, finanziato in anticipazione a valere sulle risorse FSC 2021-2027 dalla delibera CIPESS n. 79/2021 per 122.000.000,00 di euro per il quale, ai sensi del punto 1.4 della delibera CIPESS n. 16/2023, si concretizza la revoca automatica delle risorse a causa del mancato conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro la scadenza fissata al 31 dicembre 2024;
- nel corso della riunione del COTIV tenutasi il 20/01/2025, sono presentate e condivise alcune proposte di modifica avanzate dalla Regione Puglia, così come integrate su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- con nota prot. MIN_FOTI-0000322-P-24/01/2025 trasmessa al Presidente della Regione Puglia il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione attesta che tutte le modifiche proposte si intendono condivise;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027

pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

- la Delibera CIPESS suindicata ha fissato per le risorse assegnate a valere sul Fondo di Rotazione - POC il termine finale di ammissibilità della spesa al 31/12/2029, in coerenza con la programmazione europea;

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato occorre:

1. prendere atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
2. prendere atto della nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, del Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
3. affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del seguente provvedimento:
 - Allegato 1 - Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027
 - Allegato 2 - Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027;
4. autorizzare l'Autorità di Gestione del Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 all'allocazione delle risorse dell'Accordo da utilizzare, ai sensi del Decreto-Legge n. 152/2021, articolo 23, comma 1-ter, per il cofinanziamento del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 pari a 267.709.039,50 euro, alla designazione degli Organismi Intermedi deputati allo svolgimento delle funzioni delegate, nonché alla individuazione di un referente per l'attività di comunicazione ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera a) dell'Accordo;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997 (oppure di altra disposizione di Legge che attribuisca la competenza dell'atto alla Giunta Regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in data 24/01/2025;
2. di prendere atto della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 ed avente per oggetto "Regione Puglia - Assegnazione delle risorse FSC 2021- 2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) , della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023. Assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni. Delibere CIPESS n. 79 del 2021 e n. 16 del 2023 - «Strada litoranea interna Talsano-Avetrana»";
3. di prendere atto della nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, del Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
4. di affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del seguente provvedimento:
 - Allegato 1 - Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027
 - Allegato 2 - Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027;
5. di autorizzare i Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, così come individuati nell'Allegato 1 del presente provvedimento, a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, esclusivamente per l'istituzione dei capitoli di entrata per le maggiori entrate derivanti per il bilancio regionale;
6. di autorizzare i Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi POC 2021/2027, così come individuati nell'Allegato 2 del presente provvedimento, a predisporre le proposte di variazione al bilancio regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, disponendo che tali proposte di variazione al bilancio regionale siano condivise per la sezione contabile con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria per la necessaria copertura della quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
7. di autorizzare l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 all'allocazione delle risorse dell'Accordo da utilizzare per il cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 pari a 267.709.039,50 euro ai sensi del Decreto-Legge n. 152/2021, articolo 23, comma 1-ter;

8. di dare mandato al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di procedere alla designazione degli Organismi Intermedi deputati allo svolgimento delle funzioni delegate;
9. di nominare il Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale quale referente per l'attività di comunicazione;
10. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Programmazione Unitaria ai Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi e al referente per l'attività di comunicazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile di Struttura

E.Q. "Coordinamento e gestione risorse Piano Sviluppo e Coesione"
(Francesco Paolo Venezia)

 Francesco Paolo Venezia
28.04.2025 16:39:41
GMT+02:00

Il Responsabile di Struttura

E.Q. "Pianificazione finanziaria del programma"
(Monica Donata Caiaffa)

 Monica Donata caiaffa
28.04.2025 15:35:33
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

 Pasquale Orlando
28.04.2025
15:55:00
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale Orlando)

 Pasquale Orlando
28.04.2025
15:55:00
GMT+01:00

L'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Programmazione dei
Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
(Alessandro Delli Noci)

 Alessandro Delli Noci
28.04.2025 19:46:54
GMT+02:00

Allegato 1 - Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	I91G24000170009	Piattaforma logistica del freddo a completamento del progetto del Mercato Agro Alimentare Barese	20.000.000,00	Sezione Competitività delle filiere agroalimentari
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	J38B25000080002	Messa in sicurezza della cabina elettrica ed efficientamento gruppi motori pompa Idr Cervaro	1.058.378,44	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	J33E19000250002	Messa in sicurezza della cabina elettrica ed efficientamento gruppi motori pompa Montagna Spaccata (Cerignola)	4.045.237,12	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	J32B18000320002	Messa in sicurezza della cabina elettrica ed efficientamento gruppi motori pompa Idr Candelaro	1.039.672,74	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	J87H20007300002	Messa in sicurezza della cabina elettrica ed efficientamento gruppi motori pompe dell'impianto di Sollevamento Acque di Trinitapoli	2.063.100,16	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	J32B18000350001	Adeguamento e messa in sicurezza cabina elettrica impianto Diga Capacciotti (Cerignola)	200.000,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	J68B20001470001	Messa in sicurezza della cabina elettrica ed efficientamento gruppi motori pompa Mezzana (San Paolo di Civitate)	1.159.000,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
04.Energia	04.02 Energia rinnovabile	J21D23000180002	Realizzazione di impianto di produzione da fonte fotovoltaica per una potenza di 40 kWp presso la Diga Capacciotti (Lucera)	335.500,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
04.Energia	04.02 Energia rinnovabile	J22B18000350001	Realizzazione impianto fotovoltaico di produzione per una potenza di 20 KW presso la Vasca Tavoliere (Lucera)	179.600,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	J28B20000690001	Ammodernamento tratte ammalorate delle reti idriche dei distretti irrigui 2A, 2B e 2C nei tratti contermini ad arterie viarie ad alta intensità di traffico	13.171.062,19	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	G78B24000270001	Intervento rifunionalizzazione della rete irrigua e delle opere di accumulo a servizio del comprensorio irriguo in agro di Noci	1.830.000,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	G58B24000450001	Lavori per la rifunionalizzazione delle reti irrigue a servizio del comprensorio Ruvo-Terlizzi-Molfetta	1.950.000,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	J81D21000360001	Ammodernamento e messa in sicurezza delle apparecchiature vasche Sinistra Ofanto	2.620.600,78	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	I58B20001510002	Adeguamento e manutenzione straordinaria degli impianti irrigui gestiti dal Consorzio	2.540.944,85	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	G98B24000170001	Intervento di rifunionalizzazione del comprensorio irriguo Bari Orientale	10.700.000,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	G98B24000180001	Adeguamento funzionale dei pozzi irrigui a servizio dei comprensori del litorale barese nord e sud	4.500.000,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	I52E19000210002	Adeguamento, manutenzione straordinaria e rifunzionamento degli impianti irrigui gestiti dal Consorzio	9.947.875,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	G88B24000380001	Sostituzione di tratti di tubazione premente e discendente relativi alla Vasca B4, impianto irriguo Sinni Metaponto 1, Settore IV (Castellaneta)	4.802.000,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	I67J19000050002	Ripristino, ammodernamento e automazione degli impianti irrigui gestiti dal Consorzio	5.943.823,96	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	G38B24000270001	Manutenzione straordinaria per la sostituzione della condotta principale B DN 1600 e DN 1200 del manufatto di derivazione B (Ginosa)	7.829.900,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	G48B24000440001	Manutenzione straordinaria delle opere annesse alla diga del Locone per messa in sicurezza impiantistica (Minervino Murge)	2.000.000,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	D65B20000220007	Lavori di ristrutturazione del sistema di distribuzione irrigua e delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche a servizio dei comprensori irrigui di Minervino Alto e Loconia	27.000.000,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	J51D21000160001	Miglioramento del sistema di distribuzione del Distretto n. 9 del Comprensorio della Sinistra Ofanto (San Ferdinando di Puglia)	3.669.229,03	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	Linea di intervento	Ammodernamento della rete di distribuzione degli impianti irrigui	12.161.960,20	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	J51D21000140001	Ammodernamento tratte ammalorate delle reti idriche dei distretti irrigui 6A e 6B nei tratti contermini ad arterie varie ad alta intensità di traffico	18.481.553,13	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	J63E18000220005	Impianti irrigui Sud Fortore – Minimizzazione delle perdite idriche del Canale Adduttore del Tavoliere mediante risanamento ed impermeabilizzazione delle superfici in CLS	11.090.716,49	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	D47H21009420001	Lavori di manutenzione straordinaria delle apparecchiature idrauliche e degli impianti di sollevamento a servizio delle reti irrigue del comprensorio di Minervino Alto	9.500.000,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	G58B24000460001	Intubazione del canale a cielo aperto "Adduttore San Giuliano", vetusto, finalizzata al recupero della risorsa idrica (Taranto)	69.198.000,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	F92E24000380006	Progetto rete irrigua, controllo qualità, disinfezione acque affinate depuratore Martina Franca	6.258.708,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.04 Bonifiche	E83H18000290002	Sistemazione idraulica canale Sirgole – Vora Marsellona in agro di Cutrofiano	1.500.000,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.04 Bonifiche	F91D22000170006	Interramento rete idrica di connessione con i pozzi denominati: Catuscio, Tommasone, Volza, Carpari	1.326.765,00	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.04 Bonifiche	G48B24000450001	Riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di Gallipoli all'impianto Sanarica	3.277.617,40	Sezione Coordinamento dei servizi territoriali
05.Ambiente e risorse naturali	05.03 Rifiuti	Linea di intervento	Ammodernamento/ efficientamento TMB ed impianti di produzione CSS	80.000.000,00	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
05.Ambiente e risorse naturali	05.03 Rifiuti	Linea di intervento	Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia Ba-Br-Fg-Ta	20.000.000,00	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
05.Ambiente e risorse naturali	05.03 Rifiuti	J95I25000000006	Ampliamento dell'impianto per il trattamento meccanico biologico TMB dei rifiuti della città di Bari	12.350.000,00	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
05.Ambiente e risorse naturali	05.04 Bonifiche	Linea di intervento	CHIUSURE DEFINITIVE DISCARICHE	84.480.000,00	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
05.Ambiente e risorse naturali	05.04 Bonifiche	Linea di intervento	MISURE PREVENZIONE/MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA, MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE, PDC E PROC BONIF.	87.744.000,00	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E96D15006410007	Completamento 106 alloggi; Recupero fabbricati esistenti; Rigenerazione Urb. Q.re ERP San Girolamo - BARI	29.174.688,43	Sezione Politiche Abitative
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E99C99000000008	Completamento di 100 alloggi per n. 300 posti letto da destinare a residenze universitarie - (Mungivacca - BARI)	16.000.000,00	Sezione Politiche Abitative
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E25G25000000001	Nuovi 36 alloggi destinati a giovani coppie e utenze differenziate - Comune Castellana	7.500.000,00	Sezione Politiche Abitative
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E55G25000000001	Comune di Molfetta – Demoliz./costruz. 3 fabbricati ERP Viale dei Crociati nn° 8-9-10	8.250.000,00	Sezione Politiche Abitative
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E65G24000000001	Comune di Monopoli – Costruzione di 3 fabbricati E.R.P per n.22 alloggi	4.400.000,00	Sezione Politiche Abitative
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	I35H12000050001	costruzione di n.18 alloggi di ERP siti in Taurisano (LE) in Località Vignevecchie e Calcavecchi	2.500.000,00	Sezione Politiche Abitative

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	J53I10000030003	COMPLETAMENTO DEL LOTTO 1 E 2 PER 56 ALLOGGI (28+28) DI ERP - Taranto	6.777.678,17	Sezione Politiche Abitative
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	I79D03000030001	Lavori di completamento di n° 8 alloggi di ERP siti in Poggiardo (LE) alla via Pirandello	250.000,00	Sezione Politiche Abitative
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	J53E24000080003	COMPLETAMENTO DI 6 ALLOGGI DI ERP E 2 LOCALI COMMERCIALI IN TARANTO VIA ANCONA	1.500.000,00	Sezione Politiche Abitative
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E94C20001750007	COMPLETAMENTO DEL RISANAMENTO PIANI SEMINTERRATI E PROSPETTI PAL M-P-Q complesso "Duca Abruzzi" - Bari	2.260.647,42	Sezione Politiche Abitative
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E35G23000190001	Demolizione e ricostruzione di n. 48 alloggi - Cerignola (FG)	8.600.000,00	Sezione Politiche Abitative
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E55G23000010001	Demolizione e ricostruzione di n. 22 alloggi erp nel Comune di Apricena (FG)	3.500.000,00	Sezione Politiche Abitative
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	J59B24000240001	RISTRUTTURAZIONE DI 64 ALLOGGI ERP IN TARANTO ALLA VIA GARIBALDI	10.000.000,00	Sezione Politiche Abitative
05.Ambiente e risorse naturali	05.05 Natura e biodiversità	Linea di intervento	Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi	20.000.000,00	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
05.Ambiente e risorse naturali	05.05 Natura e biodiversità	C85B24000360001	LECCE, CITTÀ EUROMEDITERRANEA: Interventi di tutela e recupero degli habitat costieri (San Cataldo; Frigole, Spiaggiabella, Torre Chianca; Torre Rinalda) e di difesa dei litorali sabbiosi dai fenomeni di erosione attraverso percorsi pedonali continui di aree	17.000.000,00	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
05.Ambiente e risorse naturali	05.05 Natura e biodiversità	J98C24001450001	Interventi di riqualificazione, riuso e utilizzo del complesso di parco Ortolini - I stralcio Martina Franca	5.000.000,00	Sezione Urbanistica
06.Cultura	06.02 Attività culturali	J91E17000030001	REALIZZAZIONE DI CENTRO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO CULTURALE E L'OSPITALITÀ IN CONDIZIONI DI EMERGENZA "EX SOCRATE" BARI	8.259.952,20	Sezione Urbanistica
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	J95B25000000006	"Porto e città: Il parco del Castello" (Bari)	26.500.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DEL COMUNE DI FASANO	3.500.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DEL COMUNE DI MOLA DI BARI	2.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DEL COMUNE DI MANDURIA E MARUGGIO	4.500.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DEI COMUNI DI ERCHIE E AVETRANA	3.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	I21B21003850007	SISUS DEL COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	3.500.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DEI COMUNI DI CASTELLANETA, LATERZA E PALAGIANELLO	4.500.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	Recupero dell'immobile ex anagrafe in Ceglie del Campo da destinare a residenze.	1.630.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DEL COMUNE DI CASTELLANA GROTTI E DI NOCI	4.500.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DEI COMUNI DI CEGLIE MESSAPICA, VILLA CASTELLI E SAN MICHELE SALENTINO	4.500.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DEI COMUNI DI MONOPOLI, DI APRICENA, DI TRANI, DI MOLFETTA, DI POGGIARDO DI STATTE	3.500.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DEL COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA, TRINITAPOLI E SAN FERDINANDO DI PUGLIA	4.500.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DEL COMUNE DI TORREMAGGIORE	2.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DELL'UNIONE DEI COMUNI DI TROIA	3.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DELL'UNIONE DEI COMUNI PANNI	3.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	SISUS DELLA TERRA DI ACAYA E DI ROCA	2.919.979,69	Sezione Urbanistica

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	B74C17000530002	Interventi per la rimozione di superfetazioni e baracche, riqualificazione dell'area del regio tratturo Chiesa delle Croci, recupero ex Ist. D'arte - Via San Severo Foggia	3.126.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	J91B20000860005	Lavori di riqualificazione area adiacente al centro servizi da adibire a spazio polifunzionale Martina Franca	7.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	G54H24000410002	Recupero restauro e messa in sicurezza della chiesa del Carmine e dell'Istituto Maria Cristina di Savoia a Bitonto	5.500.000,00	Sezione Urbanistica
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	J96B20004830006	Intervento di rifunionalizzazione di alcuni box del mercato di via Vaccarella a Carbonara - BARI	700.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	J47B25000010003	Ristrutturazione dell'edificio ex Macello e riqualificazione dell'area adiacente per riconversione	3.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	B64H24001340001	Completamento e rigenerazione urbana di Piazza Cecilia Lazzari, recupero e rigenerazione sentieri e scalinate all'interno del centro urbano di Castro	1.400.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	D37D24000090002	RIGENERAZIONE URBANA DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE "TOTO' FITTO" E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO (EX INCENERITORE) FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO SPORTIVO	5.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	D34J24000990002	RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DI PIAZZA V. BACHELET	4.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E31B24000610001	RIGENERAZIONE URBANA DI SPAZI E SISTEMI DI CONNESSIONE TRA ZONE DI ESPANSIONE RESIDENZIALE E I SERVIZI SOCIALI E CULTURALI DELLA CITTA'	5.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	H74H25000000002	Interventi Strategici rigenerazione quadrante urbano Sud-Est	2.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	F73D24001420002	Riqualificazione del Centro Urbano del Comune di Biccari (FG) mediante rigenerazione di Piazza G. Matteotti e delle infrastrutture stradali ad essa collegate	3.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	H99D25000000003	Completamento, restauro e recupero Palazzo Marchesale	3.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	B47H24003940006	FUORI LE MURA DEL SANTO- DALLA PORTA DI SAN GIUSEPPE A PIAZZA UMBERTO	2.500.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E79H19000600009	Proposta progettuale di valorizzazione dell'ex Tabacchificio di via del Santuario	3.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	G91E23000110002	Completamento della infrastrutturazione della zona PIP del Comune di Diso	2.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	C82H24000820001	LECCE, CITTÀ EUROMEDITERRANEA: PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE DELLA FASCIA COSTIERA DELLE MARINE LECCESI attraverso opere di valorizzazione del patrimonio storico culturale archeologico e delle archeologie indust	15.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	F68E22000080006	Ristrutturazione edificio ex Cantina sociale	3.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E59F25000000005	Interventi di adeguamento, messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico del Palazzo Comunale	2.000.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E59D25000000005	Interventi di messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione tesi all'allestimento di un museo dell'alcool	485.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	D52I16000500001	RIQUALIFICAZIONE DI VIA SOLFERINO E VIA CASTELFIDARDO- Bitonto	1.950.000,00	Sezione Urbanistica

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	C73D18000440003	Riqualificazione del borgo antico e di accesso agli attrattori turistici, finalizzata alla valorizzazione e tutela delle vie e delle piazze	1.500.000,00	Sezione Urbanistica
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	J64H24000580002	Riqualificazione urbana dell'area mercatale di Via Indipendenza	2.000.000,00	Sezione Urbanistica
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	Linea di intervento	Finanziamento di interventi per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo	20.000.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
07.TRASPORTI E MOBILITÀ	07.03 Trasporto marittimo	C81I24000420001	LECCE, CITTÀ EUROMEDITERRANEA : Realizzazione di un Porto Turistico innovativo e sostenibile in località San Cataldo: Completamento dell'attuale darsena con utilizzo dello spazio a mare, realizzazione di banchine portuali, un'area servizi	25.000.000,00	Sezione Demanio e patrimonio
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	B69J21008000001	Sistemazione idraulica canali Raschione e Ruga Lo Patri (Aradeo)	5.750.000,00	Sezione Difesa del suolo
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	H39J21012770001	Sistemazione idraulica della Contrada Vasce (Galatone)	5.750.000,00	Sezione Difesa del suolo
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	H69J21012330001	Lavori di realizzazione di un Canale d'imbrigliamento e raccolta acque (Avetrana)	12.650.000,00	Sezione Difesa del suolo
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	H49J21011520001	Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti (Carpino)	5.750.000,00	Sezione Difesa del suolo
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	H79J21011600001	Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo zona sud (Lama Castello)	4.800.000,00	Sezione Difesa del suolo
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	H79J21011610001	Intervento per la mitigazione del rischio idraulico all'abitato di Nardò - II lotto	5.175.000,00	Sezione Difesa del suolo
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	H79J21011660001	Realizzazione di canale maestro zona Artigianale e Ferrovia (Palagianello)	4.121.958,17	Sezione Difesa del suolo
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	J69J18000110001	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA STRADA VIA VECCHIA MINERVINO	1.000.000,00	Sezione Difesa del suolo
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	H22B22003420001	Risanamento versante collinare Castello lotto 2-stralcio II (Lucera)	3.000.000,00	Sezione Difesa del suolo
05.AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 Rischi e adattamento climatico	J18H25000030001	Mitigazione del rischio idrogeologico	2.100.600,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
05.AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 Rischi e adattamento climatico	B22B23000490001	Intervento di messa in sicurezza del territorio costiero e prevenzione dell'erosione della costa	3.865.000,00	Sezione Demanio e patrimonio
03.Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	C96D24001090007	NUOVO PADIGLIONE ESPOSITIVO SUL VIALE ITALO-ORIENTALE DELLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI	15.000.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	Linea di intervento	Interventi finalizzati alla realizzazione e/o potenziamento della rete pluviale urbana	43.124.613,16	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	J55F24000530001	Lavori di completamento della SP 3 Canosa di Puglia - Spinazzola	25.000.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	F71B19000890001	Tangenziale Est, 2° Lotto, 2° Stralcio-tratto da incrocio strada Casone a Km 650+500 - SS 16 Adriatica	13.000.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	B81B24000700001	Viabilità di accesso al Nuovo Ospedale di Andria	6.000.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	D51B18001220004	Nuova viabilità di raccordo tra la SP 19 e la SP 580 nel territorio del Comune di Laterza (TA)	10.000.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	C51B24000360006	"Il Ponte a Corato" - Scavalco della S.P. 231 in Comune di Corato (BA) - Via per Castel del Monte	17.756.200,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	F37H19004620001	CIS CAPITANATA: SISTEMAZIONE FUNZIONALE DELLA SP 53 MATTINATA - STRADA PROVINCIALE N.53 TER	34.000.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	F37H19004000006	AMMODERNAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 141 DELLE SALINE (EX S.S. 159) 2 LOTTO	19.700.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	F37H19004630001	CIS CAPITANATA: SISTEMAZIONE FUNZIONALE DELLA SP 53 MATTINATA	35.000.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	J81B24001060004	SP2 Completamento lavori viabilità dal km 52+285 al km 62+598 svincolo SP22 (EX SP12) Montegrosso	10.500.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	C15F24000840006	SP 108 "Lavori di rettifica curva pericolosa al km 1+500 Terlizzi-Mariotto"	400.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	C51B18000560006	Risoluzione con rotatoria dell'intersezione tra la SP63 "Ruvo-Calandano" e la rampa di svincolo della SP231 "Andriese-Coratina"	600.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	C59J08000120003	Demolizione e ricostruzione cavalcavia strada Patanella sulla SP 231 (km 26+400)	500.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	H51B25000000002	Realizzazione della viabilità di interconnessione tra il distretto lapideo, agroalimentare e la zona industriale - circumsollazione nord-ovest. Apricena	8.451.695,77	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	D32H25000000002	POTENZIAMENTO LOGISTICO ED INFRASTRUTTURALE DELL'UFFICIO LOCALE MARITTIMO DI MARGHERITA DI SAVOIA	1.000.000,00	Sezione Demanio e patrimonio
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	F51B22000860001	SR 1 POGGIO IMPERIALE-CANDELA (FG) - LOTTO 1 – LAVORI OPZIONALI 1° STRALCIO DAL KM 2+811 AL KM 6+605	35.712.321,65	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	B75I25000000003	Riqualificazione e interconnessione Corso Vittorio Emanuele-Via Oberdan-P.zza Battisti-Vico Teatro	4.500.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	J71B21000020001	Lavori di Completamento della Circonvallazione di Casarano - V Lotto	10.000.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	F97H24003490001	Adeguamento e messa in sicurezza SP 130 Roseto Valfortore-Confini-Stralcio da KM 31+400 a KM 45+000	4.500.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
03.Competitività imprese	03.03 Agricoltura	G58B24000440001	Accordo quadro per interventi di manutenzione al sistema Irrigazione Salento	7.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	E78B24003320006	Sorgenti del F.Tara - Riefficientamento e messa in sicurezza impianti, canale pensile e opere civili	6.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	D98B22001260001	Intervento di sostituzione condotte in cemento amianto acquedotto rurale della Murgia - zona nord	6.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	G78B24000250001	Lavori di ristrutturazione dei serbatoi degli acquedotti rurali della Murgia in Agri diversi - rete	4.900.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	E62G11000140005	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - I Lotto	34.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	E57B13000310005	Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara	70.639.191,13	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	E97B15000170005	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - II Lotto	55.788.186,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	E87B15000620005	Realizzazione della rete idrica nell'abitato di Castellaneta (TA) e potenziamento del serbatoio	16.788.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	E45G19000040005	COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA ABITATO DI TAVIANO E LOCALITÀ MANCAVERSA	4.131.113,34	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	H71E11000040001	Ristrutturazione della traversa sul Torrente Sauro in agro di Aliano (MT)	8.819.123,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	I42B19000060002	Attrezzamento pozzi già trivellati e realizzazione punti di presa a fini irrigui e antincendio	2.502.528,30	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	E11B21004110005	Realizzazione del nuovo serbatoio a servizio dell'abitato di Stornara	10.900.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	I22E24000330002	Rete di acquedotti minori nel comprensorio del C.B.M.G. - ingegnerizzazione per riduzione perdite	1.638.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	E53F24000000006	P.F.T.E. per i lavori del: "RADDOPPIO DELL'ADDUTTORE SINNI DALLA TORRE 3 ALLA VASCA DI GINOSA"	11.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	F81D22000530006	Progetto di rifunionalizzazione dell'Acquedotto rurale in agro di Tuturano (Br)	987.742,00	Sezione Risorse Idriche

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	G78B24000260001	Progetto per il ripristino di funzionalità acquedotto rurale della Murgia - Zona Sud - Lotto I	14.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	I68B21000350002	RECUPERO FUNZIONALE DELLE OPERE ED IMPIANTI FACENTI PARTE DEL SISTEMA IRRIGAZIONE SALENTO 3°LOTTO	2.150.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	E92E16000060002	Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di depurazione - Ugento	2.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	E35E18000580005	Riutilizzo reflui trattati dal nuovo depuratore di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari	13.200.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	E36H19000070005	Realizzazione del tronco fognario lungo la litoranea Molfetta - Giovinazzo	8.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	E99B19000040005	Potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo (BA)	20.450.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	H79B19000060001	Adeguamento funzionale dell'impianto depurativo in Agglomerato industriale ASI Incoronata di Foggia.	4.026.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	I57B17000080006	RIUTILIZZO AI FINI IRRIGUI DELLE ACQUE REFLUE AFFINATE DAL DEPURATORE A SERVIZIO DELL'ABITATO CORATO	8.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	H82H17000170001	Utilizzo reflui affinati per antincendio boschivo e riuso ambientale SIC "Bosco Difesa Grande"	5.315.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	E35H21000170005	Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Collepasso (LE)	7.110.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	J35E18000330002	Progetto per il riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione di Manfredonia	6.393.200,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	E84D18000190002	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate dai depuratori di Palagiano e Massafra	3.900.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	E52I12000120001	Potenziamento dell'impianto di depurazione di Taranto Gennarini	37.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	E75G19000200005	Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio di Monte Sant'Angelo loc. Macchia (FG)	3.700.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	E11B14000820005	Potenziamento impianto di depurazione di Castrignano Del Capo	5.600.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	E74D16000040005	Adeguamento tecnologico al DM 185/03 dell'impianto di depurazione di Nardò	6.500.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	E28H16000010002	Potenziamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale a servizio del comune di Galatina	17.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	F85G18000480002	Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo acque reflue depurate Comune Sternatia	1.900.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	I66I24000110001	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) - AREA ZES Adriatica interregionale Puglia -Molise	5.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	J12E24000780002	IMPIANTO DI DEPURAZIONE NELLA ZONA P.I.P. DEL COMUNE DI CANDELA	5.000.000,00	Sezione Risorse Idriche
05.Ambiente e risorse naturali	05.02 Risorse idriche	J92E24000230002	COSTRUZIONE DELLA FOGNATURA PLUVIALE A SERVIZIO DELLE EX FRAZIONI DI Ceglie e Carbonara - ABITATO DI Ceglie Del Campo - 2° STRALCIO	1.200.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	E37F24000170002	Progetto di Rigenerazione, dragaggio fondali e di sicurezza del Porto di Otranto	1.800.000,00	Sezione Demanio e patrimonio
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	F37H22003980002	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità comunale di Cisternino	3.600.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	C52B22000460002	S.P. 231 (EX SS 98 andriese - coratina) dal km 24+000 al km 33+000. Lavori di ammodernamento - tratto Ruvo	3.667.848,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	C57H22003200002	S.P. 231 (EX SS 98 andriese - coratina) dal km 33+000 al km 38+600. Lavori di ammodernamento - tratto Corato	3.967.654,56	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	C17H22003390002	S.P. 231 (EX SS 98 andriese - coratina) dal km 11+000 al km 24+000. Lavori di ammodernamento - Tratto Terlizzi	3.694.568,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	C81B18000490001	Realizzazione della strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 e il Porto di Bari	84.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	C67H22002720002	S.P. 236 (EX S.S. 271 di Cassano) completamento dal km 0+000 al km 10+500. Lavori di ammodernamento - BITRITTO	3.667.848,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	B71G25000010006	Realizzazione di nuove sottostazioni elettriche sulle Linee San Severo-Peschici e Foggia-Lucera - Ferrovie del Gargano	3.887.778,08	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	Linea di intervento	Ripristino collegamento ferroviario stazione Frattarolo-agglomerato ASI/Porto Manfredonia	31.500.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	H81G24000350001	Impianti di segnalamento ferroviario sulla tratta Andria Nord – Barletta - FNB	14.378.800,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	H91G24000310001	Adeguamento della Stazione di Barletta Scalo con interconnessione con RFI - FNB BARLETTA	50.682.489,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	G21G24000350001	Realizzazione posti periferici ACC stazioni - Ferrovie Appulo Lucane	13.184.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	G95B24000350001	Interventi di manutenzione straordinaria alle opere d'arte - Ferrovie Appulo Lucane	6.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	G91G24000340001	Attraversamento ferroviario ciclopedonale su via Fariello nel comune di Grumo Appula	3.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	D61J03000000001	Linea FSE Bari-Taranto. Opere sostitutive per la soppressione del PL alla kp 0+800 - Comune di Bari	23.916.452,92	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	D87D24000100001	Rinnovo dell'armamento ferroviario - Melissano	5.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B94E19004550005	Apt Bari - Inserimento apparati Standard 3 sistemi EDS per il trattamento bagagli da stiva (BHS)	8.028.493,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B97J19000110005	Apt Bari - Riqualfica pavimentazione via rullaggio T e rifacimento pavimentazione apron 3	12.779.029,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B84E19002910005	Apt Brindisi Interventi inserimento apparati Standard 3 sist EDS per trattamento bagagli stiva (BHS)	10.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B79C23000370005	Apt Foggia - Adeguamento sismico e riqualfica funzionale aerostazione passeggeri	10.003.657,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B94G22000030001	ApT Bari - Adeguamento e ammodernamento sistemi supporto operazioni frontiera per gli scali pugliesi	1.355.500,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B36I21114810001	ApT Bari - Ammodernamento dell'infrastruttura ICT e dei servizi di assistenza hardware e software	2.945.502,72	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B84G22000010001	Apt Brindisi - Adeguamento ed ammodernamento sistemi supporto operazioni frontiera scali pugliesi	1.355.500,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B39C24000010005	Aeroporti pugliesi - Efficientamento dell'impianto di illuminazione APRON	1.015.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B94G24000020005	Apt Bari - Adeguamento infrastrutturale locali tecnici alla Direttiva NIS	300.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B36I23000080001	ApT Bari - Implementazione Security Operations Center (SOC)	600.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B91D22000850006	Apt Bari - Realizzazione di Tendostruttura area arrivi extra schengen	353.063,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B81D22000960001	Apt Brindisi - Realizzazione di Tendostruttura area arrivi extra schengen	255.738,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B81D23000610001	Apt Brindisi - Sistema antintrusione nuovo	5.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B71D23000470001	Apt Foggia - Nuovo distaccamento Vigili del Fuoco	9.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B41D23000560001	Apt Grottaglie - Sistema antintrusione nuovo	5.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B36I23000090001	Aeroporti pugliesi - Aggiornamento Sistema Tvcc	1.104.901,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B94G24000030005	Apt Bari - Adeguamento impianti di Security	1.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B91D23000230005	Apt Bari - Adeguamento sismico caserma VVF	1.005.123,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B91E17000330005	Apt Bari - Adeguamento sismico terminal	7.854.124,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B91D23000110005	Apt Bari - Infrastruttura Di Rete Business Continuity e Disaster Recovery	936.217,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B81D22000970001	Apt Brindisi - Adeguamento sismico terminal	866.002,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B71D23000460001	Apt Foggia - Sistema antintrusione nuovo	5.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B44G23000070001	Apt Grottaglie - Ampliamento ex caserma Vigili del Fuoco	1.230.353,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	B36I23000100001	Apt Bari - Adeguamento ed ammodernamento dei sistemi informatici di scalo Aeroporti di Puglia	2.691.969,60	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana	I84H24000240002	Ripristino del collegamento ferroviario Casal Sabini-Jesce e progettazione nuovo centro intermodale	8.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	Linea di intervento	Metropolitana di superficie - Fase 1 - Dorsale salento (Tratta Maglie-Otranto e Zollino-Gagliano)	2.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.03 Trasporto marittimo	H46D24000280001	POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA INFRASTRUTTURALE PORTUALE GALLIPOLI	9.200.000,00	Sezione Demanio e patrimonio
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	D67D24000120001	Rinnovo dell'armamento ferroviario (UNI 60, traverse RFI 240, pietrisco 1° categoria) - FSE	83.064.630,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	D37H21009800006	Completamento intervento "Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete"	28.697.751,39	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	H81B21005410003	Raddoppio della tratta Andria-Barletta	4.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	F47H20005270001	Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca S.S. 275 di "Santa Maria di Leuca" Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S. 16 dal Km 981+700 al km 985+386- S.S. 275 dal km 0+000 al km 37+000.	197.299.772,80	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.03 Trasporto marittimo	B91B19001210005	Porto di Barletta – Prolungamento di entrambi i moli foranei e approfondimento dei fondali secondo le previsioni del PRP	13.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	B77D25000000006	Rinnovo e dell'armamento ferroviario e realizzazione di nuovo impianto di Trazione elettrica sulla Linea San Severo-Peschici	17.500.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	D21G25000000001	Interventi volti alla soppressione di n.2 PL alle Km24+285 e 27+150 mediante adeguamento del sottopasso al km 25+058 e un nuovo sottopasso alla km 27+286 sulla linea Lecce-Gallipoli	7.500.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	D31B21009120001	Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C. (*)	122.000.000,00	Sezione Infrastrutture per la mobilità
07.Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana	F51B22000980001	"LAVORI OPZIONALI TRATTO LESINA-MANFREDONIA"	6.022.599,63	Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza TPL
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	E56G17000210005	Controllo elettronico varchi ZTL - videosorveglianza vie e piazze del centro storico, Adelfia	200.000,00	Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza TPL

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
07.Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana	I72B22000170001	REALIZZAZIONE DI AREA PARCHEGGIO PUBBLICO DA ADIBIRE AD HUB INTERMODALE	1.607.644,88	Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza TPL
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	Linea di intervento	Fornitura treni a idrogeno per rinnovo flotte treni TPRL	28.000.000,00	Sezione TPL e intermodalità
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	Linea di intervento	Assessment inventory	6.000.000,00	Sezione TPL e intermodalità
07.Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana	Linea di intervento	Fornitura di autobus a basso impatto ambientale finalizzata al rinnovo del parco mezzi regionale	97.053.396,67	Sezione TPL e intermodalità
07.Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana	Linea di intervento	Fornitura di autobus urbani/extraurbani ad idrogeno per rinnovo parco TPL regionale	1.617.200,00	Sezione TPL e intermodalità
07.Trasporti e mobilità	07.03 Trasporto marittimo	H81G10000010006	Intervento Porto Brindisi – Completamento accosti portuali navi traghetto e RO-RO S.Apollinare	32.000.000,00	Sezione TPL e intermodalità
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001000001	Potenziamento del Polo di Conservazione Regionale e digitalizzazione Archivi generali	7.526.881,72	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001010001	Evoluzione Piattaforma MAAS Regionale	3.010.752,69	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001020001	Rafforzamento dei servizi a supporto dei procedimenti amministrativi dei bandi e degli avvisi	6.021.505,38	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001030001	Rafforzamento dei servizi digitali a supporto dell'azione amministrativa	6.021.505,38	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001040001	Laboratorio per le trasformazioni territoriali in ambito agricolo	3.010.752,69	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001050001	Realizzazione della piattaforma di bilancio consolidato regionale	752.688,17	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B39E24000220001	Digitalizzazione Pratiche Deposito Progetti Strutturali e/o rilascio di relative autorizzazioni.	3.010.752,69	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001060001	Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella produzione di atti e documenti.	3.763.440,86	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001070001	Suite produttività regionale	225.806,45	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001080001	Realizzazione della piattaforma di navigazione sedi regionali	225.806,45	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001090001	Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia	1.806.451,61	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001100001	Change Management e cultura digitale	1.505.376,34	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.02 Connettività digitale	B35F24000590001	Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud della Regione Puglia	7.526.881,72	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001110001	Digitalizzazione Procedimenti Amministrativi Regionali	6.021.505,38	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001120001	Rafforzamento dei processi in ambito territoriale	3.010.752,69	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001130001	Evoluzione Cartella Sociale	8.279.569,89	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001140001	Evoluzione sistema e servizi della Digital Library Regionale e digitalizzazione del patrimonio	2.258.064,52	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001150001	Evoluzione sistema, servizi e catalogazione del Patrimonio Culturale	2.258.064,52	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001160001	Evoluzione servizi del Patrimonio Turistico	1.505.376,34	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31F24001170001	Evoluzione servizi ecosistema digitale del Patrimonio Turistico-Culturale	2.258.064,52	Sezione Innovazione, dati e servizi digitali
11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	H98H24001190002	Realizzazione di una nuova residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone - Bari	10.000.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	D78H22000840007	"ex Conventino" - Progetto per la realizzazione di una residenza per studenti universitari - Foggia	1.146.007,35	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H88H22000330003	Recupero e riqualificazione dell'Ex Cassa Mutua Artigiani da destinare a residenza universitaria - Brindisi	1.000.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H98H24001200002	Riqualificazione a residenza universitaria degli immobili "Hotel Campus" e "Plesso Regionale" - Bari	13.000.000,00	Sezione Istruzione e università

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H58H22000230003	Restauro di Palazzo Frisini, già Brefotrofo, da destinare a residenza universitaria - Taranto	1.000.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	I95E24000300008	Ristrutturazione edilizia, rifunzionalizzazione ampliamento Collegio Univers. IPE Poggioreale - Bari	6.000.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	D95E25000000001	Rifunzionalizzazione attuale Amministrazione Centrale Politecnico di Bari in residenza universitaria	4.968.600,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H85E24000010007	Progetto di ampliamento della residenza universitaria "Ennio De Giorgi" sita in Lecce	18.000.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	E98H24000800006	Intervento di completamento di una struttura residenziale universitaria - Casamassima	9.852.533,41	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H88H22000360003	Restauro e riqualificazione dell'ex Caserma Cimmarrusti, da destinare a residenza universitaria - Lecce	1.008.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H99I24001210002	Recupero a residenza universitaria dei Padiglioni 1, 2, 3, 4, 5 dell'ex Ospedale Militare Bonomo - Bari	30.000.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H79I24000860002	Recupero, con cambio di destinazione d'uso a residenza universitaria, dell'ex Distretto Militare - Foggia	20.000.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	I88J23000270006	Recupero dell'immobile denominato Padiglione C all'interno dell'Ex Ospedale Vito Fazzi Lecce	5.000.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	J48E18000390001	Nuova costruzione polo scolastico IISS Bachelet e liceo Don Tonino Bello - Copertino	11.856.313,65	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	C15E18000170008	CIRCOLO CARRARA GIOIA M4-C1 - INVESTIMENTO 3.3 - MESSA IN SICUREZZA - COD.ED. 1100030077	774.000,00	Sezione Istruzione e università
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	I85B25000000002	Lavori di realizzazione centro polivalente per lo sport, la cultura e lo spettacolo. Manduria (Ta)	5.400.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F24J25000000001	Lavori di adeguamento strutturale, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport. Fragagnano (Ta)	2.500.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F22H25000010001	Lavori di manutenzione straordinaria dello stadio comunale Santa Sofia. Fragagnano (Ta)	500.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F68E24000140002	Lavori di rifacimento manto erboso, tribuna ospiti e attività necessarie all'ottenimento dell'agibilità dello stadio Celstino Laserra sito in via L. Ariosto Avetrana (Ta)	1.100.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	F51B23000560001	Completamento Centro Nautico di Taranto: accesso veicolare di sicurezza e parcheggio	11.735.140,95	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E12H24001590001	Riqualificazione funzionale dello stadio di Faggiano (TA)	1.500.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F55B23000460001	Palestra 4.0 Taranto – Paolo VI. Realizzazione di un nuovo impianto sportivo multifunzionale	12.421.810,80	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F25B24000240001	Realizzazione di un palazzetto multimediale con piscina socio-sanitaria	4.800.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	J52B24004620001	Riqualificazione e ristrutturazione della Palestra	1.400.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	E75B24000710002	Progetto per la realizzazione di un palazzetto dello sport per attività di livello nazionale e internazionale	4.000.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	J84E24000160003	Sostituzione impianto termico e di condizionamento della Piastra Servizi del P.O. A. Perrino	1.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	C14E24000000001	Potenziamento tecnologico della radiologia tradizionale presso le U.O.e i Poliambulatori dell'ASL BT	3.600.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G25F24000500001	Realizzazione nuovo Polo Direzionale/Ambulatoriale IRCCS De Bellis	11.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	C92C20001520001	Allestimento tecnologico per le rifunionalizzazioni delle UU.OO. all'interno del DL 77/2020	3.500.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	C74E24000000001	Potenziamento degli screening oncologici presso le UU. OO. e i Poliambulatori dell'ASL BT	4.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F88I24001970001	Verifica e adeguamento Antincendio del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di LECCE	23.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	B94E24000550006	Nuovo Centro Specialistico di II Livello per persone affette da Malattie Neurodegenerative	40.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	J68I24000920003	Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi P.O. "Camberlingo" di Francavilla Fontana	550.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F88I24001960001	Verifica e adeguamento Antincendio del POLO ONCOLOGICO "Giovanni Paolo II" di LECCE	4.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F48I24000350001	Verifica e adeguamento Antincendio del Presidio Ospedaliero "San Giuseppe da Copertino" di COPERTINO	5.900.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F28I24000350001	Verifica e adeguamento Antincendio del Presidio Ospedaliero "Santa Caterina Novella" di GALATINA	6.400.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F78I24000390001	Verifica e adeguamento Antincendio del Presidio Ospedaliero "Francesco Ferrari" di CASARANO	8.800.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F18I24000410001	Verifica e adeguamento Antincendio del Presidio Ospedaliero "Veris delli Ponti" di SCORRANO.	7.600.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F48I24000340001	Verifica e adeguamento Antincendio del Presidio Ospedaliero "Sacro Cuore di Gesù" di GALLIPOLI	9.300.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	B93D24000210006	Adeguamento alle norme di prevenzione antincendio Padiglioni Vari presso P.O. Policlinico.	35.800.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	J18I24001090003	Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del P.O. di Ostuni.	1.300.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	J88I24000770003	Intervento di adeguamento infrastrutturale alla prevenzione incendi del P.O. "A. Perrino"	38.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F88I23000800001	Realizzazione di un Centro per i Disturbi alimentari in Lecce	2.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	D96G19000550006	Ristrutturazione CTO ASL Bari	6.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	D92C24000400007	Rifunionalizzazione degli ambienti per la realizzazione di un Centro per i Disturbi alimentari	4.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F81B22001600002	Rifunionalizzazione degli ambienti PO V.Fazzi per la realizzazione del Polo Pediatrico in Lecce	30.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G38I24001730001	Ristrutturazione e adeguamento del PTA di Torremaggiore per la realizzazione della RSA-R1	3.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	J62C24000160003	Riqualificazione ed adeguamento del blocco operatorio del P.O. Camberlingo di Francavilla Fontana	4.200.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F28I24000340001	Ristrutturazione RSA in Alessano	1.700.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	E55F24000440001	COMPLETAMENTO DELLA CENTRALE DI STERILIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE SAN CATALDO DI TARANTO.	12.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	J18I18000020006	Realizzazione Centro Risvegli Ceglie Messapica	18.400.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	E55F24000480001	Opere di completamento per l'allestimento del centro cottura e mensa del Nuovo Ospedale San Cataldo	8.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
10.Sociale e salute	10.04 Servizi sanitari	D91B21004930006	Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione dell'ex Centrale del Latte nel comune di Bari	16.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.04 Servizi sanitari	D95F22000520006	Completamento Casa di Comunità PNRR in Bari via Di Cagno	2.811.326,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.04 Servizi sanitari	D95F22000510006	Completamento Ospedale di Comunità PNRR in Bari via Di Cagno	5.261.955,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G75F24000480005	Realizzazione dell'Auditorium - Ospedali Riuniti di Foggia	7.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.04 Servizi sanitari	B35F24000600005	Realizzazione di n. 3 hub farmaceutici	72.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G78I18000840008	Costruzione di una struttura polifunzionale sanitaria nella Città di Foggia.	15.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	J89I24002540001	Intervento di fornitura di attrezzature per lo screening del carcinoma	2.070.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	J15F23000430003	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA NUOVA PIASTRA DEL P.O. DI OSTUNI	9.300.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G74E23000050002	Progetto di Potenziamento attività Chirurgiche Policlinico Foggia	10.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	Linea di intervento	Potenziamento dei Centri Territoriali Dipendenze Patologiche	7.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	Linea di intervento	Potenziamento della rete dei Consulenti Familiari	7.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	Linea di intervento	Realizzazione di un Centro per la cura del Parkinson	2.500.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G55F17000000006	Lavori di riqualificazione energetica e adeguamento struttura sanitaria di Sannicandro Garganico	2.370.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G95F20001150006	Lavori di Realizzazione di una Struttura Sanitaria in Roseto Valfortore (FG)	2.350.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G75F17000020006	Costruzione di una struttura Polifunzionale nella Città di S. Severo - ASL FG	10.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G31B17000120006	Realizzazione sopraelevazione struttura esistente ampl attività spec. ambulatoriale e Uff Igien	900.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F28I24000330001	Ristrutturazione RSA in Campi Salentina	2.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	Linea di intervento	Potenziamento della rete dei Centri Territoriali di salute Mentale	7.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G38I23000420005	Adeguamento impiantistico e antincendio e aggiorn. programma investimenti S.Camillo De Lellis	5.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	E95F22000890006	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA PERL'AMPL. DEL P.O. VALLE D'ITRIA DI MARTINAFRANCA	9.900.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	G25F22001270003	Realizzazione REMS – Accadia (FG)	4.600.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31C24000240001	Piano Riorganizzazione Digitale OR_14_Evoluzione Sistema SIRDIMM	18.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B92D25000000006	Piano Riorganizzazione Digitale_OR14_Software Unico Personale delle Aziende Sanitarie	5.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31J24001290005	Piano Riorganizzazione Digitale_OR14_Evoluzione SIRAP	2.400.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B31J24001300005	Piano Riorganizzazione Digitale_OR14_Evoluzione SIRS (S. I, Regionale Screening Oncologico)	2.400.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B39I24002690005	Evoluzione dei Sistemi Regionali SIND e SISM (Sistema Informativo Dipendenze Patologiche)	1.400.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	B51J24000990005	Piano Riorganizzazione Digitale_OR14_Evoluzione Sims (Sistema Informativo Medicina dello Sport)	1.400.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
05.Ambiente e risorse naturali	05.05 Natura e biodiversità	B79C24000150001	Riqualificazione e recupero area ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" per la Protezione Civile	37.071.394,40	Dipartimento Protezione civile e gestione delle emergenze
12.Capacità Amministrativa	12.02 Assistenza Tecnica	Linea di intervento	Assistenza tecnica per le attività e per comunicazione e diffusione dei risultati/buone pratiche	62.137.653,50	Sezione Programmazione Unitaria
01.Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e Sviluppo	F88H23000420003	Realizzazione Cell Factory	14.593.260,33	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
03.Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	Linea di intervento	Aiuti agli investimenti delle imprese di grandi media e piccola dimensione	330.840.000,01	Sezione Competitività
03.Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	Linea di intervento	Fondo di rotazione a favore dei Consorzi per l'Area di Sviluppo Industriale esistenti	8.000.000,00	Sezione Competitività
03.Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	Linea di intervento	Innovazione, avanzamento tecnologico e digitalizzazione delle PMI	5.000.000,00	Sezione Competitività
04.Energia	04.02 Energia rinnovabile	Linea di intervento	Hydrogen Valley in aree industriali dismesse - scorrimento graduatoria approvata	20.000.000,00	Sezione Competitività
03.Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	E16C22000050001	Centro Direzionale Amministrativo Ampliamento Quartiere Fieristico Via Centro Abitato	2.350.000,00	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
01.Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e Sviluppo	Linea di intervento	Costituzione Fondo pubblico-privato per l'agg. professionale di lavoratori e titolari di impresa	2.000.000,00	Sezione Competitività
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	Linea di intervento	Innovazione digitale Enti territoriali: Potenziamento Hub di intermediazione digitale	3.000.000,00	Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese
09.Lavoro e Occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	Linea di intervento	Rete di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno dei giovani pugliesi, che fornisce servizi	4.000.000,00	Sezione Politiche giovanili
03.Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	Linea di intervento	Ristrutturazione e ammodernamento delle aree industriali nelle province pugliesi	83.519.999,99	Sezione Politiche per lo sviluppo delle aree produttive e industriali
01.Ricerca e innovazione	01.02 Strutture di ricerca	Linea di intervento	Spaziporto Taranto - Grottaglie	70.000.000,00	Sezione Ricerca e relazioni internazionali
01.Ricerca e innovazione	01.02 Strutture di ricerca	Linea di intervento	Qualificazione di infrastrutture di ricerca per il contrasto al rischio climatico	39.000.000,00	Sezione Ricerca e relazioni internazionali
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	Linea di intervento	Open Innovation:Sistema Digitale Multicanale per l'innovazione.Sviluppo di Hub digitali/territori	1.200.000,00	Sezione Ricerca e relazioni internazionali
01.Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e Sviluppo	Linea di intervento	Intervento regionale "ESTRAZIONE DEI TALENTI 2.0"	6.000.000,00	Sezione Ricerca e relazioni internazionali
01.Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	Linea di intervento	Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione	8.000.000,00	Sezione Ricerca e relazioni internazionali
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	H88I19000050006	Efficientamento energetico della sede del Municipio del Comune di Gravina in Puglia	2.255.420,11	Sezione Transizione energetica
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	C91H19000020001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASERMA DEI CARABINIERI "ARCANGELO GRECO" IN VIA G. OBERDAN N. 34 I	840.000,00	Sezione Transizione energetica
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	G76G18000320003	Efficientamento energetico dei corpi di fabbrica F,G,H,I del plesso ospedaliero maternità (ex pediatrico)	4.950.000,00	Sezione Transizione energetica
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	D46J17000590002	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUNICIPIO- Sanarica	990.000,00	Sezione Transizione energetica
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	E55F24000450001	Interventi per il miglioramento prestazioni energetiche del nuovo ospedale San Cataldo di Taranto.	7.000.000,00	Sezione Transizione energetica
04.Energia	04.02 Energia rinnovabile	Linea di intervento	Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche	10.000.000,00	Sezione Transizione energetica
04.Energia	04.01 Efficienza energetica	G21B23000050006	Realizzazione di impianto fotovoltaico propedeutico alla realizzazione di una comunità energetica	3.000.000,00	Sezione Transizione energetica

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	B27B25000000001	Riarchitettura della Città – Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio	5.000.000,00	Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali
06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	C82H24000830001	Ampliamento scavi archeologici e fruizione di Piazza Sant'Oronzo Anfiteatro romano	18.000.000,00	Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali
06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	C89D24015160001	Prosecuzione della messa in luce, tutela e salvaguardia, sistemazione e valorizzazione ai fini della fruizione pubblica del Parco Archeologico di Rudiae	4.500.000,00	Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali
06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	C89D24015180001	Valorizzazione integrata sistema Mura urbiche. Sistemazione area ex Circolo tennis e Corte Licci. Completamento mura urbiche.	4.800.000,00	Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali
06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	B47B24000100001	Recupero, restauro e adeguamento impiantistico del Palazzo Ducale	2.000.000,00	Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali
06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	B88C24005520001	Restauro e valorizzazione masseria "Tenuta Aragona" - museo rurale e della radio	3.000.000,00	Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali
				4.208.498.684,67	

Allegato 2 - Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	FDR LEGGE 183/87	REGIONE	STRUTTURA RESPONSABILE
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	B71B25000010001	Riqualificazione e rifunzionalizzazione con greening urbano asse stradale V.le Michelangelo-Via Fani	5.900.000,00	5.393.057,54	506.942,46	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	F55E24000260001	Demolizione e ricostruzione dell'ITC "Fioritto" di Sannicandro Garganico	5.879.191,24	-00	5.879.191,24	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	D55B18001570002	Progettazione per Intervento di Adeguamento normativa antincendio scuola Archimede Taranto	380.665,35	347.957,65	32.707,70	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	D95B25000000002	Potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede polo formativo del corpo della Capitaneria Porto di Bari	25.000.000,00	-00	25.000.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	Linea di intervento	Acquisto nuovi scuolabus elettrici per servizio comunale trasporto alunni.	4.000.000,00	-00	4.000.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	Linea di intervento	Borse Benefici e Servizi per il Diritto allo Studio Universitario.	21.000.000,00	19.195.628,52	1.804.371,48	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	E55H21000100001	Restauro e rifunzionalizzazione scuola medicina e chirurgia sede ex Banca d'Italia II lotto - Taranto	4.335.229,00	-00	4.335.229,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	F85D22000000001	Ex caserma Roasio - Rettorato - Lavori di consolidamento statico e di restauro - Lecce	1.800.000,00	-00	1.800.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	Linea di intervento	Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati	120.000.000,00	109.689.305,85	10.310.694,15	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	E55F24000630002	Realizzazione nuovi corpi fabbrica nell'area osp. San Cataldo da adibire a polo osp. Universitario - Taranto	28.000.000,00	-00	28.000.000,00	Sezione Istruzione e università
11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	F82J22000020001	Costruzione di una nuova struttura "corpo S" nel plesso del P.O. "Vito Fazzi" Medicina - Lecce	4.000.000,00	-00	4.000.000,00	Sezione Istruzione e università
09.Lavoro e Occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	Linea di intervento	Politiche attive del lavoro	105.000.000,00	95.978.142,62	9.021.857,38	Sezione Programmazione Unitaria
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	G74E25000000005	RIQUALIFICAZIONE DI VIALE PINTO E RISOLUZIONE DEL DISLIVELLO DATO DALLA NUOVA REALIZZAZIONE DI UN PLESSO DELL'OSPEDALE	3.500.000,00	-00	3.500.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F95F24000490001	Realizzazione di una struttura per l'erogazione di prestazioni di PET/TAC e Medicina Nucleare presso l'IRCCS Giovanni Paolo II - Oncologico di Bari	9.900.000,00	-00	9.900.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	F95F24000480001	Ampliamento della sede del IRCCS G. Paolo II di Bari	16.000.000,00	-00	16.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	G74E25000010005	Centro di riferimento provinciale per il trattamento acuto dei disturbi alimentari	2.000.000,00	1.828.155,10	171.844,90	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	G28I24000860001	Potenziamento dei centri ambulatoriali della provincia di Foggia per i disturbi alimentari	1.000.000,00	914.077,55	85.922,45	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
10.Sociale e salute	10.04 Servizi sanitari	G25F24000490001	Realizzazione di centro riabilitativo residenziale per disturbi alimentari	5.000.000,00	-00	5.000.000,00	Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie
12.Capacità Amministrativa	12.02 Assistenza Tecnica	Linea di intervento	Assistenza tecnica per le attività e per la comunicazione e diffusione dei risultati/buone pratiche	27.621.032,87	25.247.766,04	2.373.266,83	Sezione Programmazione Unitaria
03.Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	Linea di intervento	Incentivi agli investimenti delle imprese	498.506.328,00	455.673.442,35	42.832.885,65	Sezione Competitività
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	Sostenere interventi di adeguamento strutturale/strutturale di spazi pubblici sottoutilizzati	7.000.000,00	6.398.542,84	601.457,16	Sezione Politiche giovanili
06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti	70.000.000,00	63.985.428,42	6.014.571,58	Sezione Economia della cultura
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	B71G25000000001	CENTRO SERVIZI AUDIOVISIVI PRESSO LA FIERA DI FOGGIA	3.000.000,00	2.742.232,65	257.767,35	Sezione Economia della cultura
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	B91G25000000001	CINEPORTI DI PUGLIA – BARI – Interventi di riqualificazione e ammodernamento	700.000,00	639.854,28	60.145,72	Sezione Economia della cultura
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	B81G24000070001	CINEPORTI DI PUGLIA – LECCE – Interventi di riqualificazione e ammodernamento	300.000,00	274.223,26	25.776,74	Sezione Economia della cultura
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	Linea di intervento	Investimenti per la digitalizzazione dei patrimoni culturali e degli archivi	10.000.000,00	9.140.775,49	859.224,51	Sezione Sviluppo, innovazione e reti
03.Competitività imprese	03.02 Turismo e ospitalità	Linea di intervento	Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche.	80.177.553,52	73.288.501,59	6.889.051,93	Sezione Turismo e internazionalizzazione
06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Recupero beni demaniali dismessi per finalità turistiche e di valorizzazione del territorio	11.700.000,00	-00	11.700.000,00	Sezione Turismo e internazionalizzazione
06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio	50.000.000,00	45.703.877,44	4.296.122,56	Sezione Turismo e internazionalizzazione
06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Interventi di valorizzazione del sistema territoriale integrato di cammini e itinerari turistico - culturali	15.000.000,00	-00	15.000.000,00	Sezione Turismo e internazionalizzazione
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	B27B22000130006	Ristrutturazione Palazzo per l'Ostello 2.0 nel Rione Fossi di Accadia	3.300.000,00	-00	3.300.000,00	Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali
06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	Linea di intervento	Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici	25.000.000,00	22.851.938,72	2.148.061,28	Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali
06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	Linea di intervento	Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovranazionale condivisi con il MIC	25.000.000,02	-00	25.000.000,02	Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali
06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Interventi per allestimenti e nuovi servizi nei luoghi di cultura per welfare culturale	30.000.000,00	27.422.326,46	2.577.673,54	Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali
06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici	50.000.000,00	45.703.877,44	4.296.122,56	Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	FDR LEGGE 183/87	REGIONE	STRUTTURA RESPONSABILE
06.Cultura	06.02 Attività culturali	Linea di intervento	Sostegno imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo radici e ali	30.000.000,00	27.422.326,46	2.577.673,54	Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	Linea di intervento	Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali.	10.000.000,00	9.140.775,49	859.224,51	Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	Linea di intervento	INFRASTRUTTURAZIONE SOCIO ASSISTENZIALE	10.000.000,00	9.140.775,49	859.224,51	Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà
10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	Linea di intervento	Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza	80.000.000,00	73.126.203,90	6.873.796,10	Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà
10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	Linea di intervento	Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori	145.000.000,00	132.541.244,57	12.458.755,43	Sezione Inclusione Sociale Attiva
10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	Linea di intervento	Misura di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà	50.000.000,00	45.703.877,44	4.296.122,56	Sezione Inclusione Sociale Attiva
10.Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	Linea di intervento	Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anz e pers con disab	95.000.000,00	86.837.367,13	8.162.632,87	Sezione Inclusione Sociale Attiva
09.Lavoro e Occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	Linea di intervento	Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo	10.000.000,00	9.140.775,49	859.224,51	Sezione Inclusione sociale attiva
				1.700.000.000,00	1.405.472.457,78	294.527.542,22	

Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027



FSC Ordinario



FdR

AREA TEMATICA __. “ _____ ”

LINEA DI INTERVENTO __. “ _____ ”

DISCIPLINARE

**regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e**

per la realizzazione dell'operazione

TITOLO INTERVENTO_ “ _____ ”

CUP INTERVENTO _____

☐ Allegati A1 e B2 Accordo (Interventi FSC - delibera CIPESS nr. 6 del 2025)

☐ Allegati A3 e B3 Accordo (Fondo di Rotazione ex legge 183/1987)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione _____, (di seguito anche solo **“Regione”**);

E

il _____ in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo **“Beneficiario”/ “Soggetto attuatore”**);

congiuntamente le “Parti”

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge 124/2023 convertito con Legge n. 162 del 16 novembre 2023, con specifico riferimento agli articoli da 1 a 4 definisce le disposizioni e gli adempimenti in materia di programmazione e utilizzazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2024 definisce i programmi di interventi corredati dei connessi cronoprogrammi procedurali (allegati A1 e A3) e finanziari (allegati B2 e B3);
- con Delibera CIPESS n. 6/2025 pubblicato in GURI serie generale n. 94 del 23.04.2025 sono state assegnate le risorse FSC 2021-2027 e POC 2021/2027 alla Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29 aprile 2025 si è proceduto alla presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del ____/____/____ della Sezione _____ è stata formalmente ammessa a finanziamento l'operazione a valere sull'AREA TEMATICA ____ “_____” – LINEA DI INTERVENTO ____ “_____” dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 (☐ FSC ☐ FdR);
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario/Soggetto attuatore ha nominato il RUP nella persona di _____;

**LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO
SEGUE**

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e _____, Beneficiario/Soggetto attuatore per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" ammessa a finanziamento a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Area Tematica __ Linea di intervento __ (☐ FSC ☐ FdR) giusta Determina Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione _____;

Art. 2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Area Tematica __ Linea di intervento (☐ FSC ☐ FdR), ed (eventuale) € _____ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario/Soggetto attuatore e relativa trasmissione degli atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rinvenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto.

Le economie rinvenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione e pertanto, non sono più somme a disposizione per il Beneficiario/Soggetto attuatore. Conseguentemente l'ammontare del contributo concesso al Beneficiario/Soggetto attuatore è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma, altresì, l'importo indicato nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti con conseguenza che l'importo della stessa non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario/Soggetto attuatore

Con il presente Disciplinare, il **Beneficiario/Soggetto attuatore** si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario/Soggetto attuatore, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;

- trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario/Soggetto attuatore ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario/Soggetto attuatore della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo al Beneficiario/Soggetto attuatore;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, dell'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027, dell'Area Tematica e della Linea di Intervento, della fonte di finanziamento (FSC o FdR) nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto e, specificatamente:
 - la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'*iter* amministrativo che le ha determinate;
 - la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
 - l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione,

della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;

- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della Regione Puglia, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc.*;
- il rispetto del **cronoprogramma procedurale** e del **cronoprogramma di spesa** relativi alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, come previsti negli allegati all'Accordo (allegati A1, A3, B2 e B3) e riportati nell'All. A e nell'All. B al presente Disciplinare;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario/Soggetto attuatore questi – attraverso l'utilizzo dell'apposito *Toolkit grafico* pubblicato nell'apposita sezione dedicata all'Accordo sul sito web della Regione¹ - si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario/Soggetto attuatore una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) o del Fondo di Rotazione (FdR) in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 Euro, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico in cui compaiano i loghi istituzionali;
- per le operazioni il cui costo totale non supera 500.000,00 Euro, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

¹ <https://www.regione.puglia.it/web/politiche-europee-e-cooperazione-internazionale/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Art. 5 – Cronoprogrammi procedurali e di spesa dell'operazione (All. A e B al presente Disciplinare)

Il *Beneficiario/Soggetto attuatore*, in conformità a quanto indicato nel progetto ammesso a contributo finanziario e riportato negli allegati all'Accordo (allegati A1 e A3), si impegna a rispettare il cronoprogramma procedurale riportato nell'All. A al presente Disciplinare.

All'espletamento di ognuna delle fasi procedurali il *Beneficiario/Soggetto attuatore* inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Il *Beneficiario/Soggetto attuatore*, in conformità a quanto indicato nel progetto ammesso a contributo finanziario e riportato negli allegati all'Accordo (allegati B2 e B3), si impegna a rispettare il cronoprogramma di spesa riportato nell'All. B al presente Disciplinare.

Per quanto riguarda gli altri obblighi, si rimanda al decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 dell'Accordo, la Regione trasmette la proposta di modifica al Ministro per gli Affari Europei, le Politiche di Coesione e il PNRR (Ministro) che, ai fini della decisione, acquisisce il parere del Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza di cui all'art. 4 dell'Accordo.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Accordo, qualora la proposta di modifica preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del FSC assegnate, ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla Delibera CIPESS di assegnazione delle risorse, la stessa proposta è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro e sentita la Cabina di regia FSC.

Art. 6 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dalla normativa nazionale di riferimento con particolare riferimento al DPR 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione”, dalle norme specifiche relative al FSC/FdR, nonché dagli strumenti attuativi del dell'Accordo, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione² a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal *Beneficiario/Soggetto attuatore* e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;

² Per gli interventi che non risultano già riportati negli allegati all'Accordo ma sono individuati a seguito di una specifica procedura di selezione.

- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni del Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA).

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- ✓ lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- ✓ indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici finalizzati alla realizzazione dell'intervento (permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc.);
- ✓ spese per esproprio e di acquisto di terreni nel limite del 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare;
- ✓ progettazione dell'intervento;
- ✓ direzione lavori/esecuzione del contratto (ove previsto);
- ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (ove previsto);
- ✓ collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico (ove previsto);
- ✓ incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- ✓ spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario/Soggetto attuatore, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per gli adempimenti di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche (ove previsto);
- supporto al RUP.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario/Soggetto attuatore, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario/Soggetto attuatore.

Salvo quanto precedentemente previsto, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario/Soggetto attuatore rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario/Soggetto attuatore.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario/Soggetto attuatore e solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente disciplinare e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario/Soggetto attuatore e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale applicabile.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sull'Accordo per la Coesione 2021-2027 verrà erogato con le

seguenti modalità:

- a) **eventuale erogazione** a titolo di rimborso delle spese sostenute per la progettazione a seguito della conclusione delle relative attività.

Al fine di ottenere l'erogazione, il Beneficiario/Soggetto attuatore deve, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

- presentare la domanda di rimborso;
- presentare la documentazione completa relativa allo specifico affidamento;
- rendicontare le spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento),
- essere in regola con le attività di monitoraggio;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

- b) ***erogazione pari al 20%***³ a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto al netto delle economie di gara e a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Beneficiario/Soggetto attuatore e il Soggetto aggiudicatario. Nel caso dell'eventuale erogazione di cui alla precedente lettera a), dall'importo dell'anticipazione deve essere detratto quanto già erogato a titolo di rimborso delle spese di progettazione.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario/Soggetto attuatore deve attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

- provvedere all'aggiornamento completo e puntuale del sistema informativo di monitoraggio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari;
- presentare la domanda di anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori/fornitura/servizi;
- presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- presentare la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento;

- c) ***Non meno di tre erogazioni distinte (sino al raggiungimento del 95% del contributo concesso) da determinare sulla base della tipologia di interventi.*** Le erogazioni sono calcolate sull'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie a

³ L'erogazione del 20% potrà essere elevata al 30%, su richiesta del Beneficiario, laddove lo stesso, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 36/23, abbia previsto nei documenti di gara l'anticipazione pari al 30% del prezzo da corrispondere all'appaltatore.

seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio regionale effettuati dal RUP:

- aggiornamento completo e puntuale del sistema informativo di monitoraggio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari.
 - presentazione di richiesta di erogazione;
 - documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento), per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e per un importo pari al 100% delle eventuali precedenti erogazioni, fermo restando l'obbligo di contestuale rendicontazione delle correlate eventuali quote di cofinanziamento;
 - aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia.
- d) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:
- aggiornamento completo e puntuale del sistema informativo di monitoraggio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari;
 - richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
 - ottemperanza degli obblighi di visibilità del sostegno fornito dal FSC o dal FdR;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento.

(Nota: i Responsabili di Intervento in casi particolari e in base alle caratteristiche e alle specificità degli interventi, possono eventualmente prevedere modalità di erogazione differenti da quelle su indicate).

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario/Soggetto attuatore si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, e l'individuazione

di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG, Accordo Puglia 2021-2027 – Titolo progetto “_____” Area Tematica __ Linea di intervento __ - “Intervento finanziato con risorse del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027” oppure “Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione”).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Area Tematica __ Linea di intervento __ – Titolo progetto “_____” - “Intervento finanziato con risorse del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027” oppure “Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione”*).

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario/Soggetto attuatore dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 –Termini di rendicontazione e monitoraggio

Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto ad alimentare in modo continuo e sistematico il sistema informativo regionale di monitoraggio, relativamente ai seguenti aspetti:

- rendicontazione delle spese sostenute;
- aggiornamento/conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (*cfr.* art. 5 del presente disciplinare);
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione.

In particolare, il Beneficiario/Soggetto attuatore è obbligato a rispettare l'aggiornamento relativo all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico su base bimestrale, entro 10 giorni dal termine delle seguenti scadenze 10 marzo, 10 maggio, 10 luglio, 10 settembre, 10 novembre e 10 gennaio, attraverso il sistema di monitoraggio deve inviare apposita conferma di mancato avanzamento.

Altresì il *beneficiario/soggetto attuatore* deve inviare al Responsabile di intervento entro il **10 luglio** ed il **10 gennaio** di ogni anno due relazioni semestrali – con i dati aggiornati rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre - sottoscritte dal RUP in merito allo stato di attuazione

dell'intervento, alle eventuali criticità che potrebbero pregiudicare il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali e alle azioni che il soggetto beneficiario intende porre in essere, o che ha in corso o che ha già posto in essere per porvi rimedio.

In caso di reiterato mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo o di mancato invio delle relazioni semestrali, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 9 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia, così come gli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Amministrazione regionale, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario/Soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario/Soggetto attuatore.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario/Soggetto attuatore assume l'impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario/Soggetto attuatore.

In sede di controllo da parte delle strutture regionali, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione⁴

Il Beneficiario/Soggetto attuatore restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario/soggetto attuatore o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della Regione Puglia;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 12 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario/Soggetto attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario/Soggetto attuatore comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso compreso il mancato rispetto dei cronoprogrammi allegati al presente disciplinare;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di selezione dell'intervento in misura tale che l'operazione non sarebbe stata ammessa al finanziamento.

È facoltà del Beneficiario/Soggetto attuatore rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione....., all'indirizzo PEC:
@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario/Soggetto attuatore è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per

⁴ Tale articolo andrà inserito nel Disciplinare esclusivamente nel caso di operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o produttivi.

legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario/Soggetto attuatore tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario/Soggetto attuatore sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario/Soggetto attuatore si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario/Soggetto attuatore
il Legale rappresentante o suo delegato
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione
firmato digitalmente

Accordo per la Coesione Governo - Regione Puglia 2021-2027
 AII. A - CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE - valori in euro

											PROGRAMMAZIONE		PROGETTAZIONE		ESECUZIONE	
ID	AMMINISTRAZIONE	AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	FDR LEGGE 183/87	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE	TIPOLOGIA DEL COFINANZIAMENTO	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE
							-00	-00	-00	-00						

Accordo per la Coesione Governo - Regione Puglia 2021-2027
AL.8 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO - valori in euro

IS	ATTIVAZIONE	AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CSF	TEMA	QUANTO RETALE	IMPORTO FINANZIATO PER 2021	PER LEADER E SANIT	CONTRIBUTO FINANZIATO CON ALTRA FONDE	PER CONTRIBUTO FINANZIATO	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione
Contenuti minimi disciplinare/provvedimento di concessione (regimi di aiuto)	

Il Disciplinare/Provvedimento di concessione delle agevolazioni contiene, almeno, le seguenti informazioni.

- Generalizzazione delle Parti sottoscrittrici per il Disciplinare.
- Atti regionali di riferimento (ad esempio: DGR di presa atto Delibere CIPESS; DGR con cui si è proceduto alla programmazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi per la selezione delle proposte progettuali; A.D. di adozione dell'avviso pubblico; A.D. di ammissione a finanziamento della proposta progettuale);
- Oggetto del Disciplinare;
- Entità del contributo concesso/intensità dell'aiuto;
- Obblighi e impegni del Beneficiario, tra i quali almeno i seguenti:
 - rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
 - rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione;
 - modalità con cui l'avviso garantisce la visibilità del sostegno fornito dal FSC-FdR, nonché della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
 - rispetto della normativa nazionale ed europea in tema di ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
 - tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 (es. codice contabile associato al progetto), ove applicabile, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
 - rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione, come definiti nei cronoprogrammi procedurali (allegati A1 e A3) e finanziari (allegati B2 e B3) dell'Accordo;
 - corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento, fatte salve, comunque, le norme specifiche in materia di aiuti;
 - indicazione, su tutti i documenti afferenti all'operazione, dell'Accordo Coesione Puglia - FSC Ordinario e FdR, dell'Area tematica, della Linea di intervento, nonché del titolo dell'operazione e del Codice Unico di Progetto (CUP);
 - rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio;
 - trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi, quali definiti all'art. 3, punto 6), della Direttiva (UE) n. 2015/849¹ del Beneficiario e, se del caso, dei destinatari finali;

¹ Può ottemperarsi a tale obbligo utilizzando i dati conservati nei registri di cui all'art. 30 della Direttiva (UE) n. 2015/849, a condizione che vi sia indicato un numero di identificazione unico.

	  	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione
Contenuti minimi disciplinare/provvedimento di concessione (regimi di aiuto)		

- rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- rispetto degli adempimenti funzionali alla corretta e regolare attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinenti.
- Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma.
- Tipologie di spesa ammissibili.
- Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell'aiuto al Beneficiario.
- Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario.
- Modalità e termini di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo.
- Indicazione che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- Indicazione che l'accettazione del finanziamento da parte del Beneficiario costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi reso pubblico sul sito istituzionale della Regione Puglia Modalità e termini di svolgimento di controlli e ispezioni sull'intervento ammesso a finanziamento.
- Casi di revoca delle agevolazioni e modalità di rinuncia da parte del Beneficiario.
- Trattamento dei dati, ivi incluso quello relativo al sistema informativo ARACHNE.
- Eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione e con il rispetto della normativa di riferimento.

Accordo per la Coesione Governo - Regione Puglia 2021-2027
AII. A - CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE - valori in euro

											PROGRAMMAZIONE		PROGETTAZIONE		ESECUZIONE	
ID	AMMINISTRAZIONE	AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	FDR LEGGE 183/87	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE	TIPOLOGIA DEL COFINANZIAMENTO	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE
							-00	-00	-00	-00						

Accordo per la Coesione Governo - Regione Puglia 2021-2027
AL.8 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO - valori in euro

IS	ATTIVAZIONE	AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CSF	TEMATICA	QUANTO RETRO	IMPORTO FINANZIATO PER 2021	PER LEADER LOCALI	DESTINAZIONE COM. PER ALTRA REGIONE	PER DESTINAZIONE COM.	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035



Procedura Operativa Standard 1.A
Individuazione e supervisione degli Organismi delegati

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione

CONTENUTI

1. SCOPO	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. DEFINIZIONI	2
4. RIFERIMENTI	2
5. RUOLI E RESPONSABILITÀ	3
6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	3
6.1 INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANISMO DELEGATO	3
6.2 SUPERVISIONE DELLE FUNZIONI E DEI COMPITI DELEGATI DAL RUA	4
7. MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI	6

Procedura Operativa Standard 1.A

Individuazione e supervisione degli Organismi delegati

1. SCOPO

La presente POS regola e descrive la sequenza logica delle operazioni ed i relativi flussi di dati ed informazioni nell'ipotesi in cui il RUA valuti di avvalersi, per lo svolgimento di propri compiti e funzioni, delle attività di un organismo, pubblico o privato, da qualificarsi, a seguito delle procedure di seguito descritte, quale Organismo delegato.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La DGR n. 566/2025 recante "*Preso d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione*" dispone di dare mandato al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) di procedere alla designazione degli Organismi Intermedi deputati allo svolgimento delle funzioni delegate.

La presente procedura viene applicata nel caso in cui il RUA decida di individuare un Organismo cui delegare, sotto la propria responsabilità, mediante specifico accordo in forma scritta, lo svolgimento di determinati compiti.

La presente POS dispone, altresì, relativamente alle modalità di svolgimento da parte del RUA delle attività di supervisione degli Organismi delegati individuati.

3. DEFINIZIONI

SIRP: Sistema Informativo di monitoraggio 2021-2027 della Regione Puglia, sistema elettronico di registrazione e conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità all'art. 72, par. 1, lett. e), e all'All. XVII del Reg. (UE) n. 2021/1060;

Operazione: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del Programma. Nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del Programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

Organismo delegato (OD): un organismo esterno pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o che svolge compiti e funzioni per conto di questa autorità;

Operazioni a gestione di un OD: operazioni per le quali l'Organismo esterno è il soggetto delegato responsabile della selezione e/o della gestione e/o del controllo, nonché dei relativi procedimenti amministrativi;

Beneficiario/Soggetto attuatore: un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni. Nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; nel contesto degli aiuti «*de minimis*» forniti a norma dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 o (UE) n. 717/2014, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione. Nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico.

4. RIFERIMENTI

- Normativa nazionale applicabile alle singole fattispecie di operazioni oggetto di verifica, comprese le Delibere CIPESS.
- DPR 10 marzo 2025, n. 66 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione*", per quanto non espressamente previsto nella specifica normativa CIPESS e nello schema di Disciplinare (Allegato 2 del SiGeCo).

Procedura Operativa Standard 1.A

Individuazione e supervisione degli Organismi delegati

5. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Di seguito vengono indicati ruoli e responsabilità per ciascuno degli attori coinvolti nella presente procedura.

RUOLO	PRINCIPALI RESPONSABILITÀ NELLA PROCEDURA
RUA	Individuazione del soggetto cui delegare compiti e funzioni Verifica preventiva sull'Organismo individuato Predisposizione schema di convenzione Sottoscrizione della convenzione Supervisione delle attività delegate
Giunta Regionale	Approvazione dello schema di Convenzione Conferimento di delega al RUA alla stipula della Convenzione

6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

6.1 INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANISMO DELEGATO

La procedura per l'individuazione dell'Organismo delegato prevede le fasi di seguito descritte.

- Il RUA individua, tenuto conto dei compiti e delle funzioni che intende delegare, il soggetto che, per suo conto e sotto la propria responsabilità, potrebbe ritenersi maggiormente idoneo a svolgere le stesse nel corso del periodo di programmazione. A tal fine, il soggetto individuato trasmette al RUA tutta la documentazione necessaria a consentire di appurare, attraverso una specifica attività di verifica preliminare, la capacità del soggetto individuato ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega. In particolare, tale verifica preventiva avrà ad oggetto:
 1. l'organigramma della struttura e la ripartizione dei compiti tra i diversi uffici e/o servizi relativi all'Organismo, con l'individuazione dei responsabili/referenti per ogni ufficio e/o servizio;
 2. la qualificazione, l'esperienza e il dimensionamento del personale operante presso l'Organismo in relazione all'esecuzione delle funzioni da assegnarsi;
 3. le capacità organizzative, amministrative e gestionali già dimostrate o potenziali;
 4. la coerenza dell'organizzazione con il principio di separazione delle funzioni (tenuto conto delle attività oggetto di delega);
 5. i criteri che l'Organismo utilizzerà nel regolare le procedure di selezione e di approvazione delle operazioni (ove oggetto di delega);
 6. i criteri che l'Organismo utilizzerà nel regolare le procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di pagamento dei Beneficiari (ove oggetto di delega);
 7. i criteri che l'Organismo utilizzerà nel regolare le procedure stabilite a fini delle verifiche di gestione amministrativo-documentali e *in loco* (ove oggetto di delega);
 8. i criteri che l'Organismo utilizzerà nel regolare le procedure di pagamento dei beneficiari (ove oggetto di delega);
 9. l'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie previste per lo svolgimento delle funzioni oggetto di delega.

I risultati della verifica eseguita da parte del RUA sul soggetto individuato sono debitamente documentati mediante la compilazione di apposita *check list* di controllo allegata alla presente POS

Procedura Operativa Standard 1.A

Individuazione e supervisione degli Organismi delegati

(Allegato 1).

- Dopo aver concluso con esito positivo la sopra descritta attività di verifica preliminare, il RUA predispone lo schema di atto di delega, nel quale vengono definiti i compiti e le funzioni delegate nonché gli obblighi e le responsabilità in capo al delegante e al delegato. In ogni caso l'atto di delega dovrà prevedere:
 1. l'oggetto e i limiti della delega;
 2. le funzioni reciproche del delegante e del delegato;
 3. le informazioni da trasmettere all'autorità delegante e la relativa periodicità;
 4. gli obblighi e le modalità di presentazione delle spese conseguite;
 5. le modalità di svolgimento delle attività di gestione e di controllo;
 6. la descrizione dei flussi finanziari;
 7. le modalità di conservazione dei documenti.
- Il RUA e il soggetto individuato procedono alla sottoscrizione dell'atto di delega con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. n. 82/2005, o con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. q-bis), del D.lgs. n. 82/2005, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Il soggetto individuato rivestirà la qualifica di Organismo delegato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione Puglia 21-27 solo a seguito della avvenuta sottoscrizione dell'atto di delega.

6.2 SUPERVISIONE DELLE FUNZIONI E DEI COMPITI DELEGATI DAL RUA

Successivamente alla sottoscrizione dell'atto di delega il RUA svolge periodicamente, nel corso del periodo di programmazione (tenuto conto dell'oggetto della delega, della tipologia e dell'entità dell'attività delegata), per mezzo delle Unità di Controllo di Dipartimento (UdCD), apposite attività di controllo, al fine di vigilare sull'efficacia delle funzioni delegate e monitorare la corretta attuazione del Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure adottate dall'Organismo delegato, nonché il rispetto delle disposizioni convenute nell'atto di delega sottoscritto.

A tal fine è stata predisposta apposita *check list* di controllo allegata alla presente POS (Allegato 2).

Il controllo viene eseguito mediante estrazione dal sistema informativo SIRP dei dati relativi alle attività oggetto di delega ovvero mediante verifica da eseguirsi presso l'Organismo delegato (p.es. in caso di delega delle attività di controllo: relazioni di campionamento, *check list* e verbali di controllo, comunicazioni relative alle irregolarità riscontrate e alle procedure di *follow-up*, fatta salva la possibilità di riesaminare un campione limitato di verifiche svolte dagli stessi Organismi delegati sui singoli Beneficiari, al fine di poter testare la qualità dei controlli effettuati).

In ogni caso gli Organismi Intermedi nello svolgimento delle funzioni delegate dovranno conformarsi al rispetto dei seguenti principi generali:

- definizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- osservanza del principio della separazione delle funzioni;
- specificazione delle procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate nell'ambito dell'Accordo;
- sistemi di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria informatizzati adottati;
- disposizioni previste per la verifica del funzionamento dei sistemi;



Procedura Operativa Standard 1.A

Individuazione e supervisione degli Organismi delegati

- sistemi adottati e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- procedure di informazione e sorveglianza relativamente alle irregolarità.

Nel caso in cui, successivamente all'individuazione dell'OD, si dovesse procedere all'assegnazione di ulteriori attività da delegare, le attività di verifica preventiva dovranno tener conto dell'efficacia e dell'efficienza delle attività delegate già svolte prima di procedere alla modifica/ampliamento della delega in essere.

Procedura Operativa Standard 1.A

Individuazione e supervisione degli Organismi delegati

7. MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE
<i>Check list</i> di verifica preventiva degli Organismi Delegati	All. 1	RdI	RdI UdCD RUA	Sistema gestionale informatizzato
<i>Check list</i> di controllo sull'efficacia delle funzioni delegate	All. 2	RdI	RdI UdCD RUA	Sistema gestionale informatizzato

Tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione rendicontata nell'ambito dell'Accordo devono essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. Il periodo di conservazione della documentazione si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta del DPCoeS.

Sono inoltre fatti salvi eventuali termini di conservazione della documentazione più estesi stabiliti da ulteriori disposizioni o provvedimenti europei, nazionali e regionali applicabili all'operazione.

CHECK LIST DI VERIFICA PREVENTIVA DEI REQUISITI PER LA DELEGA DI FUNZIONI					
Accordo per la coesione Puglia 2021-2027					
Organismo da delegare: _____					
	Requisiti	si	no	n/a	note
1	ADEGUATEZZA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA RISPETTO ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE				
1.1	Il candidato Organismo esterno ha predisposto un organigramma?				
1.2	L'organigramma prevede la ripartizione dei compiti al proprio interno?				
1.3	Il numero indicativo dei posti assegnati/ripartiti è adeguato?				
1.4	L'organigramma descrive puntualmente l'assegnazione degli obiettivi e delle funzioni tra le diverse unità organizzative e all'interno delle unità medesime e, indicativamente, il numero di risorse assegnate?				
1.5	L'organigramma descrive l'organizzazione interna per svolgere le funzioni delegate in termini di risorse umane e strutture gestionali?				
1.6	Esiste una chiara identificazione delle responsabilità all'interno dell'organigramma?				
1.7	Sono assicurate le competenze professionali delle persone incaricate dello svolgimento delle varie funzioni?				
1.8	Sono stati predisposti corsi dedicati alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale?				
2	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE, AMMINISTRATIVE E GESTIONALI				
2.1	Vi è una chiara e adeguata ripartizione e assegnazione dei compiti e delle funzioni alle diverse unità organizzative dell'OD e all'interno delle singole unità medesime?				
2.2	È previsto l'utilizzo di personale esterno all'OD dotato di competenze professionali adeguate alla natura dell'incarico da conferire?				
2.3	Sono previste adeguate procedure legate alla gestione dell'Accordo anche sulla base di esperienze legate a precedenti Programmazioni?				
3	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI OGGETTO DI DELEGA COERENTI CON IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI ED INDIPENDENZA				
3.1	L'OD possiede idonee capacità per la gestione delle attività delegate (ad es. con riferimento alla selezione delle operazioni, alle verifiche di gestione, etc.)?				
3.2	L'OD ha definito un'articolazione della propria struttura interna tale da garantire le condizioni di separazione tra le funzioni di gestione e le funzioni di controllo?				
3.3	Sono previste e già in uso adeguate procedure per la selezione delle operazioni, per lo svolgimento dei controlli amministrativi e in loco e per il corretto trattamento delle irregolarità e dei recuperi?				
3.4	Sono stati predisposti specifici manuali di tali procedure - basati sulle istruzioni impartite dal RUA - per l'utilizzo da parte del personale dedicato?				
4	AFFIDABILITÀ SISTEMA DI MONITORAGGIO E DI RENDICONTAZIONE FINANZIARIA INFORMATIZZATA				
4.1	Il personale dell'OD è correttamente profilato per accedere a ed alimentare il sistema informativo di monitoraggio regionale (SIRP 2021-2027) al fine di garantire una corretta gestione delle operazioni ed il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico relativo alle singole operazioni?				
4.2	Vi è una adeguata organizzazione per garantire il rispetto delle scadenze e la tempestività della trasmissione di tutte le informazioni e delle comunicazioni relative ai controlli effettuati, alle irregolarità, ai recuperi e relativi follow up?				

CHECK LIST supervisione Organismo Delegato al fine di vigilare sull'efficacia delle funzioni delegate e monitorare la corretta attuazione del sistema di gestione e controllo adottato dall'OD e il rispetto delle disposizioni contenute nell'atto di delega sottoscritto					
Accordo per la coesione Puglia 2021-2027					
Organismo delegato: _____					
Requisiti		si	no	n/a	note
0.1	Sono intervenute modifiche sostanziali sull'assetto organizzativo dell'OD (incluse eventuali dimissioni di personale che ricopre figure chiave) che incidono sull'adeguatezza dell'organizzazione interna verificata in fase di delega attività? Nel caso del venir meno di tali figure, tali ruoli sono stati coperti da personale ugualmente qualificato? (Nel caso di risposta negativa il RUA dovrà valutare se le attività oggetto di delega potranno essere ugualmente realizzate alle condizioni previste)				
1 SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI					
1.1	Sono state definite chiare procedure di selezione e approvazione delle proposte progettuali tese a garantire la conformità agli obiettivi e alle finalità dell'Accordo?				
1.2	Vengono adottate opportune procedure di verifica del rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità?				
1.3	Esistono delle procedure di registrazione e protocollo delle proposte ricevute?				
1.4	Esistono delle procedure di verifica per garantire che tutte le proposte pervenute siano corredate di un piano finanziario dettagliato indicante chiaramente l'utilizzo dei Fondi?				
1.5	Esistono dei controlli per prevenire il doppio finanziamento delle attività?				
2 GESTIONE					
2.1	Le procedure di gestione sono conformi con quanto previsto dalle POS adottate dal RUA? E' presente un manuale di descrizione delle procedure di gestione? Tale manuale è sufficientemente articolato rispetto alle diverse fasi di attuazione/rendicontazione/controllo?				
2.2	E' chiaramente identificabile il soggetto e il luogo presso il quale sono conservati i documenti di supporto alle spese e ai controlli effettuati?				
2.3	La notifica di concessione del contributo ai beneficiari prescelti specifica i termini e le condizioni del finanziamento?				
2.4	Sono fornite adeguate informazioni ai beneficiari circa gli obblighi e gli adempimenti connessi con la realizzazione delle attività oggetto di finanziamento?				
2.5	I Beneficiari sono adeguatamente informati in relazione all'ammissibilità delle spese?				
2.6	Sono fornite adeguate informazioni ai Beneficiari circa gli obblighi e gli adempimenti connessi con la realizzazione delle attività da parte di Enti terzi?				
2.7	Esistono procedure che prevedono controlli da effettuare sulle relazioni di avanzamento dei lavori presentate dai Beneficiari?				
3 CONTROLLI					
3.1	All'interno dell'OD, l'Unità di Controllo di primo livello è funzionalmente indipendente?				
3.2	Nel caso in cui l'OD è anche un Beneficiario, l'organizzazione dei controlli di I livello assicura un'adeguata separazione delle funzioni?				
3.3	Esiste manualistica che contenga le procedure e gli strumenti (check list, modelli di verbali e di relazioni) per la corretta esecuzione dei controlli sulla spesa dichiarata?				
3.4	È stato correttamente definito l'ambito del controllo?				
3.5	È assicurato che i controlli di I livello riguardino gli aspetti finanziari, amministrativi, tecnici e fisici delle varie operazioni e coprano adeguatamente anche gli aspetti relativi agli indicatori?				
3.6	È assicurato che tali controlli siano impostati sia come verifiche amministrative (desk) che come controlli in loco?				
3.7	È previsto che l'OD registri per ogni controllo il lavoro svolto, la data, i risultati della verifica e le misure adottate rispetto alle irregolarità riscontrate?				
3.8	Esiste un sistema informatizzato di registrazione dei controlli effettuati?				
3.9	È assicurata l'adeguatezza delle procedure di controllo per valutare la corretta tenuta della contabilità?				

3.10	È garantita l'adeguatezza degli strumenti per il controllo rispetto alle operazioni cofinanziate?				
3.11	Sono previste adeguate procedure di verifica sul seguito dato alle attività di controllo inesitate?				
3.12	Sono previste procedure e strumenti per un'adeguata e completa analisi dei rischi e relativo dimensionamento del campione delle operazioni da sottoporre a verifiche in loco?				
3.13	La metodologia di campionamento è coerente con quella indicata dal RUA?				
3.14	Sono previste revisioni su base annua, da parte dell'OD, del metodo di campionamento?				
3.15	Le procedure di selezione del campione di operazioni sono adeguatamente registrate?				
3.16	Sono presenti relazioni redatte in relazione ai risultati di controlli?				

Procedura Operativa Standard 1.B
Verifiche preventive degli Strumenti per la selezione delle operazioni

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione

CONTENUTI

1. SCOPO	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. DEFINIZIONI	2
4. RIFERIMENTI	2
5. RUOLI E RESPONSABILITÀ	2
6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	3
6.1 PREDISPOSIZIONE DELLO STRUMENTO DI SELEZIONE	3
6.2 AUTOCONTROLLO DI COERENZA DELLO STRUMENTO DI SELEZIONE	3
6.3 INVIO DELLO STRUMENTO DI SELEZIONE AL RUA	3
6.4 VERIFICA A CURA DEL RUA	4
7. MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI	4



Procedura Operativa Standard 1.B

Verifiche preventive degli Strumenti per la selezione delle operazioni

1. SCOPO

La presente procedura regola e descrive la verifica della coerenza degli Strumenti di selezione funzionali all'attuazione delle operazioni nell'ambito dell'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

L'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29 novembre 2024 prevede il finanziamento di interventi puntuali (cd. "progetti") e di programmi di interventi (cd. "linee di intervento"). Con riferimento alla prima tipologia, la procedura di selezione risulta già espletata a monte della stipula dell'Accordo, mediante una concertazione istituzionale tra la Regione Puglia, il DPCoe e le Amministrazioni centrali competenti per materia, in ossequio alle disposizioni dell'art. 1, comma 178, lett. d) della L. 178/2020.

Le linee di intervento previste dall'Accordo rappresentano, invece, degli interventi "contenitori" destinati ad ospitare operazioni da individuare, ad opera della Regione, mediante procedure di selezione.

La presente procedura di verifica preventiva degli Strumenti di selezione viene attivata per le operazioni a regia regionale quando il Responsabile di Intervento o l'Organismo delegato predispone lo strumento di selezione. La procedura prevede le attività di verifica dello Strumento di selezione, da parte del RUA, prima dell'adozione dello stesso da parte del Responsabile di Intervento (RdI).

3. DEFINIZIONI

SIRP: Sistema Informativo di monitoraggio 2021-2027 della Regione Puglia, sistema elettronico di registrazione e conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit;

Operazione: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del Programma. Nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del Programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

Operazioni a regia regionale: operazioni per le quali i Beneficiari sono soggetti diversi dall'Amministrazione Regionale;

Beneficiario/Soggetto attuatore: un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni. Nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; nel contesto degli aiuti «*de minimis*» forniti a norma dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 o (UE) n. 717/2014 o (UE) 2023/2831, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione. Nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico.

4. RIFERIMENTI

- Normativa nazionale applicabile alle singole fattispecie di operazioni oggetto di verifica, comprese le Delibere CIPESS.
- DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione", per quanto non espressamente previsto nella specifica normativa CIPESS e nello schema di Disciplinare (Allegato 2 del SiGeCo).

5. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Di seguito sono indicati i ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti nella presente procedura:

Procedura Operativa Standard 1.B

Verifiche preventive degli Strumenti per la selezione delle operazioni

RUOLO	PRINCIPALI RESPONSABILITÀ NELLA PROCEDURA
Responsabile di Intervento (RdI) /Organismo delegato	✓ Predisposizione Strumento di selezione (avviso o, nel caso di procedura negoziale, Invito pubblico a manifestazione di interesse o Richiesta di comunicazione) ✓ consultazione, ove ritenuto necessario, del <i>distinct body</i> regionale ✓ autovalutazione della <i>compliance</i> dello Strumento di selezione, attraverso compilazione di specifica/specifiche <i>check list</i> ✓ trasmissione al RUA dello strumento di selezione e della/e <i>check list di</i> autovalutazione compilata/e, per la verifica preventiva all'adozione dello Strumento di selezione ✓ nel caso di segnalazione da parte del RUA della necessità di apportare modifiche/integrazioni, modifica dello Strumento di selezione e trasmissione dello stesso al RUA, corredato della/e <i>check list di</i> autovalutazione
RUA	✓ verifica preventiva dello Strumento di selezione ✓ comunicazione degli esiti della verifica al RdI/OI

6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura si articola nelle seguenti fasi operative.

6.1 PREDISPOSIZIONE DELLO STRUMENTO DI SELEZIONE

Il Responsabile di Intervento o l'Organismo delegato predispone lo Strumento di selezione (avviso o, nel caso di procedura negoziale, Invito pubblico a manifestazione di interesse o Richiesta di comunicazione)¹, in conformità alle Aree tematiche e Linee di Intervento previste dall'Accordo Puglia 2021-2027, alla programmazione strategica regionale e alla normativa di riferimento.

In caso di Strumenti di selezione funzionali alla concessione di aiuti, al fine di effettuare una valutazione preliminare sulla configurazione dell'operazione che si intende attuare, nonché per identificare la base giuridica idonea a garantire la compatibilità dell'aiuto con la normativa europea, il RdI/Organismo delegato può consultare, ove ritenuto necessario, il *distinct body* regionale, istituito presso la Segreteria Generale della Presidenza con DGR n. 329/2017, in conformità a quanto previsto dal *Common Understanding del 3 giugno 2016 per rafforzare gli assetti istituzionali per il controllo degli aiuti di Stato in Italia*.

Per gli aiuti soggetti a notifica o pre-notifica il *distinct body* deve essere obbligatoriamente interpellato ai fini della valutazione in merito all'adeguata compilazione del formulario di notifica.

6.2 AUTOCONTROLLO DI COERENZA DELLO STRUMENTO DI SELEZIONE

Il Responsabile di Intervento/OI, utilizzando la *check list* di autocontrollo (cfr. All. 1 Check list Infrastrutture e Servizi e , All. 2 Check list Sociale), effettua l'autovalutazione dello Strumento di selezione in coerenza con gli Obiettivi delle Aree tematiche e delle Linee di Intervento previste dall'Accordo, in conformità alle disposizioni contenute nella Delibera CIPESS n. 6/2025 e ss.mm.ii., ai principi orizzontali di "non discriminazione" e di "sviluppo sostenibile", alla normativa di riferimento per materia. Nel caso di Strumenti di selezione finalizzati alla concessione di aiuti, oltre alla *check list* di verifica preventiva pertinente, deve essere compilata anche la *check list* relativa alla tipologia di aiuti che lo Strumento di selezione attua (All. 3 Check list aiuti di Stato in esenzione, All. 4 Check list aiuti *de minimis*).

6.3 INVIO DELLO STRUMENTO DI SELEZIONE AL RUA

Il Responsabile di Intervento/l'Organismo delegato invia al RUA lo Strumento di selezione,

¹ Cfr. le POS specifiche delle Sezioni C.1 (FESR) e D.1 (FSE+) ed i relativi allegati.

Procedura Operativa Standard 1.B

Verifiche preventive degli Strumenti per la selezione delle operazioni

formulando richiesta per l'eventuale attivazione del confronto partenariale.

Ad esito del confronto partenariale, il RdI procede all'invio al RUA della/e *check list* di autocontrollo compilata/e, datata/e e sottoscritta/e, unitamente alla versione eventualmente modificata in sede partenariale dello Strumento di selezione, ai fini della verifica preventiva.

6.4 VERIFICA A CURA DEL RUA

Il RUA, con il supporto del funzionario preposto, esegue la verifica in termini di coerenza dello Strumento di selezione con la Linea di Intervento su cui insiste, verificando, altresì, la rispondenza dello stesso alle disposizioni contenute nelle Delibere CIPESS, ai principi orizzontali, alla normativa nazionale e regionale di riferimento per materia.

Tale verifica è effettuata accertando la correttezza e completezza delle informazioni fornite nella/e *check list* di autovalutazione compilata/e dal RdI/OI.

In caso di riscontrata non conformità dello Strumento di selezione, ovvero nei casi di non corretta e/o completa compilazione della/e *check list*, il RUA formula nella/e *check list* le osservazioni in merito alle difformità/anomalie rilevate ed indica le azioni da porre in essere, all'uopo restituendo lo strumento di verifica al RdI/Organismo delegato per il seguito di competenza.

Nel caso in cui il RUA segnali la necessità di apportare modifiche/integrazioni, il RdI/Organismo delegato provvede ad apportarle e ad inviare nuovamente lo Strumento di selezione modificato, corredato dalla/e *check list* di autovalutazione, al RUA, che procede nuovamente alla verifica. Ad esito positivo della verifica effettuata, il RUA trasmette la/e *check list* al Responsabile di Intervento/all'OI, che procede all'adozione dello Strumento di selezione.

7. MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
<i>Check list</i> di verifica Strumenti di selezione "Infrastrutture e Servizi"	All. 1	Responsabile di Azione/ Organismo delegato	RUA Responsabile di Intervento/OI	Sistema gestionale informatizzato	5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario
<i>Check list</i> di verifica Strumenti di selezione ambito sociale	All. 2	Responsabile di Azione/ Organismo delegato	RUA Responsabile di Intervento/OI	Sistema gestionale informatizzato	
<i>Check list</i> di verifica Strumenti di selezione "aiuti in esenzione"	All. 3	Responsabile di Azione/ Organismo delegato	RUA Responsabile di Azione/OI	Sistema gestionale informatizzato	
<i>Check list</i> di verifica Strumenti di selezione "aiuti <i>de minimis</i> "	All. 4	Responsabile di Azione/ Organismo delegato	RUA Responsabile di Intervento/OI	Sistema gestionale informatizzato	

Tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione rendicontata nell'ambito dell'Accordo devono essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. Il periodo di conservazione della documentazione si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta del DPCoS.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento _____

Sezione _____

TIPOLOGIA OPERAZIONE

ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS 1.B SiGeCo Accordo per la coesione 21-27

All. 1 Check list di verifica Strumenti di selezione "Infrastrutture e Servizi"

Accordo per la Coesione 2021-2027

☐ FSC

☐ FdR

Area tematica: _____ Linea di Intervento: _____

Strumento di selezione: _____

Descrizione sintetica Strumento di selezione

Finalità:

Dotazione finanziaria:

Entità del Contributo:

Proponenti:

Tipologia di procedura di selezione:

Oggetto del Controllo		Riferimenti strumento di selezione	Sì No NA	Documentazione a supporto / Riferimenti normativi	NOTE
PRINCIPI GENERALI					
1	Lo strumento di selezione è coerente con gli obiettivi definiti dall'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027 in termini di Aree tematiche e Linee di Intervento?		---	Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027	
2	Lo strumento di selezione è coerente con i principi orizzontali di non discriminazione e di sviluppo sostenibile?		---		
3	Lo strumento di selezione è conforme alle norme in materia visibilità, trasparenza e di informazione?		---	Toolkit grafico cfr. § 3.4 SiGeCo Accordo	
4	Qualora lo strumento di selezione sia stato adottato prima dell'approvazione dell'Accordo, ne è stata verificata la coerenza con i relativi criteri ammissibilità e valutazione?		---		In caso di risposta affermativa specificare provvedimento e modalità utilizzate
SELEZIONE DELLE OPERAZIONI					
5	Lo strumento di selezione definisce e disciplina le forme di sovvenzione in termini di rimborso a costi reali o opzioni semplificate di costo o in forma mista?				
6	Lo strumento di selezione prevede che le proposte progettuali vengano ammesse a finanziamento a seguito di valutazione effettuata su criteri di ammissibilità e criteri di valutazione?		---	cfr. 3.1 del SiGeCo dell'Accordo	
7	Qualora lo strumento di selezione stabilisca criteri e/o sub-criteri di valutazione di natura qualitativa, la cui concreta applicazione e quantificazione implichi l'espressione di un		---		

	giudizio, sono specificati in maniera chiara e trasparente i relativi livelli qualitativi?				
8	L'avviso contiene gli allegati utili alla presentazione della proposta progettuale?		---		
9	Gli allegati sono conformi con quanto disciplinato con lo strumento di selezione?		---		
10	Lo strumento di selezione indica le modalità e i termini per la presentazione delle proposte progettuali?		---		
11	Lo strumento di selezione prevede la verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?		---		
12	Lo strumento di selezione prevede meccanismi per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni?				
13	Lo strumento di selezione prevede la valutazione di conformità al principio di DNSH (" <i>Do No Significant Harm</i> " non arrecare un danno significativo all'ambiente)?				
14	Lo strumento di selezione disciplina le cause di revoca e rinuncia al finanziamento nonché le conseguenti modalità di recupero/restituzione delle somme eventualmente già erogate?		---		
15	Lo strumento di selezione prevede specifiche indicazioni circa l'archiviazione, la conservazione e la messa a disposizione di documenti utili a consentire l'accertamento della regolarità fisica, finanziaria e procedurale dell'operazione?		---		

16	Lo strumento di selezione prevede norme sull'ammissibilità della spesa conformi al DPR 66/2025?		---		
AIUTI DI STATO (art.107 TFUE) (compilare ove ricorrente)					
17	I contributi concessi a valere sullo strumento di selezione si configurano come Aiuti di Stato?		---		<i>In caso di risposta affermativa alle domande della presente sezione compilare apposita check list sugli aiuti di stato</i>

ITEM	OSSERVAZIONI	AZIONI DA PORRE IN ESSERE

Data del controllo
Firma del controllore

Bari, XX/XX/XXXX



REGIONE PUGLIA

Dipartimento _____

Sezione _____

TIPOLOGIA OPERAZIONE

ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS 1 B Si.ge.co

All. 2 Check list di verifica Strumenti di selezione per interventi in ambito Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione"

Accordo per la Coesione 2021-2027

☐ FSC

☐ FdR

Area tematica: _____ Linea di Intervento: _____

Strumento di selezione: _____

Descrizione sintetica dello strumento di selezione

Finalità:

Dotazione finanziaria: Entità del Contributo: Proponenti: Tipologia di procedura di selezione:					
Oggetto del Controllo		Documentazione a Supporto	Sì No NA	Riferimenti normativi	NOTE
PRINCIPI GENERALI					
1	Lo strumento di selezione è coerente con gli obiettivi definiti dall'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027 in termini di Aree tematiche e Linee di Intervento?		---	Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027	
2	Lo strumento di selezione è coerente con i principi orizzontali di non discriminazione e di sviluppo sostenibile?		---		
3	Lo strumento di selezione è conforme alle norme in materia visibilità, trasparenza e di informazione?		---	Toolkit grafico cfr. § 3.4 SiGeCo Accordo	
4	Qualora lo strumento di selezione sia stato adottato prima dell'approvazione dell'Accordo, ne è stata		---		

	verificata la coerenza con i relativi criteri ammissibilità e valutazione?				
SELEZIONE DELLE OPERAZIONI					
5	Lo strumento di selezione prevede che le proposte progettuali vengano ammesse a finanziamento a seguito di valutazione effettuata su criteri di ammissibilità e criteri di valutazione?		---		
6	I requisiti soggettivi e oggettivi espressamente richiesti per la presentazione di proposte progettuali (ammissibilità) sono coerenti ed esaustivi rispetto alla natura della Priorità, dell'Azione e dello strumento di selezione a valere sui quali saranno finanziate le operazioni?				
7	Lo strumento di selezione rispetta le procedure di selezione ed attuazione previste nel SiGeCo, inclusi i contenuti minimi di cui alla/e POS applicabile/i?		---		
8	Qualora lo strumento di selezione stabilisca criteri e/o sub-criteri di valutazione di natura qualitativa, la cui concreta applicazione e quantificazione implichi l'espressione di un giudizio, sono specificati in maniera chiara e trasparente i relativi livelli qualitativi?				
9	Lo strumento di selezione prevede norme specifiche relative alle cause di revoca e rinuncia al finanziamento e conseguenti modalità di recupero dei contributi versati?		---		

10	Lo strumento di selezione prevede specifiche indicazioni circa la conservazione e la messa a disposizione di atti e documenti al fine di consentire l'accertamento della regolarità ed effettività della realizzazione delle operazioni?		---		
11	Lo strumento di selezione rispetta le norme sull'ammissibilità della spesa (DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione") ?		---		
VERIFICA PRELIMINARE SULLA RICORRENZA DI IPOTESI DI AIUTI DI STATO (art. 107 TFUE)					
12	I contributi concessi a valere sullo strumento di selezione si configurano come Aiuti di Stato?		---		<i>In caso di risposta affermativa alle domande della presente sezione compilare apposita check list sugli aiuti di stato.</i> <i>NB: Per configurarsi la fattispecie di Aiuti di Stato occorre la concomitanza di tutte le seguenti condizioni:</i> <i>-Il sostegno è concesso mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma;</i> <i>- Il sostegno concesso determina un vantaggio economico a talune imprese o talune produzioni;</i> <i>- Il sostegno concesso falsa o minaccia di falsare la concorrenza;</i> <i>- Il sostegno concesso è in grado di incidere sugli scambi tra Stati membri)</i>

13	È stato consultato il distinct body regionale conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida approvate con DGR n. 1568/2017 ss.mm.ii.?		---		

ITEM	OSSERVAZIONI	AZIONI DA PORRE IN ESSERE

Data del controllo
Firma del controllore

Bari, XX/XX/XXXX

REGIONE PUGLIA

Dipartimento _____

Sezione _____

TIPOLOGIA OPERAZIONE

ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS 1.B SiGeCo

All. 3 Check list di verifica Strumenti di selezione "Aiuti in esenzione"

Accordo per la Coesione 2021-2027

☐ FSC

☐ FdR

Area tematica: _____ Linea di Intervento: _____

AIUTI DI STATO IN ESENZIONE

STRUMENTO DI SELEZIONE: | |

Descrizione sintetica dello strumento di selezione					
Finalità: Dotazione finanziaria: Proponenti: Tipologia di procedura di selezione:					
Oggetto del Controllo	Riferimenti strumento di selezione	Sì No NA	Documentazione a supporto / Riferimenti normativi	NOTE	
CASI DI ESCLUSIONE APPLICABILITA' REGOLAMENTO (Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., art. 1, par. 2-5)					
1	Lo strumento di selezione esclude la possibilità di concessione dell'agevolazione relativamente ai casi di cui all'art. 1, par. 3, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.?	---	Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 1, par. 3,		
2	Lo strumento di selezione esclude esplicitamente il pagamento di Aiuti individuali e Aiuti <i>ad hoc</i> a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un Aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di Aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali?	---	Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 1, par. 4, lett. a) e b)		

3	Lo strumento di selezione esclude esplicitamente gli Aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di Aiuto destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali?		---	Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 1, par. 4, lett. c)	<i>La definizione di "impresa in difficoltà" è fornita dall'art. 2, par. 18, del Reg. UE n. 651/2014 e ss.mm.ii.</i>
4	Lo strumento di selezione o prevede l'obbligo per il Beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato?		---	Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 1, par. 5, lett. a)	<i>È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'Aiuto al momento del pagamento dell'Aiuto</i>
5	Lo strumento di selezione prevede l'obbligo per il Beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali?		---	Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 1, par. 5, lett. b)	
6	Lo strumento di selezione limita la possibilità per i Beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione?		---	Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 1, par. 5, lett. c)	
VERIFICA SUL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI COMUNI DEL REGOLAMENTO					
7	L'Aiuto previsto dallo strumento di selezione è contenuto nei limiti delle soglie previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.?		---	Reg. (UE) n. 651/2014s del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 4	
8	Le operazioni finanziabili consistono in un Aiuto "trasparente"?		---	Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 5	<i>Un Aiuto è trasparente nel caso in cui sia "possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi". Specificare nel</i>

					<i>campo note la categoria di Aiuto "trasparente"</i>
9	Lo strumento di selezione specifica la necessità di provare adeguatamente la sussistenza dell'effetto di incentivazione? Nello specifico, lo strumento di selezione prevede l'obbligo a carico del Beneficiario di presentare domanda scritta di Aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività?		---	Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 6	<i>Per quanto concerne la verifica dell'avvio dei lavori occorre tener conto di tutti quegli atti che possano attestare l'avvenuto avvio. A titolo di esempio, la data degli ordini di acquisto, di eventuali autorizzazioni richieste ed ottenute. La data delle fatture potrebbe non essere idonea ad attestare l'effettivo avvio dei lavori.</i>
10	Per la presentazione di proposte progettuali (ammissibilità formale) lo strumento di selezione indica espressamente il requisito soggettivo del dimensionamento dell'impresa così come definito all'art. 2, Allegato I, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.?			[Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., Allegato I, art. 2]	
11	Lo strumento di selezione prevede che la domanda di Aiuto dovrà contenere almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto; d) elenco dei costi del progetto; e) tipologia dell'Aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di		---		

	capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto?				
12	L'Aiuto previsto dallo strumento di selezione rientra in una categoria per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione?		---	Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 6, par. 5	
AIUTI AD HOC CONCESSI ALLE GRANDI IMPRESE					
13	AIUTO A FINALITA' REGIONALE Lo strumento di selezione prevede che, prima della concessione dell'Aiuto, il Beneficiario attesti che in mancanza dell'Aiuto la realizzazione dell'operazione non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il Beneficiario nella stessa zona?		---		
14	ALTRE TIPOLOGIE DI AIUTO Lo strumento di selezione prevede che, prima della concessione dell'Aiuto, il Beneficiario attesti che a seguito dello stesso gli sarà consentito raggiungere uno o più dei risultati di seguito riportati: - un aumento significativo, per effetto dell'Aiuto, della portata del progetto/dell'attività; - un aumento significativo, per effetto dell'Aiuto, dell'importo		---		

	totale speso dal Beneficiario per il progetto/l'attività; - una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati?				
AIUTI SOTTO FORMA DI AGEVOLAZIONI FISCALI (Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 6, par. 4)					
15	Nel caso di misure di Aiuto sotto forma di agevolazioni fiscali, sono state rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) la misura introduce un diritto di beneficiare di Aiuti in base a criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di poteri discrezionali da parte dello Stato membro; b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati, tranne nel caso dei regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali?		---		
INTENSITA' E CUMULABILITA' DELL'AIUTO					
16	Lo strumento di selezione prevede che, ai fini del calcolo dell'intensità di Aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono da intendersi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 7, par. 1	

17	In caso di Aiuto concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta, lo strumento di selezione prevede che l'importo dello stesso corrisponda all'equivalente sovvenzione lordo?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 7, par. 2	
18	In caso di Aiuti erogabili in più quote, lo strumento di selezione prevede che tali quote debbano essere attualizzate al loro valore al momento della concessione?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 7, par. 3	
19	Lo strumento di selezione prevede che i costi ammissibili debbano essere attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'Aiuto?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 7, par. 3	
20	Lo strumento di selezione prevede che il tasso di interesse utilizzato ai fini dell'attualizzazione sia costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'Aiuto?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 7, par. 3	
21	Ai fini del cumulo degli Aiuti e delle intensità massime di Aiuto è stato previsto che si terrà conto dell'importo totale degli Aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa da sovvenzionare?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 8	

TIPOLOGIA DI AIUTO IN ESENZIONE PREVISTE DAL BANDO

22	Aiuti a finalità regionale		---		In caso di risposta affermativa, compilare la specifica sezione «AIUTI a finalità regionale»
	Aiuti alle PMI		---		In caso di risposta affermativa, compilare la specifica sezione «Altre tipologie di Aiuti in esenzione»
	Aiuti per la cooperazione territoriale europea		---		C.S.
	Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti		---		C.S.
	Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione		---		C.S.
	Aiuti alla formazione		---		C.S.
	Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità		---		C.S.
	Aiuti per la tutela dell'ambiente		---		C.S.
	Aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali		---		C.S.
	Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote		---		C.S.
	Aiuti per le infrastrutture a banda larga		---		C.S.
	Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio		---		C.S.

	<i>Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali</i>		---		C.S.
	<i>Aiuti per le infrastrutture locali</i>		---		C.S.
	<i>Aiuti a favore degli aeroporti regionali</i>		---		C.S.
	<i>Aiuti a favore dei porti</i>		---		C.S.
	<i>Aiuti contenuti nei prodotti finanziari sostenuti dal Fondo InvestEU</i>		---		C.S.
DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER GLI AIUTI A FINALITA' REGIONALE (Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., artt. 13-14)					
23	Lo strumento di selezione prevede che la sovvenzione non riguardi Aiuti a favore di attività nei settori siderurgico, della lignite, del carbone, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 13	
24	Lo strumento di selezione prevede che la sovvenzione non riguardi Aiuti sotto forma di regimi destinati a un numero limitato di settori specifici di attività economica?		---	C.S.	
25	Lo strumento di selezione prevede, in caso di Aiuti a finalità regionale agli investimenti, che la sovvenzione sia destinabile esclusivamente ad un Beneficiario		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par. 16	

	che, nei due anni precedenti la domanda, non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto e che si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto?				
26	Lo strumento di selezione prevede che la sovvenzione in caso di Aiuto a finalità regionale al funzionamento, non si applichi ad imprese operanti nel settore ATECO (NACE) nella sezione K, o alle imprese che esercitano attività infragruppo nelle classi 70.10, "Attività di sedi centrali", o 70.22, "Altre attività di consulenza amministrativo-gestionale"?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 13	
27	Nel caso di Aiuti agli investimenti, la sovvenzione prevista dallo strumento di selezione consiste in un investimento iniziale o, in caso di Aiuti a grandi imprese, in un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par. 3	
AMMISSIBILITA' DEI COSTI (Aiuti a finalità regionale agli investimenti – art. 14)					
28	Lo strumento di selezione prevede l'ammissibilità solo dei seguenti costi:		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par. 4	

	a) i costi per gli investimenti materiali e immateriali; b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni; oppure c) una combinazione dei costi di cui alle lettere a) e b), purché l'importo cumulato non superi l'importo più elevato fra i due?				
29	Nello strumento di selezione e nel disciplinare/provvedimento di concessione è esplicitamente previsto che l'investimento, una volta completato, debba essere mantenuto attivo per almeno cinque anni o per almeno tre anni in caso di PMI?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par. 5	
30	Lo strumento di selezione prevede che gli attivi di cui è previsto l'acquisto nell'ambito delle operazioni debbano essere nuovi?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par. 6	<i>Non si applica alle PMI o in caso di acquisizione di uno stabilimento</i>
31	In caso di costi di locazione di attivi materiali, lo strumento di selezione prevede che rispettino tassativamente le seguenti condizioni: a) per i terreni e gli immobili, la locazione deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento del progetto di investimento nel caso		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par.6	

	delle grandi imprese o per tre anni nel caso delle PMI; b) per gli impianti o i macchinari, il contratto di locazione deve essere stipulato sotto forma di leasing finanziario e prevedere l'obbligo per il Beneficiario degli Aiuti di acquisire l'attivo alla sua scadenza?				
32	Nel caso dell'acquisizione di attivi di uno stabilimento ai sensi dell'art. 2, punto 49, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., lo strumento di selezione prevede che debbano essere presi in considerazione esclusivamente i costi di acquisto di attivi da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, che la transazione avvenga a condizioni di mercato e, nel caso in cui sia già stato concesso un Aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi devono essere dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par. 6	<i>Se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisizione di quote non viene considerata un investimento iniziale.</i>
33	Nel caso di acquisizione di attivi immateriali, lo strumento di selezione prevede che i costi ammessi e sostenuti dai Beneficiari debbano rispettare tutte le seguenti condizioni:		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par. 8	<i>Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50% dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento iniziale. Per le PMI, è ammissibile il 100% dei costi degli attivi immateriali.</i>

	a) essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento in relazione al quale si beneficia degli Aiuti; b) essere ammortizzabili; c) essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; d) figurare all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'Aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'Aiuto per almeno cinque anni o tre anni nel caso di PMI?				
34	Nel caso in cui lo strumento di selezione preveda che i costi ammissibili siano calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati, è prevista l'applicazione delle seguenti condizioni: - il progetto di investimento determina un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei dodici mesi precedenti, il che significa che ogni posto soppresso è detratto dal numero apparente di posti di lavoro creati nel corso dello stesso periodo; - ciascun posto di lavoro è occupato entro tre anni dal completamento dei lavori; - ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par. 9	

	mantenuto nella zona interessata per un periodo di almeno cinque anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta o di tre anni nel caso delle PMI?				
35	Nel caso di Aiuti per lo sviluppo delle reti a banda larga, è stato verificato che: a) nell'area in cui è previsto l'intervento non esistono altre reti di base a banda larga o NGA né è probabile che siano sviluppate a condizioni di mercato nei tre anni successivi alla concessione dell'Aiuto; b) lo strumento di selezione prevede che i progetti da presentarsi prevedano la possibilità di offrire un accesso attivo e passivo all'ingrosso a condizioni eque e non discriminatorie, compresa la disaggregazione fisica in caso di reti NGA; c) lo strumento di selezione prevede che l'affidamento debba effettuarsi a seguito di avviso pubblico o selezione competitiva?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par. 10	Verificare la banca dati CORECOM
36	Nel caso di Aiuti a finalità regionale a favore delle infrastrutture di ricerca, lo strumento di selezione prevede che l'Aiuto sarà concesso in		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par. 11	

	quanto subordinato all'offerta di un accesso trasparente e non discriminatorio all'infrastruttura in questione?				
37	L'intensità di Aiuto concedibile è contenuta entro il massimo previsto dalla Carta regionale degli Aiuti in vigore al momento in cui l'Aiuto è concesso?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par. 12	(Max 40 % per le grandi imprese, 50% per le medie e 60% per le piccole imprese. Per i grandi progetti di importo superiore a 50 Meuro il massimale è soggetto a correzione)
38	Lo strumento di selezione prevede che i Beneficiari debbano apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico?		---	Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., art. 14, par. 14	
ALTRE TIPOLOGIE DI AIUTI IN ESENZIONE					
39	Tenuto conto della tipologia di Aiuto in esenzione, i costi previsti nello strumento di selezione (tipologia ed entità) soddisfano le condizioni di cui alla specifica sezione del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.?		---		Specificare nelle note il riferimento alla sezione relativa alla tipologia di Aiuto in esenzione
40	Tenuto conto della tipologia di Aiuto in esenzione, l'intensità massima di Aiuto prevista dallo strumento di selezione è conforme alla previsione della specifica sezione del		---		

	Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.?			

ITEM	OSSERVAZIONI	AZIONI DA PORRE IN ESSERE

Data del controllo
Firma del controllore

Bari, XX/XX/XXXX

REGIONE PUGLIA

Dipartimento _____

Sezione _____

TIPOLOGIA OPERAZIONE

ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS 1.B SiGeCo

All. 4 Check list di verifica Strumenti di selezione "Aiuti de minimis"

Accordo per la Coesione 2021-2027

☐ FSC

☐ FdR

Area tematica: _____ Linea di Intervento: _____

AIUTI DE MINIMIS

Strumento di selezione: _____

Descrizione sintetica dello strumento di selezione					
Finalità: Dotazione finanziaria: Proponenti: Tipologia di procedura di selezione:					
Oggetto del Controllo		Riferimenti strumento di selezione	Sì No NA	Documentazione a supporto / Riferimenti normativi	NOTE
DISPOSIZIONI GENERALI (Reg. (UE) 2023/2831)					
1	Lo strumento di selezione prevede il finanziamento esclusivamente di operazioni rientranti nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) 2023/2831 del 13/12/2023?		---		
2	Lo strumento di selezione specifica che l'importo complessivo dell'aiuto « <i>de minimis</i> » concedibile al Beneficiario è contenuto nel limite massimo di euro 300.000 nell'arco di tre anni?		---	Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, art. 3, par. 2	<i>Il limite deve essere calcolato a livello di impresa unica come definita dall'art. 2, par. 2, del Reg. (UE) 2023/2831 del 13/12/2023.</i> <i>Si intende «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:</i> <i>a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;</i> <i>b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;</i>

					c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
3	Per la presentazione di proposte progettuali (ammissibilità formale) lo strumento di selezione indica espressamente il requisito soggettivo del dimensionamento dell'impresa così come definito all'art. 2, Allegato I, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.?		---	[Reg. (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e ss.mm.ii., Allegato I, art. 2]	
CALCOLO DELL'AIUTO					
4	Nel caso di aiuto concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, lo strumento di selezione prevede che l'importo dell'aiuto corrisponda all'equivalente sovvenzione lordo?		---	[Reg. (UE) 2023/2831 del 13/12/2023, art. 3, par. 5]	
5	Se l'aiuto è erogabile in più quote, lo strumento di selezione prevede che lo stesso venga aggiornato al valore al momento della concessione?		---	[Reg. (UE) 2023/2831 del 13/12/2023, art. 3, par. 6]	
6	È previsto nello strumento di selezione che il tasso d'interesse applicato ai fini dell'attualizzazione sia		---	[Reg. (UE) 2023/2831 del 13/12/2023, art. 3, par. 6]	

	costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto?				
VERIFICA DELLA TRASPARENZA DELL'AIUTO					
7	L'aiuto previsto dallo strumento di selezione è un "aiuto trasparente"?		---	Reg. (UE) 2023/2831 del 13/12/2023, art. 4	<i>Gli Aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni o di contributi in conto interessi sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti.</i>
8	In caso di aiuti concessi sotto forma diversa da sovvenzioni o contributi in conto interessi sono soddisfatte le condizioni previste dall'art. 4 del Regolamento (UE) 2023/2831 per la sussistenza del presupposto della trasparenza?		---	Reg. (UE) 2023/2831 del 13/12/2023, art. 4, parr. da 3 a 8	<i>Per le forme di aiuto diverse dagli aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni o di contributi in conto interessi, verificare il rispetto delle condizioni previste dall'art. 4 del Regolamento.</i>
VERIFICA DEL CUMULO (Reg. (UE) 2023/2831, art. 5)					
9	Lo strumento di selezione prevede che prima di concedere l'aiuto il Beneficiario (inteso come impresa unica), debba rilasciare una dichiarazione, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del Reg. (UE) 2023/2831 o di altri regolamenti «de minimis» per ogni periodo di tre anni?		---	Reg. (UE) 2023/2831 del 13/12/2023, art. 7, par. 4	

ITEM	OSSERVAZIONI	AZIONI DA PORRE IN ESSERE

Data del controllo
Firma del controllore

Bari, {XX/XX/XXXX}

 FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	  	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.A Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.A Verifiche di gestione amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso per appalti e aiuti		

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione

CONTENUTI

1. SCOPO	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2.1 COORDINAMENTO E SUPERVISIONE DELLE VERIFICHE DI GESTIONE	2
3. DEFINIZIONI	4
4. RIFERIMENTI	4
5. RUOLI E RESPONSABILITÀ	5
6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	5
6.1 RICEZIONE DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA E DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE	5
6.2 SVOLGIMENTO VERIFICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO-DOCUMENTALI DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA E DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	6
6.3 ESITO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA	9
7. MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI	10

Procedura Operativa Standard 3.A

Verifiche di gestione amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso per appalti e aiuti

1. SCOPO

La presente procedura regola e descrive la sequenza delle verifiche di gestione amministrativo-documentali di primo livello on desk sugli elementi atti a comprovare che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al Programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione medesima.

La natura della documentazione da verificare, nonché gli strumenti di controllo da utilizzare in occasione della verifica, dipendono dalla tipologia di operazione (realizzazione di opere pubbliche o acquisizione di beni e servizi, erogazione di aiuti) e dalla specificità imposta dalla base giuridica su cui si fonda l'operazione ammessa al Programma.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, le verifiche di gestione sono affidate a personale non coinvolto né nella selezione e approvazione delle operazioni da verificare né nelle attività di pagamento, in particolare:

- nel caso di operazioni a regia regionale, le verifiche di gestione sono svolte da Unità di Controllo (UdC), personale non coinvolto in attività di selezione e pagamento, individuato dal Responsabile di Intervento (RdI) competente.
- nel caso di operazioni a titolarità regionale, le verifiche di gestione sono svolte da Unità di Controllo di Dipartimento UdCD, personale non coinvolto in attività di selezione e pagamento, in *staff* ai Dipartimenti o incardinate presso le Sezioni afferenti a ciascun Dipartimento. Le Unità di Controllo incardinate presso le Sezioni svolgono le verifiche di gestione su operazioni di competenza di Sezioni diverse da quelle nelle quali sono incardinate. Nello svolgimento delle attività di controllo di primo livello, le Unità di Controllo dipendono funzionalmente dal RUA.
- nell'ipotesi di interventi attuati direttamente dal RUA, le verifiche di gestione sono demandate a specifiche Unità di Controllo (*Unità di Controllo Sezione Finanze - UdCF*) istituite presso una distinta Sezione regionale (Sezione Finanze), non impegnata direttamente nell'attuazione del Programma.
- nel caso di delega agli Organismi Intermedi, è garantita la separazione delle funzioni tra selezione, controllo e pagamento.

Le verifiche di gestione amministrativo-documentali possono inoltre essere affidate dal RUA a soggetti esterni (agenzie regionali o soggetti individuati nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici).

2.1 COORDINAMENTO E SUPERVISIONE DELLE VERIFICHE DI GESTIONE

Al RUA compete il coordinamento e la supervisione delle verifiche di gestione svolte dalle strutture di gestione, le quali (ad eccezione delle UdCF) nello svolgimento dei controlli di primo livello dipendono funzionalmente dal RUA. Il Responsabile Unico di Attuazione assolve a tali compiti con il supporto del funzionario titolare di Elevata Qualificazione relativa al coordinamento delle verifiche di gestione in ambito FSC.

Nell'ambito delle suddette funzioni di coordinamento e supervisione delle verifiche di gestione, il RUA, con il supporto della suddetta Elevata Qualificazione:

- monitora le unità operative responsabili dell'esecuzione delle verifiche di gestione, assicurando che risultino qualitativamente e quantitativamente adeguate e che venga rispettato il principio di separazione delle funzioni di selezione, pagamento e controllo;

Procedura Operativa Standard 3.A

Verifiche di gestione amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso per appalti e aiuti

- monitora lo stato d'avanzamento delle verifiche di gestione per ciascuna Area tematica, Linea di intervento e singolo intervento
- fornisce ai Responsabili di Intervento e alle Unità di Controllo indirizzi e orientamenti al fine di garantire uniformità alle attività e ai risultati dei controlli di primo livello;
- monitora le esigenze formative del personale incaricato dell'esecuzione delle verifiche di gestione proponendo, se del caso, la realizzazione delle corrispondenti attività formative;
- vigila sulle funzioni delegate agli OI e, in particolare, monitora le attività di verifica svolte dalle Unità di Controllo relativamente alla corretta attuazione dei controlli di primo livello da parte degli Organismi Intermedi delegati.

I Responsabili di Intervento informano il RUA di eventuali modifiche nella dotazione di personale e del conferimento a specifiche unità operative degli incarichi di UdC, inviandogli i relativi atti di nomina o di destinazione ad altro incarico. In tal modo, il RUA risulta costantemente informato circa la dotazione quali-quantitativa di personale adibito alle funzioni di controllo di primo livello e può verificare il rispetto del principio di separazione delle funzioni.

Il RUA, mediante apposite funzionalità del sistema informativo ed interlocuzioni con i Rdl, rileva, con il supporto del funzionario titolare della Elevata Qualificazione relativa al coordinamento delle verifiche di gestione in ambito FSC, l'avanzamento della spesa da sottoporre a controllo di primo livello amministrativo-documentale. Nel caso si riscontri la necessità di un supporto al personale incaricato di effettuare i controlli al fine di accelerare le attività di verifica e di garantirne l'efficacia, il RUA dispone, se del caso, l'affiancamento da parte dell'apposito servizio di Assistenza Tecnica. Qualora il RUA opti per il suddetto affiancamento, coordina il personale di Assistenza Tecnica e monitora le attività e i risultati delle verifiche di gestione effettuate con il relativo supporto, assicurando che l'AT venga utilizzata come strumento di ulteriore sviluppo delle capacità per il personale interno addetto alle verifiche di gestione.

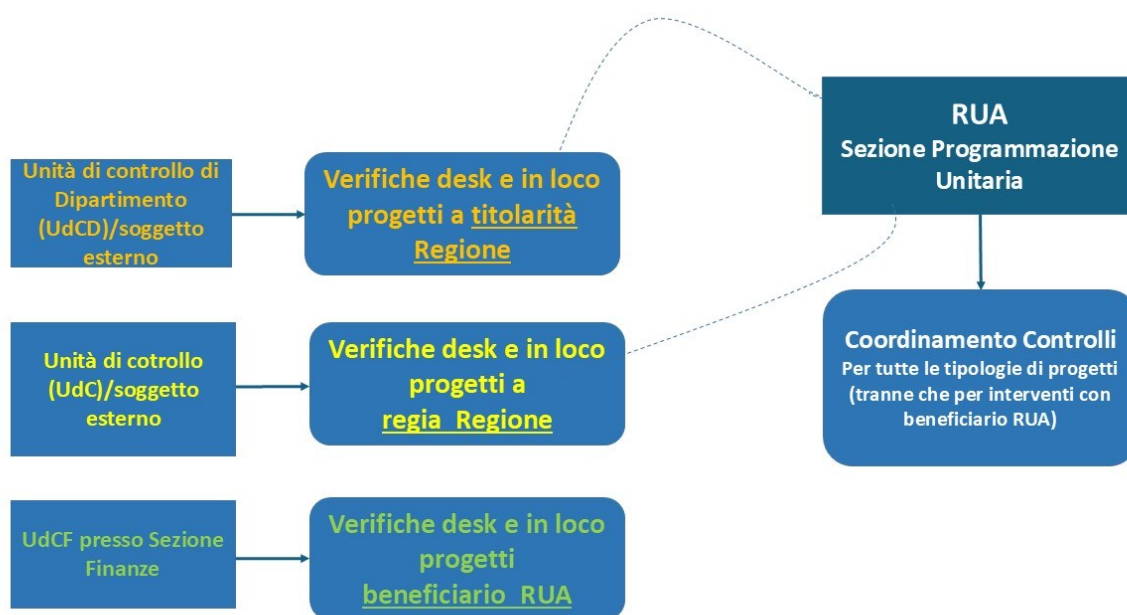
Nel caso di esecuzione delle verifiche di gestione amministrativo-documentali da parte di soggetti esterni incaricati dal RUA, gli esiti delle suddette verifiche sono condivisi con quest'ultimo e formalizzati in apposito verbale (cfr. § 6.3 della presente POS).

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dell'articolazione delle responsabilità delle verifiche di gestione (*desk* e *in loco*) sopra descritte.

Procedura Operativa Standard 3.A

Verifiche di gestione amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso per appalti e aiuti

Responsabilità delle verifiche di gestione (*desk* e *in loco*)



3. DEFINIZIONI

SIRP: Sistema Informativo Regione Puglia, sistema elettronico di registrazione e conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit;

Operazione: un progetto, un contratto, un'azione o gruppo di progetti selezionati nell'ambito del Programma. Nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del Programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario ;

Beneficiario: un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Operazioni a titolarità regionale: operazioni per le quali l'Amministrazione regionale assume il ruolo di Beneficiario, cioè di ente responsabile della procedura amministrativa connessa alla realizzazione dell'intervento, che in tal senso può assumere la funzione di stazione appaltante;

Operazioni a regia regionale: operazioni per le quali i Beneficiari sono soggetti diversi dall'Amministrazione regionale.

4. RIFERIMENTI

- Normative nazionali applicabili alle singole fattispecie di progetti finanziati e oggetto di verifica;
- DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i

Procedura Operativa Standard 3.A

Verifiche di gestione amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso per appalti e aiuti

programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione", per quanto non espressamente previsto nella specifica normativa CIPESS e nello schema di Disciplinare (Allegato 2 del SiGeCo).

5. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Di seguito vengono indicati ruoli e responsabilità per ciascuno degli attori coinvolti nella presente procedura.

RUOLO	PRINCIPALI RESPONSABILITÀ NELLA PROCEDURA
Responsabile di Intervento	Nomina delle Unità di Controllo Adozione degli atti conseguenti alla rilevazione di irregolarità; Emissione atti di liquidazione; Predisposizione della rendicontazione di spesa (operazioni a titolarità); Riscontro ai rilievi dell'esecutore del controllo (operazioni a titolarità). Validazione nel SIRP della spesa rendicontata a seguito di esito positivo del controllo di primo livello amministrativo-documentale effettuato dall'esecutore del controllo;
Esecutore del controllo (UdCD/UdC/ UdCF/soggetti esterni)	Accesso alla documentazione di avanzamento delle singole operazioni registrata a sistema; Verifica della completezza di rendicontazioni / domande di pagamento / fascicoli di progetto tramite SIRP; Svolgimento controlli di primo livello amministrativo-documentali; Compilazione <i>check list</i> e archiviazione; Registrazione a sistema dell'esito del controllo; Verifica di eventuali controdeduzioni/documentazione integrativa ricevute dal Beneficiario.
Organismi Delegati (nel caso di delega delle funzioni di controllo)	Ricezione rendicontazioni di spesa/domande di pagamento; Esecuzione delle verifiche di gestione; Compilazione <i>check list</i> e archiviazione documenti; Comunicazioni al Beneficiario di eventuali anomalie.
RUA/funziario titolare di Elevata Qualificazione relativa al coordinamento delle verifiche di gestione	Supporto, coordinamento delle verifiche di gestione svolte delle strutture regionali e dagli Organismi Intermedi; Monitoraggio e coordinamento delle verifiche di gestione; RUA: Nel caso di verifiche di gestione amministrativo-documentali affidate a soggetti esterni all'Amministrazione: - assegnazione da parte del RUA al soggetto esterno, mediante apposito verbale, delle operazioni da sottoporre a verifica; - al termine delle attività di verifica, valutazione effettuata dal RUA insieme al soggetto esterno delle procedure seguite e degli eventuali rilievi fattuali riscontrati, formalizzazione delle relative conclusioni in un apposito verbale e comunicazione da parte dello stesso RUA degli esiti delle verifiche alla struttura regionale competente.

6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

6.1 RICEZIONE DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA E DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE

a) Operazioni a regia regionale

In occasione di ogni rendicontazione di spesa, il Beneficiario trasmette attraverso il sistema informativo la documentazione prevista da disciplinare/convenzione.

Procedura Operativa Standard 3.A

Verifiche di gestione amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso per appalti e aiuti

Le UdC accedono, attraverso il sistema SIRP o le piattaforme integrative, alla documentazione inoltrata dal Beneficiario prevista da convenzione/disciplinare e, in particolare, alla rendicontazione delle spese sostenute e all'eventuale domanda di pagamento con le relative schede informative allegata al fine di avviare le attività di verifica da parte dell'UdC.

Nello specifico, nel caso di interventi di realizzazione di opere pubbliche o di acquisizione di beni e/o servizi (appalti pubblici), in occasione della prima richiesta di erogazione, il Beneficiario inoltra attraverso il sistema informativo la documentazione relativa alla gara e l'ulteriore documentazione prevista da convenzione/disciplinare.

Nel caso di regimi di aiuto per i quali le verifiche di gestione non siano delegate agli Organismi Intermedi, le UdC accedono attraverso il sistema SIRP o le piattaforme integrative alla documentazione inoltrata dal Beneficiario richiesta dall'avviso pubblico.

Nell'ambito delle verifiche di gestione amministrativo-documentali, le UdC verificano la completezza della documentazione inviata dal Beneficiario e procedono ad effettuare i relativi controlli in merito al rispetto delle procedure, delle norme, della tempistica e della effettività delle spese dichiarate dai Beneficiari in relazione alle operazioni cofinanziate.

b) Operazioni a titolarità regionale

Il Responsabile di Intervento predispone la rendicontazione di spesa, la registra nel SIRP e informa l'Unità di Controllo di Dipartimento (UdCD) o l'Unità di Controllo Sezione Finanze (nel caso di Beneficiario coincidente con il RUA)

L'UdCP/UdCF avvia le attività di verifica del rispetto delle procedure, delle norme, della tempistica e della effettività delle spese dichiarate in relazione alle operazioni cofinanziate.

c) Operazioni a regia o a titolarità, nel caso di verifiche affidate a soggetti esterni

Il RUA assegna al soggetto esterno, mediante apposito verbale o invio di una comunicazione, le operazioni/rendicontazioni di spesa da sottoporre a verifica di gestione amministrativo-documentale, secondo le modalità e le tempistiche preventivamente definite. L'esecutore del controllo accede, attraverso il sistema SIRP o le piattaforme integrative, alla documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute dal Beneficiario, verificandone la completezza e procedendo a controllare il rispetto delle procedure, delle norme, della tempistica, nonché l'effettività delle spese/azioni.

6.2 SVOLGIMENTO VERIFICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO-DOCUMENTALI DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA E DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'Unità di Controllo o il soggetto esterno (secondo le competenze definite nei precedenti paragrafi) effettua le seguenti verifiche sulla documentazione relativa a ciascuna operazione:

- ✓ verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione, che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e giustifichi il diritto all'erogazione del contributo. In particolare, verifica della sussistenza dell'atto di concessione/convenzione/contratto (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra Regione Puglia (o Organismo Intermedio) e Beneficiario (e/o soggetto attuatore) e della sua coerenza con il bando/avviso di selezione o di gara e con il Programma;

Procedura Operativa Standard 3.A

Verifiche di gestione amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso per appalti e aiuti

- ✓ verifica della completezza e della coerenza dell'eventuale domanda di pagamento e della documentazione giustificativa di spesa¹ (comprendente fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ovvero della documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività previste in sede di selezione dell'operazione², rispetto alla normativa europea, nazionale e regionale applicabile, al Programma, al bando/avviso di selezione o di gara, alla proposta progettuale finanziata, al contratto/convenzione ed a sue eventuali varianti;
- ✓ verifica del rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa allegato al Disciplinare o al provvedimento di Concessione;
- ✓ verifica di ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale ed europea di riferimento, dal Programma, dal bando/avviso di selezione o di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa europea e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando/avviso di selezione o di gara, dal contratto/convenzione/concessione e da sue eventuali varianti. Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo³;
- ✓ verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo, nonché all'operazione oggetto di contributo;
- ✓ verifica dell'assenza di doppio finanziamento;
- ✓ verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
- ✓ verifica del rispetto delle norme europee e nazionali in materia di appalti pubblici;
- ✓ verifica della conformità alle norme europee e nazionali sugli aiuti di Stato e alle norme ambientali;
- ✓ verifica del rispetto delle norme specifiche in materia di pubblicità e comunicazione.

L'Unità di Controllo o il soggetto esterno (secondo le competenze definite nei precedenti paragrafi) procede alle verifiche sopra elencate attraverso la compilazione delle *check list* pertinenti, evidenziando all'esito di ogni controllo, mediante la compilazione di apposito documento (cfr. All.8 "Scheda riepilogativa e *report* attività di verifica"), le attività svolte e le eventuali irregolarità riscontrate.

Sono state previste le seguenti tipologie di documenti da compilare o aggiornare in occasione di ogni attività di verifica di gestione amministrativo-documentale:

A - Documenti a compilazione obbligatoria;

B - Documenti da compilarsi in base alla tipologia di operazione o alla macro-categoria di

³ Su base campionaria ove ne ricorrano le condizioni secondo la metodologia stabilita dal Responsabile Unico di Attuazione.

Procedura Operativa Standard 3.A

Verifiche di gestione amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso per appalti e aiuti

spesa oggetto di rendicontazione.

I documenti di cui al punto A) riguardano verifiche relative all'operazione finanziata nel suo complesso (es. *report* riepilogativi) mentre quelli di cui al punto B) sono pertinenti al controllo di ciascuna tipologia di operazione/macro-categoria di spesa oggetto di rendicontazione (es. appalti, personale, SF, etc.).

In particolare:

A - Documenti a compilazione obbligatoria

Si tratta di documenti che devono essere compilati e/o aggiornati in occasione di ogni verifica di gestione amministrativo-documentale.

In tale categoria rientrano le seguenti *check list* e *report*:

All. 8 - Scheda riepilogativa e *report* attività di verifica.

B - Documenti da compilarsi obbligatoriamente in base alla tipologia di operazione o alla macro-categoria di spesa oggetto di rendicontazione

Si tratta di *check list* da compilare/aggiornare obbligatoriamente in occasione di ogni controllo di primo livello amministrativo-documentale in base alla tipologia di operazione ovvero alla categoria di spesa oggetto di rendicontazione da parte del Beneficiario.

In tale categoria rientrano le seguenti *check list*:

Aiuti

All. 1 - *Check list* aiuti;

All. 2 - *Check list* aiuti alle infrastrutture;

Appalti

All. 5 - *Check list* appalti D. Lgs. n. 50/2016;

All. 3 - *Check list* appalti D. Lgs. n. 36/2023;

All. 4 - *Check list in house*;

All. 5 - *Check list* accordi tra amministrazioni;

All. 6 - *Check list* altre tipologie di spesa;

Strumenti Finanziari

All. 7 - *Check list* strumenti finanziari.

Con riferimento alle *check list* relative alle procedure di appalto pubblico (cfr. All. 3 “*Check list* appalti D.Lgs. n. 36/2023”) si precisa che dovrà essere predisposta una *check list* per ogni affidamento (ID gara).

Il Responsabile Unico di Attuazione può inoltre predisporre apposite *check list* da utilizzare per la verifica di gestione amministrativo-documentale delle operazioni rendicontate nell'ambito di specifici *iter* di attivazione, elaborate sulla base del modello costituito dalle *check list* allegate alla presente POS. In tal caso, il RUA conserva agli atti il documento che tiene traccia delle modifiche e/o



Procedura Operativa Standard 3.A

Verifiche di gestione amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso per appalti e aiuti

integrazioni apportate (eliminazione di punti di controllo non applicabili, modifica di punti di controllo esistenti, inserimento di punti di controllo ulteriori). Il RUA trasmette la *check list* così predisposta al Responsabile di Intervento e alle Unità di Controllo incaricate e la implementa nel sistema informativo ai fini del suo utilizzo per il controllo delle operazioni afferenti allo specifico *iter*.

Nel caso di delega delle attività di verifica di gestione amministrativo-documentale agli Organismi Intermedi, questi possono proporre al RUA strumenti specifici di controllo delle operazioni, trasmettendo il documento che tiene traccia delle modifiche e/o integrazioni apportate al modello costituito dalle *check list* allegate alla presente POS. Il RUA li verifica e, se li ritiene adeguati, dà il proprio assenso con nota indirizzata all'OI, al Responsabile di Intervento. Qualora il RUA valuti non adeguati gli strumenti proposti, chiede all'OI di modificarli per una successiva valutazione.

6.3 ESITO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA

La verifica può concludersi con i seguenti esiti:

- a. non si riscontra alcuna anomalia;
- b. si riscontrano anomalie relativamente ad alcune delle spese oggetto di rendiconto o alle azioni che costituiscono la base per il rimborso⁴;
- c. si riscontrano anomalie riguardo tutte le spese/azioni oggetto di rendiconto.

Nei casi sub b) e c), può essere richiesto al Beneficiario di inviare le opportune controdeduzioni/integrazioni relativamente alle carenze/anomalie rilevate.

L'esecutore del controllo può:

- a. accogliere totalmente le controdeduzioni/integrazioni ricevute;
- b. rigettare le totalmente/parzialmente le controdeduzioni/integrazioni.

In tutti i casi il Beneficiario e il Responsabile di Intervento sono informati tramite il sistema informativo in merito all'esito dell'attività di controllo.

Eventuali spese irregolari non sono rimborsate e il Responsabile di Intervento adotta i provvedimenti conseguenti.

Nel caso di anomalie rilevate nel corso della verifica di gestione amministrativo-documentale, può valutarsi l'opportunità di attivare un controllo *in loco* "mirato".

Nel caso di controllo effettuato da soggetto esterno, al termine delle attività di controllo, il RUA valuta insieme allo stesso le procedure seguite e gli eventuali rilievi fattuali riscontrati, formalizzando le relative conclusioni in un apposito verbale e facendo propri gli esiti delle verifiche; i suddetti esiti vengono quindi comunicati dal RUA alla struttura regionale competente.

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.A Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.A Verifiche di gestione amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso per appalti e aiuti	

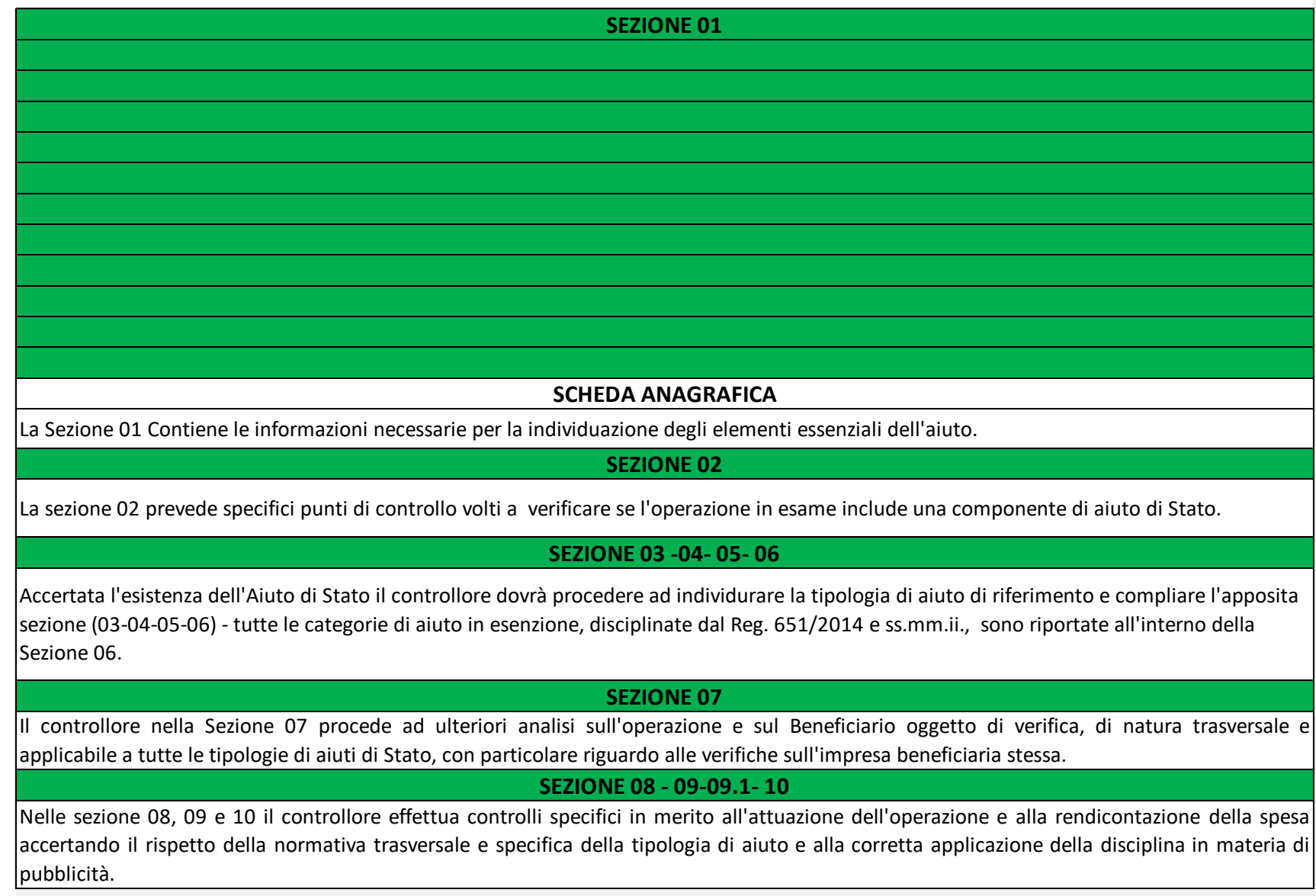
7. MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
<i>Check list aiuti</i>	All. 1	Esecutore del controllo	RUA Rdl Unità di Controllo	Sistema gestionale informatizzato	5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario
<i>Check list aiuti alle infrastrutture</i>	All. 2	Esecutore del controllo	RUA Rdl Unità di Controllo		
<i>Check list appalti D.Lgs. n. 50/2016</i>	All. 3	Esecutore del controllo	RUA Rdl Unità di Controllo		
<i>Check list appalti D.Lgs. n. 36/2023</i>	All. 4	Esecutore del controllo	RUA Rdl Unità di Controllo		
<i>Check list in house</i>	All. 5	Esecutore del controllo	RUA Rdl Unità di Controllo		
<i>Check list accordi tra amministrazioni</i>	All. 6	Esecutore del controllo	RUA Rdl Unità di Controllo		
<i>Check list altre tipologie di spesa</i>	All. 7	Esecutore del controllo	RUA Rdl Unità di Controllo		
<i>Check list SF</i>	All. 8	Esecutore del controllo	RUA Rdl Unità di Controllo		
<i>Scheda riepilogativa e report attività di verifica</i>	All. 9	Esecutore del controllo	RUA Rdl Unità di Controllo		

Tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione rendicontata nell'ambito dell'Accordo devono essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario.

Il periodo di conservazione della documentazione si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta del DPCoES.

Sono inoltre fatti salvi eventuali termini di conservazione della documentazione più estesi stabiliti da ulteriori disposizioni o provvedimenti, nazionali e regionali applicabili all'operazione.



01.Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e Sviluppo
01.Ricerca e innovazione	01.02 Strutture di ricerca
02.Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali
02.Digitalizzazione	02.02 Connettività digitale
03.Compattività imprese	03.01 Industria e servizi
03.Compattività imprese	03.03 Agricoltura
04.Energia	04.01 Efficienza energetica
04.Energia	04.02 Energia rinnovabile
05.Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico
06.Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio
06.Cultura	06.02 Attività culturali
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario
07.Trasporti e mobilità	07.03 Trasporto marittimo
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo
07.Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana
08.Riqualficazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici
09.Lavoro e Occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali
10.Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie
10.Sociale e salute	10.04 Servizi sanitari
11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative
11.Istruzione e formazione	11.02 Educatore e formazione
12.Capacità Amministrativa	12.02 Assistenza Tecnica

CHECK LIST VERIFICA AIUTI
Accordo per la Coesione 2021-2027 della Regione Puglia



SCHEDA 01 - COPERTINA

Fondo

ID PROGETTO AREA TEMATICA LINEA DI INTERVENTO

Il cronoprogramma procedurale è stato compilato correttamente
(Allegato A Disciplinare)

TITOLO

ID GARA DESCRIZIONE GARA

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'
Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDA COMPILATE	I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDA
01		
02		
03		
04		
05		
06		
07		

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE

FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

01.Ricerc
a e
innovazio
ne

01.01
Ricerca e
Sviluppo
01.02
Strutture
di ricerca

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI						
SCHEDA 02 - ESISTENZA DI AIUTO						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
1	È stato adottato un atto che costituisce la base giuridica dell'aiuto? (es. Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale)					
2	In caso il RUA abbia considerato che l'operazione non include elementi di aiuto di Stato, ha conservato nel fascicolo una relativa motivazione?					
Verifica presenza/assenza di elementi di aiuto in progetti di “infrastrutture” (da compilare se pertinente)		SI	NO	NA		
3	E' stata compilata la “Griglia Aiuti di Stato”, o "Griglia Analitica per le Infrastrutture" quale strumento che consente al RUA di definire la presenza o l'assenza di elementi di aiuto nell'operazione in esame?					Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) CE-DG Competition del 15/09/2015 “Analytical Grids on the application of State aid rules to the financing of infrastructure projects” (non applicabile alle operazioni FSE o assimilabili).
4	Ad esito della compilazione della griglia di cui sopra, l'operazione si configura quale aiuto di Stato?					Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) CE-DG Competition del 15/09/2015 “Analytical Grids on the application of State aid rules to the financing of infrastructure projects” (non applicabile alle operazioni FSE o assimilabili).
Se dalla corretta compilazione della “Griglia Analitica per le Infrastrutture” risulta che il progetto in esame non comporta elementi di aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, la presente checklist non è pertinente l'operazione in esame.						
5	L’operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), ovvero:					art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ... ”

a	il beneficiario dell'aiuto è un " impresa "?					Cfr. Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) - Punto 2 Cfr. a esempio Sentenza della Corte di Giustizia dell'UE (CGUE) del12/9/2000, Pavlov e altri, Cause riunite da C-180/98 a C-184/98: " <i>qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento</i> "
b	il supporto concesso -è imputabile allo Stato?					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.1 Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99 I Servizi di audit della Commissione Europea (CE), nella relativa checklist sugli aiuti di Stato ("la Checklist CE") precisano che una misura è "imputabile" allo Stato se Autorità Puibbliche concedono il supporto o se designano organismi pubblici o privati per gestire misure di supporto, come è generalmente il caso per i Fondi Europei.
c	prevede la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali ?					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.2 Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99: " <i>la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali e l'imputabilità di queste misure allo Stato sono due condizioni cumulative separate per la sussistenza degli aiuti di Stato</i> "
d	Il beneficiario dell'aiuto riceve un " vantaggio economico " che non potrebbe ricevere in condizioni normali di mercato, ossia in assenza di intervento dello Stato?					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 4 Ai sensi dell'art. 107 TFUE, comma 1, un vantaggio è un beneficio economico che un'impresa non potrebbe ricevere in condizioni normali di mercato, ossia in assenza di intervento dello Stato Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 4.2 - Il criterio dell'operatore in un'economia di mercato

e	il supporto concesso all'operazione è selettivo , ovvero concede un vantaggio solo ad alcune tipologie/categorie di beneficiari o settori economici?					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 5 Per rientrare nel campo di applicazione dell'art. 107 TFUE, comma 1, una misura di Stato deve favorire «talune imprese o talune produzioni». Ne consegue che non tutte le misure che favoriscono operatori economici rientrano nella nozione di aiuto, ma soltanto quelle che concedono un vantaggio in maniera selettiva a determinate imprese o categorie di imprese o a determinati settori economici La Checklist CE precisa che misure generali che siano effettivamente aperte a tutte le imprese alle stesse condizioni non sono selettive; tipicamente, il supporto dei Fondi SIE è selettivo
f	presuppone una potenziale distorsione della concorrenza ?					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 6.1 - e 6.2 Gli aiuti pubblici alle imprese costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, TFUE o qualora «favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza» e solamente «nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri». Si tratta di due elementi distinti e necessari della nozione di aiuto. La Checklist CE precisa che si rileva una potenziale distorsione se il supporto può migliorare la posizione concorrenziale del relativo destinatario; tale caratteristica può essere assente in caso di monopoli legali; anche gli aiuti c.d. "De minimis" non si qualificano quali "aiuti di Stato" e devono rispettare la pertinente specifica disciplina
g	si rileva un effetto sugli scambi tra Stati Membri ?					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 6.1 e 6.3 (Cfr. lett. f) La Checklist CE precisa che un effetto sugli scambi tra Stati membri può essere generalmente presunto quando tutti gli altri criteri sopra indicati sono presenti; in casi eccezionali, tale effetto può mancare per finanziamenti di attività esclusivamente locali
Se almeno una del le risposte al quesito 5 è No , la presente checklist non è pertinente l'operazione in esame. Se tutte le risposte al quesito 5 sono Sì , ovvero l'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 TFUE, rispondere al quesito che segue e passare alle Sezioni successive.						
6	L'Autorità di Gestione ha correttamente considerato l'operazione quale aiuto di Stato?					

Per procedere alla compilazione della check list, indicare la tipologia di aiuto						
	"Aiuti di Stato soggetti a notifica" alla Commissione Europea					Compilare scheda 3
	"Aiuti de minimis" (non consistenti in operazioni di Servizio di Interesse Economico Generale- SIEG)					Compilare scheda 4
	"Aiuti de minimis" per operazioni consistenti in un SIEG					Compilare scheda 5
	"Aiuti di Stato in esenzione"					Compilare scheda 6
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

SCHEDA 03 - AIUTI NOTIFICATI						
N.	Verifica			Note		Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
1	Il RUA ha dato esecuzione all'aiuto soggetto a notifica solo successivamente all'adozione da parte della Commissione Europea di una Decisione di autorizzazione dell'aiuto (positiva, o condizionale)? <i>Verificare la data della decisione e la data di attuazione dell'aiuto</i>					Art. 3 Reg. 1589/2015 e art. 108 TFUE
2	Qualora la Commissione Europea abbia ritenuto che le informazioni fornite dallo Stato membro interessato in relazione ad una misura notificata a norma dell'articolo 2 siano incomplete e ha avviato un procedimento di indagine formale, lo Stato membro (RUA) ha provveduto a rispondere alla richiesta della CE nei termini prestabiliti e ha attuato le relative decisioni della CE?					Artt. 2, 4, 6, 9, 10 e 11 Reg. 1589/2015
3	L'Avviso / il regime di aiuto fa riferimento alla pertinente Decisione CE? <i>(Se lo Stato membro dopo la decisione della commissione apporta modifiche alla misura e questa non costituisce più aiuto, la CE lo dichiara mediante un'altra decisione)</i>					Art. 9 Reg. 1589/2015
4	L'operazione è stata attuata nel rispetto della pertinente Decisione CE?					Art. 9 Reg. 1589/2015
5	La Commissione può subordinare una decisione positiva a condizioni che consentano di considerare l'aiuto compatibile con il mercato interno e ad obblighi che consentano di controllare il rispetto della decisione stessa («decisione condizionale»)? In caso la Commissione Europea abbia adottato una Decisione condizionale in merito alla compatibilità dell'aiuto con il mercato interno, tali condizioni sono state rispettate.					Art. 9 comma 4 Reg. 1589/2015
6	Se sussistono Decisioni della Commissione con la quale ordina allo Stato membro di sospendere l'erogazione di ogni aiuto concesso illegalmente, fino a che non abbia deciso in merito alla compatibilità dell'aiuto con il mercato interno («ingiunzione di sospensione»), tali Decisioni sono state rispettate?					Art. 13 comma 1 Reg. 1589/2015
7	Se sussistono Decisioni successive della Commissione Europea per la sospensione dell'erogazione di ogni aiuto concesso o per il recupero a titolo provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, fino a che non si accerti la compatibilità dell'aiuto con il mercato interno («ingiunzione di recupero»), tali Decisioni sono state rispettate?					Art. 13 comma 2 Reg. 1589/2015
8	Ove sia stato corrisposto un aiuto di emergenza al Beneficiario in abbinamento al recupero dello stesso, la Commissione Europea ha autorizzato tale aiuto?					Art. 13 Reg. 1589/2015
9	In caso di recupero dell'aiuto, tale recupero è stato effettuato tempestivamente, integralmente e con inclusione degli interessi, calcolati in base a un tasso adeguato stabilito dalla Commissione Europea? <i>Gli interessi decorrono dalla data in cui l'aiuto illegale è divenuto disponibile per il beneficiario, fino alla data del recupero.</i>					Art. 16 Reg. 1589/2015
10	Si tratta di un "aiuto esistente"? <i>Verificare se la Commissione abbia avviato una procedura di revisione, in collaborazione con lo Stato membro (RUA), del regime di aiuti esistente a norma dell'articolo 108, paragrafo 1, TFUE.</i>					Art. 21 Reg. 1589/2015 e art. 108 TFUE
11	Qualora la Commissione Europea abbia concluso che il regime di aiuti esistente non è, ovvero non è più, compatibile con il mercato interno ed emesso una Raccomandazione al riguardo, lo Stato membro (RUA) ha attuato le relative misure?					Art. 23 Reg. 1589/2015

12	E' stata presentata alla Commissione la relazione annuale su tutti i regimi di aiuti esistenti non assoggettati a obblighi specifici in tal senso nell'ambito di una decisione condizionale a norma dell'articolo 9, paragrafo 4.					Art. 26 Reg .1589/2015
13	Qualora la Commissione Europea abbia emesso una Raccomandazione a seguito della mancata presentazione della Relazione annuale sul regime di aiuti esistente ex art. 26, Reg. (UE) n. 1589/2015, lo Stato membro (RUA) ha attuato le relative misure?					Art. 22 Reg. 1589/2015
14	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato?					Art. 52 Legge n. 234/2012 e ss.mm.ii. D.M. n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato in GURI n. 175 del 28/07/2017

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI			COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA 
SCHEDA 04 - AIUTI DE MINIMIS			
N.	Verifica	Note	Riferimenti normativi

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

SCHEDA 05 - AIUTI DE MINIMIS SIEG

N.	Verifica			Note	Riferimenti normativi
	SI	NO	NA		
1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) 2023/2832, pertanto con esclusione di:				art. 1 del Reg. (UE) n. 2832/2023 e articolo 106, paragrafo 2, del Trattato
1.1	a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;				art. 1, par. 1, lett. a), Reg. (UE) 2023/2832
1.2	b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;				art. 1, par. 1, lett. b), Reg. (UE) 2023/2832
1.3	c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;				art. 1, par. 1, lett. c), Reg. (UE) 2023/2832
1.4	d) settori di cui al paragrafo 1, lettera d): aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari				art. 1, par. 1, lett. d), Reg. (UE) 2023/2832
1.5	e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;				art. 1, par. 1, lett. e), Reg. (UE) 2023/2832
1.6	f) aiuti subordinati all'uso di prodotti o servizi nazionali rispetto a quelli d'importazione.				art. 1, par. 1, lett. f), Reg. (UE) 2023/2832
2	L'operazione è stata affidata all'impresa che svolge un Servizio di Interesse Economico Generale attraverso un atto formale che includa:				art. 4, Decisione C(2011)9380 art. 1, Reg. (UE) 2023/2832
2.1	l'oggetto e la durata degli obblighi di servizio pubblico;				
2.2	l'impresa e, se del caso, il territorio interessati;				
2.3	la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente conferiti all'impresa dall'autorità che assegna l'incarico;				
2.4	la descrizione del sistema di compensazione e i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;				
2.5	le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recuperare le sovracompensazioni?				

3	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera nei settori di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c), d) dell'art. 1 del Reg. (UE) 2023/2832, ma opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del predetto regolamento, o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del predetto regolamento, verificare che le attività esercitate nei settori esclusi non abbiano beneficiato degli aiuti "de minimis SIEG" concessi a norma del Reg. (UE) 2023/2832 (ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile)					art. 1, par. 2, Reg. (UE) 2023/2832
4	L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica che fornisce servizi di interesse economico generale non supera i 750 000 EUR nell'arco di un triennio?					art. 3, par. 2, Reg. (UE) 2023/2832
5	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?					art. 3, par. 5, Reg. (UE) 2023/2832
6	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?					art. 3, par. 6, Reg. (UE) 2023/2832
7	In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, l'OI ha tenuto conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione? <i>Si noti che gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.</i>					art. 3, par. 8, Reg. (UE) 2023/2832
8	In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'OI ha verificato il ricorrere di una delle seguenti alternative casistiche: - l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è stato assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis»; - l'importo degli aiuti «de minimis» è stato ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione, qualora non sia possibile effettuare una specifica attribuzione dell'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione?					art. 3, par. 9, Reg. (UE) 2023/2832
9	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'Equivalente Sovvenzione Lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una analisi del rischio? (cfr. Nota 1)					art. 4, Reg. (UE) 2023/2832
10	È stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 del Reg. (UE) 2023/2832?					art. 5, Reg. (UE) 2023/2832
11	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato?					art. 6, Reg. (UE) 2023/2832 art. 52 della Legge n. 234/2012 e ss.mm.ii. D.M. n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato in GURI n. 175 del 28/07/2017

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

NOTA 1 – Aiuti trasparenti Ai sensi del paragrafo considerando 26 e dell’articolo 4 del Regolamento (UE) 2023/2832, sono considerati aiuti trasparenti gli aiuti che rientrano in una delle seguenti categorie: - Aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni o contributi in conto interessi; - Aiuti concessi sotto forma di prestiti, se: a) il beneficiario non è né oggetto di procedura concorsuale per insolvenza né soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori e, per le grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a «B-»; b) il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell’importo preso in prestito e ammonta a 3 750 000 EUR nell’arco di cinque anni oppure a 1 875 000 EUR nell’arco di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l’equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale di cui all’art. 3, par. 2, del Reg. (UE) 2023/2832; o c) l’equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione. - Aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale, solo se l’importo totale dell’apporto pubblico non supera il massimale di cui all’art. 3, par. 2, del Reg. (UE) 2023/2832; - Aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, quali investimenti in equity o quasi-equity, solo se il capitale fornito a un’impresa unica non supera il massimale «de minimis» di cui all’art. 3, par. 2, del Reg. (UE) 2023/2832; - Aiuti concessi sotto forma di garanzie, se: a) il beneficiario non è né oggetto di procedura concorsuale per insolvenza né soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori e, per le grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a «B-», e o b) la garanzia non supera in alcun momento l’80 % del prestito sotteso, le perdite sono sostenute proporzionalmente e nello stesso modo dal prestatore e dal garante, i recuperi netti provenienti dalla soddisfazione dei crediti con le coperture fornite dal mutuatario riducono proporzionalmente le perdite sostenute dal prestatore e dal garante e l’importo garantito è di 5 625 000 EUR con una durata della garanzia di cinque anni o l’importo garantito è di 2 813 036 EUR con una durata della garanzia di dieci anni; se l’importo garantito è inferiore a tali importi o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l’equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all’art. 3, par. 2, del Reg. (UE) 2023/2832; o c) l’equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; o d) prima dell’attuazione dell’aiuto: i) il metodo di calcolo dell’equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e approvato dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive; e ii) tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell’applicazione del presente regolamento; - Aiuti concessi sotto forma di altri strumenti, se lo strumento prevede un limite finalizzato a far sì che non sia superato il massimale di cui all’art. 3, par. 2, del Reg. (UE) 2023/2832.
NOTA 2 Nello specifico, gli aiuti “de minimis” concessi a norma del Reg. (UE) 2023/2832 possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis». Essi non sono cumulabili con alcuna compensazione riguardante lo stesso servizio di interesse economico generale, a prescindere dal fatto che costituiscano o non costituiscano aiuti di Stato. Non sono altresì cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulocomporti il superamento delle intensità o degli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d’esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
NOTA 3 Il Reg. (UE) 2023/2832 si applica agli aiuti concessi anteriormente alla sua entrata in vigore del Reg. (UE) 2832/2023 (e cioè il 1 gennaio 2024) se tali aiuti soddisfano tutte le condizioni di cui al predetto regolamento. Gli aiuti «de minimis» individuali concessi tra il 29 aprile 2012 e il 31 dicembre 2023 e conformi alle condizioni di cui al Reg. (UE) n. 360/2012 sono considerati aiuti che non soddisfano tutti i criteri di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del Trattato e sono pertanto esentati dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3, del Trattato. Alla fine del periodo di applicazione del Reg. (UE) 2023/2832, è possibile concedere legittimamente per un ulteriore periodo di sei mesi gli aiuti «de minimis» che soddisfano le condizioni del Regolamento stesso.

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

COESIONE
ITALIA 21-27
PUGLIA

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE - Capo I e II del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
1	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, relativo all'esenzione per categoria dagli obblighi di notifica degli aiuti di Stato (GBER), così come modificato e consolidato successivamente? In caso affermativo, specificare la tipologia di aiuto, tra quelle di seguito riportate:					Regolamento (UE) n.651/2014
1.1	Aiuti a finalità regionale (agli investimenti e al funzionamento)					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 1 Sottosezione A
1.2	Aiuti a finalità regionale (aiuti allo sviluppo urbano)					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 1 Sottosezione B
1.3	Aiuti alle PMI					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 2
1.4	Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 3
1.5	Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 4
1.6	Aiuti alla formazione					Regolamento (UE) n.651/2014 Sezione 5
1.7	Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 6
1.8	Aiuti per la tutela dell'ambiente					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 7
1.9	Aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 8
1.10	Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 9
1.11	Aiuti per le infrastrutture a banda larga					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 10
1.12	Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 11
1.13	Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 12
1.14	Aiuti per le infrastrutture locali					Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 13
1.15	Aiuti agli aeroporti regionali (art. 56 bis del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.)					Regolamento (UE) n. 651/2014 - Sezione 14
1.16	Aiuti a favore dei porti marittimi e porti interni (art. 56 ter e 56 quarter del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.)					Regolamento (UE) n. 651/2014 - Sezione 15
2	Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) dell'art. 1, par. 3, primo comma, del Reg. (UE) n. 651/2014, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, verificare che le attività esercitate nei settori esclusi non abbiano beneficiato degli aiuti concessi a norma del Reg. (UE) n. 651/2014.					Art. 1, par. 3 del Regolamento (UE) n.651/2014
3	L'aiuto è contenuto nei limiti delle soglie previste dall'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, relativo all'esenzione per categoria dagli obblighi di notifica degli aiuti di Stato (GBER), così come modificato e consolidato successivamente? Nello specifico, sulla base di quanto indicato all'art. 4, par. 1 di tale Regolamento, è stato verificato che l'aiuto non superi le seguenti soglie:					
3.1	a) aiuti a finalità regionale agli investimenti: l'«importo di aiuto corretto» per un investimento con					
3.2	b) aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano: 22 milioni di EUR;					
3.3	c) aiuti agli investimenti a favore delle PMI: 8,25 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;					
3.4	d) aiuti alle PMI per servizi di consulenza: 2,2 milioni di EUR per impresa e per progetto;					
3.5	e) aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere: 2,2 milioni di EUR per impresa e per anno;					

	e bis) - aiuti alle microimprese sotto forma di interventi pubblici per la fornitura di energia elettrica, gas o calore: 200 000 EUR per beneficiario e per anno civile; 3.6 - aiuti della stessa tipologia alle microimprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli: 25 000 EUR per beneficiario per anno civile; - aiuti della stessa tipologia alle microimprese attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura: 30 000 EUR per beneficiario per anno civile;				
	e ter) - aiuti alle PMI sotto forma di interventi pubblici temporanei per la fornitura di energia elettrica, gas o calore pro-dotto a partire da gas naturale o energia elettrica per attenuare l'impatto degli aumenti dei prezzi a seguito della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina: 2 milioni di EUR per beneficiario e per anno civile; 3.7 - aiuti della stessa tipologia alle PMI attive nella produzione primaria di prodotti agricoli: 250 000 EUR per beneficiario per anno civile; - aiuti della stessa tipologia alle PMI attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura: 300 000 EUR per beneficiario per anno civile. <i>Gli aiuti concessi alle imprese attive nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli sono subordinati alla condizione che non siano trasferiti, parzialmente o interamente, a produttori primari;</i>				
	3.8 f) aiuti alle PMI per i costi di cooperazione connessi alla partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea: 2,2 milioni di EUR per impresa e per progetto;				
	3.9 g) aiuti al finanziamento del rischio: 16,5 milioni di EUR per impresa ammissibile;				
	3.10 h) aiuti alle imprese in fase di avviamento: gli importi per impresa di cui all'articolo 22, paragrafi 3, 4 e, 5 e 7 del Reg. (UE) n. 651/2014; <i>aiuti alla ricerca e sviluppo.</i>				
	3.11 - se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca fondamentale: 55 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca fondamentale; - se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale o nelle categorie della ricerca industriale e della ricerca fondamentale combinate; - se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale; - se il progetto è un progetto Eureka o è attuato da un'impresa comune istituita in base agli articoli 185 o 187 del trattato oppure soddisfa le condizioni di cui all'art. 25, par. 6, lett. d), del Reg. (UE) n. 651/2014, gli importi di cui ai punti i), ii) e iii) sono raddoppiati; - se gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che in caso di esito positivo del progetto, definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, gli importi di cui ai punti precedenti sono maggiorati del 50 %; <i>aiuti per studi di fattibilità preliminare ed attività di ricerca: 9,25 milioni di EUR per studio.</i>				
	3.12 j) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca: 35 milioni di EUR per infrastruttura;				
	3.13 j bis) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e di sperimentazione: 25 milioni di EUR per infrastruttura;				
	3.14 k) aiuti ai poli di innovazione: 10 milioni di EUR per polo;				
	3.15 l) aiuti all'innovazione a favore delle PMI: 10 milioni di EUR per impresa e per progetto;				
	3.16 m) aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione: 12,5 milioni di EUR per impresa e per progetto;				
	3.17 n) aiuti alla formazione: 3 milioni di EUR per progetto di formazione;				
	3.18 o) aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati: 5,5 milioni di EUR per impresa e per anno;				
	3.19 p) aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali: 11 milioni di EUR per impresa e per anno;				
	3.20 q) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità: 11 milioni di EUR per impresa e per anno;				
	3.21 r) aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati: 5,5 milioni di EUR per impresa e per anno;				
	3.22 s) aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente: 30 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;				
	3.23 s bis) aiuti alle infrastrutture dedicate e allo stoccaggio di cui all'articolo 36, paragrafo 4: 25 milioni di EUR per progetto				
	3.24 s ter) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricarica o di rifornimento di cui all'articolo 36 bis, paragrafi 1 e 2: 30 milioni di EUR per impresa per progetto e, nel caso di regimi, una dotazione media annua di 300 milioni- di EUR				
	3.25 s quarter) aiuti agli investimenti per il miglioramento combinato delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici di cui all'articolo 38 bis, paragrafo 7, e all'articolo 39, paragrafo 2 bis): 30 milioni di EUR per impresa per progetto				
	3.26 s quinquies) aiuti per agevolare i contratti di rendimento energetico di cui all'articolo 38 ter: 30 milioni di EUR di finanziamenti totali nominali in essere per beneficiario				
	3.27 s sexies) aiuti agli investimenti per progetti per l'efficienza energetica degli edifici sotto forma di strumenti finanziari: gli importi stabiliti nell'articolo 39, paragrafo 5				
	3.28 s speties) aiuti sotto forma di sgravi da imposte o prelievi ambientali di cui all'articolo 44 bis: 50 milioni di EUR per regime e per anno				

art. 4 del Regolamento (UE)
n.651/2014

3.31	v) aiuti al funzionamento per la promozione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di cui all'articolo 42 e aiuti al funzionamento per la promozione di energia da fonti rinnovabili e dell'idrogeno; da fonti rinnovabili in piccoli porgetti e delle comunità di energia rinnovabile, di cui all'articolo 43: 30 milioni di EUR per impresa per progetto. La somma dei bilanci di tutti i regimi di cui all'ar-ticolo 42 e la somma dei bilanci di tutti i regimi di cui all'articolo 43 non dovrebbe ciascuna superare i 300 milio-ni di EUR all'anno					
3.32	w) aiuti a per i sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento di cui all'articolo 46: 50 milioni di EUR per impresa e per progetto;					
3.33	x) aiuti per le infrastrutture energetiche di cui all'articolo 48: 70 milioni di EUR per impresa e per progetto;					
3.34	y) aiuti per lo sviluppo di reti fisse a banda larga concessi sotto forma di sovvenzioni: 100 milioni di EUR di costi totali per progetto; per gli aiuti per le reti a banda larga fissa concessi sotto forma di strumento finanziario, l'importo nominale del finanziamento totale concesso al beneficiario finale per progetto non supera 150 milioni-di EUR;					
3.35	y bis) aiuti a favore dello sviluppo di reti mobili 4G o 5G con-cessi sotto forma di sovvenzione: 100 milioni di EUR di costi totali per progetto; aiuti a favore delle reti mobili 4G o 5G concessi sotto forma di strumento finanziario: l'im-porto nominale del finanziamento totale concesso al beneficiario finale per progetto non supera i 150 milioni- di EUR;					
3.36	y ter) aiuti a favore di taluni progetti di interesse comune nel settore delle infrastrutture transeuropee di connettività di-gitale finanziati a titolo del regolamento (UE) 2021/1153 o insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità a norma di detto regolamento, concessi sotto forma di sovvenzione: 100 milioni di EUR di costi totali per pro-getto; aiuti a favore di taluni progetti di interesse comune nel settore delle infrastrutture transeuropee di connettività digitale concessi sotto forma di strumento finanziario: l'importo nominale del finanziamento totale concesso al beneficiario finale per progetto non supera i 150 milioni- di EUR;					
3.37	y quarter) aiuti sotto forma di regimi di buoni per il collegamento a internet: la dotazione totale degli aiuti di Stato nell'arco di 24 mesi per tutti i regimi di buoni per il collegamento a internet in uno Stato membro non deve superare i 50 mi-lioni di EUR (importo totale comprendente i sistemi di buoni nazionali, regionali o locali);					
3.38	y quinques) aiuti per lo sviluppo di reti di backhauling concessi sotto forma di sovvenzione: 100 milioni di EUR di costi totali per progetto; per gli aiuti per lo sviluppo di reti di bac-khauling concessi sotto forma di strumento finanziario, l'importo nominale del finanziamento totale concesso al beneficiario finale per progetto non supera 150 milioni- di EUR					
3.39	z) aiuti agli investimenti per la cultura e la conservazione del patrimonio: 165 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per la cultura e la conservazione del patrimonio: 82,5 milioni di EUR per impresa e per anno;					
3.40	(aa) regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive: 55 milioni di EUR per regime e per anno;					
3.41	(bb) aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali: 33 milioni di EUR o i costi totali superiori a 110 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive: 2,2 milioni di EUR per infrastruttura e per anno;					
3.42	(cc) aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali: 11 milioni di EUR o i costi totali superiori a 22 milioni di EUR per la stessa infrastruttura.					
3.43	(dd) aiuti a favore degli aeroporti regionali: le intensità e gli importi di aiuto di cui all'articolo 56 bis;					
3.44	(ee)aiuti a favore dei porti marittimi: costi ammissibili pari a 143 milioni di EUR per progetto (o 165 milioni di EUR per progetto in un porto marittimo che figura nel piano di lavoro di un corridoio della rete centrale di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1679/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio; per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme delle operazioni di dragaggio effettuate in un anno civile;					
3.45	(ff)aiuti a favore dei porti interni: costi ammissibili pari a 44 milioni di EUR per progetto (o 55 milioni di EUR per progetto in un porto interno che figura nel piano di lavoro di un corridoio della rete centrale di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1679/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio; per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme delle operazioni di dragaggio effettuate in un anno civile.					
4	Le soglie elencate al punto precedente non sono eluse mediante il frazionamento artificiale dei regimi di aiuti o dei progetti di aiuto?					
5	L'operazione consiste in un aiuto "trasparente" ovvero in un aiuto per il quale è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una <u>valutazione dei rischi?</u> (NOTA 1)					art.5 del Regolamento (UE) 651/2014
6	E' stata adeguatamente provata la sussistenza dell'effetto di incentivazione? In particolare, verificare quanto di seguito riportato.					
6.1	Il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività?					
6.2	La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni:					
	a) nome e dimensioni dell'impresa;					
	b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;					
	c) ubicazione del progetto;					
	d) elenco dei costi del progetto;					
	e) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.					
6.3	In caso di aiuto ad hoc concesso ad una grande impresa, è stato verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal beneficiario attesti che l'aiuto consenta di raggiungere uno o più dei risultati di seguito riportati:					
	a) nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti: in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il beneficiario nella stessa zona;					

	b) in tutti gli altri casi:					
	- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività,					
	- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,					
	- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati					
	Nel caso di misure di aiuto sotto forma di agevolazioni fiscali, In deroga ai paragrafi 2 e 3 del Reg. 651/2014, sono state rispettate le condizioni di seguito riportate:					
6.4	a) la misura introduce un diritto di beneficiare di aiuti in base a criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di poteri discrezionali da parte dello Stato membro; e					
	b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati, tranne nel caso dei regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali.					
	La categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione? Nello specifico, verificare che l'aiuto rientri in una delle seguenti categorie: a) aiuti a finalità regionale al funzionamento e aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 15 e 16 b) aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 21 21 bis e 22; c) aiuti per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali e aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni stabilite rispettivamente agli articoli 32 e 33; d) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità, e aiutii intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 34 e 35; e) aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali a norma della direttiva 2003/96/CE, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 44; f) aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 50; g) aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 51; h) aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 53.) i) aiuti alle imprese che partecipano a progetti di cooperazione terri-toriale europea, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 20 o 20 bis; j) aiuti a favore di progetti di ricerca e sviluppo insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità, nonché di azioni Marie Skłodowska-Curie e azioni nell'ambito della «verifica concettuale» (proof of concept) del CER, insignite del suddetto marchio di ec-cellenza, aiuti contenuti in progetti cofinanziati e in azioni di Tea-ming cofinanziate, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 25 bis- 25 ter- 25 quater o 25 quinquies;					
7	Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere?					
8	Se l' aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo?					
9	Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote sono stati attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto?					
10	I costi ammissibili sono stati attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto?					
11	Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è stato costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto?					
12	In caso di aiuto concesso sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che, in caso di esito positivo del progetto definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione. L'intensità di aiuto di cui al					
13	In caso di aiuti a finalità regionale concessi sotto forma di anticipi rimborsabili, le intensità massime di aiuto fissate in una carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'aiuto sono rimaste invariate pertanto non risultano aumentate?					
14	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8. del Reg. (UE) n. 651/2014?					

art.6 del Regolamento (UE) 651/2014

art.7 del Regolamento (UE) 651/2014

art.8 del Regolamento (UE) 651/2014

15	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato?					art. 9 del Regolamento (UE) n. 651/2014 Art. 52 della Legge n. 234/2012 e ss.mm.ii D.M. n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato in GURI n. 175 del 28.7.2017
16	Sono conservati registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal Regolamento UE 651/2014? <i>(Nello specifico, i registri devono essere conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regime)</i>					art. 12 del Regolamento (UE) 651/2014
17	Il Beneficiario figura tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla CE, dallo Stato italiano o dalla Regione?					
18	La dotazione annuale media dei regimi di aiuto di cui alle sezioni 1, 2, 3, 4, 7 e 10 del Regolamento (UE) n. 651/2014 è inferiore a 150 milioni di euro, a decorrere da 6 mesi dallo loro entrata in vigore?					art. 1 par. 2 lett a) del Regolamento (UE) 651/2014
19	La dotazione annuale media dei regimi di aiuto attuati sotto forma di prodotti finanziari conformemente alla sezione 16 del capo III supera i 200 milioni di euro, a decorrere da 6 mesi dallo loro entrata in vigore?					
20	In alternativa, in tali casi, è stato predisposto un piano di valutazione da inviare alla Commissione entro 20 giorni a cui è stata fornita risposta positiva?					
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
SCHEDA 06.01 - AIUTI A FINALITA' REGIONALE (Capo III, Sezione 1, Sottosezione A del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.)						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
Aiuti a finalità regionale agli investimenti						
21	L'operazione consiste in un aiuto a finalità regionale agli investimenti?					art. 14 par. 1 Regolamento (UE) n. 651/2014
in caso di risposta negativa è possibile rispondere direttamente al punto di controllo 24						
22	Se sì, gli aiuti sono stati concessi nelle zone assistite?					art. 14 par. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014
	L'aiuto è stato concesso per un investimento iniziale, a prescindere dalle dimensioni del beneficiario, qualora l'aiuto sia destinato a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349 del Trattato sul funzionamento dell'UE, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale?					art. 14 par. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e art. 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato UE
	L'aiuto è stato concesso a PMI per qualsiasi forma di investimento iniziale qualora l'aiuto sia destinato ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse?					art. 14 par. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e art. 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato UE

	L'aiuto è stato concesso ad una grande impresa solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata?					art. 14 par. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014
23	L'investimento iniziale per il quale l'aiuto è stato concesso è conforme con la definizione seguente: "per «investimento iniziale» si intende (art. 2 comma 49 del Reg. 651/2014): a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento; b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce pertanto un investimento iniziale.					art. 2 comma 49 del Regolamento (UE) 651/2014
24	In caso di aiuto concesso per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica, lo stesso è conforme con la seguente definizione: per «investimento iniziale a favore di una nuova attività economica»: a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento; b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione a condizione che le nuove attività che verranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte nello stabilimento prima dell'acquisizione. La					
25	I costi rendicontati rientrano in una delle seguenti categorie di costi ammissibili:					art. 14 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) i costi per gli investimenti materiali e immateriali					
	b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni;					
	c) una combinazione dei costi di cui alle lettere a) e b), purché l'importo cumulato non superi l'importo più elevato fra i due.					
26	Nel caso in cui i costi ammissibili siano calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati, sono state rispettate le condizioni di seguito descritte?					Art. 14, par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) Il progetto di investimento porta ad un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti; dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo, espressi in unità					
	b) ciascun posto di lavoro deve essere occupato entro tre anni dal completamento dell'investimento;					
	c) ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è mantenuto nella zona interessata per un periodo di almeno cinque anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta o di tre anni nel caso delle PMI, a meno che il posto di lavoro sia perso tra il 1 gennaio 2020 e il 30 giugno 2021					
27	Gli attivi acquisiti nell'ambito dell'operazione sono nuovi? (in caso di BF coincidente con una PMI o in caso di acquisizione di uno stabilimento, tale condizione non è valida)					Art. 14, par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
28	Sono previsti costi di locazione di attivi materiali?					
29	I costi relativi alla locazione di attivi materiali rispettano tassativamente le seguenti condizioni?					
	a) per i terreni e gli immobili, la locazione deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento del progetto di investimento nel caso delle grandi imprese o per tre anni nel caso delle PMI;					
	b) per gli impianti o i macchinari, il contratto di locazione deve essere stipulato sotto forma di leasing finanziario e prevedere l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquisire l'attivo alla sua scadenza					
30	Nel caso dell'acquisizione di attivi di uno stabilimento ai sensi dell'art.2 p.to 49 o p.to 51 , sono stati considerati ammissibili SOLO i costi di acquisto di attivi da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente? (Si noti che se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non					
31	Se sì, la transazione è avvenuta a condizioni di mercato?					
32	In caso in cui l'acquisizione degli attivi di uno stabilimento sia accompagnata da un ulteriore investimento ammissibile a ricevere aiuti a finalità regionale, i costi ammissibili di questo investimento aggiuntivo sono stati commati ai costi di acquisizione degli attivi dello stabilimento?					
33	Se è già stato concesso un aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi sono stati dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento?					Art. 14, par. 7 del Regolamento
34	Nel caso di aiuti concessi alle grandi imprese, per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti?					

35	Nel caso di aiuti concessi alle grandi imprese o alle PMI a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori?					(UE) 651/2014
36	Nel caso di acquisizione di attivi immateriali, i costi ammessi e sostenuti dal BF rispettano TUTTE le seguenti condizioni?					Art. 14, par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;					
	b) sono ammortizzabili;					
	c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;					
	d) devono figurare all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni o tre anni nel caso di PMI.					
37	Nel caso in cui il beneficiario finale sia una grande impresa, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali dell'investimento ammissibile per l'investimento iniziale. Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.					
38	Nell'avviso e nel disciplinare sottoscritto è esplicitamente previsto che l'investimento, una volta completato, deve essere mantenuto attivo per almeno 5 anni o per almeno 3 anni in caso di PMI? Si noti che ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.					Art. 14, par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
39	L'intensità di aiuto non supera l'intensità massima di aiuto stabilita nella carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento in cui l'aiuto è concesso nella zona interessata?					Art. 14, par. 12 del Regolamento (UE) 651/2014
40	Se l'intensità di aiuto è calcolata sulla base del paragrafo 4, lettera c) dell'art. 14 del Reg. 651/2014, l'intensità massima di aiuto è inferiore all'importo più favorevole che risulta dall'applicazione di tale intensità sulla base dei costi di investimento o dei costi salariali?					
41	In caso in cui l'operazione consista in un grande progetto d'investimento, l'importo dell'aiuto è contenuto nei limiti dell'importo di aiuto corretto calcolato conformemente al meccanismo di cui all'articolo 3, punto 20 del Reg. 651/2014?					
42	Tale progetto d'investimento unico è un grande progetto d'investimento? Se sì, verificare che l'importo totale di aiuto è inferiore all'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento.					Art. 14 par. 13 del Regolamento (UE) 651/2014
43	Il BF ha fornito adeguate evidenze documentali che attestino l'apporto della quota di cofinanziamento, consistente in risorse proprie o finanziamento esterno (e comunque in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico)? <i>Si noti che il beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. Il requisito del contributo proprio pari al 25 % non si applica agli aiuti agli investimenti concessi per investimenti nelle regioni ultra- periferiche se per tenere pienamente conto dell'intensità massima di aiuto è necessario un contributo inferiore</i>					Art. 14, par. 14 del Regolamento (UE) 651/2014
44	In caso di un investimento iniziale connesso a progetti di cooperazione territoriale, europea oggetto del regolamento (UE) n. 1299/2013 o del regolamento (UE) 2021/1059, l'intensità di aiuto applicata alla zona in cui è realizzato l'investimento iniziale è stata applicata a tutti i beneficiari che partecipano al progetto?					Art. 14 par. 15 del Regolamento (UE) 651/2014
45	Se l'investimento iniziale interessa due o più zone assistite, è stato verificato che l'intensità di aiuto è quella applicabile nella zona assistita in cui è sostenuto l'importo più elevato dei costi ammissibili? <i>Si noti che nelle zone assistite ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, la presente disposizione si applica alle grandi imprese solo se l'investimento iniziale riguarda una nuova attività economica</i>					
46	Il beneficiario ha confermato di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto?					Art. 14 par. 16 del Regolamento (UE) 651/2014
47	Nel caso di aiuto concesso nell'ambito del settore della pesca e dell'acquacoltura, è stato verificato che l'impresa beneficiaria non abbia commesso una o più violazioni di cui all'articolo 10, paragrafo 1, lettere da a) a d), e all'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e per gli interventi di cui all'articolo 11 di detto regolamento?					Art. 14 par. 17 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti a finalità regionale al funzionamento						
48	L'operazione consiste in un aiuto a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, nelle zone scarsamente popolate e nelle zone a bassissima densità demografica?					Art. 15 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
49	Nelle zone scarsamente popolate, i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento compensano i costi aggiuntivi del trasporto di merci prodotte nelle zone ammissibili agli aiuti al funzionamento e i costi aggiuntivi del trasporto di merci ulteriormente trasformate in tali zone alle condizioni?					Art. 15 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) gli aiuti sono oggettivamente quantificabili ex ante sulla base di una somma fissa o del rapporto tonnellate/chilometri o di qualsiasi altra unità pertinente;					
	b) i costi aggiuntivi di trasporto sono calcolati sulla base del viaggio delle merci all'interno dei confini nazionali dello Stato membro in-teressato utilizzando il mezzo di trasporto che comporta il minor costo possibile per il beneficiario. Lo Stato membro può imporre norme ambientali cui deve conformarsi il mezzo di trasporto pre-scelto e se tali norme sono imposte al beneficiario, questo può					
50	L' intensità di aiuto è inferiore al contenuta nel 100 % dei costi aggiuntivi di trasporto definiti in precedenza?					

51	Nelle zone scarsamente popolate e a bassissima densità demogra-fica è stato verificato che i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento contribuiscono a prevenire o ridurre lo spopolamento alle seguenti condizioni:					Art. 15 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) i beneficiari svolgono la loro attività economica nella zona interessata					
	b) l'importo di aiuto annuale per beneficiario nel quadro di tutti i regimi di aiuto al funzionamento non supera il 20 % del costo annuo del lavoro sostenuto dal beneficiario nella zona interessata.					Art. 15 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
	Nelle regioni ultraperiferiche i regimi di aiuti al funziona-mento compensano i sovraccosti di esercizio ivi sostenuti come conse-guenza diretta di uno o più degli svantaggi permanenti di cui all'arti-colo 349 del trattato, se i beneficiari svolgono la loro attività economica in una regione ultraperiferica e a condizione che l'importo di aiuto annuale per beneficiario nel quadro di tutti i regimi di aiuto al					
	a) il 35 % del valore aggiunto lordo generato annualmente dal benefi-ciario nella regione ultraperiferica interessata;					
	b) il 40 % del costo annuo del lavoro sostenuto dal beneficiario nella regione ultraperiferica interessata;					
	c) il 30 % del fatturato annuo realizzato dal beneficiario nella regione ultraperiferica interessata.					
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						
SCHEDA 06.02 - AIUTI PER LO SVILUPPO URBANO (Capo III, Sezione 1, Sottosezione B del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.)						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano						
52	I progetti di sviluppo urbano soddisfano i seguenti criteri:					art. 16 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) sono attuati mediante fondi per lo sviluppo urbano in zone assistite;					
	b) sono cofinanziati dai fondi strutturali e d'investimento dell'UE;					
	c) sostengono l'attuazione di una strategia integrata per lo sviluppo urbano sostenibile.					
53	L'investimento totale del progetto di sviluppo urbano nel quadro di misure di aiuto per lo sviluppo urbano ha un valore inferiore a 22 milioni di Euro?					art. 16 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
54	I costi complessivi del progetto di sviluppo urbano sono conformi agli articoli 37 e 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 o, a seconda dei casi , agli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) 2021/1060					art. 16 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
55	In caso di aiuti concessi da un fondo per lo sviluppo urbano a progetti di sviluppo urbano ammissibili, verificare che essi assumano la forma di investimenti in equity e in quasi-equity, prestiti, garanzie o una combinazione di queste forme.					art. 16 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
56	Gli aiuti concessi per lo sviluppo urbano hanno mobilitato investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti, quali definiti all'articolo 2 punto 72), a livello dei fondi per lo sviluppo urbano o dei progetti di sviluppo urbano, in modo da raggiungere, in totale, almeno il 20 % del finanziamento complessivo erogato a un progetto di sviluppo urbano?					art. 16 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
57	Per l'attuazione di un progetto di sviluppo urbano gli investitori pubblici e privati hanno fornito contributi aggiuntivi in denaro, natura o una combinazione dei due					art. 16 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
58	In caso in cui gli investitori pubblici e privati abbiano fornito contributi in natura, verificare che questi siano stati considerati al valore di mercato, certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato.					
59	Le misure adottate per lo sviluppo urbano soddisfano le seguenti condizioni:					
	a) i gestori del fondo per lo sviluppo urbano sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione.					
	b) gli investitori privati indipendenti sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi. Se gli investitori privati non sono selezionati in tal modo, verificare che il congruo tasso di rendimento finanziario che viene loro offerto è stabilito da un esperto indipendente selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria;					
	c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25 % dell'importo totale dell'investimento;					art. 16 par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014

	d) in caso di garanzie a favore degli investitori privati in progetti di sviluppo urbano, il tasso di garanzia è limitato all'80 % e le perdite totali coperte da uno Stato membro sono limitate al 25 % del relativo portafoglio garantito;					
	e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo per lo sviluppo urbano, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo;					
	f) il fondo per lo sviluppo urbano è istituito a norma della legislazione applicabile. Lo Stato membro prevede una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura di aiuto per lo sviluppo urbano.					
60	I fondi per lo sviluppo urbano sono gestiti secondo una logica commerciale e garantiscono decisioni di finanziamento orientate al pro-fitto, soddisfacendo le seguenti condizioni:					art. 16 par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) sono tenuti per legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse;					
	b) fissano la loro remunerazione conformemente alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta quando un gestore è selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria.					
	c) ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividano parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano rappresentati in linea con gli interessi degli investitori pubblici.					
	d) forniscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti in progetti di sviluppo urbano, fissandone ex ante la redditività finanziaria e l'impatto previsto sullo sviluppo urbano.					
	e) ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica.					
61	Se un fondo per lo sviluppo urbano fornisce prestiti o garanzie a progetti di sviluppo urbano, è stato verificato il rispetto delle seguenti condizioni:					art. 16 par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) nel caso di prestiti, che il calcolo dell'investimento massimo (22 milioni) tenga conto dell'importo nominale del prestito;					
	b) nel caso di garanzie, che il calcolo dell'investimento massimo (22 milioni) tenga conto dell'importo nominale del relativo prestito.					
62	L'attuazione della misura di aiuto per lo sviluppo urbano è stata affidata a un'entità delegata?					art. 16 par. 11 del Regolamento (UE) 651/2014
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						
SCHEDA 06.03 - AIUTI ALLE PMI (Capo III, Sezione 2 e 2bis, del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii)						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
Aiuti agli investimenti a favore delle PMI						
63	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti a favore delle PMI che operano all'interno o all'esterno del territorio dell'Unione?					art. 17 par 1 del Regolamento (UE) 651/2014
64	I costi ammissibili corrispondono a uno o a più delle seguenti categorie:					art. 17 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) costi degli investimenti materiali e immateriali, compresi i costi una tantum non ammortizzabili direttamente connessi all'investimento e alla sua attuazione iniziale;					
	b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni					
	c) una combinazione di una parte dei costi di cui alle lettere a) e b), purché l'importo cumulato non sia maggiore dell'importo più elevato fra quelli di cui alle lettere a) e b).					
	Gli investimenti oggetto dell'aiuto consistono:					
	a) in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, nella diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in tale stabilimento; o in un cambiamento sostanziale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti o della fornitura complessiva del servizio o dei servizi interessati dall'investimento nello					

65	b) nell'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione. L'operazione avviene a condizioni di mercato.					art. 17 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
66	I costi relativi alla locazione di attivi materiali rispettano le seguenti condizioni:					art. 17 par. 3 bis del Regolamento (UE) 651/2014
	a) per i terreni e gli immobili, la locazione deve proseguire per almeno tre anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento;					
	b) per gli impianti o i macchinari, il contratto di locazione deve essere stipulato sotto forma di leasing finanziario e prevedere l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.					
67	In caso di acquisto di attivi immateriali sono soddisfatte le seguenti condizioni:					art. 17 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento del beneficiario degli aiuti;					
	b) sono ammortizzabili;					
	c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;					
68	d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa che riceve gli aiuti per almeno tre anni.					art. 17 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
	I posti di lavoro direttamente creati dal progetto d'investimento soddisfano le seguenti condizioni:					
	a) sono creati entro tre anni dal completamento dell'investimento;					
	b) producono un aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;					
69	c) sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta.					art. 17 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
	L'intensità di aiuto è inferiore al:					
	a) 20 % dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;					
	b) 10 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.					
Aiuti alle PMI per servizi di consulenza						
70	L'operazione consiste in un aiuto alle PMI per servizi di consulenza?					art. 18 par 1 del Regolamento (UE) 651/2014
71	L'intensità di aiuto è inferiore al 50 % dei costi ammissibili?					art. 18 par 2 del Regolamento (UE) 651/2014
72	I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni?					art. 18 par 3 del Regolamento (UE) 651/2014
73	E' stato verificato che i servizi di consulenza non siano continuativi o periodici ed esulino dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità?					art. 18 par 4 del Regolamento (UE). 651/2014
Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere						
74	L'operazione consiste in un aiuto alle PMI per la partecipazione alle fiere?					art. 19 par 1 del Regolamento (UE) 651/2014
75	I costi ammissibili corrispondono ai costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra?					art. 19 par 2 del Regolamento (UE) 651/2014
76	L'intensità di aiuto è inferiore al 50 % dei costi ammissibili?					art. 19 par 3 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti per i costi di costi di sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)						
77	L'operazione consiste in un aiuto per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 o dal Regolamento (UE) 1060/2021?					art. 19 bis par 1 del Regolamento (UE) 651/2014
78	I costi ammissibili rientrano in una delle seguenti categorie:					art. 19 bis par 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) I costi del sostegno preparatorio, dello sviluppo di capacità, della formazione e della creazione di reti nell'ottica di preparare e attuare una strategia CLLD					
	b) la realizzazione delle operazioni approvate					
	c) la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione					
	d) i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strate-gia CLLD;					
	e) l'attuazione della strategia CLLD per agevolare gli scambi tra le parti interessate allo scopo di fornire informazioni e promuovere la strategia e i progetti nonché aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le loro attività e progetti;					
79	L'intensità di aiuto è inferiore ai tassi massimi di sostegno previsti nei regolamenti specifici del Fondo a sostegno del CLLD?					art. 19 bis par 3 del Regolamento (UE) 651/2014
Importi limitati di aiuto per le PMI che beneficiano di progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)						
80	L'operazione consiste in un aiuto per le PMI che beneficiano di progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) di cui all'art. 19 bis, par. 1 o che beneficiano di tali progetti?					art. 19 ter par 1 del Regolamento (UE) 651/2014
81	L'importo totale dell'aiuto per progetto è inferiore a 200 000 EUR?					art. 19 ter par 2 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti alle microimprese sotto forma di interventi pubblici relativi alla fornitura di energia elettrica, gas o calore						

82	L'operazione consiste in un aiuto alle microimprese sotto forma di interventi pubblici relativi alla fornitura di energia elettrica, gas o calore e rientra in una delle seguenti categorie:					art. 19 quarter par 1 del Regolamento (UE) 651/2024
	a) interventi pubblici nella fissazione dei prezzi al fine di ridurre i prezzi applicati dai fornitori alle microimprese per unità di energia elettrica, gas o calore					
	b) ai pagamenti effettuati alle microimprese, direttamente o tramite for-nitori, per unità di consumo di energia elettrica, gas o calore, che compensano una parte dei costi di tale consumo					
83	Le misure di cui sopra rispettano le seguenti condizioni:					art. 19 quarter par 2 del Regolamento (UE) 651/2024
	a) non operano discriminazioni né tra i fornitori né tra le microimprese;					
	b) prevedono che tutti i fornitori siano ammissibili a presentare offerte per la fornitura di energia elettrica, gas o calore alle microimprese sulla stessa base;					
	c) prevedono un meccanismo che, se concesso tramite un fornitore, fa sì che l'aiuto sia trasferito nella misura più ampia possibile al bene-ficiario finale;					
84	d) determinano un prezzo superiore ai costi, ad un livello che permette l'esercizio di un'effettiva concorrenza relativa ai prezzi.					art. 19 quarter par 3 del Regolamento (UE) 651/2024
	L'importo dell'aiuto è pari al pagamento concesso o, nel caso di interventi pubblici nella fissazione dei prezzi, non supera la differenza tra il prezzo di mercato che avrebbe dovuto essere pagato per il totale di energia elettrica, di gas e/o di calore consumato dal beneficiario e il prezzo da pagare per tale					
Aiuti alle PMI sotto forma di interventi pubblici temporanei relativi alla fornitura di energia elettrica, gas o calore prodotto da gas naturale o da energia elettrica per attenuare l'impatto degli aumenti dei prezzi a seguito della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina						
85	L'operazione consiste in un aiuto alle PMI sotto forma di interventi pubblici riguardanti la fornitura di energia elettrica, gas o calore nella misura in cui è prodotto a partire da gas naturale o da energia elettrica per attenuare l'impatto degli aiumenti dei prezzi a seguito di aggressione della Russia contro l'Ucraina e rientra in una delle seguenti categorie:					art. 19 quinquies par 1 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) interventi pubblici relativi alla fissazione dei prezzi che riducono i prezzi applicati dai fornitori per unità di energia elettrica, gas o calore					
	b) ai pagamenti concessi alle PMI, direttamente o tramite fornitori, per unità di consumo di energia elettrica, gas o calore che compensano una parte dei costi di tale consumo					
86	Sono rispettate le seguenti condizioni:					art. 19 quinquies par 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) non superano il 70 % del consumo del beneficiario di energia elet-trica, gas o calore prodotto a partire da gas naturale o energia elet-trica nel periodo di validità della misura di aiuto;					
	b) non operano discriminazioni né tra i fornitori né tra le PMI;					
	c) prevedono una compensazione dei fornitori, se l'intervento pubblico impone loro di fornire ad un prezzo inferiore ai costi;					
	d) prevedono che tutti i fornitori siano ammissibili a presentare offerte per la fornitura di energia elettrica, gas o calore sulla stessa base;					
	e) prevedono un meccanismo che, se concesso tramite un fornitore, fa sì che l'aiuto sia trasferito nella misura più ampia possibile al bene-ficiario finale;					
87	f) determinano un prezzo unitario medio delle forniture pari almeno al prezzo medio per unità di energia elettrica, gas o calore rispettiva-mente applicato ai clienti finali nello Stato membro interessato nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2021					art. 19 quinquies par 3 del Regolamento (UE) 651/2014
	I pagamenti ai fornitori per le forniture effettuate nei confronti delle PMI dettati da interventi pubblici volti a fissare i prezzi a un livello inferiore ai costi sostenuti dal fornitore compatibili con il mercato interno, soddisfano le seguenti condizioni:					
	a) l'intervento pubblico nella fissazione dei prezzi soddisfa i requisiti di cui al paragrafo 2					
88	b) il pagamento della compensazione non supera la differenza tra il prezzo che il fornitore avrebbe potuto prevedere di ottenere appli-cando alla fornitura un prezzo di mercato senza l'intervento pubblico e il prezzo inferiore ai costi fissato dall'intervento pubblico.					art. 19 quinquies par 4 del Regolamento (UE) 651/2014
	E' stato verificato che si tratta di aiuto concesso per i costi del-l'energia elettrica, del gas o del calore consumati in un periodo in cui gli interventi pubblici nella fissazione dei prezzi a favore delle PMI che ricevono forniture di gas, di energia elettrica o di calore espressa-mente autorizzati a norma del diritto derivato basato sull'articolo 122 del trattato? In caso affermativo è stato concesso entro 12 mesi dalla fine di tale periodo?					
89	L'importo dell'aiuto è pari al pagamento concesso alle PMI o ai fornitori o, nel caso di interventi pubblici nella fissazione dei prezzi, non supera la differenza tra il prezzo di mercato che avrebbe dovuto essere pagato per il totale di energia consumato dal beneficiario e il prezzo da pagare per tale consumo reso possibile dall'intervento pubblico?					art. 19 quinquies par 5 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea						
90	L'operazione consiste in un aiuto per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea previsti dal regolamento (UE) n. 1299/2013 o dal regolamento (UE) 2021/1059?					art. 20 par 1 del Regolamento (UE) 651/2014
91	Nella misura in cui sono legati al progetto di cooperazione, i costi ammissibili corrispondono a:					art.20 par 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) costi del personale;					
	b) spese d'ufficio e amministrative;					
	c) spese di viaggio e soggiorno.					
	d) costi per consulenze e servizi esterni					
	e) spese per le apparecchiature					
92	f) spese per infrastrutture e lavori.					art. 20 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
	L'intensità di aiuto è inferiore al tasso massimo di cofinanziamento di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 o, a seconda dei casi, del regolamento (UE) 2021/1060 e/o del regolamento (UE) 2021/1059.?					

Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea						
93	L'operazione consiste in un aiuto alle imprese per la partecipazione ai progetti di cooperazione territoriale europea previsti dal regolamento (UE) n. 1299/2013 o dal regolamento (UE) 2021/1059?				art. 20 bis par.1 del Regolamneto (UE) 651/2014	
94	L'importo totale dell'aiuto di cui al presente articolo concesso a un'impresa per progetto è inferiore a 22.000 EUR?				art. 20 bis par. 2 del Regolamneto (UE) 651/2014	
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						
SCHEDA 06.04 - AIUTI PER L'ACCESSO DELLE PMI AI FINANZIAMENTI (Capo III, Sezione 3, del Regolamento (UE) 651/2014 ss.mm.ii)						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
Aiuti al finanziamento del rischio						
95	L'operazione consiste in un aiuto al finanziamento del rischio a favore dele PMI?					art. 21 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
96	La misura di finanziamento del rischio è stata attuata, dallo Stato Membro (AdG/OI), direttamente o tramite un'entità delegata, tramite uno o più intermediari finanziari?					art. 21 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
97	Lo Stato Membro (AdG/OI) o l'entità delegata fornisce un contributo pubblico agli intermediari finanziari conformemente ai paragrafi da 9 a 13 e gli intermediari finanziari, conformemente ai paragrafi da 14 a 17, effettuano investimenti per il finanziamento del rischio conforme-mente ai paragrafi da 4 a 8 in imprese ammissibili che sono conformi alle disposizioni del paragrafo 3?					
98	Le imprese beneficiare sono PMI non quotate?					art. 21 par. 3 del Reg. 651/2014
99	Se sì, al momento dell'investimento iniziale per il finanziamento del rischio, le stesse soddisfano almeno una delle seguenti condizioni?					
	a) non hanno operato in alcun mercato;					
	b) operano in un mercato qualsiasi: i) da meno di dieci anni dalla loro iscrizione al registro delle im-prese; ii) da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale. Per quanto riguarda il periodo di ammissibilità di cui al punto i), se viene applicato, per le imprese ammissibili non soggette all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, il periodo di am-missibilità inizia a decorrere dalla prima tra le seguenti date: il momento in cui l'impresa avvia la sua attività economica o il mo-mento in cui è soggetta per la prima volta a un'imposizione fiscale per le sue attività economiche;					
	c) necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per l'avvio di una nuova attività economica è superiore al 50 % del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni. In deroga alla prima fase, tale soglia viene ridotta al 30 % per quanto riguarda i seguenti investimenti, che sono considerati inve-stimenti iniziali in una nuova attività economica: i) investimenti che migliorano in modo significativo le prestazioni ambientali dell'attività a norma dell'articolo 36, paragrafo 2; ii) altri investimenti ecosostenibili quale definiti all'articolo 2, punto 1), del regolamento (UE) 2020/852;					
100	L'aiuto al finanziamento del rischio copre inoltre investimenti ulteriori nelle imprese ammissibili (anche dopo il periodo di ammissibilità di cui al par. 3 let b)?					art. 21 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
101	In caso affermativo, verificare se siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:					
	a) non è superato l'importo totale del finanziamento del rischio (16,5 milioni di EUR)					
	b) la possibilità di investimenti ulteriori era prevista nel piano aziendale iniziale;					

	c) l'impresa oggetto di investimenti ulteriori non è diventata un'impresa collegata (ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, dell'allegato I del Reg. 651/2014) di un'altra impresa diversa dall'intermediario finanziario o dall'investitore privato indipendente che finanzia il rischio a titolo della misura, a meno che la nuova impresa risultante soddisfi le condizioni della definizione di PMI.					
102	Gli investimenti per il finanziamento del rischio, nelle imprese ammissibili, assumono la forma di investimenti in equity e in quasi-equity, prestiti, garanzie o una combinazione di queste forme?					art. 21 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
103	Se sono fornite garanzie, la garanzia è inferiore all' 80 % del relativo prestito concesso all'impresa ammissibile?					art. 21 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
104	In caso di investimenti in equity o in quasi-equity nelle imprese ammissibili, si registra un apporto di capitale nuovo pari almeno al 50 % di ciascun investimento nelle imprese ammissibili?					art. 21 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
105	L'importo totale del finanziamento del rischio è contenuto nei 16,5 milioni di EUR per impresa ammissibile a titolo di qualsiasi misura di finanziamento del rischio?					art. 21 par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
106	Ai fini del calcolo dell'importo massimo dell'investimento per il finanziamento del rischio si è tenuto conto di quanto segue:					
	a) nel caso di prestiti e di investimenti in quasi-equity strutturati come debito, l'importo nominale in essere dello strumento;					
	b) nel caso delle garanzie, l'importo nominale in essere del relativo prestito.					art. 21 par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
107	Il contributo pubblico fornito agli intermediari finanziari ha assunto una delle seguenti forme:					
	a) investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;					
	b) prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;					
	c) garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili.					
108	I meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici tra, da una parte, lo Stato membro (AdG/OI) o la sua entità delegata e, dall'altra, gli inve-stitori privati, gli intermediari finanziari o i gestori del fondo sono adeguati e si conformano alle seguenti condizioni:					
	a) per gli aiuti al finanziamento del rischio diversi dalle garanzie, si privilegia la partecipazione prioritaria agli utili (ripartizione asimme-trica degli utili o incentivi inerenti alla partecipazione agli utili) ri-spetto alla protezione contro le perdite potenziali (protezione dai rischi);					
	b) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pub-blici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25 % dell'investimento per il finanziamento del rischio;					
	c) nel caso di aiuti al finanziamento del rischio in forma di garanzie, il tasso di garanzia è limitato all'80 % e le perdite totali coperte da uno Stato membro sono limitate ad un massimo del 25 % del relativo portafoglio garantito. Solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'interme-diario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato.					
109	Per gli investimenti in equity o quasi-equity verificare che non più del 30 % dell'aggregato dei conferimenti di capitale e del capitale impegnato non richiamato dell'intermediario finanziario sia utilizzato a fini di gestione della liquidità.					art. 21 par. 11 del Regolamento (UE) 651/2014
110	In caso di investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, il contributo pubblico fornito all'intermediario finanziario mobilita finanziamenti aggiuntivi da parte di					art. 21 par. 12 del Regolamento (UE) 651/2014
111	In caso affermativo, verificare se sia stato conseguito un tasso aggregato di partecipazione privata pari almeno alle seguenti soglie:					
	a) il 10 % dell'investimento per il finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che non hanno operato in alcun mercato;					
	b) il 40 % dell'investimento per il finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che operano in un mercato qualsiasi da meno di dieci anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese o da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;					
	c) il 60 % dell'investimento per il finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50 % del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni. Tale soglia viene ridotta al 30% per investimenti che migliorano in modo significativo le prestazioni ambientali dell'attività; investimenti ecosostenibili; investimenti volti ad aumentare la capacità di estrazione, separazione, raffinazione, trasformazione o riciclaggio di una materia prima critica e per gli investimenti per il finanziamento del rischio ulteriori in imprese ammissibili dopo il periodo di ammissibilità da meno di dieci anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese o da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale.					
112	I finanziamenti sono stati forniti da investitori privati indipendenti che beneficiano di aiuti al finanziamento del rischio in forma di incentivi fiscali a norma dell'articolo 21 bis? In caso affermativo, si noti che tali finanziamenti non sono presi in considerazione ai fini del conseguimento del tasso aggregato di partecipazione privata di cui al primo comma del presente					

113	Gli investimenti sono effettuati in zone assistite designate in una carta degli aiuti a finalità regionale, in vigore al momento dell'erogazione dell'investimento per il finanziamento del rischio, approvata in applicazione dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato; o ricevono sostegno sulla base del piano per la ripresa e la resilienza dello Stato membro quale approvato dal Consiglio; o ricevono sostegno dal Fondo europeo per la difesa a norma del regolamento (UE) 2021/697 o nel quadro del programma spaziale dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio; o ricevono sostegno dai Fondi dell'Unione attuati in regime di gestione concorrente a norma del regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio.					
114	Qualora una misura sia attuata tramite un intermediario finanziario e destinata a imprese ammissibili nelle diverse fasi di sviluppo, verificare che l'intermediario finanziario abbia conseguito un tasso di partecipazione privata che rappresenta almeno la media ponderata basata sul volume dei singoli investimenti del relativo portafoglio e che risulta applicando loro i tassi di partecipazione minima previsti al punto precedente della presente sezione a meno che la partecipazione di investitori privati					art. 21 par. 13 del Regolamento (UE) 651/2014
115	Gli intermediari finanziari e i gestori del fondo sono selezionati tramite una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione? Lo Stato membro (AdG/OI) ha verificato che gli intermediari finanziari e i gestori di fondi ammissibili					art. 21 par. 14 del Regolamento (UE) 651/2014
116	La procedura si basa su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria e soddisfa le seguenti condizioni cumulative:					
	a) garantisce che gli intermediari finanziari e i gestori del fondo ammissibili siano istituiti conformemente alla normativa applicabile					
	b) non è stata operata discriminazione tra intermediari finanziari e gestori del fondo sulla base del loro luogo di stabilimento o di costituzione in un determinato Stato membro					
	c) mira a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici, come specificato al paragrafo 10, e decisioni orientate al profitto, come specificato al paragrafo 15					art. 21 par. 15 del Regolamento (UE) 651/2014
117	La misura per il finanziamento del rischio garantisce che gli intermediari finanziari che ricevono il contributo pubblico adottino decisioni orientate al profitto quando forniscono investimenti per il finanziamento del rischio alle imprese ammissibili. Verificare se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni cumulative:					
	a) lo Stato membro (AdG/OI) o l'entità incaricata dell'attuazione della misura prevedono una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura per il finanziamento del rischio, ivi compresa un'adeguata politica di diversificazione del rischio allo scopo di conseguire redditività economica ed efficienza in termini di dimensioni e di portata territoriale del relativo portafoglio di investimenti;					
	b) l'investimento per il finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili è basato su un piano aziendale sostenibile che contenga informazioni dettagliate sui prodotti, sull'andamento delle vendite e dei profitti e definisca ex ante la redditività finanziaria;					
	c) ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica.					
118	Gli intermediari finanziari sono gestiti secondo una logica commerciale? Verificare se l'intermediario finanziario e, a seconda del tipo di misura per il finanziamento del rischio, il gestore del fondo, soddisfano le seguenti condizioni cumulative:					art. 21 par. 16 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) sono tenuti per legge o contratto ad agire conformemente alle migliori prassi e con la diligenza di un gestore professionale che opera in buona fede e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;					
	b) la loro remunerazione è conforme alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta se il gestore o l'intermediario finanziario sono selezionati sulla base di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria, conformemente al paragrafo 14;					
	c) condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con le loro risorse o ricevono una remunerazione in base ai risultati in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dello Stato membro (AdG/OI) o della sua entità delegata;					
	d) definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti;					
	e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo di investimento, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo, se del caso.					art. 21 par. 17 del Regolamento (UE) 651/2014
119	Nel caso in cui la misura per il finanziamento del rischio prevede garanzie prestito investimenti in quasi-equity strutturati come debito nelle imprese ammissibili, verificare che in conseguenza della misura, l'intermediario finanziario realizza investimenti che non sarebbero stati eseguiti o che sarebbero stati eseguiti in maniera differente?					
	L'intermediario finanziario è in grado di dimostrare l'esistenza di un meccanismo volto a garantire che tutti i vantaggi siano trasferiti, nella misura più ampia possibile, alle imprese ammissibili sotto forma di maggiori volumi di finanziamento, maggiore rischiosità dei portafogli, minori requisiti in materia di garanzie, premi di garanzia o tassi d'interesse inferiori?					art. 21 par. 18 del Regolamento (UE) 651/2014
120	Nel caso di aiuti al finanziamento del rischio concessi a favore delle PMI che non soddisfano le condizioni di cui al par. 3 è stato verificato che:					
	a) a livello delle PMI beneficiarie, gli aiuti rispettano le condizioni del regime "de minimis" del Regolamento (UE) n. 2023/2831, del "de minimis" nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014, a seconda dei casi;					
	b) sono rispettate tutte le altre condizioni di cui al presente articolo eccetto quelle previste ai paragrafi 3, 4, 8, 12 e/o 13;					
	c) per le misure di finanziamento del rischio che prevedono investimenti in equity, quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, la misura mobilita finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle PMI, in modo da conseguire un tasso aggregato di partecipazione privata almeno pari al 60 % del finanziamento del rischio					
121	Nel caso di investimenti effettuati in zone assistite designate in una carta degli aiuti a finalità regionale, in vigore al momento dell'erogazione dell'investimento per il finanziamento del rischio, o che ricevono sostegno sulla base del piano per la ripresa e la resilienza dello Stato membro quale approvato dal Consiglio o che ricevono sostegno dal Fondo europeo per la difesa a norma del regolamento (UE) 2021/697 o nell'ambito del programma spaziale dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2021/696 o da fondi dell'Unione attuati in regime di gestione concorrente a norma					

Aiuti al finanziamento del rischio a favore delle PMI in forma di incentivi fiscali per gli investitori privati che sono persone fisiche							
122	L'operazione consiste in un aiuto al finanziamento del rischio a favore delle PMI in forma di incentivi fiscali per gli investitori privati che sono persone fisiche che finanziano, direttamente o indirettamente, i rischi delle imprese ammissibili?					art. 21 bis del Regolamento (UE) 651/2014	
123	L'impresa soddisfa i criteri di cui all'art. 21 par. 3?					art. 21 bis par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014	
124	L'investimento per il finanziamento del rischio totale di cui all'art. 21 e al presente articolo per ciascuna impresa ammissibile non supera l'importo massimo di 16,5 milioni di EUR?						
125	Se l'investitore privato indipendente fornisce il finanziamento del rischio indirettamente tramite un intermediario finanziario, l'investimento ammissibile assume la forma di acquisizione di azioni o partecipazioni nell'intermediario finanziario, il quale a sua volta fornisce investimenti per il finanziamento del rischio alle imprese ammissibili conformemente all'articolo 21, paragrafi da 5 a 8? <i>Si tenga presente che i servizi resi dall'intermediario finanziario o dai suoi gestori non possono</i>					art. 21 bis par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014	
126	Se l'investitore privato indipendente fornisce finanziamenti del rischio direttamente all'impresa ammissibile, è stato verificato che l'investimento consista solo nell'acquisizione di azioni ordinarie «full-risk» di nuova emissione emesse da un'impresa ammissibile? Tali quote sono detenute per almeno tre anni?					art. 21 bis par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014	
127	E' stato verificato che il capitale di sostituzione è coperto rispettando le condizioni di cui all'articolo 21, paragrafo 7?						
128	Se l'investitore privato indipendente fornisce finanziamenti del rischio direttamente all'impresa ammissibile, al fine di garantire un'adeguata partecipazione dell'investitore privato indipendente, verificare che lo sgravio fiscale, calcolato come sgravio fiscale massimo cumulativo per tutti gli					art. 21 bis, par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014	
	a) il 50 % dell'investimento ammissibile realizzato dall'investitore privato indipendente nelle imprese ammissibili di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera a)						
	b) il 35 % dell'investimento ammissibile realizzato dall'investitore privato indipendente nelle imprese ammissibili di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b)						
	c) il 20 % dell'investimento ammissibile realizzato dall'investitore privato indipendente nelle imprese ammissibili di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera c), o di un investimento ulteriore ammissibile in un'impresa ammissibile dopo il periodo di ammissibilità di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b)						
129	Per gli investimenti che sono effettuati in zone assistite designate in una carta degli aiuti a finalità regionale, in vigore al momento dell'erogazione dell'investimento per il finanziamento del rischio o che ricevono sostegno sulla base del piano per la ripresa e la resilienza dello Stato membro quale approvato dal Consiglio o che ricevono sostegno dal Fondo europeo per la difesa a norma del regolamento (UE) 2021/697 o nel quadro del programma spaziale dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2021/696, o che ricevono sostegno dai Fondi dell'Unione attuati in regime di						
	- fino al 65 % nei casi di cui alla lettera a)						
	- fino al 50 % nei casi di cui alla lettera b)						
	- fino al 35 % nei casi di cui alla lettera c)						
130	Se l'investitore privato indipendente fornisce il finanziamento del rischio indirettamente tramite un intermediario finanziario, verificare che lo sgravio fiscale, calcolato come sgravio fiscale massimo						art. 21 bis, par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
131	Per gli investimenti effettuati in zone assistite che sono designate in una carta degli aiuti a finalità regionale, in vigore al momento dell'erogazione dell'investimento per il finanziamento del rischio, approvata in applicazione dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato; o che ricevono sostegno sulla base del piano per la ripresa e la resilienza dello Stato membro quale approvato dal Consiglio; o che ricevono sostegno dal Fondo europeo per la difesa a norma del regolamento (UE) 2021/697 o nel quadro del programma spaziale dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2021/696;						
Aiuti alle imprese in fase di avviamento							
132	L'operazione consiste in un aiuto alle imprese in fase di avviamento?						art. 22 par 1 del Regolamento (UE) 651/2014
133	L'impresa beneficiaria è una piccola impresa non quotata, fino a cinque anni dall'iscrizione al registro					art. 22 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014	
	L'impresa soddisfa le seguenti condizioni cumulative:						
	a) non ha rilevato l'attività di un'altra impresa a meno che il fatturato dell'attività rilevata non rappresenti meno del 10 % del fatturato realizzato dall'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione;						
	b) che non ha ancora distribuito utili;						
	c) non ha acquisito un'altra impresa o non è stata costituita mediante concentrazione, a meno che il fatturato dell'impresa acquisita non rappresenti meno del 10 % del fatturato dell'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione o il fatturato dell'impresa costituita mediante concentrazione						
	L'aiuto all'avviamento è stato erogato sotto forma di:						
	a) prestiti con tassi di interesse non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo nominale massimo di 1 milione di EUR, o di 1,65 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, o di 2,2 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato. Per i prestiti di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva del prestito. Per i prestiti di durata inferiore a cinque anni						

134	b) garanzie con premi non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo massimo garantito di 1,65 milioni di EUR, o di 2,48 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, o di 3,3 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato. Per le garanzie di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi garantiti possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva della garanzia. Per le garanzie di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo garantito è lo stesso delle garanzie di durata quinquennale. La garanzia non supera l'80 % del relativo prestito;					art. 22 par. 3 del Regolamento (UE). 651/2014
	c) sovvenzioni, compresi investimenti in equity o quasi-equity, riduzione dei tassi di interesse e dei premi di garanzia fino ad un massimo di 0,5 milioni di EUR in equivalente sovvenzione lordo, o di 0,75 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, o di 1 milione di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato.					
	d) incentivi fiscali alle imprese ammissibili fino ad un massimo di 0,5 milioni di EUR in equivalente sovvenzione lordo, o di 0,75 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, o di 1 milione di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato.					
135	In caso di sostegno ricevuto attraverso combinazione degli strumenti di aiuto di cui al par. 3, è stato verificato che la percentuale dell'importo concesso mediante uno strumento di aiuto, calcolata sulla base dell'importo massimo di aiuto ammesso per tale strumento, sia stata presa in considerazione per determinare la percentuale residua dell'importo massimo di aiuto ammessa per gli altri strumenti che					art. 22 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
136	L'aiuto all'avviamento è stato erogato ad una PMI innovativa? Se sì si noti che gli importi indicati al par. 3 dell'art. 22 possono risultare raddoppiati					art. 22 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
137	Si tratta di un regime di aiuto all'avviamento attuato tramite uno o più intermediari finanziari? Se sì, verificare che siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 21 par. 10, 14, 15, 16 e 17.					art. 22 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
138	Si tratta di un regime di aiuto all'avviamento sotto forma di un trasferimento di proprietà intellettuale o della concessione dei relativi diritti di accesso a titolo gratuito o al di sotto del valore di mercato?					art. 22 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
139	Il trasferimento o la concessione soddisfano tutte le seguenti condizioni:					
	a) il trasferimento della PI o la concessione dei relativi diritti di accesso hanno lo scopo di immettere sul mercato un nuovo prodotto o un nuovo servizio;					
	b) il valore della PI è fissato al prezzo di mercato, ovvero è stato fissato utilizzando uno dei seguenti metodi: i) l'importo è stato stabilito mediante una procedura di gara aperta, trasparente e non discriminatoria; ii) la valutazione di un esperto indipendente ha confermato che l'importo è pari almeno al prezzo di mercato; iii) nei casi in cui l'impresa ammissibile ha il diritto di primo rifiuto rispetto alla PI generata in					
	c) l'importo dell'aiuto relativo al trasferimento della PI o alla concessione dei relativi diritti di accesso a norma del presente paragrafo non supera 1 milione di EUR. L'importo dell'aiuto corrisponde al valore della PI di cui alla lettera b), diminuito della detrazione di cui alla lettera b), ultima frase, e dell'eventuale remunerazione dovuta dal beneficiario per tale PI. Il valore della PI di cui alla lettera b)					
Aiuto alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI						
140	L'operazione consiste in un aiuto alle piattaforme alternative di negoziazione di cui all'art. 2 (81) del Regolamento (UE) 651/2014 specializzate nelle PMI, ovvero in un sistema multilaterale di negoziazione ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, punto 22, della direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio , nel quale almeno il 50% degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sono emessi da PMI;					art. 23 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
141	Il gestore della piattaforma è una piccola impresa? <i>In caso affermativo, la misura di aiuto può assumere la forma di aiuto all'avviamento per il gestore della piattaforma e pertanto si applicano le condizioni di cui all'articolo 22 del Reg. 651/2014 (per cui si deve compilare la sezione precedente relativa agli AIUTI ALL'AVVIAMENTO)</i>					art. 23 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
142	Gli investitori privati indipendenti sono persone fisiche? <i>In caso affermativo, la misura di aiuto può assumere la forma di incentivi fiscali rispetto agli investimenti per il finanziamento del rischio realizzati attraverso una piattaforma alternativa di negoziazione nelle imprese ammissibili alle condizioni di cui all'articolo 21 bis par. 2 e 5 del Reg. 651/2014 (per cui si deve compilare la sezione relativa agli AIUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL RISCHIO nella forma di incentivi fiscali)</i>					art. 23 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti ai costi di esplorazione						
143	L'operazione consiste in un aiuto ai costi di esplorazione?					art. 24 par.1 del Regolamento (UE) 651/2014
	I costi ammissibili rientrano in una di queste categorie:					
	a) I costi sono stati sostenuti per la verifica iniziale e le procedure formali di due diligence svolte dai gestori degli intermediari finanziari o dagli investitori allo scopo di individuare le imprese ammissibili ai sensi degli articoli 21 21 bis e 22 del Reg 651/2014 (Aiuti al finanziamento del rischio e Aiuti alle imprese in fase di avviamento)?					

144	b) i costi della ricerca in materia di investimenti, così come definita all'articolo 36, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2017/565 della Commissione (1), in una singola impresa ammissibile a norma degli articoli 21, 21 bis e 22, a condizione che tale ricerca sia divulgata pubblicamente e, se è stata divulgata ai clienti del fornitore di ricerca in materia di investimenti prima della divulgazione pubblica, sia divulgata pubblicamente nella stessa forma e non oltre tre mesi dalla prima diffusione ai clienti.					art. 24 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
145	La ricerca in materia di investimenti di cui al paragrafo 2, lettera b), del presente articolo soddisfa i requisiti di cui agli articoli 36 e 37 del regolamento delegato (UE) 2017/565.					art. 24 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
146	L'intensità di aiuto è contenuta nel 50 % dei costi ammissibili?					art. 24 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 07 - Beneficiario						
SCHEDA 06.05 - AIUTI A FAVORE DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE (Capo III, Sezione 4, del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii)						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo						
147	L'operazione consiste in un aiuto a progetti di ricerca e sviluppo, compresi i progetti di ricerca e sviluppo insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità nel quadro del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, i progetti di ricerca e sviluppo cofinanziati e, se del caso, le azioni di Teaming cofinanziate?					art. 25 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
148	La parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo è integralmente compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca?					art. 25 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) ricerca fondamentale;					
	b) ricerca industriale;					
	c) sviluppo sperimentale;					
149	d) studi di fattibilità.					art. 25 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
	I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo rientrano nelle seguenti categorie?					
	a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;					
	b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;					
	c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a terzi;					
150	d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da terzi esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;					art. 25 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
	Si noti che i costi ammissibili per gli studi di fattibilità corrispondono ai costi dello studio					
151	e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.					art. 25 par. 5 e 7 del Regolamento (UE) 651/2014
	L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario è contenuta nei seguenti limiti?					
	a) il 100 % dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale;					
	b) il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale;					
152	c) il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale;					

	o) il 50 % dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità. Si noti che le intensità di aiuto per gli studi di fattibilità possono essere aumentate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.					
152	In caso di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale verificare se l'intensità di aiuto applicata risulta più elevata di quella riportata al punto 5 della presente sezione, conformemente alle lettere da a) a d) e tenendo conto del fatto che le lettere b), c) e d) non possono essere combinate tra loro.					
153	In caso affermativo, verificare che l'intensità di aiuto sia contenuta nel limite dell'80 % dei costi ammissibili e che la stessa sia stata aumentata come segue:					
	a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;					
	b) di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:					
	i) il progetto:					
	- prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o					
	- prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;					
	ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.					
	iii) il beneficiario si impegna a mettere tempestivamente a disposi-zione licenze per i risultati della ricerca di progetti di ricerca e sviluppo sovvenzionati che sono protette da diritti di proprietà intellettuale, a prezzi di mercato e su base non esclusiva e non discriminatoria, affinché le parti					
	iv) il progetto di ricerca e sviluppo è realizzato in una regione assi-stita che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato;					art. 25 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
	c) di 5 punti percentuali se il progetto di ricerca e sviluppo è realizzato in una regione assistita che soddisfa le condizioni di cui all'arti-colo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato;					
	d) di 25 punti percentuali se il progetto di ricerca e sviluppo:					
	i) è stato selezionato da uno Stato membro a seguito di una pro-cedura aperta per partecipare ad un progetto elaborato congiun-tamente da almeno tre Stati membri o parti contraenti dell'ac-cordo SEE;					
	ii) prevede una collaborazione effettiva tra imprese di almeno due Stati membri o parti contraenti dell'accordo SEE se il beneficia-rio è una PMI, o di almeno tre Stati membri o parti contraenti dell'accordo SEE se il beneficiario è una grande impresa; e					
	iii) se risulta soddisfatta almeno una delle due condizioni seguenti:					
	- i risultati del progetto di ricerca e sviluppo sono ampiamente diffusi in almeno tre Stati membri o parti contraenti dell'ac-cordo SEE attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito;					
	- il beneficiario si impegna a mettere tempestivamente a di-sposizione licenze per i risultati della ricerca di progetti di ricerca e sviluppo sovvenzionati che sono protette da diritti di proprietà intellettuale, a prezzi di mercato e su base non esclusiva e non discriminatoria, affinché le parti					
Aiuti a favore di progetti insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità						
154	L'operazione consiste in un aiuto a favore delle PMI per progetti di ricerca e sviluppo e per gli studi di fattibilità insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità nel quadro del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa?					art. 25 bis par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
155	Le attività del progetto di ricerca e sviluppo sovven-zionato o dello studio di fattibilità sono quelle definite ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del pro-gramma Orizzonte Europa, escluse le attività che vanno oltre le attività di sviluppo sperimentale?					art. 25 bis par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
156	Le categorie, gli importi massimi e i metodi di calcolo dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo o dello studio di fattibilità sovvenzionati sono quelli definiti ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa?					art. 25 bis par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
157	L'importo massimo dell'aiuto è inferiore a 2,5 milioni di EUR per PMI e per progetto o studio di fattibilità?					art. 25 bis par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
158	Il finanziamento pubblico totale previsto per ciascun progetto di ricerca e sviluppo o per ciascun studio di fattibilità è inferiore al tasso di finanziamento stabilito per tale progetto di ricerca e sviluppo o studio di fattibilità nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma					art. 25 bis par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti a favore delle azioni Marie Skłodowska-Curie e nell'ambito della«verifica concettuale»(proof of concept) del CER						
159	L'operazione consiste in un aiuto a favore delle azioni Marie Skłodowska-Curie e delle azioni nell'ambito della «verifica concettuale» (proof of concept) del CER insignite del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità nel quadro del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte					art. 25 ter par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
160	Le attività dell'azione sovvenzionata sono quelle de-finite ammissibili nell'ambito delle norme del programma Oriz-zonte 2020 o del programma Orizzonte Europa?					art. 25 ter par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
161	Le categorie, gli importi massimi e i metodi di calcolo dei costi ammissibili dell'azione sovvenzionata sono quelli definiti ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del pro-gramma Orizzonte Europa?					art. 25 ter par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
162	Il finanziamento pubblico totale previsto per ciascuna azione sov-venzionata è inferiore al livello massimo di sostegno previsto dal pro-gramma Orizzonte 2020 o dal programma Orizzonte Europa?					art. 25 ter par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti contenuti in progetti di ricerca e sviluppo cofinanziati						

163	L'operazione consiste in un aiuto concesso a un progetto di ricerca e sviluppo o a uno studio di fattibilità cofinanziati (compresi i progetti di ricerca e sviluppo attuati nell'ambito di un partenariato europeo istituzionalizzato, basato sull'articolo 185 o sull'articolo 187 del trattato, o un'azione di cofinan-ziamento del programma, quale definita nelle norme del programma Orizzonte Europa), attuati da almeno tre Stati membri o, in alternativa, da due Stati membri e da almeno un paese associato, e selezionati in base alla valutazione e alla graduatoria approntate da esperti indipen-denti a seguito di inviti a manifestare interesse transnazionali, in linea con le norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Oriz-zonte Europa?					art. 25 quarter par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
164	Le attività del progetto di ricerca e sviluppo sovven-zionato o dello studio di fattibilità sono quelle definite ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del pro-gramma Orizzonte Europa, escluse le attività che vanno oltre le attività di sviluppo sperimentalmente?					art. 25 quarter par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
165	Le categorie, gli importi massimi e i metodi di calcolo dei costi ammissibili sono quelli definiti ammissibili conformemente alle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa?					art. 25 quarter par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
166	Il finanziamento pubblico totale concesso è contenuto nel tasso di finanziamento stabilito per il progetto di ricerca e sviluppo o per lo studio di fattibilità in seguito alla selezione, al posizionamento in gra-duatoria e alla valutazione ai sensi delle norme del programma Oriz-zonte 2020 o del					art. 25 quarter par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
167	Il finanziamento previsto dal programma Orizzonte 2020 o dal programma Orizzonte Europa copre almeno il 30 % dei costi ammissi-bili totali di un'azione di ricerca e innovazione o di un'azione di inno-vazione quale definita nell'ambito del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte					art. 25 quarter par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti a favore delle azioni di Teaming						
168	L'operazione consiste in un aiuto concesso ad azioni di Teaming cui partecipano almeno due Stati membri, selezionate sulla base della valutazione e della gra-duatoria approntate da esperti indipendenti a seguito di inviti a manife-stare interesse transnazionali, conformemente alle norme del					art. 25 quinquies par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
169	Le attività dell'azione di Teaming cofinanziata sono quelle definite ammissibili nell'ambito delle norme del programma Oriz-zonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, escluse le attività che vanno al di là delle attività di sviluppo sperimentale?					art. 25 quinquies par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
170	Le categorie, gli importi massimi e i metodi di calcolo dei costi ammissibili sono quelli definiti ammissibili conformemente alle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa?					art. 25 quinquies par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
171	Il finanziamento pubblico totale concesso è inferiore al tasso di finanziamento stabilito per le azioni di Teaming in seguito alla sele-zione, al posizionamento in graduatoria e alla valutazione conforme-mente alle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa?					art. 25 quinquies par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
172	Nel caso di investimenti in attivi materiali e im-materiali connessi al progetto, l'aiuto è inferiore al 70 % dei costi di investimento?					
173	In caso di aiuti agli investimenti a favore delle infrastrutture nell'am-bito di azioni di Teaming, sono state applicate le seguenti condizioni supplementari:					
	a) se l'infrastruttura svolge attività sia economiche che non economi-che, i finanziamenti, i costi e le entrate di ciascun tipo di attività sono contabilizzati separatamente sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili;					
	b) il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura corri-sponde a un prezzo di mercato;					
	c) l'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio. Le imprese che hanno finanziato almeno il 10 % dei costi di investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli. Al fine di evitare una sovracompensazione, è necessario che tale accesso sia proporzionale al contributo					art. 25 quinquies par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti connessi al cofinanziamento di progetti sostenuti dal Fondo europeo per la difesa o dal programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa						
174	L'operazione consiste in un aiuto concesso per cofinanziare un progetto di ricerca e svi-luppo finanziato dal Fondo europeo per la difesa o nel quadro del programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa che sia stato valutato, immesso in graduatoria e selezionato conformemente alle norme previste dal Fondo europeo per la difesa o dal programma europeo di					art. 25 sexies par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
175	I costi sono quelli definiti ammissibili in base alle norme del Fondo europeo per la difesa o del programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa?					art. 25 sexies par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
176	E' stato verificato che il finanziamento pubblico totale previsto raggiunga il 100 % dei costi ammissibili del progetto? <i>NB I costi del progetto non coperti dal finanziamento dell'Unione possono essere coperti da aiuti di</i>					art. 25 sexies par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
177	Quanto a l'intensità di aiuto ricevuta dal beneficiario superi l'intensità massima di aiuto che il beneficiario avrebbe potuto ricevere a norma dell'articolo 25, paragrafi 5, 6 e 7, è stato verificato che questi abbia pagato all'autorità che concede l'aiuto un prezzo di mercato per utilizzare per					art. 25 sexies par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
178	E' stato verificato che l'importo massimo da versare all'autorità che concede l'aiuto per tale utilizzo non superi in nessun caso la differenza tra l'aiuto ricevuto dal beneficiario e l'importo massimo di aiuto che il beneficiario avrebbe potuto ricevere applicando l'intensità massima di aiuto consentita per					
Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca						
179	L'operazione consiste in un aiuto alla creazione o all'ammodernamento delle infrastrutture di ricerca che svolgono attività economiche?					art. 26 del Regolamento (UE) 651/2014
180	Se un'infrastruttura di ricerca svolge attività sia economiche che non economiche, i finanziamenti, i costi e le entrate di ciascun tipo di attività sono stati contabilizzati separatamente sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili?					art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
181	Il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato?					art. 26 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
182	L'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio?					

183	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10 % dei costi di investimento dell'infrastruttura godono di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli? Se sì, al fine di evitare una sovracompensazione, tale accesso è proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento e tali condizioni sono state rese pubbliche?					art. 26 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
184	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?					art. 26 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
185	L'intensità di aiuto concessa è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					art. 26 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
186	L'intensità di aiuto concessa è stata aumentata fino al 60%? In caso di risposta affermativa, è stato verificato prima che almeno due Stati membri forniscono i finanziamenti pubblici, o per un'infrastruttura di ricerca valutata e selezionata a livello dell'Unione?					
187	Se un'infrastruttura di ricerca ha ricevuto finanziamenti pubblici per attività sia economiche che non economiche, il RUA ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero al fine di garantire che l'intensità di aiuto applicabile non venga superata in conseguenza di un aumento della proporzione di attività economiche rispetto alla situazione prevista alla data di concessione degli aiuti?					art. 26 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e di sperimentazione						
188	L'operazione consiste in aiuto alla costruzione o all'ammodernamento di infrastrutture di prova e di sperimentazione?					art. 26 bis par. 1 del Regolamento (UE) 651/2024
189	Il prezzo applicato per la gestione o l'utilizzo dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato o ne riflette i relativi costi, mag-giorati di un margine ragionevole, in assenza di un prezzo di mercato?					art. 26 bis par. 2 del Regolamento (UE) 651/2024
190	L'accesso all'infrastruttura è stato aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio?					art. 26 bis par. 3 del Regolamento (UE) 651/2024
191	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10 % dei costi di investimento dell'infrastruttura hanno goduto di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli? Se sì, al fine di evitare una sovracompensazione, tale accesso è stato proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di					
192	I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?					art. 26 bis par. 4 del Regolamento (UE) 651/2024
193	L'intensità di aiuto è inferiore al 25 % dei costi ammissibili?					art. 26 bis par. 5 del Regolamento (UE) 651/2024
194	Per le grandi, le medie e le piccole imprese, l'intensità di aiuto è stata aumentata rispettivamente fino ad un'intensità massima del 40%, del 50% e del 60% dei costi di investimento ammissibili, secondo lo schema seguente:					art. 26 bis par. 6 del Regolamento (UE) 651/2024
195	a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;					
196	b) di ulteriori 10 punti percentuali per le infrastrutture transfrontaliere di prova e sperimentazione per le quali almeno due Stati membri met-tono a disposizione finanziamenti pubblici o per infrastrutture di prova e di sperimentazione valutate e selezionate a livello dell'Unione;					
197	c) di altri 5 punti percentuali per le infrastrutture di prova e di speri-mentazione di cui almeno l'80 % della capacità annua è assegnato alle PMI.					
Aiuti ai poli di innovazione						
198	L'operazione consiste in un aiuto ai poli di innovazione?					art. 27 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
199	Tale aiuto agli investimenti è stato concesso al proprietario del polo di innovazione?					art. 27 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
200	L'aiuto al funzionamento è stato concesso al gestore del polo di innovazione? In tal caso, l'operatore può essere dotato di personalità giuridica o essere un consorzio di imprese privo di personalità giuridica distinta					
201	In tutti i casi, è stato verificato che l'impresa tenga una contabilità separata per i costi e le entrate di ciascuna attività (proprietà, gestione e uso del polo) conformemente ai principi contabili applicabili?					
202	L'accesso a locali, impianti e attività del polo è stato aperto a più utenti ed è stato concesso in modo trasparente e non discriminatorio?					art. 27 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
203	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10 % dei costi di investimento del polo di innovazione godono di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli? Se sì, al fine di evitare una sovracompensazione, tale accesso è proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento e tali condizioni sono state rese pubbliche?					
204	I canoni pagati per l'utilizzo degli impianti del polo e per la partecipazione alle attività del polo corrispondono al prezzo di mercato o ne riflettono i relativi costi (compreso un margine ragionevole)?					art. 27 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
205	In caso di creazione o ammodernamento dei poli di innovazione, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?					art. 27 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
206	L'intensità di aiuto degli aiuti agli investimenti a favore dei poli di innovazione è contenuta nel 50 % dei costi ammissibili?					

207	Per i poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 15 punti percentuali? Per i poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 5 punti percentuali?					art. 27 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
208	Per la gestione dei poli di innovazione è stato verificatore che siano stati concessi aiuti al funzionamento di durata non superiore a dieci anni?					art. 27 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
209	I costi sostenuti per il funzionamento dei poli di innovazione sono costituiti da spese di personale e					art. 27 par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) l'animazione del polo al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;					
	b) l'attività di marketing del polo volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del polo;					
	c) la gestione delle infrastrutture del polo; l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.					
210	L'intensità di aiuto degli aiuti al funzionamento è contenuta nel limite del 50 % del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti?					art. 27 par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuto all'innovazione a favore delle PMI						
211	L'operazione consiste in un aiuto all'innovazione a favore delle PMI?					art. 28 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
212	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie:					art. 28 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;					
	b) i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;					
	c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione.					
213	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					art. 28 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
214	Nel caso particolare degli aiuti per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, l'intensità di aiuto è stata aumentata (fino ad un max del 100 % dei costi ammissibili) nel rispetto della condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 220 000 EUR per beneficiario su un periodo di tre anni?					art. 28 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuto per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione						
215	L'operazione consiste in un aiuto per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione?					art. 29 par.1 del Regolamento (UE) 651/2014
216	In caso di aiuti alle grandi imprese verificare:					art. 29 par. 2 Regolamento (UE) 651/2014
	- se tali imprese collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e					
	- se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili.					
217	I costi sono stati sostenuti nell'ambito di una delle seguenti categorie:					art. 29 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) le spese di personale;					
	b) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;					
	c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;					
	d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.					
218	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 15 % dei costi ammissibili per le grandi imprese e del 50 % dei costi ammissibili per le PMI?					art. 29 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuto alla ricerca e sviluppo nei settori della pesca e acquacoltura						
219	L'operazione consiste in un aiuto alla ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura?					art. 30 par.1 del Regolamento (UE) 651/2014
220	Il progetto sovvenzionato è di interesse per tutte le imprese di un particolare settore o sottosettore interessato?					art. 30 par. 2 del Reg. 651/2014
	Sono state pubblicate su Internet, prima della data di avvio del progetto sovvenzionato, le seguenti informazioni?:					

221	a) la conferma dell'attuazione del progetto;					art. 30 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2024
	b) gli obiettivi del progetto;					
	c) la data di pubblicazione approssimativa dei risultati attesi e l'indirizzo del sito web su cui sono pubblicati;					
	d) un riferimento al fatto che i risultati del progetto saranno disponibili gratuitamente per tutte le imprese attive nel particolare settore o sottosettore interessato.					
222	I risultati del progetto sovvenzionato sono stati messi a disposizione su Internet dalla data di fine del progetto o dalla data in cui le eventuali informazioni su tali risultati sono fornite ai membri di un particolare organismo (a seconda di cosa avvenga prima)? <i>Verificare che tali risultati siano stati a disposizione su Internet per un periodo di almeno cinque anni dalla data di fine del progetto sovvenzionato.</i>					art. 30 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2024
223	Gli aiuti sono stati concessi direttamente all'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza? <i>Verificare che non vi sia stata concessione diretta di aiuti non connessi alla ricerca a favore di un'impresa di produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</i>					art. 30 par.4 del Regolamento (UE) 651/2024
224	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie di cui all'art. 25 par. 3:					art. 30 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;					
	b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;					
	c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;					
	d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;					
	e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.					
225	L'intensità di aiuto è inferiore al 100 % dei costi ammissibili?					art. 30 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						
SCHEDA 06.06 - AIUTI ALLA FORMAZIONE (Capo III, Sezione 5, del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.). Aiuti alla formazione						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
226	L'operazione consiste in un aiuto alla formazione?					art. 31 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
227	L'aiuto è stato concesso per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione? <i>(Si fa presente che l'aiuto non può essere concesso per questo tipo di attività)</i>					art. 31 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
228	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?:					art. 31 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;					
	b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da					
	c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;					

	d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.					
229	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					art. 31 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
230	In caso contrario l'intesità di aiuto è stata aumentata fino ad un massimo del 70 % dei costi ammissibili?					
231	In caso affermativo, verificare che tale aumento è avvenuto come segue:					
	a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;					
	b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.					
232	In presenza di un aiuto concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità di aiuto è stata concessa fino al 100 % dei costi ammissibili?					art. 31 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
233	In tal caso, verificare che siano soddisfatte le seguenti condizioni:					
	a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;					
	b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.					
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						
SCHEDA 06.07 - AIUTI A FAVORE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI E DEI LAVORATORI CON DISABILITA' (Capo III, Sezione 6, del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.)						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali						
234	L'operazione consiste in un aiuto all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali?					art. 32 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
235	I costi sostenuti corrispondono ai costi salariali corrisposti durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato?					art. 32 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
236	Nel caso in cui il lavoratore interessato sia un lavoratore molto svantaggiato, i costi sostenuti corrispondono ai costi salariali corrisposti su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione?					
237	L'aiuto concesso ha portato ad un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti?					art. 32 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
238	In caso contrario, verificare che il posto o i posti occupati sono stati resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.					
239	Ai lavoratori svantaggiati è stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)?					art. 32 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
240	Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, o di 24 mesi nel caso di un lavoratore molto svantaggiato, l'aiuto è stato proporzionalmente ridotto di conseguenza?					art. 32 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
241	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					art. 32 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali						
242	L'operazione consiste in un aiuto all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali?					art. 33 par.1 del Regolamento (UE) 651/2014
243	I costi sostenuti corrispondono ai costi salariali relativi al periodo in cui il lavoratore con disabilità è stato impiegato?					art. 33 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
244	L'aiuto concesso ha portato ad un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti?					

245	In caso contrario, verificare che il posto o i posti occupati sono stati resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.					art. 33 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
246	Ai lavoratori con disabilità è stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro che sono giuridicamente vincolanti per l'impresa (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)?					art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
247	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 75 % dei costi ammissibili?					art. 33 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità						
248	L'operazione consiste in un aiuto inteso a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità?					art. 34 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
249	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie:					art. 34 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) i costi per l'adeguamento dei locali;					
	b) i costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori con disabilità e i costi di formazione del personale per assistere i lavoratori con disabilità;					
	c) i costi relativi all'adeguamento o all'acquisto di attrezzature o all'acquisto e alla validazione di software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità;					
	d) i costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro;					
	e) i costi salariali relativi alle ore impiegate da un lavoratore con disabilità per la riabilitazione;					
	f) nei casi in cui il beneficiario è un datore di lavoro che offre lavoro protetto, i costi connessi alla costruzione, all'installazione o all'ammodernamento delle unità di produzione dell'impresa interessata e qualsiasi costo amministrativo e di trasporto purché direttamente derivante dall'occupazione dei lavoratori con disabilità.					
250	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100 % dei costi ammissibili?					art. 34 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati						
251	L'operazione consiste in un aiuto inteso a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati?					art. 35 par.1 del Regolamento (UE) 651/2014
252	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie:					art. 35 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) ai costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori svantaggiati durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato o su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore molto svantaggiato;					
	b) ai costi di formazione del personale per assistere i lavoratori svantaggiati.					
253	L'assistenza fornita consiste in misure volte a sostenere l'autonomia del lavoratore svantaggiato e il suo adattamento all'ambiente di lavoro, ad assisterlo nelle pratiche di assistenza sociale e amministrative, ad agevolare la comunicazione con il datore di lavoro e la gestione dei conflitti?					art. 35 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
254	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					art. 35 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						
SCHEDA 06.08 - AIUTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (Capo III, Sezione 7 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.)						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		

255	Per i progetti caratterizzati dall'avere effetti significativi sull'ambiente per via della loro natura, dimensione o localizzazione, è stato effettuato uno studio sull'impatto ambientale? <i>(Se la domanda non è applicabile al progetto in esame, si passi direttamente alla domanda (4))</i>					Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (GU L 26, del 28.1.2012, p. 1).
256	C'è stata una decisione da parte delle autorità competenti in relazione allo studio di impatto ambientale?					Art. 8 della Direttiva 2011/92/UE
257	Tale decisione è stata resa pubblica?					Art. 9 della Direttiva 2011/92/UE
Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, compresa la decarbonizzazione						
258	L'operazione consiste in un aiuto per la tutela dell'ambinete, compresi gli aiuti per la riduzione e l'eliminazione delle emissioni di gas a effetto serra?					art. 36 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
259	E' stato verificato che non si tratti di misure per le quali sono stabilite norme più specifiche agli articoli 36 bis, 36 ter e da 38 a 48?					art. 36 par. 1bis del Regolamento (UE) 651/2014
260	E' stato verificato che non si tratti di investimenti in attrezzature, macchinari e impianti di produzione industriale che utilizzano combustibili fossili, compresi quelli che utilizzano gas naturale?					
261	L'operazione consiste in un investimento in attrezzature e macchinari che utilizzano idrogeno e alle infrastrutture di tra-sporto dell'idrogeno, nella misura in cui l'idrogeno utilizzato o traspor-tato è idrogeno rinnovabile o in un investimento in attrezzature e macchinari che utilizzano combustibili derivati dall'idro-geno il cui contenuto energetico proviene da fonti rinnovabili diverse dalla biomassa e che sono stati prodotti conformemente alle metodolo-gie stabilite per i carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto nella direttiva (UE) 2018/2001 e nei suoi atti delegati o di esecuzione? <i>Si precisa che il presente articolo si applica anche a queste tipologie di investimenti.</i>					art. 36 par. 1 ter del Regolamento (UE) 651/2014
262	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti in impianti, attrezzature e macchinari che producono o utilizzano idrogeno elettrolitico che non è idrogeno rinnovabile, e alle infrastrutture dedicate di cui all'articolo 2, punto 130), ultima frase, per il trasporto dello stesso, nella misura in cui si possa dimostrare che l'idrogeno elettrolitico prodotto, utilizzato o trasportato permette di ottenere una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita di almeno il 70 % rispetto a un combustibile fossile di riferimento di 94 g CO 2 eq/MJ? <i>Si precisa che il presente articolo si applica anche a queste tipologie di investimenti.</i>					
263	Nei casi di cui al primo e al secondo comma, è stato verificato che solo l'idrogeno che soddisfa le condizioni di cui a tali commi è utilizzato, trasportato o, se del caso, prodotto per tutta la durata dell'investimento? Lo Stato membro (AdG/OI) ha ottenuto un impegno in tal senso? Gli investimenti soddisfano una delle seguenti condizioni:					
264	a) consentono l'attuazione di un progetto che comporta un aumento della tutela ambientale delle attività del beneficiario oltre le norme in vigore dell'Unione,tenendo presente che per i progetti che riguardano o comprendono infrastrutture dedicate di cui all'articolo 2, punto 130), ultima frase, per l'idrogeno ai sensi del para-grafo 1 ter, il calore di scarto o il CO 2 o che includono una con-nessione a infrastrutture energetiche per l'idrogeno ai sensi del para-grafo 1 ter, il calore di scarto o il CO 2 ,					art. 36 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	b) consentono l'attuazione di un progetto che comporta un aumento della tutela ambientale delle attività del beneficiario in assenza di norme dell'Unione Europea, tenendo presente che per i progetti che riguardano o comprendono infrastrutture dedicate di cui all'articolo 2, punto 130), ultima frase, per l'idrogeno ai sensi del paragrafo 1 ter, il calore di scarto o il CO 2 o che includono una connessione a infrastrutture energetiche per l'idrogeno ai sensi del paragrafo 1 ter, il calore di scarto o il CO 2 , l'aumento della tutela ambientale può anche derivare dalle attività di un altro soggetto coinvolto nella catena dell'infrastruttura; o					
	c) consentono l'attuazione di un progetto che comprota un aumento della tutela ambientale delle attività del beneficiario per conformarsi alle norme dell'unione adottate ma non ancora in vigore, tenendo presente che per i progetti che riguardano o comprendono infrastrutture dedicate di cui all'articolo 2, punto 130), ultima frase, per l'idrogeno ai sensi del para-grafo 1 ter, calore di scarto o CO 2 o che includono una connessione a infrastrutture energetiche per l'idrogeno ai sensi del paragrafo 1 ter, calore di scarto o CO 2 , l'aumento della tutela ambientale può anche derivare dalle attività di un altro soggetto coinvolto nella catena dell'infrastruttura.					
	In caso di investimenti nella cattura e nel trasporto di CO 2 sono soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:					
	a) la cattura e/o il trasporto di CO 2 , compresi i singoli elementi della catena CCS o CCU, sono integrati in una catena CCS e/o CCU completa;					

265	b) il valore attuale netto («VAN») del progetto di investimento nel corso della sua durata è negativo. Ai fini del calcolo del VAN del progetto, si tiene conto dei costi evitati delle emissioni di CO 2 ;					art. 36 par. 2bis del Regolamento (UE) 651/2014
	c) i costi ammissibili corrispondono esclusivamente ai costi di investi-mento supplementari derivanti dalla cattura di CO 2 da un impianto (impianto industriale o centrale elettrica) che emette CO 2 o diretta-mente dall'aria ambiente, nonché dallo stoccaggio intermedio e dal trasporto delle emissioni di CO 2 catturate.					
266	Nei caso in cui l'aiuto miri a ridurre o evitare le emissioni dirette, è stato verificato che non si limiti a trasferire le emissioni in questione da un settore all'altro ma che faccia in modo che esse risultino complessivamente ridotte? In particolare, qualora miri a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, è stato verificato che non si limiti a trasferire tali emissioni da un settore all'altro ma che le riduca.					art. 36 par. 2ter del Regolamento (UE) 651/2014
267	E' stato verificato che gli aiuti non siano stati concessi per investimenti effettuati per permettere alle imprese di adeguarsi a norme dell'Unione già adottate ma non ancora in vigore? Nel caso contrario, è stato verificato che l'investimento per il quale sono concessi gli aiuti sia stato attuato e portato a termine almeno 18 mesi prima della data di entrata in vigore della norma in questione?					art. 36 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
268	I costi sostenuti corrispondono ai sovraccosti dell'investimento determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto, come segue:					art. 36 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) se lo scenario controfattuale consiste nell'effettuare un investimento meno rispettoso dell'ambiente che corrisponde alla normale prassi commerciale per il settore o per l'attività in questione, i costi am-missibili consistono nella differenza tra i costi dell'investimento per il quale è concesso l'aiuto di Stato e i costi dell'investimento che si verificherebbe in assenza dell'aiuto;					
	b) se lo scenario controfattuale consiste nell'effettuare lo stesso investimento in un momento successivo, i costi ammissibili consistono nella differenza tra i costi dell'investimento per il quale è concesso l'aiuto di Stato e il valore attuale netto dei costi dell'investimento effettuato in un momento successivo, attualizzato al momento in cui l'investimento sovvenzionato verrebbe realizzato;					
	c) se lo scenario controfattuale consiste nel mantenere in funzione gli impianti e le attrezzature esistenti, i costi ammissibili consistono nella differenza tra i costi dell'investimento per il quale è concesso l'aiuto di Stato e il valore attuale netto degli investimenti per la manutenzione, la riparazione e l'ammodernamento degli impianti e delle attrezzature esistenti, attualizzato al momento in cui l'investi-mento sovvenzionato verrebbe realizzato;					
	d) nel caso di attrezzature oggetto di contratti di leasing, i costi am-missibili consistono nella differenza tra il valore attuale netto del leasing delle attrezzature per le quali è concesso l'aiuto di Stato e il valore attuale netto del leasing di attrezzature meno rispettose dell'ambiente che sarebbero state oggetto di un contratto di leasing in assenza dell'aiuto; i costi di leasing non comprendono i costi relativi al funzionamento dell'attrezzatura o dell'impianto (costi del carburante,assicurazione, manutenzione, altri materiali di consumo), indipendentemente dal fatto che facciano parte del contratto di leasing.					
269	Se l'investimento per il quale è concesso l'aiuto di Stato consiste nell'in-stallazione di una componente aggiuntiva in una struttura già esistente per la quale non vi è un investimento controfattuale meno rispettoso dell'ambiente, i costi sostenuti corrispondono al totale dei costi di investimento?					
270	Se l'investimento per il quale sono concessi gli aiuti di Stato consiste nella costruzione di infrastrutture dedicate di cui all'articolo 2, punto 130), ultima frase, per l'idrogeno ai sensi del paragrafo 1 ter, il calore di scarto o il CO 2 , che sono necessarie per consentire l'aumento del livello di tutela ambientale di cui ai paragrafi 2 e 2 bis, i costi sostenuti corrispondono al totale dei costi di investimento? <i>Si noti che i costi per la costruzione o l'ammodernamento degli impianti di stoccaggio, ad eccezione degli impianti di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile e dell'idrogeno di cui al paragrafo 1 ter, secondo comma, non sono ammissibili. Non sono ammissibili altresì i costi non direttamente connessi al conseguimen-to di un livello più elevato di tutela dell'ambiente.</i>					
271	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 40 % dei costi ammissibili?					
272	Se gli investimenti, fatta eccezione per quelli che si basano sull'uso della bio-massa, comportano una riduzione del 100 % delle emissioni dirette di gas a effetto serra, l'intensità di aiuto ha raggiunto il 50 %?					art. 36 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
273	In caso di investimenti riguardanti CCS e/o CCU, l'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 30 % dei costi ammissibili?					art. 36 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
274	Verificare che l' intensità di aiuto sia stata aumentata di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali, per investimenti effettuati in zone L'intensità di aiuto ha raggiunto il 100% dei costi di investimento nel caso in cui lo stesso sia concesso nel quadro di una procedura di gara competitiva che abbia soddisfatto, oltre a quelle di cui all'articolo 2, punto 38), tutte le seguenti condizioni:					art. 36 par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
275	a) la concessione degli aiuti si basa su criteri di ammissibilità e selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno sei settimane prima del termine ultimo per la presentazione delle domande, al fine di garantire una procedura effettiva;					
	b) durante l'attuazione di un regime, nel caso di una procedura di gara in cui vengono concessi aiuti a tutti i partecipanti, la struttura della procedura viene rettificata al fine di ripristinare una concorrenza effettiva nella procedura di gara successiva, ad esempio riducendo la dotazione di bilancio o il volume;					
276	c) gli adeguamenti ex post in esito alla procedura di gara (ad esempio negoziati successivi sui risultati della gara) non sono ammessi;					
	d) almeno il 70 % del totale dei criteri di selezione utilizzati per stabi-lire la graduatoria delle offerte e, in ultima analisi, per assegnare gli aiuti nella procedura di gara competitiva è definito in termini di aiuti in relazione al contributo del progetto agli obiettivi ambientali della misura, ad esempio in					art. 36 par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
277	In alternativa ai paragrafi da 4 a 9, è stato verificato che l'importo dell'aiuto non superi la differenza tra i costi di investimento direttamente connessi al conse-guimento di un livello più elevato di tutela ambientale e il risultato operativo dell'investimento.					
	In deroga al paragrafo 4, primo comma, lettere da a) a d), e ai paragrafi 9 e 10, qualora i costi sostenuti siano stati determinati senza lo scenario controfattuale e in assenza di una procedura di gara competi-tiva, è stato verificato che corrispondano ai costi di investi-mento direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela ambientale e le intensità di aiuto e le maggiorazioni					art. 36 par.11 del Regolamento (UE) 651/2014

Aiuti agli investimenti in infrastrutture di ricarica o di rifornimento						
278	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti in infrastrutture di ricarica o di riforni-mento?					art. 36 bis par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
279	Si tratta di un aiuto concesso per le infrastrutture di ricarica o rifornimento che forniscono elettricità o idro-geno ai veicoli, alle attrezzature mobili di terminal o alle attrezzature mobili di assistenza a terra?					art. 36 bis par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
280	Nel caso di infrastrutture di rifornimento sovven-zionate che forniscono idrogeno, lo Stato membro (AdG/OI) ha ottenuto dal beneficiario l'impegno che, al più tardi entro il 31 dicembre 2035, l'infrastruttura di rifornimento fornirà esclusivamente idrogeno rinnovabile?					
281	I costi sostenuti corrispondono ai costi di costruzione, installa-zione, ammodernamento o ampliamento dell'infrastruttura di ricarica o di rifornimento? <i>Tali costi possono includere i costi dell'infrastruttura di ricarica o di rifornimento propriamente detta e delle relative attrezzature tecniche, l'installazione o l'ammodernamento di componenti elettrici o di altro tipo, compresi i cavi elettrici e i trasformatori, necessari per col-legare l'infrastruttura di ricarica</i>					art. 36 bis par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
282	I costi sostenuti coprono anche i costi di investimento nella produzione in loco di energia elettrica da fonti rinnovabili o idrogeno rinnovabile e i costi di investimento delle unità di stoccaggio dell'ener-gia elettrica o dell'idrogeno rinnovabili? In tali casi è stato verificato che la capacità di produzione no-minale dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnova-bili o idrogeno rinnovabile <i>in loco non superi la produzione nominale massima o la capacità di rifornimento dell'infrastruttura di</i>					
283	L'aiuto di questa tipologia è stato concesso nel quadro di una procedura di gara competitiva che <i>soddisfa, oltre a quelle di cui all'ar-ticolo 2, punto 38), tutte le condizioni seguenti:</i>					art. 36 bis par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) la concessione degli aiuti si basa su criteri di ammissibilità e selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno sei settimane prima del termine ultimo per la <i>presentazione delle domande, al fine di garantire una concorrenza effettiva;</i>					
	b) durante l'attuazione di un regime, nel caso di una procedura di gara in cui vengono concessi aiuti a tutti i partecipanti, la struttura della procedura viene rettificata al fine di ripristinare una concorrenza <i>effettiva nelle procedure di gara successive, ad esempio riducendo la dotazione di bilancio o il volume;</i>					
	c) gli adeguamenti ex post in esito alla procedura di gara (ad esempio negoziati successivi sui risultati della gara) non sono ammessi;					
	d) almeno il 70 % del totale dei criteri di selezione utilizzati per stabi-lire la graduatoria delle offerte e, in ultima analisi, per assegnare gli aiuti nella procedura di gara competitiva è definito in termini di aiuti in relazione al contributo del progetto agli obiettivi ambientali della misura, ad esempio in					
284	In caso di aiuto concesso nel quadro di una procedura di gara compe-titiva conforme alle condizioni di cui al paragrafo 4, l'intensità di aiuto ha raggiunto il 100 % dei costi ammissibili?					art. 36 bis par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
285	<i>In deroga al par. 4, in caso di aiuto concesso in assenza di una procedura di gara competitiva, qualora</i> concesso sulla base di un regime di aiuti, l'intensità di aiuto è contenuta nel 20 % dei costi <i>ammissibili?</i>					art. 36 bis par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
286	E' stato verificato che l'intensità di aiuto sia aumentata di 20 punti percentuali per le medie imprese; di 30 punti percentuali per le piccole imprese; di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite desi-gnate in una carta degli aiuti a finalità regionale approvata e in vigore al momento della concessione dell'aiuto in applicazione dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato; di 5 punti percentuali per inve-stimenti effettuati in zone assistite designate in una carta degli aiuti a finalità regionale approvata e in vigore al momento della concessione dell'aiuto in applicazione dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato?					
287	E' stato verificato che gli aiuti concessi ad una stessa impresa non superino il 40 % della dotazione complessiva del regime in questione?					art. 36 bis par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
288	Se alle infrastrutture di ricarica o rifornimento possano accedere utenti diversi dal beneficiario o dai beneficiari degli aiuti, gli aiuti sono stati concessi esclusivamente per la costruzione, l'installazione, l'ammoderna-mento o l'ampliamento di infrastrutture di ricarica o di rifornimento accessibili al pubblico che forniscono un accesso non discriminatorio agli utenti, anche in relazione alle tariffe, ai <i>metodi di autenticazione e di pagamento e ad altri termini e condizioni d'uso? I canoni applicati agli</i>					art. 36 bis par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
289	<i>E' stato verificato che i gestori di infrastrutture di ricarica o di rifornimento che hanno offerto o</i> consentito pagamenti sulla base di contratti per l'utilizzo della loro infrastruttura non abbiano attuato discriminazioni tra i fornitori di servizi di mobilità, ad esempio applicando condizioni di accesso <i>preferenziale o differenziazioni di prezzo senza una giustificazione oggettiva?</i>					art. 36 bis par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
290	In caso di aiuti agli investimenti in infrastrutture di rica-rica o di rifornimento della stessa categoria (ad esempio, per le infra-strutture di ricarica: potenza normale o elevata), è stata verificata la necessità degli stessi mediante una consultazione pubblica aperta ex ante o uno studio di mercato indipendente, che non risalgano a più di un anno prima del momento dell'entrata in vigore della misura di aiuto? In particolare, è stato verificato che non esistono probabilità che investimenti di quel tipo vengano realizzati a condizioni commerciali nei tre anni successivi al momento dell'entrata in vigore della misura di aiuto?					art. 36 bis par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
291	In deroga al paragrafo 10, è stato verificato che i veicoli alimentati esclusivamente a energia elettrica (per quanto riguarda le infrastrutture di ricarica) o i veicoli alimentati almeno parzialmente ad idrogeno (per quanto riguarda le infrastrutture di rifornimento) rappresentino rispettivamente meno del 3 % del numero complessivo di veicoli della stessa categoria immatri-colati nello Stato membro interessato?					art. 36 bis par. 11 del Regolamento (UE) 651/2014
292	Nel caso di concessioni, o altri atti di incarico, a favore di soggetti terzi per la gestione dell'infrastruttura di ricarica o di rifornimento che beneficia di aiuti, è stato verificato che le stesse siano state assegnate in maniera concorrenziale, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto <i>rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?</i>					art. 36 bis par. 12 del Regolamento (UE) 651/2014
293	Nel caso in cui vengano concessi aiuti per la realizzazione di una nuova infra-struttura di ricarica che consente il trasferimento di energia elettrica con una potenza fino a 22 kW, è stato verificato che l'infrastruttura sia in grado di sostenere funzionalità di ricarica intelligenti?					art. 36 bis par. 13 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti agli investimenti per l'acquisto di veicoli puliti o veicoli a emissioni zero e per l'ammodernamento di veicoli						

294	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per l'acquisizione di veicoli puliti o di veicoli a emissioni zero per il trasporto stradale, ferroviario, per vie navigabili interne e marittimo e per l'ammodernamento di veicoli diversi dagli aeromobili affinché siano qualificati come veicoli puliti o veicoli a emissioni zero?					art. 36 ter par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
295	Si tratta di aiuto concesso per l'acquisto o il leasing per una durata di almeno 12 mesi di veicoli puliti alimentati almeno in parte a elettricità o a idrogeno o di veicoli a emissioni zero e per interventi di ammodernamento di veicoli che consentano di classificare i veicoli in questione come veicoli puliti o veicoli a emissioni zero?					art. 36 ter par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
296	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie:					art. 36 ter par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) per gli investimenti consistenti nell'acquisto di veicoli puliti o a emissioni zero, i costi supplementari per acquisto del veicolo pulito o del veicolo a emissioni zero. Tali costi sono calcolati come la differenza tra i costi di investimento per l'acquisto del veicolo pulito o del veicolo a emissioni zero e i costi di investimento per l'acquisto di un veicolo della stessa categoria che soddisfa le norme applicabili dell'Unione già in vigore e che sarebbe stato acquistato senza l'aiuto;					
	b) per gli investimenti consistenti nel leasing di veicoli puliti o di veicoli a emissioni zero, i costi supplementari di leasing del veicolo pulito o del veicolo a emissioni zero. Tali costi sono calcolati come la differenza tra il valore attuale netto del leasing del veicolo pulito o del veicolo a emissioni zero e il valore attuale netto del leasing di un veicolo della stessa categoria che soddisfa le norme applicabili dell'Unione già in vigore e che sarebbe stato oggetto di un contratto di leasing senza l'aiuto. Ai fini					
	c) per gli investimenti consistenti nell'ammodernamento dei veicoli che consentono di classificare i veicoli in questione come veicoli puliti o veicoli a emissioni zero, i costi dell'investimento nell'ammodernamento;					
297	Si tratta di aiuti concessi nel quadro di una procedura di gara competitiva che soddisfa, oltre a quelle di cui all'articolo 2, punto 38), tutte le condizioni seguenti:					art. 36 ter par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) la concessione degli aiuti si basa su criteri di ammissibilità e selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno sei settimane prima del termine ultimo per la presentazione delle domande, al fine di garantire una concorrenza effettiva;					
	b) durante l'attuazione di un regime, nel caso di una procedura di gara in cui vengono concessi aiuti a tutti i partecipanti, la struttura della procedura viene rettificata al fine di ripristinare una concorrenza effettiva nelle procedure di gara successive, ad esempio riducendo la dotazione di bilancio o il volume;					
	c) gli adeguamenti ex post in esito alla procedura di gara (ad esempio negoziati successivi sui risultati della gara) non sono ammessi;					
298	d) almeno il 70 % del totale dei criteri di selezione utilizzati per stabilire la graduatoria delle offerte e, in ultima analisi, per assegnare gli aiuti nella procedura di gara competitiva è definito in termini di aiuti in relazione al contributo del progetto agli obiettivi ambientali della misura, ad esempio in Nel caso in cui l'aiuto sia concesso nell'ambito di una procedura di gara competitiva conforme alle condizioni di cui al paragrafo 4, è stato verificato che l'intensità di aiuto non supera:					art. 36 ter par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) il 100 % dei costi ammissibili per l'acquisto o il leasing di veicoli a emissioni zero o per gli interventi di ammodernamento di veicoli che consentono a tali veicoli di essere classificati come veicoli a emissioni zero;					
299	b) l'80 % dei costi ammissibili per l'acquisto o il leasing di veicoli puliti o per gli interventi di ammodernamento di veicoli che consentono a tali veicoli di essere classificati come veicoli puliti.					art. 36 ter par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
	Nel caso di aiuto concesso al di fuori di una procedura di gara competitiva, è stato verificato che è stato concesso sulla base di un regime di aiuti? In tali casi, è stato verificato che l'intensità di aiuto non supera il 70 % dei costi ammissibili?					
300	E' stato verificato che l'intensità di aiuto è stata aumentata di 10 punti percentuali per i veicoli a emissioni zero: di 20 punti percentuali per le medie imprese e di 30 punti percentuali per le piccole imprese?					
301	Si tratta di aiuto concesso anche al di fuori di una procedura di gara competitiva qualora sia concesso alle imprese cui è stato aggiudicato un contratto di servizio pubblico per la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri via terra, per ferrovia o per vie navigabili, in esito ad una gara pubblica aperta, trasparente e non discriminatoria, e solo in relazione all'acquisto di veicoli puliti o di veicoli a emissioni zero?					art. 36 ter par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
302	In tali casi, è stato verificato che l'intensità di aiuto non superi il 40 % dei costi ammissibili?					
	L'intensità di aiuto può essere aumentata di 10 punti percentuali per i veicoli a emissioni zero.					
Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici						
303	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per misure di efficienza energetica di infrastrutture diverse dagli edifici ?					art. 38 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
304	L'aiuto esclude investimenti attuati per conformarsi a norme dell'Unione già adottate e in vigore?					art. 38 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
305	L'aiuto è concesso per investimenti attuati per conformarsi a norme dell'Unione che sono state adottate ma che non sono ancora in vigore, a condizione che l'investimento sia attuato e completato almeno 18 mesi prima dell'entrata in vigore della norma?					
306	E' stato verificato che l'aiuto non consista in un aiuto alla cogenerazione o agli aiuti al teleriscaldamento e/o teleraffreddamento? <i>Si fa presente che l'aiuto non può essere concesso per questo tipo di attività.</i>					art. 38 par. 2bis del Regolamento (UE) 651/2014
307	E' stato verificato non si tratti di un aiuto per l'installazione di apparecchiature energetiche alimentate a combustibili fossili, compreso il gas naturale? <i>Si fa presente che tale aiuto non è esentato dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del regolamento.</i>					art. 38 par. 2ter del Regolamento (UE) 651/2014
308	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per conseguire il risultato atteso?					
309	Tali costi sono stati determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale caratterizzato dall'assenza dell'aiuto, come segue:					
	a) se lo scenario controfattuale consiste nell'effettuare un investimento meno efficiente sotto il profilo energetico che corrisponde alla normale prassi commerciale per il settore o per l'attività in questione, i costi ammissibili consistono nella differenza tra i costi dell'investimento per il quale è concesso l'aiuto di Stato e i costi dell'investimento meno efficiente sotto il profilo energetico;					
	b) se lo scenario controfattuale consiste nell'effettuare lo stesso investimento in un momento successivo, i costi ammissibili consistono nella differenza tra i costi dell'investimento per il quale è concesso l'aiuto di Stato e il valore attuale netto dei costi dell'investimento effettuato in un momento successivo, attualizzati al momento in cui l'investimento sovvenzionato verrebbe realizzato;					

	c) se lo scenario controfattuale consiste nel mantenere in funzione gli impianti e le attrezzature esistenti, i costi ammissibili consistono nella differenza tra i costi dell'investimento per il quale è concesso l'aiuto di Stato e il valore attuale netto dell'investimento per la manutenzione, la riparazione e l'ammodernamento degli impianti e delle attrezzature esistenti, attualizzato al momento d) nel caso di attrezzature oggetto di contratti di leasing, i costi ammissibili consistono nella differenza tra il valore attuale netto del leasing delle attrezzature per le quali è concesso l'aiuto di Stato e il valore attuale netto del leasing di attrezzature meno efficienti sotto il profilo energetico che sarebbero state oggetto di un contratto di leasing in assenza dell'aiuto; i costi di leasing non comprendono i costi relativi al funzionamento dell'attrezzatura o dell'impianto (costi del carburante.					art. 38 par. 3 del regolamento (UE) 651/2014
310	In tali casi, lo scenario controfattuale corrisponde a un investimento caratterizzato da una capacità di produzione e durata comparabili e conforme alle norme dell'Unione già in vigore? Lo scenario controfattuale è credibile per quanto riguarda obblighi giuridici, condizioni di mercato e incentivi generati dal sistema ETS dell'UE?					
311	Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile volto esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente sotto il profilo energetico, i costi sostenuti corrispondono ai costi totali dell'investimento?					
312	Sono stati rendicontati solo costi direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica?					
313	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 30 % dei costi ammissibili?					art. 38 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
314	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata: - di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, - di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, - di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e - di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato.					art. 38 par. 5 e 6 del Regolamento (UE) 651/2014
315	Gli aiuti sono concessi nel quadro di una procedura di gara competitiva che soddisfa, oltre a quelle di					art. 38 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) la concessione degli aiuti si basa su criteri di ammissibilità e selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno sei settimane prima del termine ultimo per la presentazione delle domande, al fine di garantire una concorrenza effettiva;					
	b) durante l'attuazione di un regime, nel caso di una procedura di gara in cui vengono concessi aiuti a tutti i partecipanti, la struttura della procedura viene rettificata al fine di ripristinare una concorrenza effettiva nelle procedure di gara successive, ad esempio riducendo la dotazione di bilancio o il volume;					
	c) gli adeguamenti ex post in esito alla procedura di gara (ad esempio negoziati successivi sui risultati della gara) non sono ammessi;					
	d) almeno il 70 % del totale dei criteri di selezione utilizzati per stabilire la graduatoria delle offerte e, in ultima analisi, per assegnare gli aiuti nella procedura di gara competitiva è definito in termini di aiuti che incidono sul contributo del progetto agli obiettivi ambientali della misura, ad esempio in termini di aiuti richiesti per unità di energia risparmiata o di efficienza energetica conseguita. Tali criteri non rappresentano meno del 70 % della ponderazione dei criteri di selezione.					
316	In caso affermativo, l'intensità di aiuto raggiunge il 100% dei costi di investimento totali?					
317	In deroga a quanto sopra, i costi sostenuti sono stati determinati senza lo scenario controfattuale e in assenza di una procedura di gara? Se sì, i costi sostenuti corrispondono al totale dei costi di investimento direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica e le intensità di aiuto e le maggiorazioni applicabili di cui ai paragrafi 4, 5 e 6 sono ridotte del 50%?					art. 38 par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica relative agli edifici						
318	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti che consentono alle imprese di ottenere una maggiore efficienza energetica?					art. 38 bis par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
319	E' stato verificato che non si tratti di un aiuto per investimenti attuati per conformarsi a norme dell'Unione che sono già state adottate e sono in vigore?					art. 38 bis par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
320	In alternativa, qualora si tratti di un aiuto per investimenti attuati per conformarsi a norme dell'Unione che sono già state adottate, è stato verificato che tali norme non siano ancora entrate in vigore?					art. 38 bis par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
321	Se le pertinenti norme dell'Unione sono norme minime di prestazione energetica, è stato verificato che gli aiuti siano stati concessi prima che le norme diventassero obbligatorie per l'impresa interessata? In tal caso, lo Stato membro (AdG/OI) ha garantito che i beneficiari fornissero un piano e un calendario di ristrutturazione dettagliati che dimostrassero che la ristrutturazione sovvenzionata fosse almeno sufficiente a garantire la conformità con le norme minime di prestazione energetica?					
322	In caso contrario, se le pertinenti norme dell'Unione sono diverse dalle norme minime di prestazione energetica, l'investimento è stato attuato e completato almeno 18 mesi prima dell'entrata in vigore delle norme dell'Unione?					
323	E' stato verificato che non si tratti di un aiuto alla cogenerazione o di un aiuto al teleriscaldamento e/o teleraffreddamento?					art. 38 bis par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
324	E' stato verificato che le spese sostenute riguardano i costi complessivi dell'investimento? <i>Si precisa che non sono ammissibili i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica dell'edificio.</i>					art. 38 bis par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014

325	E' stato verificato che l'aiuto renda possibile un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno:					art. 38 bis par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
	i) il 20 % rispetto alla situazione precedente all'investimento in caso di ristrutturazione di edifici esistenti;					
	ii) il 10 % rispetto alla situazione precedente all'investimento nel caso di misure di ristrutturazione riguardanti l'installazione o la sostituzione di un solo tipo di elementi edilizi quali definiti all'articolo 2, paragrafo 9, della direttiva 2010/31/UE, se tali misure di ristrutturazione mirate non rappresentano più del 30 % della parte del bilancio del regime destinata alle misure di efficienza energetica;					
	iii) il 10 % rispetto alla soglia fissata per i requisiti relativi agli edifici a energia quasi zero nelle misure nazionali di trasposizione della direttiva 2010/31/UE nel caso di edifici nuovi?					
326	Qualora si voglia combinare un ulteriore aiuto con l'aiuto concesso per migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, è stato verificato che si tratti di un aiuto destinato ad una o più delle seguenti misure:					art. 38 bis par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) l'installazione di impianti integrati in loco per la produzione di energia elettrica, riscaldamento o raffreddamento da fonti energetiche rinnovabili tra cui, ad esempio, i pannelli fotovoltaici e le pompe di calore;					
	b) l'installazione di apparecchiature per lo stoccaggio dell'energia pro-dotta dagli impianti di energia rinnovabile in loco. L'apparecchiatura per lo stoccaggio assorbe almeno il 75 % dell'energia da un impianto di produzione di energia rinnovabile collegato direttamente, su base annua;					
	c) il collegamento a sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico e alle relative apparecchiature;					
	d) la costruzione e l'installazione di un'infrastruttura di ricarica ad uso degli utenti dell'edificio e delle relative infrastrutture, come le con-dotte, se il parcheggio è situato all'interno dell'edificio o è fisica-mente adiacente all'edificio;					
	e) l'installazione di apparecchiature per la digitalizzazione dell'edificio, in particolare per aumentarne la predisposizione all'intelligenza, com-preso il cablaggio passivo interno o il cablaggio strutturato per le reti di dati e la parte accessoria dell'infrastruttura a banda larga sulla proprietà cui appartiene l'edificio escluso il cablaggio per le reti di dati al di fuori della proprietà;					
327	f) gli investimenti in tetti e attrezzature verdi per la ritenzione e l'uso dell'acqua piovana.					
	Nel caso di eventuali combinazioni degli interventi di cui alle lettere da a) a f), i costi sostenuti sono costituiti dall'intero costo degli investimenti nelle varie attrezzature e apparecchiature?					
<i>In caso contrario, trattasi di costi non ammissibili.</i>						
328	L'aiuto è stato concesso ai proprietari o ai locatari dell'edificio, a seconda di chi ha commissionato la misura dell'efficienza energetica?					art. 38 bis par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
329	L'aiuto è stato concesso per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento e/o raffreddamento all'interno dell'edificio?					art. 38 bis par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
	<i>Si precisa che tale tipologia di aiuti è ammissibile ai sensi del presente articolo.</i>					
330	E' stato verificato che non si tratti di un aiuto per l'installazione di apparecchiature energetiche alimentate a combustibili fossili, compreso il gas naturale?					art. 38 bis par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
	<i>Si precisa che tali aiuti non sono esentati, a norma del presente articolo, dall'obbligo di notifica di cui all'arti-colo 108, paragrafo 3, del trattato.</i>					
331	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 30 % dei costi ammissibili?					art. 38 bis par. 11 del Regolamento (UE) 651/2014
332	In alternativa, se l'investimento consiste nell'installazione o nella sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio quale definito all'articolo 2, paragrafo 9, della direttiva 2010/31/UE, l'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 25%?					art. 38 bis par. 12 del Regolamento (UE) 651/2014
333	In deroga ai paragrafi 11 e 12, qualora l'aiuto agli investimenti in edifici attuati per conformarsi a norme minime di prestazione energetica che costituiscono norme dell'Unione siano stati concessi meno di 18 mesi prima dell'entrata in vigore di tali norme, l'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 15% dei costi ammissibili se l'investimento consiste nell'in-stallazione o nella sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio quale definito all'articolo 2, paragrafo 9, della direttiva 2010/31/UE e nel limite del 20% in tutti gli altri casi?					art. 38 bis par. 13 del Regolamento (UE) 651/2014
334	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata:					art. 38 bis par. 14 e 15 del Regolamento (UE) 651/2014
	- di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, - di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, - di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e - di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato					
335	In caso di aiuto concesso per migliorare l'efficienza energetica degli edifici esistenti, laddove tale aiuto determini un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 40 % rispetto alla situazione precedente all'investimento, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 15 punti percentuali?					art. 38 bis par. 16 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti per agevolare la conclusione di contratti di rendimento energetico						
336	L'operazione consiste in un aiuto per agevolare la conclusione di contratti di rendimento energetico?					art. 38 ter par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014

337	Si tratta di un aiuto per agevolare la conclusione di contratti di rendimento energetico ai sensi dell'articolo 2, punto 27), della direttiva 2012/27/UE?					art. 38 ter par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
338	Il beneficiario finale dell'aiuto è una PMI o una piccola impresa a media capitalizzazione che fornisce misure di miglioramento dell'efficienza energetica?					art. 38 ter par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
339	L'aiuto assume la forma di un prestito senior o di una garanzia al fornitore delle misure di miglioramento dell'efficienza energetica nell'ambito di un contratto di rendimento energetico, o consiste in un prodotto finanziario destinato a finanziare il fornitore (ad esempio, factoring o					art. 38 ter par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
340	La durata del prestito o della garanzia al fornitore delle misure di miglioramento dell'efficienza energetica è contenuta nel limite di 10 anni?					art. 38 ter par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
341	Se l'aiuto assume la forma di un prestito senior, il coinvestimento da parte dei fornitori commerciali del finanziamento del debito è di almeno il 30% del valore del portafoglio sottostante dei contratti di rendimento energetico e il rimborso da parte del fornitore delle misure di miglioramento dell'efficienza energetica è almeno pari all'importo nominale del prestito?					art. 38 ter par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
342	Se l'aiuto assume la forma di una garanzia, questa rientra nel limite dell'80% del capitale del prestito sottostante e le perdite sono sostenute in proporzione e alle stesse condizioni dall'ente creditizio e dallo Stato?					art. 38 ter par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
343	L'importo garantito diminuisce proporzionalmente, in modo tale che la garanzia non copra mai più dell'80 % del prestito in essere?					
344	L'importo nominale del finanziamento totale in essere concesso per beneficiario è contenuto nel limite dei 30 milioni di EUR?					art. 38 ter par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti agli investimenti per progetti di efficienza energetica nell'edilizia sotto forma di strumenti finanziari						
345	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per progetti di efficienza energetica degli immobili?					art. 39 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
346	Si tratta di investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica degli edifici?					art. 39 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
347	Qualora si voglia combinare un ulteriore aiuto con l'aiuto concesso per migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, è stato verificato che si tratti di un aiuto destinato ad una o più delle seguenti misure:					art. 39 par. 2 bis del Regolamento (UE) 651/2014
	a) l'installazione di impianti integrati in loco per la produzione di energia elettrica, riscaldamento o raffreddamento da fonti energetiche rinnovabili tra cui, ad esempio, i pannelli fotovoltaici e le pompe di calore;					
	b) l'installazione di apparecchiature per lo stoccaggio dell'energia prodotta dagli impianti di energia rinnovabile in loco. L'apparecchiatura per lo stoccaggio assorbe almeno il 75 % dell'energia da un impianto di produzione di energia rinnovabile collegato direttamente, su base annua;					
	c) gli investimenti nel collegamento a un sistema di teleriscaldamento e/o teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico e alle relative attrezzature;					
	d) la costruzione e l'installazione di un'infrastruttura di ricarica ad uso degli utenti dell'edificio e delle relative infrastrutture, come le colonnine, se il parcheggio è situato all'interno dell'edificio o è fisicamente adiacente all'edificio;					
	e) l'installazione di impianti per la digitalizzazione dell'edificio, in particolare per aumentarne la predisposizione all'intelligenza. Gli investimenti ammissibili possono comprendere interventi che si limitano al cablaggio passivo interno o al cablaggio strutturato per le reti di dati e la parte accessoria dell'infrastruttura a banda larga sulla proprietà cui appartiene l'edificio, escluso il cablaggio per le reti di dati al di fuori della proprietà;					
	f) gli investimenti in tetti e attrezzature verdi per la ritenzione e l'uso dell'acqua piovana.					
348	I costi sostenuti corrispondono ai costi complessivi del progetto di efficienza energetica ?					art. 39 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
349	Per gli edifici di cui al par. 2 bis, i costi sostenuti corrispondono ai costi complessivi del progetto di efficienza energetica nonché al costo degli investimenti per le diverse attrezzature di cui al par. 2 bis?					
350	Gli aiuti sono stati concessi sotto forma di dotazione, equity, garanzia o prestito a favore di un fondo per l'efficienza energetica o di un altro intermediario finanziario, che li trasferiscono nella misura più ampia possibile ai proprietari degli immobili o ai locatari sotto forma di maggiori volumi di					
351	In caso di aiuti concessi dal fondo per l'efficienza energetica o da un altro intermediario finanziario a favore di progetti ammissibili per l'efficienza energetica questi assumono la forma di:					art. 39 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
	- prestito					
	- garanzie					
352	In caso di prestito, verificare che il valore nominale del prestito o l'importo garantito non superi i 25 milioni di EUR per beneficiario finale e progetto					
353	Nel caso degli investimenti combinati di cui al paragrafo 2 bis, verificare che non vengano superati i 30 milioni di EUR					
354	In caso di garanzia verificare che non superi l'80 % del relativo prestito.					
355	Il rimborso da parte dei proprietari degli immobili al fondo per l'efficienza energetica o a un altro intermediario finanziario è superiore al valore nominale del prestito?					art. 39 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
356	Gli aiuti per l'efficienza energetica hanno attivato investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti quali definiti all'articolo 2, punto 72), in modo da raggiungere almeno il 30 % del finanziamento totale erogato a un progetto per l'efficienza energetica?					art. 39 par. 7 del Regolamento

357	In caso di aiuto fornito da un fondo per l'efficienza energetica, verificare che gli investimenti privati siano mobilitati a livello del fondo per l'efficienza energetica e/o a livello dei progetti per l'efficienza energetica, in modo da raggiungere, in totale, almeno il 30 % del finanziamento complessivo erogato a un progetto per l'efficienza energetica.					art. 39 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
358	In caso di aiuti per l'efficienza energetica forniti da fondi istituiti dagli Stati membri (AdG/OI) per l'efficienza energetica e/o da intermediari finanziari sono soddisfatte le seguenti condizioni:					art. 39 par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) i gestori dell'intermediario finanziario e i gestori del fondo per l'efficienza energetica sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione. In particolare occorre evitare una discriminazione in base al luogo di stabilimento o di costituzione in un determinato Stato membro. Gli intermediari finanziari e i gestori del fondo per l'efficienza energetica possono essere tenuti a rispettare criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti;					
	b) gli investitori privati indipendenti sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalla garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi. Se gli investitori privati non sono selezionati in tal modo, il congruo tasso di rendimento finanziario che viene loro offerto è stabilito da un esperto indipendente selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria;					
	c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25 % dell'importo totale dell'investimento;					
	d) nel caso di garanzie, il tasso di garanzia è limitato all'80 % e le perdite totali coperte da uno Stato membro sono limitate al 25 % del relativo portafoglio garantito. Solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato;					
359	e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo per l'efficienza energetica o dell'intermediario finanziario, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo;					art. 39 par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
	f) il fondo per l'efficienza energetica o l'intermediario finanziario sono istituiti a norma della legislazione applicabile e lo Stato membro prevede una procedura di due diligence per verificare che venga adottata una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura di aiuto per l'efficienza energetica.					
	Gli intermediari finanziari, compresi i fondi per l'efficienza energetica, sono gestiti secondo una logica commerciale e garantiscono decisioni di finanziamento orientate al profitto? Verificare se l'intermediario finanziario e, se del caso, i gestori del fondo per l'efficienza energetica soddisfano le seguenti condizioni:					
	a) sono tenuti per legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;					
	b) la loro remunerazione si conforma alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta quando il gestore è selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria sulla base di criteri oggettivi collegati all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;					
360	c) ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;					art. 39 par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
	d) definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti in progetti per l'efficienza energetica, fissandone ex ante la redditività finanziaria e l'impatto previsto sull'efficienza energetica;					
	e) esiste una strategia di uscita chiara e realistica per i fondi pubblici investiti nel fondo per l'efficienza energetica o concessi all'intermediario finanziario, in modo tale da consentire al mercato di finanziare progetti per l'efficienza energetica quando è pronto a farlo.					
361	E' stato verificato che l'aiuto non sia stato concesso per investimenti attuati per conformarsi a norme dell'Unione che sono già state adottate e sono in vigore?					
362	L'aiuto è concesso per investimenti attuati per conformarsi a norme dell'Unione che sono già state adottate ma che non sono ancora entrate in vigore?					
363	Se le pertinenti norme dell'Unione sono norme minime di prestazioni energetiche, l'aiuto è stato concesso prima che le norme diventassero obbligatorie per l'impresa interessata? Se sì, lo Stato membro (AdG/OI) ha garantito che i beneficiari forniscano un piano e un calendario di ristrutturazione dettagliati che dimostrino che la ristrutturazione sovvenzionata sia al-meno sufficiente a garantire la conformità con le norme minime di prestazione energetica?					art. 39 par. 11 del Regolamento (UE) 651/2014
364	Se le pertinenti norme dell'Unione sono diverse dalle norme minime di prestazioni energetiche, l'investimento è stato attuato e completato almeno 18 mesi prima dell'entrata in vigore della norma?					
365	Si tratta di aiuti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento e/o raffreddamento all'interno dell'edificio?					art. 39 par. 12 del Regolamento (UE) 651/2014
366	E' stato verificato che non si tratti di aiuti per l'installazione di apparecchiature energetiche alimentate a combustibili fossili, compreso il gas naturale? ? <i>Si precisa che Se sì, tali aiuti non sono esentati dall'obbligo di notifica.</i>					art. 39 par. 13 del Regolamento (UE) 651/2014
367	E' stata affidata l'attuazione della misura di aiuto a un'entità delegata?					
368	<i>Si precisa che lo Stato membro (AdG/OI) può affidare l'attuazione della misura di aiuto a un'entità delegata.</i>					art. 39 par. 14 del Regolamento (UE) 651/2014

Aiuti agli investimenti per la promozione di di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento						
367	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, ad eccezione dell'energia elettrica prodotta da idrogeno rinnovabile?					art. 41 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
368	Si tratta di aiuto agli investimenti per progetti di stoccaggio di energia elettrica? Se sì, è stato verificato che è concesso a progetti combinati di energia rinnovabile e di stoccaggio dietro il contatore (behind-the-meter), se entrambi gli elementi sono componenti di un unico investimento o se lo stoccaggio è collegato a un impianto esistente di produzione di energia da fonti rinnovabili?					art. 41 par. 1 bis del Regolamento (UE) 651/2014
369	La componente di stoccaggio assorbe almeno il 75% della sua energia da un'impianto di produzione di energia rinnovabile collegato direttamente, su base annua?					
370	Tutte le componenti dell'investimento (produzione e stoccaggio) sono considerate come costituenti un unico progetto integrato ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4?					
371	Si tratta di aiuto agli investimenti per la produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa? Se sì, è stato verificato che gli investimenti sovvenzionati sono conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui alla direttiva (UE) 2018/2001 e ai relativi atti delegati o di esecuzione e sono prodotti a partire dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva?					art. 41 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
372	La componente di stoccaggio assorbe almeno il 75% del suo contenuto di combustibile da impianti di produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa collegati direttamente?					
373	Tutte le componenti dell'investimento (produzione e stoccaggio) sono considerate come costituenti un unico progetto integrato ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del presente regolamento?					
374	Si tratta di aiuto agli investimenti per la produzione di idrogeno? Se sì, è stato verificato che gli impianti producono esclusivamente idrogeno rinnovabile?					art. 41 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
375	Per i progetti di idrogeno rinnovabile costituiti da un elettrolizzatore e da una o più unità di produzione che utilizzano fonti rinnovabili situate dietro un unico punto di connessione alla rete, la capacità dell'elettrolizzatore è inferiore alla capacità combinata delle unità di produzione che					
376	Si tratta di aiuto agli investimenti che copre infrastrutture dedicate per la trasmissione o la distribuzione di idrogeno rinnovabile, nonché impianti di stoccaggio dell'idrogeno rinnovabile?					
377	Si tratta di aiuto agli investimenti a favore di unità di cogenerazione ad alto rendimento? Se sì, è stato verificato che tali unità forniscano un risparmio complessivo di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità di cui alla direttiva 2012/27/UE o a qualsiasi normativa successiva che sostituisca integralmente o parzialmente tale atto?					art. 41 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
378	Si tratta di aiuto agli investimenti per progetti di stoccaggio di energia elettrica e di stoccaggio termico direttamente connessi alla cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabile? Se sì, è stato verificato che sono rispettate le condizioni previste al paragrafo 1 bis dell'articolo 41 del Regolamento (UE) 651/2014?					
379	Si tratta di aiuto agli investimenti per la cogenerazione ad alto rendimento? Se sì, è stato verificato che non riguarda impianti di cogenerazione alimentati a combustibili fossili, ad eccezione del gas naturale se è garantita la conformità agli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050 ai sensi della sezione 4.30 dell'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione?					
380	L'aiuto agli investimenti è stato concesso a capacità installate o ammoderate di ricente?					art. 41 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2017
381	L'importo dell'aiuto erogato è indipendente dalla produzione?					
382	I costi sostenuti sono i costi complessivi dell'investimento?					art. 41 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
383	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del: a) il 45 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione di fonti di energia rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva (UE) 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabili;					art. 41 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
	b) il 30 % dei costi ammissibili per qualsiasi altro investimento contemplato dal presente articolo.					
384	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese?					art. 41 par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
385	In presenza di un'intensità di aiuto più elevata rispetto a quelle in precedenza esposte (fino ad un massimo del 100 % dei costi ammissibili) verificare che l'aiuto è concesso nel quadro di una procedura di gara competitiva che soddisfa, oltre a quelle di cui all'articolo 2, punto 38) anche le seguenti condizioni:					art. 41 par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) la concessione degli aiuti si basa su criteri di ammissibilità e di selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno sei settimane prima del termine per la presentazione delle domande, al fine di consentire una concorrenza effettiva					
	b) durante l'attuazione di un regime, nel caso di una procedura di gara in cui tutti gli offerenti ricevono aiuti, la struttura di tale procedura viene rettificata per ripristinare una concorrenza effettiva nelle procedure di gara successive, ad esempio riducendo il bilancio o il volume					
	c) non sono ammessi gli adeguamenti ex post in esito alla procedura di gara (ad esempio negoziati successivi sui risultati della gara o razionamento)					
	d) almeno il 70 % del totale dei criteri di selezione utilizzati per stabilire la graduatoria delle offerte e, in ultima analisi, per assegnare gli aiuti nella procedura di gara competitiva è definito in termini di aiuti per unità di capacità energetica da fonti rinnovabili o di cogenerazione ad alta efficienza.					

Aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili						
386	L'operazione consiste in un aiuto al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ad eccezione dell'energia prodotta da idrogeno rinnovabile?					art. 42 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
387	L'aiuto è stato concesso nell'ambito di una procedura di gara competitiva, aperta a tutti i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili su base non discriminatoria, che soddisfa tutte le condizioni di					art. 42 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
388	In caso di procedura di gara limitata a specifiche tecnologie, verificare che l'adozione di una procedura aperta a tutti i produttori avrebbe un esito non ottimale cui non è possibile ovviare in sede di messa a punto della procedura, alla luce in particolare di uno o più dei seguenti aspetti:					
	a) la concessione degli aiuti si basa su criteri di ammissibilità e di selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno sei settimane prima del termine per la					
	b) durante l'attuazione di un regime, nel caso di una procedura di gara in cui tutti gli offerenti ricevono aiuti, la struttura di tale procedura viene rettificata per ripristinare una concorrenza effettiva nelle					
	c) non sono ammessi gli adeguamenti ex post in esito alla procedura di gara (ad esempio negoziati successivi sui risultati della gara o razio-namento):					
	d) almeno il 70 % del totale dei criteri di selezione utilizzati per stabilire la graduatoria tiene conto e, in ultima analisi, per assegnare gli aiuti nella procedura di gara competitiva è definito in termini di aiuti per unità di produzione o di capacità energetica da fonti rinnovabili.					
389	La procedura di gara è stata limitata a specifiche tecnologie qualora:					art. 42 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) una misura mira specificamente a sostenere progetti dimostrativi;					
	b) una misura mira ad affrontare non soltanto la decarbonizzazione ma anche la qualità dell'aria o altri tipi di inquinamento;					
	c) uno Stato membro individua le ragioni per prevedere che determinati settori o tecnologie innovative ammissibili possono apportare un contributo importante ed efficace sotto il profilo dei					
	d) una misura è indispensabile per conseguire la diversificazione neces-saria ad evitare di aggravare le questioni relative alla stabilità della rete;					
	e) un approccio più selettivo comporta verosimilmente costi minori per il conseguimento della tutela ambientale (ad esempio tramite la riduzione dei costi di integrazione del sistema per effetto della					
	Lo Stato membro (AdG/OI) ha effettuato una valutazione dettagliata sull'applicabilità delle condizioni indicate al punto precedente, notificandola alla Commissione secondo le modalità descritte all'articolo 11, paragrafo 1, lettera a)?					
390	Si tratta di procedura di gara limitata ad una o più tecnologie innovative?					art. 42 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
391	In caso affermativo, verificare che tale aiuto non sia stato concesso a tali tecnologie per più del 5 % della nuova capacità pianificata di energia elettrica da fonti rinnovabili all'anno in totale.					
392	L' aiuto è stato concesso sotto forma di premio che si aggiunge al prezzo di mercato o sotto forma di contratto per differenza nel al-quale i produttori vendono la propria energia elettrica direttamente sul mercato?					art. 42 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
393	I beneficiari dell'aiuto vendono la propria energia elettrica direttamente sul mercato e sono soggetti a responsabilità standard in materia di bilanciamento?					art. 42 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
394	In alternativa, i beneficiari hanno trasferito le responsabilità di bilanciamento ad altre imprese, quali gli aggregatori?					
395	L'aiuto è stato concesso in periodi in cui i prezzi sono positivi, ovvero escluso in periodi in cui i prezzi sono negativi?					
396	Qualora si tratti di impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili di piccole dimensioni, verificare che gli stessi abbiano beneficiato di aiuti concessi sotto forma di sostegno diretto dei prezzi a copertura totale dei costi di esercizio e di un'esenzione dall'obbligo di vendere l'energia elettrica prodotta dal mercato conformemente all'articolo 4, paragrafo 3, della direttiva (UE) 2018/2001.					art. 42 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
397	E' stato verificato che gli aiuti sono stati concessi solo per la durata del progetto?					
Aiuti al funzionamento per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e dell'idrogeno rinnovabile in piccoli progetti e per la promozione delle comunità di energia rinnovabile						
398	L'operazione consiste in un aiuto al funzionamento per la promozione di energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile in piccoli progetti e per la promo-zione delle comunità di energia rinnovabile, ad eccezione dell'energia elettrica prodotta da idrogeno rinnovabile?					art. 43 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
399	E' stato verificato che i piccoli progetti ricadano in una delle seguenti categorie:					art. 43 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	i) per i progetti di produzione o stoccaggio di energia elettrica – progetti con capacità installata inferiore o pari a 1 MW					
	ii) per il consumo di energia elettrica – progetti con una domanda massima inferiore o pari a 1 MW;					
	iii) per le tecnologie di produzione di calore e gas – progetti con capacità installata inferiore o pari a 1 MW o equivalente;					
	iv) per la produzione di idrogeno rinnovabile – progetti con capacità installata inferiore o pari a 3 MW o equivalente;					
	v) per la produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa – progetti con capacità installata inferiore o pari a 50 000 tonnellate/anno;					

	vi) per i progetti interamente di proprietà di PMI e i progetti dimo-strativi – progetti con una capacità installata o una domanda mas-sima inferiore o pari a 6 MW;					
	vii) per i progetti interamente di proprietà di microimprese o piccole imprese destinati unicamente alla produzione di energia eolica – progetti con una capacità installata inferiore o pari a 18 MW.					
400	L'operazione consiste in un aiuto alle comunità di energia rinnovabile? Se sì, è stato verificato che abbia ad oggetto progetti con una capacità installata o una domanda massima inferiore o pari a 6 MW da tutte le fonti rinnovabili. fatta eccezione unicamente per l'energia eolica. per la quale gli aiuti sono					art. 43 par. 2bis del Regolamento (UE) 651/2014
401	L'operazione consiste in un aiuto al funzionamento per la produzione di idrogeno? Se sì, è stato verificato che abbia ad oggetto impianti che producono esclusivamente idrogeno rinnovabile?					art. 43 par. 2ter del Regolamento (UE) 651/2014
402	L'operazione consiste in un aiuto al funzionamento per la produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa? Se sì, è stato verificato che i combustibili sovvenzionati sono conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui alla direttiva (UE) 2018/2001 e ai relativi atti delegati o di esecuzione e sono prodotti a partire dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva?					art. 43 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
403	L'aiuto è limitato al minimo necessario per realizzare l'attività o il progetto sovvenzionati? È stato verificato che l'aiuto corrisponde ai costi supplementari netti (deficit di finanziamento) necessari per raggiungere l'obiettivo della misura di aiuto, rispetto a uno scenario controfattuale in cui non sono concessi aiuti?					art. 43 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
404	E' stato verificato che l'aiuto è stato concesso solo per la durata del progetto?					art. 43 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
405	L'aiuto è stato concesso sotto forma di premio che si aggiunge al prezzo di mercato o sotto forma di contratto per differenza in cui i produttori vendono la propria energia elettrica direttamente sul mercato?					art. 43 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
406	E' stato verificato che beneficiari dell'aiuto sono soggetti a responsabilità standard in materia di bilanciamento?					art. 43 par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
407	In alternativa, i beneficiari hanno trasferito le responsabilità di bilanciamento ad altre imprese, quali gli aggregatori?					
408	L'aiuto è stato concesso in periodi in cui i prezzi sono positivi, ovvero escluso in periodi in cui i prezzi sono negativi? <i>Si noti che ciò vale a partire dal momento in cui i prezzi diventano negativi</i>					
409	Qualora si tratti di impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili di piccole dimensioni e di progetti dimostrativi, verificare che gli stessi abbiano beneficiato dell'aiuto sotto forma di sostegno diretto dei prezzi che copra la totalità dei costi di esercizio e di un'esenzione dall'obbligo di vendere l'energia elettrica prodotta sul mercato, conformemente all'articolo 4, paragrafo 3, della direttiva (UE) 2018/2001					art. 43 par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti sotto forma di sgravi fiscali in conformità della direttiva 2003/96/CE						
410	L'operazione consiste in un aiuto sotto forma di sgravi fiscali in conformità della direttiva 2003/96/CE?					art. 44 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
411	I beneficiari degli sgravi fiscali sono stati selezionati sulla base di criteri trasparenti e oggettivi?					art. 44 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
412	I beneficiari degli sgravi fiscali hanno versato almeno il rispettivo livello minimo di imposizione previsto dalla direttiva 2003/96/CE? È stato tenuto conto dell'eccezione per le riduzioni seguenti:					art. 44 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
	(a) concesse sulla base dell'articolo 15, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2003/96/CE, per prodotti imponibili utilizzati sotto con-trollo fiscale nel quadro di progetti pilota per lo sviluppo tecnolo-gico di prodotti più rispettosi dell'ambiente o in relazione ai combu-stibili o carburanti derivati da risorse rinnovabili;					
	(b) concesse sulla base dell'articolo 15, paragrafo 1, lettera b), primo, secondo, quarto e quinto trattino, della direttiva 2003/96/CE, per l'elettricità: i) di origine solare, eolica, ondosa, maremotrice o geo-termica; ii) di origine idraulica prodotta in impianti idroelettrici; iii) generata dal metano emesso da miniere di carbone abbandonate; iv) generata da celle a combustibile;					
	(c) concesse sulla base dell'articolo 15, paragrafo 1, lettera b), terzo trattino, della direttiva 2003/96/CE, per l'elettricità generata dalla biomassa o da prodotti ottenuti dalla biomassa, nella misura in cui la biomassa è conforme ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui alla diret-tiva (UE) 2018/2001 e ai relativi atti delegati o di esecuzione;					
	(d) concesse sulla base dell'articolo 15, paragrafo 1, lettera d), della direttiva 2003/96/CE, per l'elettricità generata dalla produzione com-binata di calore e di elettricità, a condizione che la cogenerazione derivante dai generatori combinati sia cogenerazione ad alto rendi-mento quale					
	(e) concesse a norma dell'articolo 15, paragrafo 1, lettera l), della di-rettiva 2003/96/CE, per i prodotti di cui al codice NC 2705 utilizzati per il riscaldamento;					
	(f) concesse sulla base dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 2003/96/CE.					
413	Tale regime di aiuto concesso sotto forma di sgravi fiscali si basa:					art. 44 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
	- su una riduzione dell'aliquota d'imposta ambientale applicabile o					
	- sul pagamento di un importo di compensazione fisso o					
	- su una combinazione di questi meccanismi.					
414	L'operazione consiste in sgravi fiscali concessi sulla base dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 2003/96/CE? Se sì, è stato verificato che i combustibili sovvenzionati sono conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui alla direttiva (UE) 2018/2001 e ai relativi atti delegati o di esecuzione e sono prodotti a partire dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva?					art. 44 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti sotto forma di sgravi da imposte o prelievi parafiscali ambientali						

415	L'operazione consiste in un aiuto concesso sotto forma di sgravi da imposte o prelievi parafiscali ambientali?					art. 44 bis par 1 del Regolamento (UE) 651/2014
416	In tal caso è stata verificata la compatibilità, ovvero che la riduzione ha consentito di conseguire un livello più elevato di tutela dell'ambiente includendo nel campo di applicazione dell'imposta o del prelievo ambientale le imprese che non sarebbero in grado di svolgere le loro attività economiche senza lo sgravio?					art. 44 bis par 2 del Regolamento (UE) 651/2014
417	Si tratta di imprese che non sarebbero in grado di svolgere le loro attività economiche senza lo sgravio?					art. 44 bis par 3 del Regolamento (UE) 651/2014
418	Si tratta di imprese i cui costi di produzione aumenterebbero sostanzialmente a causa dell'imposta ambientale o del prelievo parafiscale senza lo sgravio e che non sono in grado di trasferire tale aumento ai clienti?					
419	L'aumento dei costi di produzione è stato calcolato in proporzione al valore aggiunto lordo per ciascun settore o ciascuna categoria di beneficiari?					
420	I beneficiari sono stati selezionati sulla base di criteri trasparenti, non discriminatori e oggettivi?					art. 44 bis par 4 del Regolamento (UE) 651/2014
421	Gli aiuti sono stati concessi allo stesso modo a tutte le imprese ammissibili operanti nello stesso settore di attività economica che si trovano in una situazione di fatto identica o simile dal punto di vista degli obiettivi della misura di aiuto?					
422	L'equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto è contenuta nel limite dell'80 % dell'aliquota nominale dell'imposta o del prelievo?					art. 44 bis par 5 del Regolamento (UE) 651/2014
423	Tale regime di aiuto concesso sotto forma di sgravi da imposte o prelievi parafiscali ambientali si basa:					art. 44bis par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
	- su una riduzione dell'aliquota d'imposta applicabile o					
	- sul pagamento di un importo di compensazione fisso o					
	- su una combinazione di questi meccanismi.					
Aiuti aiuto agli investimenti per la riparazione dei danni ambientali, il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi, la tutela o il ripristino della biodiversità e l'adozione di soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione						
424	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti la riparazione dei danni ambientali, il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi, la tutela o il ripristino della biodiversità e l'adozione di soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione?					art. 45 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
425	E' stato verificato che l'aiuto è stato concesso per una delle seguenti attività:					art. 45 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) la riparazione dei danni ambientali, compresi i danni alla qualità del suolo, alle acque di superficie, alle falde freatiche o all'ambiente marino;					
	b) il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi in uno stato de-gradato;					
	c) la tutela o il ripristino della biodiversità o degli ecosistemi allo scopo di contribuire al conseguimento di buone condizioni degli ecosistemi o di tutelare ecosistemi già in buone condizioni;					
	d) l'attuazione di soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione.					
426	E' stato verificato che non si tratti di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, quali terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, eruzioni vulcaniche e incendi boschivi di origine naturale?					art. 45 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
427	E' stato verificato che non si tratti di aiuti per il risanamento o il ripristino a seguito della chiusura di centrali elettriche e di attività minerarie o estrattive?					art. 45 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
428	Fatte salve la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio o le altre pertinenti norme dell'Unione in materia di responsabilità per danni ambientali, qualora sia individuata l'entità o l'impresa responsabile dei danni ambientali ai sensi della legislazione applicabile in ciascuno Stato membro (AdG/OI), è stato verificato che tale entità o impresa finanzi i lavori necessari per prevenire e correggere il degrado e la contaminazione ambientale secondo il principio "chi inquina paga", e che non è stato concesso alcun aiuto per i lavori che l'entità o l'impresa sarebbe giuridicamente tenuta a svolgere?					art. 45 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
429	Lo Stato membro (AdG/OI) ha preso tutte le misure necessarie, comprese azioni legali, per identificare l'entità o l'impresa responsabile all'origine del danno ambientale e fare in modo che essa si faccia carico dei costi pertinenti?					
430	Qualora l'entità o l'impresa responsabile ai sensi della legislazione applicabile non possa essere individuata o obbligata a sostenere i costi di riparazione del danno ambientale da essa causato, in particolare perché l'impresa responsabile ha cessato di esistere legalmente e nessun'altra impresa può essere considerata come suo successore legale o economico, o qualora non vi siano garanzie finanziarie sufficienti per far fronte ai costi di riparazione, è stato concesso l'aiuto per sostenere i costi di riparazione o di ripristino?					
431	Per quanto riguarda l'investimento finalizzato alla riparazione del danno ambientale o al ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi, i costi sostenuti sono i costi per i lavori di risanamento o ripristino, al netto dell'incremento di valore del terreno o della proprietà?					art. 45 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
432	Le valutazioni dell'incremento di valore del terreno o della proprietà a seguito del risanamento o del ripristino sono state effettuate da un esperto indipendente qualificato?					art. 45 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
433	Nel caso di investimenti nella tutela o nel ripristino della biodiversità e nell'attuazione di soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione, i costi sostenuti sono i costi complessivi degli interventi che rappresentano il contributo alla protezione o al ripristino					art. 45 par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
434	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del: a) 100 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella riparazione dei danni ambientali o nel ripristino degli habitat naturali degli ecosistemi b) 70% dei costi ammissibili per gli investimenti nella protezione o nel ripristino della biodiversità e in soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione.					art. 45 par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014

435	In caso contrario, l'intensità di aiuto per gli investimenti nella tutela o nel ripristino della biodiversità e nell'attuazione di soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10					art. 45 par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico						
436	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per la costruzione, l'ampliamento o l'ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico, comprendenti la costruzione, l'ampliamento o l'ammodernamento di impianti di produzione di riscaldamento o raffreddamento e/o soluzioni di stoccaggio termico e/o la rete di distribuzione?					art. 46 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
437	L'aiuto è concesso unicamente per la costruzione, l'ampliamento o l'ammodernamento di sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento che sono o diventeranno efficienti sotto il profilo energetico quali definiti all'articolo 2, punto 41), della direttiva 2012/27/UE?					art. 46 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
438	Se il sistema non diventa pienamente efficiente sotto il profilo energetico a seguito dei lavori finanziati sulla rete di distribuzione, verificare che gli ulteriori ammodernamenti necessari per soddisfare le condizioni per rientrare nella definizione di teleriscaldamento e/o teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico siano iniziati, per gli impianti di produzione di riscaldamento e/o di raffreddamento che ricevono gli aiuti, entro tre anni dall'inizio dei lavori finanziati sulla rete di distribuzione.					
439	Si tratta di aiuto per la produzione di energia da fonti rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva (UE) 2018/2001, il calore di scarto o la cogenerazione ad alto rendimento, nonché soluzioni di stoccaggio termico?					art. 46 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
440	E' stato verificato che l'aiuto non sia stato concesso per la costruzione o l'ammodernamento di impianti di produzione basati su combustibili fossili, ad eccezione del gas naturale? In particolare, nel caso di aiuto per la costruzione o l'ammodernamento degli impianti di produzione basati sul gas naturale, è stata garantita la conformità agli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050, conformemente					art. 46 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
441	E' stato verificato, nel caso di concessione di aiuto per l'ammodernamento delle reti di stoccaggio e distribuzione che trasmettono riscaldamento e raffreddamento generati a partire da combustibili fossili, che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:					art. 46 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) la rete di distribuzione è o diventerà idonea alla trasmissione del riscaldamento o del raffreddamento generati da fonti di energia rin-novabili e/o dal calore di scarto;					
	b) l'ammodernamento non comporta un aumento della produzione di energia da combustibili fossili, ad eccezione del gas naturale. In caso di ammodernamento dello stoccaggio o della rete di distribuzione del riscaldamento e del raffreddamento generati da gas naturale, nella misura in cui l'ammodernamento comporti un aumento della produzione di energia da gas naturale, tali impianti di produzione devono essere conformi agli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050, conformemente all'allegato 1, sezione 4.31, del regolamento delegato (UE) 2021/2139.					
442	I costi sostenuti corrispondono ai costi di investimento connessi alla costruzione o all'ammodernamento di un sistema di teleriscaldamento e/o teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico?					art. 46 par. 2 6 del Regolamento (UE) 651/2014
443	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 4530% dei costi ammissibili?					art. 46 par. 7 e par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
444	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti che utilizzano esclusivamente fonti di energia rinnovabili, calore di scarto o una loro combinazione, compresa la cogenerazione da fonti rinnovabili?					
445	In alternativa al paragrafo 7 dell'art. 46 del Regolamento (UE) 651/2014, l'intensità di aiuto ha raggiunto il 100 % del deficit di finanziamento? L'aiuto corrisponde al deficit di finanziamento di cui all'articolo 2, punto 118) del predetto Regolamento? Se sì, l'aiuto è stato limitato al minimo necessario per realizzare l'attività o il progetto					art. 46 par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare						
446	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per la circolarità?					art. 47 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
	L'aiuto all' investimento è stato concesso per uno dei seguenti tipi di investimento:					
	a) investimenti volti a migliorare l'uso efficiente delle risorse attraverso uno dei seguenti elementi o entrambi:					
	i) una riduzione netta delle risorse consumate per ottenere una de-terminata quantità di produzione rispetto a un processo produttivo preesistente utilizzato dal beneficiario o a progetti o attività alternativi elencati al paragrafo 7;					

447	ii) la sostituzione delle materie prime primarie con materie prime secondarie (riutilizzate o recuperate, comprese quelle riciclate);					art. 47 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	b) investimenti per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, la prepara-zione per il riutilizzo, la decontaminazione e il riciclaggio dei rifiuti prodotti dal beneficiario o investimenti per la preparazione per il riutilizzo, la decontaminazione e il riciclaggio dei rifiuti prodotti da terzi che sarebbero altrimenti inutilizzati, smaltiti o trattati se-condo una modalità di trattamento più bassa nell'ordine di priorità della gerarchia dei rifiuti di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE o meno efficiente sotto il profilo delle risorse o che determinerebbe un peggioramento della qualità dei prodotti del riciclaggio;					
	c) investimenti per la raccolta, la cernita, la decontaminazione, il pretrattamento e il trattamento di altri prodotti, materiali o sostanze generati dal beneficiario o da terzi e che sarebbero altrimenti inutilizzati o utilizzati secondo una modalità meno efficiente sotto il profilo delle risorse;					
	d) investimenti per la raccolta differenziata e la cernita dei rifiuti in vista della preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio.					
448	E' stato verificato che non si tratti di un aiuto per le operazioni di smaltimento dei rifiuti e di recupero dei rifiuti per la produzione di energia? <i>Si precisa che tali aiuti non sono esentati, a norma del presente articolo, dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.</i>					
449	E' stato verificato che le imprese che producono rifiuti siano comunque soggette ai costi o dagli obblighi relativi al trattamento di tali rifiuti che sono a loro carico a norma del diritto dell'Unione o nazionale, anche nell'ambito dei regimi di responsabilità estesa del produttore, o ai costi che dovrebbero essere considerati normali per un'impresa? <i>Si precisa che gli aiuti non esonerano tali imprese dai suddetti costi e obblighi.</i>					art. 47 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
450	E' stato verificato che l'aiuto non incentivi la produzione di rifiuti o un maggiore uso di risorse?					
451	Si tratta di investimenti connessi a tecnologie che già costituiscono una pratica commerciale consolidata redditizia in tutta l'Unione? <i>Si precisa che tali aiuti non sono esentati, a norma del presente articolo, dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.</i>					art. 47 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
452	I costi sostenuti corrispondono ai costi d'investimento supplementari determinati confrontando i costi complessivi di investimento del progetto con quelli di progetti o di attività meno rispettosi dell'ambiente, che possono essere:					art. 47 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) uno scenario controfattuale consistente in un investimento compara-bile che sarebbe verosimilmente realizzato in un processo produttivo nuovo o preesistente senza aiuti e che non raggiunge lo stesso livello di uso efficiente delle risorse;					
	b) uno scenario controfattuale consistente nel trattamento dei rifiuti sulla base di una modalità di trattamento più bassa nell'ordine di priorità della gerarchia dei rifiuti di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE o nel trattamento di rifiuti, di altri pro-dotti, materiali o sostanze in modo meno efficiente sotto il profilo delle risorse;					
	c) uno scenario controfattuale consistente in un investimento compara-bile in un processo di produzione convenzionale che utilizza la materia prima primaria, se il prodotto secondario (riutilizzato o recuperato) ottenuto è tecnicamente ed economicamente sostituibile con il prodotto primario.					
453	Se l'investimento consiste nell'installazione di una componente aggiuntiva in una struttura già esistente per la quale non vi è un equivalente meno rispettoso dell'ambiente o se il richiedente dell'aiuto può dimostrare che in assenza dell'aiuto non avrebbe luogo alcun investimento, i costi sostenuti corrispondono al totale dei costi di investimento?					
454	L'intensità di aiuto è contenuta nel 40% dei costi ammissibili?					art. 47 par. 8 e par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
455	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato?					
456	E' stato verificato che non si tratti di un aiuto agli investimenti attuati per conformarsi a norme dell'Unione che sono già state adottate e sono in vigore? In caso di aiuto per investimenti attuati per conformarsi a norme dell'Unione che sono state adottate ma che non sono ancora in vigore, è stato verificato che l'investimento sia stato attuato e completato almeno 18 mesi prima dell'entrata in vigore della norma?					art. 47 par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti agli investimentiagli investimenti per le infrastrutture energetiche						
457	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture energetiche?					art. 48 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014,
458	E' stato verificato che non si tratti di un aiuto alle infrastrutture energetiche che sono in tutto o in parte esenti dall'obbligo di concedere accesso a terzi o dalla regolamentazione in materia tariffaria conformemente alla legislazione sul mercato interno dell'energia? <i>Si precisa che tali aiuti non sono esentati, a norma del presente articolo, dall'obbligo di notifica di cui</i>					art. 48 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014

459	E' stato verificato che non si tratti di un aiuto agli investimenti destinati a progetti di stoccaggio dell'energia elettrica e del gas? Si precisa che tali aiuti non sono esentati, a norma del presente articolo, dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del trattato					art. 48 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
460	Si tratta di un aiuto per le infrastrutture del gas, a condizione che l'infrastruttura in questione è destinata all'utilizzo per l'idrogeno e/o per i gas rinnovabili o sono utilizzate per il trasporto di oltre il 50 % dell'idrogeno e dei gas rinnovabili?					art. 48 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
461	I costi sostenuti sono i costi complessivi di investimento?					art. 48 par.-4-5 del Regolamento (UE) 651/2014
462	L'intensità di aiuto ha raggiunto il 100 % del deficit di finanziamento? L'aiuto corrisponde al deficit di finanziamento di cui all'articolo 2, punto 118) del predetto Regolamento? Se sì, l'aiuto è stato limitato al minimo necessario per realizzare l'attività o il progetto sovvenzionato?					art. 48 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti per gli studi e servizi di consulenza in materia di tutela dell'ambiente e di energia						
463	L'operazione consiste in un aiuto per gli studi e servizi di consulenza in materia di tutela dell'ambiente e di energia?					art. 49 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
464	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli studi, compresi gli audit energetici, direttamente connessi					
465	Se l'intero studio o servizio di consulenza riguarda investimenti ammissibili agli aiuti a norma della presente sezione, i costi sostenuti corrispondono ai costi dello studio o del servizio di consulenza?					art. 49 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
466	Se solo una parte dello studio o del servizio di consulenza riguarda investimenti ammissibili agli aiuti a norma della presente sezione, i costi sostenuti corrispondono ai costi delle parti dello studio o del servizio di consulenza relative a tali investimenti?					
467	Gli aiuti sono concessi indipendentemente dal fatto che ai risultati degli studi o dei servizi di consulenza faccia seguito un investimento ammissibile agli aiuti ambientali?					art. 49 par. 2 bis del Regolamento (UE) 651/2014
468	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 60 % dei costi ammissibili?					art. 49 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
469	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli studi o servizi di consulenza effettuati per conto di piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli studi effettuati per conto di medie imprese?					art. 49 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
470	E' stato verificato che non si tratti di aiuto per gli audit energetici effettuati per con-formarsi alla direttiva 2012/27/UE, tranne nel caso in cui l'audit ener-getico è effettuato in aggiunta all'audit energetico obbligatorio previsto da tale direttiva?					art. 49 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						
SCHEDA 06.09 - AIUTI DESTINATI A OVVIARE AI DANNI ARRECATI DA DETERMINATE CALAMITA' NATURALI (Capo III, Sezione 8 del Regolamento (UE) 651/2014 ss.mm.ii). Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali						
471	L'operazione consiste in un regime di aiuto destinato a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, eruzioni vulcaniche e incendi boschivi di origine naturale)?					art. 50 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
472	L'aiuto è stato concesso alle seguenti condizioni: a) le autorità pubbliche competenti di uno Stato membro hanno riconosciuto formalmente il carattere di calamità naturale dell'evento; e					art. 50 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	b) esiste un nesso causale diretto tra i danni provocati dalla calamità naturale e il danno subito dall'impresa.					
473	Il regime di aiuto connesso a una determinata calamità naturale è stato adottato nei tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento?					art. 50 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014

474	L'aiuto relativo a tale regime è stato concesso entro quattro anni dal verificarsi dell'evento?					(UE) 651/2014
475	I costi sostenuti sono i costi dei danni subiti come conseguenza diretta della calamità naturale, valutati da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità nazionale competente o da un'impresa di assicurazione? <i>Si noti che tra i danni possono figurare i danni materiali ad attivi (ad esempio immobili, attrezzature, macchinari, scorte) e la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento.</i>					art. 50 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
476	Il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità?					
477	Tale calcolo è inferiore ai costi di riparazione o alla diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia alla differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità?.					
478	La perdita di reddito è stata calcolata sulla base dei dati finanziari dell'impresa colpita (utile al lordo di interessi, imposte e tasse -EBIT-, costi di ammortamento e costi del lavoro unicamente connessi allo stabilimento colpito dalla calamità naturale) confrontando i dati finanziari dei sei mesi successivi al verificarsi dell'evento con la media dei tre anni scelti tra i cinque anni precedenti il verificarsi della calamità (escludendo il migliore e il peggiore risultato finanziario) ed è stata calcolata per lo stesso semestre dell'anno?.					
479	Il danno è stato calcolato individualmente per ciascun beneficiario?					
480	L'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, sono contenuti nel limite massimo del 100 % dei costi ammissibili?					art. 50 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						
SCHEDA 06.10 - AIUTI A CARATTERE SOCIALE PER I TRASPORTI A FAVORE DEI RESIDENTI IN REGIONI REMOTE (Capo III, Sezione 9 del Regolamento (UE) 651/2014 ss.mm.ii)						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote						
481	L'operazione consiste in un aiuto per il trasporto aereo e marittimo di passeggeri?					art. 51 par. 1 del Reg. 651/2014
482	L'intero aiuto va a beneficio degli utenti finali che hanno la residenza abituale in regioni remote?					art. 51 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
483	L'aiuto è stato concesso per il trasporto di passeggeri su una rotta che collega un aeroporto o porto in una regione remota con un altro aeroporto o porto all'interno dello Spazio economico europeo?					art. 51 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
484	L'aiuto è stato accordato senza discriminazioni determinate dall'identità del vettore o dal tipo di servizio e senza limitazione della precisa rotta da o verso la regione remota?					art. 51 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
485	I costi sostenuti corrispondono al prezzo di un biglietto di andata e ritorno, da o per la regione remota, comprensivo di tutte le tasse e spese fatturate dal vettore all'utente?					art. 51 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
486	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100 % dei costi ammissibili?					art. 51 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

SCHEDA 06.11 - AIUTI PER LE INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA (Capo III, Sezione 10 del Regolamento (UE) 651/2014 ss.mm.ii)

N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
Aiuti per le infrastrutture a banda larga						
487	L'operazione consiste in un aiuto per la realizzazione di reti fisse a banda larga?					art. 52 del Regolamento (UE) 651/2014
488	I costi sostenuti sono tutti costi di costruzione, gestione e funzionamento di una rete fissa a banda larga? In caso di risposta affermativa l'importo massimo dell'aiuto per progetto è stabilito sulla base di una procedura di selezione competitiva conformemente all'art. 52 par. 6 lett. a) del Regolamento (UE) 651/2014.					art. 52 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
489	In alternativa se un investimento è realizzato conformemente al paragrafo 6, lettera b), senza una procedura di selezione competitiva, è stato verificato che l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo normale dell'investimento?					
	a) sviluppo di reti fisse a banda larga per collegare le famiglie e i motori socioeconomici nelle zone in cui non esiste alcuna rete in grado di fornire velocità di scaricamento in condizioni di picco di almeno 100 Mbps (velocità soglia) o non esiste alcun programma credibile di sviluppo di tale rete entro l'orizzonte temporale di riferimento. Detto aspetto è verificato mediante una mappatura e una consultazione pubblica conformemente al paragrafo 4 del predetto articolo.					
	b) sviluppo di reti fisse a banda larga per collegare i motori socioeconomici nelle zone in cui è presente soltanto una rete in grado di fornire velocità di scaricamento in condizioni di picco di almeno 100 Mbps ma inferiori a 300 Mbps (velocità soglia) o esiste un programma credibile di sviluppo di tale rete entro l'orizzonte temporale di riferimento. Detto aspetto è verificato mediante una mappatura e una consultazione pubblica conformemente al paragrafo 5 del predetto articolo.					
490	E' stato verificato che nella zona dell'intervento non sia presente almeno una rete che può essere potenziata per fornire velocità di scaricamento di almeno 1 Gbps in condizioni di picco? Si precisa che tali zone non sono ammissibili agli interventi di cui al paragrafo 3, lettere a) e b) del predetto articolo.					art. 52 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
491	La mappatura e la consultazione pubblica ai fini del paragrafo 3 del predetto articolo soddisfano i seguenti requisiti cumulativi:					art. 52 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) la mappatura individua le zone geografiche che si prevede saranno interessate dall'intervento statale e tiene conto di tutte le reti fisse a banda larga esistenti. La mappatura è effettuata: i) per le reti cablate fisse, a livello di indirizzo in base ai locali serviti; ii) per le reti fisse di accesso senza fili, a livello di indirizzo in base ai locali serviti o in base a griglie non superiori a 100 x 100 metri. Tutti gli elementi della metodologia e i criteri tecnici di base utilizzati per mappare le aree interessate devono essere resi pubblici. La mappatura è sempre verificata attraverso una consultazione pubblica;					
	b) la consultazione pubblica è effettuata dall'autorità pubblica competente mediante la pubblicazione delle caratteristiche principali dell'intervento dello Stato pianificato e dell'elenco delle zone geografiche individuate nell'esercizio di mappatura conformemente alla lettera a). Queste informazioni devono essere rese disponibili su un sito web accessibile al pubblico a livello regionale e nazionale. Nel quadro della consultazione pubblica, le parti interessate sono invitate a presentare osservazioni.					
492	L'intervento apporta un miglioramento significativo (salto di qualità) rispetto alle reti esistenti o per le quali esiste un programma credibile di sviluppo entro l'orizzonte temporale di riferimento individuato attraverso la mappatura e una consultazione pubblica conformemente al paragrafo 5 del predetto articolo?					art. 52 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
493	Le reti per le quali esiste un programma credibile di sviluppo forniscono di per sé prestazioni analoghe a quelle della rete finanziata dallo Stato prevista nelle zone interessate entro l'orizzonte temporale di riferimento? Si precisa che le reti sono prese in considerazione in sede di valutazione del salto di qualità solo se forniscono le suddette prestazioni.					
494	L'intervento comprende più del 70 % degli investimenti in infrastrutture a banda larga?					

495	In ogni caso, l'intervento di cui al paragrafo 3 del predetto articolo comporta almeno uno dei seguenti miglioramenti:					
	a) per gli interventi di cui al paragrafo 3, lettera a), la rete sovvenzionata dallo Stato deve almeno triplicare la velocità di scaricamento rispetto alle reti esistenti (velocità target);					
	b) per gli interventi di cui al paragrafo 3, lettera b), la rete sovvenzionata dallo Stato deve almeno triplicare la velocità di scaricamento rispetto alle reti esistenti e garantire una velocità di scaricamento in condizioni di picco di almeno 1 Gbps (velocità target).					
496	Gli aiuti sono concessi secondo le seguenti modalità:					art. 52 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) gli aiuti sono assegnati sulla base di una procedura di selezione competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria, in linea con i principi e le norme in materia di appalti pubblici e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa;					
	b) se gli aiuti sono concessi senza una procedura di selezione competitiva a un'autorità pubblica che svilupperà e gestirà, direttamente o tramite un organismo interno (in-house), una rete fissa a banda larga, l'autorità pubblica o l'organismo interno, a seconda dei casi, fornisce soltanto servizi all'ingrosso utilizzando la rete sovvenzionata. Event-tuali concessioni, o altri atti di incarico, a favore di soggetti terzi per la costruzione e la gestione della rete sono assegnate sulla base di una procedura di selezione competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria, in linea con i principi e le norme in materia di					
497	La rete sovvenzionata offre un accesso all'ingrosso, quale definito all'articolo 2, punto 139), a condizioni eque e non discriminatorie?					art. 52 par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
498	In deroga al punto precedente, il prodotto di accesso basato sulla disaggregazione virtuale è approvato in via preliminare dall'autorità nazionale di regolamentazione o da un'altra autorità competente? <i>Si precisa che solo in questo caso gli interventi ammissibili a norma del paragrafo 3, lettera a) del predetto articolo, possono offrire la disaggregazione virtuale anziché la disaggregazione fisica.</i>					
499	L'accesso attivo all'ingrosso è concesso per almeno dieci anni dall'inizio del funzionamento della rete? E l'accesso all'ingrosso all'infrastruttura della banda larga è concesso per la durata di vita degli elementi interessati?					
500	L'accesso basato sulla disaggregazione virtuale è concesso per un periodo di tempo pari alla durata di vita dell'infrastruttura alla quale si sostituisce la disaggregazione virtuale? Le stesse condizioni di accesso si applicano all'intera rete, comprese le parti della rete in cui sono state utilizzate infrastrutture esistenti?					
501	La rete fornisce accesso ad almeno tre richiedenti l'accesso e mette a loro disposizione l'accesso ad almeno il 50 % della capacità?					
502	Il prezzo di accesso all'ingrosso si basa su uno dei seguenti parametri di riferimento e principi di determinazione dei prezzi:					
	a) i prezzi medi all'ingrosso pubblicati in vigore in altre zone comparabili e più competitive dello Stato					
	b) i prezzi regolamentati già stabiliti o approvati dall'autorità nazionale di regolamentazione per i mercati e i servizi interessati;					
503	c) l'orientamento dei costi o una metodologia prevista dal quadro normativo del settore.					art. 52 par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
	Lo Stato Membro (AdG/OI) ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero nel caso in cui l'importo dell'aiuto concesso al progetto risulta superiore a 10 milioni di EUR?					
504	Il beneficiario dell'aiuto ha garantito la separazione contabile tra i fondi utilizzati per lo sviluppo e il funzionamento della rete finanziata dallo Stato e altri fondi a sua disposizione?					art. 52 par. 11 del Regolamento (UE) 651/2014
Questo per assicurare che gli aiuti rimangano proporzionali ed evitare che comportino un eccesso di						
Aiuti per le reti mobili 4G e 5G						
506	L'operazione consiste in un aiuto per la realizzazione di reti mobili 4G e 5G?					art. 52 bis par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
507	I costi sostenuti sono tutti i costi di costruzione, gestione e funzionamento delle componenti passive e attive di una rete mobile?					
508	L'importo massimo dell'aiuto per progetto è stato stabilito sulla base di una procedura di selezione competitiva conformemente all'art. 52 bis, par. 7, lett. a) del Regolamento (UE) 651/2014?					
509	Se un investimento è realizzato conformemente all'art. 52 bis, par. 7, lett. b) del predetto articolo, senza una procedura di selezione competitiva, è stato verificato che l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo normale dell'investimento?					art. 52 bis par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
510	Se trattasi di realizzazione di rete mobile 5G, la stessa è effettuata in zone in cui non esistono reti mobili 4G e 5G o non esiste un programma credibile di sviluppo di tali reti entro l'orizzonte temporale di riferimento?					
511	Se trattasi di realizzazione di rete mobile 4G, la stessa è effettuata in zone in cui non esistono reti mobili 3G, 4G e 5G o non esiste un programma credibile di sviluppo di tali reti entro l'orizzonte temporale di riferimento?					

	I requisiti relativi ai precedenti punti sono verificati mediante una mappatura ed una consultazione pubblica conformemente al paragrafo 4 del predetto articolo, ovvero soddisfano i seguenti requisiti cumulativi:					art. 52 bis par. 3 e par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
512	a) la mappatura individua chiaramente le zone geografiche che si prevede saranno interessate dall'intervento statale e tiene conto di tutte le reti mobili esistenti. La mappatura è effettuata sulla base di griglie non superiori a 100 x 100 metri. Tutti gli elementi della metodologia e i criteri tecnici di base utilizzati per mappare le aree interessate sono stati resi pubblici. La mappatura è sempre verificata attra-verso una consultazione pubblica;					
	b) la consultazione pubblica è effettuata dall'autorità pubblica competente mediante la pubblicazione delle caratteristiche principali dell'intervento dello Stato pianificato e dell'elenco delle zone geografiche individuate nell'esercizio di mappatura conformemente alla lettera a) di cui al punto precedente. Queste informazioni devono essere rese disponibili su un sito web accessibile al pubblico a livello regionale e nazionale. Nel quadro della consultazione pubblica, le parti interessate sono invitate a pre-sentare osservazioni sull'intervento statale pianificato e informazioni circostanziate conformemente alla lettera a) in merito alle loro reti mobili con le caratteristiche descritte al paragrafo 3 che esistono nella zona interessata o per le quali esiste un programma credibile di sviluppo entro l'orizzonte temporale di riferimento. La consultazione pubblica dura almeno 30 giorni.					
513	Ai fini degli obblighi di copertura che incombono agli operatori di reti mobili in base alle condizioni associate ai diritti di utilizzo dello spettro 4G e 5G, l'infrastruttura sovvenzionata risulta non presa in considerazione?					art. 52 bis par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
514	L'intervento apporta un miglioramento significativo (salto di qualità) rispetto alle reti mobili esistenti o per le quali esiste un programma credibile di sviluppo entro l'orizzonte temporale di riferimento, come individuato attraverso una mappatura e una consultazione pubblica conformemente al paragrafo 4?					art. 52 bis par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
515	Le reti per le quali esiste un programma credibile di sviluppo forniscono di per sé prestazioni analoghe a quelle della rete finanziata dallo Stato prevista nelle zone interessate entro l'orizzonte temporale di riferimento? <i>Si precisa che le reti sono prese in considerazione in sede di valutazione del salto di qualità solo se forniscono le suddette prestazioni.</i>					
516	L'intervento comprende più del 50 % dell'investimento in infrastrutture a banda larga?					
517	Gli aiuti sono concessi secondo le seguenti modalità:					art. 52 bis par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) gli aiuti sono assegnati sulla base di una procedura di selezione competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria, in linea con i principi e le norme in materia di appalti pubblici e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa; ~~o) se gli aiuti sono concessi senza una procedura di selezione competitiva a un'autorità pubblica che svilupperà e gestirà, direttamente o tramite un organismo interno (in-house), una rete mobile, l'autorità pubblica o l'organismo interno, a seconda dei casi, fornisce soltanto servizi all'ingrosso utilizzando la rete sovvenzionata. Eventuali concessioni, o altri atti di incarico, a favore di soggetti terzi per la costruzione e la gestione della rete sono assegnate sulla base di una procedura di selezione competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria, in linea con i principi e le norme in materia di appalti pubblici e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, sulla base dell'offerta~~					
518	La gestione della rete sovvenzionata offre un accesso all'ingrosso, quale definito all'articolo 2, punto 139), a condizioni eque e non discriminatorie?					art. 52 bis par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
519	L'accesso attivo all'ingrosso è concesso per almeno dieci anni dall'inizio del funzionamento della rete? E l'accesso all'ingrosso all'infrastruttura della banda larga è concesso per la durata di vita degli elementi interessati? Le stesse condizioni di accesso si applicano all'intera rete, comprese le parti di tale rete in cui sono state utilizzate infrastrutture esistenti?					
520	Il prezzo di accesso all'ingrosso si basa su uno dei seguenti parametri di riferimento e principi di determinazione dei prezzi:					art. 52 bis par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) i prezzi medi all'ingrosso pubblicati in vigore in altre zone compa-rabili e più competitive dello Stato membro;					
	b) i prezzi regolamentati già stabiliti o approvati dall'autorità nazionale di regolamentazione per i mercati e i servizi interessati;					
	c) l'orientamento dei costi o una metodologia prevista dal quadro nor-mativo del settore.					art. 52 bis par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
521	Lo Stato membro (AdG/OI) ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero nel caso in cui l'importo dell'aiuto concesso al progetto risulta superiore a 10 milioni di EUR?					
522	Qualora l'uso della rete 4G o 5G serva per fornire anche servizi di accesso fisso senza fili, la zona di riferimento è priva di rete in grado di fornire velocità di scaricamento in condizioni di picco di almeno 100 Mbps e non esiste alcun programma credibile di sviluppo di tale rete entro l'orizzonte temporale di riferimento? Sono soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:					art. 52 bis par. 11 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) l'esercizio di mappatura e di consultazione pubblica tiene conto delle reti a banda larga fisse esistenti o per le quali esiste un programma credibile di sviluppo, conformemente all'articolo 52, paragrafo 5;					

	b) la rete di accesso fisso senza fili 4G o 5G sovvenzionata deve almeno triplicare la velocità di scaricamento rispetto alle reti esistenti o per le quali esiste un programma credibile di sviluppo (velocità target) conformemente all'articolo 52, paragrafo 5.					
523	Il beneficiario dell'aiuto ha garantito la separazione contabile tra i fondi utilizzati per lo sviluppo e il funzionamento della rete finanziata dallo Stato e altri fondi a sua disposizione? <i>Questo per assicurare che gli aiuti rimangano proporzionali ed evitare che comportino un eccesso di compensazione o il sovvenzionamento incrociato di attività non sovvenzionate.</i>					art. 52 bis par. 12 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti per progetti di interesse comune nel settore dell'infrastruttura transeuropea di connettività digitale						
524	L'operazione consiste in un aiuto a favore di progetti di interesse comune nel settore dell'infrastruttura transeuropea di connettività digitale finanziati a norma del regolamento (UE) 2021/1153 o insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità a norma di detto regolamento?					art. 52 ter par. 1 del Reg. 651/2014
525	I progetti soddisfano le seguenti condizioni generali cumulative di compatibilità di cui all'art. 52 ter, par. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014:					
	a) il beneficiario deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni che non contengano alcun sostegno finanziario pubblico. Quando il contributo del 25 % del beneficiario è fornito attraverso finanziamenti esterni					
	b) sono ammissibili all'aiuto soltanto i costi di investimento ammissibili per la realizzazione dell'infrastruttura a norma del regolamento (UE) 2021/1153;					
	c) il progetto deve essere selezionato conformemente al regolamento (UE) 2021/1153 secondo una delle seguenti modalità:					
	i) da un intermediario finanziario indipendente, nominato dalla Commissione sulla base di orientamenti per gli investimenti con-cordati congiuntamente;					
	ii) dalla Commissione mediante una procedura di gara competitiva basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori;					
	iii) da esperti indipendenti nominati dalla Commissione;					
	d) il progetto deve consentire di ottenere capacità di connettività che vanno oltre i requisiti relativi a eventuali obblighi giuridici esistenti, come quelli associati al diritto di utilizzare lo spettro;					
	e) il progetto deve garantire a terzi il libero accesso all'ingrosso, compresa la disaggregazione a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie, conformemente all'articolo 52, paragrafi 7 e 8, o, a seconda dei casi, all'articolo 52 bis, paragrafi 8 e 9.					
	Inoltre, il progetto e le specifiche condizioni cumulative di compatibilità ad esso applicabili rientrano in una delle seguenti categorie di cui al paragrafo 4 del suddetto articolo:					
	a) Gli investimenti nella realizzazione di una sezione transfrontaliera di un corridoio 5G lungo un corridoio di trasporto individuato negli orientamenti per la rete transeuropea dei trasporti di cui al regolamento (UE) n. 1315/2013 (corridoi TEN-T) che soddisfano le seguenti specifiche condizioni cumulative:					
	i) il progetto consiste in una sezione transfrontaliera di un corri-doio 5G che attraversa la frontiera tra due o più Stati membri o attraversa la frontiera di almeno uno Stato membro e di almeno un paese dello Spazio economico europeo;					
	ii) il totale delle sezioni transfrontaliere dei corridoi 5G situati in uno Stato membro non rappresenta più del 15 % della lunghezza totale dei corridoi 5G lungo la rete centrale transeuropea dei trasporti di tale Stato membro che non sono soggetti ad alcun obbligo giuridico esistente, ad esempio agli obblighi associati al diritto di utilizzo dello spettro. In via eccezionale, se uno Stato membro sostiene la realizzazione di corridoi 5G transfrontalieri lungo la sua rete globale transeuropea dei trasporti, il totale delle sezioni transfrontaliere dei corridoi 5G situati in quello Stato membro non rappresenta più del 15 % della lunghezza totale dei corridoi 5G lungo la rete globale transeuropea dei trasporti di tale Stato membro che non sono soggetti ad alcun obbligo giuridico esistente, ad esempio agli obblighi associati al diritto di utilizzo dello spettro;					
	iii) il progetto apporta nuovi investimenti significativi a favore della rete mobile 5G adatta a servizi di mobilità connessi e automa-tizzati, che vanno oltre gli investimenti marginali connessi solo al potenziamento degli elementi attivi della rete;					
	iv) il progetto sostiene lo sviluppo di nuove infrastrutture passive solo se le infrastrutture passive esistenti non possono essere riutilizzate;					
	~~b) Gli investimenti nella realizzazione di una sezione transfrontaliera di una rete paneuropea di dorsali~~ terabit che sostiene gli obiettivi dell'impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni, me-diante l'interconnessione di determinate strutture di calcolo, strutture di supercalcolo e infrastrutture di dati che soddisfano le seguenti condizioni specifiche cumulative:					
	i) il progetto prevede lo sviluppo o l'acquisizione di attivi per la connettività, tra cui diritti irrevocabili d'uso (indefeasible rights of use), fibra spenta o apparecchiature, per la costruzione di una sezione transfrontaliera di una rete paneuropea di dorsali che sostiene l'interconnessione, con connettività da punto a punto non vincolata di almeno 1 Tbps, di almeno due strutture di calcolo, strutture di supercalcolo o infrastrutture di dati che: 1) sono soggetti ospitanti dell'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo istituita a norma del regolamento (UE) 2018/1488 del Consiglio, o sono infrastrutture di ricerca e altre infrastrutture di calcolo e di dati a sostegno di iniziative faro e missioni in materia di ricerca di cui al regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio, che contribuiscono agli obiettivi dell'impresa comune per il calcolo ad alte presta-zioni europeo; e 2) sono ubicate in almeno due Stati membri o almeno in uno Stato membro e almeno un membro dello Spazio europeo della ricerca;					art. 52 ter dal par. 2 al par. 4 del Reg. 651/2014

526	ii) il progetto apporta nuovi investimenti significativi a favore della rete di dorsali, che vanno al di là degli investimenti marginali, come gli investimenti connessi a semplici aggiornamenti o licenze di software;					
	iii) l'acquisizione degli attivi per la connettività viene effettuata tra-mite appalto pubblico;					
	iv) il progetto sostiene lo sviluppo di nuove infrastrutture passive solo se le infrastrutture passive esistenti non possono essere riutilizzate;					
	c) Gli investimenti nella realizzazione di una sezione transfrontaliera della rete di dorsali che interconnette infrastrutture cloud di determi-nati motori socioeconomici che sono conformi alle seguenti condi-zioni specifiche cumulative:					
	i) il progetto prevede l'interconnessione tra le infrastrutture cloud di motori socioeconomici costituiti da amministrazioni pubbliche o entità pubbliche o private incaricate della gestione di servizi di interesse generale o di servizi di interesse economico generale ai sensi dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato;					
	ii) il progetto consiste in una sezione transfrontaliera della realizza-zione di nuove reti di dorsali transfrontaliere o nel potenziamento significativo delle reti esistenti di tale tipo 1) che attraversano la frontiera tra due o più Stati membri o 2) attraversano la frontiera tra almeno uno Stato membro e almeno un paese dello Spazio economico europeo;					
	iii) il progetto riguarda almeno due motori socioeconomici ammis-sibili di cui al punto i), ciascuno dei quali attivo in uno Stato membro diverso oppure in uno Stato membro e in un paese dello Spazio economico europeo;					
	iv) il progetto apporta nuovi investimenti significativi a favore della rete di dorsali, che vanno al di là degli investimenti marginali, come gli investimenti connessi a semplici aggiornamenti o licenze di software. Il progetto è in grado di fornire in modo affidabile velocità simmetriche di scaricamento e caricamento di almeno multipli di 10 Gbps;					
	v) il progetto sostiene lo sviluppo di nuove infrastrutture passive solo se le infrastrutture passive esistenti non possono essere riutilizzate;					
	d) Investimenti nella realizzazione di una rete cablata sottomarina che soddisfa le seguenti condizioni specifiche cumulative:					
	i) il progetto consiste in una sezione transfrontaliera di una rete cablata sottomarina che 1) attraversa la frontiera tra due o più Stati membri o 2) attraversa la frontiera di almeno uno Stato membro e almeno un paese dello Spazio economico europeo. In alternativa, l'entità che riceve gli aiuti garantisce soltanto la fornitura di servizi all'ingrosso e l'infrastruttura sostenuta mi-gliora la connettività delle regioni ultraperiferiche, dei territori d'oltremare o delle regioni insulari europee, anche all'interno di un unico Stato membro;					
	ii) il progetto non deve riguardare rotte già servite da almeno due infrastrutture di reti di dorsali esistenti o programmate in modo credibile;					
	iii) il progetto apporta un nuovo investimento significativo a favore della rete cablata sottomarina, mediante l'installazione di nuovi cavi sottomarini o il collegamento a un cavo sottomarino esi-stente, rispondendo a problemi di ridondanza e andando oltre gli investimenti marginali. Il progetto è in grado di fornire in modo affidabile velocità simmetriche di scaricamento e caricamento di almeno 1 Gbps;					
	iv) il progetto sostiene lo sviluppo di nuove infrastrutture passive solo se le infrastrutture passive esistenti non possono essere riutilizzate.					
Buoni per il collegamento a internet						
527	L'operazione consiste in un aiuto sotto forma di regime di buoni per il collegamento a internet concessi a favore dei consumatori per agevolare il telelavoro e l'accesso a servizi di istruzione e formazione online o delle PMI?					art. 52 quater par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
528	La validità dei buoni per gli utenti finali rientra nei 2 anni? <i>Si precisa che la durata di un regime di buoni non supera i 3 anni.</i>					art. 52 quater par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
529	I buoni rientrano in una delle seguenti categorie:					art. 52 quater par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) buoni a disposizione dei consumatori e delle PMI per abbonarsi a un nuovo servizio a banda larga o per aggiornare l'abbonamento esi-stente a un servizio che fornisce velocità di scaricamento in condi-zioni di picco di almeno 30 Mbps, a condizione che siano ammissibili al regime tutti i fornitori di servizi di comunicazione elettronica che forniscono velocità di scaricamento in condizioni di picco di almeno 30 Mbps;					
	b) buoni a disposizione delle PMI per abbonarsi a un nuovo servizio a banda larga o per aggiornare l'abbonamento esistente a un servizio che fornisce velocità di scaricamento in condizioni di picco di almeno 100 Mbps, a condizione che siano ammissibili al regime tutti i fornitori di servizi di comunicazione elettronica che forniscono velocità di download di almeno 100 Mbps in condizioni di picco.					
530	I buoni coprono fino al 50% dei costi ammissibili? Questi comprendono l'abbonamento mensile, i costi standard di installazione e le apparecchiature terminali necessarie affinché gli utenti finali possano utilizzare i servizi a banda larga alle velocità di cui al paragrafo 3 dell'art. 52 quater del Regolamento (UE) n. 651/2014?					art. 52 quater par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
531	Sono stati sostenuti anche i costi del cablaggio interno all'abitazione e di una limitata installazione nella proprietà privata degli utenti finali o nella proprietà pubblica nelle immediate vicinanze della proprietà privata degli utenti finali? In caso di risposta affermativa, verificare che siano necessari e complementari alla prestazione del servizio.					
532	Le autorità pubbliche hanno pagato i buoni direttamente agli utenti finali o direttamente ai fornitori del servizio scelto dagli utenti finali?					

533	E' stato verificato che la zona interessata sia dotata di una rete che fornisca i servizi ammissibili di cui al paragrafo 3 del predetto articolo? <i>Si precisa che in caso contrario non possono essere concessi buoni.</i>					art. 52 quater par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
534	Lo Stato membro (AdG/OI) ha effettuato una consultazione pubblica pubblicando le principali caratteristiche del regime e l'elenco delle zone geografiche interessate su un sito web accessibile al pubblico a livello regionale e nazionale? Nel quadro della consultazione pubblica, le parti interessate sono state invitate a presentare osservazioni sulla misura proposta e informazioni circostanziate in merito alle reti esistenti in grado di offrire la velocità di cui al paragrafo 3 del predetto articolo?					
535	La consultazione pubblica ha durata almeno pari a 30 giorni?					
536	Nell'ambito dei regimi, è assicurata la parità di trattamento di tutti i possibili fornitori di servizi e gli utenti finali hanno la più ampia scelta possibile di fornitori indipendentemente dalle tecnologie utilizzate? <i>Si evidenzia che i buoni sono tecnologicamente neutri.</i>					art. 52 quater par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
537	E' stato istituito dallo Stato membro (AdG/OI) un registro online di tutti i prestatori di servizi ammissibili? In caso contrario, è stato applicato un metodo alternativo equivalente per garantire l'apertura, la trasparenza e la natura non discriminatoria dell'intervento statale? Gli utenti finali hanno la possibilità di consultare queste informazioni relative a tutte le imprese che sono in grado di fornire i servizi ammissibili?					
538	Lo Stato membro (AdG/OI) ha effettuato una valutazione del mercato individuando i fornitori ammissibili presenti nella zona e raccogliendo informazioni per calcolare la loro quota di mercato, la diffusione dei servizi ammissibili e i loro prezzi?					art. 52 quater par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
539	E' stato verificato che il fornitore di servizi a banda larga, che è integrato verticalmente e detiene una quota di mercato al dettaglio superiore al 25 %, offre sul corrispondente mercato di accesso all'ingrosso, prodotti di accesso all'ingrosso in base ai quali qualsiasi soggetto interessato all'accesso sarà in grado di fornire i servizi ammissibili di cui al paragrafo 3 del predetto articolo a condizioni aperte, trasparenti e non discriminatorie?					art. 52 quater par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
540	Il prezzo di accesso all'ingrosso si basa su uno dei seguenti parametri di riferimento e principi di determinazione dei prezzi:					
	a) i prezzi medi all'ingrosso pubblicati in vigore in altre zone comparabili e più competitive dello Stato membro;					
	b) i prezzi regolamentati già stabiliti o approvati dall'autorità nazionale di regolamentazione per i mercati e i servizi interessati;					
	c) l'orientamento dei costi o una metodologia prevista dal quadro normativo del settore.					
Aiuti alle reti di backhauling						
541	L'operazione consiste in un aiuto per la realizzazione di reti di backhauling?					art. 52 quinquies par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
542	I costi sostenuti sono costi di costruzione, gestione e funzionamento di una rete di backhauling?					art. 52 quinquies par.2 del Regolamento (UE) 651/2014
543	L'importo massimo dell'aiuto per progetto è stabilito sulla base di una procedura di selezione					
544	In alternativa, se un investimento è realizzato conformemente al paragrafo 6, lettera b), senza una procedura di selezione competitiva, l'importo dell'aiuto è inferiore o uguale alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo normale dell'investimento?					
545	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, e verificato ex post o mediante un meccanismo di recupero?					
546	Per una proiezione ragionevole della misura sono stati presi in considerazione tutti i costi e tutte le entrate che sono previsti nel corso della vita economica dell'investimento?					
547	E' stato verificato che la rete di backhauling venga realizzata in una zona in cui non esiste una rete di backhauling basata sulla fibra o su altre tecnologie in grado di fornire il medesimo livello di prestazioni e affidabilità della fibra o non esiste un programma credibile di sviluppo di tale rete entro l'orizzonte temporale di riferimento?					art. 52 quinquies par.3 del Regolamento (UE) 651/2014
548	La mappatura e la consultazione pubblica soddisfano i seguenti requisiti cumulativi:					art. 52 quinquies par.4 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) la mappatura individua le zone interessate dall'intervento statale a favore delle reti di backhauling e tiene conto di tutte le reti di backhauling esistenti. Tutti gli elementi della metodologia e i criteri tecnici di base utilizzati per mappare le aree interessate devono essere resi pubblici. La mappatura è sempre verificata attraverso una consultazione pubblica;					
	b) la consultazione pubblica è effettuata dall'autorità pubblica competente mediante la pubblicazione delle caratteristiche principali dell'intervento dello Stato pianificato e dell'elenco delle zone individuate nell'esercizio di mappatura conformemente alla lettera a). Queste informazioni devono essere rese disponibili su un sito web accessibile al pubblico a livello regionale e nazionale. Nel quadro della consultazione pubblica, le parti interessate sono invitate a presentare osservazioni sull'intervento statale pianificato e informazioni circostanziate conformemente alla lettera a) in merito alle reti di backhauling esistenti o per le quali esiste un programma credibile di sviluppo entro l'orizzonte temporale di riferimento. La consultazione pubblica dura almeno 30 giorni.					

549	L'intervento apporta un miglioramento significativo (salto di qua-lità) rispetto alle reti di backhauling esistenti o per le quali esiste un programma credibile di sviluppo entro l'orizzonte temporale di riferimento, quale individuato attraverso una mappatura e una consultazione pubblica in conformità al paragrafo 4?					
550	Le reti per le quali esiste un programma credibile di sviluppo sono prese in considerazione in sede di valutazione del salto di qualità solo se forniscono di per sé presta-zioni analoghe a quelle della rete finanziata dallo Stato prevista nelle zone interessate entro l'orizzonte temporale di riferimento?					art. 52 quinquies par.5 del Regolamento (UE) 651/2014
551	Più del 70% dell'intervento riguarda l'investimento in infrastrutture a banda larga?					
552	L'aiuto è stato concesso secondo le seguenti modalità:					
	a) gli aiuti sono assegnati sulla base di una procedura di selezione competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria, in linea con i principi e le norme in materia di appalti pubblici e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, sulla base dell'offerta economi-camente più vantaggiosa;					
552	b) se l'aiuto è concesso senza una procedura di selezione competitiva a un'autorità pubblica che svilupperà e gestirà, direttamente o tramite un organismo interno (in-house), una rete di backhauling, l'autorità pubblica o l'organismo interno, a seconda dei casi, fornisce soltanto servizi all'ingrosso utilizzando la rete sovvenzionata. Eventuali con-cessioni, o altri atti di incarico, a favore di soggetti terzi per la costruzione e la gestione della rete sono assegnate sulla base di una procedura di selezione competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria, in linea con i principi e le norme in materia di appalti pubblici e nel rispetto del principio della neutralità tecnolo-gica, sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.					art. 52 quinquies par.6 del Regolamento (UE) 651/2014
553	La gestione della rete sovvenzionata offre un accesso all'ingrosso, conformemente all'articolo 2, punto 139) del Regolamento (UE) 651/2014 a condizioni eque e non di-scriminatorie alle reti sia fisse che mobili?					
554	L'accesso attivo all'ingrosso è concesso per almeno dieci anni dall'inizio del funzionamento della rete e l'accesso all'ingrosso all'infrastruttura della banda larga è concesso per la durata di vita degli elementi interessati?					
555	Le stesse condizioni di accesso sono state applicate all'intera rete, comprese le parti della rete in cui sono state utilizzate infrastrutture esistenti?					
556	Gli obblighi relativi alla fornitura del-l'accesso sono applicati indipendentemente da qualsiasi eventuale cambio di proprietà, gestione o funzionamento della rete?					art. 52 quinquies par.7 del Regolamento (UE) 651/2014
557	La rete finanziata dallo Stato copre tutte le reti fisse e mobili nelle aree interessate dal-l'intervento di backhauling e mette a disposizione dei richiedenti l'ac-cesso almeno il 50 % della capacità?					
558	Al fine di rendere efficace l'accesso all'ingrosso e consentire ai richiedenti di fornire servizi, l'accesso all'in-grosso è concesso anche per parti della rete che non sono state finan-ziate dallo Stato o che potrebbero non essere state realizzate dal bene-ficiario dell'aiuto, ad esempio concedendo l'accesso alle apparecchiature attive anche se è finanziata solo l'infrastruttura a banda larga?					
559	Il prezzo di accesso all'ingrosso si basa su uno dei seguenti parametri di riferimento e principi di determinazione dei prezzi:					
	a) i prezzi medi all'ingrosso pubblicati in vigore in altre zone compa-rabili, ma più competitive, dello Stato membro;					art. 52 quinquies par.8 del Regolamento (UE) 651/2014
	b) i prezzi regolamentati già stabiliti o approvati dall'autorità nazionale di regolamentazione per i mercati e i servizi interessati;					
	c) l'orientamento dei costi o una metodologia prevista dal quadro normativo del settore.					
560	Lo Stato membro (AdG/OI) ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero se l'importo dell'aiuto concesso al progetto è superiore a 10 milioni di EUR?					art. 52 quinquies par.9 del Regolamento (UE) 651/2014
561	Il beneficiario ha garantito la separazione contabile tra i fondi utilizzati per lo sviluppo e il funzionamento della rete finanziata dallo Stato e altri fondi a sua disposizione?					art. 52 quinquies par.10 del Regolamento (UE) 651/2014
	Ciò è necessario per assicurare che gli aiuti rimangano proporzionali ed evitare che comportino un					
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						
SCHEDA 06.12 - AIUTI PER LA CULTURA E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO (Capo III, Sezione 11 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii)						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		

Aiuti per aiuto per la cultura e la conservazione del patrimonio						
562	L'operazione consiste in un aiuto per la cultura e la conservazione del patrimonio?					art. 53 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
563	L'aiuto è stato concesso per i seguenti obiettivi e attività culturali:					art. 53 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, sale cinematografiche, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche;					
	b) il patrimonio materiale comprendente il patrimonio culturale mobile e immobile e siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici; il patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale o riconosciuto formalmente come patrimonio naturale o culturale dalle autorità pubbliche competenti di uno Stato membro;					
	c) il patrimonio immateriale in tutte le sue forme, compresi i costumi e l'artigianato del folclore tradizionale;					
	d) eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;					
	e) attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;					
	f) scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni.					
564	L'aiuto ha assunto la forma di:					art. 53 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) aiuti agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture culturali;					
	b) aiuti al funzionamento.					
565	In caso di aiuto agli investimenti, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali, tra cui:					art. 53 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) i costi per la costruzione, l'ammodernamento, l'acquisizione, la conservazione o il miglioramento di infrastrutture se annualmente sono utilizzate a fini culturali per almeno l'80 % del tempo o della loro					
	b) i costi di acquisizione, incluso il leasing, il trasferimento del possesso o la ricollocazione fisica del patrimonio culturale;					
	c) i costi necessari per la tutela, la conservazione, il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, compresi i costi aggiuntivi per lo stoccaggio in condizioni appropriate, gli attrezzi speciali, i materiali e i costi relativi a documentazione, ricerca, digitalizzazione e pubblicazione;					
	d) i costi sostenuti per rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (in particolare, rampe e sollevatori per le persone disabili, indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei) e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi e visitatori;					
	e) i costi relativi a progetti e attività culturali, alla cooperazione, ai programmi di scambio e alle borse di studio, compresi i costi per le procedure di selezione, per la promozione e i costi direttamente imputabili al progetto.					
566	In caso di aiuto al finanziamento, i costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?					art. 53 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;					
	b) i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;					
	c) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;					
	d) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; Si noti che i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;					
	e) le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;					
	f) i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto.					
567	In caso di aiuto agli investimenti, gli aiuti sono inferiori alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso?					art. 53 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
568	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?					
569	Il gestore dell'infrastruttura mantiene un utile ragionevole nel periododi riferimento?					
570	In caso di aiuto al funzionamento, l'importo dell'aiuto è inferiore a quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione?					art. 53 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
	Si precisa che ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo					
571	In alternativa ai metodi riportati ai punti precedenti della presente sezione, qualora l'aiuto non superi i 2,2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto è stato fissato all'80 % dei costi ammissibili?					art. 53 par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014

572	Per le attività definite al paragrafo 2, lettera f) dell'art. 53 del Regolamento (UE) 651/2014, l'importo massimo degli aiuti risulta non superare la differenza tra i costi ammissibili e le entrate attualizzate del progetto o il 70 % dei costi ammissibili?					art. 53 par. 9 e par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
573	Le entrate sono state dedotte dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?					
574	I costi ammissibili corrispondono ai costi per la pubblicazione di musica e opere letterarie, compresi i diritti d'autore, le spese di traduzione, redazione e altri costi editoriali (rilettura, correzione e revisione), i costi di impaginazione e di pre stampa e i costi di stampa e di pubblicazione elettronica? <i>(Verificare che non siano stati rendicontati costi per la stampa e i periodici, sia cartacei che elettronici, in quanto costi non ammissibili agli aiuti in questione)</i>					
Aiuti in favore delle opere audiovisive						
575	L'operazione consiste in un regime di aiuto a favore delle opere audiovisive (per la sceneggiatura, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione di opere audiovisive)?					art. 54 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
576	L'aiuto sostiene un prodotto culturale? <i>(Al fine di evitare errori palesi nella classificazione di un prodotto come prodotto culturale, lo Stato membro stabilisce delle efficaci procedure, quali la selezione delle proposte da parte di una o più</i>					art. 54 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
577	L'aiuto ha assunto la forma di:					art. 54 par.3 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) aiuti alla produzione di opere audiovisive;					
	b) aiuti alla preproduzione; e					
	c) aiuti alla distribuzione.					
578	Se lo Stato membro (AdG/OI) ha subordinato l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale, il regime di aiuto alla produzione di opere audiovisive ha:					art. 54 par.4 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) imposto che fino al 160 % dell'aiuto concesso a favore della produzione di una determinata opera audiovisiva sia speso sul territorio dello Stato membro che ha concesso l'aiuto; o					
	b) calcolato l'importo dell'aiuto concesso alla produzione di una determinata opera audiovisiva in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate nello Stato membro che corrisponde l'aiuto, generalmente in caso di regimi di aiuti sotto forma di incentivi fiscali.					
579	In entrambi i casi, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale risulta non superare mai l'80 % del bilancio totale di produzione? Nel caso in cui lo Stato membro (AdG/OI) abbia subordinato l'ammissibilità di un progetto a un livello minimo di attività di produzione nel territorio interessato, tale livello risulta non superare il 50 % del bilancio totale di produzione?					
580	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie:					art. 54 par.5 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) per gli aiuti alla produzione: i costi complessivi relativi alla produzione di opere audiovisive, compresi i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità;					
	b) per gli aiuti alla preproduzione: i costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive;					
	c) per gli aiuti alla distribuzione: i costi relativi alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive.					
581	L'intensità di aiuto per la produzione di opere audiovisive è contenuta nel 50 % dei costi ammissibili?					art. 54 par.6 del Regolamento (UE) 651/2014
582	In caso contrario, l'intensità di aiuto per la produzione è stata aumentata:					art. 54 par.7 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;					
	b) al 100 % dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.					
583	L'intensità di aiuto per la preproduzione è contenuta nel limite massimo del 100 % dei costi ammissibili?					art. 54 par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
584	Se la sceneggiatura o il progetto portano alla realizzazione di un'opera audiovisiva come un film, i costi della preproduzione sono stati integrati nel bilancio totale e sono stati presi in considerazione nel calcolo dell'intensità di aiuto? L'intensità di aiuto per la distribuzione è uguale a quella per la produzione?					
585	E' stato verificato che l'aiuto non sia riservato ad attività specifiche della produzione o a singole parti					art. 54 par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
586	E' stato verificato che l'aiuto non sia a favore delle infrastrutture degli studi cinematografici? <i>Si precisa che tale tipologia di aiuti non sono ammissibili.</i>					
587	Gli aiuti sono fruibili da tutti i cittadini e da tutti i soggetti beneficiari, senza limitazioni? <i>Si precisa che non sono riservati esclusivamente ai cittadini dello Stato membro (AdG/OI) che li concede e i beneficiari non è necessario che siano imprese costituite a norma del diritto commerciale nazionale.</i>					art. 54 par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link								
SCHEDA 06.13 -AIUTI PER LE INFRASTRUTTURE SPORTIVE E LE INFRASTRUTTURE RICREATIVE MULTIFUNZIONALI (Capo III, Sezione 12 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii)								
N.	Verifica					Riferimenti normativi		
				SI	NO	NA		
Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali								
588	L'operazione consiste in un aiuto per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali?							art. 55 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
589	E' stato verificato che l'uso dell'infrastruttura sportiva non sia stato riservato a un unico sportivo professionista?							art. 55 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
590	Il tempo di utilizzo da parte di altri sportivi, professionisti o non, rappresenta annualmente almeno il 20 % del tempo complessivo?							
591	Se l'infrastruttura è utilizzata contemporaneamente da vari utenti, sono state calcolate le frazioni corrispondenti di tempo di utilizzo?							
592	Le infrastrutture ricreative multifunzionali sono strutture ricreative con carattere multifunzionale che offrono, in particolare, servizi culturali e ricreativi, fatta eccezione per i parchi di divertimento e gli alberghi?							art. 55 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
593	L'accesso alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali è stato aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio?							art. 55 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
594	Le imprese che hanno finanziato almeno il 30 % dei costi di investimento dell'infrastruttura godono di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli, purché tali condizioni siano rese pubbliche?							
595	Se club sportivi professionali sono utenti delle infrastrutture sportive, lo Stato membro (Adg/OI) ha assicurato le pubblicazioni delle relative condizioni tariffarie?							art. 55 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
596	Qualsiasi concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento e/o la gestione dell'infrastruttura sportiva o dell'infrastruttura ricreativa multifunzionale è stata assegnata in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?							art. 55 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
597	L'aiuto ha assunto la forma di:							art. 55 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
	a) aiuto agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali;							
	b) aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive.							
598	In caso di aiuto agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?							art. 55 par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
599	In caso di aiuto al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, i costi sostenuti corrispondono ai costi per la prestazione dei servizi da parte dell'infrastruttura?							art. 55 par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
600	Tali costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione ecc., ma escludono i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti?							
601	In caso di aiuto agli investimenti a favore delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali, l'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?							art. 55 par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
602	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?							
603	In caso di aiuto al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, l'importo dell'aiuto risulta non superiore alle perdite di esercizio nel periodo in questione? Ciò è stato garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?							art. 55 par. 11 del Regolamento (UE) 651/2014
604	In alternativa ai metodi di calcolo riportati ai punti precedenti, in caso di aiuto non superiore a 2,2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto è stato fissato all'80 % dei costi ammissibili?							art. 55 par. 12 del Regolamento (UE) 651/2014

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						
SCHEDA 06.14 -AIUTI PER LE INFRASTRUTTURE LOCALI (Capo III, Sezione 13 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii)						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali						
605	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per le infrastrutture locali (per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale?					art. 56 par. 1 del Regolamento (UE) 651/2014
606	E' stato verificato che l'aiuto non rientri nell'ambito degli aiuti:					art. 56 par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
	- a favore delle infrastrutture disciplinato da altre sezioni del capo III del Reg. 651/2014, fatta eccezione per la sezione 1 — Aiuti a finalità regionale del Capo III del Reg. 651/2014;					
	- alle infrastrutture portuali e aeroportuali.					
607	Le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria?					art. 56 par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
608	Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato?					
609	Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono stati assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?					art. 56 par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
610	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?					art. 56 par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
611	L'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?					art. 56 par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
612	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?					
613	L'aiuto è stato concesso in favore di infrastrutture dedicate? <i>Se sì, tale aiuto non è esentato dall'obbligo di notifica.</i>					art. 56 par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						
SCHEDA 06.15 -AIUTI A FAVORE DEGLI AEROPORTI REGIONALE CAPO III Sezione 14 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii)						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi

		SI	NO	NA		
Aiuti a favore degli aeroporti regionali						
614	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti a favore degli aeroporti regionali?					art. 56 bis par 1 del Regolamento (UE) 651/2014
615	Gli aiuti al funzionamento a favore di un aeroporto sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del TFUE? Sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE purché soddisfino le condizioni di cui ai paragrafi 3, 4, 10 e da 15 a 18 dell'articolo 56 bis del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii e al capo I?					art. 56 bis del Regolamento (UE) 651/2014
616	L'aeroporto è aperto a tutti i potenziali utenti? In caso di limitazione fisica di capacità, l'allocazione è stata effettuata sulla base di criteri pertinenti, oggettivi, trasparenti e non discriminatori?					art. 56 bis par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
617	E' stato verificato che non sia concesso l'aiuto per la delocalizzazione di aeroporti già esistenti o per la creazione di un nuovo aeroporto passeggeri, compresa la conversione di un campo di aviazione già esistente in un aeroporto passeggeri?					art. 56 bis par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
618	E' stato verificato che gli aiuti concessi non superino quanto è necessario per accogliere il traffico previsto a medio termine sulla base di previsioni di traffico ragionevoli?					art. 56 bis par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
619	E' stato verificato che l'aiuto non sia concesso agli investimenti ad aeroporti ubicati entro 100 chilometri di distanza o 60 minuti di percorrenza in automobile, autobus, treno o treno ad alta velocità da un aeroporto già esistente che gestisce servizi aerei di linea, secondo la definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 16, del regolamento (CE) n. 1008/2008?					art. 56 bis par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
620	E' stato verificato che l'aiuto non sia concesso agli investimenti ad aeroporti con una media annuale del traffico superiore a tre milioni di passeggeri nei due esercizi finanziari precedenti quello nel quale l'aiuto è effettiva-mente concesso. L'aiuto agli investimenti non è tale da comportare un aumento della media annuale del traffico dell'aeroporto oltre i tre mi-lioni di passeggeri nei due esercizi finanziari che seguono la conces-sione dell'aiuto?					art. 56 bis par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
621	E' stato verificato che l'aiuto non sia concesso agli aeroporti con una media annuale del traffico merci superiore a 200 000 tonnellate nei due esercizi finanziari precedenti quello nel quale l'aiuto è effettivamente concesso. L'aiuto non è tale da comportare un aumento della media annuale di traffico merci dell'aeroporto oltre le 200 000 tonnellate nei due esercizi finanziari che seguono la concessione dell'aiuto?					art. 56 bis par. 10 del Regolamento (UE) 651/2014
622	L'importo dell'aiuto agli investimenti risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il					art. 56 bis par. 11 del Regolamento (UE) 651/2014
623	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proie-zioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?					
624	I costi ammissibili prevedono i costi relativi agli investimenti nelle infrastrutture aeroportuali, comprese le spese di programmazione?					art. 56 bis par. 12 del Regolamento (UE) 651/2014
625	E' stato verificato che l'importo dell'aiuto non superi: a) il 50 % dei costi ammissibili per gli aeroporti con una media annuale del traffico compresa tra uno e tre milioni di passeggeri nei due esercizi finanziari precedenti quello in cui l'aiuto è effettivamente concesso; b) il 75 % dei costi ammissibili per gli aeroporti con una media annuale del traffico fino a un milione di passeggeri nei due esercizi finanziari precedenti quello in cui l'aiuto è effettivamente concesso.					art. 56 bis par. 13 del Regolamento (UE) 651/2014
626	Nel caso di aeroporti situati in regioni remote, le intensità massime di aiuto di cui sopra sono state maggiorate di 20 punti percentuali ?					art. 56 bis par. 14 del Regolamento (UE) 651/2014
627	E' stato verificato che l'aiuto al funzionamento non sia concesso ad aeroporti con una media annuale del traffico superiore a 200 000 passeggeri nei due eser-cizi finanziari precedenti quello nel quale l'aiuto è effettivamente concesso?					art. 56 bis par. 15 del Regolamento (UE) 651/2014
628	L'importo dell'aiuto al funzionamento risulta non superiore a quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione? L'aiuto è concesso sotto forma di rate periodiche fissate ex ante, che non sono aumentate nel periodo per il quale è concesso l'aiuto, o sotto forma di importi definiti ex post in base alle perdite di esercizio osservate?					art. 56 bis par. 16 del Regolamento (UE) 651/2014
629	La concessione di aiuti al funzionamento è indipendente dalla conclusione di accordi con specifiche compagnie aeree in relazione a diritti aeroportuali, a pagamenti relativi al marketing o ad altri aspetti finanziari delle attività della compagnia aerea presso tale aeroporto?					art. 56 bis par. 18 del Regolamento (UE) 651/2014
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

[Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link](#)

SCHEDA 06.16 -AIUTI A FAVORE DEI PORTI (CAPO III Sezione 15 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii)

N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
Aiuti a favore dei porti marittimi						
630	L'operazione consiste in un aiuto a favore dei porti marittimi?					art. 56 ter par 1 del Regolamento (UE) 651/2014
631	E' stato verificato che l'aiuto non sia stato concesso per la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di infrastrutture di ri-fornimento che riforniscono le navi di combustibili fossili, quali diesel, gas naturale, informa gassosa (gas naturale compresso (GNC)) e liquefatta (gas naturale liquefatto (GNL)), e gas di petrolio liquefatto (GPL)?					art. 56 ter par. 1bis del Regolamento (UE) 651/2014
632	L'aiuto in oggetto prevede i seguenti costi ammissibili, incluse le spese di programmazione: a) investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento delle infrastrutture portuali; b) investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento delle infrastrutture di accesso; c)dragaggio;					art. 56 ter del Regolamento (UE) 651/2014
633	In caso di aiuti alle infrastrutture di ricarica e di rifornimento che forniscono energia elettrica, idrogeno, ammoniaca e metanolo, i costi sostenuti corrispondono ai costi di costruzione, installazione, ammo-dernameo o ampliamento delle infrastrutture di ricarica o di riforni-mento? Tali costi includono i costi dell'infrastruttura di ricarica o di rifornimento propriamente detta e delle relative attrezzature tecniche, compresi gli impianti fissi, mobili o galleggianti, l'installazione o l'am-modernamento di componenti elettrici o di altro tipo, compresi i cavi elettrici e i trasformatori necessari per collegare l'infrastruttura di ricarica o di rifornimento alla rete o a unità locali di produzione o stoccaggio di energia elettrica o idrogeno, così come le opere di ingegneria civile, gli adeguamenti di terreni o strade, i costi di installazione e i costi sostenuti per ottenere le relative autorizzazioni?					art. 56 ter par. 2bis del Regolamento (UE) 651/2014
634	I costi sostenuti hanno coperto anche i costi di investimento nella produzione in loco di energia elettrica da fonti rinnovabili o idrogeno rinnovabile e i costi di investimento delle unità di stoccaggio dell'ener-gia elettrica da fonti rinnovabili o idrogeno? E' stato verificato che la capacità di produzione nominale dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinno-vabili o idrogeno rinnovabile in loco non superi la produzione nominale massima o la capacità di rifornimento dell'infrastruttura di ricarica o rifornimento cui è collegata?					
635	E' stato verificato che l'aiuto escluda i costi per le attività non connesse al trasporto, inclusi gli impianti di produzione industriale che operano in un porto, gli uffici o i negozi, e per le sovrastrutture portuali? <i>Si precisa che i predetti costi non sono ammissibili.</i>					art. 56 ter par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
636	E' stato verificato che l'importo dell'aiuto non superi la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio? Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?					art. 56 ter par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
637	L'intensità di aiuto rientra nei limiti seguenti: a) il 100 % dei costi ammissibili se i costi ammissibili totali del pro-getto sono inferiori o pari a 22 milioni di EUR;					art. 56 ter par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
	b) l'80 % dei costi ammissibili se i costi ammissibili totali del progetto sono superiori a 22 milioni di EUR e inferiori o pari a 55 milioni di EUR;					
	c) il 60 % dei costi ammissibili se i costi ammissibili totali del progetto sono superiori a 55 milioni di EUR e inferiori o pari all'importo stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, lettera ee) del Regolamento (UE) 651/2014.					
	E' stato verificato che l'intensità di aiuto non supera il 100 % dei costi ammissibili determinati al paragrafo 2, lettere b) e c), senza oltrepassare l'importo stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, lettera ee) del Regolamento (UE) 651/2014?					
639	Le intensità di aiuto di cui al paragrafo 5, primo comma, lettere b) e c) del Regolamento (UE) 651/2014, sono state maggiorate di 10 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'arti-colo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato?					art. 56 ter par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
640	Le concessioni o altri conferimenti a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento, la gestione o la locazione di un'infrastruttura portuale sovvenzionata sono assegnati in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni?					art. 56 ter par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014

641	Le infrastrutture portuali sovvenzionate sono messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria alle condizioni di mercato?					art. 56 ter par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
642	Quando gli aiuti sono concessi per la costruzione, l'installa-zione o l'ammodernamento di un'infrastruttura di rifornimento che for-nisce idrogeno, è stato verificato che il beneficiario si sia impegnato a far sì che entro il 31 dicem-bre 2035 l'infrastruttura di rifornimento sovvenzionata fornisca esclusi-vamente idrogeno rinnovabile? Quando gli aiuti sono concessi per la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di un'infrastruttura di rifornimento che fornisce ammoniaca e metanolo, è stato verificato che il beneficiario si sia im-pegnato a far sì che entro il 31 dicembre 2035 l'infrastruttura di riforni-mento sovvenzionata fornisca esclusivamente ammoniaca e metanolo il cui contenuto energetico provenga da fonti rinnovabili diverse dalla biomassa e che siano stati prodotti in conformità con le metodologie stabilite per i carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto nella direttiva (UE) 2018/2001 e nei suoi atti delegati o di esecuzione?					art. 56 ter par. 8bis del Regolamento (UE) 651/2014
643	Per gli aiuti che non superano 5,5 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80 % dei costi ammissibili, in alternativa all'applicazione del metodo di cui ai paragrafi 4, 5 e 6 dell'art. 56 ter del Regolamento (UE) 651/2014?					art. 56 ter par. 9 del Regolamento (UE) 651/2014
Aiuti a favore dei porti interni						
644	L'operazione consiste in un aiuto a favore dei porti interni?					art. 56 quater par 1 del Regolamento (UE) 651/2014
645	E' stato verificato che tali aiuti non siano concessi per la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di infrastrutture di ri-fornimento che riforniscono le navi di combustibili fossili, quali diesel, gas naturale, in forma gassosa (gas naturale compresso (GNC)) e lique-fatta (gas naturale liquefatto (GNL)), e gas di petrolio liquefatto (GPL)?					art. 56 quater par. 1 bis del Regolamento (UE) 651/2014
646	L'aiuto in oggetto prevede i seguenti costi ammissibili, incluse le spese di programmazione: a) investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento delle infrastrutture portuali; b) investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento delle infrastrutture di accesso; c) dragaggio;					art. 56 quater par. 2 del Regolamento (UE) 651/2014
647	In caso di aiuti alle infrastrutture di ricarica e di rifornimento che forniscono energia elettrica, idrogeno, ammoniaca e metanolo, i costi sostenuti corrispondono ai costi di costruzione, installazione, ammo-dername-mento o ampliamento delle infrastrutture di ricarica o di riforni-mento? Tali costi includono i costi dell'infrastruttura di ricarica o di rifornimento propriamente detta e delle relative attrezzature tecniche, compresi gli impianti fissi, mobili o galleggianti, l'installazione o l'am-modernamento di componenti elettrici o di altro tipo, compresi i cavi elettrici e i trasformatori necessari per collegare l'infrastruttura di ricarica o di rifornimento alla rete o a unità locali di produzione o stoccaggio di energia elettrica o idrogeno, così come le opere di ingegneria civile, gli adeguamenti di terreni o strade, i costi di installazione e i costi sostenuti per ottenere le relative autorizzazioni?					art. 56 quater par. 2bis del Regolamento (UE) 651/2014
648	I costi sostenuti hanno coperto anche i costi di investimento nella produzione in loco di energia elettrica da fonti rinnovabili o idrogeno rinnovabile e i costi di investimento delle unità di stoccaggio dell'energia elettrica da fonti rinnovabili o idrogeno? E' stato verificato che la capacità di produzione nominale dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinno-vabili o idrogeno rinnovabile in loco non superi la produzione nominale massima o la capacità di rifornimento dell'infrastruttura di ricarica o rifornimento cui è collegata?					
649	E' stato verificato che l'aiuto non includa i costi per le attività non connesse al trasporto, inclusi gli impianti di produzione industriale che operano in un porto, gli uffici o i negozi, e per le sovrastrutture portuali? <i>Si fa presente che tali costi non sono ammissibili</i>					art. 56 quater par. 3 del Regolamento (UE) 651/2014
650	L'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio?					art. 56 quater par. 4 del Regolamento (UE) 651/2014
651	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?					
652	L'intensità massima di aiuto è contenuta nel limite del 100 % dei costi ammis-sibili senza andare oltre l'importo stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, lettera ff)?					art. 56 quater par. 5 del Regolamento (UE) 651/2014
653	Le concessioni o altri conferimenti a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento, la gestione o la locazione di un'infrastruttura portuale sovvenzionata sono assegnati in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni?					art. 56 quater par. 6 del Regolamento (UE) 651/2014
654	Le infrastrutture portuali sovvenzionate sono messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria alle condizioni di mercato?					art. 56 quater par. 7 del Regolamento (UE) 651/2014
655	Nel caso in cui si tratti di aiuto concesso per la costruzione, l'installa-zione o l'ammodernamento di un'infrastruttura di rifornimento che for-nisce idrogeno, è stato verificato che il beneficiario si sia impegnato a far sì che entro il 31 dicembre 2035 l'infrastruttura di rifornimento sovvenzionata fornisca esclusivamente idrogeno rinnovabile?					art. 56 quater par. 7bis del Regolamento (UE) 651/2014
656	Nel caso in cui si tratti di un aiuto concesso per la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di un'infrastruttura di rifornimento che fornisce ammoniaca e metanolo, è stato verificato che il beneficiario si sia impegnato a far sì che entro il 31 dicembre 2035 l'infrastruttura di riforni-mento sovvenzionata fornisca esclusivamente ammoniaca e metanolo il cui contenuto energetico provenga da fonti rinnovabili diverse dalla biomassa e che sono stati prodotti in conformità con le metodologie stabilite per i carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto nella direttiva (UE) 2018/2001 e nei suoi atti delegati o di esecuzione?					

657	Per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80 % dei costi ammissibili, in alternativa all'applicazione del metodo di cui ai paragrafi 4, 5 dell'art. 56 quater del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii?					art. 56 quater par. 8 del Regolamento (UE) 651/2014
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						
NOTA 1 Articolo 5 - Aiuti c.d. trasparenti: a) aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni e di contributi in conto interessi; b) aiuti concessi sotto forma di prestiti, il cui equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione; c) aiuti concessi sotto forma di garanzie: i) se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; ii) se prima dell'attuazione della misura, il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato approvato in base alla comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie o a comunicazioni successive, previa notifica alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato e in vigore in quel momento; tale metodo deve riferirsi esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento;" d) aiuti sotto forma di agevolazioni fiscali, qualora la misura stabilisca un massimale per garantire che la soglia applicabile non venga superata; e) gli aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 16 del Reg. (UE) n. 651/2014; f) gli aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. (UE) n. 651/2014; g) gli aiuti alle imprese in fase di avviamento, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 22 del Reg. (UE) n. 651/2014; h) gli aiuti a progetti per l'efficienza energetica, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 39 del Reg. (UE) n. 651/2014; i) gli aiuti sotto forma di premi che si aggiungono al prezzo di mercato se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 42 del Reg. (UE) n. 651/2014; j) gli aiuti sotto forma di anticipi rimborsabili, se l'importo totale nominale dell'anticipo rimborsabile non supera le soglie applicabili nel quadro del presente regolamento o se, prima dell'attuazione della misura, la metodologia di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo dell'anticipo rimborsabile è stata accettata previa notifica alla Commissione. k) gli aiuti sotto forma di vendita o locazione di attivi materiali a tassi inferiori a quelli di mercato se il valore è stabilito sulla base di una valutazione di un esperto indipendente realizzata prima della vendita o della locazione o sulla base di un parametro di riferimento pubblico, regolarmente aggiornato e generalmente accettato."						

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

SCHEDA 07 - BENEFICIARIO						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
1	La natura del BF individuato è coerente con quanto previsto nei regolamenti europei, nel Programma, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza e del bando?					
2	Il progetto è stato ammesso a finanziamento con atto formale?					
3	E' stato predisposto un apposito disciplinare/convenzione/concessione regolante i rapporti tra Regione Puglia e BF?					
4	Il BF ha rispettato quanto previsto per la sottoscrizione del disciplinare/convenzione/concessione?					
5	L'ammontare di contributo concesso al BF è contenuto nei limiti di intensità previsti dai regolamenti, dal bando/avviso, dal decreto di concessione del finanziamento?					
6	L'aiuto è inferiore alle soglie di notifica di cui all'Art. 4 Reg. (UE) 651/2014?					Art. 4 Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.
7	Il Beneficiario Finale è una micro impresa? (Si intende micro impresa una impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro) - Nota 1					Art. 2, Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii
8	Il Beneficiario Finale è una piccola impresa? (Si intende piccola impresa una impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro) - Nota 1					
9	Il Beneficiario Finale è una media impresa? (Si intende media impresa una impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro)- Nota 1					
10	Il Beneficiario Finale è una grande impresa? (Si definisce una grande impresa una impresa che occupa più di 250 persone e che realizzi un fatturato superiore a 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo sia superiore ai 43 milioni di euro) - Nota 1					
11	Il BF è una impresa autonoma? Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3 dell'art. 3 - allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014. - Nota 2					Art. 3, Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.
12	Il BF ha imprese associate? (Per la definizione di "imprese associate" vedi Nota 3)					
13	Il BF ha imprese collegate? (per la definizione di «imprese collegate» Vedi Nota 4)					
14	Il Beneficiario è una rete di imprese: - senza personalità giuridica (Rete-Contratto) e ATI, ATS e RTI;					

14	- con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi o Società Consortili, costituiti ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice civile?					Artt. 2602 e ss. del Codice civile
15	Il BF è della tipologia prevista dalla forma di aiuto, dal Programma, dal bando?					
16	Il settore di attività del BF rientra nelle tipologie previste dai regolamenti che disciplinano l'operazione, dal Programma, dal bando?					
17	Il BF è regolarmente iscritto nel registro delle imprese?					
18	Lo stabilimento che beneficia dell'aiuto ha sede nel territorio eleggibile ai sensi del Programma? Oppure, in caso di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), tutti i Beneficiari si riferiscono ad una sede operativa in tale zona?					
19	Il BF figura tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla C.E., dallo Stato italiano o dalla Regione Puglia?					art. 3 comma 2 lett. c) del Regolamento Regionale 17/2014 e ss.mm.ii.
20	Il BF risulta in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente? (Nota 6)					art. 48 bis del D.P.R n. 602/1973
21	Il BF opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente?					art. 3 comma 2 lett. d) del Regolamento Regionale 17/2014 e ss.mm.ii.
22	Il BF risulta destinatario, nei sei anni precedenti la data della presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del BF stesso?					art. 3 comma 2 lett. e) del Regolamento Regionale 17/2014 e ss.mm.ii.
23	Il BF risulta fra le imprese che non hanno restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'organismo competente la restituzione?					art. 3 comma 2 lett. f) del Regolamento Regionale 17/2014 e ss.mm.ii.
24	Dai documenti disponibili è possibile affermare che il BF non è un'impresa in difficoltà ai sensi dell'Art. 1, comma 7 Reg. (CE) 800/2008 o dell'art. 2 par. 18 del Reg. (UE) 651/2014, come modificato dal Reg. (UE) 1315/2023 (a seconda del Regolamento applicabile all'aiuto di cui trattasi)? (per la definizione di impresa in difficoltà vedi Nota 5)					Art. 1, par. 7 Reg. (CE) 800/2008 Art. 2 par. 18 del Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. Art. 3 comma 2 lett. g) del Regolamento Regionale 17/2014 e ss.mm.ii.
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 8, cliccando il seguente link						

NOTA 1

Al fine di calcolare i dati degli effettivi (ULA) e i dati finanziari (fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo), occorre considerare i dati delle imprese collegate e associate al Beneficiario, ai sensi di quanto previsto nell'allegato 1 del Regolamento 651/2015.

Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati in base ai conti dell'impresa stessa.

Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure se disponibili sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Nello specifico, ai dati degli effettivi e ai dati finanziari relativi all'impresa beneficiaria si aggregano i dati delle eventuali imprese associate situate immediatamente a monte ed a valle dell'impresa stessa.

L'aggregazione è effettuata in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta. Inoltre, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa qualora non siano già stati considerati nei conti tramite consolidamento.

Inoltre, ai dati delle imprese associate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese collegate alle imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Inoltre, ai dati delle imprese collegate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiungono in modo proporzionale i dati relativi alle eventuali imprese associate alle imprese collegate, situate immediatamente a monte ed a valle delle imprese collegate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta.

NOTA 2

Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata oppure come impresa collegata.

Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Un'impresa può essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti.

NOTA 4

Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora i seguenti investitori:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti.

non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma dell'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui all'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

NOTA 5

Come specificato nel paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. 651/2014, si definisce una «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Il campo di applicazione del Regolamento "De minimis", n. 1407/2013, non pone limiti alle "impresa in difficoltà". Pertanto tale status non va verificato in caso di sovvenzioni concesse in de minimis. Tuttavia, in caso di prestiti e garanzie andranno rispettate le specifiche condizioni previste all'articolo 4 "calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo" del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Si rimanda alla Fase 2, Sezione 3.

NOTA 6

Si fa riferimento, ad esempio, all'obbligo del controllo fiscale prima di pagamenti superiori ai 10.000 euro a carico delle PA (art.48 bis del D.P.R n. 602/1973) o alla della regolarità del DURC, che sono da verificarsi all'atto dell'erogazione, salvo diversa previsione del bando.

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

SCHEDA 08 - ESECUZIONE						
N.	Verifica			Note		Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
1	Il BF ha rispettato quanto previsto nel disciplinare/convenzione/concessione, in merito all'avanzamento del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni sui SAL e tutto ciò che è previsto nel bando e nel disciplinare/convenzione/concessione, apporto di mezzi propri)?					
2	Sono state proposte dal BF variazioni al progetto ammesso a finanziamento?					
3	Tali variazioni erano consentite dal bando/avviso?					
4	Se sì, le variazioni progettuali sono avvenute previa autorizzazione da parte dell'organo competente a concedere il finanziamento?					
5	Il BF ha prodotto richieste di erogazione, conformemente a quanto previsto dal bando/avviso, dal decreto di concessione del finanziamento e dal disciplinare/convenzione sottoscritto?					
6	Le tipologie di spese rendicontate rientrano nelle categorie di spesa ammissibili previste dal bando?					
7	Per la realizzazione dell'operazione il costo del personale rendicontato è coerente con l'attività effettivamente svolta? (Fornire informazioni di dettaglio/ descrizione delle attività svolte dal personale fornendo opportuna documentazione di supporto)					
8	La spesa rendicontata si riferisce a pagamenti effettivamente eseguiti ovvero è supportata da ricevute o documenti contabili di equivalente natura probatoria secondo quanto previsto dal bando/avviso, dal decreto di concessione e dal disciplinare/convenzione sottoscritto? (A titolo esemplificativo: - fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente - ordini di pagamento; - time sheet; - calcolo del costo orario; - Buste paga; - F24; - titoli di pagamento - e/c - dichiarazioni liberatorie dei fornitori)					

9	Tutta la spesa sostenuta e rendicontata è fondata su documenti avente valore legale? <i>(A titolo esemplificativo:</i> <i>- lettere di incarico, per la verifica degli importi, della qualificazione del personale esterno e del tempo impiegato nell'ambito dell'operazione;</i> <i>- contratti con il personale dipendente per la verifica dell'inquadramento;</i> <i>- contratti con fornitori</i> <i>- contratti con le ditte esecutrici)</i>					
10	Tutta la spesa sostenuta e rendicontata è riferita direttamente al progetto?					
11	Il Beneficiario ha beneficiato di un anticipo ai sensi dell'articolo 91 del Regolamento (UE) 2021/1060?					

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI



SCHEDA 09 - AMMISSIBILITA' DELLA SPESA						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
	RUA	SI	NO	NA		
1	I benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme:					-DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione", - Delibera CIPESS 6/2025 - Provvedimento di concessione
1.1	- credito d'imposta, <i>Il credito d'imposta, non rimborsabile, può essere fatto valere, con le modalità e i criteri di cui alla legge 5 ottobre 1991, n. 317, ai fini dell'IVA, dell'IRPEG e dell'IRPEF, anche in compensazione ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.</i>					art. 7 del D. lgs. 123/98
1.2	- bonus fiscale, secondo i criteri e le procedure previsti dall'articolo 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341 (cfr Nota 1)					
1.3	- concessione di garanzia, <i>L'intervento relativo alle garanzie sui prestiti e' calcolato secondo quanto disposto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266. Le eventuali differenze sono scontate al valore attuale al tasso di riferimento in vigore al momento della concessione dell'intervento.</i>					
1.4	- contributo in conto capitale (cfr. Nota 2),					
1.5	- contributo in conto interessi (cfr. Nota 3),					
1.6	- finanziamento agevolato (cfr. Nota 4).					
2	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?					art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.
3	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal Programma?					
4	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?					
5	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?					
6	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?					
7	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?					
8	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?					
9	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?					
10	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo?					
11	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione? <i>Es. in caso di procedura automatica, l'iniziativa deve essere stata realizzata nel termine previsto dalla pertinente disciplina e in ogni caso non oltre due anni decorrenti dalla data della concessione.</i>					
12	Sono state autorizzate proroghe?					
13	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					
14	I beni materiali acquistati sono stati registrati nell'Inventario / Registro dei beni ammortizzabili?					
15	E' stato rispettato il divieto di cumulo?					art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. art. 5 Reg. (UE) 2023/2831 (nuovo de minimis generale) art. 5 Reg. (UE) 2023/2832 (nuovo de minimis SIEG)

16	In caso di esistenza di cumulo sugli stessi costi ammissibili del progetto, è stata rispettata l'intensità massima di aiuto?					
17	Ai fini del cumulo degli aiuti e del rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal Capo III del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. è stato considerato l'importo totale degli aiuti di Stato concessi a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa beneficiaria?					art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. art. 5 Reg. (UE) 2023/2831 (nuovo de minimis generale) art. 5 Reg. (UE) 2023/2832 (nuovo de minimis SIEG)
18	Vi è coerenza tra operazione e					
18.1	▪ <i>Convenzione/atto di concessione e progetto?</i>					
18.2	▪ <i>relazioni del Beneficiario al RUA?</i>					
19	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)					
19.1	▪ <i>fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?</i>					
19.2	▪ <i>atti di pagamento?</i>					
19.3	▪ <i>bonifici?</i>					
20	La documentazione giustificativa di spesa è completa?					
21	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?					
22	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?					
23	Le fatture sono tutte compilate correttamente e contengono i seguenti elementi: - Data di fatturazione - Descrizione dei servizi resi - Ammontare - Aliquota IVA - Numero di partita IVA - Estremi del fornitore					art. 2214 Codice Civile DPR 633/72
24	Gli importi delle fatture sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario?					
25	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA si è verificato che:					
25.1	il costo totale dell'operazione è inferiore a 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa);					
25.2	il costo totale dell'operazione è pari ad almeno 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa) e si tratti di casi in cui l'IVA non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;					
26	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, anche nel Libro giornale?					art. 2214 Codice Civile DPR 633/72
27	Se l'Avviso prevedeva vincoli occupazionali, il rispetto si evince dal libro unico del lavoro?					
28	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario?					
29	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo di cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?					
30	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?					
31	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?					
32	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?					
33	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?					
34	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?					
35	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?					

36	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?					
37	Il RUA soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?					
38	E' stato verificato in caso di rendicontazione di costi del personale e di costi per trasferte, che vi sia una coerente corrispondenza tra quanto risultante da cedolino e quanto riportato nella documentazione attestante le spese di viaggio?					
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 10, cliccando il seguente link						
NOTA 1 Il bonus fiscale puo' essere utilizzato dal soggetto beneficiario, con le modalita' stabilite dal decreto del Ministro delle finanze 24 gennaio 1996, n. 90, in una o piu' soluzioni a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla ricezione dello stesso, per il pagamento, presso il concessionario del servizio della riscossione competente per territorio, delle imposte che affluiscono sul conto fiscale di cui alla legge 30 dicembre 1991, n. 413, intestato allo stesso soggetto beneficiario, ivi incluse quelle dovute in qualita' di sostituto d'imposta. Il bonus fiscale e' rilasciato dal soggetto competente in duplice esemplare; in occasione del primo versamento delle imposte sul proprio conto fiscale, l'impresa beneficiaria consegna al concessionario uno dei due esemplari.						
NOTA 2 Nel caso di erogazione del beneficio sotto forma di contributo in conto capitale esso e' posto a disposizione dell'impresa beneficiaria, presso una banca appositamente convenzionata, in piu' quote annuali, stabilite per ogni regime di aiuto da ciascun soggetto competente, tenuto conto della durata del programma. Le erogazioni a favore dell'impresa beneficiaria sono effettuate dal soggetto responsabile per un importo pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa. Le agevolazioni possono essere erogate anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare. Dall'ultima quota viene trattenuto un importo non inferiore al dieci per cento delle agevolazioni concesse, che e' erogato successivamente alla presentazione della documentazione finale di spesa da parte dell'impresa beneficiaria e all'effettuazione dei controlli.						
NOTA 3 Il contributo in conto interessi e' concesso in relazione a un finanziamento accordato da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attivita' bancaria; esso e' pari alla quota parte degli interessi, calcolati al tasso di riferimento, posta a carico dell'Amministrazione. Ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale parte di interessi e' scontata al valore attuale al momento dell'erogazione dell'agevolazione. L'erogazione del contributo avviene in piu' quote, sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa beneficiaria, esclusivamente all'impresa, a meno che la legge consenta, per le modalita' di funzionamento del meccanismo finanziario, la possibilita' di una erogazione diretta all'impresa. Ciascun soggetto competente puo', tenuto conto della tipologia dell'intervento, prevedere la conversione del contributo in conto interessi in contributo in conto capitale, scontando al valore attuale, al momento dell'erogazione, il beneficio derivante dalla quota di interessi. Il tasso di interesse e le altre condizioni economiche alle quali e' perfezionato il finanziamento sono liberamente concordati tra le parti.						

NOTA 4

L'erogazione del finanziamento agevolato segue le modalita', in quanto compatibili, per il contributo in conto capitale, fatta salva la maggiorazione relativa agli interessi. L'agevolazione derivante da un finanziamento agevolato e' pari alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di interesse di riferimento e quelli effettivamente da corrispondere al tasso agevolato; ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale differenza deve essere scontata al valore attuale al momento dell'erogazione del finanziamento. Ciascun soggetto competente determina le modalita' di rimborso del finanziamento, che in ogni caso non possono prevedere una durata superiore a quindici anni, ivi compreso l'eventuale utilizzo del periodo di preammortamento di durata pari a quella di realizzazione del programma.

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI



SCHEDA 10 - VERIFICA SULLA ATTUAZIONE DELLE MISURE DI INFORMAZIONE DA PARTE DEL BENEFICIARIO						
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Misure di informazione a cura del Beneficiario					
1.1	E' stato verificato che il beneficiario abbia fornito sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, con evidenza della fonte di finanziamento del sostegno pubblico ricevuto e i relativi loghi istituzionali?					
1.2	E' stato verificato che il beneficiario abbia apposto sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti una dichiarazione che ponga in evidenza in maniera visibile la fonte di finanziamento del sostegno pubblico ricevuto e i relativi loghi istituzionali?					Provvedimento di concessione
2	Misure di informazione a cura del Beneficiario per operazioni che comportino investimenti materiali il cui costo totale supera 500.000 euro					
2.1	E' stato verificato che il beneficiario, non appena iniziata l'attuazione dell'operazione, ovvero, nel caso di acquisto attrezzature a seguito di installazione delle stesse, abbia fornito sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando la fonte di finanziamento del sostegno pubblico ricevuto (FSC oppure FdR)?					Provvedimento di concessione
2.2	E' stato verificato che, il beneficiario, non appena iniziata l'attuazione dell'operazione, ovvero, nel caso di acquisto attrezzature a seguito di installazione delle stesse, abbia esposto targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno pubblico e la fonte di finanziamento (FSC oppure FdR) e i relativi loghi istituzionali?					Provvedimento di concessione
3	Misure di informazione a cura del Beneficiario per operazioni che comportino investimenti materiali di importo inferiore a 500.000 EUR					
3.1	E' stato verificato che il Beneficiario abbia esposto - in un luogo facilmente visibile al pubblico - almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi?					Provvedimento di concessione
4	Azioni obbligatorie per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro e consigliate per tutti i beneficiari					

4.1	Si è verificato che il beneficiario abbia organizzato un evento o un'attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile l'Amministrazione regionale?					Provvedimento di concessione
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA AIUTI ALLE INFRASTRUTTURE
Accordo per la Coesione 2021-2027 della Regione Puglia



SCHEDA 00 - Copertina

Fondo

ID PROGETTO AREA TEMATICA LINEA DI INTERVENTO

Il cronoprogramma procedurale è stato compilato correttamente
 (Allegato A Disciplinare)

TITOLO

ID GARA DESCRIZIONE GARA

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE

I COMPILAZIONE
SCHEDA

AGGIORNAMENTI SCHEDE

01

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE

FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

CHECK LIST AIUTI ALLE INFRASTRUTTURE						
SCHEDA 01 - VERIFICA SUSSISTENZA AIUTO ALLE INFRASTRUTTURE						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
1	Condizioni per la sussistenza di aiuti di stato					
	SI	NO	N/A			
1.1	Il Beneficiario o uno dei potenziali beneficiari, svolge attività economica ?					
1.2	Se il beneficiario dell'aiuto svolge un'attività economica oltre a quella non economica, è assicurata una contabilità separata, sulla base della quale possano distintamente essere individuati gli eventuali trasferimenti e i contributi che il Beneficiario riceve per le sue attività (non economiche ed economiche)?					
1.3	Un investitore in un'economia di mercato (MEI) avrebbe fornito i fondi pubblici al progetto alle stesse condizioni?					Art. 107, comma 1, del TFUE

1.4	Il contributo ricevuto dal Beneficiario incide o potrebbe incidere sugli scambi tra stati membri?					Art. 107, comma 1, del TFUE
1.5	Il contributo pubblico in favore del Beneficiario potrebbe distorcere la concorrenza?					Art. 107, comma 1, del TFUE
1.6	L'operazione in questione fa parte di un servizio affidato come servizio di interesse economico generale (SIEG) ?					Art. 107, comma 1, del TFUE

1.7	In conclusione, l'intervento in questione è configurabile come un aiuto di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, del Trattato?					Art. 107, comma 1, del TFUE
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

SCHEDA 00 COPERTINA	SCHEDA 01 INFO GENERALI	SCHEDA 02 AFFIDAMENTO	SCHEDA 03 ESECUZIONE	SCHEDA 04 AMMISSIBILITA'	SCHEDA 05 OBBLIGHI INFORM.	INFO STAMPA																																																						
GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA CHECK LIST DI VERIFICA APPALTI																																																												
Lo svolgimento dell'attività di verifica relativa a ciascun contratto di appalto prevede la compilazione in successione delle seguenti schede: SCHEDA 00 COPERTINA → SCHEDA 01 INFORMAZIONI GENERALI → SCHEDA 02x PROCEDURA DI AFFIDAMENTO → SCHEDA 03 FASE DI ESECUZIONE → SCHEDA 04 AMMISSIBILITA' DELLA SPESA → SCHEDA 05 OBBLIGHI INFORMATIVI SCHEDA 02x																																																												
SEZIONE 00																																																												
COPERTINA																																																												
La sezione 00 contiene i dati anagrafici della verifica e, in particolare, dell'ID GARA, così come rilevato dal sistema informativo MIR nonché tutte le informazioni necessarie per dare evidenza delle attività di verifica svolte nel corso dell'esecuzione dell'operazione in merito ad un determinato appalto (ID gara). La maggior parte dei campi da compilare prevede l'inserimento di dati da elenchi a discesa. La sezione CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO RELATIVO ALL'ID GARA consente di tenere traccia delle attività di verifica svolte in merito a ciascun appalto (ID gara) con l'indicazione del rendiconto, delle data di verifica e dell'esito della stessa in merito a ciascun appalto controllato. <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="6">CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO RELATIVO ALL'ID GARA</th> </tr> <tr> <th>CHECK 1</th> <th>DATA</th> <th>IRREGOLARITA'</th> <th>CHECK 2</th> <th>DATA</th> <th>IRREGOLARITA'</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RENDICONTI</td> <td>30/07/17</td> <td>NO</td> <td>RENDICONTI</td> <td>15/10/17</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>CHECK 4</td> <td>DATA</td> <td>IRREGOLARITA'</td> <td>CHECK 5</td> <td>DATA</td> <td>IRREGOLARITA'</td> </tr> <tr> <td>RENDICONTI</td> <td>25/07/18</td> <td>NO</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> La sezione ATTIVITA' PER RENDICONTO consente di tracciare il rendiconto nel corso del quale si è proceduto per la prima volta a compilare ogni singola scheda e quelli in cui ciascuna scheda risulta essere stata implementata. <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">ATTIVITA' PER RENDICONTO</th> </tr> <tr> <th>SCHEDA COMPILATE</th> <th>I COMPILAZIONE SCHEDA</th> <th>AGGIORNAMENTI SCHEDA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>01 INFO GENERALI</td> <td>RENDICONTI</td> <td></td> </tr> <tr> <td>02 a PROCEDURA APERTA</td> <td>RENDICONTI</td> <td></td> </tr> <tr> <td>02</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>03 ESECUZIONE</td> <td>RENDICONTI</td> <td>RENDICONTI</td> </tr> <tr> <td>04 AMMISSIBILITA' SPESA</td> <td>RENDICONTI</td> <td>RENDICONTI</td> </tr> <tr> <td>05 OBBLIGHI INFORMATIVI BANDO</td> <td>RENDICONTI</td> <td>RENDICONTI</td> </tr> </tbody> </table>							CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO RELATIVO ALL'ID GARA						CHECK 1	DATA	IRREGOLARITA'	CHECK 2	DATA	IRREGOLARITA'	RENDICONTI	30/07/17	NO	RENDICONTI	15/10/17	NO	CHECK 4	DATA	IRREGOLARITA'	CHECK 5	DATA	IRREGOLARITA'	RENDICONTI	25/07/18	NO				ATTIVITA' PER RENDICONTO			SCHEDA COMPILATE	I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDA	01 INFO GENERALI	RENDICONTI		02 a PROCEDURA APERTA	RENDICONTI		02			03 ESECUZIONE	RENDICONTI	RENDICONTI	04 AMMISSIBILITA' SPESA	RENDICONTI	RENDICONTI	05 OBBLIGHI INFORMATIVI BANDO	RENDICONTI	RENDICONTI
CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO RELATIVO ALL'ID GARA																																																												
CHECK 1	DATA	IRREGOLARITA'	CHECK 2	DATA	IRREGOLARITA'																																																							
RENDICONTI	30/07/17	NO	RENDICONTI	15/10/17	NO																																																							
CHECK 4	DATA	IRREGOLARITA'	CHECK 5	DATA	IRREGOLARITA'																																																							
RENDICONTI	25/07/18	NO																																																										
ATTIVITA' PER RENDICONTO																																																												
SCHEDA COMPILATE	I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDA																																																										
01 INFO GENERALI	RENDICONTI																																																											
02 a PROCEDURA APERTA	RENDICONTI																																																											
02																																																												
03 ESECUZIONE	RENDICONTI	RENDICONTI																																																										
04 AMMISSIBILITA' SPESA	RENDICONTI	RENDICONTI																																																										
05 OBBLIGHI INFORMATIVI BANDO	RENDICONTI	RENDICONTI																																																										
SEZIONE 01																																																												
INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO																																																												
La sezione 01 contiene le informazioni necessarie per la individuazione degli elementi essenziali di ogni procedura di contratto pubblico (valore - oggetto - tipologia di procedura) nonché punti di verifica relativi al CIG dell'operazione, al RUP ed alla qualificazione della stazione appaltante. La scheda 01 deve essere sempre compilata per qualsivoglia appalto.																																																												
SEZIONE 02																																																												
VERIFICA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO																																																												
La sezione 02 è del tipo a scheda multipla e prevede la compilazione di una o due schede a seconda del valore, dell'oggetto o di alcune specifiche tipologie di procedura. La compilazione della scheda o delle schede relative a questa sezione consente l'esecuzione delle verifiche relativamente ai seguenti punti di controllo: verifica dei presupposti per la procedura adottata, verifica dei requisiti dei bandi/avvisi, verifica del rispetto dei termini di presentazione delle domande/offerte, verifica del contenuto degli avvisi/bandi, verifica del rispetto degli adempimenti pubblicitari, verifica delle attività necessarie per l'aggiudicazione del contratto, verifica del contratto. N.B. Prima di procedere alla STAMPA DEL RAPPORTO le schede della sezione 02 non utilizzate devono essere cancellate dal file.																																																												
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 02																																																												
Nel caso di appalti per LAVORI/SERVIZI/FORNITURE SOPRA SOGLIA (salvo quanto previsto per i casi specifici di seguito indicati) dovrà essere compilata, a seconda della procedura individuata dalla stazione appaltante, una delle seguenti schede (da 02a a 02f): 02a PROCEDURA APERTA ART.60 02b PROCEDURA RISTRETTA ART.61 02c COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE ART.62 02d PROCEDURA RISTRETTA SENZA BANDO ART.63 02e DIALOGO COMPETITIVO ART.64 02f PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE ART.65 Nel caso di APPALTI SOTTO SOGLIA affidati mediante una delle procedure semplificate di cui all'art.36, dovrà essere compilata esclusivamente la scheda 02g. Nel caso in cui per l'affidamento di un appalto sotto soglia sia stata utilizzata una procedura aperta o ristretta dovrà essere unicamente compilata la scheda 02a o la scheda 02b. 02g AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA O EVENTUALMENTE 02a PROCEDURA APERTA ART.60 02b PROCEDURA RISTRETTA ART.61 Nel caso di affidamenti aventi ad oggetto SERVIZI DI INGEGNERIA dovrà essere senz'altro compilata la scheda 02h e, eventualmente, la scheda 02a o la scheda 02b. 02h SERVIZI DI INGEGNERIA E EVENTUALMENTE 02a PROCEDURA APERTA ART.60 02b PROCEDURA RISTRETTA ART.61 Nel caso di APPALTI RISERVATI A DETERMINATI SERVIZI (SERVIZI SOCIALI) di cui all'art.143 dovrà essere dapprima compilata la scheda 02i e successivamente la scheda 02b (procedure ristrette). 02i SERVIZI SOCIALI 02b PROCEDURA RISTRETTA ART.61 Nel caso di appalti affidati a seguito di istituzione di SISTEMI DINAMICI DI ACQUISIZIONE (art.55) dovrà essere compilata dapprima la scheda 02j e successivamente la scheda 02b. 02j SISTEMI DINAMICI DI ACQUISIZIONE 02b PROCEDURA RISTRETTA ART.61 Nel caso di appalti aggiudicati sulla base di ACCORDI QUADRO (art.54) dovrà essere compilata la scheda 02L. Per la eventuale verifica relativa alla fase anteriore alla sottoscrizione dell'accordo quadro dovrà essere utilizzata la scheda della specifica procedura individuata dalla stazione appaltante (normalmente aperta o ristretta). 02L PROCEDURA UTILIZZATA SULLA BASE DI ACCORDO QUADRO 02 PROCEDURA RISTRETTA SULLA BASE DI ACCORDO QUADRO Nel caso di CONCORSI DI PROGETTAZIONE (art.152-157) dovrà essere compilata la scheda 02k e, successivamente, per l'aggiudicazione in favore del/del vincitori del concorso di progettazione, la scheda 02d. 02k CONCORSI DI PROGETTAZIONE 02d PROCEDURA RISTRETTA SENZA BANDO ART.63																																																												
SEZIONE 03																																																												
VERIFICA SULLA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO																																																												
La sezione 03 prevede la compilazione dell'unica scheda avente ad oggetto la verifica della fase di esecuzione dell'appalto sino alla conclusione dello stesso.																																																												
SEZIONE 04																																																												
VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE																																																												
La sezione 04 prevede la compilazione dell'unica scheda avente ad oggetto l'analisi della ammissibilità della spesa rendicontata in merito all'appalto.																																																												
SEZIONE 05																																																												
VERIFICA SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI DEL BENEFICIARIO																																																												
La sezione 05 prevede la compilazione dell'unica scheda avente ad oggetto la verifica degli obblighi informativi posti a carico del Beneficiario ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento 1303/2013.																																																												
STAMPA DEL RAPPORTO																																																												
Il file è stato preimpostato per consentire una stampa leggibile. Per tale motivo le impostazioni e le aree di stampa non devono essere modificate. Si rammenta, prima di procedere alla stampa della verifica, di eliminare le schede della SEZIONE 02 non compilate in considerazione dell'appalto sottoposto a verifica.																																																												

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
1	CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016 Accordo per la Coesione 2021-2027 della Regione Puglia															
2	SCHEDA 00 - Copertina														Fondo	
3																
4																
5	ID PROGETTO					AREA TEMATICA					LINEA DI INTERVENTO					
6																
7	Il cronoprogramma procedurale è stato compilato correttamente															
8	(Allegato A Disciplinare)															
9																
10																
11	TITOLO															
12																
13	ID GARA			DESCRIZIONE GARA												
14																
15																
16	CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO RELATIVO ALL'ID GARA															
17																
18																
19	Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'							
20																
21	Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'							
22																
23																
24																
25	ATTIVITA' PER RENDICONTO															
26																
27																
28																
29																
30																
31																
32																
33																
34																
35																
36																
37																
38																
39																
40																
41																
42																
43																
44	DATA ULTIMA COMPILAZIONE															
45																
46	NOME VERIFICATORE															
47																
48	FUNZIONE VERIFICATORE															
49																
50	FIRMA															

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016



SCHEDA 01 - Informazioni generali

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Obblighi informativi della stazione appaltante					
1.1	E' stato acquisito il codice CIG?					
2	Settore di affidamento			X		
2.1	Settori ordinari					art. 3 co.1 lett.gg) d.lgs. 50/2016
2.2	Regimi particolari di appalto (settori speciali;servizi sociali; settore dei beni culturali; servizi di ricerca e sviluppo;difesa e sicurezza)					art. 3 co.1 lett.hh) d.lgs. 50/2016; Parte II Titolo VI d.lgs. 50/2016
2.3	Contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del Codice					Parte I Titolo II d.lgs. 50/2016
3	Valore dell'affidamento					
3.1	Il valore stimato dell'appalto da parte della stazione appaltante è conforme alle norme del codice?					art. 35 d.lgs. 50/2016; Servizi ingegneria: art.24 co.8; DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020 , n. 76. Art. 1 e Art. 2 convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 della legge n. 108 del 2021. dal 1° gennaio 2020 per soglie elevate, Regolamenti (UE) 2019/1827,1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019
3.2	Si possono escludere ipotesi di frazionamento artificioso dell'appalto?					art. 30 co.2 d.lgs. 50/2016;
3.3	L'appalto affidato è di interesse trasfrontaliero certo?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 1.5
4	Qualificazione della stazione appaltante					
4.1	Tenuto conto del valore dell'appalto la stazione appaltante risulta essere in possesso della necessaria qualificazione per poter effettuare le procedure di affidamento?					artt.37-38 d.lgs. 50/2016; art.216 co.10; Faq ANAC su regime transitorio art.37; art. 8, co. 5, lettera a), del decreto-legge n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020.

4.2	La stazione appaltante è un comune capoluogo di provincia?					art.37 co.4 d.lgs. 50/2016
4.2.1	Nel caso in cui la stazione appaltante non sia un comune capoluogo di provincia, si è proceduto all'acquisizione di forniture/servizi/lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica?					artt.37 d.lgs. 50/2016;
4.2.2	Nel caso in cui la stazione appaltante non sia comune capoluogo di provincia, la stessa ha proceduto direttamente ed autonomamente all'acquisizione di forniture, servizi e lavori o ha fatto ricorso ad una delle modalità indicate dal comma 4, secondo periodo, dell'art. 37?					art. 37, co. 4, d.lgs. 50/2016 come modificato dal D.L. 32/2019; art. 8, co. 7, decreto-legge n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 52, co. 1, lettera a), sub. 1.2, legge n. 108 del 2021.
5	Oggetto dell'appalto			X		art.2 d.lgs. 50/2016
5.1	Lavori					
5.2	Servizi					
5.2.1	Servizi di ingegneria				PASSARE DIRETTAMENTE ALLA SCHEDA 02h	
5.3	Forniture					
5.4	Contratti misti					art.28 d. lgs. 50/2016
6	Verifica e validazione dei progetti	SI	NO	N/A		art.26 d.lgs. 50/2016;
6.1	Nel caso di appalti relativi a lavori la stazione appaltante ha provveduto, prima dell'inizio delle procedure di affidamento, a verificare la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23, nonché la loro conformità alla normativa vigente?					
6.2	Il soggetto che ha eseguito l'attività di verifica possiede i requisiti previsti dall'art.26 co.6 del Codice?					

6.3	Chi ha svolto l'attività di verifica è un soggetto diverso da chi ha eseguito per il medesimo progetto attività di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione lavori o collaudo?					
6.4	Il RUP ha provveduto a redigere l'atto di validazione?					
6.5	Chi ha svolto l'attività di validazione è un soggetto diverso da chi ha eseguito per il medesimo intervento l'attività di progettazione?					Linee guida Anac n. 3 aggiornate al d.lgs. 56 del 19/04/2017
7	Approvazione dei progetti	SI	NO	N/A		art.27 d.lgs. 50/2016;
7.1	L'Amministrazione ha provveduto all'approvazione dei progetti posti a base di gara?					
7.2	Il progetto doveva essere sottoposto ad una qualsiasi autorizzazione/valutazione prevista in materia ambientale?					
8	Consultazione preliminare di mercato	SI	NO	N/A		art.66 d.lgs. 50/2016;
8.1	Prima dell'avvio della procedura di appalto l'amministrazione aggiudicatrice ha svolto consultazioni di mercato per la preparazione dell'appalto e per lo svolgimento della relativa procedura e per informare gli operatori economici degli appalti da esse programmati e dei requisiti relativi a questi ultimi?					
8.2	Sono state acquisite consulenze, relazioni o altra documentazione tecnica da parte di esperti, di partecipanti al mercato nel rispetto delle disposizioni stabilite nel presente codice, o da parte di autorità indipendenti?					
8.3	Nel caso in cui la documentazione acquisita sia stata utilizzata nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto si è verificato che non abbia falsato la concorrenza o comportato una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza?					
9	Procedura di scelta del contraente			X		
9.1	<i>Procedura aperta</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02a	art. 60 d.lgs. 50/2016
9.2	<i>Procedura ristretta</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02b	art. 61 d.lgs. 50/2016
9.3	<i>Procedura competitiva con negoziazione</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02c	art. 62 d.lgs. 50/2016

9.4	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara		PASSARE ALLA SCHEDA 02d	art. 63 d.lgs. 50/2016; art. 1 del DL. 16 luglio 2020, n. 76; art. 1 co. 2, L.n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 del DL 31 maggio 2021, n. 77; art. 51 L. n. 108/2021.
9.5	Dialogo competitivo		PASSARE ALLA SCHEDA 02e	art. 64 d.lgs. 50/2016
9.6	Partenariato per l'innovazione		PASSARE ALLA SCHEDA 02f	art. 65 d.lgs. 50/2016;

9.7	<i>Procedure semplificate di affidamento per contratti sottosoglia</i>		<u>PASSARE ALLA SCHEDA 02g</u>	art. 36 co.2 lett.a),b),c), c-bis), d), d.lgs. 50/2016; art.36 co.2 lett.b),c) e d) sostituite dall'art. 1, comma 20, lettera h), della legge n. 55 del 2019 art.36 co.2 lett.a) come modificato dall'art.1, legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77; art. 51 successiva Legge di conversione n. 108/2021.
9.8	<i>Lavori in amministrazione diretta</i>		<u>PASSARE ALLA SCHEDA 02g</u>	art. 36, co. 2, lett. a), d.lgs 50/2016; art.36 co.2 lett.a) come modificato dall'art.1, legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 36, comma 2, lett.b), d.lgs. 50/2016 come modificato dal D.L. 32/2019, convertito dalla legge n. 55/2019

9.9	Affidamento diretto previa valutazione di preventivi		PASSARE ALLA SCHEDA 02g	art. 36, comma 2, lett. b), d.lgs 50/2016 come modificato dalla legge n. 55/2019. art.1, legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77; art. 51 successiva Legge di conversione n. 108/2021.
9.10	Regime alleggerito per particolari settori di affidamento (servizi sociali)		PASSARE ALLA SCHEDA 02i	art. 142 d.lgs. 50/2016
9.11	Sistema dinamico di acquisizione		PASSARE ALLA SCHEDA 02j	art. 55 d.lgs. 50/2016
9.12	Concorsi di progettazione		PASSARE ALLA SCHEDA 02k	artt.152-156 d.lgs. 50/2016;
9.13	Accordi quadro		PASSARE ALLA SCHEDA 02l	art. 54 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:	

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016



SCHEDA 02c - Affidamento mediante procedura competitiva con negoziazione

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del procedimento (RUP)					
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016 come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2	Determina a contrarre	SI	NO	N/A		art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019) art. 1 del DL n.76/2020 convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019)
2.2.1	l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	Nella determina a contrarre è adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?					art . 59, comma 2, d.lgs. 50/2016
2.4	Ricorrono una o più delle seguenti condizioni per ricorrere alla procedura:					
2.4.1	a) Le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili					art . 59 co. 2 lett.a punto 1 , d.lgs. 50/2017
2.4.2	b) Le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice implicano progettazione o soluzioni innovative					art . 59 co. 2 lett.a punto 2 , d.lgs. 50/2017

2.4.3	c) L'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi					art . 59 co. 2 lett.a punto 3 , d.lgs. 50/2017
2.4.4	d) Le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII					art . 59 co. 2 lett.a punto 4 , d.lgs. 50/2017
2.4.5	e) Appalti di lavori,forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili.					art . 59 co. 2 lett. b , d.lgs. 50/2017
3	Avviso di preinformazione	SI	NO	N/A		
3.1	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è conforme alle previsioni del Codice?					art.70 d.lgs. 50/2016 allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1
3.2	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è stato pubblicato sul profilo del committente e sulla GURI?					art.70 d.lgs. 50/2016
3.3	In caso di appalti sopra soglia l'eventuale avviso di preinformazione è stato pubblicato sulla GUUE?					
3.4	Nel caso di un avviso di preinformazione utilizzato per l'indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:					art.70 co.2 d.lgs. 50/2016
3.4.1	a) si riferisce specificatamente alle forniture, ai lavori o ai servizi che saranno oggetto dell'appalto da aggiudicare;					
3.4.2	b) indica che l'appalto sarà aggiudicato mediante una procedura ristretta o una procedura competitiva con negoziazione senza ulteriore pubblicazione di un avviso di indizione di gara e invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse;					
3.4.3	c) contiene, oltre alle informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1, le informazioni di cui al medesimo allegato, sezione B.2;					
3.4.4	d) è stato inviato alla pubblicazione non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di invio dell'invito a confermare interesse di cui all'articolo 75, comma 1.					
4	Forma e contenuto dell'avviso di indizione di gara	SI	NO	N/A		
4.1	L'avviso di indizione di gara è conforme ai modelli previsti dal codice?					art.71 d.lgs. 50/2016 art. 72 co. 1 d.lgs. 50/2016 Allegato XII d.lgs. 50/2016
4.2	L'avviso o i documenti di gara prevedono criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
4.3	L'avviso o i documenti di gara prevedono criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
4.4	L'avviso o i documenti di gara prevedono specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527

4.5	La descrizione nell'avviso e/o nel capitolato d'onori è sufficiente per i potenziali offerenti/candidati per determinare l'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
4.6	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto è stato individuato un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art.95 co.2, 3 e 4 d.lgs. 50/2016; art. 1, comma 20, lettera t), della legge n. 55 del 2019.
4.7	E' stata prevista, nel bando, l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia?					art. 97, comma 8, d.lgs.50/2016 come modificato dal D.L.32/2019 convertito dalla legge n.55/2019; art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
4.8	Nel caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo ricorre una delle seguenti condizioni?					art.95 co.4 d.lgs. 50/2016; art. 1, comma 20, lettera t), della legge n. 55 del 2019.
4.8.1	a) lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo;					
4.8.2	b) servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;					
4.8.3	c) servizi e forniture di importo fino a 40.000 euro, nonché servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.					
4.8.4	Nei casi consentiti in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art.95 co.5 d.lgs. 50/2016
4.9	Nei casi consentiti, in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art. 36, comma 9 bis, d.lgs. 50/2016 (introdotto dal D.L. 32/2019) in vigore dal 19/04/2019
5	Pubblicità	SI	NO	N/A		
5.1	In caso di affidamenti sopra soglia il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					art.72 co.5 d.lgs. 50/2016
5.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art.73 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
5.2.1	a) sul profilo del committente					
5.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
5.2.3	c) sul sito Web del MIT					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
5.2.4	d) sulla GURI					
5.2.5	e) sui quotidiani locali					

5.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
5.2.7	g) albo del Comune					art 36, comma 9, ultimo comma, d.lgs. 50/2016
6	Termini per la ricezione delle domande di partecipazione	SI	NO	N/A		
6.1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 (15 in caso di affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					art.62 co.4 d.lgs. 50/2016 art. 36, comma 9
6.2	E' stato rispettato il termine minimo di 15 (8 in caso di affidamenti sotto soglia) giorni (dalla data di trasmissione del bando di gara) qualora, per ragioni di urgenza debitamente motivate, la stazione appaltante non sia in grado di rispettare il termine ordinario?					art.61 co.6 d.lgs. 50/2016
6.3	La stazione appaltante ha messo a disposizione degli interessati un accesso gratuito per via elettronica a tutti i documenti di gara?					art.74 d.lgs. 50/2016
6.4	In caso di risposta negativa è stato previsto un termine minimo per la presentazione delle domande maggiorato di ulteriori cinque giorni?					art.74 co.2 d.lgs. 50/2016
6.5	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle domande o quattro giorni prima in caso di procedura accelerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
6.6	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle domande?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
6.7	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle domande per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
7	Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori	SI	NO	N/A		
7.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le domande di partecipazione?					
7.2	A seguito della valutazione delle richieste di partecipazione tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'amministrazione aggiudicatrice?					
7.3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del DLgs 50/2016? E in particolare che sono stati indicati nel bando/invito:					art.91 co.2 d.lgs. 50/2016

7.3.1	a) criteri oggettivi e non discriminatori, secondo il principio di proporzionalità, che si intendono applicare;					
7.3.2	b) il numero minimo dei candidati che si intendono invitare (non inferiore a 5 e che, comunque, sia sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza)					
8	Termini per la presentazione delle offerte iniziali	SI	NO	N/A		
8.1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 (15 per affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?					art.61 co.3 d.lgs. 50/2016
8.2	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a 10 (5 per affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?					art.61 co.6 d.lgs. 50/2016
8.3	La stazione appaltante ha messo a disposizione degli interessati un accesso gratuito per via elettronica a tutti i documenti di gara?					art.74 d.lgs. 50/2016
8.4	In caso di risposta negativa è stato previsto un termine minimo per la presentazione delle offerte maggiorato di ulteriori cinque giorni?					art.74 co.2 d.lgs. 50/2016
8.5	In caso di riduzione dei termini per ragioni di urgenza la stazione appaltante ha debitamente motivato tale scelta?					art.60 co.2 bis d.lgs. 50/2016 art.60 co.3 d.lgs. 50/2016 art.61 co.6 d.lgs. 50/2016 art.62 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 8, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art.51, comma 1, lettera f), legge n. 108 del 2021.
8.6	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accelerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
8.7	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
8.8	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
9	Ricezione delle offerte iniziali	SI	NO	N/A		
9.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte iniziali presentate?					

9.2	I termini di presentazione delle offerte iniziali sono coerenti con quelle fissate nella lettera di invito?					
10	Negoziazione	SI	NO	N/A		Direttiva 2014/24/UE cosid. 45
10.1	E' stata garantita la tracciabilità delle varie fasi della negoziazione ?					
10.2	Nel corso delle negoziazioni è stata garantita la parità di trattamento fra tutti gli offerenti?					artt.62 co.9 d.lgs. 50/2016
10.3	I requisiti che caratterizzano la natura dell'appalto sono stati modificati nel corso delle negoziazioni ?					
10.4	Nel corso della negoziazione è stato garantito ad ogni offerente un tempo congruo per rimodulare l'offerta ?					
11	Ricezione delle offerte finali	SI	NO	N/A		
11.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
11.2	I termini di presentazione della offerta finale dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati dall'amministrazione per l'invio delle offerte finali?					
12	Attività della commissione di valutazione	SI	NO	N/A		
12.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs. 50/2016; Linee guida ANAC n.5/2016; art. 53, comma 5, lettera c) del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021 , n. 77 (art. 53, comma 5, lettera c) Legge di conversione n. 108 del 2021). art. 1, comma 1, lett. c), della legge n. 55 del 2019; art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020.
12.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs. 50/2016 art.8 comma 5 decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n.120 dell'11 settembre 2020;

12.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					art. 81,82 e 83 d.lgs. 5072016
12.4	E' stata inserita, nel bando di gara, la facoltà di esaminare le offerte prima della verifica della documentazione relativa al possesso dei requisiti di carattere generale e di quelli di idoneità e di capacità degli offerenti?					art 36, comma 5, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019
12.5	In tal caso, la stazione appaltante ha verificato, in maniera imparziale e trasparente, che nei confronti del miglior offerente non ricorrano motivi di esclusione e che sussistano i requisiti e le capacità di cui all'art. 83?					art. 36, comma 5, 2° periodo, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019
12.6	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
12.7	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
12.8	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.9	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.10	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'onere sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.11	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.13	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.14	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'onere.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527

12.15	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.l. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019; art. 1, comma 3, della legge n. 120 del 2020.
13	Aggiudicazione definitiva	SI	NO	N/A		
13.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i termini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
14	Comunicazioni e pubblicità post gara	SI	NO	N/A		
14.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d.lgs. 50/2016
14.2	La stazione appaltante ha provveduto a comunicare ai candidati ed ai concorrenti il provvedimento che determina l'esclusione dalla procedura di affidamento o l'ammissione ad essa all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80?					art. 76, comma 2 bis, d.lgs.50/2016, aggiornato al D.L. 32/2019, convertito dalla legge n. 55/2019
14.3	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
14.3.1	a) sulla GUCE (in caso di affidamenti sopra soglia)					
14.3.2	b) sul profilo del committente					
14.3.3	c) sulla piattaforma ANAC					
14.3.4	d) sul sito Web del MIT					
14.3.5	e) sulla GURI					
14.3.6	f) sui quotidiani locali					

14.3.7	g) sui quotidiani nazionali					
15	Contratto	SI	NO	N/A		
15.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co.14 d.lgs. 50/2016
15.1.1	In caso di motivi d'urgenza, è stato verificato che la stipula del contratto d'appalto sia avvenuta entro i successivi sessanta giorni dall'aggiudicazione?					art.32 co.8 d.lgs. 50/2016, comma così modificato dall'art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
15.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
15.3	Per gli affidamenti sopra soglia il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art.32, comma 9, d.lgs. 50/2016
15.4	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?					
15.4.1	In caso di motivi d'urgenza, è stato verificato che per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture si sia proceduto, fermo restando le ulteriori verifiche entro i trenta giorni, mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria per consentire di stipulare, approvare o autorizzare il contratto?					art. 3, comma 2 del decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
15.5	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art . 99 co. 1, d.lgs. 50/2018
16	Norme specifiche in caso di affidamento a RTI o Consorzi stabili	SI	NO	N/A		art.47 d.lgs. 50/2016;
16.1	La distribuzione delle quote in ordine al possesso dei requisiti tra mandataria e mandanti è stabilita dalle stazioni appaltanti nei documenti di gara?					
16.2	La mandataria possiede i requisiti di partecipazione in misura maggioritaria?					
17	Norme varie	SI	NO	N/A		

17.1	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?					art.93 d.lgs 50/2016; art.103 d.lgs. 50/2016; art.1 comma 4 DL n. 76 del 16/6/2020, convertito in legge n.120 dell'11 settembre 2020; art. 51 comma 1 della Legge n. 108/2021.
17.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
17.3	E' stato accertato che l'addetto all'appalto abbia presentato una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e che la stessa non sia stata presentata in modo incompleto?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016



SCHEDA 02d - Affidamento mediante procedura procedura negoziata senza bando

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del procedimento (RUP)	SI	NO	N/A		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016 come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2	Determina a contrarre	SI	NO	N/A		art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019) art. 1 del DL n.76/2020 convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019)
2.2.1	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					

2.2.4	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					art. 36 co.2 lett.a),b),c), c-bis), d), d.lgs. 50/2016; art.36 co.2 lett.b),c) e d) sostituite dall'art. 1, comma 20, lettera h), della legge n. 55 del 2019 art.36 co.2 lett.a) come modificato dall'art.1, legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77; art. 51 successiva Legge di conversione n. 108/2021.
2.2.5	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	Nella determina a contrarre è adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?					art. 63, comma 1, d.lgs. 50/2016
3	Ipotesi di ammissibilità della procedura					
3.1	Appalti di lavori/forniture e servizi			X		
3.1.1	a) in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata				PASSA AL PUNTO 5	art. 63, comma 2 lett. a), d.lgs. 50/2016
3.1.2	b) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi (incusi i diritti di proprietà intellettuale), il contratto poteva essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato				PASSA AL PUNTO 12	art. 63, comma 2 lett. b), d.lgs. 50/2016

3.1.3	c) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati.				PASSA AL PUNTO 5	art. 63, comma 2 lett. c), d.lgs. 50/2016
3.2	Appalti di forniture	X				
3.2.1	a) I prodotti oggetto del contratto sono fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, a meno che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo;				PASSA AL PUNTO 5	art. 63, comma 3 lett. a), d.lgs. 50/2016
3.2.2	b) Trattasi di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obbligherebbe l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate.				PASSA AL PUNTO 12	art. 63, comma 3 lett. b), d.lgs. 50/2016
3.2.3	c) Trattasi di forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime.				PASSA AL PUNTO 5	art. 63, comma 3 lett. c), d.lgs. 50/2016
3.2.4	d) Trattasi di acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che ha cessato definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali.				PASSA AL PUNTO 12	art. 63, comma 3 lett. d), d.lgs. 50/2016
3.3	Appalti di servizi tecnici (servizi di ingegneria)	X				
3.3.1	Affidamento a seguito di un concorso di progettazione con unico vincitore				PASSA AL PUNTO 12	art. 63, comma 4, d.lgs. 50/2016
3.3.2	Affidamento a seguito di un concorso di progettazione con più vincitori				PASSA AL PUNTO 6	
3.4	Appalti di lavori/servizi analoghi	X				
3.4.1	Affidamento di nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici.					art. 63, comma 5, d.lgs. 50/2016
4	Verifiche per la validità dell'affidamento di lavori/servizi analoghi	SI	NO	N/A		art. 63, comma 5, d.lgs. 50/2016
4.1	I lavori/servizi affidati sono stati oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 e sono conformi al progetto a base di gara?					
4.2	E' stata prevista, sin dall'avvio delle procedure relative al primo appalto, la possibilità di affidare eventuali lavori/servizi analoghi, la loro entità e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?					
4.3	L'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori o della prestazione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art.35 co.1?					

4.4	L'affidamento è stato eseguito nel triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?					
5	Individuazione degli operatori economici per l'affidamento di cui all'art. 63	SI	NO	N/A		art. 63, comma 6, d.lgs. 50/2016
5.1	Si è proceduto all'affidamento in favore dell'unico operatore economico?				PASSA AL PUNTO 12	
5.2	Sono stati individuati almeno 5 operatori economici da consultare (sussistono in tale numero soggetti idonei) sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione?					art. 63, comma 6, d.lgs. 50/2016 Linee guida ANAC 4/2016 punto 4.1 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs.50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019)
6	Forma e contenuto della lettera di invito	SI	NO	N/A		
6.1	Gli operatori economici selezionati sono stati invitati a mezzo di posta elettronica certificata o strumento analogo ovvero, quando ciò non è possibile, con lettera?					art.75 co3 d.lgs. 50/2016
6.2	Gli inviti contengono gli elementi della prestazione richiesta?					art.75 co3 d.lgs. 50/2016
6.3	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
6.4	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
6.5	L'invito a presentare offerte prevede specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
6.6	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto, l'invito a presentare offerte individua un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art.95 co.2, 3 e 4 d.lgs. 50/2016; art. 1, comma 20, lettera t), della legge n. 55 del 2019).
6.7	Nel caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo ricorre una delle seguenti condizioni?					art.95 co.4 d.lgs. 50/2016; art. 1, comma 20, lettera t), della legge n. 55 del 2019).
6.7.1	a) lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo;					
6.7.2	b) servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;					art. 95 comma 4 lettera b)
6.7.3	c) servizi e forniture di importo fino a 40.000 euro, nonché servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.					
6.7.4	Nei casi consentiti in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art.95 co.5 d.lgs. 50/2016
6.8	Nei casi consentiti, in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art. 36, comma 9 bis, d.lgs. 50/2016 (introdotto dal D.L. 32/2019, modificato dalla legge n. 55/2019)
7	Termini per la ricezione delle offerte	SI	NO	N/A		

7.1	In considerazione della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, i termini previsti dalla stazione appaltante nell'invito sono ragionevoli?					art.79 d.lgs. 50/2016
7.2	L'invito menziona l'indirizzo elettronico al quale sono stati resi direttamente disponibili per via elettronica i documenti di gara?					art.75 co.2 d.lgs. 50/2016
7.3	In caso di risposta negativa gli inviti sono corredati dei documenti di gara, in formato digitale ovvero, quando ciò non è possibile, in formato cartaceo?					art.75 co.2 d.lgs. 50/2016
7.4	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accelerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
7.5	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
7.6	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
8	Ricezione delle offerte	SI	NO	N/A		
8.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
8.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
9	Attività della commissione di valutazione	SI	NO	N/A		
9.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs. 50/2016; Linee guida ANAC n.5/2016; art. 53, comma 5, lettera c) del DECRETO- LEGGE 31 maggio 2021 , n. 77 (art. 53, comma 5, lettera c) Legge di conversione n. 108 del 2021). art. 1, comma 1, lett. c), della legge n. 55 del 2019; art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020.

9.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs. 50/2016 art.8 comma 5 decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n.120 dell'11 settembre 2020;
9.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					art.63 co6 d.lgs. 5072016
9.4	E' stata inserita, nel bando di gara, la facoltà di esaminare le offerte prima della verifica della documentazione relativa al possesso dei requisiti di carattere generale e di quelli di idoneità e di capacità degli offerenti?					art 36, comma 5, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019
9.5	In tal caso, la stazione appaltante ha verificato, in maniera imparziale e trasparente, che nei confronti del miglior offerente non ricorrano motivi di esclusione e che sussistano i requisiti e le capacità di cui all'art. 83?					art. 36, comma 5, 2° periodo, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019
9.6	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
9.7	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
9.8	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.9	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.10	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'onere sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.11	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.13	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527

9.14	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'onere.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.15	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.l. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019; art. 1, comma 3, della legge n. 120 del 2020.
10	Aggiudicazione definitiva	SI	NO	N/A		
10.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i termini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
11	Comunicazioni post gara	SI	NO	N/A		
11.1	Le stazioni appaltanti hanno provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d.lgs. 50/2016
12	Contratto	SI	NO	N/A		
12.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co.14 d.lgs. 50/2016
12.1.1	In caso di motivi d'urgenza, è stato verificato che la stipula del contratto d'appalto sia avvenuta entro i successivi sessanta giorni dall'aggiudicazione?					art.32 co.8 d.lgs. 50/2016, comma così modificato dall'art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
12.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
12.3	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?					

12.3.1	In caso di motivi d'urgenza, è stato verificato che per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture si sia proceduto, fermo restando le ulteriori verifiche entro i trenta giorni, mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria per consentire di stipulare, approvare o autorizzare il contratto?					art. 3, comma 2 del decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
12.4	Per gli affidamenti sopra soglia il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art.32, comma 9, d.lgs. 50/2016
12.5	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art. 99 co. 1, d.lgs. 50/2018
13	Pubblicità	SI	NO	N/A		
13.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
13.1.1	a) sul profilo del committente					
13.1.2	b) sulla piattaforma ANAC					
13.1.3	c) sul sito Web del MIT					
14	Norme varie	SI	NO	N/A		
14.1	Sono state acquisite, ove dovute, le prescritte garanzie contrattuali?					art.93 d.lgs 50/2016; art.103 d.lgs. 50/2016; art.1 comma 4 DL n. 76 del 16/6/2020, convertito in legge n.120 dell'11 settembre 2020; art. 51 comma 1 della Legge n. 108/2021.
14.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
14.3	E' stato accertato che l'addetto all'appalto abbia presentato una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e che la stessa non sia stata presentata in modo incompleto?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016



SCHEDA 02e - Affidamento mediante dialogo competitivo

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del procedimento (RUP)					
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016 come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2	Determina a contrarre	SI	NO	N/A		art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; art. 1 del DL n.76/2020 convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; Linea Guida ANAC n. 4/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019)
2.2.1	l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	Nella determina a contrarre è adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?					art . 59, comma 2, d.lgs. 50/2016
2.4	Ricorrono una o più delle seguenti condizioni per ricorrere alla procedura:					
2.4.1	a) Le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili					art . 59 co. 2 lett.a punto 1 , d.lgs. 50/2017

2.4.2	b) Le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice implicano progettazione o soluzioni innovative					art . 59 co. 2 lett.a punto 2 , d.lgs. 50/2017
2.4.3	c) L'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi					art . 59 co. 2 lett.a punto 3 , d.lgs. 50/2017
2.4.4	d) Le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII					art . 59 co. 2 lett.a punto 4 , d.lgs. 50/2017
2.4.5	e) Appalti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili.					art . 59 co. 2 lett. b , d.lgs. 50/2017
3	Forma e contenuto del bando	SI	NO	N/A		
3.1	Il bando di gara è conforme ai modelli previsti dal codice?					art.71 d.lgs. 50/2016 art. 72 co. 1 d.lgs. 50/2016 Allegato XII d.lgs. 50/2016
3.2	Il bando o i documenti di gara prevedono criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
3.3	Il bando o i documenti di gara prevedono criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
3.4	Il bando o i documenti di gara prevedono specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
3.5	La descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è sufficiente per i potenziali offerenti/candidati per determinare l'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
3.6	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto è stato individuato un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art.95 co.2, 3 e 4 d.lgs. 50/2016; art. 1, comma 20, lettera t), della legge n. 55 del 2019.
3.7	Nei casi consentiti in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art.95 co.5 d.lgs. 50/2016
3.8	Nei casi consentiti, in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art. 36, comma 9 bis, d.lgs. 50/2016 (introdotto dal D.L. 32/2019, modificato dalla legge n. 55/2019)
4	Pubblicità	SI	NO	N/A		
4.1	In caso di affidamenti sopra soglia il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					art.72 co.5 d.lgs. 50/2016
4.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art.73 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
4.2.1	a) sul profilo del committente					
4.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
4.2.3	c) sul sito Web del MIT					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
4.2.4	d) sulla GURI					
4.2.5	e) sui quotidiani locali					

4.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
4.2.7	g) albo del Comune					art 36, comma 9, ultimo comma, d.lgs. 50/2016
5	Termini per la ricezione delle domande di partecipazione	SI	NO	N/A		
5.1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 (15 in caso di affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					art.61 co.2 d.lgs. 50/2016
5.2	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle domande o quattro giorni prima in caso di procedura accelerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
5.3	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle domande?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
5.4	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle domande per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
6	Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori	SI	NO	N/A		
6.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le domande di partecipazione?					
6.2	A seguito della valutazione delle richieste di partecipazione tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'amministrazione aggiudicatrice?					
6.3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del DLgs 50/2016? E in particolare che sono stati indicati nel bando/invito:					art.91 co.2 d.lgs. 50/2016
6.3.1	a) criteri oggettivi e non discriminatori, secondo il principio di proporzionalità, che si intendono applicare;					
6.3.2	b) il numero minimo dei candidati che si intendono invitare (non inferiore a 5 e che, comunque, sia sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza)					

7	Dialogo	SI	NO	N/A		
7.1	E' garantita la tracciabilità delle varie fasi del dialogo ?					
7.2	Nel corso del dialogo è stata garantita la parità di trattamento fra tutti i partecipanti al dialogo?					artt.64 co.6 d.lgs. 50/2016
7.3	I requisiti che caratterizzano la natura dell'appalto sono stati modificati nel corso del dialogo ?					
7.4	Nel corso del dialogo è stato garantito ad ogni offerente un tempo congruo per rimodulare l'offerta ?					
7.5	Nel caso in cui la stazione appaltante ha limitato il numero delle soluzioni da discutere, applicando i criteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara, è stata garantita una concorrenza effettiva?					artt.92 d.lgs. 50/2016
7.6	Nel caso in cui la stazione appaltante abbia richiesto precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni, si può escludere che tali variazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicate nel bando/avviso o nel documento descrittivo, in modo da rischiare di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio.					artt.64 co.10 d.lgs. 50/2016
7.7	Sono stati previsti premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo?					artt.64 co.13 d.lgs. 50/2016
8	Ricezione delle offerte finali	SI	NO	N/A		
8.1	Il termine fissato dalla stazione appaltante per la presentazione delle offerte finali è ragionevole?					
8.2	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
8.3	I termini di presentazione della offerta finale dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati dall'amministrazione per l'invio delle offerte finali?					
9	Attività della commissione di valutazione	SI	NO	N/A		
9.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs. 50/2016; Linee guida ANAC n.5/2016; art. 53, comma 5, lettera c) del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021 , n. 77 (art. 53, comma 5, lettera c) Legge di conversione n. 108 del 2021). art. 1, comma 1, lett. c), della legge n. 55 del 2019; art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020.

9.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs. 50/2016 art.8 comma 5 decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n.120 dell'11 settembre 2020;
9.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					art. 81,82 e 83 d.lgs. 50/2016
9.4	E' stata inserita, nel bando di gara, la facoltà di esaminare le offerte prima della verifica della documentazione relativa al possesso dei requisiti di carattere generale e di quelli di idoneità e di capacità degli offerenti?					art 36, comma 5, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019
9.5	In tal caso, la stazione appaltante ha verificato, in maniera imparziale e trasparente, che nei confronti del miglior offerente non ricorrano motivi di esclusione e che sussistano i requisiti e le capacità di cui all'art. 83?					art. 36, comma 5, 2° periodo, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019
9.6	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
9.7	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
9.8	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.9	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.10	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.11	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.13	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.14	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527

9.15	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.l. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019; art. 1, comma 3, della legge n. 120 del 2020.
10	Aggiudicazione definitiva	SI	NO	N/A		
10.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i termini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
11	Comunicazioni e pubblicità post gara	SI	NO	N/A		
11.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d.lgs. 50/2016
11.2	La stazione appaltante ha provveduto a comunicare ai candidati ed ai concorrenti il provvedimento che determina l'esclusione dalla procedura di affidamento o l'ammissione ad essa all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80?					art. 76, comma 2 bis, d.lgs.50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019
11.3	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
11.3.1	a) sulla GUCE (in caso di affidamenti sopra soglia)					
11.3.2	b) sul profilo del committente					
11.3.3	c) sulla piattaforma ANAC					
11.3.4	d) sul sito Web del MIT					
11.3.5	e) sulla GURI					
11.3.6	f) sui quotidiani locali					
11.3.7	g) sui quotidiani nazionali					
12	Contratto	SI	NO	N/A		
12.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co.14 d.lgs. 50/2016

12.1.1	In caso di motivi d'urgenza, è stato verificato che la stipula del contratto d'appalto sia avvenuta entro i successivi sessanta giorni dall'aggiudicazione?					art.32 co.8 d.lgs. 50/2016, comma così modificato dall'art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
12.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
12.3	Per gli affidamenti sopra soglia il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art.32, comma 9, d.lgs. 50/2016
12.4	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?					
12.4.1	In caso di motivi d'urgenza, è stato verificato che per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture si sia proceduto, fermo restando le ulteriori verifiche entro i trenta giorni, mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria per consentire di stipulare, approvare o autorizzare il contratto?					art. 3, comma 2 del decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
12.5	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art . 99 co. 1, d.lgs. 50/2018
13	Norme varie	SI	NO	N/A		
13.1	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?					art.93 d.lgs 50/2016; art.103 d.lgs. 50/2016; art.1 comma 4 DL n. 76 del 16/6/2020, convertito in legge n.120 dell'11 settembre 2020; art. 51 comma 1 della Legge n. 108/2021.
13.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
13.3	E' stato accertato che l'addetto all'appalto abbia presentato una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e che la stessa non sia stata presentata in modo incompleto?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:



CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016



SCHEDA 02f - Affidamento mediante partenariato per l'innovazione									
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi			
1	Responsabile unico del procedimento (RUP)				SI	NO	N/A		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?								art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016 come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2	Determina a contrarre				SI	NO	N/A		art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; art. 1 del DL n.76/2020 convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; Linea Guida ANAC n. 4/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?								art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:								Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019)
2.2.1	l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare								
2.2.2	le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare								
2.2.3	l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile								
2.2.4	la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni								
2.2.5	i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali								
2.3	Nella determina a contrarre è adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?								art . 59, comma 2, d.lgs. 50/2016
2.4	Ricorrono le condizioni per ricorrere alla procedura? E in particolare:								art .65, comma 1, d.lgs. 50/2016
2.4.1	Nella motivazione indicata dalla SA risulta l'impossibilità di ricorrere a soluzioni già disponibili sul mercato?								art . 65 co1, d.lgs. 50/2017
2.5	Il valore della procedura è stato stimato tenuto conto dei costi massimi raggiungibili comprensivi delle attività di ricerca e realizzazione per tutte le fasi di gara?								art.35 co. 17, d.lgs 50/2017

3	Forma e contenuto del bando	SI	NO	N/A		
3.1	Il bando di gara è conforme ai modelli previsti dal codice?					art.71 d.lgs. 50/2016 art. 72 co. 1 d.lgs. 50/2016 Allegato XII d.lgs. 50/2016
3.2	Il bando o i documenti di gara prevedono criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
3.3	Il bando o i documenti di gara prevedono criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
3.4	Il bando o i documenti di gara prevedono specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
3.5	I documenti di gara fissano i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?					artt.65 co.2 d.lgs. 50/2016
3.6	Il criterio di aggiudicazione previsto nel bando è quello dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?					artt.65 co.4 d.lgs. 50/2016
3.7	Nei documenti di gara l'Amministrazione aggiudicatrice ha definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?					artt.65 co.9 d.lgs. 50/2016
3.8	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?					artt.65 co.8 d.lgs. 50/2016
4	Pubblicità	SI	NO	N/A		
4.1	In caso di affidamenti sopra soglia il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					art.72 co.5 d.lgs. 50/2016
4.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art.73 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
4.2.1	a) sul profilo del committente					
4.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
4.2.3	c) sul sito Web del MIT					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
4.2.4	d) sulla GURI					
4.2.5	e) sui quotidiani locali					

4.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
4.2.7	g) albo del Comune					art 36, comma 9, ultimo comma, d.lgs. 50/2016
5	Termini per la ricezione delle domande di partecipazione	SI	NO	N/A		
5.1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?					artt.65 co.4 d.lgs. 50/2016
5.2	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle domande o quattro giorni prima in caso di procedura accelerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
5.3	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle domande?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
5.4	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle domande per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
6	Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori	SI	NO	N/A		
6.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le domande di partecipazione?					
6.2	A seguito della valutazione delle richieste di partecipazione tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'amministrazione aggiudicatrice?					artt.65 co.4 d.lgs. 50/2016
6.3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del DLgs 50/2016? E in particolare che sono stati indicati nel bando/invito:					art.91 co.2 d.lgs. 50/2016
6.3.1	a) criteri oggettivi e non discriminatori, secondo il principio di proporzionalità, che si intendono applicare;					
6.3.2	b) il numero minimo dei candidati che si intendono invitare (non inferiore a 3) e che, comunque, sia sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza)					
6.3.3	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?					artt.65 co.9 d.lgs. 50/2016

7	Partenariato	SI	NO	N/A		
7.1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?					artt.65 co10 d.lgs. 50/2016
7.2	Nel corso delle negoziazioni è stata garantita la parità di trattamento fra tutti gli offerenti?					artt.65 co.7 d.lgs. 50/2016
7.3	Nel caso in cui la stazione appaltante ha limitato il numero delle offerte da negoziare, applicando i criteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara, è stata garantita una concorrenza effettiva?					artt.92 d.lgs. 50/2016
7.4	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?					artt.65 co.6 d.lgs. 50/2016
7.5	I progetti di innovazione e ricerca sono stati presentati soltanto dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della valutazione delle informazioni fornite?					artt.65 co9 d.lgs. 50/2016
7.6	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?					artt.65 co10 d.lgs. 50/2016
8	Ricezione delle offerte finali	SI	NO	N/A		
8.1	Il termine fissato dalla stazione appaltante per la presentazione delle offerte finali è ragionevole?					
8.2	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
8.3	I termini di presentazione della offerta finale dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati dall'amministrazione per l'invio delle offerte finali?					
9	Attività della commissione di valutazione	SI	NO	N/A		
9.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs. 50/2016; Linee guida ANAC n.5/2016; art. 53, comma 5, lettera c) del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021 , n. 77 (art. 53, comma 5, lettera c) Legge di conversione n. 108 del 2021). art. 1, comma 1, lett. c), della legge n. 55 del 2019; art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020.

9.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs. 50/2016 art.8 comma 5 decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n.120 dell'11 settembre 2020;
9.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					art. 81,82 e 83 d.lgs. 5072016
9.4	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
9.5	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
9.6	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.7	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.8	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.9	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.10	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.11	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.13	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.l. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019; art. 1, comma 3, della legge n. 120 del 2020.
10	Aggiudicazione definitiva	SI	NO	N/A		

10.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i termini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
11	Comunicazioni e pubblicità post gara	SI	NO	N/A		
11.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d.lgs. 50/2016
11.2	La stazione appaltante ha provveduto a comunicare ai candidati ed ai concorrenti il provvedimento che determina l'esclusione dalla procedura di affidamento o l'ammissione ad essa all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80?					art. 76, comma 2 bis, d.lgs.50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019
11.3	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
11.3.1	a) sulla GUCE (in caso di affidamenti sopra soglia)					
11.3.2	b) sul profilo del committente					
11.3.3	c) sulla piattaforma ANAC					
11.3.4	d) sul sito Web del MIT					
11.3.5	e) sulla GURI					
11.3.6	f) sui quotidiani locali					
11.3.7	g) sui quotidiani nazionali					
12	Contratto	SI	NO	N/A		
12.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co.14 d.lgs. 50/2016

12.1.1	In caso di motivi d'urgenza, è stato verificato che la stipula del contratto d'appalto sia avvenuta entro i successivi sessanta giorni dall'aggiudicazione?					art.32 co.8 d.lgs. 50/2016, comma così modificato dall'art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
12.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
12.3	Per gli affidamenti sopra soglia il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art.32, comma 9, d.lgs. 50/2016
12.4	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?					
12.4.1	In caso di motivi d'urgenza, è stato verificato che per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture si sia proceduto, fermo restando le ulteriori verifiche entro i trenta giorni, mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria per consentire di stipulare, approvare o autorizzare il contratto?					art. 3, comma 2 del decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
12.5	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art. 99 co. 1, d.lgs. 50/2018
13	Norme varie	SI	NO	N/A		
13.1	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?					art.93 d.lgs 50/2016; art.103 d.lgs. 50/2016; art.1 comma 4 DL n. 76 del 16/6/2020, convertito in legge n.120 dell'11 settembre 2020; art. 51 comma 1 della Legge n. 108/2021.
13.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
13.3	E' stato accertato che l'addetto all'appalto abbia presentato una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e che la stessa non sia stata presentata in modo incompleto?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:



CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016



SCHEMA 02g - Procedure semplificate per l'affidamento di contratti sotto soglia

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del procedimento (RUP)	SI	NO	N/A		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016 come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2	Determina a contrarre	SI	NO	N/A		art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; art. 1 del DL n.76/2020 convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; Linea Guida ANAC n. 4/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019)
2.2.1	l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					

2.2.4	la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					art. 36 co.2 lett.a),b),c), c-bis), d), d.lgs. 50/2016; art.36 co.2 lett.b),c) e d) sostituite dall'art. 1, comma 20, lettera h), della legge n. 55 del 2019 art.36 co.2 lett.a) come modificato dall'art.1, legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77; art. 51 successiva Legge di conversione n. 108/2021.
2.2.5	i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	La determina a contrarre evidenza il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e dei principi di cui agli art.34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (Conflitto di interesse) del Codice?					art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art.34 d.lgs. 50/2016; art.36 co.1 d.lgs. 50/2016; art.42 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016 punti 2.2 e 3.1; art.36 co.1 d.lgs. 50/2016;
2.4	In caso di acquisti di modico valore, la determina a contrarre indica, anche in modo semplificato: l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.3 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019)

2.5	Tenuto conto dell'oggetto dell'appalto la stazione appaltante era tenuta ad applicare norme in materia di contenimento della spesa che impongono l'obbligo di ricorrere a soggetti aggregatori (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, buoni pasto etc..)?					norme varie (vedi scheda Consip - in corso di aggiornamento)
2.6	In caso di imprese pubbliche e soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi, per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 115 a 121 del D. Lgs. 50/2016, si è proceduto nel rispetto della disciplina stabilita nei regolamenti appositamente adottati?					art.36 co.8 d.lgs. 50/2016
3	Verifica dell'interesse transfrontaliero	SI	NO	N/A		
3.1	L'appalto affidato è di interesse transfrontaliero certo?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 1.5
3.2	In caso di risposta affermativa la stazione appaltante ha adottato procedure di gara adeguate e utilizzato mezzi di pubblicità atti a garantire in maniera effettiva ed efficace l'apertura del mercato alle imprese estere?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 1.5

4	Procedure semplificate di scelta del contraente	X		art. 36 d.lgs 50/2016; Linee Guida ANAC n. 4/2016;
4.1	Affidamento diretto		PASSA AL PUNTO 5	
4.2	Affidamento diretto previa valutazione di preventivi		PASSA AL PUNTO 8	
4.3	Procedura negoziata		PASSA AL PUNTO 9	
4.4	Strumenti telematici di acquisto (acquisti a catalogo MEPA, negozio elettronico Empulia)		PASSA AL PUNTO 6	art. 2 lett.cccc d.lgs 50/2016;
4.5	Strumenti telematici di negoziazione (confronto concorrenziale su MEPA, Empulia, accordi quadro con più aggiudicatari)		PASSA AL PUNTO 9	art. 2 lett.dddd d.lgs 50/2016;
4.6	Accordi quadro con unico aggiudicatario		PASSA AL PUNTO 17	
4.7	Realizzazione di lavori in amministrazione diretta		PASSA AL PUNTO 7	

5	Affidamento diretto	SI	NO	N/A		art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs 50/2016 art. 1 del DL n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e successiva Legge di conversione n. 108/2021.
5.1	L'ammontare dell'affidamento è inferiore ad € 40.000?					
PASSA AL PUNTO 17						
6	Strumenti telematici di acquisto	SI	NO	N/A		
6.1	L'ammontare dell'affidamento è inferiore ad €40.000?					
PASSA AL PUNTO 17						

7	Realizzazione di lavori in amministrazione diretta	SI	NO	N/A		art. 36, comma 2, lett. b), d.lgs 50/2016 art. 1 del DL n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), legge n. 108 del 2021.
7.1	L'ammontare dei lavori eseguiti è inferiore ad €150.000?					
7.2	In caso di acquisto o noleggio di mezzi, si è proceduto comunque mediante procedura negoziata?					
PASSA AL PUNTO 17						
8	Affidamento diretto previa valutazione di preventivi	SI	NO	N/A		art. 36, comma 2, lett. b), d.lgs 50/2016 art. 1 del DL n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

8.1	Nel caso di servizi/forniture di importo compreso tra €40.000 e la soglia comunitaria l'affidamento diretto è stato eseguito previa valutazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici?						art. 36, comma 2, lett. b), d.lgs 50/2016 art. 1 del DL n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e successiva Legge di conversione n. 108/2021.

8.2	Nel caso di lavori di importo compreso tra €40.000 ed €150.000 l'affidamento diretto è stato eseguito previa valutazione ditte preventivi?					art.36 co.2 lett.b d.lgs. 50/2016; art. 1 del DL n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e successiva Legge di conversione n. 108/2021.
PASSA AL PUNTO 17						
9	Procedura negoziata	SI	NO	N/A		

9.1	Nel caso di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 350.000 euro, per la procedura negoziata di cui all'art. 63, sono stati consultati, ove esistenti, almeno dieci operatori economici?					art.36 co.2 lett.c d.lgs. 50/2016; art. 1 del DL n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e successiva Legge di conversione n. 108/2021.
9.2	Nel caso di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro, per la procedura negoziata di cui all'art. 63, sono stati consultati, ove esistenti, almeno quindici operatori economici?					art. 36, co.2 lett c - bis) d.lgs. 50/2016, lettera introdotta dalla legge n. 55/2019; art. 1 del DL n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e successiva Legge di conversione n. 108/2021.
9.3	Gli operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 4.1
9.4	Le modalità di costituzione e tenuta dell'elenco rispettano le previsioni delle apposite linee guida ANAC?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 4.1

9.5	Le modalità di conduzione dell'indagine di mercato e le forme di pubblicità adottate rispettano le previsioni delle apposite linee guida ANAC?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 4.1
9.6	Le modalità di conduzione dell'indagine di mercato e le forme di pubblicità adottate rispettano le previsioni delle apposite linee guida ANAC?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 4.1
10	Forma e contenuto della lettera di invito	SI	NO	N/A		
10.1	Gli operatori economici selezionati sono stati invitati a mezzo di posta elettronica certificata o strumento analogo ovvero, quando ciò non è possibile, con lettera?					art.75 co3 d.lgs. 50/2016
10.2	Gli inviti contengono gli elementi della prestazione richiesta?					art.75 co3 d.lgs. 50/2016
10.3	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
10.4	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
10.5	L'invito a presentare offerte prevede specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
10.6	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto, l'invito a presentare offerte individua un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art.95 co.2, 3 e 4 d.lgs. 50/2016; art. 1, comma 20, lettera t), della legge n. 55 del 2019).
10.7	Nel caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo ricorre una delle seguenti condizioni?					art.95 co.4 d.lgs. 50/2016; art. 1, comma 20, lettera t), della legge n. 55 del 2019).
10.7.1	a) lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo;					
10.7.2	b) servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;					art. 95 comma 4 lettera b)
10.7.3	c) servizi e forniture di importo fino a 40.000 euro, nonché servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.					
10.8	Nei casi consentiti in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art.95 co.5 d.lgs. 50/2016
10.9	Nei casi consentiti, in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art. 36, comma 9 bis, d.lgs. 50/2016 (introdotto dal D.L. 32/2019, modificato dalla legge n. 55/2019)
11	Termini per la ricezione delle offerte	SI	NO	N/A		
11.1	In considerazione della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, i termini previsti dalla stazione appaltante nell'invito sono ragionevoli?					art.79 d.lgs. 50/2016
11.2	L'invito menziona l'indirizzo elettronico al quale sono stati resi direttamente disponibili per via elettronica i documenti di gara?					art.75 co.2 d.lgs. 50/2016
11.3	In caso di risposta negativa gli inviti sono corredati dei documenti di gara, in formato digitale ovvero, quando ciò non è possibile, in formato cartaceo?					art.75 co.2 d.lgs. 50/2016

11.4	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accelerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
11.5	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
11.6	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
12	Ricezione delle offerte	SI	NO	N/A		
12.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
12.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
13	Attività della commissione di valutazione	SI	NO	N/A		
13.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs. 50/2016; Linee guida ANAC n.5/2016; art. 53, comma 5, lettera c) del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021 , n. 77 (art. 53, comma 5, lettera c) Legge di conversione n. 108 del 2021). art. 1, comma 1, lett. c), della legge n. 55 del 2019; art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020.
13.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs. 50/2016 art.8 comma 5 decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n.120 dell'11 settembre 2020;
13.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura eventualmente richiesti nella lettera di invito?					art.36 co5 d.lgs. 50/2016; artt. 81, 82 e 83 d.lgs. 50/2016

13.4	E' stata inserita, nel bando di gara, la facoltà di esaminare le offerte prima della verifica della documentazione relativa al possesso dei requisiti di carattere generale e di quelli di idoneità e di capacità degli offerenti?					art 36, comma 5, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019
13.5	In tal caso, la stazione appaltante ha verificato, in maniera imparziale e trasparente, che nei confronti del miglior offerente non ricorrano motivi di esclusione e che sussistano i requisiti e le capacità di cui all'art. 83?					art. 36, comma 5, 2° periodo, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019
13.6	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
13.7	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
13.8	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
13.9	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
13.10	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
13.11	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
13.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
13.13	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
13.14	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527

13.15	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.l. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019; art. 1, comma 3, della legge n. 120 del 2020.
14	Aggiudicazione definitiva	SI	NO	N/A		
14.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i termini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
15	Norme specifiche in caso di affidamento a RTI o Consorzi stabili	SI	NO	N/A		art.47 d.lgs. 50/2016;
15.1	La distribuzione delle quote in ordine al possesso dei requisiti tra mandataria e mandanti è stabilita dalle stazioni appaltanti nei documenti di gara?					
15.2	La mandataria possiede i requisiti di partecipazione in misura maggioritaria?					
16	Comunicazioni post gara	SI	NO	N/A		
16.1	Le stazioni appaltanti ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d.lgs. 50/2016
17	Contratto	SI	NO	N/A		
17.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co.14 d.lgs. 50/2016
17.1.1	In caso di motivi d'urgenza, è stato verificato che la stipula del contratto d'appalto sia avvenuta entro i successivi sessanta giorni dall'aggiudicazione?					art.32 co.8 d.lgs. 50/2016, comma così modificato dall'art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
17.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
17.3	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?					

17.3.1	In caso di motivi d'urgenza, è stato verificato che per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture si sia proceduto, fermo restando le ulteriori verifiche entro i trenta giorni, mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria per consentire di stipulare, approvare o autorizzare il contratto?					art. 3, comma 2 del decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
18	Pubblicità	SI	NO	N/A		
18.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
18.1.1	a) sul profilo del committente					
18.1.2	b) sulla piattaforma ANAC					
18.1.3	c) sul sito Web del MIT					
19	Norme varie	SI	NO	N/A		
19.1	Sono state acquisite, ove dovute, le prescritte garanzie contrattuali?					art.93 d.lgs 50/2016; art.103 d.lgs. 50/2016; art.1 comma 4 DL n. 76 del 16/6/2020, convertito in legge n.120 dell'11 settembre 2020; art. 51 comma 1 della Legge n. 108/2021.
19.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
19.3	E' stato accertato che l'addetto all'appalto abbia presentato una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e che la stessa non sia stata presentata in modo incompleto?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016



SCHEDA 02h - Affidamento di servizi tecnici di ingegneria

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del procedimento (RUP)					
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016 come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
1.2	Il RUP è un tecnico o, ove non sia presente tale figura professionale, il responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare?					
2	Determina a contrarre	SI	NO	N/A		art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; art. 1 del DL n.76/2020 convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; Linea Guida ANAC n. 4/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019)
2.2.1	l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	le caratteristiche dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					

2.3	La determina a contrarre evidenza il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e dei principi di cui agli art.34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (Conflitto di interesse) del Codice?					art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art.34 d.lgs. 50/2016; art.36 co.1 d.lgs. 50/2016; art.42 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016 punti 2.2 e 3.1;
3	Oggetto dell'affidamento			X		artt.23 d.lgs. 50/2016;
3.1	Progetto di fattibilità tecnica ed economica					
3.2	Progetto definitivo					
3.3	Progetto esecutivo					
3.4	Direzione lavori					
3.5	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione					
3.6	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione					
3.7	Collaudo					
3.8	Attività di supporto					Linee guida ANAC 1/2016
4	Principi generali	SI	NO	N/A		Linee guida ANAC n.1/2016
4.1	Si è verificato che l'incarico non sia stato affidato per mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal Codice?					art. 157 co.3 d.lgs. 50/2016;
4.2	Le progettazioni definitiva ed esecutiva sono state affidate al medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento?					art.23 co.12 d.lgs. 50/2016;
4.3	L'eventuale affidamento disgiunto tra progettazione definitiva ed esecutiva è stato adeguatamente motivato?					art.23 co.12 d.lgs. 50/2016;
4.4	In caso di affidamento disgiunto il nuovo progettista ha accettato l'attività progettuale svolta in precedenza?					art.23 co.12 d.lgs. 50/2016;
5	Individuazione affidatari	SI	NO	N/A		art.24 d.lgs. 50/2016;
5.1	Nel caso di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico la stazione appaltante ha proceduto mediante affidamento a dipendenti delle amministrazioni, abilitati all'esercizio della professione, in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto e, in mancanza, mediante affidamento ad uno degli operatori economici di cui all'art.46 del Codice?					art.23 co.2 d.lgs. 50/2016;
5.2	La stazione appaltante ha proceduto mediante affidamento a dipendenti, abilitati all'esercizio della professione?					
5.3	In caso di incarichi affidati ai sensi del d. lgs. 50/2016 art. 24, comma 1, lettere a), b), c) è stato rispettato quanto previsto dall'art. 24 comma 4 del D. Lgs. 2016 e dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016, in merito agli incentivi corrisposti?					art. 24 comma 4 del D. Lgs. 2016 e art. 113 del D. Lgs. 50/2016

5.4	La stazione appaltante ha proceduto mediante affidamento a professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali?					art.24 co.5 d.lgs. 50/2016;
5.5	La stazione appaltante ha proceduto mediante affidamento ad uno degli operatori economici di cui all'art.46 del Codice?					
6	Procedura di scelta del contraente			X		
6.1	Affidamento a dipendenti dell'amministrazione				PASSARE AL PUNTO 16	
6.2	Procedura aperta (valore affidamento > €100.000)				PASSARE ALLA SCHEDA 02a	art. 60 d.lgs. 50/2016 art. 36 d.lgs. 50/2016
6.3	Procedura ristretta (valore affidamento > €100.000)				PASSARE ALLA SCHEDA 02b	art. 61 d.lgs. 50/2016 art. 36 d.lgs. 50/2016
6.4	Affidamento mediante consultazione di almeno 5 operatori economici (valore affidamento < €100.000)				PASSARE AL PUNTO 8	
6.5	Affidamento in via diretta (valore affidamento < €40.000)				PASSARE AL PUNTO 7	art. 1 del DL n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e successiva Legge di conversione n. 108/2021
7	Affidamento in via diretta	SI	NO	N/A		art.31 co.8 d.lgs. 50/2016; art.36 co.2 lett a),d.lgs. 50/2016;

7.1	Il valore dell'affidamento risulta essere inferiore ad €40.000?					art. 1 del DL n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e successiva Legge di conversione n. 108/2021.
7.2	Nel caso in cui si sia proceduto ad affidamento diretto della direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione al progettista, quando il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore alla soglia comunitaria, il bando di gara prevedeva espressamente la possibilità di tale affidamento ricorrendone particolari e motivate ragioni?					art.157 co.1 d.lgs. 50/2016;
PASSA AL PUNTO 15						
8	Affidamento mediante consultazione di almeno 5 operatori economici	SI	NO	N/A		art.157 co.2 lett.b d.lgs. 50/2016;

8.1	Il valore dell'affidamento risulta essere inferiore ad €100.000?					art.36 co.2 lett.b d.lgs. 50/2016; art. 1, comma 2 del DL n. 76 del 16/07/2020; art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e successiva Legge di conversione n. 108/2021.
9	Individuazione dell'operatore economico	SI	NO	N/A		
9.1	Gli operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti?					
9.2	Le modalità di costituzione e tenuta dell'elenco rispettano le previsioni delle apposite linee guida ANAC?					Linee guida ANAC n.1 parte IV punto 1.1
9.3	Le modalità di conduzione dell'indagine di mercato e le forme di pubblicità adottate rispettano le previsioni delle apposite linee guida ANAC?					Linee guida ANAC n.1 parte IV punto 1.2
10	Forma e contenuto della lettera di invito	SI	NO	N/A		
10.1	Gli operatori economici selezionati sono stati invitati a mezzo di posta elettronica certificata o strumento analogo ovvero, quando ciò non è possibile, con lettera?					art.75 co3 d.lgs. 50/2016
10.2	Gli inviti contengono gli elementi della prestazione richiesta?					art.75 co3 d.lgs. 50/2016
10.3	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527

10.4	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
10.5	L'invito a presentare offerte prevede specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
10.6	Per gli affidamenti di importo pari o superiore ad €40.000 è previsto quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?					art.95 co.3 lett.b d.lgs. 50/2016; Legge 120/2020; Legge 108/2021.
10.7	L'offerta economicamente più vantaggiosa è da valutarsi sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto?					art.95 co.3 lett.b d.lgs. 50/2016; Linee guida ANAC n.1 parte VI
10.8	In considerazione della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, i termini previsti dalla stazione appaltante nell'invito sono ragionevoli?					art.79 d.lgs. 50/2016
10.9	L'invito menziona l'indirizzo elettronico al quale sono stati resi direttamente disponibili per via elettronica i documenti di gara?					art.75 co.2 d.lgs. 50/2016
10.10	In caso di risposta negativa gli inviti sono corredati dei documenti di gara, in formato digitale ovvero, quando ciò non è possibile, in formato cartaceo?					art.75 co.2 d.lgs. 50/2016
10.11	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accelerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
10.12	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
11	Ricezione delle offerte	SI	NO	N/A		
11.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
11.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
12	Attività della commissione di valutazione	SI	NO	N/A		

12.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs. 50/2016; Linee guida ANAC n.5/2016; art. 53, comma 5, lettera c) del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021 , n. 77 (art. 53, comma 5, lettera c) Legge di conversione n. 108 del 2021). art. 1, comma 1, lett. c), della legge n. 55 del 2019; art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020.
12.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs. 50/2016 art.8 comma 5 DL n. 76 del 16/07/2020
12.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					art. 81,82 e 83 d.lgs. 5072016
12.4	I requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa rispettano le previsioni delle apposite linee guida ANAC?					Linee guida ANAC n.1 punto 2.2.2
12.5	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
12.6	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
12.7	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.8	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.9	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.10	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.11	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.13	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527

12.14	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.l. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019; art. 1, comma 3, della legge n. 120 del 2020.
13	Aggiudicazione definitiva	SI	NO	N/A		
13.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i termini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
14	Comunicazioni e pubblicità	SI	NO	N/A		
14.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
14.1.1	a) sul profilo del committente					
14.1.2	b) sulla piattaforma ANAC					
14.1.3	c) sul sito Web del MIT					
15	Contratto	SI	NO	N/A		
15.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co.14 d.lgs. 50/2016
15.1.1	In caso di motivi d'urgenza, è stato verificato che la stipula del contratto d'appalto sia avvenuta entro i successivi sessanta giorni dall'aggiudicazione?					art.32 co.8 d.lgs. 50/2016, comma così modificato dall'art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51 comma 1 della Legge n. 108/2021.
15.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
15.3	E' stata acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?					

15.3.1	In caso di motivi d'urgenza, è stato verificato che per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture si sia proceduto, fermo restando le ulteriori verifiche entro i trenta giorni, mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria per consentire di stipulare, approvare o autorizzare il contratto?					art. 3, comma 2 del decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51, comma 1, lettera c), sub. 2), legge n. 108 del 2021.
16	Norme varie	SI	NO	N/A		
16.1	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
16.2	E' stato accertato che l'addetto all'appalto abbia presentato una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e che la stessa non sia stata presentata in modo incompleto?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:	

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016



SCHEDA 02i - Affidamento di particolari tipologie di contratti in regime alleggerito (servizi sociali)

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del procedimento (RUP)					
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016 come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2	Determina a contrarre					
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019)
2.2.1	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	Norme specifiche per l'affidamento di appalti di servizi sociali					
3.1	I servizi oggetto dell'appalto pubblico corrispondono a quelli elencati nell'allegato IX del DLgs 50/2016?					Allegato XXIV Direttiva 2014/24/EU; allegato IX DLgs 50/2016
3.2	Il valore stimato dell'appalto è superiore alla soglia di 750.000 EUR?					Articolo 4 (d) Direttiva 2014/24/EU
3.3	L' amministrazione aggiudicatrice ha reso nota l'intenzione di procedere all'aggiudicazione di un appalto pubblico per i servizi di cui all'articolo 142 del DLgs 50/2016 mediante un bando di gara o un avviso di preinformazione, che viene pubblicato in maniera continua?					Art. 142 com. 1 DLgs 50/2016 Articolo 75 comma 1 Direttiva 2014/24/EU;
3.4	Nel caso sia stato utilizzato un bando di gara, il bando contiene tutte le informazioni di cui all'allegato IX, parte I, lettera F del DLgs 50/2016 conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 72?					Art. 142 com. 1 DLgs 50/2016 Articolo 75 comma 1a Direttiva 2014/24/EU;
3.5	Nel caso sia stato utilizzato un avviso di preinformazione, l'avviso:					Art. 142 com. 1 DLgs 50/2016 Articolo 75 comma 1b) Direttiva 2014/24/EU;

3.5.1	a) contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I?					
3.5.2	b) si riferisce specificamente ai tipi di servizi che saranno oggetto degli appalti da aggiudicare?					
3.5.3	c) indica che gli appalti saranno aggiudicati senza successiva pubblicazione?					
3.5.4	d) invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse per iscritto?					
3.6	Esistono norme nazionali per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociale e altri servizi specifici?					Articolo 76 comma 1 Direttiva 2014/24/EU L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decrto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- DLgs 112/2017 - Decreto legislativo recante disciplina in materia di impresa sociale, D.lgs. 117/2017- Decreto legislativo recante "Codice del Terzo settore"- L. 563/1995 - in materia di accoglienza degli immigrati irregolari- D.M: 233/1996 - decreto attuativo L. 563/1995- L. 189/2002 - in materia di accoglienza degli stranieri regolarmente soggiornanti- L 354/1975 e s.m.i - in materia di recupero dei soggetti detenuti Linee Guida ANAC sulle modalità di affidamento dei servizi sociali ad enti del terzo settore e cooperative sociali (Delibera 32 del 30/01/2016).
3.7	Se sì, l'affidamento di servizi sociali in conformità a tali norme è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento?					Articolo 76 comma 1 Direttiva 2014/24/EU
3.8	L'amministrazione aggiudicatrice ha riservato alle organizzazioni non governative il diritto di partecipare alle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici per i servizi sociali e altri servizi specifici?					Articolo 77 (1) Direttiva 2014/24/EU; art. 143 com 1 DLgs 50/2016
3.9	Se sì, il bando di gara o l'avviso di preinformazione prevedeva questa possibilità e le organizzazioni non governative soddisfano le condizioni fissate all'art.143 comma 2 del DLgs 50/2016					Art. 143 com. 2, 3 e 4 DLgs 50/2016 Art. 77 com 2, 3 e 4 Direttiva UE 24/14;

3.10	L'avviso di aggiudicazione del contratto è stato pubblicato in conformità all'allegato XIV, parte I, lettera H del DLgs 50/2016? E in particolare: 1. Nome, numero di identificazione, ove previsto, indirizzo comprensivo di codice NUTS, posta elettronica e indirizzo Internet dell'amministrazione aggiudicatrice. 2. Breve descrizione del contratto in questione, compresi i codici CPV. 3. Il codice NUTS del luogo principale per l'esecuzione dei lavori nel caso di lavori o il codice NUTS del luogo principale di consegna o di prestazione per le forniture e i servizi. 4. Numero di offerte ricevute. 5. Prezzo o gamma di prezzi (minimo/massimo) pagati. 6. Per ciascuna aggiudicazione: nome, indirizzo comprensivo di codice NUTS, posta elettronica e indirizzo Internet dell'aggiudicatario o degli aggiudicatari. 7. Altre eventuali informazioni.					art.142 co.3 d.lgs. 50/2016
4	Procedure di aggiudicazione	SI	NO	N/A		
4.1	Si applicano le procedure di aggiudicazione di cui agli articoli da 54 a 58 e da 60 a 65 del D.Lgs. 50/2016				PASSA ALL SCHEDA DELLA SPECIFICA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	art.142 co.5 sexies d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016



SCHEDA 02j - Sistemi dinamici di acquisizione

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del procedimento (RUP)					
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016 come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2	Determina a contrarre	SI	NO	N/A		art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019)
2.2.1	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	Norme specifiche per le verifiche sulla implementazione di un sistema dinamico di acquisizione	SI	NO	N/A		
3.1	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6
3.2	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b

3.3	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2
3.4	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7
3.5	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 3
3.6	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 3
3.7	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
3.8	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
3.9	La stazione appaltante ha valutato le domande in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?					D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7
4	Procedure di aggiudicazione	SI	NO	N/A		
4.1	Per l'aggiudicazione nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione, le stazioni appaltanti seguono le norme previste per la procedura ristretta di cui all'articolo 61				PASSA ALL SCHEDA 02b	art.55 co.2 sexies d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016



SCHEDA 02k - Concorsi di progettazione

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del procedimento (RUP)					
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016 come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2	Determina a contrarre	SI	NO	N/A		art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 convertito dalla legge n. 55/2019)
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2 (regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019 e convertito dalla legge n. 55/2019)
2.2.1	l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	le caratteristiche dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	Valore dell'affidamento	SI	NO	N/A		
3.1	Quando il concorso di progettazione è stato organizzato nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di appalto pubblico di servizio, la soglia è stata calcolata sulla base del valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto, compresi gli eventuali premi di partecipazione o versamenti ai partecipanti?					art.152 co.1 d.lgs. 50/2016;

3.2	Nel caso di un concorso di progettazione che preveda premi o versamenti a favore dei partecipanti , la soglia di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016 è stata calcolata come il valore complessivo dei premi e pagamenti, compreso il valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto pubblico di servizi che potrebbe essere successivamente aggiudicato utilizzando una procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara (ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del DLgs 50/2016), qualora l'amministrazione aggiudicatrice abbia annunciato l'intenzione di aggiudicare tale appalto nel bando di concorso.					art.152 co.5 d.lgs. 50/2016;
4	Forma e contenuto del bando	SI	NO	N/A		
4.1	Il bando di concorso contiene le informazioni di cui-agli allegati XIX e XX conformemente ai modelli di formulari, incluse le forme standard per le correzioni?					art.153 co.3 d.lgs. 50/2016;
4.2	Qualora l'amministrazione aggiudicatrice intenda aggiudicare un successivo contratto di servizio utilizzando una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (a norma dell'articolo 63, comma 4 del DLgs 50/2016) ciò è stato indicato nel bando di concorso?					art.153 co.3 d.lgs. 50/2016;
4.3	L'amministrazione aggiudicatrice, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 80 del DLgs 50/2016, ha stabilito nel bando di gara / documentazione di gara i motivi di esclusione?					
4.4	L'ammissione alla partecipazione ai concorsi di progettazione non è stata limitata:					art.154 co.2 d.lgs. 50/2016;
4.4.1	a) al territorio di un solo Stato membro o parte di esso;					
4.4.2	b) sulla base della motivazione che, secondo la legge dello Stato membro in cui si svolge il concorso, essi dovrebbero essere o persone fisiche o persone giuridiche.					
4.5	Quando ai concorsi di progettazione è ammessa la partecipazione di un numero limitato di partecipanti, le amministrazioni aggiudicatrici hanno stabilito criteri di selezione chiari e non discriminatori. In ogni caso, il numero di candidati invitati a partecipare è sufficiente per garantire un'effettiva concorrenza?					
5	Pubblicità del bando	SI	NO	N/A		
5.1	L'avviso di gara è stato pubblicato a livello nazionale prima di essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE?					
5.2	Nel caso in cui il bando di gara sia pubblicato prima a livello nazionale, l'amministrazione aggiudicatrice ha ricevuto la notifica della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso/bando in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 73 del DLgs 50/2016?					

5.3	Il bando di gara pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate nel bando di gara pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE o sul profilo del committente?					
6	Ricezione delle offerte	SI	NO	N/A		
6.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
6.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
7	Composizione della commissione giudicatrice	SI	NO	N/A		
7.1	La commissione giudicatrice era composta unicamente di persone fisiche indipendenti dai partecipanti al concorso di progettazione?					art.155 co.1 d.lgs. 50/2016;
7.2	Se ai partecipanti a un concorso di progettazione era richiesta una particolare qualifica professionale, almeno un terzo dei membri della commissione giudicatrice possedeva tale qualifica o una qualifica equivalente?					art.155 co.2 d.lgs. 50/2016;
8	Decisioni della commissione giudicatrice	SI	NO	N/A		
8.1	La commissione giudicatrice ha esaminato i piani ei progetti presentati dai candidati in forma anonima ed esclusivamente sulla base dei criteri indicati nel bando di concorso? C'è qualche elemento che induce a concludere che la giuria non era autonoma nelle sue decisioni e nei suoi pareri?					
8.2	La commissione giudicatrice ha iscritto in un verbale, firmato dai suoi membri, le proprie scelte, effettuate secondo i meriti di ciascun progetto, nonché le proprie osservazioni e tutti i punti che hanno richiesto chiarimenti?					art.155 co.4 d.lgs. 50/2016;
8.3	L'anonimato è stato rispettato fino al parere o alla decisione della giuria?					art.155 co.4 d.lgs. 50/2016;
8.4	È stato redatto un processo verbale completo del dialogo tra i membri della commissione giudicatrice e i candidati?					art.155 co.5 d.lgs. 50/2016;
9	Notifica dei risultati	SI	NO	N/A		
9.1	L' avviso sui risultati del concorso comprende tutte le informazioni previste negli allegati XIX e XX conformemente ai modelli di formulari? [Se il rilascio di informazioni sul risultato del concorso ostacolasse l'applicazione della legge, fosse contrario al pubblico interesse o pregiudicasse gli interessi commerciali legittimi di una particolare impresa, sia pubblica che privata, o compromettesse la concorrenza leale tra i fornitori di servizi, queste informazioni potrebbero non essere pubblicate.]					art.153 co.3 d.lgs. 50/2016;

9.2	L'avviso sui risultati del concorso è stato pubblicato conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 71, 72 e 73 del DLgs 50/2016?					art.153 co.3 d.lgs. 50/2016;
10	Aggiudicazione definitiva	SI	NO	N/A		
10.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i termini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
11	Comunicazioni e pubblicità	SI	NO	N/A		
11.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d.lgs. 50/2016
11.2	La stazione appaltante ha provveduto a comunicare ai candidati ed ai concorrenti il provvedimento che determina l'esclusione dalla procedura di affidamento o l'ammissione ad essa all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80?					art. 76, comma 2 bis, d.lgs.50/2016, come modificato dal D.L. 32/2019
11.3	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
11.3.1	a) sulla GUCE					
11.3.2	b) sul profilo del committente					
11.3.3	c) sulla piattaforma ANAC					
11.3.4	d) sul sito Web del MIT					
11.3.5	e) sulla GURI					
11.3.6	f) sui quotidiani locali					
11.3.7	g) sui quotidiani nazionali					
12	Contratto	SI	NO	N/A		
12.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co.14 d.lgs. 50/2016
12.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					

13	Norme varie	SI	NO	N/A		
13.1	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?					art.93 d.lgs 50/2016; art.103 d.lgs. 50/2016; art.1 comma 4 DL n. 76 del 16/6/2020, convertito in legge n.120 dell'11 settembre 2020; art. 51 comma 1 della Legge n. 108/2021.
13.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
13.3	E' stato accertato che l'addetto all'appalto abbia presentato una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e che la stessa non sia stata presentata in modo incompleto?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016



SCHEDA 02I - Accordi quadro

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Tipologia di accordo quadro				X	art.54 D.Lgs.50/2016
1.1	Accordi quadro con unico operatore				PASSA AL PUNTO 2	
1.2	Accordi quadro con più operatori economici				PASSA AL PUNTO 3	
2	Accordi quadro con unico operatore	SI	NO	N/A		
2.1	Si è verificato che l'accordo quadro non abbia superato la durata massima di anni quattro per gli appalti nei settori ordinari e gli otto anni per gli appalti nei settori speciali, salvo casi eccezionali debitamente motivati?					
2.2	Si è verificato che l'appalto basato sull'accordo quadro sia stato aggiudicato entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo e non abbia comportato in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro?					
2.3	Nel caso necessitava completare l'offerta si è provveduto a consultare per iscritto l'operatore parte dell'accordo quadro?					
PASSA AL PUNTO 4						
3	Accordi quadro con più operatori economici	SI	NO	N/A		
3.1	Si è verificato che l'accordo quadro non abbia superato la durata massima di anni quattro per gli appalti nei settori ordinari e gli otto anni per gli appalti nei settori speciali, salvo casi eccezionali debitamente motivati?					
3.2	Si è verificato che l'appalto basato sull'accordo quadro sia stato aggiudicato entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo e non abbia comportato in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro?					
3.3	L'accordo quadro concluso con più operatori economici è stato eseguito secondo una delle seguenti modalità?					
3.3.1	a) secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro, senza riaprire il confronto competitivo, se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici parti dell'accordo quadro effettuerà la prestazione. Tali condizioni sono indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro. L'individuazione dell'operatore economico parte dell'accordo quadro che effettuerà la prestazione avviene sulla base di decisione motivata in relazione alle specifiche esigenze dell'amministrazione;					

3.3.2	b) se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, in parte senza la riapertura del confronto competitivo conformemente alla lettera a) e, in parte, con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro conformemente alla lettera c), qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara per l'accordo quadro. La scelta se alcuni specifici lavori, forniture o servizi debbano essere acquisiti a seguito della riapertura del confronto competitivo o direttamente alle condizioni di cui all'accordo quadro avviene in base a criteri oggettivi, che sono indicati nei documenti di gara per l'accordo quadro. Tali documenti di gara precisano anche quali condizioni possono essere soggette alla riapertura del confronto competitivo. Le disposizioni previste dalla presente lettera, primo periodo, si applicano anche a ogni lotto di un accordo quadro per il quale tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture in questione, sono definiti nell'accordo quadro, anche se sono stati stabiliti tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture per altri lotti;					
3.3.3	c) riaprendo il confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture.					
3.4	I confronti competitivi di cui ai precedenti punti b) e c), si sono basati sulle stesse condizioni applicate all'aggiudicazione dell'accordo quadro, se necessario precisandole, e su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro, secondo la seguente procedura:					
3.4.1	a) per ogni appalto da aggiudicare l'amministrazione aggiudicatrice consulta per iscritto gli operatori economici che sono in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto;					
3.4.2	b) l'amministrazione aggiudicatrice fissa un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la trasmissione delle offerte;					
3.4.3	c) le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non viene reso pubblico fino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione;					
3.4.4	d) l'amministrazione aggiudicatrice aggiudica l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro.					
4	Contratto	SI	NO	N/A		
12.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co.14 d.lgs. 50/2016
12.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					

12.4	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)?					
12.5	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art . 99 co. 1, d.lgs. 50/2018
13	Norme specifiche in caso di affidamento a RTI o Consorzi stabili	SI	NO	N/A		art.47 d.lgs. 50/2016;
13.1	La distribuzione delle quote in ordine al possesso dei requisiti tra mandataria e mandanti è stabilita dalle stazioni appaltanti nei documenti di gara?					
13.2	La mandataria possiede i requisiti di partecipazione in misura maggioritaria?					
14	Norme varie	SI	NO	N/A		
14.1	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?					art.93 d.lgs 50/2016; art.103 d.lgs. 50/2016; art.1 comma 4 DL n. 76 del 16/6/2020, convertito in legge n.120 dell'11 settembre 2020; art. 51 comma 1 della Legge n. 108/2021.
14.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
14.3	E' stato accertato che l'addetto all'appalto abbia presentato una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e che la stessa non sia stata presentata in modo incompleto?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016



SCHEDA 03 - Verifica sulla fase di esecuzione del contratto

N.	Verifica			Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Avvio della fase di esecuzione del contratto	SI	NO	N/A	
1.1	La stazione appaltante ha individuato, prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento, su proposta del responsabile unico del procedimento, i soggetti individuati dall'art.101 per la fase di esecuzione dell'appalto?				art 101, comma 2, d.lgs. 50/2016
1.2	E' stato regolarmente sottoscritto il verbale di consegna dei lavori ovvero di avvio dell'esecuzione del contratto di servizi o forniture?				
1.3	In caso di consegna dei lavori d'urgenza è stato verificato che sussistano i presupposti di cui all'art.32 co.8 d.lgs 50/2016?				art.32 co.8 lett.a) del D.lgs 50/2016; art. 8, comma 1 del DL n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; dall'art. 51, comma 1, lettera f), legge n. 108 del 2021.
2	Subappalto	SI	NO	N/A	art. 105 del d.lgs. 50/2016
2.1	La stazione appaltante ha vietato il ricorso al subappalto oltre una determinata soglia percentuale del contratto?				Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14 maggio 2019 Sentenza della Corte di Giustizia in causa C-63/2018 del 26/09/2019

2.1.1	La stazione appaltante, nella determina a contrarre e/o negli atti di gara ivi richiamati e pubblicati, ha motivato il limite quantitativo al subappalto?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14 maggio 2019 Sentenza della Corte di Giustizia in causa C-63/2018 del 26/09/2019
2.1.2	La limitazione ingiustificata al subappalto si è tradotta in una irregolarità, ossia in una maggiore e indebita spesa per il fondo?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14 maggio 2019 Sentenza della Corte di Giustizia in causa C-63/2018 del 26/09/2019
2.2	E' stato verificato che, nel caso di contratto d'appalto pari o superiore alla soglia comunitaria, la stazione appaltante,abbia indicato nei documenti di gara - previa adeguata motivazione nella determina a contrarre, eventuali limiti alle percentuali di prestazioni o lavorazioni subappaltabili?					art. 49, comma 2, lettera a), della legge 29 luglio 2021 n. 108 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14 maggio 2019

2.3	Il contratto è stato oggetto di subappalto?					art.105, d.lgs, 50/2016
2.4	La stazione appaltante ha autorizzato la concessione del subappalto previa verifica dei presupposti di cui all'art.105?					art.105, co. 2 e 4, d.lgs, 50/2016

2.5	E' stata indicata in sede di offerta , ove previsto, la terna dei subappaltatori?					art.105, comma 6 d.lgs.50/2016 art. 1, comma 18, secondo periodo, della legge n. 55 del 2019 art. 13, comma 2, lettera c), legge n. 21 del 2021 art. 49 della legge n. 108 del 2021.
2.6	E' stato verificato che gli offerenti perdenti non sono utilizzati come subappaltatori?					
3	Subappalto - norme specifiche per i servizi di ingegneria	SI	NO	N/A		
3.1	Si è verificato che l'affidatario non si sia avvalso del subappalto fatte eccezione per le indagini geologiche e per le altre attività espressamente consentite?					art.31 co.8 d.lgs. 50/2016
4	Modifica del contratto durante il periodo di efficacia					art. 106 d.lgs. 50/2016
4.1	Autorizzazione delle modifiche contrattuali/varianti	SI	NO	N/A		
4.1.1	Si rilevano modifiche/varianti del contratto di appalto in corso di validità?				IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA PASSARE AL PUNTO 5	art. 106 co.1 d.lgs. 50/2016
4.1.2	Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità sono state autorizzate dal RUP?					
4.2	Tipologia di modifica e/o modifiche contrattuali rilevate			X		

4.2.1	Modifiche previste nei documenti di gara				PASSARE AL PUNTO 4.3	art. 106 co.1 lett. a) d.lgs. 50/2016
4.2.2	Lavori/Servizi/Forniture supplementari				PASSARE AL PUNTO 4.4	art. 106 co.1 lett. b) d.lgs. 50/2016
4.2.3	Varianti in corso d'opera				PASSARE AL PUNTO 4.5	art. 106 co.1 lett. c) d.lgs. 50/2016
4.2.4	Modifiche non sostanziali				PASSARE AL PUNTO 4.7	art. 106 co.1 lett. e) d.lgs. 50/2016
4.2.5	Modifiche di valore ridotto				PASSARE AL PUNTO 4.8	art. 106 co.2 d.lgs. 50/2016
4.2.6	Modifiche per errore progettuale				PASSARE AL PUNTO 4.9	art. 106 co.2 d.lgs. 50/2016
4.2.7	Sostituzione del contraente				PASSARE AL PUNTO 4.10	art. 106 co.1 lett. d) d.lgs. 50/2016
4.2.8	Modifica della durata del contratto				PASSARE AL PUNTO 4.11	art. 106 co.11 d.lgs. 50/2016
4.3	Modifiche previste nei documenti di gara	SI	NO	N/A		art. 106 co.1 lett. a) d.lgs. 50/2016
4.3.1	Le modifiche contrattuali , a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili?					
4.3.2	Si è verificato che le modifiche contrattuali previste nei documenti di gara comunque non alterano la natura generale del contratto?					
PASSARE AL PUNTO 5						
4.4	Lavori/Servizi/Forniture supplementari	SI	NO	N/A		art. 106 co.1 lett. b) d.lgs. 50/2016
4.4.1	Si è verificato con riguardo ai lavori, servizi o forniture, supplementari che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, che la modifica del contraente originale avrebbe comportato entrambe le suddette conseguenze:					
	1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;					
	2) comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi;					
4.4.2	Si è verificato che l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale?					art. 106 co.7 d.lgs. 50/2016
4.4.3	Si è verificato, in caso di modifiche successive, che non si sia proceduto ad un frazionamento al sol fine di aggirare il limite previsto dal codice?					
4.4.4	La stazione appaltante ha provveduto, a seguito della modifica del contratto, a pubblicare un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o, per i contratti sotto soglia, in ambito nazionale?					art. 106 co.5 d.lgs. 50/2016
4.4.5	La stazione appaltante ha provveduto a comunicare all'ANAC le modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento?					art. 106 co.5 d.lgs. 50/2016
PASSARE AL PUNTO 5						
4.5	Varianti in corso d'opera	SI	NO	N/A		art. 106 co.1 lett. c) d.lgs. 50/2016

	Si è verificato per le modifiche relative ai lavori, servizi o forniture, non previste nei documenti di gara, che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:					
4.5.1	1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili (ivi compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti)					
	2) la modifica non altera la natura generale del contratto					
4.5.2	Si è verificato che l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale?					art. 106 co.7 d.lgs. 50/2016
4.5.3	Si è verificato, in caso di modifiche successive, che non si sia proceduto ad un frazionamento al sol fine di aggirare il limite previsto dal codice?					
4.5.4	La stazione appaltante ha provveduto, a seguito della modifica del contratto, a pubblicare un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o, per i contratti sotto soglia, in ambito nazionale?					art. 106 co.5 d.lgs. 50/2016
4.5.5	Per di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera nonché quelle di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto relative a contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, sono state comunicate dal RUP all'Osservatorio, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza?					art. 106 co.14 d.lgs. 50/2016
4.5.6	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il dieci per cento dell'importo originario del contratto, sono state trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del responsabile unico del procedimento, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante?					art. 106 co.14 d.lgs. 50/2016
PASSARE AL PUNTO 5						
4.6	Varianti relative ad appalti aventi ad oggetto beni culturali	SI	NO	N/A		art. 149 d.lgs. 50/2016
	Nel caso di modifiche contrattuali in corso d'opera disposte dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, si è verificato che le stesse:					
4.6.1	a) non modificano qualitativamente l'opera;					
	b) non comportano una variazione in aumento o in diminuzione superiore al venti per cento del valore di ogni singola categoria di lavorazione;					
	c) il valore complessivo delle modifiche è inferiore al dieci per cento dell'importo complessivo contrattuale;					
	d) risulta esservi disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante.					
	Nel caso di varianti contrattuali in corso d'opera si è verificato che si sono rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per uno dei seguenti fatti verificatisi in corso d'opera:					
4.6.2	a) per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale;					

	b) per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento;					
	c) a causa della evoluzione dei criteri della disciplina del restauro.					
4.6.3	Si è verificato che l'ammontare di tali modifiche è inferiore al venti per cento dell'importo contrattuale?					
4.7	Modifiche non sostanziali	SI	NO	N/A		art. 106 co.1 lett. e) d.lgs. 50/2016
4.7.1	Nel caso di modifiche ritenute dalla stazione appaltante come "non sostanziali" si è verificato che, effettivamente, non sia soddisfatta alcuna delle seguenti condizioni?					
	a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati (o di offerenti) diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;					
	b) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;					
	c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;					
	d) se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti al comma 1, lettera d).					
PASSARE AL PUNTO 5						
4.8	Modifiche di valore ridotto	SI	NO	N/A		art. 106 co.2 d.lgs. 50/2016
4.8.1	Nel caso di modifiche ai sensi dell'art.106 co.2 si è verificato che il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:					
	a) le soglie fissate all'articolo 35;					
	b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali.					
4.8.2	Si è verificato che la modifica non abbia alterato la natura complessiva del contratto ?					
4.8.3	In caso di più modifiche successive il valore è stato calcolato sulla base del valore complessivo netto di tutte le modifiche?					
PASSARE AL PUNTO 5						
4.9	Modifiche per errore progettuale	SI	NO	N/A		art. 106 co.2 d.lgs. 50/2016
4.9.1	La necessità di modificare il contratto deriva da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che pregiudichino in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione?					
	Si è verificato che il valore di tale modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:					
	a) le soglie fissate all'articolo 35;					

4.9.2	b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali.					
4.9.3	In caso di più modifiche successive il valore è stato calcolato sulla base del valore complessivo netto di tutte le modifiche?					
4.9.4	L'errore progettuale ha comportato un aggravio di spese in capo alla stazione appaltante che, altrimenti, non sarebbero state sopportate?					
4.9.5	La stazione appaltante ha agito nei confronti del progettista per il recupero delle maggiori spese sostenute a seguito di errore progettuale?					
4.9.6	La stazione appaltante ha provveduto a comunicare all'ANAC le modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento?					art. 106 co.5 d.lgs. 50/2016
PASSARE AL PUNTO 5						
4.10	Sostituzione del contraente	SI	NO	N/A		art. 106 co.1 lett. d) d.lgs. 50/2016
	Nel caso in cui la stazione abbia proceduto alla sostituzione del contraente, si è verificato che tale modifica sia stata attuata nel rispetto di una delle condizioni seguenti?					
	1) una clausola di revisione inequivocabile prevista nei documenti di gara;					
4.10.1	2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice;					
	3) l'amministrazione aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.					
PASSARE AL PUNTO 5						
4.11	Modifica della durata del contratto	SI	NO	N/A		art. 106 co.11 d.lgs. 50/2016
4.11.1	Nel caso in cui la stazione appaltante abbia modificato la durata del contratto in corso di esecuzione si è verificato che era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga?					
4.11.2	Si è verificato che la proroga è stata limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente?					
4.11.3	Si è verificato che durante il periodo di proroga sono state applicati gli stessi (o eventualmente più favorevoli) prezzi, patti e condizioni di cui al contratto prorogato?					
5	Sospensione	SI	NO	N/A		

5.1	L'appaltatore ha rispettato termini contrattualmente previsti per l'ultimazione lavori ?					
5.2	Sono state ordinate sospensioni dei lavori e/o concesse proroghe all'ultimazione dei lavori?					art. 107, comma 1 e comma 2, d.lgs.50/2016 art. 5 del DL n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51, comma 1, lettera d), legge n. 108 del 2021.
5.3	In caso di risposta affermativa ricorrono i presupposti per la sospensione dei lavori ovvero per la concessione della proroga?					art. 107, comma 1 e comma 2, d.lgs.50/2016 art. 5 del DL n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020; art. 51, comma 1, lettera d), legge n. 108 del 2021.
5.4	In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'ultimazione dei lavori sono state comminate le penali contrattualmente previste e, eventualmente, rettificato l'importo dei SAL e dei certificati di pagamento.					
6	Risoluzione	SI	NO	N/A		

6.1	La stazione appaltante ha adottato tutti i provvedimenti conseguenziali alla risoluzione così come previsti dall'art.108 del Codice?					art. 108 d.lgs.50/2016
7	Recesso	SI	NO	N/A		
7.1	La stazione appaltante ha adottato tutti i provvedimenti conseguenziali al recesso così come previsti dall'art.109 del Codice?					art. 109 d.lgs.50/2016
8	Contenzioso	SI	NO	N/A		
8.1	Risultano esservi contenziosi, relativamente alla fase di esecuzione, tra la Stazione appaltante e l'appaltatore?					
9	Collaudo	SI	NO	N/A		
9.1	Sono stati ultimati i lavori/prestazioni oggetto dell'appalto?					art.102 d.lgs. 50/2016
9.2	E' stato emesso, tenuto conto del tipo e del valore dell'appalto, il certificato collaudo/verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art.102 del Codice?					art.102 d.lgs. 50/2016
9.3	Il collaudo/verifica di conformità/verifica di regolare esecuzione ha avuto esito positivo?					art.102 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023

Accordo per la Coesione 2021-2027 della Regione Puglia



SCHEDA 00 - Copertina

Fondo

ID PROGETTO AREA TEMATICA LINEA DI INTERVENTO Il cronoprogramma procedurale è stato compilato correttamente
(Allegato A Disciplinare)TITOLO ID GARA DESCRIZIONE GARA

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO RELATIVO ALL'ID GARA

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'
Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE		I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE					
01	INFO GENERALI							
02	a - PROCEDURA APERTA							
02	d - NEGOZIATA SENZA BANDO							
03	ESECUZIONE							
04	AMMISSIBILITA' SPESA							
05	OBBLIGHI INFORMATIVI BENEF.							

DATA ULTIMA COMPILAZIONE NOME VERIFICATORE FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 01 - Informazioni generali

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
0	Applicabilità del D.lgs. n. 36/2023	SI	NO	N/A		
0.1	La procedura di affidamento oggetto di controllo rientra temporalmente nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 36/2023					artt. 226 e 229 del D.lgs. n. 36/2023
1	Obblighi informativi della stazione appaltante	SI	NO	N/A		
1.1	E' stato acquisito e perfezionato, nel termine previsto, il codice CIG?					art. 83, comma 1, del D.lgs. n. 36/23 art. 1, comma 65, legge n. 266/2005 Comunicato del Presidente dell'ANAC del 13/07/2016 Deliberazione ANAC n. 1/2017
1.2	E' stato acquisito il codice CUP?					art. 11 della legge n. 3/03
2	Settore di affidamento			X		
2.1	Settori ordinari					

2.2	Regimi particolari di appalto (settori speciali; servizi sociali; settore dei beni culturali; servizi di ricerca e sviluppo; difesa e sicurezza)					LIBRO III - DELL'APPALTO NEI SETTORI SPECIALI: artt. da 141 a 152 del D.lgs. n. 36/23 PARTE VII - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER ALCUNI CONTRATTI DEI SETTORI ORDINARI: Titolo I - I servizi sociali e i servizi assimilati (artt. 127-128 del D.lgs. n. 36/23). Titolo II - Gli appalti di servizi sociali e di altri servizi nei settori ordinari (artt. da 129 a 131 del D.lgs. n. 36/23). Titolo III - I Contratti nel settore dei beni culturali (artt. da 132 a 134 del D.lgs. n. 36/23). Titolo IV - I servizi di ricerca e sviluppo (art. 135 del D.lgs. n. 36/23). Titolo V - I contratti nel settore della difesa e sicurezza; i contratti secretati (artt. da 136 a 139 del D.lgs. n. 36/23).
2.3	Contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del Codice					Art. 13 comma 2 del D.lgs. n. 36/23 Art. 56 del D.lgs. n. 36/23 LIBRO I..... Allegato I.1, art. 2, lett m) del D.lgs. n. 36/23: «contratti esclusi». Contratti previsti dalla Sezione II del Capo I del Titolo I della direttiva n. 2014/23/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, dalla Sezione 3 del Capo I del Titolo I della direttiva 2014/24/UE, dalla Sezione II del Capo I del Titolo I della direttiva 2014/25/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, che non rientrano nel campo di applicazione del codice.
3	Valore dell'affidamento	SI	NO	N/A		

3.1	Il calcolo dell'importo stimato dell'appalto è conforme alle previsioni del codice?					Art. 14 del D.lgs. n. 36/23
3.2	Il valore stimato dell'appalto è:					Art. 14 del D.lgs. n. 36/23
3.2.1	superiore alla pertinente soglia di rilevanza comunitaria?					Dal 01/01/2024 al 31/12/2025 cfr. Reg. (UE) nn. 2495/23 (settori ordinari), 2496/23 (settori speciali) e 2497/23 (concessioni);
3.2.2	inferiore alla pertinente soglia di rilevanza comunitaria?					Dal 01/01/2022 al 31/12/2023 cfr. Reg. (UE) nn. 1952/21 (settori ordinari), 1953/21 (settori speciali) e 1951/21 (concessioni).
3.3	L'importo stimato dell'appalto è stato quantificato al momento dell'invio dell'avviso di indizione di gara o del bando di gara o, nei casi in cui non sia prevista un'indizione di gara, al momento in cui la stazione appaltante o l'ente concedente avvia la procedura di affidamento del contratto?					Art. 14 comma 6 del D.lgs. n. 36/23
3.4	Qualora il valore stimato dell'appalto sia inferiore alla pertinente soglia di rilevanza comunitaria, si possono escludere ipotesi di frazionamento artificioso dell'appalto?					Art. 14 comma 6 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 2 (Scissione artificiale di lavori/servizi/contratti/forniture)
3.5	Qualora il valore stimato dell'appalto sia inferiore alla pertinente soglia di rilevanza comunitaria, la stazione appaltante ha accertato l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo?					art. 48 comma 2 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Paragrafo 1.2.2
4	Suddivisione in lotti	SI	NO	N/A		

4.1	L'appalto è stato suddiviso in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi, in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture, al fine di garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità?					art. 58 D.lgs. n. 36/23
4.2	Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore è adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese?					art.58 del D.lgs. n. 36/23
4.3	Nel bando o nell'avviso di indizione della gara la stazione appaltante ha motivato la eventuale mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese?					art. 58 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 3 (Non giustificazione per la mancata suddivisione del contratto in lotti)
5	Qualificazione della stazione appaltante	SI	NO	N/A		
5.1	Tenuto conto della natura e del valore dell'appalto la stazione appaltante risulta essere in possesso della necessaria qualificazione per poter effettuare le procedure di affidamento?					Artt.62-63 e Allegato II.4 del D.lgs. n. 36/23
5.2	Nel caso in cui la stazione appaltante non sia qualificata per affidare l'appalto, si è proceduto all'acquisizione ricorrendo ad una stazione appaltante qualificata o ad una centrale di committenza qualificata?					Artt.62-63 e Allegato II.4 del del D.lgs. n. 36/23
5.2.1	Se si mediante: a) convenzione ex art 30 d lgs 267/2000 b) accordo tra pubbliche amministrazioni ex art 15 l 241/1990 c) altra modalità disciplinante i rapporti in funzione della natura giuridica della c.c.					
5.3	Nel caso in cui la stazione appaltante non sia qualificata per affidare l'appalto, si è proceduto direttamente ed autonomamente all'acquisizione attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.					Artt. 62-63 del D.lgs. n. 36/23 Art 3 comma 1 lett cc dell'All I.1 del D.lgs. n. 36/23
6	Oggetto dell'appalto			X		
6.1	Lavori					
6.2	Servizi					

6.2.1	Servizi di ingegneria				PASSARE DIRETTAMENTE ALLA SCHEDA 02h	
6.3	Forniture					
6.4	Contratti misti					art. 14 commi 21-27 del D.lgs. n. 36/23 Allegato II, 20 art.2 del D.lgs. n. 36/23
7	Verifica e validazione dei progetti	SI	NO	N/A		
7.1	Nel caso di appalti relativi a lavori la stazione appaltante ha provveduto, prima dell'inizio delle procedure di affidamento, a verificare la rispondenza del progetto alle esigenze espresse nel documento d'indirizzo e la sua conformità alla normativa vigente?					art. 42 del D.lgs. n. 36/23
7.2	Il soggetto che ha eseguito l'attività di verifica possiede i requisiti previsti dall'All. I.7 del Codice?					All. I.7 del D.lgs. n. 36/23
7.3	Chi ha svolto l'attività di verifica è un soggetto diverso da chi ha eseguito per il medesimo progetto attività di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione lavori o collaudo?					art.42 comma 2 del D.lgs. n. 36/23
7.4	Il RUP ha provveduto a redigere l'atto di validazione?					art.42 comma 4 del D.lgs. n. 36/23
7.5	Chi ha svolto l'attività di validazione è un soggetto diverso da chi ha eseguito per il medesimo intervento l'attività di progettazione?					art. 42 comma 4 del D.lgs. n. 36/23 Allegato 1.7 sez IV art. 34 del D.lgs. n. 36/23
8	Approvazione dei progetti	SI	NO	N/A		
8.1	La stazione appaltante ha provveduto all'approvazione dei progetti posti a base di gara?					art. 38 del D.lgs. n. 36/23
9	Consultazione preliminare di mercato	SI	NO	N/A		
9.1	Prima dell'avvio della procedura di appalto la stazione appaltante ha svolto consultazioni di mercato per la preparazione dell'appalto e per lo svolgimento della relativa procedura e per informare gli operatori economici degli appalti da esse programmati e dei requisiti relativi a questi ultimi?					art. 77 del D.lgs. n. 36/23
9.2	Sono state acquisite consulenze, relazioni o altra documentazione tecnica da parte di esperti, di partecipanti al mercato nel rispetto delle disposizioni stabilite nel presente codice, o da parte di autorità indipendenti?					

9.3	Nel caso in cui la documentazione acquisita sia stata utilizzata nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto si è verificato che non abbia falsato la concorrenza o comportato una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza?					
10	Procedura di scelta del contraente			X		
10.1	<i>Procedura aperta</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02a	art. 71 del D.lgs. n. 36/23
10.2	<i>Procedura ristretta</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02b	art. 72 del D.lgs. n. 36/23
10.3	<i>Procedura competitiva con negoziazione</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02c	art. 73 del D.lgs. n. 36/23
10.4	<i>Dialogo competitivo</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02d	art. 74 del D.lgs. n. 36/23
10.5	<i>Partenariato per l'innovazione</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02e	art. 75 del D.lgs. n. 36/23
10.6	<i>Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02f	art. 76 del D.lgs. n. 36/23
10.7	<i>Procedure semplificate di affidamento per contratti sottosoglia</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02g	art. 50 del D.lgs. n. 36/23
10.8	<i>Procedure di affidamento di servizi e forniture, in particolare servizi di ingegneria</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02h	art. 50 del D.lgs. n. 36/23
10.9	<i>Regime alleggerito per particolari settori di affidamento (servizi sociali e appalti riservati)</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02i	art. 127 del D.lgs. n. 36/23
10.10	<i>Sistema dinamico di acquisizione</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02j	art. 32 del D.lgs. n. 36/23
10.11	<i>Accordi quadro</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02k	art. 59 del D.lgs. n. 36/23
10.12	<i>Incentivi per funzioni tecniche</i>				PASSARE ALLA SCHEDA 02l	art. 45 del D.lgs. n. 36/23

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 02a - Affidamento mediante procedura aperta						ITALIA 21-27 PUGLIA 
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del progetto (RUP)	SI	NO	N/A		
1.1	Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare la stazione appaltante ha nominato nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto?					art. 15 a Allegato I.2 del D.lgs. 36/2023
2	Decisione di contrarre	SI	NO	N/A		
2.1	La decisione di contrarre individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?					art. 17 comma 1 del D.lgs. 36/2023
2.2	La decisione di contrarre indica:					art. 192 del D.lgs. n. 267/2010
2.2.1	a) il fine che con il contratto si intende perseguire					
2.2.2	b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali					
2.2.3	c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base					
2.3	Nella decisione di contrarre la stazione appaltante ha motivato eventuali limitazioni al subappalto secondo quanto previsto dal Codice?					art. 119 del D.lgs. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 13 (Limitazione ingiustificata del subappalto)
3	Avviso di preinformazione	SI	NO	N/A		Per gli Avvisi di preinformazione pubblicati sino al 31/12/2023 cfr. art. 225, comma 1, del D.lgs. 36/2023 recante la relativa disciplina transitoria
3.1	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è conforme alle previsioni del Codice?					art. 81 del D.lgs. 36/2023 ALLEGATO II.6, parte I, lettera A del D.lgs. 36/2023 ALLEGATO II.6, parte I, lettera B - sezione B.1 del D.lgs. 36/2023 (cfr art. 48 e Allegato V Direttiva UE 24/2014)
3.2	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è stato pubblicato sul proprio sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) dell'ANAC?					
3.3	In caso di appalti sopra soglia, l'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea o dalla stazione appaltante sul proprio sito istituzionale?					

3.4	Il periodo coperto dall'avviso di pre-informazione supera il termine di dodici mesi dalla data di trasmissione dell'avviso per la pubblicazione?					art. 81 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023
4	Bandi tipo	SI	NO	N/A		
4.1	Sono stati pubblicati dall'ANAC bandi tipo relativamente all'appalto oggetto di affidamento?					art. 83 comma 3 del D.lgs. n. 36/23
4.2	In caso di risposta affermativa il bando pubblicato dalla Stazione appaltante è conforme al bando tipo?					
4.3	In caso di difformità la stazione appaltante, nella decisione di contrarre, ha motivato espressamente in merito alle deroghe apportate?					
5	Forma e contenuto del bando e/o dei documenti di gara	SI	NO	N/A		
5.1	Il bando di gara è conforme a quanto previsto dal codice?					art. 83 comma 2 del D.lgs. n. 36/23 All. II.6
5.2	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati indicati i criteri di selezione e/o i criteri di aggiudicazione (con la relativa ponderazione) e/o le condizioni di esecuzione dell'appalto e/o le specifiche tecniche?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
5.3	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati sufficientemente dettagliati i criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione con la relativa ponderazione)?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)

5.4	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 10 (Uso di: criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione; condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche che sono discriminatorie sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali)
5.5	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche che, seppur non discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali, limitano l'accesso alla procedura per gli operatori economici?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 11 (Uso di: criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione; condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche non discriminatorie che causano accesso limitato per gli operatori economici)
5.6	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati l'oggetto del contratto è sufficientemente definito?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 12 (Insufficiente o approssimativa definizione del soggetto e della materia del contratto)
5.7	Tenuto conto dell'oggetto e dell'importo stimato dell'appalto è stato individuato un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art.108 del D.lgs. 36/2023
5.8	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo ricorre la condizione prevista dal Codice?					art. 108 comma 3 del D.lgs. 36/2023 Allegato I.1, art. 2 comma 1 lettera e) del D.lgs. 36/2023 Art. 50 comma 4 del D.lgs. 36/2023
5.8.1	In caso di risposta affermativa si è verificato che, pur trattandosi di servizi e forniture con caratteristiche standardizzate, non si tratti di servizi ad alta intensità di manodopera come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera e) dell'Allegato I.1?					art. 108 comma 3 del D.lgs. 36/2023 Allegato I.1, art. 2 comma 1 lettera e) del D.lgs. 36/2023

5.9	Nei casi in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la stazione appaltante ha inserito nei documenti di gara i criteri oggettivi (quali gli aspetti qualitativi, ambientali e sociali) connessi all'oggetto dell'appalto in base ai quali l'offerta deve essere valutata?					art. 108 commi 1, 2 e 4 del D.lgs. 36/2023 ALLEGATO II.6 - parte I - lettera C - art. 18 del D.lgs. 36/2023 ALLEGATO II.8 del D.lgs. 36/2023
5.10	E' stata inserita, nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati, la facoltà di esaminare le offerte prima della verifica dell'idoneità degli offerenti?					art.107 comma 3 del D.lgs. n. 36/23
5.11	Limitatamente agli appalti il cui importo stimato è inferiore alla pertinente soglia di rilevanza comunitaria e che non presentano interesse trasfrontaliero certo, è stata prevista, nel bando di gara e/o nei documenti di gara, l'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale?					artt. 54 e 110 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato II.2
5.12	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati la stazione appaltante ha specificato le modalità con cui i raggruppamenti di operatori economici debbono ottemperare ai requisiti in materia di capacità economica e finanziaria o di capacità tecniche e professionali, purché ciò sia proporzionato e giustificato da motivazioni obiettive?					art. 68 comma 4 lett. b) D.lgs. 36/2023
5.13	Laddove l'appalto sia stato suddiviso in lotti, la stazione appaltante nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati:					
5.13.1	ha indicato i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, avuto riguardo ai principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese?					art. 58 co. 3 d. lgs. 36/2023
5.13.2	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è possibile partecipare (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato e ove necessario in ragione dell'elevato numero atteso di concorrenti)?					art. 58 co. 4 d. lgs. 36/2023
5.13.3	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è consentita l'aggiudicazione al medesimo concorrente (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato) o a più concorrenti che versino in situazioni di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile?					art. 58 co. 4 d. lgs. 36/2023
5.13.4	ha indicato la ragione specifica della eventuale scelta (limiti alla partecipazione e all'aggiudicazione di più lotti) e previsto il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?					art. 58 co. 4 d. lgs. 36/2023

5.13.5	nel caso in cui si sia riservata la possibilità di aggiudicare alcuni o tutti i lotti associati al medesimo offerente, ha indicato le modalità mediante le quali effettuare la valutazione comparativa tra le offerte sui singoli lotti e le offerte sulle associazioni di lotti?					art. 58 co. 5 d. lgs. 36/2023
6	Pubblicità dal 01/01/2024	SI	NO	N/A		art. 225, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
6.1	In caso di affidamenti sopra soglia il bando è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'allegato II.7 e, successivamente pubblicato sulla GUUE?					art. 84 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 1 (Mancanza di pubblicazione del bando di gara)
6.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del Codice e, in particolare, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente?					art.85 del D.lgs. n. 36/23 art. 50, comma 8, per i contratti sotto soglia
7	Pubblicità fino al 31/12/2023	SI	NO	N/A		art. 225, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
7.1	In caso di affidamenti il cui importo stimato sia superiore alla pertinente soglia di rilevanza comunitaria, il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 1 (Mancanza di pubblicazione del bando di gara)
7.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					
7.2.1	a) sul profilo del committente					
7.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					
7.2.3	c) sul sito Web del MIT					
7.2.4	d) sulla GURI					
7.2.5	e) sui quotidiani locali					
7.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
7.2.7	g) albo del Comune					
8	Termini per la presentazione delle offerte	SI	NO	N/A		
8.1	E' stato rispettato il termine minimo di trenta giorni (dalla data di trasmissione del bando di gara) per la ricezione delle offerte?					art. 71 commi 2 e 4 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
8.2	Nel caso di avvenuta pubblicazione di un avviso di preinformazione, che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, è stato rispettato il termine minimo di quindici giorni per la ricezione delle offerte?					art. 71 comma 4 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)

8.2.1	In caso affermativo, concorrano le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1, sempreché queste siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione; b) l'avviso di pre-informazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.					art. 71 comma 4 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
8.3	E' stato rispettato il termine minimo di quindici giorni (dalla data di trasmissione del bando di gara) qualora, per ragioni di urgenza debitamente motivate, la stazione appaltante non sia in grado di rispettare il termine ordinario?					art. 71 comma 3 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
8.4	La stazione appaltante ha messo a disposizione i documenti di gara in forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto?					art.88 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Restrizioni per ottenere la documentazione di gara)
8.5	L'avviso e l'invito a confermare l'interesse indicano il collegamento ipertestuale presso il quale i documenti di gara sono accessibili?					art.88 del D.lgs. n. 36/23
8.6	Laddove la stazione appaltante non abbia messo a disposizione i documenti di gara in forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto:					
8.6.1	è stato previsto un termine minimo per la presentazione delle offerte maggiorato di ulteriori cinque giorni?					art.88 comma 2 del D.lgs. n. 36/23
8.6.2	il tempo per i potenziali offerenti per ottenere i documenti di gara è sufficiente?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Tempo insufficiente per i potenziali offerenti/candidati per ottenere la documentazione di gara)
8.7	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sui documenti di gara, le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e almeno quattro giorni prima quando il termine per la ricezione delle offerte è ridotto?					art.88 comma 3 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)

8.8	Qualora si sia verificato uno dei casi di seguito indicati, i termini di cui all'art. 92 comma 1 sono stati prorogati in misura adeguata e proporzionale? a) se un operatore economico interessato a partecipare alla procedura di aggiudicazione abbia richiesto in tempo utile informazioni supplementari significative ai fini della preparazione dell'offerta e, per qualsiasi motivo, le abbia ricevute meno di sei giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle offerte, o, in caso di procedura accelerata ai sensi degli articoli 71, comma 3, e 72, comma 6, meno di quattro giorni prima; b) se sono apportate modifiche significative ai documenti di gara; c) per comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme.					art. 92 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Mancata estensione termini per la ricezione delle offerte), n. 4 (Mancata estensione dei termini per la ricezione delle offerte nel caso in cui vengono apportate modifiche significative ai documenti di gara)
8.8.1	Qualora il termine per il ricevimento delle offerte sia stato prorogato, il prolungamento dei termini è stato pubblicato in conformità con la pertinente disciplina?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Non pubblicazione del prolungamento dei termini per il ricevimento delle offerte)
8.9	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art.25 comma 2 del D.lgs. n. 36/23
9	Ricezione della documentazione dell'offerente	SI	NO	N/A		
9.1	L'operatore economico partecipante alla procedura ha presentato la domanda di partecipazione, il documento di gara unico europeo, l'offerta e ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara?					art. 91 comma 1 d.lgs. 36/2023
9.2	Le offerte sono state ricevute entro i termini indicati nel bando?					art. 70 comma 4 d.lgs. 36/2023
10	Selezione degli offerenti e valutazione delle offerte	SI	NO	N/A		
10.1	I criteri di selezione o le specifiche tecniche sono stati modificati o erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee o rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 14 (Criteri di selezione (o specifiche tecniche) modificati dopo l'apertura delle offerte o applicati in modo non corretto)
10.2	E' stata nominata la commissione giudicatrice (per le procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) o il seggio di gara, anche monocratico (per le procedure di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo o costo), per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 93 del D.lgs. n. 36/23

10.3	E' stata effettuata e verbalizzata la valutazione della documentazione di gara e delle offerte pervenute?					
10.4	Laddove l'operatore economico aggiudicatario abbia fatto ricorso all'avvalimento, l'avvalimento è conforme alle previsioni del Codice?					art. 104 del D.lgs. n. 36/23
10.5	Laddove la commissione giudicatrice/seggio di gara abbia attivato il soccorso istruttorio, ricorrono le condizioni di cui all'art. 101, comma 1, del Codice?					art. 101 comma 1 d.lgs. 36/2023
10.6	Qualore siano stati richiesti chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato, i chiarimenti resi dall'operatore economico hanno modificato il contenuto dell'offerta tecnica e dell'offerta economica?					art. 101 comma 3 d.lgs. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 17 (Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione)
10.7	E' stato consentito all'offerente aggiudicatario di modificare la propria offerta o si è provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali dell'appalto stabilite nel bando di gara e/o nei documenti di gara?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 17 (Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione)
10.8	In sede di valutazione delle offerte sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) diversi da quelli indicati nel bando di gara e/o nei documenti di gara o criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) supplementari non pubblicati?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 15 (Valutazione delle offerte utilizzando criteri di assegnazione che sono diversi da quelli dichiarato nel bando di gara o Capitolato d'onori O Valutazione utilizzando criteri di aggiudicazione supplementari che non sono stati pubblicati)
10.9	Qualora la stazione appaltante abbia inserito nel bando e/o nei documenti di gara la facoltà di esaminare le offerte prima della verifica dell'idoneità degli offerente, la stazione appaltante ha verificato, in maniera imparziale e trasparente, che nei confronti del miglior offerente non ricorrano cause di esclusione e che sussistano i requisiti di ordine speciale richiesti?					art.107 comma 3 del D.lgs. n. 36/23
10.10	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse secondo la disciplina del Codice?					art. 110 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 20 (Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse)

10.11	La documentazione rilevante è sufficiente a ricostruire la pista di controllo che giustifica l'aggiudicazione dell'appalto?					art. 112 comma 4 del D.lgs. n. 50/2016 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 16 (Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto)
11	Aggiudicazione	SI	NO	N/A		
11.1	La commissione giudicatrice/seggio di gara ha proposto l'aggiudicazione alla migliore offerta non anomala?					art. 17 co.5 d. lgs. 36/2023
11.2	L'organo competente ha disposto l'aggiudicazione immediatamente efficace previo esame della proposta e dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente?					art. 17 co.5 d. lgs. 36/2023 art. 67 e 68 D.lgs. 36/2023 artt. 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 del D.lgs. n. 36/23 art.100 103, 104 del D.lgs. n. 36/23 ALLEGATO II.8 ALLEGATO II.12 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 18 (Irregolare precedente coinvolgimento di candidati/offerenti da parte dell'amministrazione aggiudicatrice) e n. 21 (Conflitto di interesse con impatto sul risultato della procedura di appalto)
11.3	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art. 112 comma 1 del D.lgs. n. 36/23
12	Comunicazioni	SI	NO	N/A		
12.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.90 del D.lgs. n. 36/23
12.2	In particolare, la stazione appaltante ha comunicato entro cinque giorni dall'adozione:					
12.2.1	a) la motivata decisione di non aggiudicare un appalto ovvero di non concludere un accordo quadro, o di riavviare la procedura o di non attuare un sistema dinamico di acquisizione, corredata di relativi motivi, a tutti i candidati o offerenti					
12.2.2	b) l'aggiudicazione all'aggiudicatario					
12.2.3	c) l'aggiudicazione, e il nome dell'offerente cui è stato aggiudicato l'appalto o parti dell'accordo quadro, a tutti i candidati e concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta non siano state definitivamente escluse, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state già respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva					

12.2.4	d) l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi, ivi compresi i motivi di esclusione o della decisione di non equivalenza o conformità dell'offerta					
12.2.5	e) la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, ai soggetti di cui alla lettera c)					
13	Pubblicità post gara dal 01/01/2024	SI	NO	N/A		art. 225, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
13.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 83, 84 e 85 del Codice? E in particolare:					
13.1.1	In caso di affidamenti sopra soglia l'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'art. 84 e all'allegato II.6, Parte I, lettera D e, successivamente, pubblicato sulla GUUE?					art.111 del D.lgs. n. 36/23
13.1.2	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del Codice e, in particolare, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente?					art. 85 del D.lgs. n. 36/23
14	Pubblicità post gara fino al 31/12/2023	SI	NO	N/A		art. 225, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
14.1	In caso di affidamenti sopra soglia l'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato sulla GUUE?					art. 98 co.1 d.lgs. 50/2016
14.2	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art. 98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
14.2.1	a) sul profilo del committente					
14.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					
14.2.3	c) sul sito Web del MIT					
14.2.4	d) sulla GURI					
14.2.5	e) sui quotidiani locali					
14.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
14.2.7	g) albo del Comune					
15	Contratto	SI	NO	N/A		
15.1	Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto è avvenuta entro i successivi sessanta giorni, fatte salve le eventuali eccezioni previste dal 2 comma dell'art. 18 del Codice?					artt.17 co. 7 e art. 18, comma 2, del D.lgs. n. 36/23

15.2	Il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art. 18, comma 3, del D.lgs. n. 36/23
15.3	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.18 del D.lgs. n. 36/23 Allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b)
15.4	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
15.5	E' stata acquisita la garanzia definitiva?					Artt. 117 e 118 del d.lgs. 36/2023
16	Norme varie	SI	NO	N/A		
16.1	Sono stati presentati ricorsi amministrativi avverso la suddetta procedura e/o sono state accertate ipotesi di turbativa d'asta?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 22 (Turbativa d'asta stabilita da un autorità/organo competente o tribunale)
16.2	Il personale che è intervenuto, a qualsiasi titolo, con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dell'appalto e che ha comunicato alla stazione appaltante di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 16 co.1 del Codice, si è astenuto dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione?					art. 16 del D.lgs. n. 36/23

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 02b - Affidamento mediante procedura ristretta

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del progetto (RUP)					
1.1	Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare la stazione appaltante ha nominato nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto?					art. 15 e Allegato I.2 del D.lgs. n. 36/2023
2	Decisione di contrarre					
2.1	La decisione di contrarre individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?					art. 17 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023
2.2	La decisione di contrarre contiene almeno:					art. 192 del D.lgs. n. 267/2010
2.2.1	a) il fine che con il contratto si intende perseguire					
2.2.2	b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali					
2.2.3	c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base					
2.3	Nella decisione di contrarre la stazione appaltante ha motivato eventuali limitazioni al subappalto secondo quanto previsto dal Codice?					art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 13 (Limitazione ingiustificata del subappalto)
3	Avviso di preinformazione					Per gli Avvisi di preinformazione pubblicati sino al 31/12/2023 cfr. art. 225, comma 1, del D.lgs. 36/2023 recante la relativa disciplina transitoria
3.1	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è conforme alle previsioni del Codice?					art. 81 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato II.6, parte I, lettera A Allegato II.6, parte I, lettera B - sezione B.1 (cfr art. 48 e Allegato V Direttiva UE 24/2014)
3.2	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è stato pubblicato sul proprio sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) dell'ANAC?					

3.3	In caso di appalti sopra soglia, l'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea o dalla stazione appaltante sul proprio sito istituzionale?					
3.4	Nel caso di un avviso di preinformazione utilizzato per l'indizione di una gara da parte di una stazione appaltante sub-centrale, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:					art. 81 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023
3.4.1	a) si riferisce specificatamente alle forniture, ai lavori o ai servizi che saranno oggetto dell'appalto da aggiudicare;					
3.4.2	b) indica che l'appalto sarà aggiudicato mediante una procedura ristretta o una procedura competitiva con negoziazione senza ulteriore pubblicazione di un avviso di indizione di gara e invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse;					
3.4.3	c) contiene, oltre alle informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1, le informazioni di cui al medesimo allegato, Parte I, lettera B, sezione B.2;					
3.4.4	d) è stato inviato alla pubblicazione non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di invio dell'invito a confermare interesse di cui all'articolo 89, comma 1.					
3.5	L'avviso di cui all'art. 81, comma 2, è stato pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante quale pubblicazione supplementare a livello nazionale, a norma dell'articolo 85?					art. 81 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023
3.6	Il periodo coperto dall'avviso di pre-informazione supera il termine di dodici mesi dalla data di trasmissione dell'avviso per la pubblicazione?					art. 81 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023
4	Bandi tipo	SI	NO	N/A		
4.1	Sono stati pubblicati dall'ANAC bandi tipo relativamente all'appalto oggetto di affidamento?					art. 83 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023
4.2	In caso di risposta affermativa il bando pubblicato dalla Stazione appaltante è conforme al bando tipo?					
4.3	In caso di difformità la stazione appaltante, nella decisione di contrarre, ha motivato espressamente in merito alle deroghe apportate?					
5	Forma e contenuto del bando e/o dei documenti di gara	SI	NO	N/A		

5.1	Il bando di gara è conforme a quanto previsto dal codice?					art. 83 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 All. II.6
5.2	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati indicati i criteri di selezione e/o i criteri di aggiudicazione (con la relativa ponderazione) e/o le condizioni di esecuzione dell'appalto e/o le specifiche tecniche?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
5.3	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati sufficientemente dettagliati i criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione con la relativa ponderazione)?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
5.4	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 10 (Uso di: criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione; condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche che sono discriminatorie sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali)
5.5	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche che, seppur non discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali, limitano l'accesso alla procedura per gli operatori economici?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 12 (Insufficiente o approssimativa definizione del soggetto e della materia del contratto)
5.6	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati l'oggetto del contratto è sufficientemente definito?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 12 (Insufficiente o approssimativa definizione del soggetto e della materia del contratto)

5.7	Tenuto conto dell'oggetto e dell'importo stimato dell'appalto è stato individuato un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art. 108 del D.lgs. n. 36/2023
5.8	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo ricorre la condizione prevista dal Codice?					art. 108 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato I.1, art. 2 comma 1 lettera e) art. 50 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023
5.8.1	In caso di risposta affermativa si è verificato che, pur trattandosi di servizi e forniture con caratteristiche standardizzate, non si tratti di servizi ad alta intensità di manodopera come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera e) dell'Allegato I.1?					art. 108 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato I.1, art. 2 comma 1 lettera e)
5.9	Nei casi in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la stazione appaltante ha inserito nei documenti di gara i criteri oggettivi (quali gli aspetti qualitativi, ambientali e sociali) connessi all'oggetto dell'appalto in base ai quali l'offerta deve essere valutata?					art. 108 comma 1, 2 e 4 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato II.6 - parte I - lettera C - art. 18 Allegato II.8
5.10	Limitatamente agli appalti il cui importo stimato è inferiore alla pertinente soglia di rilevanza comunitaria e che non presentano interesse transfrontaliero certo, è stata prevista, nel bando di gara e/o nei documenti di gara, l'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale?					artt. 54 e 110 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato II.2

5.11	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati la stazione appaltante ha specificato le modalità con cui i raggruppamenti di operatori economici debbono ottemperare ai requisiti in materia di capacità economica e finanziaria o di capacità tecniche e professionali, purché ciò sia proporzionato e giustificato da motivazioni obiettive?					art. 68 comma 4 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023
5.12	Laddove l'appalto sia stato suddiviso in lotti, la stazione appaltante nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati:					
5.12.1	ha indicato i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, avuto riguardo ai principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese?					art. 58 comma 3 del D.lgs. 36/2023
5.12.2	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è possibile partecipare (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato e ove necessario in ragione dell'elevato numero atteso di concorrenti)?					art. 58 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023
5.12.3	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è consentita l'aggiudicazione al medesimo concorrente (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato) o a più concorrenti che versino in situazioni di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile?					art. 58 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023
5.12.4	ha indicato la ragione specifica della eventuale scelta (limiti alla partecipazione e all'aggiudicazione di più lotti) e previsto il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?					art. 58 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023
5.12.5	nel caso in cui si sia riservata la possibilità di aggiudicare alcuni o tutti i lotti associati al medesimo offerente, ha indicato le modalità mediante le quali effettuare la valutazione comparativa tra le offerte sui singoli lotti e le offerte sulle associazioni di lotti?					art. 58 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023
5.13	La stazione appaltante ha indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse criteri o regole obiettive e non discriminatorie per limitare il numero di candidati, che soddisfano i criteri di selezione, da invitare a presentare un'offerta, nel rispetto del principio di concorrenza e del numero minimo di candidati da invitare indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse?					art. 70, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023
6	Pubblicità dal 01/01/2024	SI	NO	N/A		
6.1	In caso di affidamenti sopra soglia il bando è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'allegato II.7 e, successivamente pubblicato sulla GUUE?					art. 84 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 1 (Mancanza di pubblicazione del bando di gara)

6.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del Codice e, in particolare, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente?					art.85 del D.lgs. n. 36/23 art. 50, comma 8, per i contratti sotto soglia
7	Pubblicità fino al 31/12/2023	SI	NO	N/A		art. 225, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
7.1	In caso di affidamenti il cui importo stimato sia superiore alla pertinente soglia di rilevanza comunitaria, il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 1 (Mancanza di pubblicazione del bando di gara)
7.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					
7.2.1	a) sul profilo del committente					
7.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					
7.2.3	c) sul sito Web del MIT					
7.2.4	d) sulla GURI					
7.2.5	e) sui quotidiani locali					
7.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
7.2.7	g) albo del Comune					
8	Termini per la ricezione delle domande di partecipazione	SI	NO	N/A		
8.1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 (15 in caso di affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					art. 72 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Limiti di tempo per la ricezione delle domande di partecipazione)
8.2	E' stato rispettato il termine minimo di quindici giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara per la ricezione delle domande di partecipazione qualora, per ragioni di urgenza debitamente motivate, la stazione appaltante non sia in grado di rispettare il termine ordinario.					art. 72 comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Limiti di tempo per la ricezione delle domande di partecipazione)

9	Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori	SI	NO	N/A		
9.1	La stazione appaltante ha effettuato la valutazione delle informazioni fornite dai candidati?					art. 72, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023
9.2	A seguito della valutazione delle informazioni fornite dai candidati tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati a presentare offerta?					art. 72, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023
9.3	Nel caso in cui la stazione appaltante abbia limitato il numero dei candidati che soddisfano i criteri di selezione da invitare a presentare un'offerta ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Codice, il numero minimo di candidati invitati a presentare offerta è conforme a quanto previsto nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse e, in ogni caso, non inferiore a cinque?					art. 70 comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 art. 156 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 Allegato II.6 - PARTE I - sezione C - art. 15
9.4	La stazione appaltante ha ammesso alla stessa procedura altri operatori economici che non abbiano chiesto di partecipare o candidati che non abbiano le capacità richieste?					art. 70, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023
10	Termini per la presentazione delle offerte	SI	NO	N/A		
10.1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 (15 per affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ai sensi dell'articolo 84 del Codice o, se è utilizzato l'avviso di pre-informazione come mezzo di indizione di una gara, dalla data d'invio dell'invito a confermare il proprio interesse?					art. 72 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
10.2	Nel caso di avvenuta pubblicazione di un avviso di preinformazione, che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, è stato rispettato il termine minimo di dieci giorni per la ricezione delle offerte?					art. 72 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
10.2.1	In caso affermativo, concorrono le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1, sempreché queste siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione; b) l'avviso di pre-informazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.					art. 72 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
10.3	E' stato rispettato il termine minimo di dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte per la ricezione delle offerte qualora, per ragioni di urgenza debitamente motivate, la stazione appaltante non sia in grado di rispettare il termine ordinario?					art. 72 comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)

10.4	La stazione appaltante ha fissato il termine per la ricezione delle offerte di concerto con i candidati selezionati purché questi ultimi dispongano di un termine identico per redigere e presentare le loro offerte?					art. 72 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
10.4.1	In mancanza di accordo, è stato rispettato il termine minimo di dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?					art. 72 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
10.5	La stazione appaltante ha messo a disposizione i documenti di gara in forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto?					art. 88 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Restrizioni per ottenere la documentazione di gara)
10.6	L'avviso e l'invito a confermare l'interesse indicano il collegamento ipertestuale presso il quale i documenti di gara sono accessibili?					art. 88 del D.lgs. n. 36/2023
10.7	Laddove la stazione appaltante non abbia messo a disposizione i documenti di gara in forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto:					
10.7.1	è stato previsto un termine minimo per la presentazione delle offerte maggiorato di ulteriori cinque giorni?					art. 88 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023
10.7.2	il tempo per i potenziali offerenti per ottenere i documenti di gara è sufficiente?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Tempo insufficiente per i potenziali offerenti/candidati per ottenere la documentazione di gara)
10.8	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sui documenti di gara, le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e almeno quattro giorni prima quando il termine per la ricezione delle offerte è ridotto?					art. 88 comma 3 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)

10.9	Qualora si sia verificato uno dei casi di seguito indicati, i termini di cui all'art. 92 comma 1 sono stati prorogati in misura adeguata e proporzionale? a) se un operatore economico interessato a partecipare alla procedura di aggiudicazione abbia richiesto in tempo utile informazioni supplementari significative ai fini della preparazione dell'offerta e, per qualsiasi motivo, le abbia ricevute meno di sei giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle offerte, o, in caso di procedura accelerata ai sensi degli articoli 71, comma 3, e 72, comma 6, meno di quattro giorni prima; b) se sono apportate modifiche significative ai documenti di gara; c) per comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme.					art. 92 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Mancata estensione termini per la ricezione delle offerte), n. 4 (Mancata estensione dei termini per la ricezione delle offerte nel caso in cui vengono apportate modifiche significative ai documenti di gara)
10.9.1	Qualora il termine per il ricevimento delle offerte sia stato prorogato, il prolungamento dei termini è stato pubblicato in conformità con la pertinente disciplina?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Non pubblicazione del prolungamento dei termini per il ricevimento delle offerte)
10.10	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 25 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023
11	Ricezione della documentazione dell'offerente	SI	NO	N/A		
11.1	L'operatore economico partecipante alla procedura ha presentato la domanda di partecipazione, il documento di gara unico europeo, l'offerta e ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara?					art. 91 comma 1 d.lgs. 36/2023
11.2	Le offerte sono state ricevute entro i termini indicati nel bando?					art. 70 comma 4 d.lgs. 36/2023
12	Selezione degli offerenti e valutazione delle offerte	SI	NO	N/A		
12.1	I criteri di selezione o le specifiche tecniche sono stati modificati o erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee o rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 14 (Criteri di selezione (o specifiche tecniche) modificati dopo l'apertura delle offerte o applicati in modo non corretto)

12.2	E' stata nominata la commissione giudicatrice (per le procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) o il seggio di gara, anche monocratico (per le procedure di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo o costo), per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 93 del D.lgs. n. 36/2023
12.3	E' stata effettuata e verbalizzata la valutazione della documentazione di gara e delle offerte pervenute?					
12.4	Laddove l'operatore economico aggiudicatario abbia fatto ricorso all'avvalimento, l'avvalimento è conforme alle previsioni del Codice?					art. 104 del D.lgs. n. 36/23
12.5	Laddove la commissione giudicatrice/seggio di gara abbia attivato il soccorso istruttorio, ricorrono le condizioni di cui all'art. 101, comma 1, del Codice?					art. 101 comma 1 d.lgs. 36/2023
12.6	Qualore siano stati richiesti chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato, i chiarimenti resi dall'operatore economico hanno modificato il contenuto dell'offerta tecnica e dell'offerta economica?					art. 101 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 17 (Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione)
12.7	E' stato consentito all'offerente aggiudicatario di modificare la propria offerta o si è provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali dell'appalto stabilite nel bando di gara e/o nei documenti di gara?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 17 (Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione)
12.8	In sede di valutazione delle offerte sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) diversi da quelli indicati nel bando di gara e/o nei documenti di gara o criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) supplementari non pubblicati?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 15 (Valutazione delle offerte utilizzando criteri di assegnazione che sono diversi da quelli dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri O Valutazione utilizzando criteri di aggiudicazione supplementari che non sono stati pubblicati)
12.9	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse secondo la disciplina del Codice?					art. 110 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 20 (Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse)
12.10	La documentazione rilevante è sufficiente a ricostruire la pista di controllo che giustifica l'aggiudicazione dell'appalto?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 16 (Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto)

13	Aggiudicazione	SI	NO	N/A		
13.1	La commissione giudicatrice/seggio di gara ha proposto l'aggiudicazione alla migliore offerta non anomala?					art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023
13.2	L'organo competente ha disposto l'aggiudicazione immediatamente efficace previo esame della proposta e dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente?					art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 art. 67 e 68 del D.lgs. n. 36/2023 artt. 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 del D.lgs. n. 36/2023 art. 100 103, 104 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato II.8 Allegato II.12 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 18 (Irregolare precedente coinvolgimento di candidati/offerenti da parte dell'amministrazione aggiudicatrice) e n. 21 (Conflitto di interesse con impatto sul risultato della procedura di appalto)
13.3	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione oppure l'avviso di aggiudicazione ?					art. 112 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023
14	Comunicazioni	SI	NO	N/A		
14.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art. 90 del D.lgs. n. 36/2023
14.2	In particolare, la stazione appaltante ha comunicato entro cinque giorni dall'adozione:					
14.2.1	a) la motivata decisione di non aggiudicare un appalto ovvero di non concludere un accordo quadro, o di riavviare la procedura o di non attuare un sistema dinamico di acquisizione, corredata di relativi motivi, a tutti i candidati o offerenti					
14.2.2	b) l'aggiudicazione all'aggiudicatario					
14.2.3	c) l'aggiudicazione, e il nome dell'offerente cui è stato aggiudicato l'appalto o parti dell'accordo quadro, a tutti i candidati e concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta non siano state definitivamente escluse, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state già respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva					

14.2.4	d) l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi, ivi compresi i motivi di esclusione o della decisione di non equivalenza o conformità dell'offerta					
14.2.5	e) la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, ai soggetti di cui alla lettera c)					
15	Pubblicità post gara dal 01/01/2024	SI	NO	N/A		art. 225, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
15.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 83, 84 e 85 del Codice? E in particolare:					
15.1.1	In caso di affidamenti sopra soglia l'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'art. 84 e all'allegato II.6, Parte I, lettera D e, successivamente, pubblicato sulla GUUE?					art. 111 del D.lgs. n. 36/2023
15.1.2	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del Codice e, in particolare, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente?					art. 85 del D.lgs. n. 36/2023
16	Pubblicità post gara fino al 31/12/2023	SI	NO	N/A		art. 225, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
16.1	In caso di affidamenti sopra soglia l'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato sulla GUUE?					art. 98 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016
16.2	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art. 98 del D.lgs. n. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
16.2.1	a) sul profilo del committente					
16.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					
16.2.3	c) sul sito Web del MIT					
16.2.4	d) sulla GURI					
16.2.5	e) sui quotidiani locali					
16.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
16.2.7	g) albo del Comune					

17	Contratto	SI	NO	N/A		
17.1	Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto è avvenuta entro i successivi sessanta giorni, fatte salve le eventuali eccezioni previste dal 2 comma dell'art. 18 del Codice?					artt. 17 comma 7 e 18, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023
17.2	Il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art. 18, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023
17.3	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art. 18 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b)
17.4	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
17.5	E' stata acquisita la garanzia definitiva?					Artt. 117 e 118 del D.lgs. n. 36/2023
18	Norme varie	SI	NO	N/A		
18.1	Sono stati presentati ricorsi amministrativi avverso la suddetta procedura e/o sono state accertate ipotesi di turbativa d'asta?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 22 (Turbativa d'asta stabilita da un autorità/organo competente o tribunale)
18.2	Il personale che è intervenuto, a qualsiasi titolo, con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dell'appalto e che ha comunicato alla stazione appaltante di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 16 co.1 del Codice, si è astenuto dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione?					art. 16 del D.lgs. n. 36/2023

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 02c - Affidamento mediante procedura competitiva con negoziazione

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del progetto (RUP)					
1.1	Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare la stazione appaltante ha nominato nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto?					art. 15 e Allegato I.2 del D.lgs. n. 36/2023
2	Decisione di contrarre					
2.1	La decisione di contrarre individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?					art. 17 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023
2.2	La decisione di contrarre contiene almeno:					art. 192 del D.lgs. n. 267/2010
2.2.1	a) il fine che con il contratto si intende perseguire					
2.2.2	b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali					
2.2.3	c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base					
2.3	Nella decisione di contrarre la stazione appaltante ha motivato eventuali limitazioni al subappalto secondo quanto previsto dal Codice?					art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 13 (Limitazione ingiustificata del subappalto)
2.4	Nella determina a contrarre è adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?					art. 70 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 7 (Casi che non giustificano il ricorso a una procedura competitiva negoziata)
2.5	In particolare, ricorrono una o più delle seguenti condizioni per ricorrere alla procedura:					art. 70 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 7 (Casi che non giustificano il ricorso a una procedura competitiva negoziata)

2.5.1	a) le esigenze della stazione appaltante perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte con le altre procedure					art. 70 comma 3 lett.a punto 1 del D.lgs. n. 36/2023
2.5.2	b) le esigenze della stazione appaltante implicano soluzioni o progetti innovativi					art. 70 comma 3 lett.a punto 2 del D.lgs. n. 36/2023
2.5.3	c) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi					art. 70 comma 3 lett.a punto 3 del D.lgs. n. 36/2023
2.5.4	d) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dalla stazione appaltante con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei numeri da 2) a 5) della Parte I dell'allegato II.5					art. 70 comma 3 lett.a punto 4 del D.lgs. n. 36/2023
2.5.5	e) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (ai sensi del comma 4 dell'art. 70 del Codice).					art.70 comma 3 lett. b del D.lgs. n. 36/2023
3	Avviso di preinformazione	SI	NO	N/A		Per gli Avvisi di preinformazione pubblicati sino al 31/12/2023 cfr. art. 225, comma 1, del D.lgs. 36/2023 recante la relativa disciplina transitoria
3.1	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è conforme alle previsioni del Codice?					art. 81 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato II.6, parte I, lettera A Allegato II.6, parte I, lettera B - sezione B.1 (cfr art. 48 e Allegato V Direttiva UE 24/2014)
3.2	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è stato pubblicato sul proprio sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) dell'ANAC?					
3.3	In caso di appalti sopra soglia, l'eventuale avviso di pre-informazione è stato pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea o dalla stazione appaltante sul proprio sito istituzionale?					
3.4	Nel caso di un avviso di preinformazione utilizzato per l'indizione di una gara da parte di una stazione appaltante sub-centrale, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:					art. 81 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023

3.4.1	a) si riferisce specificatamente alle forniture, ai lavori o ai servizi che saranno oggetto dell'appalto da aggiudicare;					
3.4.2	b) indica che l'appalto sarà aggiudicato mediante una procedura ristretta o una procedura competitiva con negoziazione senza ulteriore pubblicazione di un avviso di indizione di gara e invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse;					
3.4.3	c) contiene, oltre alle informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1, le informazioni di cui al medesimo allegato, Parte I, lettera B, sezione B.2;					
3.4.4	d) è stato inviato alla pubblicazione non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di invio dell'invito a confermare interesse di cui all'articolo 89, comma 1.					
3.5	L'avviso di cui all'art. 81, comma 2, è stato pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante quale pubblicazione supplementare a livello nazionale, a norma dell'articolo 85?					art. 81 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023
3.6	Il periodo coperto dall'avviso di pre-informazione supera il termine di dodici mesi dalla data di trasmissione dell'avviso per la pubblicazione?					art. 81 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023
4	Bandi tipo	SI	NO	N/A		
4.1	Sono stati pubblicati dall'ANAC bandi tipo relativamente all'appalto oggetto di affidamento?					art. 83 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023
4.2	In caso di risposta affermativa il bando pubblicato dalla Stazione appaltante è conforme al bando tipo?					
4.3	In caso di difformità la stazione appaltante, nella decisione di contrarre, ha motivato espressamente in merito alle deroghe apportate?					
5	Forma e contenuto del bando e/o dei documenti di gara	SI	NO	N/A		
5.1	Il bando di gara è conforme a quanto previsto dal codice?					art. 83 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 All. II.6
5.2	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati indicati i criteri di selezione e/o i criteri di aggiudicazione (con la relativa ponderazione) e/o le condizioni di esecuzione dell'appalto e/o le specifiche tecniche?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)

5.3	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati sufficientemente dettagliati i criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione con la relativa ponderazione)?					<i>Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche</i>
5.4	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali?					<i>Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 10 (Uso di: criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione; condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche che sono discriminatorie sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali)</i>
5.5	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche che, seppur non discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali, limitano l'accesso alla procedura per gli operatori economici?					<i>Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 12 (Insufficiente o approssimativa definizione del soggetto e della materia del contratto)</i>
5.6	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati l'oggetto del contratto è sufficientemente definito?					<i>Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 12 (Insufficiente o approssimativa definizione del soggetto e della materia del contratto)</i>
5.7	Tenuto conto dell'oggetto e dell'importo stimato dell'appalto è stato individuato un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					<i>art. 108 del D.lgs. n. 36/2023</i>
5.8	Nel caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo ricorre la condizione prevista dal Codice?					<i>art. 108 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato I.1, art. 2 comma 1 lettera e)</i>
5.8.1	In caso di risposta affermativa si è verificato che, pur trattandosi di servizi e forniture con caratteristiche standardizzate, non si tratti di servizi ad alta intensità di manodopera come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera e) dell'Allegato I.1?					<i>art. 108 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato I.1, art. 2 comma 1 lettera e)</i>

5.9	Nei casi in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la stazione appaltante ha inserito nei documenti di gara i criteri oggettivi (quali gli aspetti qualitativi, ambientali e sociali) connessi all'oggetto dell'appalto in base ai quali l'offerta deve essere valutata?					art. 108 comma 1, 2 e 4 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato II.6 - parte I - lettera C - art. 18 Allegato II.8
5.10	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati la stazione appaltante ha specificato le modalità con cui i raggruppamenti di operatori economici debbono ottemperare ai requisiti in materia di capacità economica e finanziaria o di capacità tecniche e professionali, purché ciò sia proporzionato e giustificato da motivazioni obiettive?					art. 68 comma 4 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023
5.11	Laddove l'appalto sia stato suddiviso in lotti, la stazione appaltante nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati:					
5.11.1	ha indicato i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, avuto riguardo ai principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese?					art. 58 comma 3 del D.lgs. 36/2023
5.11.2	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è possibile partecipare (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato e ove necessario in ragione dell'elevato numero atteso di concorrenti)?					art. 58 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023
5.11.3	nel caso in cui si sia riservata la possibilità di aggiudicare alcuni o tutti i lotti associati al medesimo offerente, ha indicato le modalità mediante le quali effettuare la valutazione comparativa tra le offerte sui singoli lotti e le offerte sulle associazioni di lotti?					art. 58 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023
5.12	La stazione appaltante ha indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse criteri o regole obiettive e non discriminatorie per limitare il numero di candidati, che soddisfano i criteri di selezione, da invitare a presentare un'offerta, nel rispetto del principio di concorrenza e del numero minimo di candidati da invitare indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse?					art. 70, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023
5.13	Nei documenti di gara la stazione appaltante ha individuato l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle esigenze, illustrando le caratteristiche richieste per le forniture, i lavori o i servizi da appaltare, specificando i criteri per l'aggiudicazione dell'appalto e precisando altresì quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?					art. 73, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023
6	Pubblicità dal 01/01/2024	SI	NO	N/A		

6.1	In caso di affidamenti sopra soglia il bando è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'allegato II.7 e, successivamente pubblicato sulla GUUE?					art. 84 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) - Tipologia di Irregolarità n. 1 (Manca di pubblicazione del bando di gara)
6.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del Codice e, in particolare, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente?					art. 85 del D.lgs. n. 36/2023
7	Pubblicità fino al 31/12/2023	SI	NO	N/A		art. 225, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
7.1	In caso di affidamenti il cui importo stimato sia superiore alla pertinente soglia di rilevanza comunitaria, il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					Decisione della Commissione C(2019) - Tipologia di Irregolarità n. 1 (Manca di pubblicazione del bando di gara)
7.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					
7.2.1	a) sul profilo del committente					
7.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					
7.2.3	c) sul sito Web del MIT					
7.2.4	d) sulla GURI					
7.2.5	e) sui quotidiani locali					
7.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
7.2.7	g) albo del Comune					
8	Termini per la ricezione delle domande di partecipazione	SI	NO	N/A		
8.1	Per la ricezione delle domande di partecipazione è stato rispettato il termine minimo di trenta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ai sensi dell'articolo 84 o, se è utilizzato come mezzo di indizione di una gara un avviso di pre-informazione, dalla data d'invio dell'invito a confermare il proprio interesse?					art. 73 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Limiti di tempo per la ricezione delle domande di partecipazione)

8.2	E' stato rispettato il termine minimo di venticinque giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara per la ricezione delle domande di partecipazione qualora, per ragioni di urgenza debitamente motivate, la stazione appaltante non sia in grado di rispettare il termine ordinario?					art. 73 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Limiti di tempo per la ricezione delle domande di partecipazione)
9	Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori	SI	NO	N/A		
9.1	La stazione appaltante ha effettuato la valutazione delle informazioni fornite dai candidati?					art. 73, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023
9.2	A seguito della valutazione delle informazioni fornite dai candidati tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati a presentare un'offerta iniziale?					art. 73, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023
9.3	Nel caso in cui la stazione appaltante abbia limitato il numero dei candidati che soddisfano i criteri di selezione da invitare a negoziare ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Codice, il numero minimo di candidati invitati a presentare offerta o a negoziare è conforme a quanto previsto nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse e, in ogni caso, non inferiore a tre?					art. 70 comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 art. 156 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 Allegato II.6 - PARTE I - sezione C - art. 15
9.4	La stazione appaltante ha ammesso alla stessa procedura altri operatori economici che non abbiano chiesto di partecipare o candidati che non abbiano le capacità richieste?					art. 70, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023
10	Termini per la presentazione delle offerte iniziali	SI	NO	N/A		
10.1	E' stato rispettato il termine minimo di venticinque giorni dalla data di trasmissione dell'invito per la ricezione delle offerte iniziali?					art. 73 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
10.2	Nel caso di avvenuta pubblicazione di un avviso di preinformazione, che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, è stato rispettato il termine minimo di trenta giorni per la ricezione delle offerte?					art. 73 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
10.2.1	In caso affermativo, concorrano le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1, sempreché queste siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione; b) l'avviso di pre-informazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.					art. 73 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)

10.3	E' stato rispettato il termine minimo di dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte per la ricezione delle offerte qualora, per ragioni di urgenza debitamente motivate, la stazione appaltante non sia in grado di rispettare il termine ordinario?					art. 73 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
10.4	La stazione appaltante ha fissato il termine per la ricezione delle offerte di concerto con i candidati selezionati purché questi ultimi dispongano di un termine identico per redigere e presentare le loro offerte?					art. 72 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
10.4.1	In mancanza di accordo, è stato rispettato il termine minimo di dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?					art. 72 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Mancato rispetto dei termini per la ricezione delle offerte)
10.5	La stazione appaltante ha messo a disposizione i documenti di gara in forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto?					art. 88 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Restrizioni per ottenere la documentazione di gara)
10.5.1	L'avviso e l'invito a confermare l'interesse indicano il collegamento ipertestuale presso il quale i documenti di gara sono accessibili?					art. 88 del D.lgs. n. 36/2023
10.6	Laddove la stazione appaltante non abbia messo a disposizione i documenti di gara In forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto:					
10.6.1	è stato previsto un termine minimo per la presentazione delle offerte maggiorato di ulteriori cinque giorni?					art. 88 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023
10.6.2	il tempo per i potenziali offerenti per ottenere i documenti di gara è sufficiente?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Tempo insufficiente per i potenziali offerenti/candidati per ottenere la documentazione di gara)
10.7	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sui documenti di gara, le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e almeno quattro giorni prima quando il termine per la ricezione delle offerte è ridotto?					art.88 comma 3 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)

10.8	Qualora si sia verificato uno dei casi di seguito indicati, i termini di cui all'art. 92 comma 1 sono stati prorogati in misura adeguata e proporzionale? a) se un operatore economico interessato a partecipare alla procedura di aggiudicazione abbia richiesto in tempo utile informazioni supplementari significative ai fini della preparazione dell'offerta e, per qualsiasi motivo, le abbia ricevute meno di sei giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle offerte, o, in caso di procedura accelerata ai sensi degli articoli 71, comma 3, e 72, comma 6, meno di quattro giorni prima; b) se sono apportate modifiche significative ai documenti di gara; c) per comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme.					art. 92 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Mancata estensione termini per la ricezione delle offerte), n. 4 (Mancata estensione dei termini per la ricezione delle offerte nel caso in cui vengono apportate modifiche significative ai documenti di gara)
10.9	Qualora il termine per il ricevimento delle offerte sia stato prorogato, il prolungamento dei termini è stato pubblicato in conformità con la pertinente disciplina?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Non pubblicazione del prolungamento dei termini per il ricevimento delle offerte)
10.10	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 25 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023
11	Ricezione della documentazione dell'offerente relativa alle offerte iniziali	SI	NO	N/A		
11.1	L'operatore economico partecipante alla procedura ha presentato la domanda di partecipazione, il documento di gara unico europeo, l'offerta e ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara?					art. 91 comma 1 d.lgs. 36/2023
11.2	Le offerte iniziali sono state ricevute entro i termini indicati nel bando?					art. 70 comma 4 d.lgs. 36/2023
12	Negoziazione	SI	NO	N/A		
12.1	Nel corso delle negoziazioni la stazione appaltante ha garantito la parità di trattamento di tutti i partecipanti?					art. 70 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023

12.2	La stazione appaltante non ha fornito in maniera discriminatoria informazioni che possano avvantaggiare determinati partecipanti rispetto ad altri e, conformemente all'articolo 35, non ha rivelato le soluzioni proposte o altre informazioni riservate comunicate da un candidato o da un offerente partecipante alle negoziazioni, salvo espresso consenso di quest'ultimo e in relazione alle sole informazioni specifiche espressamente indicate?					art. 70 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
12.3	La stazione appaltante ha indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse la possibilità di aggiudicare l'appalto sulla base delle offerte iniziali senza negoziazione?					art.73 comma 9 del D.lgs. n. 36/2023
12.3.1	Salvo quanto previsto dall'art. 73, comma 9, del Codice, l'offerta iniziale e quelle successive, esclusa l'offerta finale e fatti salvi gli aspetti relativi ai requisiti minimi e ai criteri di aggiudicazione, sono state negoziate per migliorarne il contenuto?					art. 73 comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 19 (Procedura competitiva negoziata, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o capitolato d'oneri)
12.4	La stazione appaltante ha previsto nel bando di gara, nell'invito a confermare l'interesse o in altro documento di gara e in applicazione del criterio di aggiudicazione ivi indicato, la possibilità che la procedura possa svolgersi in fasi successive per ridurre il numero di offerte da negoziare?					art.73 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
12.4.1	In tal caso la stazione appaltante ha informato per iscritto tutti gli offerenti le cui offerte non sono state escluse delle modifiche alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara diversi da quelli che stabiliscono i requisiti minimi, concedendo ad essi un tempo sufficiente per modificare e ripresentare, ove opportuno, le offerte modificate?					art.73 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
12.5	E' stata garantita la tracciabilità delle varie fasi della negoziazione?					
12.6	Quando la stazione appaltante ha inteso concludere le negoziazioni, la stessa ha informato gli altri offerenti e stabilito un termine entro il quale possono essere presentate offerte nuove o modificate?					art.73 comma 8 del D.lgs. n. 36/2023
13	Selezione degli offerenti e valutazione delle offerte	SI	NO	N/A		
13.1	I criteri di selezione o le specifiche tecniche sono stati modificati o erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee o rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 14 (Criteri di selezione (o specifiche tecniche) modificati dopo l'apertura delle offerte o applicati in modo non corretto)

13.2	E' stata nominata la commissione giudicatrice (per le procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) o il seggio di gara, anche monocratico (per le procedure di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo o costo), per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 93 del D.lgs. n. 36/2023
13.3	E' stata effettuata e verbalizzata la valutazione della documentazione di gara e delle offerte pervenute?					
13.4	Laddove l'operatore economico aggiudicatario abbia fatto ricorso all'avvalimento, l'avvalimento è conforme alle previsioni del Codice?					art. 104 del D.lgs. n. 36/23
13.5	Laddove la commissione giudicatrice/seggio di gara abbia attivato il soccorso istruttorio, ricorrono le condizioni di cui all'art. 101, comma 1, del Codice?					art. 101 comma 1 d.lgs. 36/2023
13.6	in sede di valutazione delle offerte sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) diversi da quelli indicati nel bando di gara e/o nei documenti di gara o criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) supplementari non pubblicati?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 15 (Valutazione delle offerte utilizzando criteri di assegnazione che sono diversi da quelli dichiarato nel bando di gara o Capitolato d'oneri O Valutazione utilizzando criteri di aggiudicazione supplementari che non sono stati pubblicati)
13.7	E' stato verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti dall'articolo 107 e che le offerte finali siano state valutate in base ai criteri di aggiudicazione?					art. 73, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023
13.8	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse secondo la disciplina del Codice?					art. 110 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 20 (Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse)
13.9	La documentazione rilevante è sufficiente a ricostruire la pista di controllo che giustifica l'aggiudicazione dell'appalto?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 16 (Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto)
14	Aggiudicazione	SI	NO	N/A		
14.1	La commissione giudicatrice/seggio di gara ha proposto l'aggiudicazione alla migliore offerta non anomala?					art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 art. 73, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023

14.2	L'organo competente ha disposto l'aggiudicazione immediatamente efficace previo esame della proposta e dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente?					art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 art. 67 e 68 del D.lgs. n. 36/2023 artt. 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 del D.lgs. n. 36/2023 art. 100 103, 104 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato II.8 Allegato II.12 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 18 (Irregolare precedente coinvolgimento di candidati/offerenti da parte dell'amministrazione aggiudicatrice) e n. 21 (Conflitto di interesse con impatto sul risultato della procedura di appalto)
14.3	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione, oppure, è stato redatto un avviso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 112, comma 3 ?					art. 112 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023
15	Comunicazioni	SI	NO	N/A		
15.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art. 90 del D.lgs. n. 36/2023
15.2	In particolare, la stazione appaltante ha comunicato entro cinque giorni dall'adozione:					
15.2.1	a) la motivata decisione di non aggiudicare un appalto ovvero di non concludere un accordo quadro, o di riavviare la procedura o di non attuare un sistema dinamico di acquisizione, corredata di relativi motivi, a tutti i candidati o offerenti					
15.2.2	b) l'aggiudicazione all'aggiudicatario					
15.2.3	c) l'aggiudicazione, e il nome dell'offerente cui è stato aggiudicato l'appalto o parti dell'accordo quadro, a tutti i candidati e concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta non siano state definitivamente escluse, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state già respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva					
15.2.4	d) l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi, ivi compresi i motivi di esclusione o della decisione di non equivalenza o conformità dell'offerta					
15.2.5	e) la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, ai soggetti di cui alla lettera c)					
16	Pubblicità post gara dal 01/01/2024	SI	NO	N/A		art. 225, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
16.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 83, 84 e 85 del Codice? E in particolare:					

16.1.1	In caso di affidamenti sopra soglia l'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'art. 84 e all'allegato II.7 e, successivamente, pubblicato sulla GUUE?					art. 111 del D.lgs. n. 36/2023
16.1.2	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del Codice e, in particolare, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente?					art. 85 del D.lgs. n. 36/2023
17	Pubblicità post gara fino al 31/12/2023	SI	NO	N/A		
17.1	In caso di affidamenti sopra soglia l'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato sulla GUUE?					art. 98 co.1 d.lgs. 50/2016
17.2	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art. 98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
17.2.1	a) sul profilo del committente					
17.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					
17.2.3	c) sul sito Web del MIT					
17.2.4	d) sulla GURI					
17.2.5	e) sui quotidiani locali					
17.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
17.2.7	g) albo del Comune					
18	Contratto	SI	NO	N/A		
18.1	Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto è avvenuta entro i successivi sessanta giorni, fatte salve le eventuali eccezioni previste dal 2 comma dell'art. 18 del Codice?					artt. 17 comma 7 e 18, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023
18.2	Il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art. 18, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023
18.3	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art. 18 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b)
18.4	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					

18.5	E' stata acquisita la garanzia definitiva?					Artt. 117 e 118 del D.lgs. n. 36/2023
19	Norme varie	SI	NO	N/A		
19.1	Sono stati presentati ricorsi amministrativi avverso la suddetta procedura e/o sono state accertate ipotesi di turbativa d'asta?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 22 (Turbativa d'asta stabilita da un autorità/organo competente o tribunale)
19.2	Il personale che è intervenuto, a qualsiasi titolo, con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dell'appalto e che ha comunicato alla stazione appaltante di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 16 co.1 del Codice, si è astenuto dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione?					art. 16 del D.lgs. n. 36/2023

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 02d - Affidamento mediante dialogo competitivo

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del progetto (RUP)					
1.1	Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare la stazione appaltante ha nominato nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto?					art. 15 a Allegato I.2 del d. lgs. 36/2023
2	Decisione di contrarre					
2.1	La decisione di contrarre individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?					art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023
2.2	La decisione di contrarre contiene almeno:					art. 192 del D.lgs. n. 267/2010
2.2.1	a) il fine che con il contratto si intende perseguire					
2.2.2	b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali					
2.2.3	c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base					
2.3	Nella decisione di contrarre la stazione appaltante ha motivato eventuali limitazioni al subappalto secondo quanto previsto dal Codice?					art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 13 (Limitazione ingiustificata del subappalto)
2.4	Nella determina a contrarre è adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?					art. 70 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 7 (Casi che non giustificano il ricorso al dialogo competitivo)
2.5	In particolare, ricorrono una o più delle seguenti condizioni per ricorrere alla procedura:					art. 70 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 7 (Casi che non giustificano il ricorso al dialogo competitivo)
2.5.1	a) le esigenze della stazione appaltante perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte con le altre procedure					art. 70 comma 3 lett.a punto 1 del D.lgs. n. 36/2023

2.5.2	b) le esigenze della stazione appaltante implicano soluzioni o progetti innovativi					art. 70 comma 3 lett.a punto 2 del D.lgs. n. 36/2023
2.5.3	c) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi					art. 70 comma 3 lett.a punto 3 del D.lgs. n. 36/2023
2.5.4	d) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dalla stazione appaltante con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei numeri da 2) a 5) della Parte I dell'allegato II.5					art. 70 comma 3 lett.a punto 4 del D.lgs. n. 36/2023
2.5.5	e) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (ai sensi del comma 4 dell'art. 70 del Codice).					art.70 comma 3 lett. b del D.lgs. n. 36/2023
3	Fase preliminare all'avvio del dialogo competitivo	SI	NO	N/A		
3.1	Prima dell'avvio del dialogo la stazione appaltante ha organizzato una consultazione con gli operatori economici selezionati sulla base della documentazione posta a base di gara e sulle modalità di svolgimento del dialogo?					art. 74, comma 4, del D.lgs. 36/2023
4	Forma e contenuto del bando e/o dei documenti di gara	SI	NO	N/A		
4.1	Il bando di gara è conforme a quanto previsto dal codice?					art. 83, comma 2, del D.lgs 36/2023 All. II.6
4.2	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati indicati i criteri di selezione e/o i criteri di aggiudicazione (con la relativa ponderazione) e/o le condizioni di esecuzione dell'appalto e/o le specifiche tecniche?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
4.3	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati sufficientemente dettagliati i criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione con la relativa ponderazione)?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)

4.4	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 10 (Uso di: criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione; condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche che sono discriminatorie sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali)
4.5	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche che, seppur non discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali, limitano l'accesso alla procedura per gli operatori economici?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 11 (Uso di: criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione; condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche non discriminatorie che causano accesso limitato per gli operatori economici)
4.6	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati l'oggetto del contratto è sufficientemente definito?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 12 (Insufficiente o approssimativa definizione del soggetto e della materia del contratto)
4.7	Tenuto conto della procedura di scelta del contraente è stato individuato un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					artt. 74, comma 3, e 108 del D.lgs. n. 36/2023
4.8	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati la stazione appaltante ha specificato le modalità con cui i raggruppamenti di operatori economici debbono ottemperare ai requisiti in materia di capacità economica e finanziaria o di capacità tecniche e professionali, purché ciò sia proporzionato e giustificato da motivazioni obiettive?					art. 68, comma 4, lett. b), del D.lgs. 36/2023
4.9	Laddove l'appalto sia stato suddiviso in lotti, la stazione appaltante nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati:					
4.9.1	ha indicato i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, avuto riguardo ai principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese?					art. 58, comma 3, del D.lgs. 36/2023
4.9.2	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è possibile partecipare (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato e ove necessario in ragione dell'elevato numero atteso di concorrenti)?					art. 58, comma 4, del D.lgs. 36/2023

4.9.3	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è consentita l'aggiudicazione al medesimo concorrente (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato) o a più concorrenti che versino in situazioni di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile?					art. 58, comma 4, del D.lgs. 36/2023
4.9.4	ha indicato la ragione specifica della eventuale scelta (limiti alla partecipazione e all'aggiudicazione di più lotti) e previsto il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?					art. 58, comma 4, del D.lgs. 36/2023
4.9.5	nel caso in cui si sia riservata la possibilità di aggiudicare alcuni o tutti i lotti associati al medesimo offerente, ha indicato le modalità mediante le quali effettuare la valutazione comparativa tra le offerte sui singoli lotti e le offerte sulle associazioni di lotti?					art. 58, comma 5, del D.lgs. 36/2023
4.10	La stazione appaltante ha indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse criteri o regole obiettive e non discriminatorie per limitare il numero di candidati, che soddisfano i criteri di selezione, da invitare a partecipare al dialogo, nel rispetto del principio di concorrenza e del numero minimo di candidati da invitare indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse?					art. 70, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023
4.11	La stazione appaltante ha indicato nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo allegato l'esigenza che intende perseguire, i requisiti da soddisfare, il criterio di aggiudicazione, la durata indicativa della procedura nonché eventuali premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo?					art. 74, comma 3, del D.lgs. 36/2023
5	Pubblicità dal 01/01/2024	SI	NO	N/A		
5.1	In caso di affidamenti sopra soglia l'avviso di indizione del dialogo competitivo è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'allegato II.7 e, successivamente pubblicato sulla GUUE?					art. 84, del D.lgs 36/2023
5.2	L'avviso è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del Codice e, in particolare, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente?					art. 85, del D.lgs 36/2023
6	Pubblicità fino al 31/12/2023	SI	NO	N/A		
6.1	In caso di affidamenti il cui importo stimato sia superiore alla pertinente soglia di rilevanza comunitaria, il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 1 (Mancanza di pubblicazione del bando di gara)
6.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					
6.2.1	a) sul profilo del committente					
6.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					

6.2.3	c) sul sito Web del MIT					
6.2.4	d) sulla GURI					
6.2.5	e) sui quotidiani locali					
6.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
6.2.7	g) albo del Comune					
7	Termini per la ricezione delle domande di partecipazione	SI	NO	N/A		
7.1	Per la ricezione delle domande di partecipazione è stato rispettato il termine minimo di trenta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ai sensi dell'articolo 84?					art. 74, comma 2, del D.lgs 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Limiti di tempo per la ricezione delle domande di partecipazione)
8	Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori	SI	NO	N/A		
8.1	La stazione appaltante ha effettuato la valutazione delle informazioni fornite dai candidati?					
8.2	A seguito della valutazione delle informazioni fornite dai candidati tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati a presentare un'offerta iniziale?					
8.3	Nel caso in cui la stazione appaltante abbia limitato il numero dei candidati che soddisfano i criteri di selezione da invitare a partecipare al dialogo ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Codice, il numero minimo di candidati invitati a presentare offerta o a negoziare è conforme a quanto previsto nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse e, in ogni caso, non inferiore a tre?					art. 70 comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 art. 156 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato II.6 - PARTE I - sezione C - art. 15
8.4	La stazione appaltante ha ammesso alla stessa procedura altri operatori economici che non abbiano chiesto di partecipare o candidati che non abbiano le capacità richieste?					art. 70, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023
9	Termini per la presentazione delle offerte iniziali	SI	NO	N/A		

9.1	In considerazione della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, i termini previsti dalla stazione appaltante nell'invito a presentare offerta sono ragionevoli?					art. 92 del D.lgs. n. 36/23
9.2	La stazione appaltante ha messo a disposizione i documenti di gara in forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto?					art. 88 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Restrizioni per ottenere la documentazione di gara)
9.3	L'avviso e l'invito a confermare l'interesse indicano il collegamento ipertestuale presso il quale i documenti di gara sono accessibili?					art. 88 del D.lgs. n. 36/2023
9.4	Laddove la stazione appaltante non abbia messo a disposizione i documenti di gara in forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto:					
9.4.1	è stato previsto un termine minimo per la presentazione delle offerte maggiorato di ulteriori cinque giorni?					art. 88 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023
9.4.2	il tempo per i potenziali offerenti per ottenere i documenti di gara è sufficiente?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Tempo insufficiente per i potenziali offerenti/candidati per ottenere la documentazione di gara)
9.5	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sui documenti di gara, le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e almeno quattro giorni prima quando il termine per la ricezione delle offerte è ridotto?					art.88 comma 3 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
9.6	Qualora si sia verificato uno dei casi di seguito indicati, i termini di cui all'art. 92 comma 1 sono stati prorogati in misura adeguata e proporzionale? a) se un operatore economico interessato a partecipare alla procedura di aggiudicazione abbia richiesto in tempo utile informazioni supplementari significative ai fini della preparazione dell'offerta e, per qualsiasi motivo, le abbia ricevute meno di sei giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle offerte, o, in caso di procedura accelerata ai sensi degli articoli 71, comma 3, e 72, comma 6, meno di quattro giorni prima; b) se sono apportate modifiche significative ai documenti di gara; c) per comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme.					art. 92 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Mancata estensione termini per la ricezione delle offerte), n. 4 (Mancata estensione dei termini per la ricezione delle offerte nel caso in cui vengono apportate modifiche significative ai documenti di gara)

9.7	Qualora il termine per il ricevimento delle offerte sia stato prorogato, il prolungamento dei termini è stato pubblicato in conformità con la pertinente disciplina?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Non pubblicazione del prolungamento dei termini per il ricevimento delle offerte)
9.8	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 25 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023
10	Ricezione della documentazione dell'offerente relativa alle offerte iniziali	SI	NO	N/A		
10.1	L'operatore economico partecipante alla procedura ha presentato la domanda di partecipazione, il documento di gara unico europeo, l'offerta e ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara?					art. 91 comma 1 d.lgs. 36/2023
10.2	Le offerte iniziali sono state ricevute entro i termini indicati nel bando?					art. 70 comma 4 d.lgs. 36/2023
11	Dialogo competitivo	SI	NO	N/A		
11.1	Nel corso delle negoziazioni la stazione appaltante ha garantito la parità di trattamento di tutti i partecipanti?					art. 70 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
11.2	La stazione appaltante non ha fornito in maniera discriminatoria informazioni che possano avvantaggiare determinati partecipanti rispetto ad altri e, conformemente all'articolo 35, non ha rivelato le soluzioni proposte o altre informazioni riservate comunicate da un candidato o da un offerente partecipante al dialogo, salvo espresso consenso di quest'ultimo e in relazione alle sole informazioni specifiche espressamente indicate?					art. 70 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
11.3	La stazione appaltante ha previsto nel bando di gara, nell'invito a confermare l'interesse o in altro documento di gara e in applicazione del criterio di aggiudicazione ivi indicato, la possibilità che la procedura possa svolgersi in fasi successive per ridurre il numero di soluzioni emerse durante la fase del dialogo?					art. 74 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023
11.4	Individuata la soluzione o le soluzioni idonee a soddisfare le proprie esigenze, dichiarato concluso il dialogo e informati i partecipanti rimanenti, la stazione appaltante ha invitato ciascuno di loro a presentare l'offerta finale sulla base della soluzione o delle soluzioni presentate e specificate nella fase del dialogo?					art. 74 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
11.5	L'offerta contiene tutti gli elementi richiesti e necessari per l'esecuzione del progetto?					art. 74 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
11.6	La stazione appaltante ha richiesto precisazioni, chiarimenti o perfezionamenti delle offerte presentate?					art. 74 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023

11.6.1	I chiarimenti, le precisazioni e il completamento delle informazioni hanno avuto l'effetto di modificare gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o nel documento descrittivo?					art.74 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
11.7	E' stata garantita la tracciabilità delle varie fasi del dialogo?					
11.8	Quando la stazione appaltante ha inteso concludere le negoziazioni, la stessa ha informato gli altri offerenti e stabilito un termine entro il quale possono essere presentate offerte nuove o modificate?					art.73 comma 8 del D.lgs. n. 36/2023
12	Selezione degli offerenti e valutazione delle offerte	SI	NO	N/A		
12.1	I criteri di selezione o le specifiche tecniche sono stati modificati o erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee o rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 14 (Criteri di selezione (o specifiche tecniche) modificati dopo l'apertura delle offerte o applicati in modo non corretto)
12.2	E' stata nominata la commissione giudicatrice per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 93 del D.lgs. n. 36/2023
12.3	E' stata effettuata e verbalizzata la valutazione della documentazione di gara e delle offerte pervenute?					
12.4	Laddove l'operatore economico aggiudicatario abbia fatto ricorso all'avvalimento, l'avvalimento è conforme alle previsioni del Codice?					art. 104 del D.lgs. n. 36/23
12.5	Laddove la commissione giudicatrice/seggio di gara abbia attivato il soccorso istruttorio, ricorrono le condizioni di cui all'art. 101, comma 1, del Codice?					art. 101 comma 1 d.lgs. 36/2023
12.6	In sede di valutazione delle offerte sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) diversi da quelli indicati nel bando di gara e/o nei documenti di gara o criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) supplementari non pubblicati?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 15 (Valutazione delle offerte utilizzando criteri di assegnazione che sono diversi da quelli dichiarato nel bando di gara o Capitolato d'oneri O Valutazione utilizzando criteri di aggiudicazione supplementari che non sono stati pubblicati)
12.7	E' stato verificato che la stazione appaltante abbia valutato le offerte ricevute sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o nel documento descrittivo?					art. 74, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023

12.8	La stazione appaltante ha condotto ulteriori negoziazioni con l'operatore economico la cui offerta ha il miglior rapporto qualità/prezzo per confermare gli impegni finanziari o altri contenuti dell'offerta attraverso il completamento delle clausole del contratto, a condizione che da ciò non sia conseguita la modifica sostanziale di elementi fondamentali dell'offerta o dell'appalto pubblico, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descrittivo, e che non si sia rischiato di falsare la concorrenza o di creare discriminazioni?					art. 74, comma 7, del D.lgs. n. 36/2023
12.9	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse secondo la disciplina del Codice?					art. 110 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 20 (Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse)
12.10	La documentazione rilevante è sufficiente a ricostruire la pista di controllo che giustifica l'aggiudicazione dell'appalto?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 16 (Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto)
13	Aggiudicazione	SI	NO	N/A		
13.1	La commissione giudicatrice ha proposto l'aggiudicazione alla migliore offerta non anomala?					art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023
13.2	L'organo competente ha disposto l'aggiudicazione immediatamente efficace previo esame della proposta e dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente?					art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 art. 67 e 68 del D.lgs. n. 36/2023 artt. 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 del D.lgs. n. 36/2023 art. 100 103, 104 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato II.8 Allegato II.12 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 18 (Irregolare precedente coinvolgimento di candidati/offerenti da parte dell'amministrazione aggiudicatrice) e n. 21 (Conflitto di interesse con impatto sul risultato della procedura di appalto)
13.3	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione, oppure, è stato redatto un avviso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 112, comma 3 ?					art. 112 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023
14	Comunicazioni	SI	NO	N/A		

14.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art. 90 del D.lgs 36/2023
14.2	In particolare, la stazione appaltante ha comunicato entro cinque giorni dall'adozione:					
14.2.1	a) la motivata decisione di non aggiudicare un appalto ovvero di non concludere un accordo quadro, o di riavviare la procedura o di non attuare un sistema dinamico di acquisizione, corredata di relativi motivi, a tutti i candidati o offerenti					
14.2.2	b) l'aggiudicazione all'aggiudicatario					
14.2.3	c) l'aggiudicazione, e il nome dell'offerente cui è stato aggiudicato l'appalto o parti dell'accordo quadro, a tutti i candidati e concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta non siano state definitivamente escluse, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state già respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva					
14.2.4	d) l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi, ivi compresi i motivi di esclusione o della decisione di non equivalenza o conformità dell'offerta					
14.2.5	e) la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, ai soggetti di cui alla lettera c)					
15	Pubblicità post gara dal 01/01/2024	SI	NO	N/A		art. 225, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
15.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 83, 84 e 85 del Codice? E in particolare:					
15.2	In caso di affidamenti sopra soglia l'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'art. 84 e all'allegato II.7 e, successivamente, pubblicato sulla GUUE?					art. 111 del D.lgs 36/2023
15.3	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del Codice e, in particolare, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente?					art. 85 del D.lgs 36/2023
16	Pubblicità post gara fino al 31/12/2023	SI	NO	N/A		art. 225, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
16.1	In caso di affidamenti sopra soglia l'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato sulla GUUE?					art. 98 co.1 d.lgs. 50/2016

16.2	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art. 98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
16.2.1	a) sul profilo del committente					
16.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					
16.2.3	c) sul sito Web del MIT					
16.2.4	d) sulla GURI					
16.2.5	e) sui quotidiani locali					
16.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
16.2.7	g) albo del Comune					
17	Contratto	SI	NO	N/A		
17.1	Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto è avvenuta entro i successivi sessanta giorni, fatte salve le eventuali eccezioni previste dal 2 comma dell'art. 18 del Codice?					artt. 17 comma 7 e 18, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023
17.2	Il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art. 18, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023
17.3	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art. 18 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b)
17.4	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					

17.5	E' stata acquisita la garanzia definitiva?					Artt. 117 e 118 del D.lgs. n. 36/2023
18	Norme varie	SI	NO	N/A		
18.1	Sono stati presentati ricorsi amministrativi avverso la suddetta procedura e/o sono state accertate ipotesi di turbativa d'asta?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 22 (Turbativa d'asta stabilita da un autorità/organo competente o tribunale)
18.2	E' stato accertato se il personale che è intervenuto, a qualsiasi titolo, con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dell'appalto abbia comunicato alla stazione appaltante di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 16 co.1 del Codice? e che la stessa non sia stata presentata in modo incompleto?					art.16 del D.lgs 36/2023

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEMA 02e - Affidamento mediante partenariato per l'innovazione							
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi	
1	Responsabile unico del progetto (RUP)				SI	NO	N/A
1.1	Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare la stazione appaltante ha nominato nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto?						
2	Decisione di contrarre				SI	NO	N/A
2.1	La decisione di contrarre individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?						
2.2	La decisione di contrarre contiene almeno:						
2.2.1	a) il fine che con il contratto si intende perseguire						
2.2.2	b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali						
2.2.3	c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base						
2.3	Nella decisione di contrarre la stazione appaltante ha motivato eventuali limitazioni al subappalto secondo quanto previsto dal Codice?						
2.4	Nella determina a contrarre è adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?						
2.5	Sussistono le condizioni per ricorrere alla procedura? E in particolare:						

2.5.1	è stato evidenziato che l'esigenza di sviluppare prodotti, servizi o lavori innovativi e di acquistare successivamente le forniture, i servizi o i lavori che ne risultano non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, i servizi o i lavori che ne risultano corrispondano ai livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra la stazione appaltante e i partecipanti?					art. 70 comma 5 e art. 75 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023
3	Forma e contenuto del bando e/o dei documenti di gara	SI	NO	N/A		
3.1	Il bando di gara è conforme a quanto previsto dal codice?					art. 83 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 All. II.6
3.2	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati indicati i criteri di selezione e/o i criteri di aggiudicazione (con la relativa ponderazione) e/o le condizioni di esecuzione dell'appalto e/o le specifiche tecniche?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
3.3	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati sufficientemente dettagliati i criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione con la relativa ponderazione)?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
3.4	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 12 (Insufficiente o approssimativa definizione del soggetto e della materia del contratto)
3.5	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati l'oggetto del contratto è sufficientemente definito?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 11 (Uso di: criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione; condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche non discriminatorie che causano accesso limitato per gli operatori economici)

3.6	Tenuto conto della procedura di scelta del contraente è stato individuato un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					artt. 75, comma 3, e 108 del D.lgs. n. 36/2023
3.7	Nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati la stazione appaltante ha specificato le modalità con cui i raggruppamenti di operatori economici debbono ottemperare ai requisiti in materia di capacità economica e finanziaria o di capacità tecniche e professionali, purché ciò sia proporzionato e giustificato da motivazioni obiettive?					art. 68 comma 4 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023
3.8	Laddove l'appalto sia stato suddiviso in lotti, la stazione appaltante nel bando di gara pubblicato e/o nei documenti di gara richiamati dal bando e pubblicati:					
3.8.1	ha indicato i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, avuto riguardo ai principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese?					art. 58 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023
3.8.2	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è possibile partecipare (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato e ove necessario in ragione dell'elevato numero atteso di concorrenti)?					art. 58 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023
3.8.3	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è consentita l'aggiudicazione al medesimo concorrente (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato) o a più concorrenti che versino in situazioni di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile?					art. 58 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023
3.8.4	ha indicato la ragione specifica della eventuale scelta (limiti alla partecipazione e all'aggiudicazione di più lotti) e previsto il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?					art. 58 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023
3.8.5	nel caso in cui si sia riservata la possibilità di aggiudicare alcuni o tutti i lotti associati al medesimo offerente, ha indicato le modalità mediante le quali effettuare la valutazione comparativa tra le offerte sui singoli lotti e le offerte sulle associazioni di lotti?					art. 58 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023
3.9	La stazione appaltante ha indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse criteri o regole obiettive e non discriminatorie per limitare il numero di candidati, che soddisfano i criteri di selezione, da invitare a presentare un'offerta, nel rispetto del principio di concorrenza e del numero minimo di candidati da invitare indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse?					art. 70, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023
3.10	I documenti di gara identificano l'esigenza di prodotti, servizi o lavori innovativi che non può essere soddisfatta con quelli disponibili sul mercato, indicando altresì, in modo sufficientemente preciso, gli elementi dei prodotti, servizi o lavori innovativi identificati che definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?					art. 75 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023
3.11	Nei documenti di gara è stato definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?					art. 70 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
4	Pubblicità dal 01/01/2024	SI	NO	N/A		
4.1	In caso di affidamenti sopra soglia il bando è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'allegato II.7 e, successivamente pubblicato sulla GUUE?					art. 84 del D.lgs. n. 36/2023

4.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del Codice e, in particolare, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente?					art. 85 del D.lgs. n. 36/2023
5	Pubblicità fino al 31/12/2023	SI	NO	N/A		
5.1	In caso di affidamenti il cui importo stimato sia superiore alla pertinente soglia di rilevanza comunitaria, il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					Decisione della Commissione C(2019) - Tipologia di Irregolarità n. 1 (Mancanza di pubblicazione del bando di gara)
5.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					
5.2.1	a) sul profilo del committente					
5.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					
5.2.3	c) sul sito Web del MIT					
5.2.4	d) sulla GURI					
5.2.5	e) sui quotidiani locali					
5.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
5.2.7	g) albo del Comune					
6	Termini per la ricezione delle domande di partecipazione	SI	NO	N/A		
6.1	E' stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ai sensi dell'art. 84, per la ricezione delle domande di partecipazione ?					art. 75 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 4 (Limiti di tempo per la ricezione delle domande di partecipazione)
7	Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori	SI	NO	N/A		
7.1	La stazione appaltante ha effettuato la valutazione delle informazioni fornite dai candidati?					art. 75, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023
7.2	A seguito della valutazione delle informazioni fornite dai candidati, per la selezione dei candidati sono stati applicati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?					art. 75, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023

7.3	Nel caso in cui la stazione appaltante abbia limitato il numero dei candidati che soddisfano i criteri di selezione da invitare a presentare un'offerta ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Codice, il numero minimo di candidati invitati a negoziare è conforme a quanto previsto nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse e, in ogni caso, non inferiore a tre?					art. 70 comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 art. 156 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 Allegato II.6 - PARTE I - sezione C - art. 15
7.4	La stazione appaltante ha ammesso alla stessa procedura altri operatori economici che non abbiano chiesto di partecipare o candidati che non abbiano le capacità richieste?					art. 70, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023
8	Termini per la presentazione delle offerte iniziali	SI	NO	N/A		
8.1	In considerazione della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, i termini previsti dalla stazione appaltante nell'invito a presentare offerta sono ragionevoli?					art. 92 del D.lgs. n. 36/23
8.2	La stazione appaltante ha messo a disposizione i documenti di gara in forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto?					art. 88 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Restrizioni per ottenere la documentazione di gara)
8.3	L'avviso e l'invito a confermare l'interesse indicano il collegamento ipertestuale presso il quale i documenti di gara sono accessibili?					art. 88 del D.lgs. n. 36/2023
8.4	Laddove la stazione appaltante non abbia messo a disposizione i documenti di gara in forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto:					
8.4.1	è stato previsto un termine minimo per la presentazione delle offerte maggiorato di ulteriori cinque giorni?					art. 88 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023
8.4.2	il tempo per i potenziali offerenti per ottenere i documenti di gara è sufficiente?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Tempo insufficiente per i potenziali offerenti/candidati per ottenere la documentazione di gara)
8.5	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sui documenti di gara, le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e almeno quattro giorni prima quando il termine per la ricezione delle offerte è ridotto?					art.88 comma 3 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)

8.6	Qualora si sia verificato uno dei casi di seguito indicati, i termini di cui all'art. 92 comma 1 sono stati prorogati in misura adeguata e proporzionale? a) se un operatore economico interessato a partecipare alla procedura di aggiudicazione abbia richiesto in tempo utile informazioni supplementari significative ai fini della preparazione dell'offerta e, per qualsiasi motivo, le abbia ricevute meno di sei giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle offerte, o, in caso di procedura accelerata ai sensi degli articoli 71, comma 3, e 72, comma 6, meno di quattro giorni prima; b) se sono apportate modifiche significative ai documenti di gara; c) per comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme.					art. 92 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Mancata estensione termini per la ricezione delle offerte), n. 4 (Mancata estensione dei termini per la ricezione delle offerte nel caso in cui vengono apportate modifiche significative ai documenti di gara)
8.7	Qualora il termine per il ricevimento delle offerte sia stato prorogato, il prolungamento dei termini è stato pubblicato in conformità con la pertinente disciplina?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Non pubblicazione del prolungamento dei termini per il ricevimento delle offerte)
8.8	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 25 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023
9	Ricezione della documentazione dell'offerente relativa alle offerte iniziali	SI	NO	N/A		
9.1	L'operatore economico partecipante alla procedura ha presentato la domanda di partecipazione, il documento di gara unico europeo, l'offerta e ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara?					art. 91 comma 1 d.lgs. 36/2023
9.2	Le offerte iniziali sono state ricevute entro i termini indicati nel bando?					art. 70 comma 4 d.lgs. 36/2023
10	Partenariato per l'innovazione					
10.1	Nel corso delle negoziazioni la stazione appaltante ha garantito la parità di trattamento di tutti i partecipanti?					art. 70 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
10.2	La stazione appaltante non ha fornito in maniera discriminatoria informazioni che possano avvantaggiare determinati partecipanti rispetto ad altri e, conformemente all'articolo 35, non ha rivelato, in caso di partenariato con più operatori economici, le soluzioni proposte o altre informazioni riservate comunicate da un operatore economico partecipante al partenariato, salvo espresso consenso di quest'ultimo e in relazione alle sole informazioni specifiche espressamente indicate?					art. 70 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
10.3	E' stato assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?					art. 75 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023

10.4	L'offerta iniziale e quelle successive, esclusa l'offerta finale e fatti salvi gli aspetti relativi ai requisiti minimi e ai criteri di aggiudicazione, sono state negoziate per migliorarne il contenuto?					art. 75 comma 6 del D.lgs. n. 36/2023
10.5	La stazione appaltante ha previsto nel bando di gara, nell'invito a confermare l'interesse o in altro documento di gara e in applicazione del criterio di aggiudicazione ivi indicato, la possibilità che la procedura possa svolgersi in fasi successive per ridurre il numero di offerte da negoziare?					art.73 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
10.6	In tal caso la stazione appaltante ha informato per iscritto tutti gli offerenti le cui offerte non sono state escluse delle modifiche alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara diversi da quelli che stabiliscono i requisiti minimi, concedendo ad essi un tempo sufficiente per modificare e ripresentare, ove opportuno, le offerte modificate?					art.73 comma 7 del D.lgs. n. 36/2023
10.7	E' stata garantita la tracciabilità delle varie fasi della negoziazione?					
11	Selezione dei candidati e valutazione delle offerte	SI	NO	N/A		
11.1	I criteri di selezione o le specifiche tecniche sono stati modificati o erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee o rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 14 (Criteri di selezione (o specifiche tecniche) modificati dopo l'apertura delle offerte o applicati in modo non corretto)
11.2	E' stata nominata la commissione giudicatrice per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 93 del D.lgs. n. 36/2023
11.3	E' stata effettuata e verbalizzata la valutazione della documentazione di gara e delle offerte pervenute?					
11.4	Laddove l'operatore economico aggiudicatario abbia fatto ricorso all'avvalimento, l'avvalimento è conforme alle previsioni del Codice?					art. 104 del D.lgs. n. 36/23
11.5	Laddove la commissione giudicatrice/seggio di gara abbia attivato il soccorso istruttorio, ricorrono le condizioni di cui all'art. 101, comma 1, del Codice?					art. 101 comma 1 d.lgs. 36/2023
11.6	In sede di valutazione delle offerte sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) diversi da quelli indicati nel bando di gara e/o nei documenti di gara o criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) supplementari non pubblicati?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 15 (Valutazione delle offerte utilizzando criteri di assegnazione che sono diversi da quelli dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri O Valutazione utilizzando criteri di aggiudicazione supplementari che non sono stati pubblicati)

11.7	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse secondo la disciplina del Codice?					art. 110 del D.lgs. n. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 20 (Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse)
11.8	La documentazione rilevante è sufficiente a ricostruire la pista di controllo che giustifica l'aggiudicazione dell'appalto?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 16 (Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto)
12	Aggiudicazione	SI	NO	N/A		
12.1	La commissione giudicatrice ha proposto l'aggiudicazione alla migliore offerta non anomala?					art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023
12.2	L'organo competente ha disposto l'aggiudicazione immediatamente efficace previo esame della proposta e dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente?					art. 17 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 art. 67 e 68 del D.lgs. n. 36/2023 artt. 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 del D.lgs. n. 36/2023 art. 100 103, 104 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato II.8 Allegato II.12 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 18 (Irregolare precedente coinvolgimento di candidati/offerenti da parte dell'amministrazione aggiudicatrice) e n. 21 (Conflitto di interesse con impatto sul risultato della procedura di appalto)
12.3	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione, oppure, è stato redatto un avviso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 112, comma 3 ?					art. 112 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023
13	Comunicazioni	SI	NO	N/A		
13.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art. 90 del D.lgs. n. 36/2023
13.2	In particolare, la stazione appaltante ha comunicato entro cinque giorni dall'adozione:					
13.2.1	a) la motivata decisione di non aggiudicare un appalto ovvero di non concludere un accordo quadro, o di riavviare la procedura o di non attuare un sistema dinamico di acquisizione, corredata di relativi motivi, a tutti i candidati o offerenti					

13.2.2	b) l'aggiudicazione all'aggiudicatario					
13.2.3	c) l'aggiudicazione, e il nome dell'offerente cui è stato aggiudicato l'appalto o parti dell'accordo quadro, a tutti i candidati e concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta non siano state definitivamente escluse, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state già respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva					
13.2.4	d) l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi, ivi compresi i motivi di esclusione o della decisione di non equivalenza o conformità dell'offerta					
13.2.5	e) la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, ai soggetti di cui alla lettera c)					
14	Pubblicità post gara dal 01/01/2024	SI	NO	N/A		art. 225, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
14.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 83, 84 e 85 del Codice? E in particolare:					
14.1.1	In caso di affidamenti sopra soglia l'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'art. 84 e all'allegato II.7 e, successivamente, pubblicato sulla GUUE?					art. 111 del D.lgs. n. 36/2023
14.1.2	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del Codice e, in particolare, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente?					art. 85 del D.lgs. n. 36/2023
15	Pubblicità post gara fino al 31/12/2023	SI	NO	N/A		
15.1	In caso di affidamenti sopra soglia l'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato sulla GUUE?					art. 72 comma 5 del D.lgs. n. 50/2016
15.2	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art. 73 D.lgs. n. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
15.2.1	a) sul profilo del committente					
15.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					
15.2.3	c) sul sito Web del MIT					
15.2.4	d) sulla GURI					
15.2.5	e) sui quotidiani locali					
15.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
15.2.7	g) albo del Comune					
16	Contratto	SI	NO	N/A		

16.1	Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto è avvenuta entro i successivi sessanta giorni, fatte salve le eventuali eccezioni previste dal 2 comma dell'art. 18 del Codice?					artt. 17 comma 7 e 18, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023
16.2	Il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art. 18, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023
16.3	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art. 18 del D.lgs. n. 36/2023 Allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b)
16.4	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
16.5	E' stata acquisita la garanzia definitiva?					artt. 117 e 118 del D.lgs. n. 36/2023
17	Norme varie	SI	NO	N/A		
17.1	Sono stati presentati ricorsi amministrativi avverso la suddetta procedura e/o sono state accertate ipotesi di turbativa d'asta?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 22 (Turbativa d'asta stabilita da un autorità/organo competente o tribunale)
17.2	Il personale che è intervenuto, a qualsiasi titolo, con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dell'appalto e che ha comunicato alla stazione appaltante di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 16 co.1 del Codice, si è astenuto dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione?					art. 16 del D.lgs. n. 36/2023

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 02f - Affidamento mediante procedura procedura negoziata senza bando

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del progetto (RUP)	SI	NO	N/A		
1.1	Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare la stazione appaltante ha nominato nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto?					art. 15 e Allegato I.2 del D.lgs. n. 36/23
2	Decisione di contrarre	SI	NO	N/A		
2.1	La decisione di contrarre individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?					art. 17 comma 1 del D.lgs. n. 36/23
2.2	La decisione di contrarre indica:					art. 192 del D.lgs. n. 267/2010
2.2.1	a) il fine che con il contratto si intende perseguire					
2.2.2	b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali					
2.2.3	c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base					
2.3	Nella decisione di contrarre la stazione appaltante ha motivato eventuali limitazioni al subappalto secondo quanto previsto dal Codice?					art. 119 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 13 (Limitazione ingiustificata del subappalto)
2.4	Nella determina a contrarre è adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura e la sussistenza dei relativi presupposti in conformità al Codice?					art. 76 comma 1 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 1 (Aggiudicazione diretta ingiustificata (procedura negoziata illegale senza pubblicazione di un bando di gara)
3	Ipotesi di ammissibilità della procedura					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 1 (Aggiudicazione diretta ingiustificata (procedura negoziata illegale senza pubblicazione di un bando di gara)
3.1	Ipotesi comuni relative ad appalti di lavori, forniture, servizi	SI	NO	N/A		

3.1.1	a) in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata				PASSA AL PUNTO 5.2	art. 76, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 36/23
3.1.2	b) quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: 1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.				PASSA AL PUNTO 5.1	art. 76, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 36/23
3.1.3	c) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati.				PASSA AL PUNTO 5.2	art. 76, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 36/23
3.2	Ipotesi relative ad appalti di forniture					
3.2.1	a) i prodotti oggetto del contratto sono fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, a meno che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo;				PASSA AL PUNTO 5.2	art. 76, comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 36/23
3.2.2	b) trattasi di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi la stazione appaltante ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate.				PASSA AL PUNTO 5.1	art. 76, comma 4, lett. b) del D.lgs. n. 36/23
3.2.3	c) trattasi di forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime.				PASSA AL PUNTO 5.2	art. 76, comma 4, lett. c) del D.lgs. n. 36/23
3.2.4	d) trattasi di acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che ha cessato definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali.				PASSA AL PUNTO 5.1	art. 76, comma 4, lett. d) del D.lgs. n. 36/23
3.3	Ipotesi relative ad appalti di servizi tecnici (servizi di ingegneria)					
3.3.1	Affidamento a seguito di un concorso di progettazione con unico vincitore				PASSA AL PUNTO 5.1	art. 76, comma 5 del D.lgs. n. 36/23

3.3.2	Affidamento a seguito di un concorso di progettazione con più vincitori				PASSA AL PUNTO 5.3	art. 76, comma 5 del D.lgs. n. 36/23
3.4	Ipotesi relativa ad appalti di lavori/servizi analoghi					
3.4.1	Affidamento di nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime stazioni appaltanti.					art. 76, comma 6 del D.lgs. n. 36/23
4	Verifiche per la validità dell'affidamento di lavori/servizi analoghi	SI	NO	N/A		art. 76, comma 6 del D.lgs. n. 36/23
4.1	I lavori/servizi affidati sono stati oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 70, comma 1 e sono conformi al progetto a base di gara?					art. 76, comma 6 del D.lgs. n. 36/23
4.2	E' stata prevista, sin dall'avvio delle procedure relative al primo appalto, la possibilità di affidare eventuali lavori/servizi analoghi, la loro entità e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?					art. 76, comma 6 del D.lgs. n. 36/23
4.3	L'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori o della prestazione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art.14 co.1?					art. 76, comma 6 del D.lgs. n. 36/23
4.4	L'affidamento è stato eseguito nel triennio successivo alla stipulazione del contratto d'appalto iniziale?					art. 76, comma 6 del D.lgs. n. 36/23
5	Individuazione degli operatori economici per l'affidamento di cui all'art. 76	SI	NO	N/A		
5.1	Si è proceduto all'affidamento in favore dell'unico operatore economico?				PASSA AL PUNTO 14	art. 76, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 36/23 art. 76, comma 4, lett. b) e d) del D.lgs. n. 36/23 art. 76, comma 6 del D.lgs. n. 36/23
5.2	Sono stati individuati almeno 3 operatori economici da consultare (se sussistono in tale numero soggetti idonei) sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione?					art. 76, comma 7 del D.lgs. n. 36/23
5.3	In caso di affidamento a seguito di un concorso di progettazione con più vincitori, sono stati invitati ai negoziati tutti i vincitori?					
6	Forma e contenuto dell'invito a presentare offerta e/o dei documenti di gara	SI	NO	N/A		
6.1	Gli operatori economici selezionati sono stati invitati a presentare offerta simultaneamente e per iscritto?					

6.2	Gli inviti menzionano il collegamento ipertestuale al quale sono stati resi direttamente disponibili per via elettronica i documenti di gara e comprendono le informazioni indicate nell'allegato II.9?					art. 89, co. 2 del D.lgs. n. 36/23 All. II.9, Parte 1, n. 1
6.2.1	In caso di risposta negativa gli inviti sono corredati dei documenti di gara, in formato digitale?					art. 89, co. 2 del D.lgs. n. 36/23
6.3	Nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito sono stati indicati i criteri di selezione e/o i criteri di aggiudicazione (con la relativa ponderazione) e/o le condizioni di esecuzione dell'appalto e/o le specifiche tecniche?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
6.4	Nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito sono stati sufficientemente dettagliati i criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione con la relativa ponderazione)?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
6.5	Nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 10 (Uso di: criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione; condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche che sono discriminatorie sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali)
6.6	Nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche che, seppur non discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali, limitano l'accesso alla procedura per gli operatori economici?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 11 (Uso di: criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione; condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche non discriminatorie che causano accesso limitato per gli operatori economici)
6.7	Nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito l'oggetto del contratto è sufficientemente definito?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 12 (Insufficiente o approssimativa definizione del soggetto e della materia del contratto)

6.8	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto, l'invito a presentare offerte individua un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art.108 del D.lgs. 36/2023
6.9	Nel caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo ricorre la condizione prevista dal Codice?					art. 108 comma 3 del D.lgs. 36/2023 Allegato I.1, art. 2 comma 1 lettera e) del D.lgs. 36/2023
6.9.1	In caso di risposta affermativa si è verificato che, pur trattandosi di servizi e forniture con caratteristiche standardizzate, non si tratti di servizi ad alta intensità di manodopera come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera e) dell'Allegato I.1?					art. 108 comma 3 del D.lgs. 36/2023 Allegato I.1, art. 2 comma 1 lettera e) del D.lgs. 36/2023
6.10	Nei casi consentiti in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la stazione appaltante ha inserito nei documenti di gara i criteri oggettivi (quali gli aspetti qualitativi, ambientali e sociali) connessi all'oggetto dell'appalto in base ai quali l'offerta deve essere valutata?					art. 108 commi 1, 2 e 4 del D.lgs. 36/2023 ALLEGATO II.6 - parte I - lettera C - art. 18 del D.lgs. 36/2023 ALLEGATO II.8 del D.lgs. 36/2023
6.11	Nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito la stazione appaltante ha specificato le modalità con cui i raggruppamenti di operatori economici debbono ottemperare ai requisiti in materia di capacità economica e finanziaria o di capacità tecniche e professionali, purché ciò sia proporzionato e giustificato da motivazioni obiettive?					art. 68 comma 4 lett. b) D.lgs. 36/2023
6.12	Laddove l'appalto sia stato suddiviso in lotti, la stazione appaltante nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito:					
6.12.1	ha indicato i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, avuto riguardo ai principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese?					art. 58 co. 3 d. lgs. 36/2023
6.12.2	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è possibile partecipare (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato e ove necessario in ragione dell'elevato numero atteso di concorrenti)?					art. 58 co. 4 d. lgs. 36/2023
6.12.3	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è consentita l'aggiudicazione al medesimo concorrente (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato) o a più concorrenti che versino in situazioni di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile?					art. 58 co. 4 d. lgs. 36/2023

6.12.4	ha indicato la ragione specifica della eventuale scelta (limiti alla partecipazione e all'aggiudicazione di più lotti) e previsto il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?					art. 58 co. 4 d. lgs. 36/2023
6.12.5	nel caso in cui si sia riservata la possibilità di aggiudicare alcuni o tutti i lotti associati al medesimo offerente, ha indicato le modalità mediante le quali effettuare la valutazione comparativa tra le offerte sui singoli lotti e le offerte sulle associazioni di lotti?					art. 58 co. 5 d. lgs. 36/2023
7	Termini per la ricezione delle offerte	SI	NO	N/A		
7.1	In considerazione della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, i termini previsti dalla stazione appaltante nell'invito a presentare offerta sono ragionevoli?					art. 92 del D.lgs. n. 36/23
7.2	La stazione appaltante ha messo a disposizione i documenti di gara in forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto?					art.88 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Restrizioni per ottenere la documentazione di gara)
7.3	L'avviso e l'invito a confermare l'interesse indicano il collegamento ipertestuale presso il quale i documenti di gara sono accessibili?					art.88 del D.lgs. n. 36/23
7.4	Laddove la stazione appaltante non abbia messo a disposizione i documenti di gara in forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto, il tempo per i potenziali offerenti per ottenere i documenti di gara è sufficiente?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Tempo insufficiente per i potenziali offerenti/candidati per ottenere la documentazione di gara)
7.5	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sui documenti di gara, le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e almeno quattro giorni prima quando il termine per la ricezione delle offerte è ridotto?					art.88 comma 3 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
7.6	Qualora si sia verificato uno dei casi di seguito indicati, i termini di cui all'art. 92 comma 1 sono stati prorogati in misura adeguata e proporzionale? a) se un operatore economico interessato a partecipare alla procedura di aggiudicazione abbia richiesto in tempo utile informazioni supplementari significative ai fini della preparazione dell'offerta e, per qualsiasi motivo, le abbia ricevute meno di sei giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle offerte, o, in caso di procedura accelerata ai sensi degli articoli 71, comma 3, e 72, comma 6, meno di quattro giorni prima; b) se sono apportate modifiche significative ai documenti di gara; c) per comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme.					art. 92 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Mancata estensione termini per la ricezione delle offerte), n. 4 (Mancata estensione dei termini per la ricezione delle offerte nel caso in cui vengono apportate modifiche significative ai documenti di gara)

7.6.1	Qualora il termine per il ricevimento delle offerte sia stato prorogato, il prolungamento dei termini è stato comunicato agli operatori economici invitati alla procedura?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Non pubblicazione del prolungamento dei termini per il ricevimento delle offerte)
7.7	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art.25 comma 2 d.lgs. 36/2023
8	Ricezione della documentazione dell'offerente	SI	NO	N/A		
8.1	L'operatore economico partecipante alla procedura ha presentato la domanda di partecipazione, il documento di gara unico europeo, l'offerta e ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara?					art. 91 comma 1 d.lgs. 36/2023
8.2	Le offerte sono state ricevute entro i termini indicati nel bando?					art. 70 comma 4 d.lgs. 36/2023
9	Selezione dei candidati e valutazione delle offerte	SI	NO	N/A		
9.1	I criteri di selezione o le specifiche tecniche sono stati modificati o erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee o rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 14 (Criteri di selezione (o specifiche tecniche) modificati dopo l'apertura delle offerte o applicati in modo non corretto)
9.2	E' stata nominata la commissione giudicatrice (per le procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) o il seggio di gara, anche monocratico (per le procedure di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo o costo), per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 93 del D.lgs. n. 36/23
9.3	E' stata effettuata e verbalizzata la valutazione della documentazione di gara e delle offerte pervenute?					
9.4	Laddove l'operatore economico aggiudicatario abbia fatto ricorso all'avvalimento, l'avvalimento è conforme alle previsioni del Codice?					art. 104 del D.lgs. n. 36/23
9.5	Laddove la commissione giudicatrice/seggio di gara abbia attivato il soccorso istruttorio, ricorrono le condizioni di cui all'art. 101, comma 1, del Codice?					art. 101 comma 1 d.lgs. 36/2023

9.6	Qualore siano stati richiesti chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato, i chiarimenti resi dall'operatore economico hanno modificato il contenuto dell'offerta tecnica e dell'offerta economica?					art. 101 comma 3 d.lgs. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 17 (Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione)
9.7	E' stato consentito all'offerente aggiudicatario di modificare la propria offerta o si è provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali dell'appalto stabilite nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 17 (Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione)
9.8	in sede di valutazione delle offerte sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) diversi da quelli indicati nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara o criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) supplementari non comunicati?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 15 (Valutazione delle offerte utilizzando criteri di assegnazione che sono diversi da quelli dichiarato nel bando di gara o Capitolato d'oneri O Valutazione utilizzando criteri di aggiudicazione supplementari che non sono stati pubblicati)
9.9	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse secondo la disciplina del Codice?					art. 110 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 20 (Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse)
9.10	La documentazione rilevante è sufficiente a ricostruire la pista di controllo che giustifica l'aggiudicazione dell'appalto?					art. 112 comma 4 del D.lgs. n. 50/2016 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 16 (Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto)
10	Aggiudicazione	SI	NO	N/A		
10.1	La commissione giudicatrice/seggio di gara ha proposto l'aggiudicazione alla migliore offerta non anomala?					art. 17 co.5 d. lgs. 36/2023

10.2	L'organo competente ha disposto l'aggiudicazione immediatamente efficace previo esame della proposta e dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente?					art. 17 co.5 d. lgs. 36/2023 art. 67 e 68 D.lgs. 36/2023 artt. 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 del D.lgs. n. 36/23 art.100 103, 104 del D.lgs. n. 36/23 ALLEGATO II.8 ALLEGATO II.12 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 18 (Irregolare precedente coinvolgimento di candidati/offerenti da parte dell'amministrazione aggiudicatrice) e n. 21 (Conflitto di interesse con impatto sul risultato della procedura di appalto)
10.3	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art. 112 comma 1 del D.lgs. n. 36/23
11	Comunicazioni post gara	SI	NO	N/A		
11.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.90 del D.lgs. n. 36/23
11.2	In particolare, la stazione appaltante ha comunicato entro cinque giorni dall'adozione:					
11.2.1	a) la motivata decisione di non aggiudicare un appalto ovvero di non concludere un accordo quadro, o di riavviare la procedura o di non attuare un sistema dinamico di acquisizione, corredata di relativi motivi, a tutti i candidati o offerenti					
11.2.2	b) l'aggiudicazione all'aggiudicatario					
11.2.3	c) l'aggiudicazione, e il nome dell'offerente cui è stato aggiudicato l'appalto o parti dell'accordo quadro, a tutti i candidati e concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta non siano state definitivamente escluse, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state già respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva					
11.2.4	d) l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi, ivi compresi i motivi di esclusione o della decisione di non equivalenza o conformità dell'offerta					
11.2.5	e) la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, ai soggetti di cui alla lettera c)					
12	Pubblicità post gara dal 01/01/2024	SI	NO	N/A		
12.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 83, 84 e 85 del Codice? E in particolare:					art.111 d.lgs 36/2023

12.1.1	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'art. 84 e all'allegato II.7 e, successivamente, pubblicato sulla GUUE?					
12.1.2	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del Codice e, in particolare, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente?					
13	Pubblicità post gara fino al 31/12/2023	SI	NO	N/A		
13.1	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato sulla GUUE?					art.72 co.5 d.lgs. 50/2016
13.2	L'avviso di avvenuta aggiudicazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art.73 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
13.2.1	a) sul profilo del committente					
13.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
13.2.3	c) sul sito Web del MIT					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
13.2.4	d) sulla GURI					
13.2.5	e) sui quotidiani locali					
13.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
13.2.7	g) albo del Comune					art.36, comma 9, ultimo periodo, d.lgs. 50/2016
14	Contratto	SI	NO	N/A		
14.1	Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto è avvenuta entro i successivi sessanta giorni, fatte salve le eventuali eccezioni previste dal 2 comma dell'art. 18 del Codice?					artt.17 co. 7 e art. 18, comma 2, del D.lgs. n. 36/23
14.2	Il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art. 18, comma 3, del D.lgs. n. 36/23

14.3	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.18 del D.lgs. n. 36/23 Allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b)
14.4	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
14.5	E' stata acquisita la garanzia definitiva?					Artt. 117 e 118 del d.lgs. 36/2023
15	Norme varie	SI	NO	N/A		
15.1	Sono stati presentati ricorsi amministrativi avverso la suddetta procedura e/o sono state accertate ipotesi di turbativa d'asta?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 22 (Turbativa d'asta stabilita da un autorità/organo competente o tribunale)
15.2	Il personale che è intervenuto, a qualsiasi titolo, con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dell'appalto e che ha comunicato alla stazione appaltante di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 16 co.1 del Codice, si è astenuto dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione?					art. 16 del D.lgs. n. 36/23

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:	

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 02g - Procedure semplificate per l'affidamento di contratti sotto soglia

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del progetto (RUP)					
1.1	Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare la stazione appaltante ha nominato nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto?					art. 15 a Allegato I.2 del D.lgs. 36/2023
2	Determina a contrarre					art. 48, co. 1 d.lgs. 36/2023 Allegati al nuovo Codice: Libro II, Allegato II.1, art. 1, comma 2. art. 50 d.lgs. 36/2023
2.1	E' stata adottata la decisione di contrarre?					art. 17 co.1 d. lgs. 36/2023
2.2	La decisione di contrarre contiene almeno:					Allegato II.1, art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 36/23
2.2.1	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi oggetto dell'appalto					
2.2.3	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta					
2.2.5	e) i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi					
2.2.6	f) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	La decisione di contrarre evidenzia il rispetto dei principi di cui al Libro I Parte I e II del Codice?					art. 48, co. 1 d.lgs. 36/2023
2.4	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto la stazione appaltante era obbligata ad utilizzare strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa?					art. 48 co. 3 d.lgs. 36/2023
2.5	In caso di affidamento diretto, la decisione di contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.					art. 17 co.2 d. lgs. 36/2023

2.6	Nella decisione di contrarre la stazione appaltante ha motivato eventuali limitazioni al subappalto secondo quanto previsto dal Codice?					art. 119 del D.lgs. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 13 (Limitazione ingiustificata del subappalto)
3	Verifica del rispetto del principio di rotazione	SI	NO	N/A		
3.1	L'affidamento dell'appalto è avvenuto nel rispetto del principio di rotazione?					art. 49 del D.lgs. n. 36/2023
4	Procedure semplificate di scelta del contraente			X		art. 50 d.lgs. 36/2023
4.1	<i>Affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici</i>				PASSA AL PUNTO 5	art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. n. 36/23
4.2	<i>Procedura negoziata</i>				PASSA AL PUNTO 6	art. 50, comma 1, lett. c), d) ed e) del D.lgs. n. 36/23
5	Affidamento diretto	SI	NO	N/A		art. 50, co. 1 lett. a) e b) d.lgs. 36/2023
5.1	L'ammontare dell'affidamento è inferiore ad € 150.000 per i lavori ed € 140.000 per servizi e forniture?					art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. n. 36/23
5.2	Il soggetto scelto è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, se del caso anche individuato tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante?					art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. n. 36/23
5.3	Qualora l'affidamento diretto sia stato preceduto da una previa consultazione di operatori economici, l'affidamento è stato disposto in favore del miglior offerente?					

5.4	Nella procedura di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000 euro, l'aggiudicatario ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti? In caso di risposta positiva l'Amministrazione ha provveduto alla verifica sulle dichiarazioni rese, anche mediante sorteggio di un campione?					art. 52, comma 1, del D.lgs. n. 36/23
5.5	La documentazione rilevante è sufficiente a ricostruire la pista di controllo che giustifica l'aggiudicazione dell'appalto?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 16 (Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto)
6	Procedura negoziata	SI	NO	N/A		
6.1	Nel caso di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1 milione di euro, è stata adottata una procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici?					art. 50, co. 1 lett. c) d.lgs. 36/2023
6.2	Nel caso di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'art. 14, è stata adottata una procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici?					art. 50, co. 1 lett. d) d.lgs. 36/2023
6.3	Nel caso di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, è stata adottata una procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici?					art. 50, co. 1 lett. e) d.lgs. 36/2023
6.4	Gli operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, gestiti secondo le modalità di cui all'All. II.1 del Codice?					art. 50 e All. II.1 del d. lgs. 36/2023
6.5	Le modalità di conduzione dell'indagine di mercato e le forme di pubblicità adottate rispettano le previsioni contenute nell'art. 2 dell'All. II.1 al Codice?					All. II.1 (art. 2) del d. lgs. 36/2023
6.6	Le modalità di costituzione e tenuta dell'elenco rispettano le previsioni contenute nell'art. 3 dell'All. II.1 al Codice?					All. II.1 (art. 3) del d. lgs. 36/2023
6.7	Sino al 31/12/2023, l'Avviso per l'indagine di mercato e la lettera d'invito sono stati pubblicati:					
6.7.1	a) sul profilo del committente					
6.7.2	b) sulla piattaforma ANAC					
6.7.3	c) sul sito Web del MIT					
6.8	Dal 01/12/2024, il bando/avviso/lettera d'invito è stato pubblicato a livello nazionale con le modalità di cui all'articolo 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea?					art. 50, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023
7	Forma e contenuto dell'avviso/invito/richiesta a presentare offerta e/o dei documenti di gara	SI	NO	N/A		
7.1	Gli operatori economici selezionati sono stati avvisati/invitati simultaneamente e per iscritto?					
7.2	Gli avvisi/inviti comprendono le informazioni per la partecipazione alla procedura di affidamento e gli elementi della prestazione richiesta?					

7.3	Nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito sono stati indicati i criteri di selezione e/o i criteri di aggiudicazione (con la relativa ponderazione) e/o le condizioni di esecuzione dell'appalto e/o le specifiche tecniche?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
7.4	Nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito sono stati sufficientemente dettagliati i criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione con la relativa ponderazione)?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
7.5	Nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 10 (Uso di: criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione; condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche che sono discriminatorie sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali)
7.6	Nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito sono stati previsti criteri di selezione e/o casi di esclusione e/o criteri di aggiudicazione e/o condizioni di esecuzione dell'appalto e/o specifiche tecniche che, seppur non discriminatori sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali, limitano l'accesso alla procedura per gli operatori economici?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 11 (Uso di: criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione; condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche non discriminatorie che causano accesso limitato per gli operatori economici)
7.7	Nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito l'oggetto del contratto è sufficientemente definito?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 12 (Insufficiente o approssimativa definizione del soggetto e della materia del contratto)
7.8	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto, l'avviso/invito a presentare offerte individua un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art.50 co. 4 e 108 d.lgs 36/2023
7.9	Nei casi consentiti in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la stazione appaltante ha inserito nei documenti di gara i criteri oggettivi (quali gli aspetti qualitativi, ambientali e sociali) connessi all'oggetto dell'appalto in base ai quali l'offerta deve essere valutata?					art. 108 co.1, 2 e 4 d. lgs. 36/2023 ALLEGATO II.6 - parte I - lettera C - art. 18 ALLEGATO II.8

7.10	E' stata prevista nei documenti di gara l'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale?					art. 54 e art. 110 del D.lgs. n. 36/23 ALLEGATO II.2
7.11	Nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito la stazione appaltante ha specificato le modalità con cui i raggruppamenti di operatori economici debbono ottemperare ai requisiti in materia di capacità economica e finanziaria o di capacità tecniche e professionali, purché ciò sia proporzionato e giustificato da motivazioni obiettive?					art. 68 comma 4 lett. b) D.lgs. 36/2023
7.12	Laddove l'appalto sia stato suddiviso in lotti, la stazione appaltante nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara richiamati dalla lettera d'invito:					
7.12.1	ha indicato i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti, avuto riguardo ai principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese?					art. 58 co. 3 d. lgs. 36/2023
7.12.2	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è possibile partecipare (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato e ove necessario in ragione dell'elevato numero atteso di concorrenti)?					art. 58 co. 4 d. lgs. 36/2023
7.12.3	ha limitato il numero massimo di lotti per i quali è consentita l'aggiudicazione al medesimo concorrente (per ragioni connesse alle caratteristiche della gara e all'efficienza della prestazione, oppure per ragioni inerenti al relativo mercato) o a più concorrenti che versino in situazioni di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile?					art. 58 co. 4 d. lgs. 36/2023
7.12.4	ha indicato la ragione specifica della eventuale scelta (limiti alla partecipazione e all'aggiudicazione di più lotti) e previsto il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?					art. 58 co. 4 d. lgs. 36/2023
7.12.5	nel caso in cui si sia riservata la possibilità di aggiudicare alcuni o tutti i lotti associati al medesimo offerente, ha indicato le modalità mediante le quali effettuare la valutazione comparativa tra le offerte sui singoli lotti e le offerte sulle associazioni di lotti?					art. 58 co. 5 d. lgs. 36/2023
8	Termini per la ricezione delle offerte	SI	NO	N/A		
8.1	In considerazione della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, i termini previsti dalla stazione appaltante nell'invito a presentare offerta sono ragionevoli?					art. 92 del D.lgs. n. 36/23
8.2	La stazione appaltante ha messo a disposizione i documenti di gara in forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto?					art.88 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di irregolarità n. 5 (Restrizioni per ottenere la documentazione di gara)
8.3	L'avviso e l'invito a confermare l'interesse indicano il collegamento ipertestuale presso il quale i documenti di gara sono accessibili?					art.88 del D.lgs. n. 36/23

8.4	Laddove la stazione appaltante non abbia messo a disposizione i documenti di gara In forma digitale, in modo gratuito, illimitato e diretto, il tempo per i potenziali offerenti per ottenere i documenti di gara è sufficiente?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 5 (Tempo insufficiente per i potenziali offerenti/candidati per ottenere la documentazione di gara)
8.5	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sui documenti di gara, le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale entro il termine stabilito dalla lettera d'invito/avviso/documentazione di gara?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 9 (Mancata pubblicazione nel Bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e la loro ponderazione), o le condizioni di esecuzione dei contratti o di specifiche tecniche)
8.6	Qualora si sia verificato uno dei casi di seguito indicati, il termine di cui all'art. 92 comma 1 è stato prorogato in misura adeguata e proporzionale? a) se un operatore economico interessato a partecipare alla procedura di aggiudicazione abbia richiesto in tempo utile informazioni supplementari significative ai fini della preparazione dell'offerta e, per qualsiasi motivo, le abbia ricevute oltre il termine previsto dalla lettera d'invito/avviso/documentazione di gara; b) se sono apportate modifiche significative ai documenti di gara; c) per comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme.					art. 92 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Mancata estensione termini per la ricezione delle offerte), n. 4 (Mancata estensione dei termini per la ricezione delle offerte nel caso in cui vengono apportate modifiche significative ai documenti di gara)
8.7	Qualora il termine per il ricevimento delle offerte sia stato prorogato, il prolungamento dei termini è stato comunicato agli operatori economici invitati alla procedura?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 6 (Non pubblicazione del prolungamento dei termini per il ricevimento delle offerte)
8.8	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art.25 comma 2 d.lgs 36/2023
9	Ricezione della documentazione dell'offerente	SI	NO	N/A		
9.1	L'operatore economico partecipante alla procedura ha presentato la domanda di partecipazione, il documento di gara unico europeo, l'offerta e ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara?					art. 91 comma 1 d.lgs. 36/2023
9.2	Le offerte sono state ricevute entro i termini indicati?					art. 70 comma 4 d.lgs. 36/2023
10	Attività della commissione di valutazione	SI	NO	N/A		

10.1	I criteri di selezione o le specifiche tecniche sono stati modificati o erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee o rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 14 (Criteri di selezione (o specifiche tecniche) modificati dopo l'apertura delle offerte o applicati in modo non corretto)
10.2	E' stata nominata la commissione giudicatrice (per le procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) o il seggio di gara, anche monocratico (per le procedure di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo o costo), per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 93 del D.lgs. n. 36/23
10.3	E' stata effettuata e verbalizzata la valutazione della documentazione di gara e delle offerte pervenute?					
10.3.1	Laddove l'operatore economico aggiudicatario abbia fatto ricorso all'avvalimento, l'avvalimento è conforme alle previsioni del Codice?					art. 104 del D.lgs. n. 36/23
10.3.2	Laddove la commissione giudicatrice/seggio di gara abbia attivato il soccorso istruttorio, ricorrono le condizioni di cui all'art. 101, comma 1, del Codice?					art. 101 comma 1 d.lgs. 36/2023
10.3.3	Qualore siano stati richiesti chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato, i chiarimenti resi dall'operatore economico hanno modificato il contenuto dell'offerta tecnica e dell'offerta economica?					art. 101 comma 3 d.lgs. 36/2023 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 17 (Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione)
10.3.4	E' stato consentito all'offerente aggiudicatario di modificare la propria offerta o si è provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali dell'appalto stabilite nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 17 (Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione)
10.4	In sede di valutazione delle offerte sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) diversi da quelli indicati nella lettera d'invito e/o nei documenti di gara o criteri di aggiudicazione (o sotto criteri di aggiudicazione o relative ponderazioni) supplementari non comunicati?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 15 (Valutazione delle offerte utilizzando criteri di assegnazione che sono diversi da quelli dichiarato nel bando di gara o Capitolato d'oneri O Valutazione utilizzando criteri di aggiudicazione supplementari che non sono stati pubblicati)
10.5	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse secondo la disciplina del Codice?					art. 54 del D.lgs. n. 36/23 art. 110 del D.lgs. n. 36/23 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 20 (Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse)

10.6	La documentazione rilevante è sufficiente a ricostruire la pista di controllo che giustifica l'aggiudicazione dell'appalto?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 16 (Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto)
11	Aggiudicazione	SI	NO	N/A		
11.1	La commissione giudicatrice/seggio di gara ha proposto l'aggiudicazione alla migliore offerta non anomala?					art. 17 co.5 d. lgs. 36/2023
11.2	L'organo competente ha disposto l'aggiudicazione immediatamente efficace previo esame della proposta e dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente?					art. 17 co.5 d. lgs. 36/2023 art. 50, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023 art. 67 e 68 D.lgs. 36/2023 artt. 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 del D.lgs. n. 36/23 art. 100 e 104 del D.lgs. n. 36/23 ALLEGATO II.8 ALLEGATO II.12 Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 18 (Irregolare precedente coinvolgimento di candidati/offerenti da parte dell'amministrazione aggiudicatrice) e n. 21 (Conflitto di interesse con impatto sul risultato della procedura di appalto)
12	Comunicazioni post gara	SI	NO	N/A		
12.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.90 d.lgs 36/2023
12.2	In particolare, la stazione appaltante ha comunicato entro cinque giorni dall'adozione:					
12.2.1	a) la motivata decisione di non aggiudicare un appalto ovvero di non concludere un accordo quadro, o di riavviare la procedura o di non attuare un sistema dinamico di acquisizione, corredata di relativi motivi, a tutti i candidati o offerenti					
12.2.2	b) l'aggiudicazione all'aggiudicatario					
12.2.3	c) l'aggiudicazione, e il nome dell'offerente cui è stato aggiudicato l'appalto o parti dell'accordo quadro, a tutti i candidati e concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta non siano state definitivamente escluse, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state già respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva					
12.2.4	d) l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi, ivi compresi i motivi di esclusione o della decisione di non equivalenza o conformità dell'offerta					
12.2.5	e) la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, ai soggetti di cui alla lettera c)					
13	Pubblicità post gara dal 01/01/2024	SI	NO	N/A		

13.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui all'art. 50 del Codice, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 83 e 85 del Codice? E in particolare:					art.111 d.lgs 36/2023 art. 50, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023
13.1.1	L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui all'art. 50 del Codice è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del Codice e, in particolare, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente?					
14	Pubblicità post gara fino al 31/12/2023	SI	NO	N/A		art. 1, comma 2, d.l. 76/2020, conv. in l. 120/2020
14.1	L'avviso di post informazione è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art.73 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
14.1.1	a) sul profilo del committente					
14.1.2	b) sulla piattaforma ANAC					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
14.1.3	c) sul sito Web del MIT					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
15	Contratto	SI	NO	N/A		
15.1	La stipula del contratto è avvenuta entro trenta giorni dall'aggiudicazione?					art. 55, comma 1, del D.lgs. n. 36/23
15.2	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.18 del D.lgs. n. 36/23 Allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b)
15.3	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
15.4	E' stata acquisita la garanzia definitiva?					Artt. 53, comma 4, e 117 del d.lgs. 36/2023
16	Norme varie	SI	NO	N/A		
16.1	Sono stati presentati ricorsi amministrativi avverso la suddetta procedura e/o sono state accertate ipotesi di turbativa d'asta?					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 22 (Turbativa d'asta stabilita da un autorità/organo competente o tribunale)
16.2	Il personale che è intervenuto, a qualsiasi titolo, con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dell'appalto e che ha comunicato alla stazione appaltante di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 16 co.1 del Codice, si è astenuto dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione?					art. 16 del D.lgs. n. 36/23

16.3	In caso di imprese pubbliche e soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi, per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 146 a 152 d.lgs.36/2023, si è proceduto nel rispetto della disciplina stabilita nei regolamenti appositamente adottati?					art. 50, co. 5 d.lgs. 36/2023

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 02h - Affidamento di servizi tecnici di ingegneria

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Oggetto dell'affidamento			X		
1.1	Progetto di fattibilità tecnica ed economica					art. 41 d.lgs. 36/2023 All. I.7
1.2	Progetto esecutivo					art. 41 d.lgs. 36/2023 All. I.7
1.3	Direzione lavori					art. 114, comma 6, ultimo periodo, del D.lgs. N. 36/23
1.4	Direzione dell'esecuzione del contratto					art. 114, comma 6, ultimo periodo, del D.lgs. N. 36/23
1.5	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione					
1.6	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione					
1.7	Collaudo					art. 116, comma 4, del D.lgs. 36/23
1.8	Verifica di conformità					art. 116, comma 5, del D.lgs. 36/23
1.9	Attività di supporto tecnico-amministrativo					art. 15, comma 5, del D.lgs. 36/23
2	Individuazione dell'importo da porre a base di gara	SI	NO	N/A		
2.1	Ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara dell'affidamento, la stazione appaltante ha utilizzato correttamente le modalità di determinazione dei corrispettivi per le fasi progettuali da porre a base degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura previste nell'All. I.13?					art. 41 comma 15, del D.lgs. 36/23 All. I.13 d. lgs. 36/2023 Tabella Z-2 del decreto del Ministro della giustizia 17giugno 2016
3	Individuazione affidatari e copertura assicurativa	SI	NO	N/A		
3.1	La stazione appaltante ha proceduto mediante affidamento a dipendenti delle amministrazioni, abilitati all'esercizio della professione, in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto?					
3.2	La stazione appaltante ha proceduto mediante affidamento ad uno dei seguenti operatori economici di cui all'art. 66 del Codice?			X		art. 66, comma 1, e Parte V dell'Allegato II.12, del D.lgs. 36/2023
3.2.1	a) prestatori di servizi di ingegneria e architettura: i professionisti singoli, associati, le società tra professionisti di cui alla lettera b), le società di ingegneria di cui alla lettera c), i consorzi, i GEIE, i raggruppamenti temporanei fra i predetti soggetti che rendono a committenti pubblici e privati, operando sul mercato, servizi di ingegneria e di architettura, nonché attività tecnico-amministrative e studi di fattibilità economico-finanziaria ad esse connesse, ivi compresi, con riferimento agli interventi inerenti al restauro e alla manutenzione di beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, i soggetti con qualifica di restauratore di beni culturali ai sensi della vigente normativa, gli archeologi professionisti, singoli e associati, e le società da essi costituite;					

3.2.2	b) società di professionisti: le società costituite esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, nelle forme delle società di persone di cui ai Capi II, III e IV del Titolo V del Libro V del codice civile, oppure nella forma di società cooperativa di cui al Capo I del Titolo VI del Libro V del codice civile, che svolgono per committenti privati e pubblici servizi di ingegneria e architettura quali studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico economica o studi di impatto ambientale;			
3.2.3	c) società di ingegneria: le società di capitali di cui ai Capi V, VI e VII del Titolo V del Libro V del codice civile, oppure nella forma di società cooperative di cui al Capo I del Titolo VI del Libro V del codice civile che non abbiano i requisiti delle società tra professionisti, che eseguono studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto, nonché eventuali attività di produzione di beni connesse allo svolgimento di detti servizi;			
3.2.4	d) prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;			
3.2.5	e) altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, nel rispetto dei principi di non discriminazione e par condicio fra i diversi soggetti abilitati;			
3.2.6	f) i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a e);			
3.2.7	g) i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura.			
3.3	Gli operatori economici indicati nei punti precedenti posseggono i requisiti minimi stabiliti nella Parte V dell'allegato II.12?			art. 66, comma 2, e Parte V dell'allegato II.12, del D.lgs. 36/2023
3.4	Sono state acquisite le prescritte coperture assicurative della responsabilità civile professionale del dipendente pubblico incaricato della progettazione di lavori / dei progettisti liberi professionisti o delle società di ingegneria?			
4	Procedura di scelta del contraente	X		
4.1	<i>Affidamento in via diretta (valore affidamento < € 140.000)</i>		PASSARE ALLA SCHEDA 02g	art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. 36/2023
4.2	<i>Procedura negoziata senza bando (valore affidamento ≥ € 140.000 euro e < soglie di cui all'articolo 14)</i>		PASSARE ALLA SCHEDA 02g	art. 50, comma 1, lett. e), del D.lgs. 36/2023
4.3	<i>Procedura aperta (valore affidamento > soglie di cui all'articolo 14)</i>		PASSARE ALLA SCHEDA 02a	art. 71 del D.lgs. n. 36/2023
4.4	<i>Procedura ristretta (valore affidamento > soglie di cui all'articolo 14)</i>		PASSARE ALLA SCHEDA 02b	art. 72 del D.lgs. n. 36/2023
4.5	<i>Affidamento a dipendenti dell'amministrazione</i>		PASSARE ALLA SCHEDA 02i	art. 45 del D.lgs. 36/2023

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:	

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 02i - Affidamento di particolari tipologie di contratti in regime alleggerito (servizi sociali)

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Norme specifiche per l'affidamento di appalti di servizi sociali o altri servizi assimilati	SI	NO	N/A		
1.1	L'appalto ha ad oggetto servizi sociali o altri servizi assimilati di cui all'allegato X alla direttiva 2014/24/UE?					art. 127, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
1.2	Il valore stimato dell'appalto è pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), del Codice?					art. 14, comma 1, lett. d), del D.lgs. 36/2023
1.2.1	In tal caso, la stazione appaltante ha proceduto:					art. 127, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 36/2023; art. 75, comma 1, della Direttiva 2014/24/EU;
1.2.2	a) mediante bando o avviso di gara comprendente le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera E?					art. 127, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 36/2023; All. II.6, Parte I, lettera E, del D.lgs. 36/2023
1.2.3	b) mediante avviso di pre-informazione, pubblicato con cadenza continuativa per periodi non superiori a ventiquattro mesi, recante le informazioni di cui allegato II.6, Parte I, lettera F, e con l'avvertenza che l'aggiudicazione avverrà senza ulteriore pubblicazione di un avviso di indizione di gara?					art. 127, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023; All. II.6, Parte I, lettera F del D.lgs. 36/2023
1.3	L'appalto ha ad oggetto servizi alla persona?					art. 128, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023
1.3.1	In tal caso l'affidamento ha garantito la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti?					art. 128, commi 3 e 8, del D.lgs. n. 36/2023
1.3.2	E' stato adottato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?					art. 128, comma 7, del D.lgs. n. 36/2023
1.4	Esistono norme nazionali per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociale e altri servizi specifici?					art. 76, comma 1, della Direttiva 2014/24/EU
1.5	Se sì, l'affidamento di servizi sociali in conformità a tali norme è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento?					art. 76, comma 1, della Direttiva 2014/24/EU
2	Norme specifiche per gli appalti riservati	SI	NO	N/A		
2.1	L'appalto ha ad oggetto l'affidamento dei servizi sanitari, sociali e culturali individuati nell'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE?					art. 129, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023

2.2	La stazione appaltante si è riservata la facoltà di riservare agli enti di cui all'art. 129, comma 2, il diritto di partecipare alle procedure per l'affidamento dei servizi sanitari, sociali e culturali individuati nell'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE?					art. 129, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 36/2023
2.3	Gli enti riservatari soddisfano le condizioni di cui all'art. 129, comma 2, del Codice?					art. 129, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023
2.4	E' stata esclusa la riserva a favore degli enti che nei tre anni precedenti all'affidamento siano stati già aggiudicatari di un appalto o di una concessione per l'affidamento dei servizi sanitari, sociali e culturali individuati nell'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE ai sensi dell'art. 129 del Codice?					art. 129, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023
2.5	La durata massima del contratto è pari o inferiore a tre anni?					art. 129, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023;
3	Procedure di aggiudicazione	SI	NO	N/A	PASSA ALLA SCHEDA DELLA SPECIFICA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	art. 128, commi 5 e 6, del D.lgs. n. 36/2023 (per i servizi alla persona)

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 02j - Sistemi dinamici di acquisizione

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Responsabile unico del progetto (RUP)					
1.1	Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare la stazione appaltante ha nominato nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto?					art. 15 a Allegato I.2 del D.lgs. 36/2023
2	Istituzione del sistema dinamico di acquisizione					Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 8 (Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per l'approvvigionamento elettronico aggregato)
2.1	E' stata adottata la decisione di istituzione del sistema dinamico di acquisizione?					
2.2	Il sistema dinamico di acquisizione ha ad oggetto acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche, così come generalmente disponibili sul mercato, soddisfano le esigenze delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti?					art. 32, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
2.3	In sede di istituzione del sistema dinamico di acquisizione la stazione appaltante:					art. 32, comma 6, del D.lgs. 36/2023 ALLEGATO II.6 - parte I - Sezione C - punto n. 19
2.3.1	ha pubblicato un avviso di indizione di gara precisando che si tratta di un sistema dinamico di acquisizione e indicando il periodo di validità dello stesso?					art. 32, commi 1 e 12, del D.lgs. n. 36/2023
2.3.2	ha precisato nei documenti di gara almeno la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico di acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?					
2.3.3	ha indicato un'eventuale divisione in categorie di prodotti, lavori o servizi e le caratteristiche che definiscono le categorie?					art. 32, commi 1 e 6, del D.lgs. n. 36/2023
2.3.4	ha offerto un accesso libero, diretto e completo ai documenti di gara a norma dell'articolo 88 del Codice?					

2.4	Laddove il sistema dinamico di acquisizione sia stato diviso in categorie definite di prodotti, lavori o servizi, sono stati precisati i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?					art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023
2.5	Il sistema dinamico di acquisizione è aperto per tutto il periodo di efficacia a qualsiasi operatore economico che soddisfi i criteri di selezione e che chieda di essere ammesso allo stesso?					art. 32, commi 1 e 7, del D.lgs. n. 36/2023
2.6	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					art. 32, comma 3, lettera a), del D.lgs. 36/2023 ALLEGATO II.6 - parte I - Sezione C - punto n. 19
2.7	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					art. 32, comma 4, lett. a), del D.lgs. 36/2023 ALLEGATO II.6 - parte I - Sezione C - punto n. 19
2.8	La stazione appaltante ha valutato le domande in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?					art. 32, comma 7, del D.lgs. 36/2023
2.9	E' stato assicurato che tutti i candidati che soddisfano i criteri di selezione siano stati ammessi al sistema e che il numero dei candidati ammessi non sia stato limitato?					art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023
2.10	E' stata redatta la relazione sul sistema dinamico di acquisizione?					art. 112 comma 1 del D.lgs. n. 36/23
3	Procedure di aggiudicazione dell'appalto specifico	SI	NO	N/A	PASSA ALLA SCHEDA 02b	art. 32, comma 2, del D.lgs. 36/2023

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 02k- Accordi quadro						
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Durata dell'Accordo quadro	SI	NO	N/A		Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 8 (Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per l'approvvigionamento elettronico aggregato)
1.1	Si è verificato che l'accordo quadro non abbia superato la durata massima di anni quattro salvo casi eccezionali debitamente motivati, in particolare con riferimento all'oggetto dell'accordo quadro?					art. 59, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
2	Tipologia di accordo quadro			X		
2.1	Accordi quadro con unico operatore					PASSA AL PUNTO 3
2.2	Accordi quadro con più operatori economici					PASSA AL PUNTO 4
3	Accordi quadro con unico operatore	SI	NO	N/A		Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 8 (Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per l'approvvigionamento elettronico aggregato)
3.1	Si è verificato che l'appalto basato sull'accordo quadro sia stato aggiudicato entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo e non abbia comportato in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro?					art. 59, commi 1 e 3, del D.lgs. n. 36/2023
3.2	Se necessario, si è provveduto a consultare per iscritto l'operatore parte dell'accordo quadro per completare l'offerta?					
PASSA AL PUNTO 5						
4	Accordi quadro con più operatori economici	SI	NO	N/A		Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 - Tipologia di Irregolarità n. 8 (Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per l'approvvigionamento elettronico aggregato)
4.1	Si è verificato che l'appalto basato sull'accordo quadro non abbia comportato in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro?					art. 59, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023

4.2	L'accordo quadro concluso con più operatori economici è stato eseguito secondo una delle seguenti modalità?					art. 59, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023
4.2.1	a) secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro, senza riaprire il confronto competitivo, quando l'accordo quadro contenga tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, nonché le condizioni oggettive, stabilite nei documenti di gara dell'accordo quadro, per determinare quale degli operatori economici parti dell'accordo effettuerà la prestazione; l'individuazione dell'operatore economico che effettuerà la prestazione avviene con decisione motivata in relazione alle specifiche esigenze dell'amministrazione.					
4.2.2	b) riaprendo il confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture.					
4.2.3	c) sussistendo le condizioni di cui alla precedente lettera a), in parte senza la riapertura del confronto competitivo conformemente a quanto ivi previsto e, in parte, con la riapertura del confronto competitivo conformemente a quanto previsto dalla lettera b), se questa possibilità è stata stabilita dalla stazione appaltante nei documenti di gara per l'accordo quadro.					
4.3	I confronti competitivi di cui ai precedenti punti b) e c), si sono basati sulle stesse condizioni applicate all'aggiudicazione dell'accordo quadro, se necessario precisandole, e su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro, secondo la seguente procedura?					art. 59, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023
4.3.1	a) per ogni appalto da aggiudicare l'amministrazione aggiudicatrice ha consultato per iscritto gli operatori economici che sono in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto;					
4.3.2	b) l'amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la trasmissione delle offerte;					
4.3.3	c) le offerte sono state presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico fino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione;					
4.3.4	d) l'amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro.					
5	Norme varie per l'appalto specifico	SI	NO	N/A		

5.1	Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare la stazione appaltante ha nominato nell'interesse proprio un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto?					art. 15 a Allegato I.2 del D.lgs. 36/2023
5.2	La decisione di contrarre per l'appalto specifico individua gli elementi essenziali a fondamento dell'adesione all'Accordo quadro?					
5.3	L'organo competente ha disposto l'aggiudicazione immediatamente efficace dopo aver verificato, ove tenuto, il possesso dei requisiti in capo all'offerente?					art. 99, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023
5.4	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione nei casi diversi da quelli di cui all'art. 112, comma 2?					art. 112 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 36/23
5.5	E' stato sottoscritto il contratto di appalto specifico nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.18 d.lgs 36/2023 Allegato I.1, articolo 3, articolo 2, comma 1, lettera b)
5.6	Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto è avvenuta entro i successivi sessanta giorni, fatte salve le eventuali eccezioni previste dal 2 comma dell'art. 18 del Codice?					artt.17 co. 7 e art. 18 d.lgs 36/2023
5.7	L'importo del contratto di appalto specifico corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
5.8	E' stata acquisita la garanzia definitiva?					Artt. 117 e 118 del d.lgs. 36/2023
5.9	Sono stati presentati ricorsi amministrativi avverso la suddetta procedura?					
5.10	Il personale che è intervenuto, a qualsiasi titolo, con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dell'appalto e che ha comunicato alla stazione appaltante di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 16 co.1 del Codice, si è astenuto dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione?					art. 16 del D.lgs. n. 36/23

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

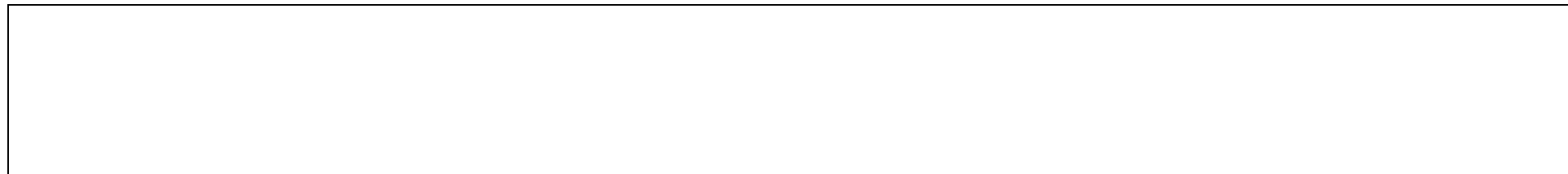
CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 02I - Incentivi alle funzioni tecniche						
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Tipologia di funzioni tecniche svolte dai dipendenti della stazione appaltante				X	
1.1	Quali delle seguenti attività tecniche hanno svolto i dipendenti della stazione appaltante?					AlI. 1.10 del d. lgs. 36/2023
1.2	programmazione della spesa per investimenti;					
1.3	responsabile unico del progetto;					
1.4	collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa)					
1.5	redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;					
1.6	redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;					
1.7	redazione del progetto esecutivo;					
1.8	coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;					
1.9	verifica del progetto ai fini della sua validazione;					
1.10	predisposizione dei documenti di gara;					
1.11	direzione dei lavori;					
1.12	ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);					
1.13	coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;					
1.14	direzione dell'esecuzione;					
1.15	collaboratori del direttore dell'esecuzione;					
1.16	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;					
1.17	collaudo tecnico-amministrativo;					
1.18	regolare esecuzione;					
1.19	verifica di conformità;					
1.20	collaudo statico (ove necessario)					
2	Incentivi alle funzioni tecniche	SI	NO	N/A		
2.1	La stazione appaltante/ente concedente ha destinato risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti a valere sugli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti?					art. 45 co. 1 e 2 d. lgs. 36/2023
2.2	Le risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti (a valere sugli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento) sono quantificati in misura non superiore al 1,6 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento?					art. 45 co. 1 e 2 d. lgs. 36/2023

2.3	L'80 % delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche è stato ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche, nonché tra i loro collaboratori?					art. 45 co. 3 d. lgs. 36/2023
2.3.1	Tali importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione?					art. 45 co. 3 d. lgs. 36/2023
2.3.2	I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti attraverso appositi regolamenti?					art. 45 co. 3 d. lgs. 36/2023
2.4	L'incentivo è stato corrisposto dal dirigente, dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente?					art. 45 co. 4 d. lgs. 36/2023
2.5	Il dipendente che ha percepito gli incentivi per funzioni tecniche svolte ha una qualifica non dirigenziale?					art. 45 co. 4 d. lgs. 36/2023
2.6	L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, è pari o inferiore al 100% del trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente (o al 115% per le amministrazioni che adottano i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto)?					art. 45 co. 4 d. lgs. 36/2023
2.7	Le amministrazioni e gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza hanno destinato, anche su richiesta di quest'ultima, le risorse finanziarie per le funzioni tecniche del personale dipendente o parte di esse ai loro dipendenti di tale centrale in relazione alle funzioni tecniche svolte?					art. 45 co. 8 d. lgs. 36/2023
2.7.1	Se sì, si è verificato che le somme così destinate non abbiano superato il 25 per cento dell'incentivo di cui al comma 2 dell'art. 45 del Codice?					art. 45 co. 8 d. lgs. 36/2023

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:



CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 03 - Verifica sulla fase di esecuzione del contratto

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Avvio della fase di esecuzione del contratto	SI	NO	N/A		
1.1	La stazione appaltante ha individuato, prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento, su proposta del RUP, i soggetti individuati dall'art. 114 per la fase di esecuzione dell'appalto?					art. 114 del d.lgs. n. 36/2023 Allegato I.9 Allegato II.14
1.2	E' stato regolarmente sottoscritto e redatto in contraddittorio con l'esecutore il verbale di consegna dei lavori, ovvero, nel caso di appalto di servizi o forniture, è stato firmato anche dall'esecutore il verbale di avvio dell'esecuzione delle prestazioni?					Allegato II.14: <u>Esecuzione contratti di lavori:</u> art. 3, comma 8 <u>Esecuzione contratti di servizi o forniture:</u> art. 31, comma 2, lett. c)
1.2.1	L'esecuzione del contratto è stata iniziata prima della stipula dello stesso per motivate ragioni?					
2	Subappalto	SI	NO	N/A		art. 119, d.lgs. n. 36/2023
2.1	L'operatore affidatario ha ceduto il contratto o ha affidato a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera?					art. 119, comma 1, d.lgs. n. 36/2023
2.2	Il contratto è stato oggetto di subappalto?					art. 119, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 36/2023

2.3	La stazione appaltante ha autorizzato il subappalto previa verifica dei presupposti di cui all'art. 119 del Codice?					art. 119, comma 4, d.lgs. n. 36/2023
2.4	In particolare, la stazione appaltante ha verificato il sussistere delle seguenti condizioni:					art. 119, comma 4, d.lgs. n. 36/2023
2.4.1	a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;					art. 119, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023
2.4.2	b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro;					art. 119, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023
2.4.3	c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.					
2.5	L'operatore affidatario ha trasmesso il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, unitamente alla dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del Codice?					art. 119, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023
2.6	La stazione appaltante ha indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle motivazioni elencate nell'art. 119 co. 17?					art. 119, comma 17 d.lgs. n. 36/2023
2.7	L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto è stato oggetto di ulteriore subappalto ("subappalto a cascata")?					art. 119, comma 17 d.lgs. n. 36/2023
3	Rinegoziazione del contratto secondo buona fede					
3.1	In corso di esecuzione del contratto sono sopravvenute circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato, tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto?					art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
3.2	La rinegoziazione secondo buona fede chiesta dalla parte svantaggiata si è limitata al ripristino dell'originario equilibrio del contratto oggetto dell'affidamento, quale risultante dal bando e dal provvedimento di aggiudicazione, senza alterarne la sostanza economica?					art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023
3.3	Gli oneri per la rinegoziazione sono stati riconosciuti all'esecutore a valere sulle somme a disposizione indicate nel quadro economico dell'intervento, alle voci imprevisti e accantonamenti e, se necessario, anche utilizzando le economie da ribasso d'asta?					art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
3.4	Laddove le circostanze sopravvenute abbiano reso la prestazione, in parte o temporaneamente, inutile o inutilizzabile per uno dei contraenti, questi ha ottenuto una riduzione proporzionale del corrispettivo, secondo le regole dell'impossibilità parziale?					art. 9, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023
3.5	Qualora la stazione appaltante abbia inserito nel contratto clausole di rinegoziazione, dandone pubblicità nel bando o nell'avviso di indizione della gara, la rinegoziazione è avvenuta in conformità alle stesse?					art. 9, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023

3.6	A seguito della richiesta di rinegoziazione, il RUP ha formulato la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi?					art. 120, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023
4	Revisione prezzi					
4.1	Nei documenti di gara iniziali sono state inserite clausole di revisione prezzi che: a) non apportano modifiche tali da alterare la natura generale del contratto; b) si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire?					art. 60, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 36/2023
4.2	Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi sono stati utilizzati gli indici sintetici elaborati e pubblicati dall'ISTAT?					art. 60, commi 3 e 4, del D.lgs. n. 36/2023
4.3	Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi le stazioni appaltanti hanno utilizzato: a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento; b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti; c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile?					art. 60, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023
5	Modifica del contratto durante il periodo di efficacia					art. 120, d.lgs. n. 36/2023
5.1	Autorizzazione delle modifiche contrattuali/varianti	SI	NO	N/A		
5.1.1	Si rilevano modifiche/varianti del contratto di appalto in corso di esecuzione?				IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA PASSARE AL PUNTO 6	art. 120, comma 1, d.lgs. n. 36/2023
5.1.2	La modifica/variante è stata autorizzata dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante?					art. 120, comma 13, del D.lgs. n. 36/2023 Allegato I.2, art. 5
5.2	Tipologia di modifica e/o modifiche contrattuali rilevate			X		

5.2.1	Modifiche previste nei documenti di gara iniziali		PASSARE AL PUNTO 5.3	art. 120, comma 1, lett. a), e comma 9, del D.lgs. n. 36/2023
5.2.2	Sopravvenuta necessità di lavori/servizi/forniture supplementari non previsti nell'appalto iniziale		PASSARE AL PUNTO 5.4	art. 120, comma 1, lett. b) d.lgs. n. 36/2023
5.2.3	Varianti in corso d'opera		PASSARE AL PUNTO 5.5	art. 120, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 36/2023
5.2.4	Modifiche non sostanziali, a prescindere dal loro valore		PASSARE AL PUNTO 5.6	art. 120, comma 5 del d.lgs. n. 36/2023
5.2.5	Modifiche di valore ridotto		PASSARE AL PUNTO 5.7	art. 120, comma 3, d.lgs. n. 36/2023
5.2.6	Sostituzione del contraente		PASSARE AL PUNTO 5.8	art. 120, comma 1, lett. d) d.lgs. n. 36/2023

5.2.7	Modifica della durata del contratto				PASSARE AL PUNTO 5.9	art. 120, comma 10 e comma 11, d.lgs. n. 36/2023
5.3	Modifiche previste nei documenti di gara	SI	NO	N/A		
5.3.1	Le modifiche contrattuali, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono consistere anche in clausole di opzione?					art. 120, comma 1, lett. a) d.lgs. n. 36/2023
5.3.1.1	Laddove la stazione appaltante abbia esercitato il quinto d'obbligo, la stessa si è riservata tale facoltà nei documenti di gara iniziali?					art. 120, comma 9, del d.lgs. n. 36/2024
5.3.2	Nonostante la modifica, la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa possono ritenersi inalterate?					art. 120, comma 1, del d.lgs. n. 36/2025
PASSARE AL PUNTO 6						
5.4	Lavori/Servizi/Forniture supplementari	SI	NO	N/A		art. 120, comma 1, lett. b) d.lgs. n. 36/2023
5.4.1	Si è verificato - con riguardo ai lavori, servizi o forniture supplementari non previsti nell'appalto iniziale - che la modifica del contraente originale avrebbe comportato entrambe le suddette conseguenze:					
	1) l'impraticabilità per motivi economici o tecnici;					

	2) notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi?					
5.4.2	Si è verificato che l'eventuale aumento di prezzo non ha ecceduto il 50 per cento del valore del contratto iniziale?					art. 120, comma 2, d.lgs. n. 36/2023
5.4.3	Si è verificato, in caso di modifiche successive, che le stesse non abbiano eluso l'applicazione del Codice?					
PASSARE AL PUNTO 5.10						
5.5	Varianti in corso d'opera	SI	NO	N/A		art. 120, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 36/2023 All. II.14
5.5.1	Si è verificato per le varianti in corso d'opera, che la modifica si è resa necessaria per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante?					
5.5.2	Si è verificato che l'eventuale aumento di prezzo non ha ecceduto il 50 per cento del valore del contratto iniziale?					art. 120, comma 2, d.lgs. n. 36/2023
5.5.3	Si è verificato, in caso di modifiche successive, che le stesse non abbiano eluso l'applicazione del Codice?					
5.5.4	Nonostante la modifica, la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa possono ritenersi inalterate?					art. 120, comma 1, del d.lgs. n. 36/2025
	Nel caso di varianti in corso d'opera aventi ad oggetto beni culturali, si è verificato che le stesse si sono rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per uno dei seguenti fatti verificatisi in corso d'opera:					Allegato II.18, art. 21
5.5.5	a) per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale;					

	b) per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento;					
	c) a causa della evoluzione dei criteri della disciplina del restauro.					
	Si è verificato che l'ammontare di tali modifiche, resesi necessarie, è inferiore al venti per cento dell'importo contrattuale?					
PASSARE AL PUNTO 5.10						
5.6	Modifiche non sostanziali	SI	NO	N/A		
5.6.1	Nel caso di modifiche ritenute non sostanziali si è verificato che la modifica non abbia alterato considerevolmente la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa?					art. 120, comma 5, del D.lgs. n. 36/20232
5.6.2	Nel caso di modifiche contrattuali in corso d'opera disposte dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, si è verificato che:					Allegato II.18, art. 21
	a) le stesse non modificano qualitativamente l'opera;					
	b) le stesse non comportano una variazione in aumento o in diminuzione superiore al venti per cento del valore di ogni singola categoria di lavorazione;					
	c) il valore complessivo delle modifiche rientra nel limite del dieci per cento dell'importo complessivo contrattuale;					
	d) risulta esservi disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante.					

PASSARE AL PUNTO 6						
5.7	Modifiche di valore ridotto	SI	NO	N/A		art. 120, comma 3, d.lgs. n. 36/2023
	Si è verificato che il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:					
5.7.1	a) le soglie fissate all'articolo 14;					
	b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture, ovvero il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori.					
5.7.2	In caso di più modifiche successive il valore è stato calcolato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche?					
5.7.3	Nonostante la modifica, la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa possono ritenersi inalterate?					
PASSARE AL PUNTO 5.10						
5.8	Sostituzione del contraente	SI	NO	N/A		art. 120, comma 1, lett. d) d.lgs. n. 36/2023
	Nel caso in cui la stazione abbia proceduto alla sostituzione del contraente, si è verificato che tale modifica sia stata attuata nel rispetto di una delle condizioni seguenti?					
	1) le modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario sono previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara;					

5.8.1	2) all'aggiudicatario succede, per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, un altro operatore economico che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 124;					
	3) la stazione appaltante si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.					
PASSARE AL PUNTO 6						
5.9	Modifica della durata del contratto	SI	NO	N/A		
5.9.1	Si è verificato che l'opzione di proroga del contratto era prevista nel bando e nei documenti di gara?					art. 120, comma 10 del D.lgs. n. 36/2023
5.9.1.1	Il contraente originario ha eseguito le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o, se previsto nei documenti di gara, alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante?					art. 120, comma 10 del D.lgs. n. 36/2023
5.9.2	Si è verificato che, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, la proroga è stata limitata per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura (qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare)?					art. 120, comma 11 del D.lgs. n. 36/2023
5.9.2.1	Il contraente originario ha eseguito le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto?					art. 120, comma 11 del D.lgs. n. 36/2023
PASSARE AL PUNTO 6						
5.10	Oneri pubblicitari e informativi in caso di ricorso a modifiche contrattuali	SI	NO	N/A		
5.10.1	Nelle situazioni di cui all'art. 120, comma 1, lettere b) e c), del Codice, per i contratti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 14 del Codice, è stato pubblicato un avviso della intervenuta modifica nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea conformemente all'art. 84 del Codice e contenente le informazioni di cui all'allegato II.16?					art. 120, comma 14 del D.lgs. n. 36/2023
5.10.2	Nelle situazioni di cui all'art. 120, comma 1, lettere b) e c), del Codice, per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 del Codice, è stato pubblicato un avviso della intervenuta modifica sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante?					art. 120, comma 14 del D.lgs. n. 36/2023

5.10.3	Nelle situazioni di cui all'art. 120, commi 1, lett. b), e 3 del Codice, la stazione appaltante ha comunicato all'ANAC la modifica contrattuale entro trenta giorni dal perfezionamento?					art. 120, comma 15, del D.lgs. n. 36/2023 artt. 5, comma 11, e 39 dell'Allegato II.14
5.10.4	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture prioritarie, sono state trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e a una apposita relazione del RUP, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante?					art. 120, comma 15, del D.lgs. n. 36/2023 artt. 5, comma 12, e 39 dell'Allegato II.14
6	Sospensione dell'esecuzione e proroga del termine di scadenza contrattuale	SI	NO	N/A		
6.1	Sono state ordinate sospensioni dell'esecuzione del contratto?					
6.2	In caso di risposta affermativa ricorrono i presupposti per la sospensione dell'esecuzione del contratto?					art. 121, commi 1, 2, 3, 6 e 11 d.lgs. n. 36/2023
6.3	Laddove la sospensione sia stata disposta dal direttore dei lavori ai sensi dell'art. 121, comma 1, del Codice, quest'ultimo ha redatto, ove possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, inoltrandolo, entro cinque giorni, al RUP?					Allegato II.14, art. 8 d. lgs. 36/2023
6.3.1	In detto verbale sono state indicate: a) le ragioni che abbiano determinato l'interruzione dei lavori; b) lo stato di avanzamento dei lavori e delle opere la cui esecuzione rimanga interrotta, indicando le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri; c) la consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione?					Allegato II.14, art. 8 d. lgs. 36/2023
6.4	La sospensione è stata disposta per il tempo strettamente necessario?					art. 121, comma 4 d.lgs. n. 36/2023
6.5	Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne ha dato immediata comunicazione al RUP per disporre la ripresa dei lavori e indicare il nuovo termine contrattuale?					art. 121, comma 4, d.lgs. n. 36/2023 Allegato II.14, art. 8 co. 3 d. lgs. 36/2023
6.6	Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori ha proceduto alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP?					Allegato II.14, art. 8 co. 3 d. lgs. 36/2023
6.7	Sono state concesse proroghe del termine di scadenza contrattuale?					art. 121, comma 8 d.lgs. n. 36/2023

6.8	In caso di risposta affermativa ricorrono i presupposti per la proroga del termine di scadenza contrattuale?					art. 121, comma 8 d.lgs. n. 36/2023
7	Risoluzione	SI	NO	N/A		
7.1	E' stata disposta la risoluzione del contratto secondo quanto previsto dall'art. 122 del Codice?					art. 122, d.lgs. n. 36/2023
8	Recesso	SI	NO	N/A		
8.1	E' stato disposto il recesso dal contratto secondo quanto previsto dall'art. 123 del Codice?					art. 123, d.lgs. n. 36/2023
9	Contenzioso	SI	NO	N/A		
9.1	Risultano esservi contenziosi, relativamente alla fase di esecuzione, tra la Stazione appaltante e l'appaltatore?					
10	Penali e premi di accelerazione	SI	NO	N/A		
10.1	Il contratto prevede penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali?					art. 126, comma 1 d.lgs. n. 36/2023
10.2	Le penali dovute per il ritardato adempimento sono state calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non hanno comunque superato, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale?					art. 126, comma 1 d.lgs. n. 36/2023
10.3	In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, sono state applicate le penali contrattualmente previste?					
10.4	Per gli appalti di lavori la stazione appaltante ha previsto nel bando o nell'avviso di indizione della gara un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo dell'ultimazione dei lavori rispetto al termine fissato contrattualmente?					art. 126, comma 2 d.lgs. n. 36/2023
10.5	Il premio è stato determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale ed è stato corrisposto a seguito dell'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce 'imprevisti', nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione dei lavori sia stata conforme alle obbligazioni assunte?					art. 126, comma 2 d.lgs. n. 36/2023
11	Collaudo/Verifica di conformità	SI	NO	N/A		art. 116, d.lgs. n. 36/2023 Allegato II.14 del D.lgs. n. 36/2023

11.1	Sono stati ultimati i lavori/i servizi/le forniture oggetto dell'appalto?					
11.2	E' stato emesso, tenuto conto del tipo e del valore dell'appalto, il certificato collaudo/verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 116 del Codice?					
11.3	Il collaudo finale/verifica di conformità è stato completato non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati dall'allegato II.14, di particolare complessità, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno?					
11.4	Per i contratti di servizi/forniture a prestazioni periodiche o continuative le attività di verifica di conformità si sono svolte durante l'esecuzione dei predetti contratti?					
11.5	Il collaudo/verifica di conformità/verifica di regolare esecuzione è stato affidato ai soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 116 del Codice?					
11.6	Il collaudo/verifica di conformità/verifica di regolare esecuzione ha avuto esito positivo?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 36/2023



SCHEDA 04 - VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Avanzamento finanziario dell'appalto					
1.1	Sono disponibili tutti gli stati di avanzamento e le fatture dell'aggiudicatario?					
1.2	Sono disponibili le determine di liquidazione e i mandati di pagamento della stazione appaltante?					
1.3	I provvedimenti di liquidazione sono coerenti con il contratto, gli stati di avanzamento ed i certificati emessi?					
2	Verifica sull'ammissibilità delle spese					- DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione", - Delibera CIPESS 6/2025 - Disciplinare
2.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa indicate nel bando come ammissibili?					
2.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale?					
2.3	Le spese controllate sono pertinenti (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					
2.4	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute così come risultante da apposita quietanza di pagamento?					
2.5	Le spese controllate sono legittime in quanto sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica?					
2.6	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
2.7	Le spese controllate sono state pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (il termine finale di ammissibilità della spesa a valere del FdR (progetti POC) è fissato al 31 dicembre 2029, in coerenza con la programmazione europea (articolo 4, comma 2 della Delibera CIPESS n. 6/2025)?					
2.8	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora materialmente completate o pienamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento al RUA?					
2.9	Si può escludere che le spese controllate non siano state finanziate da altro fondo o strumento di programmazione o dal medesimo Programma?					

2.10	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, il riferimento all'Accordo e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), che tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					
2.11	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					
2.12	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA si è verificato che:					
2.12.1	il costo totale dell'operazione è inferiore a 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa);					
2.12.2	il costo totale dell'operazione è pari ad almeno 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa) e si tratti di casi in cui l'IVA non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;					
2.13	Nel caso di acquisto di terreni, a meno che l'operazione non sia relativa alla conservazione dell'ambiente, si è verificato che sia stato rispettato il limite del 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata o, per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, che sia stato rispettato il limite del 15 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

CHECK LIST VERIFICA INHOUSE
Accordo per la Coesione 2021-2027 della Regione Puglia



SCHEDA 00 - Copertina

Fondo

ID PROGETTO AREA TEMATICA LINEA DI INTERVENTO

Il cronoprogramma procedurale è stato compilato correttamente
 (Allegato A Disciplinare)

TITOLO

ID GARA DESCRIZIONE GARA

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'
Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE	I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE
01		

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE

FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

CHECK LIST IN HOUSE

SCHEDA 01 - VERIFICA PRESUPPOSTI AFFIDAMENTI IN HOUSE

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	VERIFICA DELLA NATURA GIURIDICA DEL SOGGETTO AFFIDATARIO	X				
1.1	L'affidamento del contratto di appalto o di concessione è stato effettuato direttamente nei confronti di una:					art. 3, comma 1), lett. e), Allegato I.1, del D.lgs. n. 36/23
	persona giuridica di diritto pubblico?					art. 3, comma 1), lett. e), Allegato I.1, del D.lgs. n. 36/23
	persona giuridica di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del D.lgs. n. 175/16?					art. 3, comma 1), lett. e), Allegato I.1, del D.lgs. n. 36/23; art. 2, comma 1, lett. o), del D.lgs. n. 175/16
2	VERIFICA DEL REQUISITO STRUTTURALE	SI	NO	N/A		
2.1	La stazione appaltante o l'ente concedente:					
	esercita sulla persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato affidataria un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi?					art. 3, comma 1), lett. e), Allegato I.1, del D.lgs. n. 36/23; art. 16, comma 1, del D.lgs. n. 175/16, per le società in house; art. 12, par. 1, comma 1, lett. a), della Direttiva 24/2014/UE; art. 17, par. 1, comma 1, lett. a), della Direttiva 23/2014/UE; art. 28, par. 1, comma 1, lett. a), della Direttiva 25/2014/UE.
	esercita sulla persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato affidataria - per il tramite di una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dalla medesima stazione appaltante o ente concedente - un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi?					art. 3, comma 1), lett. e), Allegato I.1, del D.lgs. n. 36/23; art. 12, par. 1, comma 2, ultimo periodo, della Direttiva 24/2014/UE; art. 17, par. 1, comma 2, ultimo periodo, della Direttiva 23/2014/UE; art. 28, par. 1, comma 2, ultimo periodo, della Direttiva 25/2014/UE.
	esercita sulla persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato affidataria - congiuntamente con altra/e stazioni appaltanti e/o con altro/i enti concedenti - un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi?					art. 3, comma 1), lett. e), Allegato I.1, del D.lgs. n. 36/23; art. 16, comma 1, del D.lgs. n. 175/16, per le società in house; art. 12, par. 3, comma 1, lett. a), e comma 2, della Direttiva 24/2014/UE; art. 17, par. 3, comma 1, lett. a), e comma 2, della Direttiva 23/2014/UE; art. 28, par. 3, comma 1, lett. a), e comma 2, della Direttiva 25/2014/UE.
3	VERIFICA DEL REQUISITO FUNZIONALE	SI	NO	N/A		

3.1	La persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato controllata e affidataria del contratto di appalto o di concessione effettua oltre l'80% delle attività nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalla stazione appaltante/ente concedente controllante o da altre persone giuridiche controllate dalla medesima stazione appaltante/ente concedente o (in caso di controllo analogo a cascata) effettua oltre l'80% delle attività nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle stazioni appaltanti/enti concedenti controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle medesime stazioni appaltanti/enti concedenti?					art. 3, comma 1), lett. e), Allegato I.1, del D.lgs. n. 36/23; art. 12, par. 1, comma 1, lett. b), della Direttiva 24/2014/UE; art. 17, par. 1, comma 1, lett. b), della Direttiva 23/2014/UE; art. 28, par. 1, comma 1, lett. b), della Direttiva 25/2014/UE.
3.2	La società in house ha come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), b), d) ed e), del D.lgs. n. 175/16?					art. 4, comma 4, del D.lgs. n. 175/16
3.3	Lo statuto della società in house contiene apposita clausola in forza della quale oltre l'80% del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci?					art. 16, comma 3, del D.lgs. n. 175/16
3.4	Nel caso in cui la società in house non abbia rispettato il limite quantitativo di cui all'art. 16, comma 3, del D.lgs. n. 175/16, si è provveduto nel termine e con le modalità previste a sanare tale irregolarità?					art. 16, commi 4 e 5, del D.lgs. n. 175/16
4	VERIFICA DEL REQUISITO DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA	SI	NO	N/A		
4.1	Nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata?					art. 3, comma 1), lett. e), Allegato I.1, del D.lgs. n. 36/23; art. 16, comma 1, del D.lgs. n. 175/16, per le società in house; art. 12, par. 1, comma 1, lett. c), e par. 3, comma 1, lett. c), della Direttiva 24/2014/UE; art. 17, par. 1, comma 1, lett. c), e par. 3, comma 1, lett. c), della Direttiva 23/2014/UE; art. 28, par. 1, comma 1, lett. c), e par. 3, comma 1, lett. c), della Direttiva 25/2014/UE.
5	VERIFICA DELLA SCELTA DELL'IN HOUSE	SI	NO	N/A		
5.1	La stazione appaltante o l'ente concedente, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del D.lgs. n. 36/23, ha adottato un provvedimento di affidamento motivato che:					art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/23
	per i servizi all'utenza, dà conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse externalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche?					art. 7, comma 2, secondo periodo, del D.lgs. n. 36/23

	per le prestazioni strumentali, dà conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici?					art. 7, comma 2, terzo periodo, del D.lgs. n. 36/23
5.2	Il provvedimento di affidamento dà evidenza della preventiva valutazione di congruità economica/economicità della prestazione, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione stessa?					
6	VERIFICA DEL CONTRATTO	SI	NO	N/A		
6.1	Il contratto è stato stipulato con atto scritto?					
6.2	Il contratto definisce l'oggetto dell'affidamento e descrive le attività affidate, le modalità di svolgimento delle stesse, di monitoraggio, rendicontazione e controllo, i rapporti con stazione appaltante/ente concedente, la durata, il corrispettivo e le modalità di pagamento?					
7	VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI PUBBLICITARI	SI	NO	N/A		
7.1	Il provvedimento di affidamento è stato pubblicato, alla cadenza prestabilita e sotto forma di elenco, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti"?					art. 23, comma 1, lett. d), del D.lgs. n. 33/2013
7.2	Il provvedimento di affidamento è stato pubblicato, tempestivamente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Bandi di gara e contratti"?					art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 art. 28 del D.lgs. n. 36/2023
7.3	La stazione appaltante/ente concedente ha trasmesso alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, attraverso le piattaforme telematiche di cui all'art. 25 del D.lgs. n. 36/23, le informazioni individuate dall'ANAC con proprio provvedimento?					art. 37 del D.lgs. n. 33/2013; artt. 23, comma 5, primo e secondo periodo, e 28, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023
8	VERIFICA DEL RICORSO AL MERCATO DA PARTE DEL SOGGETTO GIURIDICO CONTROLLATO	SI	NO	N/A	COMPILARE CL APPALTI	
8.1	Il soggetto giuridico controllato, in caso di ricorso al mercato per la realizzazione delle attività affidate, ha proceduto all'acquisto dei lavori/servizi/forniture nel rispetto delle norme del D.lgs. n. 36/23?					art. 16, comma 7, del D.lgs. n. 175/2016 per le società in house

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA ACCORDI TRA AMMINISTRAZIONI
Accordo per la Coesione 2021-2027 della Regione Puglia



SCHEDA 00 - Copertina

Fondo

ID PROGETTO AREA TEMATICA LINEA DI INTERVENTO

Il cronoprogramma procedurale è stato compilato correttamente
 (Allegato A Disciplinare)

TITOLO

ID GARA DESCRIZIONE GARA

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'
Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE		I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE					
01	CL IN HOUSE							

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE

FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

CHECK LIST ACCORDI TRA AMMINISTRAZIONI



SCHEDA 01 - VERIFICA PRESUPPOSTI, FORMA E PUBBLICITA'

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	VERIFICA DEI PRESUPPOSTI DELL'ACCORDO					
1.1	L'accordo disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune?					art. 15, comma 1, della legge n. 241/90
1.2	L'accordo è motivato ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90?					artt. 15, comma 2, e 11, comma 2, della legge n. 241/90
1.3	La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune:					
1.3.1	interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse?					art. 7, comma 4, lett. a), del D.lgs. n. 36/2023; art. 1, comma 1, lett. a) e b), Allegato I.1, del D.lgs. n. 36/2023
1.3.2	garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni?					art. 7, comma 4, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023
1.3.3	determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti?					art. 7, comma 4, lett. c), del D.lgs. n. 36/2023
1.4	Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione?					art. 7, comma 4, lett. d), del D.lgs. n. 36/2023
2	FORMA DELL'ACCORDO					
2.1	L'accordo è stato stipulato per atto scritto?					artt. 15, comma 2, e 11, comma 2, della legge n. 241/90
2.2	L'accordo è stato sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. n. 82/2005, o con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. q-bis) del D.lgs. n. 82/2005, o con altra firma elettronica qualificata?					art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/90
3	PUBBLICITA' DELL'ACCORDO					
3.1	Il provvedimento - dirigenziale o dell'organo di indirizzo politico - di approvazione dell'accordo è stato pubblicato, alla cadenza prestabilita e sotto forma di elenco, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti"?					art. 23, comma 1, lett. d), del D.lgs. n. 33/2013
3.2	Laddove pertinente, Il provvedimento - dirigenziale o dell'organo di indirizzo politico - di approvazione dell'accordo e/o l'accordo è stato pubblicato, tempestivamente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Bandi di gara e contratti"?					art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 art. 28 del D.lgs. n. 36/2023
4	AFFIDAMENTO AL MERCATO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE				COMPILARE CL APPALTI	

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA
Accordo per la Coesione 2021-2027 della Regione Puglia



SCHEDA 00 - Copertina

Fondo

ID PROGETTO AREA TEMATICA LINEA DI INTERVENTO

Il cronoprogramma procedurale è stato compilato correttamente
 (Allegato A Disciplinare)

TITOLO

ID GARA DESCRIZIONE GARA

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

CHECK 1	DATA	IRREGOLARITA'	CHECK 2	DATA	IRREGOLARITA'	CHECK 3	DATA	IRREGOLARITA'
CHECK 4	DATA	IRREGOLARITA'	CHECK 5	DATA	IRREGOLARITA'	CHECK 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE	I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE
01		
02		
02		
03		
04		
05		

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE

FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

SI

NO

01.Ricerca e innovazione

02.Digitalizzazione

01.01 Ricerca e Sviluppo

01.02 Strutture di ricerca

02.01 Tecnologie e servizi digitali

02.02 Connettività digitale

03.01 Industria e servizi

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA



SCHEDA 01 - ACQUISTO TERRENI

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	SI	NO	N/A		- DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione" - Delibera CIPESS 6/2025 - Disciplinare sottoscritto
1.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate come ammissibili nello strumento di selezione?					
1.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario?					
1.3	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
1.4	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora completate o pienamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento?					
1.5	Si può escludere che le spese relative alla presente categoria di spesa non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'UE o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					
1.6	Si è verificato che sussistono le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa?					
1.6.1	a) Vi è una connessione diretta tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione					Art. 18, comma 1, lett. a) del DPR n. 66/2025
1.6.2	b) Il valore del terreno è inferiore o pari al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione					Art. 18, comma 1, lett. a) del DPR n. 66/2025
1.6.3	c) In caso di siti in stato di degrado e di siti precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici il valore del terreno è inferiore o pari al 15% della spesa totale ammissibile dell'operazione					Art. 18, comma 1, lett. a) del DPR n. 66/2025
1.6.4	d) In caso di operazioni a tutela dell'ambiente:					
	il valore del terreno è inferiore o pari alla percentuale espressamente autorizzata dalla Sezione competente o del RUA?					Art. 18, comma 2 del DPR n. 66/2025
	l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte della Sezione competente o del RUA?					Art. 18, comma 2, lett. a) del DPR n. 66/2025
	il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione della Sezione competente o del RUA?					Art. 18, comma 2, lett. b) del DPR n. 66/2025
	se il terreno ha una destinazione agricola è stata concessa una deroga da parte della Sezione competente o del RUA?					Art. 18, comma 2, lett. c) del DPR n. 66/2025
	l'acquisto è stato effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico?					Art. 18, comma 2, lett. d) del DPR n. 66/2025

2	IN RELAZIONE ALLA SPESA RELATIVA ALL'ACQUISTO DI TERRENI, SI ATTESTA CHE QUESTA E' STATA RENDICONTATA IN UNA DELLE SEGUENTI MODALITA':	SI	NO	N/A		
2.1	Acquisto terreni/spese effettivamente sostenute (costi reali)				PASSARE AL PUNTO 3	
2.2	Acquisto terreni/contributi in natura				PASSARE AL PUNTO 4	
2.3	Acquisto terreni/ammortamenti				PASSARE AL PUNTO 5	
3	ACQUISTO TERRENI / SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE	SI	NO	N/A		
3.1	Le spese controllate sono pertinenti e imputabili all'operazione (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					Art. 2, comma 2, lett. a) del DPR n. 66/2025
3.2	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute così come risultante da apposita quietanza di pagamento o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?					Art. 2, comma 2, lett. b) del DPR n. 66/2025
3.3	Le spese controllate sono state sostenute e pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (il termine finale di ammissibilità della spesa a valere del FdR (progetti POC) è fissato al 31 dicembre 2029, in coerenza con la programmazione europea (articolo 4, comma 2 della Delibera CIPESS n. 6/2025)?					Delibera CIPESS n. 6/2025
3.4	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					Art. 2, comma 2, lett. d) del DPR n. 66/2025
3.5	Le spese controllate sono legittime in quanto comprovate da documentazione conforme alla normativa fiscale, e civilistica e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili vigenti?					Art. 2, comma 2, lett. e) del DPR n. 66/2025
3.6	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA si è verificato che:					
3.6.1	il costo totale dell'operazione è inferiore a 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa);					
3.6.2	il costo totale dell'operazione è pari ad almeno 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa) e si tratti di casi in cui l'IVA non è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;					
3.7	Documentazione a fondamento giuridico della spesa: la spesa risulta essere supportata da apposito contratto di compravendita del terreno?					
3.8	Documentazione giustificativa di spesa: la spesa risulta essere supportata da fatture quietanzate relative all'acquisto del terreno?					
3.9	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, l' Accordo e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), che tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					
PASSA AL PUNTO 6						

4	ACQUISTO TERRENI/CONTRIBUTI IN NATURA	SI	NO	N/A		
4.1	Si è verificato che sussistono tutte le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:					
	a) Il contributo in natura sotto forma di apporto di terreni è previsto dal Programma o dell'Avviso					
	b) Il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende i contributi in natura supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione					
	c) Il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione					
	d) Il valore e la fornitura dei contributi sono stati valutati e verificati in modo indipendente					
4.2	Documentazione a fondamento giuridico della spesa/Documentazione giustificativa di spesa: la spesa risulta essere supportata da apposita perizia giurata di parte redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili o di un organismo indipendente o debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene					Art. 18, comma 1, lett. c) del DPR n. 66/2025
PASSA AL PUNTO 6						
5	ACQUISTO TERRENI/AMMORTAMENTI	SI	NO	N/A		
5.1	Si è verificato che sussistono tutte le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:					
	a) Le spese di ammortamento di terreni sono consentite dal Programma e dall'avviso					Art. 67, par. 2, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060
	b) L'importo della spesa di ammortamento è debitamente giustificato da documenti giustificativi con valore probatorio equivalente alle fatture					Art. 67, par. 2, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060
	c) Il costo dell'ammortamento si riferisce esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione					Art. 67, par. 2, lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060
	d) All'acquisto del terreno ammortizzato non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche					Art. 67, par. 2, lett. d) del Reg. (UE) 2021/1060
	e) Il terreno può essere oggetto di ammortamento in quanto caratterizzato da un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo, come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche					Principio Contabile 16, punto 60, Organismo Italiano di Contabilità (OIC)
	f) Il costo dell'ammortamento è stato calcolato conformemente alla normativa vigente					Art. 6 del DPR n. 66/2025

5.2	Documentazione a fondamento giuridico della spesa: la spesa risulta essere supportata da apposito contratto di compravendita del terreno?					
5.3	Documentazione giustificativa di spesa: la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione:					
	a) Piano di ammortamento					
	b) Libro degli inventari					
	c) Fatture quietanzate relative all'acquisto del terreno					
	d) Registro dei beni ammortizzabili					
PASSA AL PUNTO 6						
6	DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI PAGAMENTO	SI	NO	N/A		
6.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata da documentazione giustificativa di pagamento corretta e completa, nello specifico:					
	a) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile riferiti al valore complessivo del terreno, dal quale si evince l'importo, gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferisce (numero, data, creditore e conto corrente) e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario					
	b) Mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

SCHEDA 02 - ACQUISTO EDIFICI

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE					- DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione", - Delibera CIPESS 6/2025 - Disciplinare
1.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate come ammissibili nello strumento di selezione?					
1.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario?					
1.3	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
1.4	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora completate o pienamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento?					
1.5	Si può escludere che le spese relative alla presente categoria di spesa non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					
1.6	Si è verificato che sussistono le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:					
1.6.1	a) È stata presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato che attesta il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;					Art. 19, comma 1, lett. a) del DPR n. 66/2025
1.6.2	b) La perizia ha esplicitato i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario					Art. 19, comma 1, lett. b) del DPR n. 66/2025
1.6.3	c) L'immobile non ha fruito, nel corso dei ~~dieci~~ cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico nazionale o europeo					Art. 19, comma 1, lett. c) del DPR n. 66/2025
1.6.4	d) L'immobile è stato utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dal RUA					Art. 19, comma 1, lett. d) del DPR n. 66/2025
1.6.5	e) L'edificio è stato utilizzato conformemente alla finalità dell'operazione					Art. 19, comma 1, lett. e) del DPR n. 66/2025
2	IN RELAZIONE ALLA SPESA RELATIVA ALL'ACQUISTO DI EDIFICI, SI ATTESTA CHE QUESTA E' STATA RENDICONTATA IN UNA DELLE SEGUENTI MODALITA':	SI	NO	N/A		
2.1	Acquisto edifici/spese effettivamente sostenute (costi reali)				PASSARE AL PUNTO 3	

2.2	Acquisto edifici/contributi in natura				PASSARE AL PUNTO 4	
2.3	Acquisto edifici/ammortamenti				PASSARE AL PUNTO 5	
3	ACQUISTO EDIFICI / SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE (COSTI REALI)	SI	NO	N/A		
3.1	Le spese controllate sono pertinenti e imputabili all'operazione (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					Art. 2, comma 2, lett. a) del DPR n. 66/2025
3.2	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute così come risultante da apposita quietanza di pagamento o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?					Art. 2, comma 2, lett. b) del DPR n. 66/2025
3.3	Le spese controllate sono state sostenute e pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (il termine finale di ammissibilità della spesa a valere del FdR (progetti POC) è fissato al 31 dicembre 2029, in coerenza con la programmazione europea (articolo 4, comma 2 della Delibera CIPESS n. 6/2025)?					Delibera CIPESS n. 6/2025 Art. 2, comma 2, lett. c) del DPR n. 66/2025
3.4	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					Art. 2, comma 2, lett. d) del DPR n. 66/2025
3.5	Le spese controllate sono legittime in quanto comprovate da documentazione conforme alla normativa fiscale e civilistica e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili vigenti?					Art. 2, comma 2, lett. e) del DPR n. 66/2025
3.6	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA si è verificato che:					
3.6.1	il costo totale dell'operazione è inferiore a 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa);					
3.6.2	il costo totale dell'operazione è pari ad almeno 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa) e si tratti di casi in cui l'IVA non è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.					
PASSA AL PUNTO 6						
4	ACQUISTO EDIFICI/CONTRIBUTI IN NATURA	SI	NO	N/A		
4.1	Si è verificato che sussistono tutte le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:					
	a) Il contributo in natura sotto forma di apporto di edifici è previsto dal Programma dell'Avviso					
	b) Il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende i contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione					
	c) Il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione					

	d) Il valore e la fornitura dei contributi sono stati valutati e verificati in modo indipendente					
4.2	Documentazione a fondamento giuridico della spesa/Documentazione giustificativa di spesa: la spesa risulta essere supportata da apposita perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che attesta il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche e edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata					Art. 19, comma 1, lett. a) del DPR n. 66/2025
5	ACQUISTO EDIFICI/AMMORTAMENTI	SI	NO	N/A		
	Si è verificato che sussistono tutte le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:					
	a) Le spese di ammortamento di edifici sono consentite dal Programma e dall'avviso					
	b) L'importo della spesa di ammortamento è debitamente giustificato da fatture o da documenti di giustificativi con valore probatorio equivalente alle fatture					
	c) Il costo dell'ammortamento si riferisce esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione					
	d) All'acquisto del terreno ammortizzato non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche					
	e) Il costo dell'ammortamento è stato calcolato conformemente alla normativa vigente					Art. 6 del DPR n. 66/2025
5.2	Documentazione a fondamento giuridico della spesa: la spesa risulta essere supportata da apposito contratto di compravendita dell'immobile?					
	Documentazione giustificativa di spesa: la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) Piano di ammortamento					
	b) Libro degli inventari					
	c) Fatture quietanzate relative all'acquisto dell'edificio					
	d) Registro dei beni ammortizzabili					
PASSA AL PUNTO 6						
6	DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI PAGAMENTO	SI	NO	N/A		
	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla documentazione giustificativa di pagamento corretta e completa, nello specifico:					

6.1	a) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile riferiti al valore complessivo dell'edificio, dal quale si evince l'importo, gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferisce (numero, data, creditore e conto corrente) e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario					
	b) Mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

SCHEDA 03 - COSTI INDIRETTI

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	SI	NO	N/A		- DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione", - Delibera CIPESS 6/2025 - Disciplinare
1.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate come ammissibili nell'Avviso?					
1.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario?					
1.3	Le spese controllate sono pertinenti e imputabili all'operazione (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					Art. 2, comma 2, lett. a) del DPR n. 66/2025
1.4	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute così come risultante da apposita quietanza di pagamento o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?					Art. 2, comma 2, lett. b) del DPR n. 66/2025
1.5	Le spese controllate sono legittime in quanto comprovate da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica?					
1.6	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
1.7	Le spese controllate sono state sostenute e pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (il termine finale di ammissibilità della spesa a valere del FdR (progetti POC) è fissato al 31 dicembre 2029, in coerenza con la programmazione europea (articolo 4, comma 2 della Delibera CIPESS n. 6/2025)?					Art. 2, comma 2 Delibera CIPESS n. 6/2025 Art. 2, comma 2, lett. c) del DPR n. 66/2025
1.8	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					Art. 2, comma 2, lett. d) del DPR n. 66/2025
1.9	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora completate o pienamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento?					
1.10	Si può escludere che le spese relative alla presente categoria di spesa non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1.11	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, l' Accordo e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					
1.12	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA si verificato che:					
1.12.a	il costo totale dell'operazione è inferiore a 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa);					
1.12.b	il costo totale dell'operazione è pari ad almeno 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa) e si tratti di casi in cui l'IVA non è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;					
2	IN RELAZIONE ALLA SPESA RELATIVA A COSTI INDIRETTI RENDICONTATI QUALI COSTI EFFETTIVAMENTE SOSTENUTI, SI ATTESTA CHE SUSSISTONO LE SEGUENTI CONDIZIONI SPECIFICHE PER L'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA	SI	NO	N/A		
2.1	Le spese sostenute sono basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione					
2.2	I costi rendicontati sono indirettamente riconducibili alle attività oggetto dell'operazione					
2.3	I costi rendicontati sono stati calcolati in anticipo attraverso un criterio pro-rata adeguato e chiaro, in coerenza con quanto previsto dall'avviso e/o dall'atto di ammissione a finanziamento o comunque previamente autorizzato, debitamente riportato in apposito prospetto indicante i criteri utilizzati					
3	COSTI INDIRETTI/SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE (costi reali)	SI	NO	N/A		
3.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla documentazione giustificativa di spesa, corretta e completa, nello specifico:					
	a) Fattura o altro documento contabile di valore probatorio equivalente attestante l'acquisto del bene o la fruizione del servizio, intestati al Beneficiario					
	b) Bollette delle utenze					
	c) Prospetto indicante l'applicazione dei criteri approvati utilizzati per il calcolo pro-rata					
	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla documentazione giustificativa di spesa, corretta e completa, nello specifico:					

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.2	a) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo e il nome del percipiente					
	b) Estratto conto bancario riportante i bonifici attestanti il pagamento (anche cumulato) delle spese e/o attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari					
	c) Bollettino postale per il pagamento delle utenze					
	d) Mandato di pagamento (anche cumulativo) quietanzato dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Beneficiario di natura pubblica o assimilabile)					
4	COSTI INDIRETTI/FINANZIAMENTO A TASSO FORFETTARIO	SI	NO	N/A	<u>Compilare la scheda 09 - OCS</u>	

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

SCHEDA 04 - MATERIALE USATO



N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	SI	NO	N/A		- DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione", - Delibera CIPESS 6/2025 - Disciplinare
1.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate come ammissibili nell'Avviso?					
1.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario?					
1.3	Le spese controllate sono pertinenti e imputabili all'operazione (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					Art. 2, comma 2, lett. a) del DPR n. 66/2025
1.4	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute così come risultante da apposita quietanza di pagamento o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?					Art. 2, comma 2, lett. b) del DPR n. 66/2025
1.5	Le spese controllate sono legittime in quanto comprovate da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica?					
1.6	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
1.7	Le spese controllate sono state sostenute e pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (il termine finale di ammissibilità della spesa a valere del FdR (progetti POC) è fissato al 31 dicembre 2029, in coerenza con la programmazione europea (articolo 4, comma 2 della Delibera CIPESS n. 6/2025)?					Art. 2, comma 2 Delibera CIPESS n. 6/2025 Art. 2, comma 2, lett. c) del DPR n. 66/2025
1.8	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					Art. 2, comma 2, lett. d) del DPR n. 66/2025
1.9	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora completate o pienamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento?					
1.10	Si può escludere che le spese relative alla presente categoria di spesa non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					
1.11	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, l' Accordo e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1.12	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA si verificato che:					
1.12.a	il costo totale dell'operazione è inferiore a 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa);					
1.12.b	il costo totale dell'operazione è pari ad almeno 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa) e si tratti di casi in cui l'IVA non è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;					
2	IN RELAZIONE ALLA SPESA RELATIVA AL MATERIALE USATO, SI ATTESTA CHE SUSSTINO LE SEGUENTI CONDIZIONI SPECIFICHE PER L'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA	SI	NO	N/A		
2.1	Il venditore ha rilasciato una dichiarazione attestante la provenienza del materiale e che lo stesso non ha beneficiato nel corso degli ultimi cinque anni di un contributo nazionale o europeo o nel corso degli ultimi tre anni nel caso di beneficiario PMI e di preventiva autorizzazione del RUA					Art. 17, lett. a) del DPR n. 66/2025
2.2	Il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo					Art. 17, lett. b) del DPR n. 66/2025
2.3	Le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti					Art. 17, lett. c) del DPR n. 66/2025
3	COSTI MATERIALE USATO/SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE:	SI	NO	N/A		
3.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata da fondamento giuridico della spesa, corretta e completa, nello specifico:					
	a) Contratto di compravendita tra il Beneficiario e il venditore o documentazione equivalente					
	b) Dichiarazione rilasciata dal venditore attestante la provenienza esatta del materiale					
	c) valutazione o perizia di un tecnico indipendente, ove possibile, che attesti che il prezzo di acquisto delle attrezzature usate non è superiore ai costi generalmente accettati sul mercato in questione e che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquistato sono adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard applicabili					
3.2	Documentazione giustificativa di spesa: la spesa risulta essere supportata da fatture quietanzate relative all'acquisto del materiale usato o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente intestate al Beneficiario?					
	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata da documentazione giustificativa di pagamento corretta e completa, nello specifico:					

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.3	a) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo del corrispettivo accreditato e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e la data di quietanza					
	b) Mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

SCHEDA 05 - LOCAZIONE FINANZIARIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	SI	NO	N/A		- DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione" - Delibera CIPESS 6/2025 - Disciplinare sottoscritto
1.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate come ammissibili nell'Avviso?					
1.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario?					
1.3	Le spese controllate sono pertinenti e imputabili all'operazione (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					Art. 2, comma 2, lett. a) del DPR n. 66/2025
1.4	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute così come risultante da apposita quietanza di pagamento o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?					Art. 2, comma 2, lett. b) del DPR n. 66/2025
1.5	Le spese controllate sono legittime in quanto comprovate da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica?					
1.6	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
1.7	Le spese controllate sono state sostenute e pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (il termine finale di ammissibilità della spesa a valere del FdR (progetti POC) è fissato al 31 dicembre 2029, in coerenza con la programmazione europea (articolo 4, comma 2 della Delibera CIPESS n. 6/2025)?					Art. 2, comma 2 Delibera CIPESS n. 6/2025 Art. 2, comma 2, lett. c) del DPR n. 66/2025
1.8	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					Art. 2, comma 2, lett. d) del DPR n. 66/2025
1.9	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora completate o pienamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento?					
1.10	Si può escludere che le spese relative alla presente categoria di spesa non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					
1.11	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, l' Accordo e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					

1.12	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA si verificato che:					
1.12.a	il costo totale dell'operazione è inferiore a 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa);					
1.12.b	il costo totale dell'operazione è pari ad almeno 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa) e si tratti di casi in cui l'IVA non è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;					
2	IN RELAZIONE ALLA SPESA RELATIVA ALLA LOCAZIONE FINANZIARIA, SI ATTESTA CHE SUSSISTONO LE SEGUENTI CONDIZIONI SPECIFICHE PER L'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA	SI	NO	N/A		
2.1	a) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia il concedente, si è verificato che:					Art. 20, lett. a) del DPR n. 66/2025
2.1.1	il cofinanziamento è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;					Art. 20, lett. a), punto 1 del DPR n. 66/2025
2.1.2	i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;					Art. 20, lett. a), punto 2 del DPR n. 66/2025
2.1.3	il concedente, in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, si è impegnato a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;					Art. 20, lett. a), punto 3 del DPR n. 66/2025
2.1.4	la spesa rendicontata non supera il costo dell'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente e il relativo importo non superari il valore di mercato del bene dato in locazione;					Art. 20, lett. a), punto 4 del DPR n. 66/2025
2.1.5	non si tratta di spese attinenti al contratto di leasing ulteriori rispetto a quelle di acquisto di importo non superiore al valore di mercato del bene, tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;					Art. 20, lett. a), punto 5 del DPR n. 66/2025
2.1.6	l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;					Art. 20, lett. a), punto 6 del DPR n. 66/2025
2.1.7	il concedente ha dimostrato che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;					Art. 20, lett. a), punto 7 del DPR n. 66/2025
2.2	b) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore, si è verificato che:					Art. 20, lett. b) del DPR n. 66/2025

2.2.1	i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;					Art. 20, lett. b), punto 1 del DPR n. 66/2025
2.2.2	nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedano una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammesso non supera il valore di mercato del bene e che non si tratta di altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;					Art. 20, lett. b), punto 2 del DPR n. 66/2025
2.2.3	l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al p.d.c. precedente, è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; e se in cui la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;					Art. 20, lett. b), punto 3 del DPR n. 66/2025
2.2.4	nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni siano proporzionati alla durata dell'operazione ammissibile;					Art. 20, lett. b), punto 4 del DPR n. 66/2025
2.3	c) nel caso in cui i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria si è verificato che non si tratti di costi di acquisto del bene.					Art.20, lett. d) del DPR n. 66/2025
3	LOCAZIONE FINANZIARIA/SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE:	SI	NO	N/A		
3.1	Documentazione a fondamento giuridico della spesa, nello specifico:					
	a) Preventivi relativi all'acquisto in locazione finanziaria del bene					
	b) Contratto di locazione, noleggio o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie.					
3.2	Documentazione giustificativa di spesa: la spesa risulta essere supportata da fattura o ricevuta fiscale o altri documenti di equivalente valore probatorio, intestati al beneficiario in originale, relative ai canoni periodici di locazione, noleggio o leasing?					
3.3	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata da documentazione giustificativa di pagamento, corretta e completa, nello specifico:					
	a) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo del corrispettivo accreditato e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei canoni periodici.					
	b) Mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

SCHEDA 06 - COSTI DIRETTI SPESE DI VIAGGIO

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE					- DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione", - Delibera CIPESS 6/2025 - Disciplinare
1.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate nell'avviso come ammissibili?					
1.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario?					
1.3	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
1.4	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora completate o pienamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento?					
1.5	Si può escludere che le spese relative alla presente categoria di spesa non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					
2	VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE DI VIAGGIO NEL CASO DI SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE (costi reali)					
2.1	Le spese controllate sono pertinenti e imputabili all'operazione (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					Art. 2, comma 2, lett. a) del DPR n. 66/2025
2.2	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute così come risultante da apposita quietanza di pagamento o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?					Art. 2, comma 2, lett. b) del DPR n. 66/2025
2.3	Le spese controllate sono legittime in quanto comprovate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica?					

2.4	Le spese controllate sono state sostenute e pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (il termine finale di ammissibilità della spesa a valere del FdR (progetti POC) è fissato al 31 dicembre 2029, in coerenza con la programmazione europea (articolo 4, comma 2 della Delibera CIPESS n. 6/2025)?					Delibera CIPESS n. 6/2025 Art. 2, comma 2, lett. c) del DPR n. 66/2025
2.5	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					Art. 2, comma 2, lett. d) del DPR n. 66/2025
2.6	Le spese controllate sono legittime in quanto comprovate da documentazione conforme alla normativa fiscale e civilistica e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili vigenti?					Art. 2, comma 2, lett. e) del DPR n. 66/2025
2.7	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA si è verificato che:					
2.7a	il costo totale dell'operazione è inferiore a 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa);					
2.7b	il costo totale dell'operazione è pari ad almeno 5.000.000,00 EUR (IVA inclusa) e si tratta di casi in cui l'IVA non è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;					
2.8	Si è verificato che le spese di viaggio e di soggiorno del personale, corrispondano alla formula di viaggio più economica possibile?					
2.9	Si è verificato che le spese sostenute non siano state imputate con sistemi forfettari, ma siano state rendicontate con la corretta documentazione analitica a supporto?					
2.10	La durata della missione è in linea con il suo scopo?					
2.11	In caso di prolungamento della missione si è verificato che i costi aggiuntivi non superino il risparmio eventuale nei costi di trasporto?					
2.12	Il tempo di lavoro del personale è imputato in un modo coerente rispetto alle spese di viaggio connesse?					
3	DOCUMENTAZIONE A FONDAMENTO GIURIDICO DELLA SPESA	SI	NO	N/A		
3.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione:					
	a) documentazione attestante l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto autorizzato, la durata della missione, il motivo della missione (che deve essere necessariamente ricondotta all'operazione finanziata) e la destinazione.					

	b) documentazione corretta e completa attestante la procedura di selezione del fornitore, nel caso in cui le spese sostenute abbiano formato oggetto di appalto					
3.2	La spesa sostenuta è stata giustificata dal Rapporto di avanzamento, dimostando la loro attinenza e pertinenza alle attività di progetto?					
4	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA DELLENEL CASO DI SPESE DI VIAGGIO EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE (costi reali)	SI	NO	N/A		
4.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) note spese compilate dalla persona autorizzata che ha effettuato la missione rimborsata dal Beneficiario e firmata dal responsabile del progetto;					
	b) titolo di viaggio intestato, se previsto, al partecipante e comunque riportante la data di godimento (per es. biglietto aereo corredato delle ricevute d'imbarco, biglietto ferroviario, ecc.);					
	c) prospetto riepilogativo del viaggio eventualmente effettuato con mezzo proprio dal quale risultino la tipologia (modello e cilindrata) del mezzo di locomozione, luogo di partenza e di destinazione e km percorsi nel tragitto di andata e di ritorno. Il rimborso spettante deve essere corredato dall'autorizzazione all'utilizzo firmata dal Responsabile di Progetto/Dirigente competente per materia;					
	d) fattura per autonoleggio in caso sia stata utilizzata un'auto a noleggio, intestata alla persona autorizzata (la classe massima permessa è la "C");					
	e) ricevute attestanti le eventuali percorrenze autostradali;					
	f) ricevute attestanti le eventuali spese per parcheggi;					
	g) fatture o ricevute fiscali attestanti la fruizione del vitto e/o alloggio intestate alla persona autorizzata;					
	h) busta paga, nel caso in cui le spese di viaggio vengano rimborsate contestualmente allo stipendio;					
	i) Indicazione del tasso di cambio, applicato per le spese sostenute in una valuta diversa dell'euro.					
4.2	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, il riferimento all'Accordo per la Puglia 21-27 e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), che tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					
4.3	E' stato verificato in caso di rendicontazione di costi del personale e di costi per trasferte, che vi sia una coerente corrispondenza tra quanto risultante da cedolino e quanto riportato nella documentazione attestante le spese di viaggio?					

5	DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI PAGAMENTO	SI	NO	N/A		
5.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata da documentazione giustificativa di pagamento corretta e completa, nello specifico:					
	a) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo e il nome del percipiente					
	b) Estratto conto bancario riportante i bonifici attestanti il pagamento (anche cumulato) delle spese e attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari					
	c) Mandato di pagamento (anche cumulativo) quietanzato dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Beneficiario di natura pubblica o assimilabile)					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA PERSONALE						
SCHEDA 07 - SELEZIONE PERSONALE ESTERNO						
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	VERIFICA SUI PRESUPPOSTI	SI	NO	NA		
1.1	Il risorsa alla procedura di selezione è giustificato dai seguenti presupposti di legittimità?					
1.1.1	l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e risultare coerente con le esigenze di funzionalità della stessa;					art. 7, comma 6, lett.a) del D.lgs. 165/2001
1.1.2	l'amministrazione ha preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;					art. 7, comma 6, lett.b) del D.lgs. 165/2001
1.1.3	la prestazione è di natura temporanea e altamente qualificata;					art. 7, comma 6, lett.c) del D.lgs. 165/2001
1.1.3.a	ferma restando la non ammissibilità del rinnovo, l'eventuale proroga dell'incarico originario è stata prevista, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, mantenendo inalterata la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico					art. 7, comma 6, lett.c) del D.lgs. 165/2001
1.1.4	sono stati preventivamente determinati durata, [luogo], oggetto e compenso della collaborazione;					art. 7, comma 6, lett.d) del D.lgs. 165/2001
1.1.5	è stato documentato l'esito negativo dell'indagine di professionalità e competenze specifiche all'interno dell'organico della amministrazione;					
2	ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO DI SELEZIONE:	SI	NO	NA		
2.1	Oggetto dell'incarico e descrizione del fabbisogno					
2.2	Tipologie delle conoscenze e competenze richieste					
2.3	Criteri di comparazione e valutazione dei CV ed eventuale prova scritta/orale					
2.4	Compenso previsto					
2.5	Durata prevista					
2.6	Modalità di presentazione delle candidature con il termine delle domande					
2.7	Modalità di selezione					
2.8	Trattamento dei dati personali					
2.9	RUP					
2.10	I riferimenti al Programma, Area tematica/Linea di intervento, Fondo che cofinanzia l'Avviso					
3	PUBBLICITA'	SI	NO	NA		
3.1	L'avviso di selezione è stato adeguatamente pubblicato?					art. 7, comma 6 bis., D.lgs. 165/2001
4	VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE	SI	NO	NA		
4.1	E' stato documentato il ricevimento delle candidature?					
4.2	La nomina della Commissione di valutazione è successiva al ricevimento delle candidature?					
4.3	E' documentata la valutazione data al singolo candidato?					

4.4	La comparazione e l'attribuzione del punteggio sono state effettuate in linea con quanto previsto nell'avviso?					
4.5	Sono state rispettate le pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori?					art. 7, comma 1, D.lgs. 165/2001
4.6	E' stata pubblicata la graduatoria?					
4.7	E' stato prodotto l'atto di approvazione della graduatoria definitiva?					
4.8	Sono state fatte le comunicazioni a tutti i candidati partecipanti?					
4.9	Sono stati presentati ricorsi? In caso affermativo si è tenuto conto dei relativi esiti?					
5	CONTRATTO	SI	NO	NA		
5.1	E' stato sottoscritto il contratto con i candidati dichiarati vincitori ?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						

CHECK LIST VERIFICA STRUMENTI FINANZIARI
Accordo per la Coesione 2021-2027 della Regione Puglia



SCHEDA 00 - Copertina

Fondo FSC

ID PROGETTO AREA TEMATICA LINEA DI INTERVENTO

Il cronoprogramma procedurale è stato compilato correttamente
 (Allegato A Disciplinare)

TITOLO

ID GARA DESCRIZIONE GARA

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'
Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE		I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE					
01								
02								
03								
04								

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE

FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

1 - Check list Verifica Amministrativa
Strumenti finanziari - Anagrafica

Scheda anagrafica dell'operazione	
Area Tematica	
Linea di intervento	
CUP	
Codice del Progetto Sistema Informatico POR	
Titolo del Progetto	
Denominazione Soggetto Gestore/Beneficiario	
Descrizione sintetica del progetto	
Estremi atto di concessione del contributo ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione Organismo Intermedio	
Denominazione del Soggetto/i che ha/hanno effettuato il controllo	
Data/e in cui è stato effettuato il controllo (gg/mm/aa)	

ESITI DELLA VERIFICA	
Osservazioni relative alla fase di selezione e/o attuazione	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	
descrizione	
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	
descrizione	

2 - Check list Verifica Amministrativa							
Strumenti finanziari - CL CREAZIONE SF E SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI							
Verifiche da effettuare a livello di Strumento Finanziario in occasione della prima rendicontazione della spesa al RUA , ai fini della formulazione della prima domanda di pagamento da parte dell'AC:			Esito del controllo			Note del verificatore	Riferimenti normativi
Sezione A	Verifica dell'esecuzione della procedura di selezione del soggetto gestore/beneficiario	SI	NO	N/A			
1	Aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno SF in conformità con Art. 59(3) RDC						Art. 59(3) RDC 1060/2021
2	Verifica che la procedura di selezione sia stata effettuata in conformità con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria europea con particolare riguardo ai seguenti aspetti:						Art. 53(2) 2° comma RDC 1060/2021
2.1	Pubblicazione e divulgazione del Dispositivo per la selezione dei DF/altra procedura						
2.2	Corretta ricezione e registrazione delle domande di partecipazione						
2.3	Corretta applicazione dei criteri di selezione e valutazione previsti dalla procedura di selezione						
2.4	Capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del beneficiario						
2.5	Corretta comunicazione dell'esito della selezione/valutazione ai partecipanti al Dispositivo per la selezione dei DF/altra procedura di assegnazione delle risorse						
2.6	Corretta procedura di esame dei ricorsi e di definizione degli esiti della selezione						
2.7	Corretta procedura di pubblicazione dell'esito del Dispositivo per la selezione dei DF/altra procedura di assegnazione delle risorse						
Sezione B	Verifica della corretta costituzione del Fondo. Verifica che la creazione dello Strumento Finanziario e la costituzione del Fondo siano coerenti con la normativa nazionale e comunitaria; ed in particolare verifica con riferimento alla Valutazione ex ante dello SF	SI	NO	N/A			
3	È stata completata prima della decisione del RUA di erogare contributi allo Strumento Finanziario?						
4	È presenta tutti i contenuti previsti dall'art. 58(3) RDC?						Art. 58(3) RDC 1060/2021
5	È stata esaminata presentata a scopo informativo dal CdS (Art. 40(1)(d) RDC del Programma?						Art. 40(1)(d) RDC 1060/2021
6	Lo SF è stato istituito in conformità con le disposizioni di cui all'art. 59(2) 1° comma RDC?						Art. 59(2) 1° comma RDC 1060/2021
7	Lo SF è predisposto in linea con le conclusioni pertinenti della valutazione ex ante? In caso contrario, c'è qualche giustificazione fatta dal RUA?						
Sezione C	Conformità dell'Accordo di finanziamento (AF) all'Allegato X RDC	SI	NO	N/A			

8	L'Accordo di Finanziamento è conforme al modello di cui all'Allegato X RDC?					Allegato X RDC 1060/2021
9	L'AF definisce la strategia o la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni					
10	L'AF comprende un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva stimato di cui all'articolo 58, paragrafo 3, lettera a)					Art. 58, paragrafo 3, lettera a) RDC 1060/2021
11	L'AF individua i risultati prefissati che lo SF dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente?					
12	L'AF contiene le disposizioni in materia di sorveglianza per quanto concerne l'attuazione degli investimenti e i flussi di investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario al fondo di partecipazione (se del caso) e all'autorità di gestione allo scopo di garantire la conformità all'articolo 42?					Art. 42 RDC 1060/2021
13	L'AF definisce le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di partecipazione) in conformità dell'Art. 82 RDC, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità separata per le diverse forme di sostegno conformemente all'Art. 58(6), ove applicabile, comprese le disposizioni e le prescrizioni riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara?					Art. 82 RDC 1060/2021; Art. 58(6) RDC 1060/2021
14	L'AF contiene le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito dal programma conformemente all'Art. 92 RDC e per la previsione dei flussi di investimento, comprese le prescrizioni in materia di contabilità fiduciaria o separata a norma dell'Art. 59 RDC?					Art. 92 RDC 1060/2021; Art. 59 RDC 1060/2021
15	L'AF contiene le prescrizioni e le procedure per la gestione degli interessi e delle altre plusvalenze generate di cui all'Art. 60 RDC, comprese le operazioni di tesoreria o gli investimenti accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate?					Art. 60 RDC 1060/2021
16	L'AF contiene le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario conformemente all'Art. 68(1)(d) RDC?					Art. 68(1)(d) RDC 1060/2021
17	L'AF definisce le disposizioni relative al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi conformemente all'Art. 62 RDC e le modalità di disimpegno del contributo dei Fondi dallo strumento finanziario?					Art. 62 RDC 1060/2021
18	L'AF definisce le condizioni di un eventuale ritiro parziale o totale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di partecipazione, se del caso?					
19	L'AF contiene le disposizioni volte a garantire che gli organismi che attuano lo SF lo gestiscano in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario?					
20	L'AF contiene le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario					
21	L'AF definisce i termini e le condizioni per garantire che, mediante accordi contrattuali, i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti in conformità dell'Art. 50(1)(c) RDC e altre disposizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 50 e dell'Allegato IX RDC per il riconoscimento del sostegno fornito dai Fondi?					Art. 50(1)(c) RDC 1060/2021; Allegato IX RDC 1060/2021
22	(Ove ricorre) L'AF contiene gli elementi relativi alla valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, compresi inviti a manifestare interesse o procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (solo se gli strumenti finanziari sono organizzati mediante un fondo di partecipazione)?					

23	L'organismo che attua lo SF, o, nel contesto di garanzie, l'organismo che fornisce i prestiti sottostanti, sostengono i destinatari finali, tenendo in debito conto gli obiettivi del programma e la potenziale autosufficienza finanziaria dell'investimento, sulla base di un piano economico o di un documento equivalente. La selezione dei destinatari finali è trasparente e non dà luogo a conflitti di interessi?					
24	Nel caso in cui lo SF combina il sostegno ai DF con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, ove il sostegno riguardi la stessa voce di spesa, sono rispettate le condizioni di cui all'Art. 58(4) RDC?					Art. 58(4) RDC 1060/2021
25	Nel caso in cui lo SF combina il sostegno ai DF con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, le sovvenzioni sono erogate dall'organismo che attua lo SF (Art. 58(5) RDC)? Viene verificato che il sostegno sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario?					Art. 58(5) RDC 1060/2021
Sezione D	Verifica di conformità alle norme sugli aiuti di stato propedeutica all'istituzione dello strumento finanziario	SI	NO	N/A		
26	La misura di sostegno ai DF ricade nell'ambito di applicazione dell'Art. 107(1) TFUE?					Art. 107(1) TFUE
27	Sono rispettate le condizioni previste dalla base giuridica applicabile all'aiuto concedibile?					
28	Sono stati rispettati gli obblighi stabiliti dalla Legge 234/2012 con riferimento alle verifiche propedeutiche alla concessione o all'erogazione degli aiuti di Stato e all'interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di cui al Decreto Interministeriale n. 115 del 31/05/2017, quale condizione legale di efficacia dei provvedimenti?					Legge 234/2012, Decreto Interministeriale n. 115 del 31/05/2017
Sezione E	Verifiche aggiornamenti sulla valutazione ex ante	SI	NO	N/A		
29	La valutazione "ex ante" e/o i suoi relativi allegati sono stati oggetto di riesame/aggiornamento?					
30	La valutazione ex ante e/o i suoi relativi allegati aggiornati sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza?					

Sezione F	Verifiche correttezza operato Organismo di attuazione	SI	NO	N/A		
31	Il RUA ha appurato che l'Organismo di Attuazione abbia provveduto alla creazione della struttura operativa ed organizzativa, alla creazione di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace, alla creazione di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili anche in conformità a quanto previsto nell'accordo di finanziamento?					
32	Il RUA ha appurato che l'Organismo di Attuazione abbia provveduto al rispetto delle norme pertinenti e della legislazione applicabile in materia di fondi strutturali, appalti pubblici, informazione e pubblicità, prevenzione del riciclaggio di denaro, di lotta al terrorismo e di frode fiscale?					
33	L'Organismo che attua lo SF si è dotato di strumenti per il controllo e il monitoraggio dell'attuazione dello SF incluso l'ottenimento dell'effetto leva/moltiplicatore delle risorse pubbliche su quelle private, così come previsto dall'accordo di finanziamento?					
34	È assicurata l'adeguata conservazione dei documenti di supporto alla concessione del sostegno del PR in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 82 RDC? Sono state fornite indicazioni relativamente alla ubicazione e responsabilità di tale documentazione?					Art. 82 RDC 1060/2021

Eventuale rilevazione di irregolarità:	
(Descrivere le eventuali irregolarità riscontrate e nel caso i relativi provvedimenti adottati)	

3 - Check list Verifica Amministrativa								
Strumenti finanziari - CL ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLO SF								
Verifiche da effettuare a livello di Strumento Finanziario in occasione di ciascuna rendicontazione della spesa dal RUA per la formulazione delle domande di pagamento				Esito del controllo		Note del verificatore	Riferimenti normativi	
Sezione A	Verifica sulle risorse certificate dello Strumento finanziario			SI	NO	N/A		
1	Le modalità di trasferimento delle risorse nazionali pubbliche e private impiegate sono rispondenti a quanto previsto in merito dall'Accordo di Finanziamento ovvero rispettano quanto stabilito dall'Art. 26 del RDC 1060/2021?							Art. 26 del RDC 1060/2021
Sezione B	Domande di pagamento			SI	NO	N/A		
2	Esiste una relazione periodica sull'attuazione dello SF al RUA?							
3	La documentazione di spesa è stata presentata nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Accordo di Finanziamento o da relativi allegati?							
4	La documentazione di rendicontazione della spesa è conforme a quanto previsto dall'Accordo di Finanziamento o dai relativi allegati?							
5	L'impegno e le erogazioni del contributo dell' Accordo allo SF sono conformi alle indicazioni contenute nell'AF?							
6	La contabilità dello strumento finanziario risponde alle disposizioni di cui all'Art. 60 (1) RDC?							Art. 60 (1) RDC 1060/2021
7	In caso di differenti fonti di finanziamento dello strumento finanziario, è stata verificata l'esistenza di una registrazione separata per ciascuna fonte ovvero la presenza di codici contabili distinti relativi al contributo erogato?							
8	La documentazione contabile relativa al trasferimento della quota di contributo per l'avvio dello strumento finanziario è adeguata a dimostrare la correttezza e trasparenza del relativo flusso finanziario?							
9	È stata verificata la tracciabilità del flusso finanziario relativo a tutti i versamenti allo SF?							
10	La selezione dei DF è stata trasparente, obiettivamente giustificata e in assenza di conflitto di interessi?							

Sezione C	L'Organismo di attuazione dello Strumento finanziario ha adottato le opportune procedure e ha svolto appositi controlli sulla sussistenza dei requisiti di seguito elencati	SI	NO	N/A		
11	Sono disponibili registrazioni dei flussi finanziari tra il RUA e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali?					
12	Sono disponibili registrazioni separate o codici contabili distinti relativi al contributo dell' Accordo erogato ai DF dallo SF?					
13	Il Beneficiario (soggetto gestore) ha rispettato la tempistica e le modalità previste dall'AF con riferimento all'invio ai dati di monitoraggio ed in particolare dei dati relativi agli indicatori fisici di output e - ove applicabile - degli indicatori di risultato dell'operazione previsti dall' Accordo?					
14	Il beneficiario (soggetto gestore) ha rispettato la tempistica e le modalità previste dal contratto e/o Accordo di finanziamento con riferimento alla rendicontazione degli investimenti sostenuti dallo Strumento Finanziario coi da consentire la trasmissione dei dati di cui all'Allegato VII RDC e con particolare riferimento alla Tab. 12 del medesimo?					Allegato VII RDC 1060/2021 (con particolare riferimento alla Tab. 12)
15	L'attuazione della strategia di investimento (es. prodotti, destinatari finali, combinazione con sovvenzioni) è coerente con quanto previsto nella valutazione ex ante e dall'AF?					
Sezione D	Verifica della correttezza della determinazione dei costi e commissioni di gestione	SI	NO	N/A		
16	I costi e le commissioni di gestione dichiarati come spesa ammissibile sono conformi alle previsioni regolamentari, rispettano i massimali da queste previsti e sono determinati in conformità con l'accordo di finanziamento?					
17	I costi e le commissioni di gestione dichiarati come spesa ammissibile sono adeguatamente documentati e giustificati nel rispetto del periodo di eleggibilità dell'Accordo?					
18	La spesa dello SF inserita nella domanda di pagamento è stata definita in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 92 RDC?					Art. 92 RDC 1060/2021
Sezione E	Rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione (Soggetto Gestore/beneficiario)	SI	NO	N/A		
19	Il Soggetto gestore ha adottato le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico le informazioni inerenti l'operazione finanziata dall'Accordo?					
20	Il Soggetto Gestore utilizza i loghi che sono resi disponibili dall'Ufficio dell'Autorità di Gestione sul sito web della Regione Puglia, nelle pagine dedicate all' Accordo?					
21	Il Soggetto Gestore, durante l'attuazione dell'operazione, ha informato il pubblico sul sostegno ottenuto dai Fondi FESR pubblicando sul proprio sito web, se esistente, una breve descrizione dell'operazione, che spiega le finalità e i risultati e che evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dal FESR?					
Sezione F	Ulteriori condizioni di utilizzo delle risorse dello SF e chiusura dello SF	SI	NO	N/A		

22	Sono state rispettate le condizioni e le finalità fissate dall'Art. 60 RDC, in relazione all'utilizzo degli interessi e plusvalenze generati entro il periodo di ammissibilità, dalle risorse versate allo SF entro il periodo di ammissibilità?					Art. 60 RDC 1060/2021
23	Nel caso di strumenti finanziari che forniscono sostegno a destinatari finali per investimenti comprendenti l'acquisto di terreni non edificati e di terreni, è stato rispettato quanto previsto all'Art. 64(1)(b) RDC?					Art. 64(1)(b) RDC 1060/2021

Eventuale rilevazione di irregolarità:	
(Descrivere le eventuali irregolarità riscontrate e nel caso i relativi provvedimenti adottati)	

4 - Check list Verifica Amministrativa Strumenti finanziari - CL VERIFICA PRATICHE								
Processo da sottoporre a verifica durante ogni domanda di pagamento successiva alla prima su base campionaria				Esito del controllo		Note del verificatore	Riferimenti normativi	
Sezione A	Verifiche desk sui percettori finali (a campione)			SI	NO	N/A		
1	Il destinatario della pratica di finanziamento/garanzia estratta a campione:							
1.1	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?							
1.2	▪ è quello indicato nel Contratto di finanziamento/garanzia?							
1.3	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?							
2	Il contratto di Finanziamento/Garanzia sottoscritto con il destinatario finale è pienamente coerente con l'attuazione dell'Accordo di finanziamento con la Regione?							
3	La pratica di investimento estratta a campione è coerente con l'Accordo di finanziamento sottoscritto con il SG ed eventualmente con l'Avviso da esso pubblicato ?							
4	L'operazione rientra negli aiuti di stato ?							Reg. (UE) n. 1407/2013 e Reg. (UE) n. 360/2012
5	Il SG ha calcolato l'Equivalente Sovvenzione Lorda in conformità con quanto previsto dalla normativa?							
6	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile?							
7	È stato rilevata la combinazione di più SF in una unica operazione'? se sì, sono mantenute separate le registrazioni per ciascuna forma di sostegno?							Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013

8	Ove la combinazione del sostegno fornito attraverso sovvenzioni e SF riguardi la stessa voce di spesa, sono rispettate le norme sugli aiuti di Stato e la somma di tutte le forme di sostegno combinate non supera l'importo totale della voce di spesa considerata?					Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
9	L'IVA è ammissibile solo se irre recuperabile? L'IVA non costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, salvo in caso di irre recuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Il trattamento dell'IVA a livello degli investimenti realizzati dai destinatari finali non è preso in considerazione ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa nell'ambito dello SF.					Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013
10	È stato previsto un termine entro il quale completare l'investimento?					
11	L'erogazione è stata correttamente registrata nella contabilità dello SF?					
12	Il Soggetto Gestore ha verificato l'effettivo impiego da parte dei destinatari finali dell'investimento ricevuto per le finalità previste?					
13	I documenti disponibili forniscono informazioni dettagliate sulla destinazione delle somme percepite dai destinatari finali ed evidenza che gli obiettivi per i quali gli le risorse concesse sono state impiegate sono stati raggiunti secondo lo scopo prefissato?					
14	La documentazione relativa all'operazione finanziata/garantita è completa, esaustiva e conservata presso il Gestore?					
15	Le commissioni addebitate dal Soggetto Gestore al destinatario finale sono coerenti con l'Accordo di finanziamento?					
16	Dall'esame dei progetti controllati emerge che, in caso di inadempienze o perdite, le necessarie azioni di recupero sono state messe in atto?					
17	Dall'esame dei progetti controllati emerge che le eventuali inadempienze o perdite dall'investimento sono registrate e incluse nei rapporti del SF?					
18	È stato correttamente deliberato l'impegno dell'importo corrispondente all'ammontare della garanzia/contro-garanzia richiesta?					
19	L'IfO SG ha verificato che - il prestito per il quale la garanzia è concessa sia stato effettivamente erogato dalla banca nel rispetto della normativa vigente in materia? - inoltre, nel caso di Fondi di contro-garanzia, la garanzia per la quale la contro-garanzia è concessa sia stata effettivamente messa a disposizione dal Garante al Soggetto Finanziatore?					
20	È stato correttamente impegnato l'importo corrispondente all'ammontare della garanzia/contro-garanzia richiesta?					

21	Dall'esame dei progetti controllati emerge che l'importo garantito/controgarantito dal SG è comprovato ed è inferiore o uguale all'importo massimo approvato e comunque non supera l'80% dell'importo del finanziamento?					
22	L'impegno della garanzia/controgaranzia è stato correttamente registrato nella contabilità del SF?					
23	È stata valutata la legittimità della richiesta di attivazione della garanzia/contro-garanzia?					
24	È stato correttamente liquidato l'importo dovuto come garanzia al Soggetto Finanziatore, a seguito della mancata restituzione delle somme da parte dell'impresa?					
25	È stato correttamente liquidato l'importo dovuto come contro-garanzia al Garante?					
26	La liquidazione della garanzia/contro-garanzia da parte del SG è stata registrata nella contabilità del SF?					
27	Ai fini dello svincolo della garanzia/contro-garanzia, l'impresa richiedente ha estinto il proprio debito?					
28	Nel caso di SF che investono tramite prestiti, dall'esame dei progetti ammessi emerge che: → gli importi dei prestiti previsti sono coerenti con le prove di pagamento (estratti conto bancari), → la destinazione dei conti bancari è coerente con i documenti di identificazione bancaria ottenuti per il percettore finale?					
29	Nel caso di SF che investono tramite prestiti, dall'esame dei progetti ammessi emerge che l'interesse dovuto sul prestito è calcolato in conformità con l'accordo di prestito e incluso nei rimborsi del prestito?					
30	I dati sugli indicatori relativo al destinatario finale sono riportati nel sistema informativo regionale?					
31	Il fascicolo di operazione è correttamente conservato?					
Sezione B	Conservazione della documentazione	SI	NO	N/A		
32	La documentazione relativa alle pratiche è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

**COESIONE
ITALIA 21-27**
PUGLIA

Fondo

FIRMA	



SI	1	1.1	a - PROCEDURA APERTA
NO	2	1.2	b - PROCEDURA RISTRETTA
	3	1.3	c - COMPETITIVA CON NEGOZ.
	4	1.4	d - NEGOZIATA SENZA BANDO
	5	1.5	e - DIALOGO COMPETITIVO
	6	1.6	f - PARTENARIATO PER L'INNOVAZ.
	7	1.7	g - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA
	8	2.1	h - SERVIZI INGEGNERIA
	9	2.2	i - SERVIZI SOCIALI
	10	2.3	j - SISTEMI DINAMICI DI ACQUISIZIONE
	11	3.1	k - CONCORSI DI PROGETTAZIONE
	12	3.2	l - ACCORDI QUADRO

N	NOME
01	CL VERIFICA I
02	CL GRANDI P
03	CL PROGETTI
04	CL AIUTI
05	CL AIUTI ALLI
06	CL APPALTI C
07	CL APPALTI C
08	CL INHOUSE
09	CL ACCORDI
10	CL ALTRE TIP
11	CL SIF

VERIFICA AMMINISTRATIVA - DOCUMENTALE

REPORT



CODICE PROGETTO		CUP		AREA TEMATICA		LINEA DI INTERVENTO	
TITOLO OPERAZIONE							
BENEFICIARIO							
TIPOLOGIA OPERAZIONE		STATO OPERAZIONE					
IMPORTO OPERAZIONE		- €	IMPORTO FINANZIATO RP		- €		

REPORT ATTIVITA' DI CONTROLLO

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0
Note sull'esito delle attività di verifica					
Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati					

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0
Note sull'esito delle attività di verifica					
Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati					

NOME VERIFICATORE	0	FUNZIONE VERIFICATORE	0
DATA AGGIORNAMENTO	00/01/1900	FIRMA	

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.B Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.B Verifiche <i>in loco</i>, metodologia di analisi dei rischi e campionamento per appalti e aiuti.	

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione

CONTENUTI

1. SCOPO	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. DEFINIZIONI	3
4. RIFERIMENTI	4
5. RUOLI E RESPONSABILITÀ	4
6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	4
6.1 ESTRAZIONE DEL CAMPIONE SULLA BASE DELL'ANALISI DEI RISCHI	4
6.2 ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE <i>IN LOCO</i>	5
6.3 SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI <i>IN LOCO</i>	6
6.4 GESTIONE DELLE CARENZE INFORMATIVE O DOCUMENTALI E/O ANOMALIE RISCONTRATE (EVENTUALE)	7
7. MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI	8

Procedura Operativa Standard 3.B

Verifiche *in loco*, metodologia di analisi dei rischi e campionamento per appalti e aiuti.

1. SCOPO

La presente procedura regola e descrive l'attività cosiddetta di "controllo *in loco*", che si aggiunge alle procedure di verifica svolte su base documentale (cfr. POS 3.A "Verifiche di gestione amministrativo-documentali").

Per quanto approfondite e dettagliate siano le verifiche amministrative, alcuni elementi che riguardano la legittimità e la regolarità della spesa non possono essere controllati con una verifica su base documentale. È quindi fondamentale effettuare verifiche *in loco* per controllare in particolare la realtà dell'operazione, la consegna del prodotto o del servizio nel pieno rispetto dei termini e delle condizioni dell'accordo, l'avanzamento fisico, il rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità. Le verifiche *in loco* possono altresì servire per verificare che il Beneficiario fornisca informazioni accurate in merito all'attuazione fisica e finanziaria dell'operazione.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le verifiche *in loco* sono svolte su base campionaria. Al § 6.1 della presente Procedura è descritta la metodologia di valutazione dei rischi finalizzata al campionamento, che potrà essere aggiornata periodicamente nel corso dell'attuazione del Programma sulla base dell'esperienza maturata, al fine di mantenere costante l'efficacia delle verifiche di gestione.

Al RUA compete il coordinamento delle verifiche di gestione *in loco*, ad eccezione delle operazioni per le quali è Beneficiaria lo stesso RUA, per le quali le verifiche sia *desk* che *in loco* sono a cura della Sezione Finanze.

Il RUA cura le verifiche *in loco* con l'ausilio di personale delle **Unità di Controllo** presso i **Responsabili di Intervento**, nonché con il supporto dell'Assistenza Tecnica.

- Ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, le verifiche di gestione sono affidate a personale non coinvolto né nella selezione e approvazione delle operazioni, né nelle attività di pagamento, in particolare: nel caso di operazioni a regia regionale, le verifiche *in loco* sono svolte da Unità di Controllo (UdC) ossia da personale non coinvolto in attività di selezione e pagamento, individuato dal Responsabile di Intervento Rdl competente.
- nel caso di operazioni a titolarità regionale, le verifiche *in loco* sono svolte da Unità di Controllo di Dipartimento (UdCD), ossia da personale non coinvolto in attività di selezione e pagamento, in *staff* ai Dipartimenti o incardinate presso le Sezioni afferenti a ciascun Dipartimento. Le Unità di Controllo di Dipartimento incardinate presso le Sezioni svolgono le verifiche su operazioni di competenza di Sezioni diverse da quelle nelle quali sono incardinate.

Le Unità di Controllo di Dipartimento possono essere designate anche per i controlli *in loco* delle operazioni a regia regionale.

Inoltre, il RUA può affidare le verifiche *in loco* anche ad Unità di Controllo di Dipartimento incardinate presso Dipartimenti diversi da quelli nell'ambito dei quali sono state rendicontate le operazioni campionate (a titolarità o a regia).

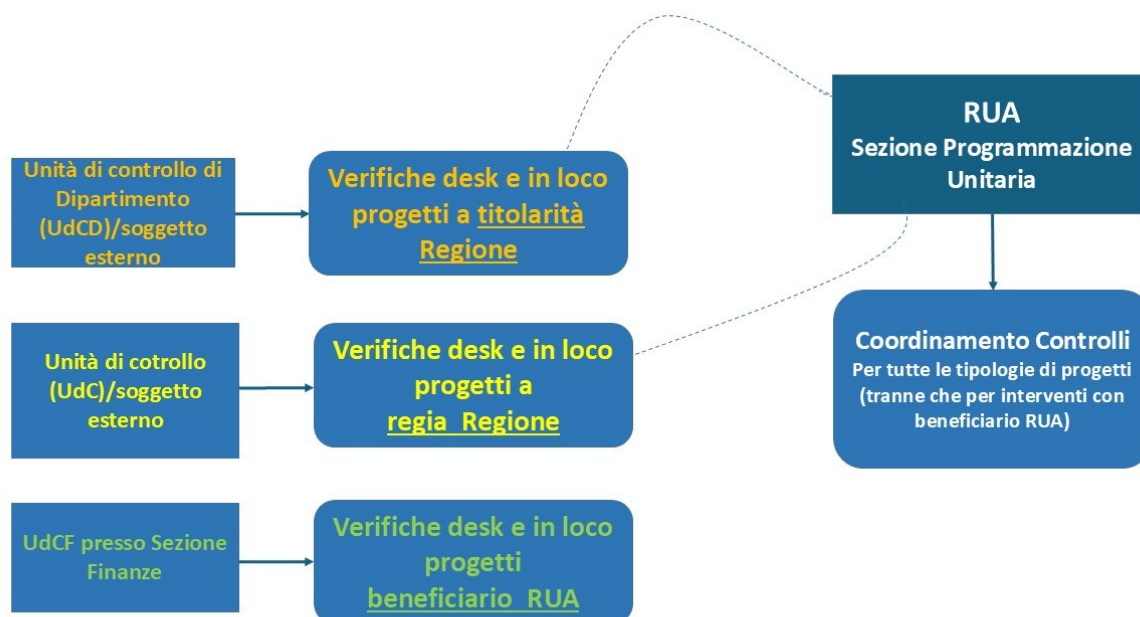
Le verifiche *in loco* possono inoltre essere affidate dal RUA a soggetti esterni (agenzie regionali o soggetti individuati nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici).

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dell'articolazione delle responsabilità delle verifiche di gestione (*desk* e *in loco*) sopra descritte.

Procedura Operativa Standard 3.B

Verifiche *in loco*, metodologia di analisi dei rischi e campionamento per appalti e aiuti.

Responsabilità delle verifiche di gestione (desk e in loco)



Per le operazioni di competenza, gli Organismi Intermedi attribuiscono al proprio personale i compiti di selezione, controllo e pagamento nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, con specifiche modalità previste dai rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo.

Il RUA, in aggiunta alle verifiche *in loco* su base campionaria, potrà inoltre disporre, autonomamente o su richiesta delle strutture di gestione, controlli *in loco* mirati nel caso di segnalazioni di presunte irregolarità (specifiche o sistemiche) o comunque nel caso se ne ravvisi l'opportunità.

Inoltre, nel caso di operazioni che, per loro particolare natura, richiedono verifiche nel momento della loro realizzazione (operazioni di natura immateriale e/o dove siano poche o inesistenti le prove fisiche della loro effettiva realizzazione dopo il completamento, come ad esempio partecipazioni a fiere, realizzazione di eventi di durata limitata, etc.), le verifiche *in loco* sono effettuate *in itinere*, dalle Unità di Controllo, in base alle competenze su descritte, ovvero dal soggetto esterno individuato.

3. DEFINIZIONI

SIRP: Sistema Informativo Regione Puglia, sistema elettronico di registrazione e conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità all'art. 72, par. 1, lett. e), e all'All. XVII del Reg. (UE) 2021/1060;

Operazione: un progetto, un contratto, un'azione o gruppo di progetti selezionati nell'ambito del Programma. Nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del Programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

Beneficiario: un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica

Procedura Operativa Standard 3.B

Verifiche *in loco*, metodologia di analisi dei rischi e campionamento per appalti e aiuti.

o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Operazioni a regia regionale: operazioni per le quali i Beneficiari sono soggetti diversi dall'Amministrazione regionale.

Operazioni a titolarità regionale: operazioni per le quali l'Amministrazione regionale assume il ruolo di Beneficiario, cioè di ente responsabile della procedura amministrativa connessa alla realizzazione dell'intervento, che in tal senso può assumere la funzione di stazione appaltante.

4. RIFERIMENTI

- Normative nazionali applicabili alle singole fattispecie di progetti finanziati e oggetto di verifica;
- DPR 10 marzo 2025, n. 66 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione*", per quanto non espressamente previsto nella specifica normativa CIPESS e nello schema di Disciplinare (Allegato 2 del SiGeCo).

5. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Di seguito vengono indicati ruoli e responsabilità per ciascuno degli attori coinvolti nella presente procedura.

RUOLO	PRINCIPALI RESPONSABILITÀ NELLA PROCEDURA
RUA	Coordinamento verifiche <i>in loco</i> Definizione della metodologia di campionamento e relativa revisione Esecuzione del campionamento e assegnazione dei controlli <i>in loco</i> alle Unità di Controllo Eventuale assegnazione delle verifiche <i>in loco</i> a soggetti esterni
Responsabile di Intervento (di riferimento)	Accesso a <i>check list</i> , verbali ed esito definitivo del controllo Comunicazione degli esiti preliminari e definitivi delle verifiche <i>in loco</i> ai Beneficiari Adozione degli atti conseguenti agli esiti dei controlli <i>in loco</i> e relativa registrazione nel sistema SIRP
Unità di Controllo	Svolgimento dei controlli <i>in loco</i> Compilazione e sottoscrizione di <i>check list</i> e verbali e relativa registrazione nel sistema SIRP
Soggetti esterni	Svolgimento dei controlli <i>in loco</i> (nel caso di assegnazione da parte del RUA) Compilazione e sottoscrizione di <i>check list</i> e verbali e relativa registrazione nel sistema SIRP

6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

6.1 ESTRAZIONE DEL CAMPIONE SULLA BASE DELL'ANALISI DEI RISCHI

Il RUA procede una volta l'anno, a partire dal 2026, sulla base dei dati presenti nel sistema SIRP riferiti alla spesa validata. La periodicità del campionamento potrà essere variata sulla base dello stato di avanzamento dell'Accordo.

L'universo da cui estrarre il campione è costituito dai progetti che presentano nel sistema SIRP un incremento di spesa rispetto al campionamento precedente e il cui importo validato totale è pari ad almeno il 40% dell'importo concesso a valere sul FSC. Tanto al fine di garantire che il controllo sia effettuato su operazioni ben avviate.

Sono escluse dall'universo le operazioni che, per loro particolare natura non sono assoggettabili a controllo *in loco* o che richiedono verifiche nel momento della loro realizzazione (operazioni di natura immateriale e/o dove siano poche o inesistenti le prove fisiche della loro effettiva realizzazione dopo il completamento, come ad esempio partecipazioni a fiere, realizzazione di eventi di durata limitata,

Procedura Operativa Standard 3.B

Verifiche *in loco*, metodologia di analisi dei rischi e campionamento per appalti e aiuti.

etc.).

Il campionamento è effettuato sulla base dell'analisi dei rischi utilizzando i dati desumibili dal Sistema informativo ARACHNE che fornisce informazioni in merito al livello di rischio associato a ciascuna operazione.

In particolare, il sistema attribuisce un valore di rischio complessivo compreso tra 0 (nessun rischio) e 50 (rischio massimo).

Le operazioni presenti in ARACHNE sono classificate nei tre livelli di rischio BASSO, MEDIO e ALTO. Si conviene di ripartire i 51 valori (da 0 a 50) nei seguenti tre intervalli ciascuno costituito da 17 valori:

- valori compresi tra 0 e 16 (rischio basso);
- valori compresi tra 17 e 33 (rischio medio);
- valori compresi tra 34 e 50 (rischio alto).

Alle operazioni non presenti nel sistema ARACHNE è attribuito prudenzialmente un valore di rischio medio.

Più alto è il livello di rischio dello strato, maggiore è la dimensione del campione da estrarre. Pertanto, si prevedono le seguenti dimensioni:

- 1) per strati caratterizzati da un **ALTO** livello di rischio: estrazione di un campione pari ad almeno il 10 % dello strato;
- 2) per strati caratterizzati da un **MEDIO** livello di rischio: estrazione di un campione pari ad almeno il 5% dello strato;
- 3) per strati caratterizzati da un **BASSO** livello di rischio: estrazione di un campione pari ad almeno il 2% dello strato.

All'interno di ciascuno strato l'estrazione del campione è di tipo casuale.

6.2 ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE *IN LOCO*

Una volta estratto il campione di operazioni, il Responsabile Unico di Attuazione assegna a ciascuna Unità di Controllo o al soggetto esterno, le operazioni da sottoporre a verifica.

Nel caso di attività di controllo affidate a soggetti esterni, l'assegnazione da parte del RUA delle operazioni da sottoporre a verifica, secondo le modalità e le tempistiche preventivamente definite, può avvenire con nota oppure mediante apposito verbale.

L'esecutore del controllo *in loco* registra in tempo reale nel sistema informativo lo stato di avanzamento di ciascun controllo.

Le attività di verifica di ciascuna operazione iniziano con una preistruttoria della documentazione disponibile:

- informazioni di base inerenti all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico presenti sul sistema informativo;
- fascicolo di progetto disponibile nel sistema informativo e presso il Responsabile di Intervento, compresa la *check list* compilata per i controlli amministrativo-documentali.

In tal modo l'esecutore del controllo dispone delle informazioni necessarie relative alla tipologia di operazione e ai dettagli del progetto prima di recarsi presso il Beneficiario.

Procedura Operativa Standard 3.B

Verifiche *in loco*, metodologia di analisi dei rischi e campionamento per appalti e aiuti.

Questo è informato dell'avvenuto campionamento, degli obiettivi e dell'oggetto del controllo *in loco*, con una specifica comunicazione, nella quale vengono fornite informazioni in ordine a data e orario del controllo *in loco* medesimo. Nello specifico la comunicazione avviene con le seguenti modalità:

1. *trasmissione di una PEC di avviso di controllo*, in cui viene comunicato al Beneficiario che è stato selezionato per il controllo;
2. *effettuazione di una telefonata* per fissare la data di svolgimento della verifica (la data del controllo dovrà essere fissata possibilmente entro 7 giorni solari dall'invio della PEC);
3. *trasmissione di una PEC di conferma della visita di controllo* per confermare la data, l'ora e il luogo della visita di controllo. La PEC conterrà l'indicazione del/dei nominativo/i dei soggetti incaricati del controllo e una lista esemplificativa dei documenti oggetto del controllo che, pertanto, dovranno essere messi a disposizione dal Beneficiario nel corso della verifica *in loco*.

6.3 SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI *IN LOCO*

I controlli vengono svolti sulla base dell'apposita *check list* di controllo *in loco* (cfr. All. 1).

Nel complesso, le attività di controllo *in loco* presso il Beneficiario si focalizzano sui seguenti aspetti:

- verifica dell'esistenza e dell'operatività del Beneficiario (con particolare riferimento ai Beneficiari privati);
- verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione; al riguardo l'esecutore del controllo produce apposita documentazione fotografica (ove possibile);
- verifica della sussistenza, presso la sede del Beneficiario, di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa e pagamento¹, la documentazione attestante che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa) prescritta dalla normativa europea e nazionale, dal Programma, dall'avviso per la selezione dell'operazione, dalla convenzione/contratto stipulato tra la struttura di gestione (o l'Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- nel caso di operazioni per le quali la sovvenzione fornita al Beneficiario assume la forma del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per l'attuazione dell'operazione stessa, contributi in natura e ammortamenti, verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di una contabilità separata o dell'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sull'Accordo;
- verifica dell'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa nazionale e dalla Strategia di Comunicazione prevista dal Programma, in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sull'Accordo;
- verifica della stabilità delle operazioni.

Al termine della visita *in loco* presso il Beneficiario, l'esecutore del controllo predispose il relativo verbale che attesta le attività svolte (All. 2), debitamente firmato dal/dai soggetto/soggetti che

¹ Per le fatture elettroniche il Beneficiario dovrà effettuare, nel corso delle attività di controllo, l'accesso al sistema di conservazione elettronica ex art. 39 del DPR n. 633/1972 per consentirne la visualizzazione da parte del personale incaricato della verifica *in loco*.

Procedura Operativa Standard 3.B

Verifiche *in loco*, metodologia di analisi dei rischi e campionamento per appalti e aiuti.

ha/hanno effettuato il controllo e controfirmato dal soggetto sottoposto a verifica.

A conclusione delle attività di verifica, l'esecutore del controllo formalizza l'esito delle stesse attraverso la *check list* (All. 1) e il verbale di controllo (All. 3).

Nel caso di controllo effettuato da soggetto esterno, al termine delle attività di controllo, il RUA valuta insieme allo stesso le procedure seguite e gli eventuali rilievi fattuali riscontrati, formalizzando le relative conclusioni in un apposito verbale e facendo propri gli esiti delle verifiche.

L'esecutore del controllo inserisce quindi nel sistema informativo la seguente documentazione, affinché sia consultabile dal RUA e dal Responsabile d'intervento:

- la *check list* firmata (All. 1);
- il verbale di visita *in loco* (All. 2);
- il verbale di controllo (All. 3), che descrive tutte le attività svolte e l'esito della verifica effettuata;
- la documentazione eventualmente acquisita.

6.4 GESTIONE DELLE CARENZE INFORMATIVE O DOCUMENTALI E/O ANOMALIE RISCONTRATE (EVENTUALE)

Qualora nel corso delle attività di controllo *in loco*, atte a verificare le attività progettuali e le relative procedure attuative, dovessero emergere carenze informative o documentali e/o anomalie, l'esecutore del controllo evidenzia tali difformità nella *check list* di controllo e nel verbale di controllo e li trasmette al Responsabile di Intervento.

Conseguentemente, il Responsabile di Intervento richiede al Beneficiario di fornire le proprie controdeduzioni (o, nel caso di carenze documentali, di provvedere all'integrazione) entro 15 giorni e trasmette la documentazione ricevuta all'esecutore del controllo.

Nel caso di controllo effettuato da soggetto esterno, al termine della verifica delle controdeduzioni, il RUA le valuta insieme allo stesso, formalizzando le relative conclusioni in un apposito verbale e facendo propri gli esiti finali delle verifiche; successivamente il RUA comunica gli esiti finali al Responsabile di Intervento.

Il Responsabile di Intervento informa il Beneficiario dell'esito del controllo, adotta i provvedimenti conseguenti e provvede altresì alla relativa registrazione nel SIRP, comunicando in tal modo i provvedimenti adottati al RUA e all'Unità di Controllo di primo livello che ha effettuato la verifica amministrativa.

Qualora, sulla base delle integrazioni ricevute dal Beneficiario, l'irregolarità possa ritenersi sanata, il Responsabile di Intervento ne informa i soggetti su indicati.

Nel caso di decisione che comporti l'inammissibilità di alcune spese o la revoca dell'intervento ammesso a finanziamento, il Responsabile di Intervento tiene conto di quanto segue:

- a) spese rendicontate dal Beneficiario, non ancora oggetto di rimborso da parte della Regione e ritenute inammissibili nel corso del controllo, determinano, come nel caso del controllo amministrativo-documentale, la decurtazione dal rendiconto delle stesse spese inammissibili;
- b) spese rendicontate dal Beneficiario e già rimborsate dalla Regione, ritenute inammissibili nel corso del controllo *in loco*, danno luogo, anche in questo caso, alla rideterminazione del quadro di spesa ammissibile. Devono, inoltre, essere avviate le procedure di recupero (reintegro al bilancio regionale) delle somme già erogate al Beneficiario (anche attraverso lo strumento della compensazione a carico di successive rendicontazioni prodotte sulla stessa operazione). In casi di particolare gravità, potrà essere anche valutata l'opportunità di revocare parzialmente o

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.B Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.B Verifiche <i>in loco</i>, metodologia di analisi dei rischi e campionamento per appalti e aiuti.	

integralmente il finanziamento dell'operazione;

- c) spese rendicontate, rimborsate al Beneficiario ed inserite nell'ambito di una domanda di rimborso ritenute inammissibili nel corso del controllo *in loco*: le spese devono essere ritirate nel sistema informativo SIRP ai fini dell'annotazione nel Registro delle Detrazioni. Devono, inoltre, essere avviate le procedure di recupero (reintegro al bilancio regionale) delle somme già erogate al Beneficiario (anche attraverso lo strumento della compensazione a carico di successive rendicontazioni prodotte sulla stessa operazione).

7. MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
<i>Check list</i> controlli <i>in loco</i>	All. 1	Esecutore del controllo	RUA Responsabile di Intervento	Sistema gestionale informatizzato	5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario
Verbale di visita <i>in loco</i>	All. 2	Esecutore del controllo	RUA Responsabile di Intervento Beneficiario		
Verbale di controllo	All. 3	Esecutore del controllo	RUA Responsabile di Intervento		

Tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione rendicontata nell'ambito del Programma devono essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario.

Il periodo di conservazione della documentazione si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta del DPCoeS.

Sono inoltre fatti salvi eventuali termini di conservazione della documentazione più estesi stabiliti da ulteriori disposizioni o provvedimenti europei, nazionali e regionali applicabili all'operazione.

CHECK LIST VERIFICHE IN LOCO

SCHEDA 00 - SCHEDA RIEPILOGATIVA CONTROLLO



CODICE OPERAZIONE	
TITOLO OPERAZIONE	
CHECK LIST DEL	
VERIFICATORE	
RUOLO VERIFICATORE	

SPESA CONTROLLATA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA NON AMMISSIBILE
		€ -

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (a cui anche il personale esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione, con particolare riferimento alle disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di attenersi).

FIRMA



AREA NON STAMPABILE

CHECK LIST VERIFICA IN LOCO

SCHEDA 01 - VERIFICA IN LOCO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi	Note per la compilazione
1	L'intervento è:	X					
1.1	Ultimato						
1.1.1	Se ultimato, è anche funzionante						
1.2	In corso						
1.3	Non ancora avviato						
2	Verifica fisica	SI	NO	N/A			
2.1	E' stato verificato che l'avanzamento fisico dell'opera o, in caso di fornitura, i beni rilevabili in sede di verifica in loco, siano corrispondenti a quelli risultanti dalla documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione che è stata oggetto di verifica in sede di controllo amministrativo-documentale?						
2.2	E' stata verificata che l'opera realizzata o le forniture acquistate siano state effettivamente destinate alla funzione per la quale l'operazione è stata selezionata?						
2.3	E' stata verificata la corretta tenuta della documentazione oggetto di verifica in originale da parte del Beneficiario?						
2.4	Il beneficiario rispetta le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente controllo?						
3	Ulteriori controlli specifici in caso di aiuti di stato	SI	NO	N/A			<i>Descrivere l'eventuale incoerenza con l'operazione originariamente ammessa su FSC</i>
3.1	Le opere/beni/servizi oggetto del controllo e le relative spese e pagamenti sono iscritti nei documenti contabili obbligatori?						
3.3	Le registrazioni contabili forniscono informazioni dettagliate sulla spesa?						<i>Solo per i soggetti non dotati di tesoreria.</i>
3.4	Le registrazioni contabili riportano le date, gli importi relativi alle singole voci di spesa, la tipologia dei documenti contabili, le date e i metodi di pagamento?						
3.5	E' stata controllata l'esistenza e l'operatività dell'impresa mediante verifica dell'esistenza presso la sede di uffici/stabilimenti produttivi, del personale, dello svolgimento del ciclo produttivo, in relazione allo stato di avanzamento del progetto e secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento?						
4	Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario	SI	NO	N/A			
4.1	E' stato verificato che il Beneficiario abbia provveduto a fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dai fondi?					Art. 4 dello schema di disciplinare	
4.2	E' stato verificato che il Beneficiario abbia provveduto ad apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) o del POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti?					Art. 4 dello schema di disciplinare	

4.3	Misure di informazione a cura del Beneficiario per operazioni che comportino investimenti materiali di importo inferiore a 500.000 EUR ovvero di operazioni aventi ad oggetto investimenti immateriali	SI	NO	N/A			
4.3.1	E' stato verificato che il Beneficiario abbia esposto - in un luogo facilmente visibile al pubblico - almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi?					Art. 4 dello schema di disciplinare	
4.4	Misure di informazione a cura del Beneficiario per operazioni che comportino investimenti materiali il cui costo totale supera 500.000 euro	SI	NO	N/A			
4.4.1	E' stato verificato che il beneficiario, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o l'installazione di attrezzature acquistate, abbia provveduto ad esporre cartelloni chiaramente visibili al pubblico in cui sia riportata una breve descrizione dell'operazione ed evidenza del sostegno finanziario ricevuto e l'apposizione dei loghi istituzionali chiaramente visibili?					Art. 4 dello schema di disciplinare	
4.4.2	E' stato verificato che il beneficiario, a conclusione di operazioni che comportino investimenti materiali o l'installazione di attrezzature acquistate, abbia provveduto ad esporre targhe o cartelloni permanenti in cui siano chiaramente visibili i loghi istituzionali?					Art. 4 dello schema di disciplinare	

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

REGIONE PUGLIA FSC PUGLIA 2021-2027 VERBALE DI VISITA IN LOCO	
Area tematica:	
Linea di intervento:	
<i>Dati identificativi dell'operazione</i>	
Codice operazione:	
Titolo operazione:	
Breve descrizione dell'operazione:	
Beneficiario:	
Indirizzo/località:	
Luogo di realizzazione dell'operazione:	
Altre informazioni (graduatoria, atto concessione contributo, ecc.):	
Dati finanziari dell'operazione: Importo totale del progetto € _____ di cui: ✓ quota pubblica € _____ ✓ (eventuale) quota privata: € _____ Spesa certificata campionata € _____ Corrispondente spesa totale oggetto di verifica (comprensiva della eventuale quota privata) € _____	
Stato di avanzamento dell'operazione alla data della verifica:	
<i>Sezione descrittiva delle attività di controllo</i>	
Descrizione delle attività di controllo realizzate:	
Documentazione consultata e/o acquisita agli atti:	
Data verifica: (gg/mm/aa)	
DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI Il/La sottoscritto/a nato/a a il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale DICHIARA	

sotto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (a cui anche il personale esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione, con particolare riferimento alle disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di attenersi).

Nominativo e firma del controllore:

Nominativo e firma del Beneficiario:

REGIONE PUGLIA FSC PUGLIA 2021-2027	
VERBALE DI CONTROLLO	
Area tematica:	
Linea di intervento:	
<i>Dati identificativi dell'operazione</i>	
Codice operazione:	
Titolo operazione:	
Breve descrizione dell'operazione:	
Beneficiario:	
Indirizzo/località:	
Luogo di realizzazione dell'operazione:	
Altre informazioni (graduatoria, atto concessione contributo, ecc.):	
Dati finanziari dell'operazione: Importo totale del progetto € _____ di cui: ✓ quota pubblica € _____ ✓ (eventuale) quota privata: € _____ Spesa certificata campionata € _____ Corrispondente spesa totale oggetto di verifica (comprensiva della eventuale quota privata) € _____	
Stato di avanzamento dell'operazione alla data della verifica:	
<i>Sezione descrittiva delle attività e dei risultati del controllo</i>	
Descrizione delle attività di controllo realizzate:	
Documentazione consultata e/o acquisita agli atti:	
Risultati del controllo effettuato:	
Irregolarità riscontrate (descrizione analitica):	
Natura irregolarità riscontrate:	
Ammontare finanziario collegato alle irregolarità:	

Note e osservazioni:

Data verifica: (gg/mm/aa)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

**Il/La sottoscritto/a nato/a a
..... il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46
e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale**

DICHIARA

**sotto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche potenziali, di
conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, all'art. 53
del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di comportamento dei dipendenti della
Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014
(a cui anche il personale esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione,
con particolare riferimento alle disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di
attenersi).**

Nominativo e firma del controllore:

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione

Contents

1. SCOPO	1
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. DEFINIZIONI	2
4. RIFERIMENTI	2
5. RUOLI E RESPONSABILITA'	3
6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA VERIFICHE AMMINISTRATIVE	5
6.1 SVOLGIMENTO CONTROLLI AMMINISTRATIVI DELLE DOMANDE DI RIMBORSO	6
6.2 CAMPIONAMENTO DELLE VOCI DI SPESA NELLE VERIFICHE DESK	9
6.3 CAMPIONAMENTO NELLE VERIFICHE DESK PER OPERAZIONI AD UNICA VOCE DI SPESA	12

1. SCOPO

Il RUA, esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati realmente forniti e che l'operazione sia conforme al diritto applicabile all'Accordo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione medesima. Tali verifiche sono basate sulla valutazione dei rischi e comprendono: *verifiche amministrative* riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari; *verifiche in loco* delle operazioni. Tali verifiche sono eseguite prima dell'invio della domanda di rimborso. La presente procedura definisce i controlli relativi alle *verifiche amministrative delle domande di pagamento*.

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Nell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, si ricorrerà a:

- **Avvisi di diritto** pubblico finalizzati alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari o all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere per le forme di sostegno di cui all'art. 52 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 da fornire a persone o enti pubblici e privati;
- **Accordi di partenariato tra Amministrazioni Aggiudicatrici;**
- Procedure volte all'attivazione di **forme di co-programmazione e co-progettazione;** Procedure **concertative-negoziali.**

Le procedure sopra descritte sono utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dall'Accordo per l'attivazione di azioni mirate a soddisfare specifiche esigenze del territorio. Nell'ambito delle attività di controllo correlate alle citate procedure viene garantito il rispetto del principio di separazione delle funzioni, come meglio indicato nel par. 5 "Ruoli e Responsabilità".

3. DEFINIZIONI

Sovvenzione ex art.12 L.241/90 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) - La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

Sovvenzione ex art.15 L.241/90 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) - Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14 L.241/90 (Conferenza di servizi), le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Procedure concertative-negoziali: trattasi di procedure con Enti Territoriali, Enti Locali, Istituzioni Pubbliche ed Autonomie Funzionali, in una logica di governance allargata, laddove l'Amministrazione previa rilevazione dei fabbisogni, intenda individuare una pluralità di operazioni complessivamente ed organicamente tese allo sviluppo territoriale o settoriale negli ambiti del FSE+ in un'ottica di concertazione e negoziazione con il proponente;

4. RIFERIMENTI

Normative nazionali applicabili alle singole fattispecie di progetti finanziati e oggetto di verifica:

	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

-DPR 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione”, per quanto non espressamente previsto nella specifica normativa CIPESS e nello schema di Disciplinare (Allegato 2 del SiGeCo).

5. RUOLI E RESPONSABILITA'

Limitatamente, agli interventi (rientranti nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione) aventi ad oggetto operazioni similari a quelle finanziate o finanziabili in ambito FSE+, i controlli di I livello sono di competenza del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo (incardinato nella Sezione Programmazione Unitaria), in analogia con quanto previsto, nell'ambito della programmazione FSE+ del ciclo 2021/2027, dall'art. 6, comma 6, del D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 (recante l'Atto di Organizzazione per il PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027) “...Al Responsabile di Fondo FSE+1 sono ... demandate, in relazione alle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, le attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione ex art. 74 paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1060/2021. Il Responsabile di Fondo FSE+ si avvale - per l'implementazione delle suddette attività - di personale adibito in via esclusiva, nonché di ulteriore personale all'uopo individuato nel rispetto della separazione delle funzioni di cui all'art. 71 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 1060/2021...”. Con riferimento a tali interventi, pertanto, il Responsabile di Intervento non è tenuto a individuare le unità di personale dedicate ai controlli, si riportano di seguito ruoli e responsabilità per ciascuno degli attori coinvolti nella presente procedura:

¹ Il Responsabile di Fondo FSE+ coincide, come previsto dall'art. 6, comma 3, del D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023, “...con il dirigente pro tempore del Servizio “Responsabile Fondo Sociale Europeo”...”.

Procedura Operativa Standard 3.C

Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione

RUOLO	PRINCIPALI RESPONSABILITÀ NELLA PROCEDURA
RUA	- supporto, coordinamento delle verifiche di gestione svolte delle strutture regionali e dagli Organismi Intermedi; - monitoraggio e coordinamento delle verifiche di gestione; - monitoraggio dello stato d'avanzamento delle verifiche di gestione per ciascuna Area tematica, Linea di intervento e singolo intervento - comunicazione ai Responsabili di Intervento e alle Unità di Controllo indirizzi e orientamenti al fine di garantire uniformità alle attività e ai risultati dei controlli di primo livello; - monitoraggio delle esigenze formative del personale incaricato dell'esecuzione delle verifiche di gestione proponendo, se del caso, la realizzazione delle corrispondenti attività formative; Nel caso di verifiche di gestione amministrativo-documentali affidate a soggetti esterni all'Amministrazione: - assegnazione da parte del RUA al soggetto esterno, mediante apposito verbale, delle operazioni da sottoporre a verifica; - al termine delle attività di verifica, valutazione effettuata dal RUA insieme al soggetto esterno delle procedure seguite e degli eventuali rilievi fattuali riscontrati, formalizzazione delle relative conclusioni in un apposito verbale e comunicazione da parte dello stesso RUA degli esiti delle verifiche alla struttura regionale competente.
Responsabile di Fondo FSE+/funzionario titolare di Elevata Qualificazione relativa al coordinamento delle verifiche di gestione in ambito FSE+	- attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione ; - monitoraggio e Gestione delle risultanze delle verifiche di gestione e degli audit superiori; - campionamento e supervisione delle verifiche di gestione secondo l'analisi del rischio; - supervisione del campionamento e delle verifiche in loco realizzate dagli OOII in caso di delega sui controlli. Segnalazione al Rdl dei casi in cui è necessario interrompere l'erogazione del contributo "in uno dei seguenti casi debitamente motivati: l'importo della domanda di pagamento non è dovuto o non sono

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Esecutore del controllo (incardinato presso il Servizio Responsabile FSE +)	- Svolgimento controlli di primo livello on desk. - Compilazione check list di controllo. - Svolgimento del contraddittorio. - Archiviazione documenti sul sistema informativo e registrazione a sistema della spesa non ammissibile. - Validazione di eventuale spesa disconosciuta in occasione dei controlli di primo livello a campione.
Responsabile di Intervento	- autorizzazione ai pagamenti, con responsabilità di interrompere l'erogazione del contributo "in uno dei seguenti casi debitamente motivati. - responsabilità delle procedure di recupero e di segnalazione delle irregolarità e/o frodi, conseguente ad autorizzazione da parte dell'Autorità di Gestione; - Validazione della spesa pagabile al fine di alimentare l'universo della spesa da sottoporre a controllo di I livello; - Predisposizione della rendicontazione di spesa (operazioni a titolarità); - Risccontro ai rilievi dell'esecutore del controllo (operazioni a titolarità).

6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA VERIFICHE AMMINISTRATIVE

Le verifiche amministrative sulle domande di pagamento presentate dai beneficiari (on desk) hanno per oggetto la documentazione amministrativa e contabile. Come sopra descritto tali controlli sono di competenza del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo nell'ipotesi di interventi attuati direttamente dal RUA del Programma e per le quali è beneficiario, le attività di controllo di primo livello sono demandate a specifiche unità di controllo (Sezione Finanze - **UdCF**) istituite presso una distinta Sezione regionale (Sezione Finanze), non impegnata direttamente nell'attuazione dell'Accordo.

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

6.1 SVOLGIMENTO CONTROLLI AMMINISTRATIVI DELLE DOMANDE DI RIMBORSO

Le verifiche amministrative su base documentale hanno lo scopo di accertare:

- che la spesa sostenuta rientri nel periodo di ammissibilità;
- che la spesa faccia riferimento a un'operazione approvata;
- la conformità alle condizioni dell'Accordo ivi compresa, se del caso, la conformità con il tasso di finanziamento approvato;
- la conformità alle norme di ammissibilità nazionali e dell'Unione;
- l'adeguatezza dei documenti giustificativi e l'esistenza di una pista di controllo adeguata;
- per le opzioni semplificate in materia di costi, che le condizioni per i pagamenti siano state rispettate;

Le attività di controllo, la documentazione oggetto di verifica e gli step procedurali da seguire risultano strettamente connessi alla forma di sovvenzione utilizzata per l'operazione finanziata, a tal fine risulta necessaria una puntuale individuazione dello strumento di controllo. I Bandi/Avvisi pubblici dovranno specificare la documentazione contabile-amministrativa a supporto dell'effettiva fruizione dell'attività e le modalità di esposizione delle spese nelle domande di rimborso. Si provvede pertanto alla definizione delle modalità di controllo e dei relativi strumenti da utilizzare sulla base delle tipologie di sovvenzione:

A) Per le operazioni finanziate rimborso di **costi effettivamente sostenuti**, il personale individuato sulla domanda di rimborso procede alla :

1. Verifica della coerenza e della completezza amministrativo-contabile, sulla base dei seguenti aspetti:
 - importo totale della domanda (verifica che l'ammontare della spesa rendicontata corrisponda alla percentuale di avanzamento prevista per l'erogazione del secondo acconto o, in fase di rendicontazione finale che l'importo dichiarato non superi quello approvato in fase di valutazione);
 - giustificativi di spesa (verifica della disponibilità dei giustificativi per l'attività di controllo, dell'importo totale dei documenti di spesa elencati - tenendo conto della pertinente ripartizione dei costi – della completezza e dell'adeguatezza della documentazione a sistema);
 - conformità e regolarità della realizzazione dell'operazione rispetto a quanto previsto nella convenzione/ Atto Unilaterale d'Obbligo, in merito allo stato di avanzamento delle attività ed alla relativa tempistica (verifica svolta sulla base di documenti descrittivi e dati attestanti le attività svolte);
 - corrispondenza tra le tempistiche di attuazione dell'intervento e cronoprogramma approvato.
2. Verifica della regolarità finanziaria della spesa sulla base dei giustificativi presentati, sulla base dei seguenti aspetti:
 - la correttezza e la conformità della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo;

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

- il rispetto del periodo di ammissibilità e delle tipologie di spesa consentite dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la riferibilità della spesa al beneficiario/soggetto attuatore e all'operazione selezionata;
- l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi pagamenti;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità ovvero nel rispetto delle scadenze previste per il progetto dall'avviso e dalla convenzione;
- il rispetto del divieto di cumulo del contributo o dei finanziamenti comunitari a valere sulla stessa operazione, verificando che sia stata acquisita la dichiarazione ai sensi artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/00 da parte del beneficiario;
- la correttezza del contributo spettante sulla base delle eventuali rideterminazioni del contributo stabilite dall'avviso.

Lo strumento idoneo a supportare questa tipologia di verifica è la check list riportata all' Allegato 1) della presente POS;

B) Nel caso di operazioni finanziate per mezzo di **costi unitari** , l'attività di controllo si concentra sulla realizzazione delle attività relative all'operazione, fondandosi quindi sull'analisi della dichiarazione di attività e della documentazione atta ad attestare le attività realizzate che consentono al beneficiario la rendicontazione del costo unitario utilizzato.

Lo strumento idoneo a supportare questa tipologia di verifica è la check list riportata all'Allegato 2) della presente POS.

C) Nel caso di operazioni finanziate per mezzo di **somme forfettarie**, l'attività di controllo si concretizza nella verifica del raggiungimento del risultato finale legato all'operazione e quindi sulla documentazione che attesti il raggiungimento dell'obiettivo.

Una delle tipologie di sovvenzione a somma forfettaria è rappresentata dal voucher questo può essere definito come un titolo di spesa assegnato dal Responsabile di Intervento, che consente la fruizione di un determinato servizio o l'acquisto di un determinato bene.

Il Voucher si caratterizza per la presenza dei seguenti tre elementi:

- designazione del destinatario, elemento che assicura la non trasferibilità ad altri soggetti;
- designazione del bene/servizio, elemento che assicura la non equivalenza e non fungibilità con il denaro;
- importo del voucher (il valore del bene e/o servizio è predefinito), che copre, parzialmente o totalmente, il valore del servizio erogato.

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

I voucher formativi sono destinati agli individui e sono finalizzati alla frequenza di attività formative in determinati enti, eventualmente individuati precedentemente, oppure percorsi individuali anche finalizzati alla creazione d'impresa. I voucher di servizio sono invece finalizzati a rimuovere gli ostacoli che impediscono a determinati soggetti di partecipare alle attività formative ovvero di entrare nel mercato del lavoro in maniera continuativa o di rimanervi.

Il voucher (formativo e di servizio) si caratterizza dalle seguenti modalità di selezione:

- a) Offerta a libero mercato: l'offerta viene selezionata dall'utente sul mercato ed è soggetta o meno a valutazione preventiva da parte dell'AdG/OI, in base a quanto previsto nei Bandi/Avvisi pubblici.
- b) Offerta a catalogo: l'offerta viene selezionata dall'utente nell'ambito di un catalogo/elenco predisposto dall'AdG/OI. I Bandi/Avvisi pubblici definiscono i criteri di accesso al catalogo in termini di requisiti minimi dell'operatore e dei servizi da erogare.

L'erogazione dell'importo del voucher, previo espletamento dei pertinenti controlli, è effettuato secondo le seguenti modalità:

- diretta (erogazione delle risorse al destinatario)
- indiretta (erogazione all'operatore che eroga il servizio in nome e per conto del destinatario).

Lo strumento idoneo a supportare questa tipologia di verifica è la check list riportata all' Allegato 3) e 4) della presente POS;

D) Nel caso di operazioni finanziate per mezzo di **un tasso forfettario** o con una combinazione di costi effettivamente sostenuti e tasso forfettario i vengono effettuate apposite attività di controllo sui costi effettivamente sostenuti, poiché dalla loro ammissibilità deriva la corretta applicazione della percentuale dei costi forfettizzata. fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in tal caso non è necessario eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;

Lo strumento idoneo a supportare questa tipologia di verifica è la check list riportata all' Allegato 1) della presente POS.

E) Nel caso di aiuti di stato, le verifiche in questione dovranno riguardare anche la quota privata, e prevedere anche il controllo della corretta applicazione dell'intensità di aiuto sulla base del dimensionamento del beneficiario.

Lo strumento idoneo a supportare questa tipologia di verifica è la check list riportata all'Allegato 5) e Allegato 6) della presente POS.

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

6.2 CAMPIONAMENTO DELLE VOCI DI SPESA NELLE VERIFICHE DESK

È consentito il ricorso al campionamento dei titoli di spesa di una determinata operazione laddove, per quanto auspicabile, non sia possibile mettere in pratica una verifica amministrativa sul 100% dei titoli di spesa, a causa dell'elevata numerosità degli stessi.

Pertanto, è facoltà della "Posizione Organizzativa Coordinamento delle verifiche di gestione" valutare l'opportunità di ricorrere o meno al campionamento e dunque, previa motivazione, procedere all'estrazione, dei titoli di spesa all'interno di ciascuna voce del quadro economico. Tale procedura è applicabile in caso di domande di rimborso (rendiconti) aventi un numero di transazioni superiori a 50, mediante l'applicazione di un'analisi del rischio, come di seguito descritta. Il campione delle transazioni da controllare è estratto dall'universo delle spese rendicontate e nel dettaglio dalle singole voci di spesa riportate nella domanda di rimborso (rendiconto), ovvero dalle dichiarazioni di attività, il campionamento tiene conto del grado di rischio correlato a tre elementi:

1. Peso % delle voci di spesa del quadro economico;
2. Rischio intrinseco o rischio gestionale (IR);
3. Rischio di autocontrollo o control risk (CR).

Relativamente al punto 1 rischio legato al "peso % delle voci di spesa", il numero dei titoli di spesa da includere nel campione è correlato all'impatto di ciascuna voce di spesa sul totale del rendiconto. In merito al punto 2 "rischio intrinseco o rischio gestionale" dell'AdG, questo terrà conto dei rischi derivanti da aspetti specifici dell'attività, come ad esempio la natura dell'operazione e la sua modalità di attuazione. Nel contesto di tale valutazione andrà altresì considerato il rischio generato dalla natura del beneficiario. Infine, in merito al punto 3 e quindi al "rischio di autocontrollo o control risk", la valutazione terrà conto della possibilità di riscontrare irregolarità nell'ambito delle verifiche amministrative su base documentale effettuate; l'assunto su cui si è basata l'individuazione del rischio di autocontrollo è: quanto maggiore è il numero di operazioni controllate tanto più alta può essere la probabilità che il controllo non sia stato totalmente esaustivo e puntuale. Si riportano di seguito i dettagli dei tre elementi che condizionano il grado di rischio.

1. Peso % delle voci di spesa del quadro economico

Partendo dall'analisi del piano finanziario dell'operazione maggiore è l'impatto della macro voce (peso%) maggiore è la percentuale di titoli di spesa da verificare.

2. Rischio intrinseco o rischio gestionale dell'AdG (IR)

Il rischio intrinseco o rischio gestionale è stato individuato a seguito dell'analisi delle caratteristiche di ogni macro-processo ed alla tipologia di beneficiario. Il livello di rischio associato alle caratteristiche del macro-processo (M1, M2, M3, M4) si basa, su:

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

A) Tipologia di attività;

B) Tipologia di beneficiario che caratterizzano il ciclo di vita di ogni operazione.

A. In particolare: Tipologia di attività

nome attività	tipologia attività
M ₁	voucher diretti Accordi tra PA
M ₂	operazioni consistenti in sovvenzioni a costo unitario e a somme forfettarie selezionate tramite avvisi pubblici - voucher indiretti
M ₃	operazioni consistenti in sovvenzioni a costo reale e a tasso forfettario selezionate tramite avvisi pubblici
M ₄	aiuti di stato

B. Tipologia di beneficiario

Beneficiario Regione
Beneficiario Amministrazione Pubblica diversa dalla Regione
Beneficiari Scuole, Università, Enti di Formazione, Altri enti privati
Beneficiario Impresa o soggetto Privato

3. Rischio di autocontrollo o control risk (CR)

Il livello di rischio del controllo, ove N rappresenta il numero di operazioni, è stato così definito:

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

- **Rischiosità di controllo alta (A) per $N \geq 100$;**
- **Rischiosità di controllo media (M) per $50 < N < 100$;**
- **Rischiosità di controllo bassa (B) per $N \leq 50$**

La valutazione del rischio può essere sintetizzata nella matrice di seguito riportata:

Rischio beneficiario	Numero di operazioni Avviso	Rischio per macroprocesso			
		M4	M3	M2	M1
Beneficiario Impresa o altro Privato	alta	1	0,8	0,6	0,4
	media	0,9	0,7	0,5	0,3
	bassa	0,8	0,6	0,4	0,2
Scuole, Università, Enti di Formazione, Enti privati	alta	0,9	0,7	0,5	0,4
	media	0,8	0,6	0,4	0,3
	bassa	0,7	0,5	0,3	0,2
Amministrazione Pubblica terza	alta	0,8	0,6	0,4	0,3
	media	0,7	0,5	0,3	0,2
	bassa	0,6	0,4	0,2	0,1
Regione	alta	0,7	0,5	0,3	0,3
	media	0,6	0,4	0,2	0,2
	bassa	0,5	0,3	0,1	0,1

Quindi a titolo esemplificativo il rischio gestione (IR) in presenza di Beneficiario “*soggetto privato*” e macroprocesso per “*erogazione di aiuti di stato o incentivi all’assunzione il rischio gestionale alto (M4)*”, raggiunge il valore di rischio massimo di 1, ridotto a 0,9 o 0,8 sulla base della numerosità delle operazioni (alta, media, bassa).

Tale analisi è necessario effettuarla anche sulla base dell’impatto di ciascuna voce di spesa sul totale del rendiconto (Peso % voce di spesa $>30\%$, $\geq 10\%$ e $\leq 30\%$ e $< 10\%$), pertanto si è proceduto alla rielaborazione dell’analisi dei rischi su descritta, così come segue:

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Peso % Voce di spesa > 30%				Peso % Voce di spesa ≥10%≤30%				Peso % Voce di spesa <10%			
18%				12%				6%			
M4	M3	M2	M1	M4	M3	M2	M1	M4	M3	M2	M1
36,00%	32,40%	28,80%	25,20%	24,00%	21,60%	19,20%	16,80%	12,00%	10,80%	9,60%	8,40%
34,20%	30,60%	27,00%	23,40%	22,80%	20,40%	18,00%	15,60%	11,40%	10,20%	9,00%	7,80%
32,40%	28,80%	25,20%	21,60%	21,60%	19,20%	16,80%	14,40%	10,80%	9,60%	8,40%	7,20%
36,00%	32,40%	28,80%	25,20%	24,00%	21,60%	19,20%	16,80%	12,00%	10,80%	9,60%	8,40%
34,20%	30,60%	27,00%	23,40%	22,80%	20,40%	18,00%	15,60%	11,40%	10,20%	9,00%	7,80%
32,40%	28,80%	25,20%	21,60%	21,60%	19,20%	16,80%	14,40%	10,80%	9,60%	8,40%	7,20%
36,00%	32,40%	28,80%	25,20%	24,00%	21,60%	19,20%	16,80%	12,00%	10,80%	9,60%	8,40%
34,20%	30,60%	27,00%	23,40%	22,80%	20,40%	18,00%	15,60%	11,40%	10,20%	9,00%	7,80%
32,40%	28,80%	25,20%	21,60%	21,60%	19,20%	16,80%	14,40%	10,80%	9,60%	8,40%	7,20%
34,20%	30,60%	27,00%	23,40%	22,80%	20,40%	18,00%	15,60%	11,40%	10,20%	9,00%	7,80%
32,40%	28,80%	25,20%	21,60%	21,60%	19,20%	16,80%	14,40%	10,80%	9,60%	8,40%	7,20%
30,60%	27,00%	23,40%	19,80%	20,40%	18,00%	15,60%	13,20%	10,20%	9,00%	7,80%	6,60%

La quantificazione complessiva del campione terrà conto dell'obiettivo generale di sottoporre a controllo almeno il 6,60% della spesa di ogni domanda di rimborso fino ad un massimo del 36%. A livello procedurale, al fine di selezionare i titoli di spesa, all'interno del rendiconto e in corrispondenza di ciascuna voce del quadro economico di riferimento, ad ogni titolo di spesa verrà attribuito un numero random in una colonna separata. Successivamente verrà ordinato in ordine decrescente il numero random e verranno selezionati i titoli di spesa corrispondenti, sino ad arrivare alla copertura % del valore da verificare. La presenza di livelli elevati di irregolarità su una parte del campione controllato comporterà una revisione dell'analisi di rischio per la sessione di controllo successiva, mentre per quella attuale comporterà l'estensione delle verifiche sul 100% della voce di spesa.

6.3 CAMPIONAMENTO NELLE VERIFICHE DESK PER OPERAZIONI AD UNICA VOCE DI SPESA

Vi sono dei casi in cui la procedura di campionamento per singola voce di spesa risulta di difficile applicazione a seguito della natura dell'operazione, quando, all'interno del quadro economico di ogni domanda di rimborso, ci si trova di fronte ad una voce di spesa unica.

Pertanto, l'applicazione di un campionamento statistico in operazioni che presentano medesime caratteristiche e costituiti, in particolare, da un concentrato ed elevato numero di destinatari (o a titolarità o a regia regionale) può costituire una metodologia adeguata. La metodologia utilizzata per la selezione del campione di elementi da analizzare (es. campionamento qualitativo o selezione discrezionale) è definita dal Responsabile di Fondo FSE+ è coadiuvato dal funzionario titolare di Elevata Qualificazione relativa al coordinamento delle verifiche di gestione in ambito FSE+, tenendo conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA). Per determinare il numero dei transazioni minime

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

da testare in analogia a quanto previsto nelle verifiche ai sensi della nota EGESIF_16-0014-00 20/01/2017, si procede a calcolare le dimensioni del campione nel seguente modo²:

$$n = \left(\frac{N \times z \times \sigma_e}{TE - AE} \right)^2$$

dove σ_e è la deviazione standard degli errori nella popolazione. Si noti che tale deviazione standard degli errori per la popolazione totale si presume nota nel calcolo di cui sopra. Viceversa in mancanza di dati storici si procederà a un campione preliminare/pilota di dimensioni ridotte (è auspicabile che le dimensioni del campione non siano inferiori a 20-30 unità) selezionato casualmente. Il controllore procederà a stratificare il campione estratto, ove possibile, e in base alle caratteristiche della popolazione al fine di garantirne una maggiore rappresentatività dello stesso. Qualora si riscontrino errori nel campione verificato, il controllore dovrà procedere ad effettuare una nuova iterazione del campione, che abbia come riferimento la popolazione ridotta del campione già verificato e la cui deviazione standard tenga conto anche degli errori riscontrati nel corso del primo campionamento effettuato. Si continuerà ad estendere il campione con la modalità appena descritta fino al campione in cui non emergono ulteriori irregolarità. Si procederà ad effettuare una rettifica degli importi complessivamente dichiarati pari esattamente al valore delle irregolarità complessivamente riscontrate. Tutte le operazioni di campionamento saranno di volta in volta formalizzate in documenti a firma del Responsabile del controllo desk.

6.4 COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST ED EVENTUALE CONTRADDITTORIO

Il sistema informativo associa ad ogni avviso pubblico un codice detto "iter di attivazione". Una volta creato l'iter, allo stesso viene attribuita la check-list standard che dovrà essere compilata per tutti i progetti afferenti all'avviso ai fini del controllo desk e dell'eventuale controllo in loco. Il personale incaricato del controllo supportato dal funzionario titolare di "Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione relativa al coordinamento delle verifiche di gestione in ambito FSE+", nel caso in cui venga riscontrata una carenza informativa e/o un'eccezione durante lo svolgimento delle verifiche di cui al punto precedente,

² Per calcolare le dimensioni del campione n nell'ambito del campionamento casuale semplice occorrono le seguenti informazioni:

- dimensioni della popolazione N ;
- livello di confidenza determinato dall'audit dei sistemi e il connesso coefficiente z desunto da una distribuzione normale;
- l'errore massimo tollerabile TE (solitamente pari al 2 % della spesa totale);
- l'errore previsto AE scelto dal revisore in base al giudizio professionale e a informazioni precedenti;
- la deviazione standard σ_e degli errori.

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.C Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.C Verifiche amministrative nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

rettifica la spesa corrispondente, e compila la check-list riportando i motivi della inammissibilità e quantifica l'ammontare della spesa ammissibile in modo tale che il Responsabile di Intervento possa conseguentemente decurtare il saldo mediante l'adeguato provvedimento amministrativo e/o intraprendere le procedure di recupero. Avverse tali eccezioni il beneficiario finale può controdedurre entro un termine congruo dalla data in cui viene a conoscenza degli esiti del controllo. Nel caso di controlli su un primo rendiconto o su un rendiconto intermedio, le controdeduzioni devono essere analizzate e chiuse in concomitanza della definizione degli esiti del controllo del rendiconto finale.

Interruzione dei termini per carenze documentali: In caso di documentazione incompleta o problematiche complesse tali da costituire una limitazione al controllo ovvero da non consentire di esprimere un parere definitivo sull'ammissibilità di una spesa, l'Unità di controllo in accordo con il funzionario titolare di "Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione relativa al coordinamento delle verifiche di gestione in ambito FSE+", interrompe l'attività di verifica provvedendo all'invio di una richiesta di integrazioni al beneficiario dell'intervento oggetto di controllo. Si attiva così l'**interruzione dei termini** previsti per la conclusione delle verifiche ed ottenuta la documentazione richiesta sarà portato a termine l'iter, comincia a decorrere un nuovo periodo pari a quello iniziale entro il quale potrà essere finalizzata la verifica. Qualsiasi integrazione e controdeduzione dovrà essere trasmessa per iscritto **entro un termine che varia da un minimo di 5 gg ad un massimo di 10 gg** da stabilire in funzione dell'entità della carenza, allegando, ove possibile, tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite al fine di permettere al personale incaricato del controllo di eseguire le opportune valutazioni. Al termine del controllo viene compilata la modulistica di controllo, (**Check List e verbale per le verifiche desk**), all'interno del sistema informativo; con la convalida della spesa oggetto di campionamento rende visibili ed acquisibili le proprie conclusioni al Responsabile di Fondo e Responsabile di SubAzione, prendendo atto della validazione della spesa relativa all'intero universo soggetto a campionamento. Il Responsabile di Fondo FSE+, monitora l'andamento dei controlli desk, richiedendo particolari approfondimenti in casi ritenuti significativi. Nel caso di completa inadeguatezza della documentazione che accompagna il rendiconto, ovvero di spese inammissibili per più del 20% dell'importo del rendiconto il Responsabile di Intervento potrà richiedere al Responsabile di Fondo il controllo in loco, in tal caso la spesa non potrà essere inserita in una domanda di pagamento prima che venga eseguito l'intervento in loco. In questo come nei controlli precedentemente citati la documentazione del controllo viene conservata nel sistema informativo contabile.

6.5 MODULISTICA ALLEGATA (check-list)

Le check list allegate riprendono i contenuti di quelle definite nell'ambito del SiGeCo del PR FESRFSE+ 2021-2027 (POS D.3.a Verifiche amministrative (FSE+)). Nello specifico:

- All. 2) Verb-CL Sovv Costi Unitari e Somme forfettarie
- All. 3) Verb-CL Voucher indiretti
- All. 4) Verb-CL Voucher diretti
- All. 5) Verb-CL Aiuti_costo reale tasso forfettario
- All. 6) Verb-CL Aiuti art.67 Costi unitari

Allegato 2- POS D3a

Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate attraverso costi unitari, selezionate tramite avvisi pubblici

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0,00 €
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:	
Soggetto esterno controllore (se presente):	
Soggetto referente per la il controllo (ente beneficiario)	

Allegato 3 POS D3a
Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfettarie

INDICE

- 1. SCHEDA INTERVENTO
- 2. SINTESI DEL PROGETTO
- 3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
- 4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
	Spesa rendicontata	
	Spesa controllata	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0,00
Esito controllo (vd. "Sez. 4 Esito sintetico provvisorio del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO			
A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINAZIARIA			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
C) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
D) INDICATORI			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
Data e Firma del soggetto controllore			

Allegato 3 POS D3a
Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfetarie

INDICE

- 1. SCHEDA INTERVENTO
- 2. SINTESI DEL PROGETTO
- 3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
- 4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO
- 5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO
- 6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata	
	Spesa controllata	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0
Data di notifica del contraddittorio:.....		
Data emissione rapporto definitivo:.....		
Esiti del controllo definitivo	Spesa controllata	
	Spesa ammissibile	
	Spesa ritenuta non ammissibile	0
Esito controllo (vd. "Sez. 6 Esito sintetico definitivo del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO				
A - ASPETTI AMMINISTRATIVI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
B ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
C) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
D) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO				
A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
C) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
D) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'

6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO				
SPESA IRREGOLARE ACCERTATA IN VIA DEFINITIVA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO IRREGOLARITA'

Data e Firma del soggetto controllore

Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfetarie

CHECK LIST PER LA VERIFICA										
Verifica dati di monitoraggio										
Codice Indicatore di Realizzazione				Valore Target				Valore Consuntivo		
Verifica dati di monitoraggio										
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati (da registro)		Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine verificate (da registro)	Delta	Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale
Allievi iscritti				0			0	0	0	0
Allievi finali				0			0	0	0	0
Allievi ritirati				0			0	0	0	0
Allievi qualificati				0			0	0	0	0
Allievi non qualificati				0			0	0	0	0
Informazioni sul corso	Dati comunicati	Dati verificati		Delta						
Ore azioni previste				0						
Ore effettivamente svolte				0						
Stages e/o tirocini				0						
Ore pratica				0						
Ore teoria				0						
Docenti e Codocenti				0						
Tutor				0						



Allegato 3 POS D3a

Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfettarie

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale DICHIARA sotto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (a cui anche il personale esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione, con particolare riferimento alle disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di attenersi)".

Firma

.....

Allegato 4 POS D3a
Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfetarie

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
	Spesa rendicontata	
	Spesa controllata	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0,00
Esito controllo (vd. "Sez. 4 Esito sintetico provvisorio del controllo")		

4. RISULTANZE DEL CONTROLLO

A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

C) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

D) INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Data e Firma del soggetto controllore	

Allegato 4 POS D3a

Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfetarie

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO
6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Luogo di svolgimento del controllo		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata	
	Spesa controllata	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	
Data di notifica del contraddittorio:.....		
Data emissione rapporto definitivo:.....		
Esiti del controllo definitivo	Spesa controllata	
	Spesa ammissibile	
	Spesa ritenuta non ammissibile	
Esito controllo (vd. "Sez. 6 Esito sintetico definitivo del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO				
A - ASPETTI AMMINISTRATIVI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
B ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
C) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
D) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO				
A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
C) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
D) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO				
SPESA IRREGOLARE ACCERTATA IN VIA DEFINITIVA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'			IMPORTO IRREGOLARITA'
0,00				
Data e Firma del soggetto controllore				

Allegato 4 POS D3a

Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfetarie

A) ASPETTI AMMINISTRATIVI						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	NA	Note
1	Indicare la base giuridica di individuazione della somma forfettaria/costo standard alla base del voucher oggetto di controllo.					
2	Le prescrizioni previste dall'avviso, relativamente ai requisiti di accesso dei soggetti richiedenti, ai termini e alle modalità di presentazione delle domande sono state ottemperate?					
3	E' stata utilizzata una procedura di registrazione e protocollazione delle istanze di partecipazione dei soggetti richiedenti?	- Domande di ammissione				
4	E' stato sottoscritto un Patto/Convenzione contenente le attività e/o le prestazioni che il soggetto beneficiario del contributo è chiamato a svolgere per il numero di ore definito?					
5	La documentazione a supporto dell'erogazione del voucher risulta completa e corretta?	-domanda di rimborso -dichiarazione delle ore frequentate da tutti gli allievi secondo il modello previsto dall'avviso/convenzione -copia conforme all'originale dei registri individuali relativi ai corsi conclusi unitamente ad delle attestazioni del lavoratore relativa alle ore frequentate -calendario di lavoro consegnato ai destinatari				
6	L'attività realizzata è conforme con quanto previsto dal progetto approvato? In caso di modifiche progettuali sono state rilasciate le autorizzazioni e/o comunicazioni, previste?	- Progetto approvato - Avvio corsi				
7	I profili professionali coinvolti nell'attuazione dell'intervento corrispondono con quanto previsto dall'Avviso?					
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO			DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'		CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			TOTALE			0,00
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA						
8	Il destinatario del voucher ha completato il percorso formativo secondo quanto previsto dall'avviso/convenzione per l'erogazione dell'intero voucher, ovvero che l'importo del voucher sia determinato in funzione delle ore effettivamente frequentate?	- registri individuali/registri presenze -comunicazioni assenze giustificate				
9	E' stata rispettata la numerosità delle ore di partecipazione alle attività previste, al fine di poter erogare il contributo previsto al beneficiario?					
10	La documentazione a supporto dell'erogazione del voucher risulta correttamente archiviata?					
11	I documenti giustificativi sono contraddistinti da apposita timbratura, con indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Puglia 2021-2027 e con l'indicazione delle quote (se applicabile) di pertinenza di ogni singolo progetto?					
12	L'importo oggetto di controllo è stato pagato al beneficiario del voucher?					
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO			DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'		CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			TOTALE			0,00

C) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE					
ATTIVITÀ DELEGATE A TERZI					
13	L'attività realizzata dal soggetto delegato alla formazione è conforme a quella affidata?	- Relazione attività realizzate - Requisiti personale delegato			
14	I soggetti che hanno svolto l'attività formativa sono in possesso dei requisiti previsti dall'avviso e/o dalla convenzione?	- avviso - convenzione - elenco dei nominativi dei soggetti avviati all'attività formativa			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'
		TOTALE			0,00
D) INDICATORI					
16	I dati relativi agli indicatori sono correttamente inseriti dal Beneficiario nel sistema informativo?				
17	Il partecipante è stato registrato nel sistema informativo una sola volta nell'operazione?				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'
		TOTALE			0,00

Allegato 4 POS D3a
Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfetarie

CHECK LIST PER LA VERIFICA									
Verifica dati di monitoraggio									
Codice Indicatore di Realizzazione				Valore Target		Valore Consuntivo			
Verifica dati di monitoraggio									
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati (da registro)	Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine verificate (da registro)	Delta	Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale
Allievi iscritti			0			0	0	0	0
Allievi finali			0			0	0	0	0
Allievi iniziati			0			0	0	0	0
Allievi qualificati			0			0	0	0	0
Allievi non qualificati			0			0	0	0	0
Informazioni sul corso		Dati comunicati	Dati verificati	Delta					
Ore azioni previste				0					
Ore effettivamente svolte				0					
Stages e/o tirocini				0					
Ore pratica				0					
Ore teoria				0					
Docenti e Codocenti				0					
Tutor				0					
Dati di controllo									
Nome e cognome dell'esecutore del controllo		Firma dell'esecutore del controllo		Data di effettuazione del controllo					



Allegato 4 POS D3a

Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfettarie

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale DICHIARA sotto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (a cui anche il personale esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione, con particolare riferimento alle disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di attenersi)".

Firma

.....

Tipologie di errori			
Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.
		1.3	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti
		1.4	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara
		1.5	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara
		1.6	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte
		1.7	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo
		1.8	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati
		1.9	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.
		1.10	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate
		1.11	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità, ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici
		1.12	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto
		1.13	Limitazione dei subappalti
		1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione
		1.16	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto

Tipologie di errori			
Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.17	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione
		1.18	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice
		1.19	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri
		1.20	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse
		1.21	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto
		1.22	Poteniale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato
		2.3	Inapplicabilità del regime di aiuti
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis
		2.10	Errata applicazione del SIEG
		2.11	Altri aiuti di Stato
3	Progetti generatori di entrate	3.1	Trattamento errato dei ricavi generati da un'operazione
		3.2	Calcolo errato del deficit di finanziamento
4	Strumenti finanziari	4.1	Inosservanza delle modalità di attuazione dei Fondi di partecipazione
		4.2	Inosservanza delle regole per la selezione degli intermediari finanziari
		4.3	Assenza di elementi essenziali nel business plan
		4.4	Assenza o incoerenza della strategia di investimento con gli obiettivi del programma
		4.5	Modifica del set-up del FEI non conforme alle norme applicabili
		4.6	Assenza dell'Accordo di finanziamento
		4.7	Assenza di elementi essenziali nell'Accordo di finanziamento
		4.8	Violazione dell'Accordo di finanziamento: cofinanziamento nazionale non effettivamente erogato a livello del FEI
		4.9	Assenza di un blocco separato di finanziamento all'interno di un istituto finanziario

Tipologie di errori			
Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria
		4.10	Investimenti non ammissibili
		4.11	Destinatario finale non ammissibile
		4.12	Costi di gestione/commissioni non ammissibili
		4.13	Aiuti di Stato incompatibili
		4.14	Uso improprio degli interessi generati dal contributo del programma
		4.15	Non corretto utilizzo delle risorse restituite
		4.16	Altri strumenti finanziari
5	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	5.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata
		5.2	Pista di controllo mancante o incompleta
6	Progetto non ammissibile	6.1	Progetto non ammissibile
		6.2	Obiettivo del progetto non raggiunto
7	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	7.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto
8	Altra spesa non ammissibile	8.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità
		8.2	Spese non sostenute dal beneficiario
		8.3	Spese non correlate al progetto
		8.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità
		8.5	IVA o altre tasse non ammissibili
		8.6	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili
		8.7	Beneficiario non ammissibile
		8.8	Doppio finanziamento
		8.9	Altre spese non ammissibili
9	Norme ambientali	9.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, ...)
10	Pari opportunità / Non discriminazione	10.1	Inosservanza del principio delle pari opportunità
11	Informazione e pubblicità	11.1	Beneficiario non informato del sostegno dell'UE
		11.2	Mancanza di cartellonistica
		11.3	Mancanza di targa commemorativa
12	Opzioni di Costo Semplificate	12.1	Metodologia non corretta (in anticipo, giusta, verificabile ed equa)
		12.2	Applicazione errata della metodologia (standard o altro)
13	Sana gestione finanziaria	13.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati
15	Indicatori di Performance	15.1	Dati di output non corretti
		15.2	Dati di risultato non corretti
		TOTALE	

Allegato 5 – POS D3a

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0,00 €
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata	
	Spesa controllata	
	Spesa preliminarmente ammissibile	0,00
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	
Esito controllo (vd. Sez. 4 "Esito sintetico provvisorio del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

C) VERIFICA ANTICIPI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

D) INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
		0,00
Data e Firma del soggetto controllore		

Allegato 5 – POS D3a

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO
6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:	
Soggetto esterno controllore (se presente):	
Soggetto referente per la il controllo il loco (ente beneficiario)	
Luogo di svolgimento del controllo	
Data di richiesta integrazioni:	
Data di ricezione integrazioni:	

Data di emissione del rapporto provvisorio:		
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata	
	Spesa controllata	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0
Data di notifica del contraddittorio:.....		
Data emissione rapporto definitivo:.....		
Esiti del controllo definitivo	Spesa controllata	
	Spesa ammissibile	
	Spesa ritenuta non ammissibile	
Esito controllo (vd. "Sez. 6 Esito sintetico definitivo del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO			
A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
C) VERIFICA ANTICIPI			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

D) INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO

A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'

C) VERIFICA ANTICIPI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'

D) INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'

6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO

SPESA IRREGOLARE ACCERTATA IN VIA DEFINITIVA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

Data e Firma del soggetto controllore

Allegato 5 – POS D3a
Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

SPESE RENDICONTATE OGGETTO DEL CONTROLLO

DI SEGUITO SI RIPORTA IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO NEL CASO DI OPERAZIONI A COSTI REALI:

DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	PREVENTIVO (A)	SPESE RENDICONTATE			Spesa controllata/Campionata	SCOSTAMENTO	
		SPESE RENDICONTATE FINO ALLA VERIFICA ATTUALE (B)	SPESE RENDICONTATE ALLA VERIFICA ATTUALE (C)	TOTALE CONVENZIONE (D=B+C)	Importo campionato/controllato	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) Preparazione							
B.2) Realizzazione							
B.3) Diffusione risultati							
B.4) Direzione e controllo interno							
B) TOTALE COSTI DIRETTI							
C) TOTALE COSTI INDIRETTI							
TOTALE GENERALE (B+C)							
Cofinanziamento privato							

Note:

DI SEGUITO SI RIPORTA IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO NEL CASO DI OPERAZIONI A TASSI FORFETTARI:

Descrizione voce di spesa	Preventivo (A)	SPESE RENDICONTATE			IMPORTO CAMPIONATO E CONTROLLATO	SCOSTAMENTO	
		SPESE RENDICONTATE FINO ALLA VERIFICA ATTUALE (B)	SPESE RENDICONTATE ALLA VERIFICA ATTUALE (C)	TOTALE CONVENZIONE (D=B+C)		V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) Preparazione							
B.2) Realizzazione							
B.3) Diffusione risultati							
B.4) Direzione e controllo interno							
B) TOTALE COSTI DIRETTI							
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO							
TOTALE GENERALE (B+C)							
Cofinanziamento privato							

Note:

LE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO ALLA VERIFICA IN OGGETTO SONO COSÌ RIPARTITE TRA I DIVERSI PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE (RTI):

Descrizione voce di spesa	Membro RTI N. 1 (Indicare)	Membro RTI N. 2 (Indicare)	Membro RTI N. (Indicare)	Spese rendicontate alla verifica attuale
.....				
.....				
.....				
.....				
Totale generale (valori in euro)				

Note:

Allegato 5 – POS D3a
Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

A) ASPETTI AMMINISTRATIVI						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
VERIFICA DELL'ESISTENZA DELL'AUTO						
1	È stato adottato un atto che costituisce la base giuridica dell'aiuto?	§ Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale - Avviso				
2	L'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)?					
3	Se sì, verificare che siano rispettati <u>tutti</u> i seguenti presupposti: il beneficiario dell'aiuto è un "impresa"; - il supporto concesso deve essere imputabile allo Stato; - si prevede la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali; - il beneficiario dell'aiuto riceve un "vantaggio economico" che non potrebbe ricevere in condizioni normali di mercato, ossia in assenza di intervento dello Stato; - il supporto concesso all'operazione è selettivo, ovvero concede un vantaggio solo ad alcune tipologie/categorie di beneficiari o settori economici; - si presuppone una potenziale distorsione della concorrenza; - si rileva un effetto sugli scambi tra Stati Membri. <i>Se anche solo una delle risposte al quesito 25 è "No", la presente checklist non è pertinente l'operazione in esame.</i>					
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'	
		TOTALE				0,00
VERIFICA DEL REGIME DEGLI AIUTI ALLE OPERAZIONI TRATTATE						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
4	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014 successivamente modificato dal Regolamento (UE) n.1084/2017? In caso affermativo, specificare la tipologia di aiuto					
5	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento Reg. 1589/2015 (Aiuti Notificati)					
6	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento N. 2831/2023 del 13.12.23? (De Minimis)					
7	In fase di selezione risultano effettuate le opportune verifiche relative al divieto di cumulo di cui all'art. 5 del Reg. 2831/2023?					
8	E' stato implementato il "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" con le informazioni relative al contributo oggetto di controllo?					
9	E' stata rilevata la presenza delle informazioni relative al contributo oggetto di controllo all'interno della "Dichiarazione Modello Unico" quadri SC, SP, PF?					

10	L'operazione consiste in un aiuto alla formazione a dipendenti? (Se SI compilare le domande 12 a,b,c,d,e altrimenti passare alla n. 13)				
11	L'aiuto è concesso per formazione non "obbligatoria" così come disciplinato dalla normativa nazionale ?.	Verificare elenco delle attività formative escluse (per esempio indicativamente: ☐ in materia di sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori e le figure previste ex D.Lgs 81/2008; · in materia di HACCP; · per l'acquisizione di patentini o qualifiche (ascensorista, conduzione impianti termici, frigorista, soldatore, ecc.); · per l'accesso a determinate professioni (CQC – Carta di qualificazione del Conducente, ecc.);			
12	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?				
12 a)	le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;				
12b)	i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione.				
12c)	Verificare in caso di rendicontazione di costi del personale e di costi per trasferte, che vi sia una coerente corrispondenza tra quanto risultante da cedolino e quanto riportato nella documentazione attestante le spese di viaggio.	(cfr. Nota COCOF 09/0003/00-IT, Allegato 2, meccanismo di frode n. 1 -p.to 11)".			
12 d)	i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;				
12 e)	le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.				
13	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?				
14	Se superiore al 50%, l'intensità di aiuto è stata aumentata fino ad un massimo del 70 % dei costi ammissibili?				
15	In caso affermativo, verificare che tale aumento è avvenuto come segue:				
16	a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;				
17	b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.				
18	Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, gli importi sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere? (restano esclusi, tra l'altro, i costi non ammissibili ai sensi dell'art. 64 Reg. 1060/2021).				
19	L'impresa è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune?				
20	L'operazione è conforme al progetto approvato?	§ progetto § convezione/atto unilaterale			
21	Tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto sono state ottemperate (atto unilaterale, fidejussione, progettazione esecutiva)?	§ avviso § convezione/atto unilaterale § fidejussione			
22	E' presente, in caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), l'atto costitutivo redatto nelle forme previste completo della chiara identificazione delle attività di competenza di ciascun partner?	§ Atto costitutivo RTI			
		§ Fatture			

23	E' presente, la documentazione di spesa affidente l'avanzamento finanziario del progetto al momento del controllo, scansionata ed inviata e con quanto indicato nella dichiarazione periodica delle spese	§ documenti contabili di valore probatorio equivalente § libro unico § documenti di spesa per il rimborso di viaggi e trasferte, indennità di frequenza, etc. § titoli di pagamento § quietanze liberatorie			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'
		TOTALE			0,00

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA (sezione da non compilare in caso di controllo dell'anticipo)						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
24	L'avanzamento finanziario è in linea con il piano finanziario approvato o con gli scostamenti ammissibili e autorizzati?	§ convenzione § progetto e piano finanziario § eventuali autorizzazioni				
25	Le singole microvoci analitiche di spesa in relazione alle macrocategorie e macrovoci di costo, sono ammissibili e in linea con le previsioni dell'avviso e del progetto ammesso, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento?	§ avviso § convenzione § preventivo § normativa di riferimento				
26	Le singole spese sostenute e dichiarate sono coerenti con l'oggetto della convenzione, le macrocategorie e macrovoci di costo, le tipologie di attività, le previsioni dell'avviso pubblico ed il progetto approvato?	§ avviso § convenzione § progetto e piano finanziario				
27	Le spese sono state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal PO, dall'avviso e dalla convenzione?	§ PO § convenzione § fatture quietanzate § documenti contabili di valore probatorio equivalente				
28	I costi indiretti sono calcolati pro-rata secondo un metodo equo e corretto e debitamente giustificato? (cfr art 54 del Reg UE 1060/2021)	- Elenco pagamenti - Preventivo finanziario approvato				
29	Le spese sostenute dai fornitori terzi rispetto ai partner o soggetti delegati sono rendicontate in conformità al progetto approvato e della normativa vigente?.	§ progetto § preventivo § convenzione § documentazione giustificativa di spesa				
30	Verifica dei contratti stipulati con docenti, tutor, personale amministrativo, eventuali fornitori di beni/servizi ricompresi nell'operazione e della loro corrispondenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dall'avviso pubblico, dal progetto approvato e dalla convenzione?	§ contratti/convenzioni con docenti, tutor, personale amministrativo, fornitori di beni/servizi § normativa di riferimento § avviso pubblico § convenzione				
31	Verifica della correttezza del prospetto di calcolo del costo orario del personale dipendente utilizzato per la realizzazione delle attività e della corrispondenza con il costo orario rendicontato	§ prospetto di calcolo del costo orario del personale dipendente				
32	Verificare che il compenso orario rendicontato per il personale esterno non superi quello della fascia tariffaria di appartenenza nella circolare del ministero del lavoro e delle politiche sociali n° 2 del 02/02/2009 e sue successive modifiche ed integrazioni	§ progetto § normativa di riferimento				
33	Verifica del pagamento dei versamenti previdenziali e fiscali	§ versamenti previdenziali e fiscali (quietanze dacassetto fiscale)				
34	Verifica di eventuali accordi con partner per le attività di stage e della loro corrispondenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dall'avviso pubblico, dal progetto approvato e dalla convenzione.	§ accordi per stage § normativa di riferimento § avviso pubblico § convenzione				
35	Verifica che i documenti giustificativi caricati a sistema siano contraddistinti da apposita timbratura, con indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Puglia 2021-2027 e con l'indicazione delle quote (se applicabile) di pertinenza di ogni singolo progetto	§ fatture § documenti contabili di valore probatorio equivalente § buste paga § documenti di spesa per il rimborso di viaggi e trasferte, indennità di frequenza, etc. § titoli di pagamento § quietanze liberatorie				

36	Verifica che l'importo richiesto con le domande di rimborso compresa quella finale di saldo (rendicontato totale) corrisponde all'elenco dettagliato dei pagamenti posti a rendiconto sul sistema informativo	§ Richiesta di saldo finale				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'	
		TOTALE				0.00

C) VERIFICA ANTICIPI						
Se la verifica ha per oggetto unicamente l'anticipo versato, compilare la seguente sezione e passare direttamente alla verifica indicatori						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
37	Il BF ha beneficiato di un anticipo ?					
38	Gli anticipi sono soggetti ad una garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria stabilita in uno degli Stati membri?					
39	Gli anticipi sono risultati coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione del progetto e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati non oltre tre anni dopo l'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2029 se anteriore? (Se è terminato il periodo dei tre anni o se anteriore al 31.12.29 e l'anticipazione non risulta coperta da spese sostenute dai beneficiari, la successiva dichiarazione di spese è da rettificare di conseguenza)					
40	La fideiussione presentata dal BF garantisce la quota di contributo richiesta secondo quanto previsto dal bando/avviso?					
41	La fideiussione presentata dal BF ha una scadenza congrua rispetto a quanto previsto dall'art. 91 par 5 lett. a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e dal bando/avviso? In caso di concessione di proroga al BF è stato verificato che la scadenza della fideiussione sia stata eventualmente adeguata di conseguenza?	Schema di polizza approvato dalla Regione Puglia				
42	L'ammontare delle somme versate a titolo di anticipo è contenuto nel 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere al BF?					
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'	
		TOTALE				0,00
D) INDICATORI						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
43	Il valore programmato di ciascun indicatore è stato inserito a sistema?					
44	Il valore di ciascun indicatore quantificato dal beneficiario nell'ambito della					
45	Il valore di ciascun indicatore quantificato dal beneficiario nell'ambito della rendicontazione, oggetto di controllo, risulta coerente tenendo conto lo stato di avanzamento dell'operazione?					
		TOTALE				0,00

Allegato 5 – POS D3a

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

Annotazioni per la verifica della riparametrazione				
	SI	NO	NA	NOTE
1) E' diminuito il numero degli allievi indicati nel preventivo				
2) Se si di quante unità:				
3) Risulta effettuata la riparametrazione della sovvenzione autorizzata a preventivo				
4) La riparametrazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella normativa vigente				
5) Sono intervenute rimodulazioni per le fasce di costo relative ai compensi dei formatori				
6) Sono intervenute rimodulazioni per le indennità di rimborso allievi				
7) E' aumentato e/o diminuito il numero delle ore effettivamente svolte				
8) I soggetti attuatori hanno assunto, in fase di predisposizione dei progetti cursuali, l'obbligo occupazionale nei confronti di una parte degli allievi che avranno conseguito la qualificazione professionale finale				
8.1) Se sì, è stata presentata idonea documentazione nei termini previsti in sede di presentazione del rendiconto				
8.2) Se sì, il numero degli assunti è pari a quanto preventivato				

CHECK LIST PER LA VERIFICA									
Verifica dati di monitoraggio									
Codice Indicatore di Realizzazione				Valore Target			Valore Consuntivo		
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati (da registro)	Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine verificate (da registro)	Delta	Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale
Allievi iscritti									
Allievi finali									
Allievi ritirati									
Allievi qualificati									
Allievi non qualificati									
Informazioni sul corso	Dati comunicati	Dati verificati	Delta						
Ore azioni									
Ore effettivamente svolte									
Stages e/o tirocini									
Ore pratica									
Ore teoria									
Docenti e Codocenti									
Tutor									

Dati di controllo		
Nome e cognome dell'esecutore del controllo	Firma dell'esecutore del controllo	Data di effettuazione del controllo



Allegato 5 – POS D3a

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale DICHIARA sotto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (a cui anche il personale esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione, con particolare riferimento alle disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di attenersi)".

Firma

.....

ALLEGATO 6 – POS D3a

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0,00 €
<i>finanziamento a carico del PR</i>	
<i>eventuale contributo privato</i>	
<i>eventuali altre fonti di finanziamento</i>	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Soggetto referente per la il controllo il locpo (ente beneficiario)		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata	
	Spesa controllata	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0,00
Esito controllo (vd. Sez 4 "Esito sintetico del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

C) VERIFICA ANTICIPI AIUTI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

D) VERIFICHE INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
		0,00
Data e Firma del soggetto controllore		

ALLEGATO 6 – POS D3a

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO
6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0,00 €
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Soggetto referente per la il controllo il loco (ente beneficiario)		
Luogo di svolgimento del controllo		
Data di svolgimento del controllo in loco		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata	
	Spesa controllata	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0
Data di notifica del contraddittorio:.....		
Data emissione rapporto definitivo:.....		
Esiti del controllo definitivo	Spesa controllata	
	Spesa ammissibile	
	Spesa ritenuta non ammissibile	
Esito controllo (vd. "Sez. 6 Esito sintetico definitivo del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
C) VERIFICA ANTICIPI AIUTI			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

D) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO				
A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
C) VERIFICA ANTICIPI AIUTI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
D) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO				
SPESA IRREGOLARE ACCERTATA IN VIA DEFINITIVA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	

Data e Firma del soggetto controllore

ALLEGATO 6 – POS D3a
Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI A FINANZIATE ATTRAVERSO COSTI UNITARI*

ATTIVITA'	PROGETTO APPROVATO	PREVENTIVO APPROVATO			DICHARATO (dal beneficiario)		RICONOSCIUTO (dall'Unità di controlli)	
		Ore/unità	Costo unitario	importo	Costo unitario	importo	Costo unitario	importo
Ora corso aula (escluso orientamento)	Docenza Fascia A							
	Docenza Fascia B							
	Docenza Fascia C							
Ore orientamento	Attività di gruppo							
	Attività individuale							
Ucs Ora allievo	Solo per attività individuali							
Totale								

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI FINANZIATE CON SOMME FORTETTARIE

ATTIVITA' REA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO	DICHARATO (dal beneficiario)	RICONOSCIUTO (dall'Unità di controllo)
		Somme forfettarie	Somme forfettarie	Somme forfettarie
	Fase a) %			
	Fase b) %			
	Fase c) %			
Totale				

ALLEGATO 6 – POS D3a

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

EVENTUALI DECURTAZIONI UCS					
N.ro	Sanzione	Applicabile		Importo Decurtazione	note
		SI	No		
#	Indicare del campo note la base normativa del costo unitario utilizzato dall'Avviso				
#	Utenti validi al momento della dichiarazione di avvio attività				
#	Incompleta o non esatta compilazione dei registri di presenza				
#	Errato inquadramento nelle fasce di un docente o altro personale (tutor, consulente)				
#	Dichiarazione di un numero di ore di docenza per fascia superiori al limite massimo stabilito dall'Avviso o dalle schede intervento				
#	Modifiche progettuali effettuate senza autorizzazione, laddove prevista, e/o senza comunicazione, laddove prevista				
#	Attività delegata senza preventiva autorizzazione				
#	Altre decurtazioni previste dall'avviso (precisare nel campo note)				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
		TOTALE			

A) ASPETTI AMMINISTRATIVI						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
VERIFICA DELL'ESISTENZA DELL'AUTO						
1	L'operazione è conforme al progetto approvato?	§ progetto § convenzione/atto unilaterale				
2	Tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto sono state ottemperate (atto unilaterale, fidejussione, progettazione esecutiva)?	§ avviso § convenzione/atto unilaterale § fidejussione				
3	E' presente, in caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), l'atto costitutivo redatto nelle forme previste completo della chiara identificazione delle attività di competenza di ciascun partner?	§ Atto costitutivo RTI				
4	La comunicazione dell'avvio delle attività, unitamente alla scansione in formato pdf del registro d'aula vidimato, riportante le presenze della prima giornata formativa e al cronoprogramma delle attività sono stati inviati entro i termini previsti dall'avviso?	§ Comunicazione avvio attività				
5	E' presente, presso il Beneficiario, la documentazione originale afferente l'avanzamento fisico e finanziario del progetto al momento del controllo?	§ documentazione di progetto				
6	Eventuali variazioni di progetto sono state comunicate entro i termini previsti dall'avviso?	§ documentazione di progetto				
7	La documentazione consultata in originale è analoga a quella analizzata nel corso della verifica desk e presente sul sistema informativo?	§ documentazione di progetto § documentazione di progetto caricata sul SIRP				
8	Il fascicolo di progetto, archiviato presso il Beneficiario, è completo di tutta la documentazione di progetto?					

9	Il SB ha correttamente svolto gli adempimenti connessi agli obblighi previdenziali e assicurativi?					
10	In caso di stage, è stato comunicato all'ispettorato regionale del lavoro competente per territorio, il periodo di svolgimento dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende ospitanti e il nominativo del tutor aziendale?					
11	L'operazione è stata selezionata per la verifica di regolarità dell'esecuzione? Se sì, indicare gli esiti del controllo.	§ check list di verifica in loco di conformità e regolarità dell'esecuzione				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'	
					TOTALE	0,00
VERIFICA DEL REGIME DI AIUTI ALLE OPERAZIONI TRATTATE						
Nel caso di anticipo compilare la sola sezione C)						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
12	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014? In caso affermativo, specificare la tipologia di aiuto					
13	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento N. 2831/2023 del 13.12.23? (De Minimis)					
14	E' stato consultato Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Registro Aiuti" del Ministero dello Sviluppo economico*					
15	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Dichiarazione Unico SC, SP, PF					
16	L'operazione consiste in un aiuto alla formazione a dipendenti? (Se SI compilare le domande 30 a,b,c,d altrimenti passare alla n. 31)					
17	L'aiuto è concesso per formazione non "obbligatoria" così come disciplinato dalla normativa nazionale ?.	Verificare elenco delle attività formative escluse (per esempio indicativamente: -in materia di sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori e le figure previste ex D.Lgs 81/2008; -in materia di HACCP; -per l'acquisizione di patentini o qualifiche (ascensorista, conduzione impianti termici, frigorista, saldatore, ecc.); -per l'accesso a determinate professioni (CQC – Carta di qualificazione del Conducente, estetista, acconciatore, ecc.))				
18	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?					
19	A) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;					
	B) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;					
	C) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;					
	D) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.					
20	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					
21	Se superiore al 50 % , l'intensità di aiuto è stata aumentata fino ad un max del 70 % dei costi ammissibili?					

37	Gli anticipi sono risultati coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione del progetto e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati non oltre tre anni dopo l'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2029 se anteriore?					
38	La fideiussione presentata dal BF garantisce la quota di contributo richiesta secondo quanto previsto dal bando/avviso?					
39	La fideiussione presentata dal BF ha una scadenza congrua ri? In caso di concessione di proroga al BF verificare se la scadenza della fideiussione è stata eventualmente adeguata di conseguenza?					
40	L'ammontare delle somme versate a titolo di anticipo è inferiore al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere al BF?					

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
	TOTALE		0,00

D) VERIFICHE INDICATORI

41	I dati relativi agli indicatori sono correttamente inseriti dal Beneficiario nel sistema informativo?					
Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:						

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

Annotazioni per la verifica della riparametrazione

Dati di controllo

D3a All.6) Verb-CL Aiuti art. 67 (b)(c) Reg UE 1060 2021



ALLEGATO 6 – POS D3a

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale DICHIARA sotto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (a cui anche il personale esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione, con particolare riferimento alle disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di attenersi)".

Firma

.....

    	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione

Contents

1. SCOPO	1
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. DEFINIZIONI	2
4. RIFERIMENTI	3
5. RUOLI E RESPONSABILITA'	3
6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA VERIFICHE AMMINISTRATIVE	6
6.1 ANALISI DEL RISCHIO E PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO DELLE OPERAZIONI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	8
6.2 REVISIONE DELLA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	16
6.3 INDIVIDUAZIONE DELL'ESECUTORE DEL CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL FONDO FSE+ E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA VERIFICA	16
6.4 FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DELLA VERIFICA	19

1. SCOPO

Il RUA esegue per il tramite del Responsabile di Fondo FSE +, verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati realmente forniti e che l'operazione sia conforme al diritto applicabile. Tali verifiche sono basate sulla valutazione dei rischi e comprendono:

- verifiche amministrative riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;

	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

- verifiche in loco delle operazioni.

Tali verifiche sono eseguite prima della presentazione della domanda di pagamento/ domanda di rimborso. La presente procedura disciplina le verifiche in loco intese come:

- verifiche amministrativo contabili;
- verifiche di regolarità dell'esecuzione.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si riferisce alle operazioni gestite con Avvisi pubblici e procedure concertative-negoziali, nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione.

Le attività finanziate nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione sono caratterizzate da un elevato grado di immaterialità, che rende necessario assicurare, almeno a campione, delle verifiche in itinere che possano assicurare al RUA la realtà delle stesse.

3. DEFINIZIONI

Sovvenzione ex art.12 L.241/90 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) - La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

Sovvenzione ex art.15 L.241/90 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) - Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14 L.241/90 (Conferenza di servizi), le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Procedure concertative-negoziali: trattasi di procedure con Enti Territoriali, Enti Locali, Istituzioni Pubbliche ed Autonomie Funzionali, in una logica di governance allargata, laddove l'Amministrazione previa rilevazione dei fabbisogni, intenda individuare una pluralità di operazioni complessivamente ed organicamente tese allo sviluppo territoriale o settoriale negli ambiti del FSE+ in un'ottica di concertazione e negoziazione con il proponente;

Verifica amministrativa in loco: il controllo in loco amministrativo riguarda rendiconti finali o rendiconti intermedi presentati dal beneficiario/soggetto attuatore al fine di ottenere i pagamenti successivi al primo acconto e già oggetto di controllo di primo livello (desk). Le verifiche amministrative in loco, devono accertare:

- che la spesa sostenuta faccia riferimento al periodo di ammissibilità;
- che la spesa faccia riferimento a un'operazione approvata;

	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

- la conformità alle condizioni del programma ivi compresa, se del caso, la conformità con il tasso di finanziamento approvato;
- la conformità alle norme di ammissibilità nazionali e dell'Unione;
- l'adeguatezza dei documenti giustificativi e l'esistenza di una pista di controllo adeguata;
- per le opzioni semplificate in materia di costi, che le condizioni per i pagamenti siano state rispettate;
- la coerenza della documentazione presentata in fase di richiesta di rimborso con la documentazione originale archiviata presso la sede del soggetto attuatore/ beneficiario.

Verifica di regolarità dell'esecuzione: Le verifiche di regolarità dell'esecuzione (fisico- tecniche presso il luogo di svolgimento dell'attività) sono effettuate, di norma senza preavviso, a campione sulle operazioni finanziate. Tali verifiche, ove applicabili, sono tese a:

- verificare, alla data del controllo, il corretto svolgimento dell'azione finanziata nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità con quanto previsto nel progetto approvato (presenza dei docenti / tutor dichiarati e degli allievi, idoneità dei locali, materiali e attrezzature utilizzati, titinenza delle attività in corso di esecuzione con il progetto ammesso a finanziamento);
- verificare la corretta tenuta degli eventuali registri obbligatori e in generale di tutta la documentazione inerente all'attuazione dell'azione finanziata e comprovante l'attività in corso;
- verificare il corretto adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa;
- verificare sussistenza e corretta archiviazione presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile.

4. RIFERIMENTI

Normative nazionali applicabili alle singole fattispecie di progetti finanziati e oggetto di verifica:

-DPR 10 marzo 2025, n. 66 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione”*, per quanto non espressamente previsto nella specifica normativa CIPESS e nello schema di Disciplinare (Allegato 2 del SiGeCo).

5. RUOLI E RESPONSABILITA'

Limitatamente, agli interventi rientranti nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione aventi ad oggetto operazioni simili a quelle finanziate o finanziabili in ambito FSE+, i controlli di I livello sono di competenza del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo (incardinato nella Sezione Programmazione Unitaria), in analogia con quanto previsto, nell'ambito della programmazione FSE+ del ciclo 2021/2027, dall'art. 6, comma 6, del D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 (recante l'Atto di Organizzazione per il PR

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Puglia FESR-FSE+ 2021/2027) “...Al Responsabile di Fondo FSE+1 sono ... demandate, in relazione alle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, le attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione ex art. 74 paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1060/2021. Il Responsabile di Fondo FSE+ si avvale - per l’implementazione delle suddette attività - di personale adibito in via esclusiva, nonché di ulteriore personale all’uopo individuato nel rispetto della separazione delle funzioni di cui all’art. 71 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 1060/2021...”. Con riferimento a tali interventi, pertanto, il Responsabile di Intervento non è tenuto a individuare le unità di personale dedicate ai controlli in loco, si riportano di seguito ruoli e responsabilità per ciascuno degli attori coinvolti nella presente procedura:

RUOLO	PRINCIPALI RESPONSABILITÀ NELLA PROCEDURA
RUA	- Coordinamento attività di controllo e responsabilità delle operazioni cofinanziate. - Approvazione del campionamento operato dal Responsabile di Fondo FSE+; - Eventuale affidamento delle verifiche di gestione amministrativo-documentali a soggetti esterni all’Amministrazione individuati nel rispetto della normativa in materia.

¹ Il Responsabile di Fondo FSE+ coincide, come previsto dall’art. 6, comma 3, del D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023, “...con il dirigente pro tempore del Servizio “Responsabile Fondo Sociale Europeo”...”.

Procedura Operativa Standard 3.D

Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione

Responsabile di Fondo FSE+/funzionario titolare di Elevata Qualificazione Supporto al Responsabile del Fondo FSE+ negli adempimenti connessi alle verifiche in loco+	- Attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione in loco ; - monitoraggio e Gestione delle risultanze delle verifiche di in loco e degli audit superiori; - campionamento e supervisione delle verifiche in loco secondo l'analisi del rischio; - supervisione del campionamento e delle verifiche in loco realizzate dagli OOI in caso di delega sui controlli. Segnalazione al RDI dei casi in cui è necessario interrompere l'erogazione del contributo "in uno dei seguenti casi debitamente motivati: - l'importo della domanda di pagamento non è dovuto o non sono stati prodotti i documenti giustificativi appropriati, tra cui la documentazione necessaria per le verifiche della gestione a norma dell'articolo 74 par.1 lett. a) e par. 2 del Reg UE 1060/2021; - è stata avviata un'indagine in merito a un'eventuale irregolarità che incide sulla spesa in questione.
Esecutore del controllo (incardinato presso il Servizio Responsabile FSE +)	- Svolgimento controlli di primo livello in loco. - Compilazione check list di controllo. - Svolgimento del contraddittorio. - Archiviazione documenti sul sistema informativo e registrazione a sistema della spesa non ammissibile. - Validazione di eventuale spesa sconosciuta in occasione dei controlli di primo livello a campione.

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Responsabile di Intervento	- Responsabilità del trattamento delle domande di rimborso. - Autorizzazione ai pagamenti, con responsabilità di interrompere l'erogazione del contributo nei casi segnalati dal Responsabile di Fondo FSE+. - Responsabilità delle procedure di recupero. - Responsabilità dell'adozione dell'eventuale provvedimento di revoca tenendo conto della tipologia, dell'entità delle irregolarità rilevate e delle informazioni disponibili sulla solvibilità del beneficiario.

6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA VERIFICHE AMMINISTRATIVE

Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo limitatamente agli interventi rientranti nelle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione sono previsti due diverse tipologie di controllo in loco. Trattasi nel dettaglio delle verifiche amministrative in loco e delle verifiche di regolarità dell'esecuzione.

Al Servizio "Responsabile Fondo Sociale Europeo" all'interno della Sezione "Programmazione Unitaria", il cui Dirigente può essere la stessa AdG, oltre al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, sono affidate anche le verifiche in loco.

Verifiche amministrative in loco

Per definire la portata delle verifiche amministrative in loco, il responsabile di Fondo FSE+ estrarrà dal sistema informativo l'elenco delle spese oggetto di controllo desk. L'Amministrazione provvederà ad effettuare le verifiche a campione in loco in base ad un'adeguata valutazione dei rischi ed in maniera proporzionata ai rischi individuati ex ante e per iscritto. Il campionamento verrà condotto in modo tale da garantire il completamento delle verifiche in tempo utile affinché le risultanze siano opportunamente riflesse della domanda di pagamento/domande di rimborso. Nell'ipotesi di interventi attuati direttamente dall'AdG del Programma e per i quali l'Adg è beneficiario, le attività di controllo di primo livello in loco sono demandate a specifiche unità di controllo (Unità di Controllo Sezione Finanze - UdCF) istituite presso una distinta Sezione regionale (Sezione Finanze), non impegnata direttamente nell'attuazione del Programma comunitario. Le verifiche amministrative in loco riguardanti operazioni a regia o a titolarità possono inoltre essere affidate dall'Autorità di Gestione a soggetti esterni individuati nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici. Le verifiche di gestione devono essere condotte sotto la responsabilità dell'AdG che a completamento delle stesse condivide gli esiti con apposito verbale. L'esecutore del controllo, interno o esterno, accede, attraverso il Sistema informativo o tramite le piattaforme integrative, alla documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute dal Beneficiario, verificandone la completezza e procedendo a controllare il rispetto delle procedure, delle norme, della tempistica, nonché l'effettività delle spese, prima di procedere alle verifiche in loco. Ciascuna unità di

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

controllo o il Soggetto esterno incaricato, nell'ambito del proprio esercizio di verifica dell'operazione, segnalerà al Responsabile del Fondo Sociale Europeo, l'esistenza o insorgenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità all'incarico.

Il responsabile di Fondo dovrà mantenere agli atti appropriata documentazione che:

- riconcili la popolazione oggetto di campionamento, con le domande di pagamento inoltrate ai Servizi della Commissione;
- consenta di accertare il corretto trattamento delle irregolarità rinvenute in occasione degli audit in loco ai fini della preparazione dei conti.

Le attività di controllo, la documentazione oggetto di verifica e gli step procedurali da seguire risultano strettamente connesse alla forma di sovvenzione riportate e descritte nella **POS 3.c** utilizzata per l'operazione finanziata.

Verifiche di regolarità dell'esecuzione

Il RUA deve assicurare opportune verifiche in loco e, considerata la natura delle operazioni finanziate, le verifiche dovranno essere realizzate quando l'attuazione del progetto è ben avviata sia sul piano della realizzazione materiale sia sul piano finanziario. Le verifiche in loco per la regolarità di esecuzione, ove applicabili, sono eseguite al fine di controllare, in particolare, la realtà dell'operazione, la fornitura del bene/servizio in conformità con i termini e le condizioni dell'accordo, i progressi fisici, il rispetto delle norme dell'Unione sulla pubblicità beneficiari. Le verifiche di regolare esecuzione sono eseguite su base campionaria. Il Responsabile di Fondo FSE conserva i documenti che descrivono e giustificano il metodo di campionamento e un registro delle operazioni selezionate per la verifica assicurandosi che nessuna operazione venga esclusa dalla possibilità di essere soggetta a verifiche in loco. Nei casi di una operazione costituita da un gruppo di progetti, il Responsabile di Fondo FSE+ metterà in atto una procedura per determinare quali progetti all'interno di questa operazione saranno soggetti alla verifica in loco. Il campione di operazioni per le verifiche sulla regolare esecuzione è estratto dall'universo delle operazioni per le quali è rilevante il rischio di attuazione delle attività formative da parte di soggetti terzi beneficiari di contributi a valere sull'Accordo di Coesione. Il campionamento di tipo casuale tiene conto del grado di rischio correlato:

- alla modalità di rendicontazione
- alla concentrazione.

Nei casi di Avvisi a sportello, a costo standard o a costo reale, il Responsabile di Fondo FSE+ provvederà ad effettuare un campionamento su base trimestrale adottando idonei accorgimenti volti a reiterare la verifica sulla medesima operazione.

	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

6.1 ANALISI DEL RISCHIO E PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO DELLE OPERAZIONI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO

Mediante appropriata valutazione dei rischi, la frequenza, la portata e la copertura delle verifiche amministrative in loco deve tener presente il numero, la tipologia, la portata e il contenuto delle operazioni attuate nonché la tipologia dei beneficiari e il livello di rischio individuato da precedenti verifiche di gestione e audit.

Si riportano di seguito gli step procedurali eseguiti nel corso della procedura di campionamento.

Universo di riferimento

Verifiche amministrative in loco

Per definire la portata delle verifiche amministrative in loco, il Responsabile di Fondo FSE+ estrarrà dal sistema informativo l'elenco delle spese che hanno superato il controllo di gestione in modalità desk.

Verifiche per la regolarità di esecuzione

L'universo di riferimento della popolazione da selezionare per il campione deve essere limitato alle operazioni che presentano un livello di attuazione avanzata (dal punto di vista fisico e/o finanziario) ed in particolare rientreranno:

- per quelle a costi reali le operazioni che hanno generato una richiesta di pagamento intermedio;
- per quelle a costi unitari le operazioni che hanno generato uno stato di avanzamento, misurato dalla piattaforma informatica, rispetto a quello da progetto approvato all'interno di un range dal 40% al 80%;

Tipologie di rischio: classificazione e ponderazione dei criteri/fattori

Il responsabile di Fondo FSE+, con il supporto dell'unità "Posizione Organizzativa Supporto al Responsabile di Fondo FSE+ negli adempimenti connessi alle verifiche in loco" eseguono una valutazione del rischio sia in fase di campionamento delle regolarità dell'esecuzione, sia in fase di campionamento per le verifiche amministrative in loco.

Tale analisi tiene conto:

- dell'**IR** (inherent risk o rischio intrinseco), che rappresenta il rischio di irregolarità associato alle caratteristiche intrinseche delle operazioni quali la complessità normativa e organizzativa, che dovrà essere valutata a livello di tipologia di operazione, avviso/convenzione e tipologia di beneficiario.
- del **CR** (control risk o rischio di controllo) che rappresenta il rischio di irregolarità derivante dai controlli on desk eseguiti sulla popolazione, che andrà valutato a livello di tipologia di operazione, avviso, e beneficiario.

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Sulla base di inherent risk e control risk, nel senso innanzi esplicitato vengono costruiti per ciascuna operazione che compone la popolazione oggetto di campionamento n. 3 coefficienti o rating che riguardano:

- la tipologia di operazione (R1);
- l'avviso o iter di attivazione (R2);
- il tipo di beneficiario (R3).

Rating 1 – R1 - Assessment risk a livello di tipologia di operazione

Una volta definita la popolazione, la stessa viene stratificata dapprima in base alla tipologia distinguendo tra:

- a) operazioni consistenti in sovvenzioni a costo reale e a tasso forfettario selezionate tramite avvisi pubblici;
- b) operazioni consistenti in sovvenzioni a costo unitario e a somme forfettarie selezionate tramite avvisi pubblici;
- c) aiuti alla formazione e per servizi di consulenza a costo reale e a tasso forfettario selezionate tramite avvisi pubblici;
- d) aiuti alla formazione e per servizi di a costo unitario e a somme forfettarie selezionate tramite avvisi pubblici;
- e) incentivi all'assunzione;
- f) voucher diretti;
- g) voucher indiretti.
- h) accordi tra PA

L'AdG ed i Responsabili di Fondo FSE+, qualora non coincidente con la stessa AdG, assegnano a ciascuna operazione inclusa nella popolazione un rating che tenga conto dell'inherent risk collegato alla tipologia di operazione. Più si ritiene elevato il rischio di irregolarità o frodi collegato alla tipologia di operazione e più elevato sarà il coefficiente associato, secondo la seguente scala di valori:

Rating	Descrizione	Tipologia di operazione
0,25	Rischio limitato, si tratta di tipologie di operazioni con scarsa complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia remoto il rischio di irregolarità e/o frodi.	Voucher diretti Accordi tra PA
0,5	Rischio medio, si tratta di tipologie di operazioni con media complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia possibile il rischio di irregolarità e/o frodi.	Operazioni consistenti in sovvenzioni a costo unitario e a somme forfettarie selezionate tramite avvisi pubblici; Voucher indiretti
0,75	Rischio moderato, si tratta di tipologie di operazioni con una significativa complessità normativa ed organizzativa, e altre	Operazioni consistenti in sovvenzioni a costo reale e a tasso forfettario

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

	caratteristiche che inducono a ritenere che sia probabile il rischio di irregolarità e/o frodi.	selezionate tramite avvisi pubblici;
1	Rischio alto, si tratta di tipologie di operazioni con una elevata complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia altamente probabile il rischio di irregolarità e/o frodi.	Aiuti di stato Incentivi all'assunzione

I soggetti preposti assegnano a ciascuna operazione un rating sulla base del **control risk** definito sulla base delle risultanze delle verifiche desk registrate nel sistema informatico. A tal proposito verrà effettuata una consuntivazione del tasso di irregolarità associato alla tipologia di operazione:

Rating	Descrizione
1	Rischio limitato, si tratta di tipologie di operazioni per le quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità inferiore al 5%.
2	Rischio medio, si tratta di tipologie di operazioni per le quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore o uguale al 5%.
3	Rischio moderato, si tratta di tipologie di operazioni per le quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore o uguale al 10%.
4	Rischio alto, si tratta di tipologie di operazioni per le quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore o uguale al 20%.

Il **Rating R1** da associare a ciascuna operazione deriva dal prodotto di inherent risk e control risk associati alla tipologia di operazione secondo la tabella che segue:

		Inherent risk			
		0,25	0,5	0,75	1
Control risk	1	0,25	0,5	0,75	1
	2	0,5	1	1,5	2
	3	0,75	1,5	2,25	3
	4	1	2	3	4

Rating 2-R2 Assessment risk a livello di "avviso" o "iter di attivazione"

Nell'ambito di ciascuna operazione verrà dato un secondo rating in base al rischio di irregolarità o frodi collegato all'avviso o all'iter di attivazione.

In tal caso il rischio si collega soprattutto alla complessità normativa ed alla numerosità delle operazioni finanziate nell'ambito dell'intervento. Più alta è la numerosità maggiore risulterà il rating da associare:

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Rating	Descrizione	Numero operazioni per avviso/iter di attivazione
0,25	Rischio limitato, si tratta di avvisi o iter di attivazione con scarsa complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia remoto il rischio di irregolarità e/o frodi.	Avvisi o Iter di attivazione con un numero di operazioni inferiore o uguale a 10.
0,5	Rischio medio, si tratta di avvisi o iter di attivazione con media complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia possibile il rischio di irregolarità e/o frodi.	Avvisi o Iter di attivazione con un numero di operazioni comprese tra 11 e 50.
0,75	Rischio moderato, si tratta di avvisi o iter di attivazione con una significativa complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia probabile il rischio di irregolarità e/o frodi.	Avvisi o Iter di attivazione con un numero di operazioni comprese tra 51 e 100.
1	Rischio alto, si tratta di avvisi o iter di attivazione con una elevata complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia altamente probabile il rischio di irregolarità e/o frodi.	Avvisi o Iter di attivazione con un numero di operazioni superiori a 100.

Sulla base delle risultanze delle verifiche desk registrate nel sistema informativo verrà effettuata una consuntivazione del tasso di irregolarità associato all'avviso o iter di attivazione allo scopo di valutare il **control risk**:

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Rating	Descrizione
1	Rischio limitato, si tratta di avvisi o iter di attivazione per i quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità inferiore al 5%.
2	Rischio medio, si tratta di avvisi o iter di attivazione per i quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore o uguale al 5%.
3	Rischio moderato, si tratta di avvisi o iter di attivazione per i quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore o uguale al 10%.
4	Rischio alto, si tratta di avvisi o iter di attivazione per i quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore o uguale al 20%.

Il **Rating R2** da associare a ciascuna operazione deriva dal prodotto di inherent risk e control risk associati all'avviso o iter di attivazione secondo la tabella che segue:

	Inherent risk				
Control risk		0,25	0,5	0,75	1
	1	0,25	0,5	0,75	1
	2	0,5	1	1,5	2
	3	0,75	1,5	2,25	3
	4	1	2	3	4

Rating 3 R3- Assessment risk a livello di beneficiario

Un terzo coefficiente di rischio sarà associato all'operazione in base alla tipologia di beneficiario. L'inherent risk per l'operazione con riferimento al R3 sarà valutato a livello di tipologia di beneficiario, infatti, la rischio è correlata al carattere pubblico o privato del Beneficiario e quindi sia alla soggiacenza o meno a sistemi di controllo pubblici o strutturati sia al grado di solvibilità e capacità di restituzione del contributo in caso di erogazione indebita. I valori di rischio associati alla tipologia di Beneficiario possono pertanto essere i seguenti:

Rating	Descrizione	Beneficiario
0,25	Rischio limitato, si tratta di avvisi o iter di attivazione con scarsa complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia remoto il rischio di irregolarità e/o frodi.	Regione Puglia
0,5	Rischio medio, si tratta di avvisi o iter di attivazione con media complessità normativa ed	Beneficiario Amministrazione Pubblica terza rispetto alla Regione

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

	organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia possibile il rischio di irregolarità e/o frodi.	
0,75	Rischio moderato, si tratta di avvisi o iter di attivazione con una significativa complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia probabile il rischio di irregolarità e/o frodi.	Beneficiari Scuole, Università, Enti di Formazione
1	Rischio alto, si tratta di avvisi o iter di attivazione con una elevata complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia altamente probabile il rischio di irregolarità e/o frodi.	Beneficiario Impresa o altro Privato

Il control risk sarà invece valutato a livello di beneficiario, sulla base degli esiti dei controlli desk, secondo la seguente scala di valori:

Rating	Descrizione
1	Rischio limitato, si tratta di avvisi o iter di attivazione per i quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità inferiore al 5%.
2	Rischio medio, si tratta di avvisi o iter di attivazione per i quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore o uguale al 5%.
3	Rischio moderato, si tratta di avvisi o iter di attivazione per i quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore o uguale al 10%.
4	Rischio alto, si tratta di avvisi o iter di attivazione per i quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore o uguale al 20%.

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Il **Rating R3** da associare a ciascuna operazione deriva dal prodotto di inherent risk e control risk associati all'avviso o iter di attivazione secondo la tabella che segue:

		Inherent risk			
Control risk		0,25	0,5	0,75	1
	1	0,25	0,5	0,75	1
	2	0,5	1	1,5	2
	3	0,75	1,5	2,25	3
	4	1	2	3	4

Una volta attribuiti i 3 rating per ciascuna operazione si procederà al prodotto, che porterà ad un **RATING TOTALE (RT) = R1*R2*R3** che potrà avere un valore compreso tra un minimo di 1 e massimo 64.

Le operazioni con $64 > RT > 36$ costituiranno lo strato delle operazioni ad **alto rischio**, e per questo sarà campionato almeno il 30% della spesa.

Le operazioni con $35 > RT > 16$ costituiranno lo strato delle operazioni a **rischio medio**, e per questo sarà campionato almeno il 20% della spesa.

Le operazioni con $15 > RT > 1$ costituiranno lo strato delle operazioni a **rischio basso**, e per questo sarà campionato almeno il 10% della spesa.

Le analisi appena descritte risultano valide sia per le verifiche di regolarità dell'esecuzione che per le verifiche amministrative in loco. Si precisa che per le prime le analisi sono svolte senza il supporto del sistema informativo ma con la valutazione dei livelli di rischio da parte della struttura coinvolta nel processo di campionamento. Per quanto attiene il campionamento delle verifiche amministrative in loco invece si provvede ad acquisire la valutazione del rischio attribuita dal sistema informativo.

Da ultimo si precisa che, per il campionamento delle verifiche amministrative in loco si necessita della integrazione del livello di rischio con quanto rinveniente dal **Sistema informativo Arachne**, che fornisce informazioni in merito al livello di rischio associato a ciascuna operazione presente all'interno del sistema stesso.

L'analisi dei rischi effettuata nella fase precedente è integrata con le informazioni provenienti dal **Sistema Arachne** nel modo seguente, nel dettaglio il livello di rischio rilevato riferibile al **rischio complessivo** verrà parametrato in 64 esimi in modo da restituire un livello di rischio paragonabile al livello di rischio del sistema informativo, pertanto:

- nel caso in cui il sistema Arachne non segnali alcun rischio o segnali un rischio complessivo basso con riferimento ad un'operazione, o nel caso in cui l'operazione non risulti presente nel sistema Arachne al momento dell'esecuzione dell'analisi dei rischi, è confermato il livello di rischio calcolato nella fase sopra descritta;

- nel caso in cui il sistema Arachne attribuisca ad un'operazione un rischio medio (led giallo o arancio), il livello di rischio calcolato nella fase precedente è incrementato da basso a medio o da medio ad alto (risulta invece confermato l'eventuale rischio elevato);

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

- nel caso in cui il sistema Arachne attribuisca ad un'operazione un rischio elevato (led rosso), l'operazione è inserita nello strato con livello di rischio alto indipendentemente dal livello di rischio calcolato nella fase precedente.

Nel caso in cui l'Autorità di Audit, a seguito delle proprie attività di verifica, segnali all'Autorità di Gestione particolari rischi associati a uno o più dei seguenti elementi:

- specifiche tipologie di operazioni,
- singole operazioni,
- determinate categorie di Beneficiari,
- singoli beneficiari,

le operazioni riferite alla eventuale segnalazione pervenuta dall'Autorità di Audit sono inserite nello strato con livello di rischio alto (indipendentemente dal livello di rischio calcolato prima fase).

Se nel corso di verifiche desk si rivelano dei casi di completa inadeguatezza della documentazione che accompagna il rendiconto, ovvero di spese inammissibili per più del 20% dell'importo del rendiconto il Responsabile di Fondo potrà richiedere l'intervento in loco. In entrambi i casi si tratterà di un controllo su spesa non ancora validata e quindi non certificabile, la validazione avverrà a conclusione del controllo in loco.

Pertanto, una prima parte delle verifiche in loco sarà garantita su quelle spese che in base alle verifiche amministrativo contabili desk si sono rivelate ad "alto rischio".

Individuazione del campione

L'estrazione delle operazioni da controllare all'interno dei singoli strati sarà casuale e funzionale a coprire le percentuali di spesa su descritte.

La registrazione all'interno del sistema informativo di un controllo di regolarità dell'esecuzione i cui esiti sono positivi, consentirà di ridurre il livello di rischio dell'operazione oggetto di campionamento, (da rischio alto a medio, da rischio medio a basso, se invece il rischio individuato per l'operazione è già riportato al rischio basso sarà possibile selezionare per lo strato in esame il 10% della spesa ivi rappresentata).

Si fa presente che l'analisi del rischio sarà oggetto di adeguato monitoraggio soprattutto per quanto attiene il livello di irregolarità riscontrate. Di seguito si riporta l'analisi da condurre in caso di registrazione di errori nell'ambito del campione.

L'aumento % sarà applicato alla sessione di controllo successiva a quella risultata anomala. Se nel periodo successivo non saranno riscontrate ulteriori irregolarità, la percentuale di titoli di spesa da sottoporre a verifica verrà riportata al valore iniziale.

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

6.2 REVISIONE DELLA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Matrice delle irregolarità	Gravità delle irregolarità*			
Quota di domande irregolari**	Molto Bassa (< 3%)	Bassa (> 3%, ≤ 20%)	Media (<20% > 50%)	Alta (> 50%)
Bassa (≤ 30%)	Percentuale fissata	Percentuale fissata	Percentuale fissata X 1,10	Percentuale fissata X 1,20
Media > 30%<60%	Percentuale fissata	Percentuale fissata X 1,10	Percentuale fissata X 1,20	Percentuale fissata X 1,35
Alta > 60%	Percentuale fissata X 1,10	Percentuale fissata X 1,20	Percentuale fissata X 1,35	Percentuale fissata X 1,5

6.3 INDIVIDUAZIONE DELL'ESECUTORE DEL CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL FONDO FSE+ E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA VERIFICA

Verifiche amministrative in loco

Il Responsabile del Fondo FSE+ coadiuvato dall'Elevata qualificazione Supporto al Responsabile del Fondo FSE+ negli adempimenti connessi alle verifiche in loco, verificato l'espletamento delle procedure previste:

- provvede alla nomina del controllore interno all'Amministrazione incaricato della verifica amministrativa in loco di rendiconto intermedio o a saldo;
- trasmette al beneficiario/soggetto attuatore comunicazione dell'avvio delle procedure di controllo nonché il nominativo del controllore e il calendario della visita, preventivamente concordato.

L'esecutore del controllo accede, attraverso il sistema informativo o le piattaforme integrative (ad es. Sistema Puglia, PugliaSociale, ecc), alla check list di controllo desk e alla documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute dal Beneficiario.

A seguito dell'assegnazione delle operazioni da verificare, il controllore:

- procede all'analisi della documentazione già disponibile, relativa all'operazione da verificare verificandone la completezza, il rispetto delle procedure, delle norme, della tempistica, nonché l'effettività delle spese;
- predispone i documenti utili allo svolgimento della verifica in loco;

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Sulla base del calendario degli incontri preventivamente concordato, il controllore si reca nella sede del beneficiario/soggetto attuatore per eseguire le verifiche nel rispetto della normativa vigente e di quanto disciplinato all'interno dell'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto tra le parti.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano a seguire un set di verifiche minimo da effettuare:

Tipologia di controllo	Documentazione
Verifica dei requisiti soggettivi del beneficiario/soggetto attuatore, ponendo particolare attenzione nei casi di RTI	- ammissibilità del beneficiario/soggetto attuatore sulla base della normativa di riferimento, del PR, delle disposizioni di attuazione e della convenzione; - corrispondenza dell'oggetto sociale all'attività svolta; - In caso di RTI - Atto costitutivo del Raggruppamento
Verifica dell'esistenza presso il Beneficiario di un sistema di contabilità separata	- visione del sistema contabile del beneficiario/soggetto attuatore, da cui risultino le entrate e le uscite inerenti l'operazione cofinanziata, distinguibili separatamente nell'ambito della contabilità generale;
Verifica della documentazione inerente la gestione del progetto	- documentazione relativa all'adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità posti dalla normativa di riferimento in capo all'ente attuatore; - conformità delle attività realizzate rispetto al progetto presentato; - comunicazione di autorizzazione ad eventuali variazioni inerenti la realizzazione delle attività progettuali e/o il piano finanziario approvati; - rispetto delle procedure previste per la selezione, sostituzione e cancellazione degli allievi/uditori e per l'inserimento di nuovi partecipanti; - presenza e correttezza delle convenzioni e dei progetti di stage; - presenza della documentazione attestante l'avvenuta stipula delle assicurazioni obbligatorie; - corretta tenuta dei registri didattici e degli altri registri obbligatori, previsti dalla normativa vigente, per l'intervento finanziato e loro coerenza rispetto alle informazioni riepilogative;
Verifica della filiera documentale relativa al processo di sostenimento dei costi esposti, per le operazioni finanziate a costi reali, e, per le operazioni finanziate tramite costi unitari	- curriculum vitae, i contratti stipulati con: docenti, tutor, personale amministrativo, eventuali fornitori di beni e servizi compresi nell'operazione; accordi con partner per le attività di stage; - verifica della corrispondenza della documentazione analizzata con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dal PR, dal bando/avviso pubblico, dal progetto formativo e dalla convenzione tra AdG e beneficiario/soggetto attuatore anche in termini di output richieste;
Per le sole operazioni finanziate a costi reali:	- corretta registrazione dei documenti di spesa nei libri contabili obbligatori del beneficiario/soggetto attuatore secondo quanto previsto dalla vigente normativa civilistica e fiscale per la specifica tipologia di beneficiario/soggetto attuatore; - corrispondenza degli originali, ove applicabile, con le copie rese disponibili all'AdG tramite la procedura implementata sul Sistema informativo; - correttezza e conformità della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo; - riferibilità della spesa al beneficiario/soggetto attuatore e all'operazione selezionata; - rispetto del periodo di ammissibilità; - esattezza e corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi pagamenti; - <u>correttezza nell'effettuazione dei pagamenti (modalità e tempistica).</u>
Per le sole operazioni finanziate a costi forfettari	- dichiarazione degli importi su base forfettaria, così come indicato dall'art. 54 e 55 del Reg. (UE) n. 1060/2021, verifica, nell'ambito del rendiconto presentato, della corretta identificazione e quantificazione dei costi diretti e della corretta quantificazione dei costi indiretti, sulla base della quota percentuale definita dalla convenzione.

Le attività svolte nel corso della verifica in loco sulla regolare esecuzione sono oggetto di formalizzazione secondo le check-list allegata al presente documento, allegati da n. 1 a 6;

   	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Verifiche di regolarità dell'esecuzione

Il Responsabile del Fondo FSE+, coadiuvato dall'Elevata qualificazione Supporto al Responsabile del Fondo FSE+ negli adempimenti connessi alle verifiche in loco, accertata l'applicabilità delle verifiche, verificato l'espletamento delle procedure previste:

- provvede alla nomina del controllore interno all'Amministrazione incaricato della verifica di regolare esecuzione in itinere dell'operazione;
- verifica che il controllore incaricato abbia disponibilità di tutta la documentazione, segnalando in particolare gli esiti delle verifiche;
- esegue la verifica a sorpresa senza avvisare il beneficiario.

Le verifiche riguardanti operazioni a regia o a titolarità possono inoltre essere affidate dall'Autorità di Gestione a soggetti esterni individuati nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici.

Il Responsabile di Fondo FSE+, assegna al Soggetto esterno, mediante apposito verbale, le operazioni da sottoporre a verifica, secondo le modalità e le tempistiche preventivamente definite. L'esecutore del controllo accede, attraverso il sistema informativo o le piattaforme integrative (ad es. SistemaPuglia), alla documentazione amministrativa del Beneficiario, verificandone la completezza e procedendo a controllare il rispetto delle procedure, delle norme, della tempistica. A ricevimento della nomina, il controllore procede all'analisi della documentazione ricevuta, relativa all'operazione da verificare e predispone i documenti utili all'effettuazione della verifica in loco e verificando il calendario ultimo trasmesso dal beneficiario in modo tale da assicurarsi dello svolgimento di attività. Nel dettaglio, a titolo esemplificativo ivo ma non esaustivo, si riportano seguire un set di verifiche minimo da effettuare:

Tipologia di controllo	Documentazione
Verifica dei requisiti soggettivi del beneficiario/soggetto attuatore, ponendo particolare attenzione nei casi di RTI	- ammissibilità del beneficiario/soggetto attuatore sulla base della normativa di riferimento, del PR, delle disposizioni di attuazione e della convenzione; - corrispondenza dell'oggetto sociale all'attività svolta; - Perizia della sede oggetto di controllo;
Verifica della documentazione inerente la gestione e l'attuazione del progetto	- Calendario delle attività; - documentazione relativa all'adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità posti dalla normativa di riferimento in capo all'ente attuatore; - conformità delle attività realizzate rispetto al progetto presentato; - presenza e correttezza delle convenzioni e dei progetti di stage; - presenza della documentazione attestante l'avvenuta stipula delle assicurazioni obbligatorie; - rispetto della normativa di riferimento in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro; - rispetto della tempistiche delle attività in corso di esecuzione del progetto approvato;
Verifica della documentazione inerente l'attuazione dell'intervento	- comunicazione di autorizzazione ad eventuali variazioni inerenti la realizzazione delle attività progettuali e/o il piano finanziario approvati; - corretta tenuta dei registri didattici e degli altri registri obbligatori, previsti dalla normativa vigente, per l'intervento finanziato e loro coerenza rispetto alle informazioni riepilogative;

	Regione Puglia Procedure per la gestione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 POS 3.D Versione 1.0
Procedura Operativa Standard 3.D Verifiche in loco sugli interventi appartenenti alle aree tematiche Lavoro e Occupabilità, Sociale e Salute e Istruzione e Formazione	

Le attività svolte nel corso della verifica in loco sulla regolare esecuzione sono oggetto di formalizzazione secondo le check-list allegate al presente documento, allegati da n. 7 e 8;

6.4 FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DELLA VERIFICA

Le attività svolte nel corso delle verifiche amministrative e di regolare esecuzione in loco sono oggetto di formalizzazione secondo le check-list allegate al presente documento. L'unità di controllo o il Soggetto esterno deve avere cura di mantenere nel fascicolo elettronico del progetto la documentazione a supporto delle irregolarità riscontrate, che sarà utilizzata nel caso di eventuale contenzioso col beneficiario.

Nel caso di controllo effettuato da Soggetto esterno, al termine delle attività di controllo, il Responsabile di Fondo valuta insieme allo stesso le procedure seguite e gli eventuali rilievi fattuali riscontrati, formalizzando le relative conclusioni in un apposito verbale e facendo propri gli esiti delle verifiche; i suddetti esiti vengono quindi comunicati dal Responsabile di Fondo FSE+ alla struttura regionale competente.

La check list viene compilata e caricata sul Sistema informativo a cura dell'esecutore del controllo.

Questa fase si articola nelle seguenti attività:

- l'unità di controllo in loco incaricato trasmette gli esiti del controllo al beneficiario/soggetto attuatore per le eventuali controdeduzioni;
- nel caso di controllo da parte di Soggetto esterno, il Responsabile di Fondo fa propri gli esiti provvisori e li trasmette al beneficiario;
- l'unità di controllo definisce l'importo totale riconosciuto, anche sulla base dell'analisi delle eventuali controdeduzioni e aggiorna il Sistema informativo, potendo o validare la spesa disconosciuta in occasione del controllo desk o disconoscere ulteriore spesa, registrando in tal modo l'irregolarità.
- nel caso di controllo da parte di Soggetto esterno, il Responsabile di Fondo fa propri gli esiti delle ulteriori verifiche svolte dallo stesso a seguito del contraddittorio con il Beneficiario, comunicandoli alla struttura regionale competente formalizzando le relative conclusioni in un apposito verbale;

Il responsabile di fondo FSE + redige l'atto dirigenziale di approvazione delle risultanze delle verifiche amministrativo contabile svolte sulle operazioni.

Interruzione dei termini per carenze documentali: In caso di documentazione incompleta o problematiche complesse tali da costituire una limitazione al controllo ovvero da non consentire di esprimere un parere definitivo sull'ammissibilità di una spesa, l'UC interrompe l'attività di verifica informandone il Responsabile di Fondo ed il RdsubA interrompendo i termini previsti per la conclusione delle verifiche. Ottenuta la documentazione necessaria per procedere si riattiverà l'iter di verifica e comincerà a decorrere un nuovo periodo, pari a quello previsto inizialmente, entro il quale dovrà essere finalizzata la verifica. Qualsiasi richiesta di integrazione e/o controdeduzione dovrà essere trasmessa per iscritto entro un termine che varia da un minimo di 5 gg ad un massimo di 10 gg da stabilire in funzione dell'entità della carenza, allegando, ove possibile, tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite al fine di permettere all'UC di eseguire le opportune valutazioni.

Il controllo viene formalizzato con gli strumenti precedentemente descritti, (check list e verbale di controllo in loco), successivamente caricato sul sistema informativo; con la convalida l'UC rende visibili ed acquisibili le proprie conclusioni all'Responsabile di Fondo e Rdl.

Allegato 1 POS D3B

Verbale di verifica amministrativa in loco riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate attraverso il rimborso di costi effettivamente sostenuti e tassi forfettari, selezionate tramite avvisi pubblici

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Spesa campionata per il controllo in loco	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:	
Soggetto esterno controllore (se presente):	
Soggetto referente per il controllo in loco (ente beneficiario)	
Luogo di svolgimento del controllo	
Data di svolgimento del controllo in loco	

Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
	Spesa oggetto di controllo	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0,00
Esito controllo (vd. "Sez.4 Esito sintetico provvisorio del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

C) VERIFICA INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Data e Firma del soggetto controllore	

Allegato 2 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa in loco riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate attraverso costi unitari, selezionate tramite avvisi pubblici

INDICE

- 1. SCHEDA INTERVENTO
- 2. SINTESI DEL PROGETTO
- 3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
- 4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui: finanziamento a carico del PR eventuale contributo privato eventuali altre fonti di finanziamento	0
Importo impegnato	
Importo erogato	
Spesa campionata per il controllo in loco	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Soggetto referente per la il controllo il loco (ente beneficiario)		
Luogo di svolgimento del controllo		
Data di svolgimento del controllo in loco		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
	Spesa oggetto di controllo	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0,00
Esito controllo (vd. "Sez. 4 Esito sintetico provvisorio del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

A- EVENTUALI DECURTAZIONI UCS

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00

B) ASPETTI AMMINISTRATIVI E DI REGOLARITA' DELL'INTERVENTO

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

C) INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
		0,00

Data e Firma del soggetto controllore	

Allegato 2 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa in loco riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate attraverso costi unitari, selezionate tramite avvisi pubblici

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO
6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DELCONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui: finanziamento a carico del PR eventuale contributo privato eventuali altre fonti di finanziamento	0
Importo impegnato	
Importo erogato	
Spesa campionata per il controllo in loco	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:				
Soggetto esterno controllore (se presente):				
Soggetto referente per la il controllo il loco (ente beneficiario)				
Luogo di svolgimento del controllo				
Data di svolgimento del controllo in loco				
Data di richiesta integrazioni:				
Data di ricezione integrazioni:				
Data di emissione del rapporto provvisorio:				
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata			
	Spesa controllata			
	Spesa preliminarmente ammissibile			
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile			0
Data di notifica del contraddittorio:.....				
Data emissione rapporto definitivo:.....				
Esiti del controllo definitivo	Spesa controllata			
	Spesa ammissibile			
	Spesa ritenuta non ammissibile			
Esito controllo (vd. "Sez. 6 Esito sintetico definitivo del controllo")				

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

A - ASPETTI AMMINISTRATIVI			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
B ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINAZIARIA			

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00

C) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO				
A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINAZIARIA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
C) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
SPESA IRREGOLARE ACCERTATA IN VIA DEFINTIVA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'			IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00	
6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO				
A - ASPETTI AMMINISTRATIVI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
B ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINAZIARIA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
C) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	
Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
			0,00	

Data e Firma del soggetto controllore

Allegato 2 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa in loco riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate attraverso costi unitari, selezionate tramite avvisi pubblici

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI A FINANZIATE ATTRAVERSO COSTI UNITARI*

ATTIVITA'	PROGETTO APPROVATO	PREVENTIVO APPROVATO			DICHARATO (dal beneficiario)		RICONOSCIUTO (dall'Unità di controlli)	
		Ore/unità	Costo unitario	importo	Costo unitario	importo	Costo unitario	importo
Ora corso aula (escluso orientamento)	Docenza Fascia A							
	Docenza Fascia B							
	Docenza Fascia C							
Ore orientamento	Attività di gruppo							
	Attività individuale							
Ucs Ora allievo	Solo per attività individuali							
Totale								

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI FINANZIATE CON SOMME FORTETTARIE

ATTIVITA' REA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO	DICHARATO (dal beneficiario)	RICONOSCIUTO (dall'Unità di controllo)
		Somme fortettarie	Somme fortettarie	Somme fortettarie
	Fase a) % ____			
	Fase b) % ____			
	Fase c) % _			
Totale				

Allegato 2 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa in loco riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate attraverso costi unitari, selezionate tramite avvisi pubblici

A) EVENTUALI DECURTAZIONI UCS					
N.ro	Sanzione	Applicabile		Importo Decurtazion	note
		Si	No		
1	indicare nel campo note la base normativa del costo unitario utilizzato dall'Avviso				
2	Allievi validi al momento della dichiarazione di avvio attività				
3	Incompleta o non esatta compilazione dei registri di presenza				
4	Errato inquadramento nelle fascia di un docente o altro personale (tutor, consulente)				
5	Dichiarazione di un numero di ore di docenza per fascia superiori al limite massimo stabilito dall'Avviso o dalle schede intervento				
6	Modifiche progettuali effettuate senza autorizzazione, laddove prevista, e/o senza comunicazione, laddove prevista				
7	Attività delegata senza preventiva autorizzazione				
8	Altre decurtazioni previste dall'avviso (precisare nel campo note)				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
		TOTALE			

B) ASPETTI AMMINISTRATIVI E DI REGOLARITA' DELL'INTERVENTO					
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	NA
INDIVIDUAZIONE PARTECIPANTI					
9	L'individuazione dei destinatari è conforme ai requisiti previsti dell'avviso?				
PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI ALLIEVI/PARTICIPANTI (SE PREVISTO NELL'AVVISO)					
10	I bandi per il reclutamento degli allievi sono conformi alla normativa vigente e alle prescrizioni dell'avviso e delle direttive regionali?	- Bandi di reclutamento - Pubblicizzazione del bando			
11	E' stata utilizzata una procedura di registrazione e protocollazione delle domande di ammissione degli allievi / partecipanti ?	- Domande di ammissione			
12	Sono stati regolarmente prodotti i verbali di selezione, anche nel caso in cui il numero dei candidati o la tipologia di destinatari non richiedevano di procedere alla selezione è stato redatto apposito verbale?	- Verbali di selezione			
13	E' stata predisposta e pubblicata la graduatoria finale?	- Graduatoria finale			
14	Sono stati comunicati ai destinatari i risultati della selezione?	- Comunicazione esito graduatoria			
15	E' stata inoltrato al CPI competente per territorio l'elenco degli allievi e degli uditori ammessi?	- Elenco allievi - Nota di trasmissione al CPI			
16	Sono state fatte eventuali integrazioni degli allievi/uditori inizialmente ammessi?	- Elenco allievi			
17	Eventuali integrazioni degli allievi sono avvenute nel rispetto delle procedure di trasparenza previste dalle direttive regionali?	- Registro; - Procedure di subentro - Anagrafica allievi - Documentazione di riapertura bando			
18	Sono state caricate inviate alla Regione le informazioni previste per gli allievi e uditori?	- Anagrafica allievi			
19	Ci sono stati casi di abbandoni o rinunce (se si sono state adeguatamente trattate)?	- Comunicazione rinuncia/abbandono - Registro			
TENUTA DEI REGISTRI					
20	Il registro didattico è presente presso la sede in cui si svolge l'attività?	- Registro didattico			
21	Nel registro didattico sono riportati i moduli svolti e gli argomenti trattati?	- Registro didattico			

22	È stato correttamente compilato il registro materiale di consumo/didattico o utilizzato durante il corso e consegnato ai partecipanti per la formazione asincrona o sincrona?	- Registro materiale di consumo/didattico			
COERENZA TRA L'ATTIVITÀ PROPOSTA E QUELLA REALIZZATA					
23	L'attività realizzata è conforme con quanto previsto dal progetto approvato? In caso di modifiche progettuali sono state rilasciate le autorizzazioni e/o comunicazioni, previste?	- Progetto approvato - Avvio corsi - Calendario didattico ed eventuali comunicazioni di modifiche			
24	Le risorse umane impiegate sono in linea con quelle proposte?	- Progetto approvato/esecutivo - CV docenti - Registro didattico - Elenco risorse impegnate (tutor, governance di progetto, altro)			
25	Gli allievi coinvolti corrispondono a quelli previsti dalla proposta?	- Scheda allievi - Registro didattico			
26	Il numero di allievi che ha, al termine del corso, rispettato, relativamente alla frequenza d'aula e/o di stage, le prescrizioni dell'avviso, è superiore alle soglie fisiologiche previste dall'avviso?	- Avviso			
		- Anagrafica allievi			
		- Registri			
		- Comunicazioni di rinuncia/abbandono			
		- Eventuali autorizzazioni e/o deroghe			
27	Il progetto preveda l'erogazione di attività diverse dalla formazione? (a titolo esemplificativo: orientamento, disseminazione dei risultati del progetto, attività laboratoriale, attività di sportello di ascolto) il costo rendicontato è attinente con il progetto finanziato? specificare nel campo note la tipologia di attività verificata in sede di controllo.				
PRESENZA DEI CONTRATTI, ORDINI DI SERVIZIO O LETTERE DI INCARICO PER IL PERSONALE COINVOLTO NELL'ATTIVITÀ FORMATIVA (DOCENTI, TUTOR E OPERATORI DELL'ORIENTAMENTO) E DI ALTRA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALL'AVVISO					
28	Sono presenti tutti i dati e la documentazione previsti per il personale formatore e per il personale di supporto (docenti, tutor, etc.)?	- Registro didattico - Materiale didattico - Relazioni - Contratto o lettera d'incarico - CV personale formatore e di supporto - Documento d'identità			
29	Il contratto/lettera d'incarico riporta esplicitamente il riferimento all'incarico e all'attività prevista?	- Contratto o lettera d'incarico			
STAGE					
30	In caso di attività di stage, è presente la convenzione di stage? La convenzione è regolarmente sottoscritta tra il soggetto attuatore del progetto e il soggetto ospitante?	- Convenzione di stage			
31	L'attività di stage è coerente con il contenuto del progetto formativo?	- Convenzione stage			
32	Prima dell'inizio dello stage, il soggetto attuatore ha comunicato all'Ufficio competente e all'ispettorato regionale del lavoro competente per territorio il periodo di svolgimento dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende ospitanti e il nominativo del tutor aziendale?	- Convenzione di stage			
ATTIVITÀ DELEGATE A TERZI					
33	L'attività realizzata dal soggetto delegato è conforme a quella affidata?	- Relazione attività realizzate - Requisiti personale delegato			
34	E' stato rispettato il limite posto sull'ammontare massimo di ore delegabili ?	- Direttive regionali			
35	L'eventuale attività delegata è stata autorizzata a fronte di apposita domanda motivata?	- Domanda di delega - Autorizzazione alla delega			
TRASMISSIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO					
36	Il soggetto attuatore ha trasmesso le schede di rilevazione delle attività e/o attestati di invio dei rendiconti?	Schede di rilevazione attività Sistema Informativo Attestati di invio rendiconto			
ADEMPIMENTI IN MATERIA CONTABILE					
37	È presente presso il beneficiario un sistema di contabilità separata, o una codifica contabile contenente la registrazione delle entrate e delle uscite inerenti il progetto finanziato?	- Contabilità separata			
38	L'operazione risulta selezionata per un controllo di regolarità di esecuzione? Indicare gli esiti dei controlli, qualora presenti				
OPERAZIONI AD IMPORTO FORFETTARIO EX ART. ALL'ART 53 DEL REG (UE) 1060/2021 PAR.1 LETTERA C)					
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	NA
39	l'Avviso prevede un importo forfettario? Specificare la tipologia di importo nel campo note				

40	I termini predefiniti dell'accordo sulle attività e/o sugli output sono stati rispettati?				
41	Tutte le fasi che compongono l'attività approvata sono state svolte ?				
42	Nel caso in cui non sono state effettuate tutte le fasi si è provveduto a rideterminare l'importo forfettario solo per quelle svolte correttamente?	Relazioni di attività			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'			CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)
		TOTALE			
C) INDICATORI					
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	NA
43	Il valore programmato di ciascun indicatore è stato inserito a sistema?				
44	Il valore di ciascun indicatore quantificato dal beneficiario nell'ambito della rendicontazione, oggetto di controllo, trova corrispondenza tra la documentazione amministrativa verificata e il dato di monitoraggio attestato dal beneficiario?				
45	Il valore di ciascun indicatore quantificato dal beneficiario nell'ambito della rendicontazione, oggetto di controllo, risulta coerente tenendo conto lo stato di avanzamento dell'operazione?				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'			CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)
		TOTALE			



Allegato 2 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa in loco riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate attraverso costi unitari, selezionate tramite avvisi pubblici

CHECK LIST PER LA VERIFICA											
Verifica dati di monitoraggio											
Codice Indicatore di Realizzazione				Valore Target				Valore Consuntivo			
Verifica dati di monitoraggio											
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati (da registro)		Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine verificate (da registro)	Delta		Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale
Allievi iscritti											
Allievi finali											
Allievi ritirati											
Allievi qualificati											
Allievi non qualificati											
Informazioni sul corso	Dati comunicati	Dati verificati	Delta								
Ore azioni previste											
Ore effettivamente svolte											
Stages e/o tirocini											
Ore pratica											
Ore teoria											
Docenti e Codocenti											
Tutor											

Allegato 2 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa in loco riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate attraverso costi unitari, selezionate tramite avvisi pubblici

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale DICHIARA sotto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (a cui anche il personale esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione, con particolare riferimento alle disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di attenersi)".

Firma

.....

Allegato 3 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa in loco riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfettarie - Voucher indiretti

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Spesa campionata per il controllo in loco	
Stato dell'intervento	

3. SINTESI DEL PROGETTO

2. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Soggetto referente per la il controllo il loco (ente beneficiario)		
Luogo di svolgimento del controllo		
Data di svolgimento del controllo in loco		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
	Spesa oggetto di controllo	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0,00
Esito controllo (vd. "Sez. 4 Esito sintetico provvisorio del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

C) INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Data e Firma del soggetto controllore	

Allegato 3 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa in loco riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfettarie -Voucher indiretti

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO
6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Spesa campionata per il controllo in loco	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:				
Soggetto esterno controllore (se presente):				
Soggetto referente per la il controllo il loco (ente beneficiario)				
Luogo di svolgimento del controllo				
Data di svolgimento del controllo in loco				

Data di richiesta integrazioni:				
Data di ricezione integrazioni:				
Data di emissione del rapporto provvisorio:				
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata			
	Spesa controllata			
	Spesa preliminarmente ammissibile			
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile			0
Data di notifica del contraddittorio:.....				
Data emissione rapporto definitivo:.....				
Esiti del controllo definitivo	Spesa controllata			
	Spesa ammissibile			
	Spesa ritenuta non ammissibile			
Esito controllo (vd. "Sez. 6 Esito sintetico definitivo del controllo")				

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO				
A - ASPETTI AMMINISTRATIVI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
				0,00
B ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
				0,00
C) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
				0,00
Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
				0,00
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO				
A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'

C) INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'

SPESA IRREGOLARE ACCERTATA IN VIA DEFINITIVA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'			IMPORTO IRREGOLARITA'

6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO

SPESA IRREGOLARE ACCERTATA IN VIA DEFINITIVA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Data e Firma del soggetto controllore

Allegato 3 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa in loco riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfettarie -Voucher indiretti

A) ASPETTI AMMINISTRATIVI E DI REGOLARITA' DELL'INTERVENTO						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	NA	Note
INDIVIDUAZIONE PARTECIPANTI						
1	Indicare la base giuridica di individuazione della somma forfettaria alla base del voucher oggetto di controllo.					
2	La selezione dei destinatari coinvolti nell'intervento è conforme alle modalità previste dall'Avviso	- Bandi di reclutamento - Pubblicizzazione del bando				
3	E' stata utilizzata una procedura di registrazione e protocollazione delle domande di ammissione degli allievi / partecipanti da parte del soggetto attuatore?	- Domande di ammissione				
4	Eventuali integrazioni degli allievi sono avvenute nel rispetto delle procedure di trasparenza previste dalle direttive regionali e dall'Avviso?					
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO			DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'		CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
TOTALE						0,00
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA						
5	L'attività realizzata è conforme con quanto previsto dal progetto approvato? In caso di modifiche progettuali sono state rilasciate le autorizzazioni e/o comunicazioni, previste?	- Progetto approvato - Avvio corsi - Calendario didattico ed eventuali comunicazioni di modifiche				
6	Il destinatario del voucher ha raggiunto il numero minimo di presenze previsto ai fini della liquidazione dell'importo del voucher?					
7	La richiesta di rimborso presentata dal soggetto attuatore riporta il dettaglio degli importi richiesti per ciascun destinatario del voucher?					
8	in caso di erogazione di indennità al destinatario, è stato verificato l'effettivo pagamento dello stesso da parte del soggetto attuatore?					
9	La documentazione a supporto dell'erogazione del voucher risulta correttamente archiviata presso il soggetto attuatore?					
10	I profili professionali coinvolti nell'attuazione dell'intervento corrispondono con quanto previsto dall'Avviso?					
11	L'importo oggetto di controllo è stato pagato al beneficiario del voucher?					
12	Nel caso in cui l'Avviso prevede l'erogazione di una indennità di frequenza al destinatario, verificare che la stessa ove sia oggetto di rendicontazione sia stata realmente erogata dal soggetto attuatore;					
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO			DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'		CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
TOTALE						0,00
ATTIVITÀ DELEGATE A TERZI						
13	L'attività realizzata dal soggetto delegato è conforme a quella affidata?	- Relazione attività realizzate - Requisiti personale delegato				
14	E' stato rispettato il limite posto sull'ammontare massimo di ore delegabili ?	- Direttive regionali				
15	L'eventuale attività delegata è stata autorizzata a fronte di apposita domanda motivata?	- Domanda di delega - Autorizzazione alla delega				

ADEMPIMENTI IN MATERIA CONTABILE					
16	È presente presso il beneficiario un sistema di contabilità separata, o una codifica contabile contenente la registrazione delle entrate e delle uscite inerenti il progetto finanziato?	- Contabilità separata			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'
		TOTALE			0,00
C) VERIFICHE INDICATORI					
17	I dati relativi agli indicatori sono correttamente inseriti dal Beneficiario nel sistema informativo?				
18	Il partecipante è stato registrato nel sistema informativo una sola volta nell'operazione?				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'
		TOTALE			0.00

Allegato 3 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa in loco riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfetarie -Voucher indiretti

CHECK LIST PER LA VERIFICA										
Verifica dati di monitoraggio										
Codice Indicatore di Realizzazione				Valore Target				Valore Consuntivo		
Verifica dati di monitoraggio										
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati (da registro)	Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine verificate (da registro)	Delta		Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale
Allievi iscritti										
Allievi finali										
Allievi ritirati										
Allievi qualificati										
Allievi non qualificati										
Informazioni sul corso	Dati comunicati	Dati verificati	Delta							
Ore azioni previste										
Ore effettivamente svolte										
Stages e/o tirocini										
Ore pratica										
Ore teoria										
Docenti e Codocenti										
Tutor										



Allegato 3 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa in loco riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfettarie

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale DICHIARA sotto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (a cui anche il personale esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione, con particolare riferimento alle disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di attenersi)".

Firma

.....

Allegato 4 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfetarie -Voucher diretti

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Spesa campionata per il controllo in loco	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:	

Soggetto esterno controllore (se presente):		
Soggetto referente per la il controllo il loco (ente beneficiario)		
Luogo di svolgimento del controllo		
Data di svolgimento del controllo in loco		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
	Spesa oggetto di controllo	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0,00
Esito controllo (vd. "Sez 4. Esito sintetico provvisorio del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

C) INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Data e Firma del soggetto controllore	

Allegato 4 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfetarie -Voucher diretti

1. SCHEDA INTERVENTO

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

5. CONTRORREDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO

6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Spesa campionata per il controllo in loco	
Stato dell'intervento	

3. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:	
Soggetto esterno controllore (se presente):	

Soggetto referente per la il controllo il loco (ente beneficiario)				
Luogo di svolgimento del controllo				
Data di svolgimento del controllo in loco				
Data di richiesta integrazioni:				
Data di ricezione integrazioni:				
Data di emissione del rapporto provvisorio:				
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata			
	Spesa controllata			
	Spesa preliminarmente ammissibile			
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile			0
Data di notifica del contraddittorio:.....				
Data emissione rapporto definitivo:.....				
Esiti del controllo definitivo	Spesa controllata			
	Spesa ammissibile			
	Spesa ritenuta non ammissibile			
Esito controllo (vd. "Sez 6. Esito sintetico definitivo del controllo")				

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO			
A - ASPETTI AMMINISTRATIVI			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
B ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
C) INDICATORI			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO			
A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI			

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'

C) INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'

SPESA IRREGOLARE ACCERTATA IN VIA DEFINITIVA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'			IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

0,00

6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO

Spesa complessivamente non ammissibile in via definitiva

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

Data e Firma del soggetto controllore

Allegato 4 POS D3a

Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfettarie -Voucher diretti

A) ASPETTI AMMINISTRATIVI						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	NA	Note
1	Indicare la base giuridica di individuazione della somma forfettaria alla base del voucher oggetto di controllo.					
2	Le prescrizioni previste dall'avviso, relativamente ai requisiti di accesso dei soggetti richiedenti, ai termini e alle modalità di presentazione delle domande sono state ottemperate?					
3	E' stata utilizzata una procedura di registrazione e protocollazione delle istanze di partecipazione dei soggetti richiedenti?	- Domande di ammissione				
4	E' stato sottoscritto un Patto/Convenzione contenente le attività e/o le prestazioni che il soggetto beneficiario del contributo è chiamato a svolgere per il numero di ore definito?					
5	La documentazione a supporto dell'erogazione del voucher visionata presso la sede del beneficiario risulta completa e corretta?	-domanda di rimborso -dichiarazione delle ore frequentate da tutti gli allievi secondo il modello previsto dall'avviso/convenzione -copia conforme all'originale dei registri individuali relativi ai corsi conclusi unitamente ad un'attestazione del lavoratore relativa alle ore frequentate -calendario di lavoro consegnato ai destinatari				
6	L'attività realizzata è conforme con quanto previsto dal progetto approvato? In caso di modifiche progettuali sono state rilasciate le autorizzazioni e/o comunicazioni, previste?	- Progetto approvato - Avvio corsi				
7	I profili professionali coinvolti nell'attuazione dell'intervento corrispondono con quanto previsto dall'Avviso?	cv dei soggetti coinvolti nell' attuazione dell'intervento				
8	La documentazione visionata in originale nel corso del controllo in loco è identica alla documentazione inserita a sistema e visionate in sede di controllo in loco?					
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO			DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'		CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			TOTALE			0,00
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA						
9	Il destinatario del voucher ha completato il percorso formativo secondo quanto previsto dall'avviso/convenzione per l'erogazione dell'intero voucher, ovvero che l'importo del voucher sia determinato in funzione delle ore effettivamente frequentate?	- registri individuali/registri presenze -comunicazioni assenze giustificate				
10	E' stata rispettata la numerosità delle ore di partecipazione alle attività previste, al fine di poter erogare il contributo previsto al beneficiario?					
11	La documentazione a supporto dell'erogazione del voucher risulta correttamente archiviata?					
12	I documenti giustificativi sono contraddistinti da apposita timbratura, con indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Puglia 2021-2027 e con l'indicazione delle quote (se applicabile) di pertinenza di ogni singolo progetto?					
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO			DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'		CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			TOTALE			0,00
ATTIVITÀ DELEGATE A TERZI						
...	L'attività realizzata dal soggetto delegato alla formazione è	Relazione attività realizzate				

13	conforme a quella affidata?	- Requisiti personale delegato				
14	I soggetti che hanno svolto l'attività formativa sono in possesso dei requisiti previsti dall'avviso e/o dalla convenzione?	- avviso - convenzione - elenco dei nominativi dei soggetti avviati all'attività formativa				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'		CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'
		TOTALE				0,00

C) INDICATORI						
16	I dati relativi agli indicatori sono correttamente inseriti dal Beneficiario nel sistema informativo?					
17	Il partecipante è stato registrato nel sistema informativo una sola volta nell'operazione?					
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'		CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'
		TOTALE				0,00

Allegato 4 POS D3b

Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfettarie -Voucher diretti

CHECK LIST PER LA VERIFICA											
Verifica dati di monitoraggio											
Codice Indicatore di Realizzazione				Valore Target				Valore Consuntivo			
Verifica dati di monitoraggio											
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati (da registro)	Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine verificate (da registro)	Delta	Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale		
Allievi iscritti											
Allievi finali											
Allievi ritirati											
Allievi qualificati											
Allievi non qualificati											
Informazioni sul corso		Dati comunicati	Dati verificati	Delta							
Ore azioni previste											
Ore effettivamente svolte											
Stages e/o tirocini											
Ore pratica											
Ore teoria											
Docenti e Codocenti											
Tutor											



Allegato 4 POS D3b

**Verbale di verifica amministrativa riguardante le domande di pagamento per le operazioni finanziate per mezzo di somme forfetarie -
Voucher diretti**

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale DICHIARA sotto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (a cui anche il personale esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione, con particolare riferimento alle disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di attenersi)".

Firma

.....

Allegato 5 – POS D3b

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0,00 €
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Stato dell'intervento	

3. SINTESI DEL PROGETTO

2. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Soggetto referente per il controllo in loco (ente beneficiario)		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata	
	Spesa controllata	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0,00
Esito controllo (vd. "Sez. 4 Esito sintetico provvisorio del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

A) ASPETTI AMMINISTRATIVI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

C) VERIFICA DEL REGIME DI AIUTI ALLE OPERAZIONI TRATTATE

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

D) VERIFICA ANTICIPI AIUTI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

E) INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
		0,00
Data e Firma del soggetto controllore		

Allegato 5 – POS D3b
Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO
6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di	
finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Spesa campionata per il controllo in loco	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Soggetto referente per la il controllo il loco (ente beneficiario)		
Luogo di svolgimento del controllo		
Data di svolgimento del controllo in loco		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata	
	Spesa controllata	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0
Data di notifica del contraddittorio:.....		
Data emissione rapporto definitivo:.....		
Esiti del controllo definitivo	Spesa controllata	
	Spesa ammissibile	
	Spesa ritenuta non ammissibile	
Esito controllo (vd. "Sez. 6 Esito sintetico definitivo del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
			0,00
C) VERIFICA DEL REGIME DI AIUTI ALLE OPERAZIONI TRATTATE			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

				0,00
D) VERIFICA ANTICIPI AIUTI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
				0,00
E) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
				0,00
Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
				0,00
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO				
A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
C) VERIFICA DEL REGIME DI AIUTI ALLE OPERAZIONI TRATTATE				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
D) VERIFICA ANTICIPI AIUTI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
E) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
				0,00
6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO				
SPESA IRREGOLARE ACCERTATA IN VIA DEFINITIVA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	

Data e Firma del soggetto controllore

Cod.	Voce di spesa	Soggetto attuatore	Intervento	Estremi documento di spesa					Spesa imputata al rendiconto	Spesa riammissibile
				Fornitore	N.	Data	Importo	Data pagamento		
Totale spese riammissibili (Valori in euro)										...

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle verifiche effettuate:

Descrizione		Verifica intermedia n. 1	Verifica intermedia n.	Totale convenzione
1	Spese rendicontate			
2	Spese non ammissibili			
3	Spese sospese			
4	Spese riammissibili			
5	SPESA AMMISSIBILI			

LA SPESA TOTALE AMMESSA ALLA VERIFICA ATTUALE, A SEGUITO DEI CONTROLLI ESEGUITI È PARI AD EURO: _____ COSÌ DETERMINATA:

A	Spese ammissibili (campo 5 tabella precedente)	€
B	Costi a tasso forfettario ammissibili	€
C	SPESA TOTALE AMMESSA (C=A+B)	€

Nr.	Attività di controllo	(elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
12	L'avanzamento finanziario è in linea con il piano finanziario approvato o con gli scostamenti ammissibili e autorizzati?	§ convenzione § progetto e piano finanziario § eventuali autorizzazioni				
13	Le singole microvoci analitiche di spesa in relazione alle macrocategorie e macrovoci di costo, sono ammissibili e in linea con le previsioni dell'avviso e del progetto ammesso, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento?	§ avviso § convenzione § preventivo § normativa di riferimento				
14	Le singole spese sostenute e dichiarate sono coerenti con l'oggetto della convenzione, le macrocategorie e macrovoci di costo, le tipologie di attività, le previsioni dell'avviso pubblico ed il progetto approvato?	§ avviso § convenzione § progetto e piano finanziario				
15	Le spese dichiarate dal Beneficiario sono state effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente?	§ fatture quietanzate § documenti contabili di valore probatorio equivalente § estratto conto corrente				
16	Le spese sono state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal PR, dall'avviso e dalla convenzione?	§ PR § convenzione § fatture quietanzate § documenti contabili di valore probatorio equivalente				
17	Tutte le spese sono direttamente o indirettamente imputabili all'operazione?	§ progetto § convenzione § fatture e altri documenti probatori				
18	I costi indiretti sono calcolati pro-rata secondo un metodo equo e corretto e debitamente giustificato? (cfr art 54 del	§ Elenco pagamenti § Preventivo finanziario approvato				
19	Eventuali registrazioni multiple associate al medesimo documento di spesa risultano come spese non ammissibili?	§ elenco giustificativi § documentazione giustificativa di spesa				
20	I documenti giustificativi contengono apposita indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Puglia 2021-2027 e con l'indicazione delle quote (se applicabile) di pertinenza di ogni singolo progetto	§ fatture § documenti contabili di valore probatorio equivalente § buste paga § documenti di spesa per il rimborso di viaggi e trasferte, indennità di frequenza, etc. § titoli di pagamento § quietanze liberatorie § Codice Operazione, CUP				
21	Esiste, presso il Beneficiario, un sistema di contabilità separata/codificazione contabile adeguata per la gestione delle entrate e delle uscite relative all'operazione cofinanziata?	§ sistema informatizzato da cui risultino tutte le transazioni inerenti all'operazione cofinanziata, distinguibili separatamente nell'ambito della contabilità generale del Beneficiario				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'	
		TOTALE			0,00	

C) VERIFICA DEL REGIME DI AIUTI ALLE OPERAZIONI TRATTATE						
Nel caso di anticipo compilare la sola sezione D)						
L'applicazione dei punti di controllo di cui alla presente Sezione è utile a rivelare l'eventuale sussistenza dei Meccanismi di frode						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
22	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014? In caso affermativo, specificare la tipologia di aiuto					
23	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento N. 2831/2023 del 13.12.23? (De Minimis)					
24	E' stato consultato Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Registro Aiuti" del Ministero dello Sviluppo economico*					
25	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Dichiarazione Unico SC, SP, PF					
26	L'operazione consiste in un aiuto alla formazione a dipendenti? (Se SI compilare le domande 30 a,b,c,d altrimenti passare alla n. 31)					
		Verificare elenco delle attività formative escluse (per esempio indicativamente: -in materia di sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori e le figure previste ex D.Lgs 81/2008;				

27	L'aiuto è concesso per formazione non "obbligatoria" così come disciplinato dalla normativa nazionale ?.	-in materia di HACCP; -per l'acquisizione di patentini o qualifiche (ascensorista, conduzione impianti termici, frigorista, saldatore, ecc.); -per l'accesso a determinate professioni (CQC – Carta di qualificazione del Conducente, estetista, acconciatore, ecc.))			
28	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?				
	A) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;				
	B) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;				
	C) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;				
	D) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.				
29	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?				
30	Se superiore al 50%, , l'intensità di aiuto è stata aumentata fino ad un max del 70 % dei costi ammissibili?				
31	In caso affermativo, verificare che tale aumento è avvenuto come segue:				
32	a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;				
33	b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.				
34	L'impresa è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune?				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE		IMPORTO IRREGOLARITA'
TOTALE					0,00
D) VERIFICA ANTICIPI AIUTI					
35	Il BF ha beneficiato di un anticipo ?				
36	Gli anticipi sono soggetti ad una garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria stabilita in uno degli Stati membri?				
37	Gli anticipi sono risultati coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione del progetto e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati non oltre tre anni dopo l'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2029 se anteriore?				
38	La fidejussione presentata dal BF garantisce la quota di contributo richiesta secondo quanto previsto dal bando/avviso?				
41	La fidejussione presentata dal BF ha una scadenza congrua? In caso di concessione di proroga al BF verificare se la scadenza della fidejussione è stata eventualmente adeguata di conseguenza?				
42	L'ammontare delle somme versate a titolo di anticipo è inferiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto da concedere al BF?				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE		IMPORTO IRREGOLARITA'
TOTALE					0,00
E) VERIFICHE INDICATORI					
43	I dati relativi agli indicatori sono correttamente inseriti dal Beneficiario nel sistema informativo?				
44	Il partecipante è stato registrato nel sistema informativo una sola volta nell'operazione?				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE		IMPORTO IRREGOLARITA'
TOTALE					0,00

<i>Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:</i>	

Allegato 5 – POS D3b
Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

RIEPILOGO IRREGOLARITA'

RIEPILOGO IRREGOLARITA'	
A) Codice irregolarità (codice OLAF)	
B) Descrizione analitica irregolarità	
C) Impatto finanziario totale dell'irregolarità	
- sul totale dell'investimento	
- sul contributo UE	
- sul contributo nazionale	
D) Documentazione dalla quale si evince l'irregolarità	

Annotazioni per la verifica della riparametrazione

	SI	NO	NA
1) E' diminuito il numero degli allievi indicati nel preventivo			
2) Se si di quante unità:			
3) Risulta effettuata la riparametrazione della sovvenzione autorizzata a preventivo			
4) La riparametrazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella normativa vigente			
5) Sono intervenute rimodulazioni per le fasce di costo relative ai compensi dei formatori			
6) Sono intervenute rimodulazioni per le indennità di rimborso allievi			
7) E' aumentato e/o diminuito il numero delle ore effettivamente svolte			
8) I soggetti attuatori hanno assunto, in fase di predisposizione dei progetti corsuali, l'obbligo occupazionale nei confronti di una parte degli allievi che avranno conseguito la qualificazione professionale finale			
8.1) Se sì, è stata presentata idonea documentazione nei termini previsti in sede di presentazione del progetto			
8.2) Se sì, il numero degli assunti è pari a quanto preventivato			

CHECK LIST PER LA VERIFICA

Verifica dati di monitoraggio

Codice Indicatore di Realizzazione			Valore Target				Valore Consuntivo		
Verifica dati di monitoraggio									
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati	Delta	N. Femmine comunicat e	N. Femmine verificate	Delta	Totale comunicato	Totale verificato	
Allievi iscritti									
Allievi finali									
Allievi ritirati									
Allievi									
Allievi non qualificati									
Informazioni sul corso	Dati comunicati	Dati verificati	Delta						
Ore azioni									
Ore									
Stages e/o tirocini									
Ore pratica									
Ore teoria									
Docenti e Codocenti									
Tutor									

Dati di controllo

Nome e cognome dell'esecutore del controllo	Firma dell'esecutore del controllo	Data di effettuazione del controllo

Allegato 5 – POS D3b
Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiu

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLI

Il/La sottoscritto/a nato/a a
D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale DICHIARA s
potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 10
comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con Deliberazione c
esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione, con particolare rife

Firma

.....



ti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

TTO DI INTERESSI

..... il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del
otto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche
46/2018, all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di
di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (a cui anche il personale
rimento alle disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di
attenersi)".

ALLEGATO 6 – POS D3b

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0,00 €
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Importo impegnato	
Importo erogato	
Stato dell'intervento	

3. SINTESI DEL PROGETTO

2. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Soggetto referente per la il controllo il locpo (ente beneficiario)		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata	
	Spesa controllata	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0,00
Esito controllo (vd. Sez 4"Esito sintetico del controllo provvisorio")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

A) ASPETTI AMMINISTRATIVI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

C) VERIFICA DEL REGIME DI AIUTI ALLE OPERAZIONI TRATTATE

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

D) VERIFICA ANTICIPI AIUTI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

E) OPERAZIONI AD IMPORTO FORFETTARIO

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

F) VERIFICHE INDICATORI

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

0,00

Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
		0,00
Data e Firma del soggetto controllore		

ALLEGATO 6 – POS D3b

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

INDICE

1. SCHEDA INTERVENTO
2. SINTESI DEL PROGETTO
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO
4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO
6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO

1. SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice operazione	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui: finanziamento a carico del PR eventuale contributo privato eventuali altre fonti di finanziamento	0
Importo impegnato	
Importo erogato	
Spesa campionata per il controllo in loco	
Stato dell'intervento	

2. SINTESI DEL PROGETTO

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTROLLO

Funzionario incaricato del controllo:		
Soggetto esterno controllore (se presente):		
Soggetto referente per la il controllo il loco (ente beneficiario)		
Luogo di svolgimento del controllo		
Data di svolgimento del controllo in loco		
Data di richiesta integrazioni:		
Data di ricezione integrazioni:		
Data di emissione del rapporto provvisorio:		
Esiti del controllo provvisorio	Spesa rendicontata	
	Spesa controllata	
	Spesa preliminarmente ammissibile	
	Spesa ritenuta preliminarmente non ammissibile	0
Data di notifica del contraddittorio:.....		
Data emissione rapporto definitivo:.....		
Esiti del controllo definitivo	Spesa controllata	
	Spesa ammissibile	
	Spesa ritenuta non ammissibile	
Esito controllo (vd. "Risultanze del controllo")		

4. ESITO SINTETICO PROVVISORIO DEL CONTROLLO

A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

C) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
D) VERIFICA ANTICIPI AIUTI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
E) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
5. CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO				
A) - ASPETTI AMMINISTRATIVI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL BENEFICIARIO	IMPORTO IRREGOLARITA' PROVVISORIA	IMPORTO CONTRODEDOTTO	IMPORTO DEFINITIVO IRREGOLARITA'
C) VERIFICA DEL REGIME DI AIUTI ALLE OPERAZIONI TRATTATE				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
D) VERIFICA ANTICIPI AIUTI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
E) INDICATORI				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
Spesa complessivamente non ammissibile in via provvisoria				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	
6. ESITO SINTETICO DEFINITIVO DEL CONTROLLO				
SPESA IRREGOLARE ACCERTATA IN VIA DEFINITIVA				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'	

Data e Firma del soggetto controllore

ALLEGATO 6 – POS D3b
Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI A FINANZIATE ATTRAVERSO COSTI UNITARI*

ATTIVITA'	PROGETTO APPROVATO	PREVENTIVO APPROVATO			DICHARATO (dal beneficiario)		RICONOSCIUTO (dall'Unità di controlli)	
		Ore/unità	Costo unitario	Importo	Costo unitario	Importo	Costo unitario	Importo
Ora corso aula (escluso orientamento)	Docenza Fascia A							
	Docenza Fascia B							
	Docenza Fascia C							
Ore orientamento	Attività di gruppo							
	Attività individuale							
Ucs Ora allievo	Solo per attività individuali							
Totale								

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI FINANZIATE CON SOMME FORTETTARIE

ATTIVITA' REA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO	DICHARATO (dal beneficiario)	RICONOSCIUTO (dall'Unità di controllo)
		Somme fortettarie	Somme fortettarie	Somme fortettarie
	Fase a) %			
	Fase b) %			
	Fase c) %			
Totale				

ALLEGATO 6 – POS D3b

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

EVENTUALI DECURTAZIONI UCS					
N.ro	Sanzione	Applicabile		Importo Decurtazione	note
		Si	No		
# # # #	Indicare del campo note la base normativa del costo unitario utilizzato dall'Avviso				
# # #	Allievi validi al momento della dichiarazione di avvio attività				
# # #	Incompleta o non esatta compilazione dei registri di presenza				
# # # #	Errato inquadramento nelle fasce di un docente o altro personale (tutor, consulente)				
# # # #	Dichiarazione di un numero di ore di docenza per fascia superiori al limite massimo stabilito dall'Avviso o dalle schede intervento				
# # # #	Modifiche progettuali effettuate senza autorizzazione, laddove prevista, e/o senza comunicazione, laddove prevista				
# # # #	Attività delegata senza preventiva autorizzazione				
# # # #	Altre decurtazioni previste dall'avviso (precisare nel campo note)				
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA'	IMPORTO IRREGOLARITA'	
		TOTALE			

A) ASPETTI AMMINISTRATIVI						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
1	L'operazione è conforme al progetto approvato?	§ progetto § convenzione/atto unilaterale				
2	Tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto sono state ottemperate (atto unilaterale, fidejussione, progettazione esecutiva)?	§ avviso § convenzione/atto unilaterale § fidejussione				
3	E' presente, in caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), l'atto costitutivo redatto nelle forme previste completo della chiara identificazione delle attività di competenza di ciascun partner?	§ Atto costitutivo RTI				
4	La comunicazione dell'avvio delle attività, unitamente alla scansione in formato pdf del registro d'aula vidimato, riportante le presenze della prima giornata formativa e al cronoprogramma delle attività sono stati inviati entro i termini previsti dall'avviso?	§ Comunicazione avvio attività				
5	E' presente, presso il Beneficiario, la documentazione originale afferente l'avanzamento fisico e finanziario del progetto al momento del controllo?	§ documentazione di progetto				
6	Eventuali variazioni di progetto sono state comunicate entro i termini previsti dall'avviso?	§ documentazione di progetto				
7	La documentazione consultata in originale è analoga a quella analizzata nel corso della verifica desk e presente sul sistema informativo?	§ documentazione di progetto § documentazione di progetto caricata sul SIRP				

8	Il fascicolo di progetto, archiviato presso il Beneficiario, è completo di tutta la documentazione di progetto?				
9	Il SB ha correttamente svolto gli adempimenti connessi agli obblighi previdenziali e assicurativi?				
10	In caso di stage, è stato comunicato all'ispettorato regionale del lavoro competente per territorio, il periodo di svolgimento dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende ospitanti e il nominativo del tutor aziendale?				
11	L'operazione è stata selezionata per la verifica di regolarità dell'esecuzione? Se sì, indicare gli esiti del controllo.	§ check list di verifica in loco di conformità e regolarità dell'esecuzione			
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO		DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)		IMPORTO IRREGOLARITA'
TOTALE					0,00

B) ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINANZIARIA

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
12	L'avanzamento finanziario è in linea con il piano finanziario approvato o con gli scostamenti ammissibili e autorizzati?	§ convenzione § progetto e piano finanziario § eventuali autorizzazioni				
13	La procedura di selezione degli allievi è conforme alle prescrizioni dell'avviso e alla normativa nazionale in vigore?	§ avviso § convenzione § normativa di riferimento				
14	Sono state fatte eventuali integrazioni degli allievi/uditori inizialmente ammessi?	§ avviso				
15	I registri sono correttamente tenuti e completi di tutte le informazioni previste?	§ fatture quietanzate § documenti contabili di valore probatorio equivalente § estratto conto corrente				
16	Le spese sono state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal PR, dall'avviso e dalla convenzione?	§ PR § convenzione				
17	I profili professionali del personale docente impiegato sono coerenti con le relative fasce di appartenenza, così come definite dalle Direttive regionali?	§ progetto § convenzione				
18	Esiste, presso il Beneficiario, un sistema di contabilità separata/codificazione contabile adeguata per la gestione delle entrate e delle uscite relative all'operazione cofinanziata?	§ sistema informatizzato da cui risultino tutte le transazioni inerenti all'operazione cofinanziata, distinguibili separatamente nell'ambito della contabilità generale del Beneficiario				

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
TOTALE			0,00

C) VERIFICA DEL REGIME DI AIUTI ALLE OPERAZIONI TRATTATE

Nel caso di anticipo compilare la sola sezione D)

	(elenco indicativo)				
19	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014? In caso affermativo, specificare la tipologia di aiuto				
20	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento N. 2831/2023 del 13.12.23? (De Minimis)				
21	E' stato consultato Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Registro Aiuti" del Ministero dello Sviluppo economico*				
22	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Dichiarazione Unico SC, SP, PF				
--	L'operazione consiste in un aiuto alla formazione a dipendenti?				

23	(Se SI compilare le domande 30 a,b,c,d altrimenti passare alla n. 31)					
24	L'aiuto è concesso per formazione non "obbligatoria" così come disciplinato dalla normativa nazionale ?.	Verificare elenco delle attività formative escluse (per esempio indicativamente: -in materia di sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori e le figure previste ex D.Lgs 81/2008; -in materia di HACCP; -per l'acquisizione di patentini o qualifiche (ascensorista, conduzione impianti termici, frigorista, saldatore, ecc.); -per l'accesso a determinate professioni (CQC – Carta di qualificazione del Conducente, estetista, acconciatore, ecc.))				
25	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?					
26	A) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;					
	B) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;					
	C) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;					
	D) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.					
27	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili?					
29	Se superiore al 50%, l'intensità di aiuto è stata aumentata fino ad un max del 70 % dei costi ammissibili?					
30	In caso affermativo, verificare che tale aumento è avvenuto come segue:					
31	a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;					
32	b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.					
33	L'impresa è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune?					

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
TOTALE			0,00
D) VERIFICA ANTICIPI AIUTI			
34	Il BF ha beneficiato di un anticipo ?		
35	Gli anticipi sono soggetti ad una garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria stabilita in uno degli Stati membri?		
36	Gli anticipi sono risultati coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione del progetto e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati non oltre tre anni dopo l'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2029 se anteriore?		

37	La fideiussione presentata dal BF garantisce la quota di contributo richiesta secondo quanto previsto dal bando/avviso?					
38	La fideiussione presentata dal BF ha una scadenza congrua rispetto ?					
39	L'ammontare delle somme versate a titolo di anticipo è inferiore al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere al BF?					

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
TOTALE			0,00
E) OPERAZIONI AD IMPORTO FORFETTARIO			
40	Tutte le fasi che compongono l'attività approvata sono state svolte ?		
41	Nel caso in cui non sono state effettuate tutte le fasi si è provveduto a rideterminare l'importo forfettario solo per quelle svolte correttamente?	Relazioni di attività	

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
TOTALE			0,00
F) VERIFICHE INDICATORI			
42	I dati relativi agli indicatori sono correttamente inseriti dal Beneficiario nel sistema informativo?		
43	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?		
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'
TOTALE			0,00
Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:			

IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO	DESCRIZIONE DELLA IRREGOLARITA'	CODICE IRREGOLARITA' (Egesif irregolarità)	IMPORTO IRREGOLARITA'

ALLEGATO 6 – POS D3a
Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

RIEPILOGO IRREGOLARITA'

RIEPILOGO IRREGOLARITA'	
A) Codice irregolarità (codice OLAF)	
B) Descrizione analitica irregolarità	
C) Impatto finanziario totale dell'irregolarità	
- sul totale dell'investimento	
- sul contributo UE	
- sul contributo nazionale	
D) Documentazione dalla quale si evince l'irregolarità	

Annotazioni per la verifica della riparametrizzazione

	SI	NO	NA
1) E' diminuito il numero degli allievi indicati nel preventivo			
2) Se si di quante unità:			
3) Risulta effettuata la riparametrizzazione della sovvenzione autorizzata a preventivo			
4) La riparametrizzazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella normativa vigente			
5) Sono intervenute rimodulazioni per le fasce di costo relative ai compensi dei formatori			
6) Sono intervenute rimodulazioni per le indennità di rimborso allievi			
7) E' aumentato e/o diminuito il numero delle ore effettivamente svolte			
8) I soggetti attuatori hanno assunto, in fase di predisposizione dei progetti corsuali, l'obbligo occupazionale nei confronti di una parte degli allievi che avranno conseguito la qualificazione professionale finale			
8.1) Se sì, è stata presentata idonea documentazione nei termini previsti in sede di presentazione del preventivo			
8.2) Se sì, il numero degli assunti è pari a quanto preventivato			

CHECK LIST PER LA VERIFICA

Verifica dati di monitoraggio									
Codice Indicatore di Realizzazione				Valore Target			Valore Consuntivo		
Verifica dati di monitoraggio									
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati	Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine verificate	Delta	Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale
Allievi iscritti									
Allievi finali									
Allievi ritirati									
Allievi									
Allievi non qualificati									
Informazioni sul corso	Dati comunicati	Dati verificati	Delta						
Ore azioni									
Ore									
Stages e/o tirocini									
Ore pratica									
Ore teoria									
Docenti e Codocenti									
Tutor									

Dati di controllo

Nome e cognome dell'esecutore del controllo	Firma dell'esecutore del controllo	Data di effettuazione del controllo



ALLEGATO 6 – POS D3a

Verbale di verifica amministrativa delle operazioni consistenti in aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale DICHIARA sotto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, all'art. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (a cui anche il personale esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione, con particolari disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di attenersi)".

Firma

.....



i pubblici



er gli effetti degli artt.
nsabilità che non
art. 53 del D.Lgs. n.
iunta Regionale n.
are riferimento alle



ALLEGATO 7 – POS D3B

Checklist di regolare esecuzione su operazioni finanziate per mezzo di somme forfettarie

SCHEDA INTERVENTO	
Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Funzionario incaricato del controllo:	
Soggetto esterno controllore (se presente):	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice SIRP	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui: finanziamento a carico del PR eventuale contributo privato eventuali altre fonti di finanziamento	0
Stato dell'intervento	
Esiti del controllo provvisorio	
Data di emissione del rapporto	
Firma del soggetto controllore	
ANALISI DELLE CONTRODEDUZIONI	
Sintesi delle controdeduzioni presentate dal beneficiario e analisi	
Esiti del controllo definitivo a seguito di controdeduzioni	
Data di emissione del rapporto definitivo	
Firma del soggetto controllore	

ALLEGATO 7 – POS D3B

Checklist di regolare esecuzione su operazioni finanziate per mezzo di somme forfetarie

A) ASPETTI AMMINISTRATIVI						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
1	La sede didattica/ sede operativa coincide con quella comunicata?	- Sede didattica				
2	E' presente presso la sede didattica copia della perizia giurata di idoneità dei locali e delle attrezzature?	- Perizia giurata/Documentazione attestante la idoneità dei locali				
3	Sono presenti presso la sede delle verifiche i documenti attestanti la selezione dei fruitori del	- Sede didattica				
4	Le attività rilevate in corso di verifica sono in linea con quanto previsto dall'Avviso pubblico?					
5	Le attività rilevate in corso di verifica concorrono al raggiungimento degli obiettivi da parte dei destinatari dei voucher?					
6	Il registro didattico è presente presso la sede ispezionata al momento della verifica? In caso di mancanza di un registro specificare la tipologia di output richiesto dall'Avviso per la fruizione del voucher.	-Registro didattico				
7	Il registro didattico del corso è correttamente tenuto, compilato, numerato e vidimato?	-Registro didattico				
8	Con riferimento al giorno della verifica gli allievi, gli uditori, i docenti, e i tutor presenti in aula hanno firmato il registro didattico?	-Registro didattico				
9	Con riferimento al giorno della verifica i docenti, e i tutor presenti in aula, i moduli trattati e gli orari coincidono con quelli previsti nel calendario in possesso dell'Amministrazione?	- Registro didattico - Calendario didattico ed eventuali comunicazioni di modifiche				
10	In caso di assenza in aula durante la verifica di allievi o uditori, compare sul registro didattico la dicitura "assente" o "ritirato" o è riportata l'uscita anticipata?	- Registro didattico				
11	Nel registro didattico del corso sono riportati i moduli svolti e gli argomenti trattati?	- Registro didattico				
12	Verificare assenza di segnalazioni negative da parte dei destinatari da cui si possono rinvenire informazioni che potrebbero comportare la revoca dei voucher assegnati					
13	tutta la documentazione prevista per l'erogazione del voucher risulta idoneamente archiviata presso il soggetto attuatore dell'intervento?					
14	In caso di stage, è stato comunicato all'ispettorato regionale del lavoro competente per territorio, il periodo di svolgimento dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende ospitanti e il nominativo del tutor aziendale?					

B) VERIFICA INDICATORI						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
15	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
16	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					

ALLEGATO 7 – POS D3B

Checklist di regolare esecuzione su operazioni finanziate per mezzo di somme forfettarie

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il .../.../....., ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del presente verbale DICHIARA sotto la propria responsabilità che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 61 del Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. e al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 4/7/2014 (a cui anche il personale esterno alla Regione, sottoscrivendo la presente dichiarazione, con particolare riferimento alle disposizioni relative al conflitto di interessi, dichiara di attenersi)".

Firma

.....

ALLEGATO 8 – POS D3B

Checklist di regolare esecuzione operazioni consistenti in Sovvenzioni a Aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

SCHEDA INTERVENTO

Priorità	
Obiettivo specifico	
Azione	
Responsabile di sub azione	
Funzionario incaricato del controllo:	
Soggetto esterno controllore (se presente):	
Beneficiario (Ente attuatore)	
CUP	
Codice SIRP	
Convenzione/Atto di adesione	
Costo totale progetto di cui:	0
finanziamento a carico del PR	
eventuale contributo privato	
eventuali altre fonti di finanziamento	
Stato dell'intervento	
Esiti del controllo provvisorio	
Data di emissione del rapporto	
Firma del soggetto controllore	

ANALISI DELLE CONTRODEDUZIONI

Sintesi delle controdeduzioni presentate dal beneficiario e analisi	
Esiti del controllo definitivo a seguito di controdeduzioni	
Data di emissione del rapporto definitivo	
Firma del soggetto controllore	

ALLEGATO 8 – POS D3B

Checklist di regolare esecuzione operazioni consistenti in Sovvenzioni a Aiuti di Stato, selezionate tramite avvisi pubblici

A) ASPETTI AMMINISTRATIVI						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
1	La sede didattica/ sede operativa dell'intervento finanziato coincide con quella comunicata?	-Sede didattica/sede operativa				
2	E' presente presso la sede didattica copia della perizia giurata di idoneità dei locali e delle attrezzature?	-Perizia giurata/Documentazione attestante la idoneità dei locali				
3	La sede didattica presenta evidenti problemi per lo svolgimento dell'attività prevista?	-Sede didattica/Sede operativa				
4	E' stata rinvenuta presso la sede di svolgimento della verifica la documentazione attestante la pubblicità del corso ai potenziali allievi (avvisi), modalità di selezione degli allievi (verbali di selezione e graduatorie)?					
5	Il progetto preveda l'erogazione di attività diverse dalla formazione? (a titolo esemplificativo: orientamento, disseminazione dei risultati del progetto, attività laboratoriale, attività di sportello di ascolto) Quanto verificato in sede di controllo è attinente con il progetto finanziato? specificare nel campo note la tipologia di attività verificata in sede di controllo.	-Scheda progetto -Avviso				
6	Le attività in corso di esecuzione al momento della verifica sono coerenti con il cronoprogramma dell'intervento? In caso di assenza del cronoprogramma le attività saranno concluse nei termini previsti dall'Avviso?	-Scheda progetto -Avviso				
7	Il registro didattico è presente presso la sede ispezionata al momento della verifica?	-Registro didattico				
8	Il registro didattico del corso è correttamente tenuto, compilato, numerato e vidimato?	- Registro didattico				
9	Con riferimento al giorno della verifica gli allievi, gli uditori, i docenti, e i tutor presenti in aula hanno firmato il registro didattico?	- Registro didattico				
10	Con riferimento al giorno della verifica i docenti, e i tutor presenti in aula, i moduli trattati e gli orari coincidono con quelli previsti nel calendario in possesso dell'Amministrazione?	- Registro didattico -Calendario didattico ed eventuali comunicazioni di modifiche				
11	In caso di assenza in aula durante la verifica di allievi o uditori, compare sul registro didattico la dicitura "assente" o "ritirato" o è riportata l'uscita anticipata?	-Registro didattico				
12	Nel registro didattico del corso sono riportati i moduli svolti e gli argomenti trattati?	-Registro didattico				
13	E' stata rinvenuta presso la sede di svolgimento della verifica la documentazione attestante le relazioni sulle attività svolte dei soggetti impegnati in attività diverse da quelle indicate precedentemente?	-Scheda progetto - Relazioni attività -Avviso				

14	Indicare i materiali didattici in uso in aula e le attrezzature utilizzate, rispetto a quanto dichiarato in sede di redazione progettuale	- Materiali didattici e attrezzature in uso				
15	In caso di stage, è stato comunicato all'ispettorato regionale del lavoro competente per territorio, il periodo di svolgimento dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende ospitanti e il nominativo del tutor aziendale?					
B) VERIFICA INDICATORI						
Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
16	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
17	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					

interventi FSC

Accordo per la Coesione Regione Puglia

Allegato alla relazione semestrale ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del DL 124/2023

Relazione semestrale dal ___/___/___ al ___/___/___

Assegnazione ordinaria FSC – Interventi in ritardo di attuazione

[illegible]

interventi FdR

Accordo per la Coesione Regione Puglia

Allegato alla relazione semestrale ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del DL 124/2023

Relazione semestrale dal __/__/__ al __/__/__

Assegnazione complementare (FdR) – Interventi in ritardo di attuazione

[illegible]